Anno 123 Numero 71

Domenica 26 Marzo 1989 - L. 1000

Il tempo che fara

Temperature di ieri

Max. Firenze 24°
Min. L'Aquila -1°
Torino (aeroporto) 12,7°

Previsioni a pagina 6

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 5684 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5658-224-225, Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104); consegna incontrollo posta, anno L. 336.000 - Estero L. 532.800 - Usa: La Stampa (USPS 684-830) published and printed daily in Turin Italy, $ Usa 800 yearly 3 numbers a week. Circ. class postage paid at Long Island City, NY 11101 and at additional mailing offices. Send address changes to La Stampa, 11 - 02 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copia arretrata L. 2.000 - Supplementi: pacchetto via aerea: *) Austria sc. 15; *Belgio fr. 56; *Canada $ corr. 1.75 (Vancouver $ corr. 2.00); *Danimarca kr. 11; *Egitto (4 mesi) 100; *Finlandia mrk 7; Francia fr. 8; *Germania D.M. 2.30; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 80; Lussemburgo fr. 42; *Norvegia kr. 12; *Olanda fl. 2.70; *Portogallo esc. 180; *Spagna pts. 175; *Svezia skr. 11; Svizzera fr. 2; Svizzero Sotto Ver. 1.60; *Usa $ 1.75; *Usa West Coast $ 2.00; Concess. esclusive per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe Modulo mm 42x10 feriali, posiz. o data di rigore tariffa in parentesi. Occasionali L. 815.000 (738.000); Comm. L. 580.000 (696.000); Fucsi, manchette L. 700.000 (fer. 300); Ricordo pers., il venerdì, L. 870.000 (738.000); Finanz. e legali L. 710.000 (602.000); Necrologi L. 8.500 parola (Famiglia L. 7.000) - Echi L. 17.000 la linea - Economico vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

E' tornata l'ora legale. Avete spostato le lancette in avanti di un'ora?

Il congresso pci e i «nodi» del comunismo

La fuga di Occhetto

Qual che veramente è mancato, a questo 18° Congresso del pci, è stato un tentativo franco e coraggioso della nuova dirigenza occhettiana di misurarsi con la crisi del comunismo che, come si vede ogni giorno meglio, è tempestosa e universale. Il più prestigioso partito comunista occidentale, il partito che a Strasburgo si colloca all'avanguardia delle battaglie per l'unità europea e la creazione di una forte sovranità democratica, ha dato l'impressione di voler sottrarsi, a Roma, alla morsa della sola grande questione che oggi dovrebbe interessarlo: il fallimento di tutti i sistemi comunisti noti. Un fallimento così esteso e così profondo da indurci a pensare che il comunismo stesso sia giunto ormai alla fine del suo ciclo storico.

Il Congresso dei comunisti italiani ha evitato lo scontro con la grande questione, che li riguarda direttamente, rifugiandosi in una specie di globalismo epocale, che genericamente vorrebbe abbracciare tutto e tutti, gli alberi e gli aborigeni dell'Amazzonia, l'emancipazione della donna e l'avvenire dei giovani, l'inquinamento da fumo e la sorte degli ayatollah rivoluzionari. La crisi internazionale del comunismo non è stata affrontata di petto da alcun intervento degno di nota. Si è creduto di poter aggirare l'ostacolo con una sorta di trionfalismo alla rovescia: un messaggio in cui Dubcek lascia capire che «il processo di rinascita cecoslovacco del 1968» era stato il primo soffocato vagito di una perestrojka prematura, poi una videocassetta in cui Gorbaciov, quasi consolando Dubcek, afferma che la perestrojka è ormai matura, necessaria e irreversibile.

Secondo noi, se i dirigenti del pci avessero voluto restare all'altezza del momento, avrebbero dovuto insistere con maggiore energia presso i governanti comunisti cecoslovacchi per far venire Dubcek in persona a Roma e magari, insieme con lui, il polacco Walesa e i sovietici Sacharov ed Eltsin. Avrebbero dovuto dire che il socialismo democratico s'identifica con la contestazione secca del socialismo reale e, al tempo stesso, affondare il bisturi, come stanno facendo i revisionisti ungheresi, nella loro stessa identità comunista, nel loro passato prossimo e remoto, nel loro retaggio togliattiano e nelle loro complicate e insolute deviazioni berlingueriane.

Invece di andare alle radici del male, di analizzare le vere ragioni che impediscono ai comunisti di governare correttamente all'Est e di avanzare elettoralmente all'Ovest, Occhetto ha ritenuto di potersi salvare la faccia e l'anima citando ben dieci volte Gorbaciov nel suo intervento. Certamente Gorbaciov è un volto nuovo e cattivante; ma è pur sempre il segretario di quel partito con cui, negli anni ruggenti dello stalinismo, Togliatti aveva saldato con inutile orrore un «vincolo di ferro». Tenuto conto del nuovo clima vigente nelle relazioni fra partiti comunisti, un po' di misura nelle citazioni non avrebbe fatto male, in definitiva, né a Occhetto né a Gorbaciov stesso.

Non è la cosiddetta «discontinuità» nel rinnovamento, ma la discontinuità episodica dentro una sostanziale continuità quello che con qualche chiarezza è emerso dai quattro giorni di lavori del Congresso. All'evasività circa le cause che hanno portato all'infarto la maggioranza dei sistemi comunisti, i seguaci del nuovo segretario hanno aggiunto l'evasività dei rimedi che dovrebbero purgare il pci dalle sue antiche distorsioni. Si è introdotto il voto segreto nell'elezione di diversi organi dirigenti, perché si è mantenuto il voto palese nell'elezione del comitato centrale, che resta il cuore vivo del partito da cui promanano tutti gli arti di esso? Se si è abolito il centralismo democratico, come mai Occhetto, nonostante le molte e profonde divisioni interne, è stato praticamente plebiscitato all'unanimità alla massima carica? Se si afferma che il risanamento della vita pubblica e la governabilità sono i due maggiori problemi italiani, perché si lasciano senza risposta le osservazioni di Giorgio La Malfa, leader di un partito potenzialmente importante per una strategia d'alternativa, sul nesso fra ingovernabilità del sistema e disavanzo dello Stato?

Infine, il problema dei problemi: la natura, la qualità culturale, la struttura partitica, la chiarezza propositiva dell'annosa alternativa di sinistra. Berlinguer, abolito il semisistema del compromesso storico, affermò che al suo partito non restava altra via all'infuori dell'alternativa, ma non disse mai chiaramente con chi la si sarebbe dovuta fare. Occhetto, caduto De Mita, nel quale aveva sempre visto un possibile interlocutore, tenta pure lui a ribadire che non resta altra scelta all'infuori dell'alternativa. E, affermandolo, è insieme più chiaro e più paradossale di Berlinguer perché dice, in sostanza, che l'alternativa va fatta piuttosto contro i socialisti che con i socialisti. Con chi, allora? Forse soltanto con Marco Pannella che, stavolta, non ha raccolto i soliti fischi ma un mare di applausi dalla platea comunista.

I conti, insomma, non tornano. Né sul piano dell'aritmetica né su quello, più determinante, di una seria e non strumentale proposta strategica all'intera sinistra, a cominciare da quella craxiana che ha il merito storico di avere infranto il frontismo e imposto ai comunisti medesimi, nolenti più che volenti, un nuovo vestito riformistico.

Come tutti i conti, anche quelli comunisti hanno la partita doppia. Sull'attivo di Occhetto va messa la frustata tonificante, sia pure confusa e movimentistica, da lui data a un partito che sembrava rassegnato al declino. Sul suo passivo va invece la fuga dalle questioni maggiori: la crisi mondiale del comunismo, la rottura reale e non formale col passato togliattiano, la proposta di un meccanismo di alternativa democratica alla società civile e politica del Paese. Tre segmenti, indissolubili fra loro, di un unico discorso neocomunista.

Enzo Bettiza

Dopo 70 anni l'Urss elegge il Parlamento a scrutinio segreto

Febbre del voto per Eltsin

Trentamila persone allo stadio Lujniki per sostenere il tribuno della perestrojka: «Rappresenti la giustizia sociale» - Fischi per Ligaciov e per il segretario pcus della capitale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Oggi si vota in Urss, ma l'ultima vigilia elettorale è stata per lui, Boris Eltsin, e ventimila persone almeno, trentamila forse, ieri a mezzogiorno sono arrivate sul grande spiazzo dello stadio Lujniki: due chilometri di coda, dalla metropolitana al grande spiazzo per scandirne il nome, per gridare rabbia e sdegno al partito della capitale che ha ostacolato la candidatura dell'eroe populista. Per gridare «vergogna» a Lev Zaikov, segretario a Mosca, e fischiare Egor Ligaciov, avversario storico di Eltsin, ma per affermare soprattutto, «in pubblico», la energie e le voci che hanno accelerato il confronto politico nell'Urss.

Alla vigilia di un voto dal quale usciranno 1958 deputati «popolari», la manifestazione di Mosca, la terza in una settimana e come le altre non autorizzata, è stata insieme dimostrazione di forza, affermazione di un principio, liberazione di umori esasperati. In piazza c'erano le molte anime dello scontento, della protesta, dell'inquietudine che la campagna elettorale ha concentrato e animato. C'era chi inneggiava al candidato che «*rappresenta il popolo e la giustizia sociale*», all'uomo che «*in pensa in altro modo*». C'erano i poemi su di lui, «*che ridi con chi si fa beffe di noi tutti*». C'era perfino chi esibiva a Eltsin la gratitudine e il sostegno dei credenti per il suo impegno alla restituzione delle chiese.

Ma c'era soprattutto la ricerca di simboli capaci di condensare, su di sé, tutto questo e altro, capaci di dar copertura e legittimità, «voce», a un rifiuto, a una «opposizione» non ancora tollerata né capace di una vita politica organizzata, ma già presente nei fatti di questa campagna elettorale. Ieri, davanti allo stadio Lujniki, circolavano i telegrammi di candidati solidali con Eltsin, dallo storico Afanasiev alla sociologa Zaslavskaia, una ventina almeno e tutti noti e in grado di fare opinione. Non era ancora una dichiarazione d'«opposizione», ma qualcosa che molto le somiglia, la prefigurazione di quanto accadrà alle prime sedute del nuovo Parlamento, la formazione di gruppi di pressione tenuti insieme da un interesse diretto, occasionale, o legate da tensioni politiche di maggior respiro, da visioni strategiche e ambizioni che potranno precisarsi solo più tardi.

E così è stato, in questo mese di comizi, di riunioni autorizzate e non, di dibattiti in tv, per strada, sui luoghi di lavoro: sotto l'unica bandiera del partito si sono affermate ed espresse linee coerenti e antagoniste. Si sono imposte due grandi sfide parallele all'istituzione, Eltsin in lotta col partito dall'interno, Sacharov in lotta con il mondo periferico e potente delle organizzazioni culturali, all'esterno del partito dunque ma all'interno della fortezza del potere, ancora.

Sono le grandi lezioni di una campagna elettorale cominciata un po' in sordina e diventata fragorosa e tumultuosa perfino, una campagna segnata da fenomeni inediti e in prospettiva dirompenti, dall'affermarsi di un'opinione pubblica decisa a parlare a voce alta, e da una sfida al potere legittimato ormai, come i casi di Eltsin e Sacharov, come le manifestazioni di protesta davanti al municipio di Mosca, come i tentativi di marciare sul Cremlino o la dimostrazione di ieri a Lujniki hanno mostrato.

Quella di oggi sarà dunque una rottura storica, nonostante i gravi residui del passato, perché il primo voto a più candidati è anche l'avvio di una trasformazione della struttura del potere e dello Stato, con la creazione di un parlamento ampliato e dai poteri più robusti. Ma la campagna che ha preceduto il voto sembra garantirne già la forza, e anche per questo la manifestazione di ieri ne riassume il senso: a Lujniki, davanti a una folla come non s'era mai vista qui, ha parlato Valentin Logunov, vice direttore della *Moskovskaia Pravda*, il giornale del partito centro dell'opposizione a Eltsin. Logunov ha spiegato perché la replica di Eltsin ai suoi avversari, la confutazione delle accuse pubblicate da quel giornale la settimana scorsa, è stata resa nota solo ieri. Il partito di Mosca, ha rivelato, ha ordinato la censura e solo un intervento «*al più alto livello*», dello stesso Gorbaciov forse, ne ha reso possibile la pubblicazione. Ma sul animare l'intera campagna contro Eltsin ha denunciato Logunov, è proprio Zaikov, numero tre del partito e patron a Mosca. C'erano insieme applausi e fischi, davanti a quest'uomo di potere che denunciava il potere: era l'ultima vigilia elettorale, e stata forse la più fragorosa.

Emanuele Novazio

Si spara ancora nel Kosovo

BELGRADO — Colpi di arma da fuoco e candelotti lacrimogeni sono stati sparati ieri nella provincia jugoslava del Kosovo nel corso di nuove dimostrazioni inscenate da migliaia di manifestanti di origine albanese che protestano contro l'«egemonismo serbo».

E' il terzo giorno consecutivo che le proteste si susseguono, da quando, giovedì, il parlamento della Serbia ha adottato una serie di emendamenti costituzionali che di fatto ridimensionano drasticamente l'autonomia fin qui goduta da questo territorio.

La popolazione, per il novanta per cento di origine albanese, cerca di ribellarsi a quello che viene definito un sopruso imposto dalle autorità di Belgrado. Centro della protesta, riferisce all'agenzia *Tanjug*, anche ieri è stata la città di Urosevic, secondo centro della provincia dopo il capoluogo Pristina.

L'agenzia ha riferito che nel pomeriggio, dopo una serie di scontri in cui la milizia ha usato gli sfollagente e i candelotti lacrimogeni, la folla ha risposto con una fitta sassaiola. Sono echeggiati anche alcuni colpi di arma da fuoco esplosi dai dimostranti. La *Tanjug* non precisa se vi siano stati feriti e se le forze dell'ordine abbiano risposto sparando.

(Ansa)

Schimberni denuncia una situazione drammatica e propone un drastico risanamento

«Ecco il disastro delle Ferrovie»

Una locomotiva su tre ha più di trent'anni, parecchie superano i cinquanta - La produttività degli operai è inferiore del 5% alla media europea - L'indebitamento dell'Ente sfiora i 25 mila miliardi - Tre alternative per il rilancio

ROMA — Più di un terzo delle locomotive che ogni giorno circolano sulla nostra rete ferroviaria hanno almeno da trenta a quarant'anni di vita, ma non poche si avvicinano alla soglia dei cinquant'anni o addirittura l'hanno già superata. La «impietosa» denuncia è contenuta nella premessa del piano, predisposto a tempo di record dal commissario dell'Ente, Schimberni, per il risanamento e lo sviluppo delle Ferrovie, insieme a molti altri elementi sconvolgenti che sottolineano lo stato di eccezionale degrado e logoramento di quello che, invece, dovrebbe essere il sistema portante dell'intero settore dei trasporti.

Il materiale rotabile è scadente e non omogeneo, la distribuzione geografica degli impianti di riparazione e della forza lavoro non è legata alle esigenze del traffico, il livello di produzione dell'operaio delle Ferrovie è inferiore del 5% alla media europea, i carri merci viaggiano frequentemente a vuoto, l'appuntamento cliente-treno è quasi sempre fallimentare, parecchie linee da lungo tempo hanno scarsissimo traffico e, di conseguenza, costi assai elevati. Nella requisitoria di Schimberni c'è un attacco duro e approfondito al metodo globale di gestione seguito per decenni fino a qualche mese fa, al quale va attribuita la responsabilità di un indebitamento finanziario che ha raggiunto al 31 dicembre 1988 ben 24.500 miliardi.

Ci sono stati — sottolinea il commissario dell'Ente — «*un insufficiente orientamento al mercato* e una scarsa rispondenza della *qualità del servizio offerto alla evoluzione della domanda*», assieme a un «*peso inadeguato e decrescente nella proposta dei trasporti*», a un «*rilevante squilibrio dei conti economici*», a un «*notevole e crescente ricorso ai finanziamenti dello Stato*».

«*La dipendenza dalle risorse pubbliche* — aggiunge — *è eccessiva (il rispetto a quanto avviene negli altri Paesi europei, sta in relazione al disavanzo dello Stato. Una dipendenza finanziaria così alta porta al di fuori dell'Ente le decisioni di gestione e di investimento, indugendo la deresponsabilizzazione della dirigenza rispetto ai risultati e ingenerando una diffusa sfiducia dell'opinione pubblica verso il sistema delle Ferrovie*». Il risanamento del settore è, quindi, la condizione necessaria per il suo sviluppo, quali che siano la direzione e la dimensione per esso previste: «*Uno sviluppo senza risanamento determinerebbe costi del sistema sempre più alti, qualità del servizio offerto scadente, inadeguate risposte alla domanda della clientela, risorse finanziarie — per quanto ampie — insufficienti*».

Il «piano Schimberni» propone così al governo, per il superamento della crisi e il rilancio delle Ferrovie nazionali, tre alternative di diverso rilievo economico e operativo, ma tutte dirette a realizzare un recupero di efficienza, la riduzione dello squilibrio dei conti economici, la diminuzione dei ricorsi ai finanziamenti dello Stato. «*Tutte e tre* — precisa il documento — *sono fattibili dal punto di vista tecnico, economico e gestionale, e avvicinano le Ferrovie italiane ai livelli europei (in termini di produttività, efficienza, qualità del servizio)*».

In questo quadro si inseriscono le misure (aumento delle tariffe, prepensionamenti, part-time, parziale blocco dei turn over) approvate giovedì sera dal Consiglio dei ministri. La cifra dei prepensionamenti non viene indicata, ma l'obiettivo finale dell'Ente è il taglio di 40 mila posti di lavoro, in un modo o nell'altro.

Ecco, in sintesi, le tre alternative. «Alternativa A»: incremento traffico merci del 53% nel decennio; investimenti per un totale di 29.500 miliardi; nei primi due anni, le tariffe passeggeri dovrebbero aumentare del 33%. «Alternativa B»: traffico merci aumentato dell'81%; investimenti per 41.000 miliardi; consistente aumento delle tariffe. «Alternativa C»: nel decennio, aumento del 91% del traffico merci e del 19% del traffico passeggeri; 48.500 miliardi d'investimenti; forti aumenti tariffari.

Gian Carlo Fossi

A PAGINA 4

Alaska dramma ecologico per una petroliera

Il boato fa vibrare le case

Segna Maradona e Napoli trema

Esposto degli abitanti di Fuorigrotta

NAPOLI — Mancano sessanta secondi alla scadenza dei tempi supplementari, quando Renica colpisce al cuore la Juve, segnando il gol che consente al Napoli l'accesso alle semifinali della Coppa Uefa. Gli ottantamila spettatori del San Paolo saltano in piedi ed esplodono in un prolungato, assordante ruggito di gioia. In quello stesso istante, a poche centinaia di metri, le pareti di casa Marsella cominciano a ondeggiare. «*Il terremoto!*», urla il capofamiglia, che si catapulta in strada con moglie e figli. «*Ma quale terremoto! E' stato Renica*», spiegano gli abitanti del palazzo Miraglia, 128 appartamenti vicini allo stadio. Sì, è stato davvero Renica, o meglio l'urlo di gioia dei suoi tifosi, la causa del «sisma» che per alcuni istanti ha fatto temere il peggio al signor Marsella.

Da allora, l'ufficio tecnico del Comune, i vigili del fuoco, la pretura sono inondati di denunce: «*Basta che il Napoli segni, e le nostre case cominciano a tremare* — protestano gli inquilini del palazzo —. *C'è qualcosa che non va: sarà forse a causa dei lavori di ristrutturazione allo stadio che hanno indebolito le strutture, ma i palazzi sono squassati fin nelle fondamenta ad ogni boato. Non vogliamo rischiare la morte ad ogni partita vinta*».

Sulle prime i tecnici l'hanno buttata sullo scherzo: «*Non era mai capitato che a chiederci aiuto fossero persone che si definiscono vittime di Maradona e compagni*». Ma hanno dovuto ricredersi quando gli abitanti del palazzo Miraglia hanno giurato che alle prime denunce ne seguiranno molte altre.

f. mil.

A 10 anni dalla morte di Ugo La Malfa

Il riscatto della democrazia

La generazione, che ha vissuto l'esperienza del dopoguerra e la crescita della Repubblica, stenterebbe a immaginarlo, o anche solo a crederlo possibile. Ugo La Malfa, di cui ricorrono oggi i dieci anni dalla scomparsa è, secondo le regole del calendario, coetaneo e quasi di Piero Gobetti e di Carlo Rosselli (differenza di un anno nel primo, di quattro col secondo).

Lo statista repubblicano, che è stato ministro di De Gasperi e vicepresidente di Moro, che ha accompagnato l'avanzata della democrazia italiana dal centrismo al centro-sinistra all'emergenza, sempre in posizione di protagonista, da cinque di minoranza minoranza, un personaggio familiare e di casa negli annali di questa storia repubblicana, dai problemi tutti ancora aperti, ha vissuto la propria giovinezza e ha elaborato le proprie posizioni ideali insieme con quelle figure che appaiono oggi avvolte in un'aura di leggenda, paracipi di un'Italia lontana, di un passato remoto, di un ciclo, sotto ogni aspetto, concluso.

Nel 1925, nell'autunno delle pubbliche libertà, Gobetti aveva ventitré anni, Rosselli ventinove, La Malfa ventidue. La risposta di Gobetti alla crisi dei vecchi partiti — e alla dissoluzione codarda delle vecchie istituzioni — fu la «rivoluzione liberale»: un manifesto, apparentemente contraddittorio, che redimeva le debolezze e le colpe della classe dirigente liberale, restituendo alla parola un nuovo smalto.

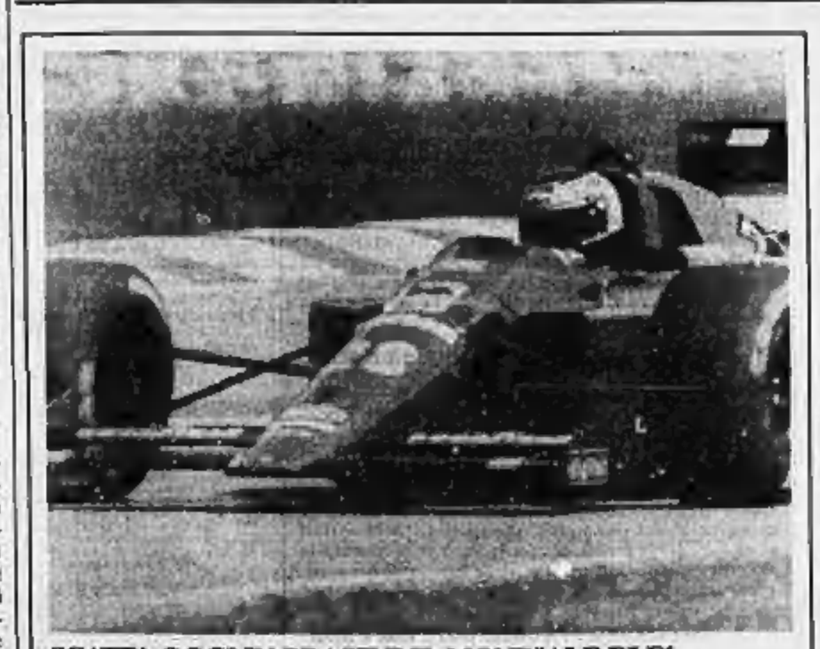
La risposta di Rosselli, attraverso l'esperienza del *Quarto Stato*, percorsa insieme con Pietro Nenni, fu la tentata sintesi del «socialismo liberale», fu la grande speranza di «Giustizia e Libertà», nucleo centrale dell'antifascismo laico all'estero e poi della resistenza in Italia, nel filone, originale e peculiare, del partito d'azione.

La risposta di La Malfa sarà la risposta democratica e amendoliana: la risposta dell'unione democratica nazionale, cioè la risposta del «partito democratico italiano» così come La Malfa, reduce dall'esperienza del gruppo amendoliano, nel 1925, avrebbe voluto che si chiamasse negli Anni Quaranta il partito d'azione (in alternativa all'insegna risorgimentale, e troppo indeterminata, che fu adottata). E proprio nella fondazione e animazione del partito d'azione La Malfa avrà un ruolo determinante, anche come fondatore e animatore de *l'Italia libera*, il quotidiano clandestino del partito, destinato a fissarne le tavole programmatiche.

Gobetti rilancia la parola «liberalismo». La Malfa riscatta la parola «democrazia». Rosselli riscatta la parola «socialismo». Tre momenti decisivi nell'iter di quella che sarà la revisione e rielaborazione profonda dell'Italia di minoranza, condizionante a suo modo tutti i partiti di massa, i socialisti non meno dei comunisti e non meno dei cattolici democratici. Usciti, anzi

Giovanni Spadolini

(Continua a pagina 2 in prima colonna)



SCATTA OGGI IN BRASILE IL MONDIALE DI F1

Il Gran Premio del Brasile apre oggi a Rio de Janeiro il campionato mondiale di Formula 1: Ayrton Senna, al volante della McLaren-Honda, ha conquistato la «pole position» con un giro record a una media di oltre 212 km/h. A fianco del brasiliano partirà Patrese (Williams-Renault), la seconda fila Berger (Ferrari) e Boutsen (Williams). Nigell Mansell, l'altro pilota della Casa di Maranello, ha ottenuto il sesto tempo. Per la scuderia italiana un inizio discreto, ma resta l'incertezza sulla affidabilità della vettura ideata da Bernard. Il via alle 18 italiane, in programma 60 giri per un totale di km 301 (Nella foto il ferrarista Berger - I servizi nello sport)

Intervista con Marlene Vito Cruz, allieva di ostetricia all'ospedale di Manila

«Pronto, parlo con la mamma di Serena?»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Alla prima telefonata Marlene Vito Cruz non c'è, è a scuola. Al telefono dell'abitazione in Pilapil, una zona di Pasay City, vasto quartiere-bidonville di Metro-Manila, risponde una sorella, Liberty. Non c'è neanche il padre, Eugenio, 53 anni, il lavoro nella sua piccola officina di saldatura poco distante, in Path Avenue. Marlene è la più giovane della famiglia, quattro sorelle e tre fratelli oltre ai genitori.

«*E' per quella storia della bambina in Italia? No, non può essere di mia sorella Marlene* — dice Liberty, 25 anni —. *Lei ha 17 anni, come potrebbe averla avuta?*».

— Si potrebbe, non sarebbe la prima.

«*Ma in famiglia ce ne saremmo accorti. Mia sorella non è mai stata incinta, non ha mai partorito*».

— Ma secondo i documenti presentati all'ambasciata d'Italia dall'italiano che ha fatto iscrivere Serena nel suo passaporto quale propria figlia, la piccola risulta essere nata da Marlene Vito Cruz e da lui stesso, il 20 maggio 1988 a Caloocan City.

«*Vede che non può essere? Marlene aveva allora 16 anni. No, proprio no. Forse qualcuno ha usato il nome di Marlene a sua insaputa. Sa, mia sorella studia da levatrice, i corsi si svolgono all'ospedale Deocampo, e lei giva per le corsie indossando il camice e il tesserino mi pelo, col suo nome ben evidente. Deocampo è un ospedale dove si paga poco. Magari qualcuna che ha avuto la bambina e voleva sbarazzarsene, forse qualche prostituta, ha visto il suo nome e lo ha usato per i documenti*».

— E perché mai avrebbe dovuto farlo?

«*Se voleva sbarazzarsi della bimba ha usato il nome falso nel timore che in futuro sarebbero potuti sorgere problemi, come ora avvenendo. O meglio, un nome vero ma che non ha nulla che fare con questa storia*».

— Da quando Marlene lavora in questo ospedale?

«*Dall'anno scorso*».

— Ma la bimba è nata l'anno prima.

«*E allora in altro modo qualcuno ha avuto conoscenza del suo nome. Sa, da queste parti c'è anche una Vito Cruz. Mi dica un po'. Che cosa succede a quell'italiano che ha portato via la bimba?*».

— Niente di grave, solo che la piccola gli è stata tolta.

«*E perché? Non l'aveva adottata?*».

— Con un procedimento irregolare.

«*Ma non vogliono bene alla piccola? Come sta Serena?*».

— Sta bene Liberty, ma come fa lei ad aver capito così bene il nome della bimba? Lo l'ho nominata una sola volta in questa conversazione, e di sfuggita.

«*Se ne è parlato l'altro giorno in casa con mio padre, al quale qualcun altro ha chiesto di questa storia. Lui ha interrogato a lungo Marlene che però ha negato di aver mai partorito. Cosa impossibile d'altra parte, perché lei vive in casa, ci saremmo accorti che era incinta*».

— Lei che lavoro fa, Liberty?

«*Faccio l'infermiera in un grande ospedale*».

— Conoscete un medico italiano, un certo dottor Deodato?

«*Sarebbe quello che ha messo in cinta l'italiano con la ragazza che voleva sbarazzarsi della bimba? No, non lo conosciamo. Noi siamo poveri, non frequentiamo stranieri*».

— Lui lavora all'Organizzazione mondiale della Sanità.

«*E' lo faccio l'infermiera, ma non conosco nessuno all'Oms, sono due mondi diversi, l'Oms è un ente molto importante. Mi questo caso in Italia è così importante?*».

— Si, tutta l'Italia è interessata.

«*Vogliono rimandare la bambina nelle Filippine?*».

— Ma no. Tutta l'Italia è commossa e vorrebbe che lei restasse coi genitori adottivi.

«*Se le vogliono bene la lascino con loro, che male c'è?*».

— Dal punto di vista giuridico non è così semplice. Del caso si sta interessando anche il Presidente della Repubblica.

«*Oh Dio mio! Forse sarebbe meglio che mio padre e io ce*

f. m.

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Ai lettori

Domani, festività di Pasquetta, i giornali non usciranno. La Stampa tornerà in edicola martedì 28 marzo.

Aperta la caccia ai candidati di richiamo in vista delle elezioni di giugno

Sting e Rushdie per l'Europa

I verdi e Pannella cercano lo «straniero» - La dc rinuncia agli esterni e premia Goria e Scalfaro - Problemi di incompatibilità di cariche per Casini, Formigoni e Michelini - Il psi guarda ai sindaci: Pillitteri, Magnani Noya, Bogianckino

ROMA — I verdi italiani hanno inviato un telegramma a Sting per proporgli la candidatura nelle loro liste. Giorgio La Malfa la settimana scorsa ha chiesto all'ex ambasciatore a Mosca, Sergio Romano, di correre per l'alleanza laica alle prossime elezioni europee. Bettino Craxi sta incalzando Pierre Carniti per portarlo capolista nella circoscrizione Nord-Est, ma l'ex segretario generale della Cisl storce ancora il naso: non vuole andare in lista con scissionisti del psdi, come Pietro Longo.

Il valzer delle candidature ha avuto inizio. Tutti i partiti tentano di accaparrarsi dei candidati di prestigio. Le segreterie calibrano le loro liste tenendo conto dei risultati ottenuti nelle ultime chiamate alle urne. Per non parlare degli studi sull'elettore medio di ciascun partito (commissionati all'Eurisko), a cui più di un segretario si affida per tracciare l'identikit del grande nome da mettere in lista.

Quest'anno poi, con l'avvicinarsi del fatidico '93 (apertura del mercato unico europeo), come nel calcio, radicali e verdi hanno aperto la caccia allo straniero: Marco Pannella se entrerà (come è probabile) nelle liste della federazione laica porterà in dote Salman Rushdie, lo scrittore anglo-pakistano che Khomeini vuole sul rogo per il suo libro «Versi satanici», e David Steel, leader dei «liberal» inglesi; i verdi, invece, scartata l'ipotesi di Brigitte Bardot («non piace neanche ai francesi», dicono), hanno messo Lele Risso (coordinatrice delle liste ecologiste per il Sud) sulle tracce di Sting. «Tra una tournée a Mosca e i suoi viaggi in Amazzonia non riesco mai ad avere la sua risposta», dice sconsolata l'interessata.

Tutte «made in Italy», invece, le candidature dei partiti maggiori. La dc sembra orientata a proporre delle liste tradizionali. Il fascino dell'«esterno» sembra passato di moda con la segreteria di Arnaldo Forlani.

Nella circoscrizione di Nord-Ovest scenderà in campo l'ex presidente del Consiglio, Giovanni Goria, intenzionato a rilanciare un'immagine non più smagliante. Smaniano anche l'ex ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro e il vicepresidente dei deputati dc, Adolfo Sarti. A Nord-Est sarà in lizza Romano Prodi, attuale presidente dell'Iri, con accanto Tina Anselmi.

Nella circoscrizione dell'Italia centrale lo stesso Arnaldo Forlani capeggerà la lista dc. Il nuovo segretario ha tolto il posto involontariamente al figlio Alessandro, già consigliere al Comune di Roma: il primogenito del leader democristiano, infatti, avrebbe voluto cimentarsi in queste elezioni, ma dopo l'arrivo del papà al vertice del partito ha deciso di desistere.

Come al solito complicate e non prive di coni d'ombra le vicende della dc siciliana: Leoluca Orlando, sindaco di Palermo, non vuole presentarsi insieme con Salvo Lima. E' probabile, quindi, una candidatura all'ultimo minuto del presidente della Regione, Rino Nicolosi.

Infine potrebbero avere dei problemi Carlo Casini e Roberto Formigoni, del Movimento popolare, e Alberto Michelini, il mezzobusto tv vicino all'Opus Dei: nelle ultime elezioni gli era stato permesso di mantenere sia il mandato europeo sia quello nazionale (nella dc le due cariche, tranne casi eccezionali, sono incompatibili). De Mita se ne era pentito e avrebbe voluto questa volta indurli ad optare per Roma o per Strasburgo. Ora il loro destino è nelle mani di Forlani.

Bettino Craxi sta puntando molto su queste elezioni europee. Ma il psi non riesce a mobilitarsi per questo tipo di scadenza (il turno europeo è sempre stato ostico ai socialisti italiani). E allora il segretario del partito socialista ha pensato bene di studiare qualche stratagemma. Intanto vuole giocare la carta dei sindaci. Sono papabili il sindaco di Milano, Paolo Pillitteri, quello di Torino, Maria Magnani Noya, di Firenze, Massimo Bogianckino, l'ex sindaco di Venezia, Nereo Laroni. Per dare un taglio alle dispute che dividono il psi toscano, a Strasburgo andrà anche Lelio Lagorio.

Della squadra dovrebbero essere pure due ministri: quello per i Rapporti con il Parlamento, Antonio La Pergola, e quello per la Ricerca scientifica, Antonio Ruberti (se non sarà preferito a Franco Carraro, in vista delle amministrative del '90, come possibile candidato del psi a sindaco di Roma). Infine Craxi dovrà affrontare il rompicapo dell'innesto degli ex socialdemocratici: a Pietro Longo aveva promesso la candidatura; e lo stesso Ruggero Puletti, ex direttore dell'*Umanità*, milanista nel mese scorso un posto in lista.

Più in ritardo il pci, fresco di congresso. L'unico fatto quasi certo è l'arrivo al Parlamento europeo di Giorgio Napolitano, che sostituirà Giovanni Cervetti come presidente del gruppo di Strasburgo.

Grande lavoro anche per la lista comune di pri e pli. Oltre alle conferme di Enzo Bettiza e Jas Gawronski, ai possibili arrivi di Pannella, le novità saranno date dall'ex ambasciatore Sergio Romano, e dal ritorno a Strasburgo di Bruno Visentini, probabile candidato a Roma. Tra i liberali ci sono più problemi: verrebbe una candidatura «sicura» il vicesegretario Antonio Patuelli (non è stato eletto nelle ultime consultazioni politiche), ma è probabile che alla fine scenderà in campo lo stesso ministro della Difesa, Valerio Zanone, per rafforzare la presenza del pli nell'alleanza laica.

Nel psdi, che deve provare di essere sopravvissuto all'assedio socialista, i nomi sono quelli di sempre: oltre a Cariglia saranno in lista il ministro dei Lavori Pubblici, Enrico Ferri, e il presidente dell'Inail, Tramarini. In più nella circoscrizione Nord-Ovest si presenterà il radicale Giovanni Negri.

Non è ancora chiaro se andrà in porto il tentativo delle liste «arcobaleno» (l'incontro tra verdi, radicali e dp). C'è il rischio che in assenza di un accordo con la federazione delle liste verdi, alla fine ci saranno due liste ecologiste. Per non rischiare, i verdi «tradizionali» stanno cercando anche loro dei nomi di prestigio: oltre a Sting, in Sicilia tentano di convincere padre Pintacuda, il teorico dei gesuiti di Palermo, ad accettare la candidatura (la missione è affidata al coordinatore siciliano Maurizio Pieroni). In più ci saranno i nomi celebri dell'ambientalismo italiano, Fulco Pratesi, presidente del WWF italiano, Alex Langer e un giudice di Cassazione, Amedeo Postiglione.

Nel movimento sociale, infine, è ancora in bilico la candidatura di Massimo Abbatangelo, l'ex deputato missino inquisito per strage.

Augusto Minzolini

■ «New York Times»: pci opportunista

NEW YORK — Il partito comunista italiano si sta dando «una nuova veste la quale appare più socialdemocratica» che marxista, ma «la crisi d'identità in cui esso si dibatte da anni sembra non essere mutata»: lo scrive il *New York Times* commentando la conclusione del 18° Congresso.

Al suo congresso — afferma il *New York Times* — il pci «ha rinunciato al centralismo democratico... ha messo in sordina le bandiere rosse e i saluti a pugno chiuso, ha virtualmente ignorato Karl Marx... Sotto la guida di Occhetto, ha posto nuova enfasi sull'ecologia, sui problemi femminili e della famiglia... Si è occupato dei giovani, dell'aborto, dei diritti degli handicappati e dell'abuso di stupefacenti... Ha approvato un documento finale che appare più socialdemocratico nei suoi concetti e contenuti». Il tutto, «nella speranza di attrarre un elettorato che non sembra più interessato a Marx e alle masse».

Il pci — che già «era stato il primo a rompere con Mosca nel 1981» e uno dei promotori dell'eurocomunismo degli Anni Settanta — ha «gradualmente adottato numerose posizioni tradizionali della socialdemocrazia quali l'appoggio per un'economia mista e per la partecipazione italiana alla Nato». E ora sta ulteriormente modificando la sua linea «nella lotta per sopravvivere» e nella competizione in corso con il partito socialista per la stessa base elettorale.

(Ansa)

IL PAPA ALLA «VIA CRUCIS»

Roma. Il Papa ha partecipato al rito della Via Crucis portando una croce lungo le 14 «stazioni» tra il Colosseo e il Palatino, venerdì sera, in mezzo a una folla di decine di migliaia di persone che assistevano al tetro delle fiaccole e dei riflettori. Sotto un cielo limpido nel pienilunio e nonostante una gelida tramontana che aumentava di forza nella notte, i numerosi pellegrini, soprattutto giovani, non hanno voluto mancare alla celebrazione, seguendo per circa due ore il rito con canti e preghiere. E' intervenuto anche il sindaco, Giubilo. Dopo un discorso sul significato del sacrificio di Cristo per l'umanità, ha impartito la benedizione ai fedeli e ha fatto ritorno in Vaticano in forma privata

■ Pannella invita il Papa al congresso pr

ROMA — I radicali saranno oggi in piazza San Pietro per formulare gli auguri di Pasqua a Giovanni Paolo II e rivolgere un invito alle migliaia di fedeli convenuti per la benedizione papale. Esponenti del partito e parlamentari inviteranno tutti i presenti a partecipare al 35° congresso radicale.

Pannella ha dichiarato: «Invitare emblematicamente il Papa ad essere con quanti a Budapest rilanceranno la grande battaglia per il diritto alla vita e la vita del diritto è il nostro modo per dimostrare che non dimentichiamo e per ritrovarci accanto con gioia e fiducia».

■ «Inchiesta mense L'imputato n. 1 è il pci»

ROMA — «Il pci di Roma è il principale imputato dell'inchiesta del giudice Arnaldi sulle mense scolastiche». Lo sostengono il presidente del «movimento popolare», Cesana, ed il vicepresidente del Parlamento europeo, Formigoni. E aggiungono che «l'inchiesta ha sollevato il coperchio sull'ipocrita gestione delle mense scolastiche, inaugurata nella giunta di sinistra guidata dal sindaco comunista Vetere. Le responsabilità del pci di Roma sono dimostrate dalle gravi accuse di peculato continuato ed aggravato formulate dal giudice Arnaldi.

Dopo la proposta di De Michelis, governo e Banca d'Italia escludono un intervento sui cambi

«Ridurre i tassi? Nemmeno per sogno»

Sarebbe un'operazione pericolosa da realizzare e malvista dagli altri Paesi Cee - Il collocamento dei titoli di Stato diventerebbe impossibile - Per il Tesoro la fase più delicata si concluderà entro la metà di maggio

ROMA — E' la richiesta di svalutare lievemente il cambio della lira? Gianni De Michelis sferra un attacco alla Banca d'Italia, la invita perentoriamente ad abbassare i tassi di interesse. Nelle stanze dei palazzi romani semivuoti per le vacanze di Pasqua, un'intervista del vicepresidente del Consiglio viene lasciata cadere senza eco apparente. Ma poi alcuni retroscena del sempre delicato rapporto tra esecutivo e Banca centrale vengono a galla.

Il paradosso del deficit della finanza pubblica italiana è che rende forte la lira. Gli alti tassi di interesse necessari a collocare enormi quantità di titoli di Stato attirano capitali dall'estero, rafforzando il cambio. Specie dopo l'aggravio agli oneri sociali deciso giovedì, l'industria esportatrice scalpita, desiderosa di maggior competitività. Ma fa linea del governo, d'accordo con la Banca d'Italia, esclude operazioni sul cambio che sarebbero pericolose da realizzare e comunque malviste dagli altri Paesi Cee. Presidenza del Consiglio e Tesoro non prendono nemmeno in considerazione l'ipotesi. Gli sforzi della Banca d'Italia sul mercato dei cambi sono soprattutto rivolti a evitare che la valuta italiana salga troppo.

Un ribasso brusco dei tassi potrebbe forse ridurre il flusso di capitali che spinge in alto la lira. Ma a quale prezzo? Presidenza del Consiglio, Tesoro, Banca d'Italia ritengono che si tratterebbe di una follia: il collocamento dei titoli di Stato diverrebbe pressoché impossibile.

I mercati finanziari premono per un ulteriore rialzo dei tassi sui titoli di Stato, al quale il ministro del Tesoro Giuliano Amato tenta di opporsi con tutte le forze a disposizione.

Qualche tensione sembra ci sia stata, nelle ultime settimane, tra alcune componenti del governo e la finanza d'Italia. De Michelis, che è rimasto isolato nel governo a sostenere che si doveva tagliare meno, non lo è stato del tutto nel temere che la Banca d'Italia restringesse eccessivamente la liquidità per drammatizzare la situazione finanziaria, favorendo la posizione di Ciriaco De Mita e la sua richiesta di misure incisive sulla spesa.

Gianni De Michelis

C'è stato anche chi ha avuto l'impressione che Amato avesse messo forza contrattuale nei confronti della Banca d'Italia. Ma la Banca d'Italia è invece convinta di non aver avuto altra scelta: una politica monetaria più accomodante, con una maggiore creazione di liquidità, avrebbe spinto l'inflazione ben più in alto del 6,4% registrato in marzo. Questo errore è stato commesso, per esempio, in Inghilterra.

Al Tesoro si sdrammatizza il tutto: c'è stato solo, come spesso avviene in tutti i Paesi, una normale dialettica tra governo e Banca centrale. La Banca d'Italia fa il suo mestiere, che per l'appunto è di guardiano del rigore, di difensore della moneta. Meglio evitare inasprimenti e contrapposizioni; e se tutti coopereranno, la fase difficile sarà superata.

L'invito ad allargare la liquidità, che De Michelis rivolge alla Banca d'Italia, viene considerato non praticabile da Amato e dai suoi collaboratori.

Né sembra opportuno riaprire, in questo momento così delicato, la discussione sul «divorzio tra Banca d'Italia e Tesoro» (fino al «divorzio» del 1981, l'Istituto di emissione acquistava tutti i titoli di Stato rimasti inventi; ora ne acquista quanti crede).

Anche dopo il varo dei provvedimenti di giovedì scorso, con tagli per dodicimila miliardi, e l'esito discreto dell'asta dei Bot di fine marzo, la situazione resta molto delicata. Ancora il conto corrente di Tesoreria (con cui la Banca d'Italia finanzia il Tesoro, e che non può superare un certo limite) aflora il segnale d'allarme. E i 12.000 miliardi di tagli devono uscire indenni dal Parlamento, che a tutti i guardiani del rigore presta limitato ascolto.

L'ipotesi di dover ricorrere per legge a un'anticipazione straordinaria della Banca d'Italia al Tesoro (un provvedimento di analoga emergenza che si rese necessario nel 1983) non è ancora del tutto scongiurata. Grande importanza hanno anche le aspettative internazionali sui tassi, che però potrebbero diventare migliori.

Per il Tesoro la fase difficile durerà per tutto il mese di aprile, con un elevato fabbisogno da finanziare attraverso emissioni di titoli, e probabilmente per la prima parte di maggio; poi i proventi dell'autotassazione anticipata dovrebbero portare un ampio sollievo al Tesoro. Nei mesi estivi di solito le spese calano.

Se nel frattempo il Parlamento avrà approvato tutti i decreti in attesa e il governo avrà impostato con successo la manovra per il 1990, sarà allora la stretta della Banca d'Italia si potrà allentare, e la pressione al rialzo della lira scomparirà.

Stefano Lepri

Una novità nella sanatoria per indurre gli evasori all'autodenuncia

Non si può vendere la casa se non è in regola col fisco

I contratti saranno annullati - A novembre la prima rata (70%) delle tasse arretrate

ROMA — D'ora in poi sono nulli gli atti di vendita delle case non in regola con le tasse. Con il decreto-legge approvato giovedì scorso dal governo parte forse la più ambiziosa offensiva degli ultimi tempi contro l'evasione. Per mettersi in regola, i proprietari di case ignote non dichiarate dovranno pagare, tra il 1° e il 30 novembre, almeno il 70% delle imposte arretrate.

Anche a causa delle carenze del Catasto, questo tipo di evasione è molto diffusa. Nonostante gli immobili si possano nascondere assai meno facilmente dei denari, si ritiene che il 20-30% non paghi tasse. Il decreto invita gli evasori all'autodenuncia eliminando conseguenze penali e multe, ma senza concedere sconti: per quest'ultimo motivo non si tratta, a rigor di termini, di un condono. Chi non si rivelerà chiedendo la sanatoria, dovrebbe correre — al contrario di quanto è avvenuto finora — rischi consistenti. Il fisco è sicuro di riuscire a scoprire una gran quantità di evasori grazie a sistemi elettronici già pronti a funzionare e a procedure rapide di accertamento istituite dal decreto di giovedì, in corso di pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Sono tre le novità capaci di incutere timore a chi finora ha trascurato di inserire i fabbricati nelle dichiarazioni dei redditi:

1) i computer dell'Anagrafe tributaria sono ora in grado di fornire liste degli immobili oggetto di contratti di vendita o d'affitto ma non pagano tasse;

2) liste degli immobili noti al fisco, divisi per via e numero civico, saranno fornite ai Comuni che da aprile a ottobre '90 dovranno controllare che cosa manca;

3) d'ora in poi sono nulli (art. 4 comma 4 del decreto) gli «atti pubblici tra vivi» che non contengano estratti della dichiarazione fiscale o degli eventuali motivi per cui l'immobile non doveva essere dichiarato.

Chi vuole autodenunciarsi può presentare dichiarazioni dei redditi sostitutive per tutti i periodi di imposta precedenti. I redditi dei fabbricati dovranno essere determinati «mediante l'applicazione di tariffe di estimo stabilite secondo le norme della legge catastale». Le aliquote Irpef da applicare saranno quelle in vigore nel periodo, o il 27% in caso di omissione della dichiarazione. Per l'Irpeg si applicherà in ogni caso il 36% e per l'Ilor il 15,2%.

Il versamento delle imposte arretrate dovrà avvenire almeno per il 70% entro il prossimo novembre. L'eventuale saldo, più gli interessi nella misura del 12% annuo, dovrà essere corrisposto nel mese di aprile del '90. Ma a chi intende ricorrere alla sanatoria conviene inserire l'immobile già nella dichiarazione dei redditi del prossimo maggio.

Il ministero delle Finanze si attende dalla sanatoria un gettito molto ampio (seppure inferiore ai primi calcoli compiuti mesi fa dal Tesoro): 3228 miliardi dal versamento delle imposte arretrate, diviso tra le due rate di novembre '89 e aprile '90, 450 miliardi per l'inserimento degli immobili non dichiarati nella tassazione di maggio, e 500 di aumento permanente del gettito in ognuno degli anni futuri.

Il decreto ricalca in parte una proposta di legge presentata l'estate scorsa da comunisti e indipendenti di sinistra (Visco-Occhetto-Reichlin), sponsorizzata poi all'interno del governo dai socialisti Amato e De Michelis. Il ministro delle Finanze Emilio Colombo ha riscritto completamente la parte sulle dichiarazioni sostitutive e perfezionato quella sui controlli; ha poi aggiunto un secondo gruppo di articoli che riguarda la determinazione dei redditi dei terreni a seguito di variazioni di coltura.

Ai Comuni sarà richiesto un forte impegno per compiere la grande verifica a tappeto di tutti gli immobili sul loro territorio. Probabilmente ciò ravviverà la richiesta che ad essi venga attribuita almeno una parte del gettito dell'imposizione sugli immobili. Negli stessi piani a lungo termine del governo, del resto, gli immobili restano il terreno di applicazione preferito dell'autonomia impositiva degli enti locali (Comuni e Regioni).

s. l.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Democrazia

meno modificati e trasformati, dalle esperienze prefasciste.

«Il capo più in vista del partito d'azione, Ugo La Malfa, aveva concepito il piano, certamente audace, di fare del partito d'azione il partito pilota, che volenti o nolenti, coscienti o a loro insaputa, trascina tutti gli altri a costruire insieme, sulle rovine del fascismo e dell'occupazione tedesca, una democrazia moderna». Così Leo Valiani in quel bellissimo volume autobiografico della resistenza, *Tutte le strade conducono a Roma*.

Il partito della democrazia, partito capace di conciliare i ceti medi con le esigenze popolari. Forza di democrazia laica, ribormatrice, in senso europeo o meglio anglosassone «radicale», capace di imprimere uno sviluppo deciso alla trasformazione sociale del paese, al di fuori degli schemi del liberismo classico non meno che del paternalismo dirigisto-assistenziale, capace di vincere anche le tentazioni del sottosviluppo e dell'avventura. Partito cui non era estraneo il «new deal» rooseveltiano.

Non a caso La Malfa crederà sempre — nell'esperienza del partito d'azione non meno che nella guida successiva del partito repubblicano — all'esistenza di una «via democratica» accanto alla «via socialista»: non contrapposta meccanicamente ad essa, ma dialetticamente unita, in spazi politici ed elettorali diversi, nel costruire un paese moderno.

Fra gli azionisti sarà il solo, o quasi, a intuire il peso della componente democratico-cattolica nella storia italiana. Laico coerente, anche sul piano dei valori di coscienza, non indulgerà alle mode dell'anti-clericalismo. Proporrà a Nenni nel 1945 un patto di centro-sinistra fra le forze socialiste e le forze democratiche di sinistra. La proposta non fu accolta con le conseguenze che sappiamo.

Con l'alleanza fra democratici laici e socialisti la storia italiana sarebbe stata tutta diversa. La grandezza di La Malfa fu di non recriminare. Per trent'anni egli operò nel vivo della lotta politica italiana. Esercitò funzioni di anticipazione, di elaborazione intellettuale e di condizionamento politico ben maggiori di quelle consentite da una forza elettorale sempre modesta. Dimostrò cosa può essere un intellettuale, di origine illuminista, nella lotta politica.

Giovanni Spadolini

Serena

ritorno in Italia a chiarire le cose allora, a dire che Mariene non c'entra. Ma poi, se venissimo, che ci succederebbe?».

— Niente, se ci fosse qualche problema dovreste mederlo con le autorità filippine, non con quelle italiane.

«Ma poi magari lì potrei restare in Italia a lavorare? Sa, qui si guadagna poco, siamo una famiglia povera... Mariene non c'entra comunque con tutta questa vicenda, la bambina non è sua e lei non ha mai partorito. Questo glielo assicuro. Sarebbe meglio chiudere il caso lasciando la piccola a chi l'ha adottata».

Questa la telefonata ieri mattina con Liberty Vita Cruz, molto decisa nelle smentite. Ma anche troppo pronta nel ricordare il nome di una bimba di cui non aveva mai sentito parlare, e troppo veloce nell'ipotizzare il ruolo di un altro italiano.

Nel pomeriggio, ecco infine Mariene al telefono. Ci si scambia alcune parole in inglese, poi, appena sente che si tratta di un giornale italiano chiama il telefono qualcun altro: si sentono scambi di grida nella lingua locale, tra le quali si distingue Serena. Arriva il fratello, Edward, 19 anni, studente.

«Per quanto riguarda Serena, mia sorella ha solo 17 anni, come potrebbe averla avuta a 15 anni?».

— Può accadere.

«Sì, ma Mariene è sempre vissuta in famiglia, lo avremmo saputo, non si può avere una gravidanza di nascosto».

— Eppure dai documenti dell'ambasciata d'Italia la bimba risulta figlia di Mariene, nata a Caloocan City.

«Vede? E' lontano da qui, da tutt'altra parte, non abbiamo neanche parenti lì. Mariene non c'entra con Serena».

— Ma come conosce bene il nome di questa bambina...

«Lo conosco perché da giorni si parla in famiglia di questo caso in cui si vuole implicare Mariene, che non c'entra».

— Mi fa parlare con Mariene?

«Sì, glielo passo».

Grida qualcosa nella sua lingua, poi arriva la ragazza.

— Mariene, è sicura di non avere che fare con quella bimba in Italia?

(Senza esitazioni o vibrazioni nella voce): «Serena non è mia figlia».

— Lei conosce un certo italiano di nome Ghiberghi?

(Ugualmente secca): «No, non l'ho mai visto».

— E il dottor Deodato?

«No».

— Ha mai avuto figli?

«No».

— Lei è bella Mariene?

«Penso di sì...». (Un grido nella sua lingua al fratello, evidentemente in ascolto su un apparecchio comunicante, senza per domandargli che cosa dispondere. E lui suggerisce in inglese la risposta da dare: Non so). E lei: «Non so».

f. m.

■ Gorbaciov: messaggi a Occhetto e Natta

MOSCA — Michail Gorbaciov si è congratulato con Achille Occhetto e Alessandro Natta, eletti rispettivamente segretario generale e presidente del partito comunista italiano. Ha inviato a Natta un messaggio esprimendo «le più sincere congratulazioni in occasione della sua elezione all'alto incarico».

Anche a Occhetto, come riferisce la Tass, Gorbaciov «ha augurato, insieme a tutti i comunisti italiani, grandi successi nella loro azione in favore degli interessi vitali di tutti i lavoratori, in favore del trionfo delle idee della pace, democrazia e progresso sociale». (Ansa)

■ Consigli giudiziari: elezioni a ottobre

ROMA — Le elezioni per il rinnovo dei consigli giudiziari, previste per il 2 aprile prossimo, si svolgeranno la prima domenica del mese di ottobre.

Lo spostamento della data viene motivato con il fatto che la recente legge istitutiva delle preture circondariali e l'entrata in vigore proprio nell'ottobre prossimo del nuovo codice di procedura penale richiedono dalla fine di marzo in poi «molteplici adempimenti dei consigli giudiziari per la predisposizione, da parte del Consiglio superiore della magistratura, delle tabelle di composizione degli uffici». (Ansa)

■ L'arcivescovo di Canterbury dal Papa

LONDRA — L'arcivescovo di Canterbury Robert Runcie compirà una visita ufficiale in Vaticano dal 30 settembre al 3 ottobre. Lo ha annunciato una portavoce dell'arcivescovo precisando che oggetto dei colloqui tra Runcie e il Papa sarà l'unità della Chiesa. Giovanni Paolo II e Robert Runcie si sono incontrati già quattro volte: in Ghana nel 1980, a Canterbury nell'82, a Bombay ed Assisi nel 1986.

La tiratura de «La Stampa» di sabato 25 marzo 1989 è stata di 614.706 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Pierangelo Cascia

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chivasso
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Cernuschi
Giovanni Pierobono

Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac-simile: S.T.S. S.p.A. Cuneo strada 26, Cuneo

© 1989 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1950

CERTIFICATO N. 1291 DEL 10-12-1988

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale:
20123 MILANO, via Cordusio, 2/a - Tel. (02) 85 961
TORINO, corso Id. d'Asiglio, 60; via Roma, 80; via Maroncia, 20 - Tel. (011) 65 211
Filiali: ALBA, c. M. Cassina, 9 - Tel. 35 711 ● ALESSANDRIA, v. Parma, 16 - Tel. 442.543942 544 ● ACQUI, Società Ammcia, 95 Quart - Tel. 765 019-765 629 ● ANCONA, v.le Bonocs, 40/e - Tel. 41 700 ● ASTI, v. Antica Zecca, 3 - Tel. 30 223 ● BIELLA, v. P. Micca, 6 - Tel. 35 789; v. Repubblica, 29 - Tel. 369 230 ● BOLOGNA, v. Indipendenza, 24 - Tel. 228 808 ● CAGLIARI v. Lamarmora, 67 - Tel. 652 206 ● CATANIA, p.za Giovane, 106, 10 - Tel. 533 097 ● CATANZARO, v. M. Grazia, 122 - Tel. 44 026 ● COMO, p. Roma, 19/a - Tel. 300 573 ● CUNEO, v. S. Grazia, 11 - Tel. 50 632 ● FERRARA, v. Cremori, 58 - Tel. 37 44 ● FIRENZE, v.le Matteotti, 34 - Tel. 581 187 ● GENOVA, v.C. R. Cattaneo, 1/14 - Tel. 540 194-582 500 ● IMPERIA, v. Bonfiglio, 1 - Tel. 272-373 ● MANTOVA, c. V. Emanuele, 9 - Tel. 321 826 ● MESSINA, v.le S. Martino (Palazzo Ugdo) - Tel. 29 30 808 ● MODENA, v. Pomposa, 3 - Tel. 216 545 ● NAPOLI, v. Manzoni 1410 - Tel. 600 306 ● NOVARA, v. S. Francesco d'Assisi 1/bis - Tel. 33 341 ● PADOVA, v. Cattaneo, 108 - Tel. 775 224 ● PALERMO, v. Marchese Ugo, 60 - Tel. 324 826 ● PARMA, v.le Mentana, 8 - Tel. 36 642 ● PESCO CARLANIA, Ten. Persiko, 13 - Tel. 20 516 ● REGGIO EMILIA, v. Dell'Abbadessa, 2 - Tel. 41 648 ● ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - Tel. 47 55 004 ● SANREMO, v. Cotoni, 47 - Tel. 884 948 ● SAVONA, v. Assarotti, 1/1 - Tel. 26 219 ● VERCELLI, v. Fratelli Lavy, 47 - Tel. 66 280

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Cordusio 2/a - Tel. (02) 85 961
10128 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 211
16121 Genova Via Cesarea 1/14 - Tel. (010) 588 580/508 830

MOREAU IN MOSTRA A FIRENZE

Evocatore di sogni

Gustave Moreau: «Il cattivo ricco e il povero Lazzaro», tra le opere in mostra ora a Firenze, poi in estate a Ferrara (part.)

FIRENZE — Nella Sala d'Arme di Palazzo Vecchio, la seconda esposizione italiana di Gustave Moreau, figura centrale del decadentismo pittorico, fiorito nell'800 (organizzata dal Centro Mostre). La prima si tenne, ventitré anni fa, a Trieste. In quell'occasione furono esposte circa quaranta opere, tra olii e acquarelli, provenienti dal Museo di Parigi, presentate da Luciano Budigna. Ora sono più del doppio, in gran parte prestate dal medesimo museo, con un catalogo che contiene vari testi, edito dalla Artificio. Allora, la sua arte, come scrisse Budigna, «decadente, simbolista, fantastica, visionaria, surreale», passò quasi inosservata. Adesso, dopo tanti studi sul decadentismo, forse è il momento, anche per il pubblico italiano, di accostarsi alla sua pittura senza pregiudizi.

Cosa, secondo me, utile, perché questo pittore di sogni e di simboli, o meglio — come si autodefiniva — «ouvrier assembleur des rêves», resta una delle testimonianze più significative di quel periodo. Personalità sensitiva, piena d'inquietudine e campione del cosiddetto «esotismo estetico» che, padrino Théophile Gautier, fu uno dei segni caratteristici del tempo. Tormentato da un difficile dualismo, costruito (sono sempre parole sue) da «una immaginazione senza freno e uno spirito critico fino alla mania».

In sostanza, l'essenza stessa del decadentismo. Che eredità dal romanticismo i diritti del sogno ma, per la caduta delle illusioni, li sottopose ad analisi continue, a volte spietate. Tentando vie inedite, aristocratiche e raffinate, di carattere mistico-esoterico. Un clima che invase l'intera Europa e che Moreau, per quanto riguarda le arti figurative, interpretò come pochi altri. Affine — anche se con uno stile proprio, specifico — a Redon, ai preraffaelliti inglesi, a Böcklin e voo Marées.

* *

Non per niente divenne l'idolo del personaggio di *A rebours* di Huysmans e ammaliò i poeti simbolisti. Mallarmé s'ispirò a lui per il «Cantico di Giovanni Battista», una delle sue poesie più belle, e Proust fece analisi finissime della sua pittura. E non senza ragione fu amato da Breton e dai surrealisti e, di recente, Robbe-Grillet gli ha dedicato una novella, *La chambre secrète*.

Era nato a Parigi nel 1826, figlio di un architetto umanista e da giovane prese parte, con fervore, alla vita mondana del Secondo Impero. Non trascurando però gli studi. Discepolo del pittore Chasseriau, che aveva tradito Ingres per Delacroix, fu poi compagno di Degas nel *Grand Tour* in Italia, compiuto tra il 1858 e il 1860. Copiava accanito dei maestri antichi, con una segreta predilezione per le figure sonnamboliche di Michelangelo nelle lunette della Sistina e per la ricchezza del colore dei veneti. Profondamente colto, specie in mitologie e religioni di varie parti del mondo, che mescolava, sincreticamente, per evocare significati universali.

* *

Insomma un pittore complesso, dal mestiere via via più sicuro, che partecipò ai *Salons* con alterna fortuna. Ignorando, deliberatamente, sia il dilagante Naturalismo, sia l'Impressionismo, cercò di realizzare una pittura ricca di pensiero, elaborata, carica di messaggi. In sintonia con le correnti spiritualiste, risorte in quello scorcio di secolo, era infatti certo che l'arte non poteva essere altro che la ricerca di sentimenti profondi. E come per il poeta e il filosofo quella del pittore — come amava dire — «c'est la langue de Dieu».

Per tali ragioni, finì per chiudersi sempre più nel suo studio-casa, lavorando alacremente, magari per più anni al medesimo quadro, assistito amorevolmente da Adelaide-Alexandrine Dureux, ex operaia tessile, alloggiata in un appartamento accanto, per discrezione e per riguardo a sua madre che adorava.

I temi della sua pittura si potrebbe riassumerli con il titolo del libro *La carne, la morte e il diavolo* di Mario Praz, solo autore italiano a interessarsi, precocemente e a fondo, della sua arte. Conservò gelosamente la maggior parte della propria produzione e le repliche di quel poco che si era deciso a vendere. Pensava alla sua opera come a qualcosa di unitario, da accrescere continuamente, che soltanto un'esposizione complessiva poteva far percepire come tale. Diventerà appunto il Museo Moreau, colmo di oltre 1300 olii e acquarelli e circa undicimila disegni. Secondo Degas, un «sinistro ipogeo». Invece, per il giovane Breton, un «rifugio» che lo eccitava. Comunque sia, una miniera che oggi consente — esempio unico — una conoscenza completa, realmente approfondita del suo lavoro.

Per quanto possibile, egregiamente sintetizzato in questa mostra fiorentina che, dopo il 4 giugno, sarà trasferita, per tutta l'estate, a Palazzo dei Diamanti a Ferrara. Olii di diversi periodi e moltissimi acquarelli, in cui si esprime con maggiore, spesso straordinaria felicità. Idealmente, l'intero suo percorso. Dalle vedute paesaggistiche e copie di opere antiche, eseguite durante il giovanile soggiorno italiano, fino a quel *Canto alla fonte*, datato 1896, cioè due anni prima della morte.

Una pittura piena di divinità e di eroi, di templi sfaccettati e misteriosi paesaggi, di racconti biblici e mitologici, dove i personaggi maschili, efebici, ambigui, sono la genesi degli sconfitti e le immagini femminili, sensuali e crudeli, assumono spesso il volto della dannazione. Allegorie dense di significati frequentemente enigmatici. Dipinti che oscillano tra la resa minuziosa dei particolari, preziosi, splendenti e il dissolvimento delle forme nell'oscurità fumosa del fondo.

Come se egli attendesse il realizzarsi della promessa di Gérard de Nerval: «Ritorneranno questi Dei che ancora piangi! Il tempo è prossimo a riportare il giro antico dei giorni». Era infatti convinto di essere «un ponte» tra il vecchio e il nuovo. Lo ripeteva agli allievi quando, già molto anziano, accettò d'insegnare — e fu un insegnamento assai liberale — all'Ecole des Beaux-Arts, fra cui Rouault, Matisse e altri futuri *fauves*.

Allievi che hanno rivoluzionato il corso dell'arte e messo in soffitta la sua pittura, facendo cadere nell'oblio il suo nome: la sua prima retrospettiva in Francia, dopo quella del 1906 voluta dalla duchesse de Guermantes, si tenne nel 1961. Ma non è senza significato che essi ebbero sempre una venerazione per il maestro. Perché, come ricordava Matisse, aveva dato loro il «dono dell'inquietudine», il gusto di andare contro-corrente. E mentre tutti predicavano che bisognava dipingere solo ciò che si vede, ostinatamente ripeteva: «Non guardatevi troppo intorno, ma pensate!». Come egli diceva, il colore, prima di ogni altra cosa, deve essere «pensé, rêvé, imaginé».

E che non fossero soltanto parole, lo prova tutta la sua pittura. Anche quei piccoli «abbozzi», dipinti presumibilmente nell'ultimo periodo, nei quali Italo Cremona vide premonizioni *tachiste* e un recente esegeta i primi dipinti astratti della storia. Virtù che di sicuro non sono sufficienti a far dimenticare un certo *simbolismo troubadour* e il sovraccarico di letteratura che contraddistinsero il suo lavoro. Né a far delirare per un pittore che, come diceva sarcasticamente Degas, «ornava con cassa d'oro di orologio gli dei dell'Olimpo». Ma forse vanno tenute presenti per capire meglio questa artista e il peso che ha avuto in quegli avvenimenti da cui è nata l'arte moderna.

Francesco Vincitorio

VIAGGIO NEI MUSEI D'ITALIA, PATRIMONIO DIMENTICATO

Roma galleria dei ritardi

Da undici anni la Galleria Nazionale d'Arte Moderna attende la fine dei lavori di ampliamento - Tuttavia l'anno scorso ha avuto un milione e mezzo di visitatori - A Palazzo Barberini 1400 pezzi dal '200 al '700 convivono col Circolo delle Forze Armate - Per gli interventi straordinari nella capitale, i Beni Culturali hanno 160 miliardi - «Ma i soldi non basteranno mai se non si razionalizza l'intero meccanismo»

ROMA — *Galleria Nazionale d'Arte Moderna: Le ninfee di Monet, L'arlesiana di Van Gogh, I braccianti di Courbet, e nel soffitto una grande macchia gialla di umidità. Segnala lo stato di sofferenza di questo palazzo magniloquente (fu costruito nel 1911) che da undici anni aspetta la conclusione dei lavori di ampliamento e di restauro. Le sale dell'Ottocento sono chiuse per due terzi. La parte dedicata al Novecento contemporaneo, dal 1948 in poi, è tuttora in allestimento. L'ala nuova, aggiunta su progetto dell'architetto Cosenza, è incompleta benché l'inizio dei lavori risalga al 1978. Sul terreno alle spalle del palazzone si ammucchiano detriti, ferri, elementi di un cantiere abbandonato. Attraverso cancelli e sbarramenti resta l'assatura dell'Auditorium, collegata all'ala nuova da cui già si staccano le piastrelle azzurrine che rivestono la facciata.*

«La parte incompleta è tuttora del ministero dei Lavori pubblici. Le nostre richieste di assegnazione non ricevono risposta. I lavori interrotti nel settembre 1988 riprenderanno non appena i fondi saranno stanziati. In proposito arrivano voci ottimistiche, ma non posso dire altrettanto per la manutenzione di strutture ormai fatiscenti, come i tetti e i lucernari che non tengono più», mi dice la soprintendente e direttrice, Augusta Monferini. C'è qualcosa di misterioso e desolante nell'interminabile vicenda di questa Galleria d'Arte Moderna che dovrebbe avere l'importanza e le funzioni di un Museum of Modern Art o di un Musée d'Orsay. Gli enormi ritardi e l'esiguità dei fondi per acquisti (il prof. Bruno Mantura, il mio accompagnatore, sottolinea che la Galleria non ha neppure un de Chirico del periodo metafisico) non sono imputabili alle direttrici, tanto meno alla responsabile in carica soltanto dal marzo 1988. Si potrebbe dire, piuttosto, che l'amministrazione statale non ha mai avuto a cuore le sorti della principale raccolta italiana d'arte moderna.

Il visitatore s'affaccia nell'atrio ben ordinato, avendo a disposizione un banco per la vendita di libri e cataloghi (fatto raro nei musei italiani) e riceve a tutta prima un'impressione positiva, rafforzata dalle sale restaurate. La lunga sala delle sculture si affaccia alle due estremità sul verde dei giardini, invitando alla calma contemplazione. Notevole la pulizia dei grandi spazi dell'ala nuova che ospita temporaneamente le opere di Balla. Ma un esame più attento rivela il disagio e l'enormità dei lavori ancora da compiere. Spingo una porta e mi trovo nella biblioteca, provvisoriamente sistemata in sale sottratte all'esposizione. Una parete chiara interrompe l'itinerario del visitatore, nascondendo depositi di opere.

«Per concludere i lavori e sistemare tutto occorrono somme che non riesco a immaginare. I 40 miliardi previsti inizialmente non basteranno. L'impianto di climatizzazione è paralisi, va esteso a tutta la Galleria e disgraziatamente non era stato previsto». La soprintendente mi sembra però fiduciosa della possibilità di metter fine al travaglio dell'edificio vecchio e anche di quello nuovo. Non altrettanto nella possibilità di far rinascere degnamente la Galleria una volta messa in ordine. «La mostra di Van Gogh, i concerti, le conferenze, hanno portato un pubblico vastissimo e inconsueto che gradiva molto le aperture serali. L'auditorium, il ristorante, i punti d'incontro, potrebbero ottenere un grande successo e moltiplicare le funzioni culturali della Galleria. Ma come ottenere tutto questo con i mezzi che il ministero ci passa? Siamo carichi di debiti». Annoto un dato statistico che conferma l'interesse del pubblico: un milione e mezzo di visitatori nel 1988.

Dall'arte moderna passiamo a quella antica, trovando altri motivi di desolazione. A Palazzo Barberini la Galleria Nazionale è ristretta in un solo settore del monumentale edificio costruito dal Bernini e dal Maderno, proprietà dello Stato dal 1949. La sistemazione definitiva dei 1400 pezzi, dipinti e sculture dal Duecento al Settecento, è impedita dalla resistenza del «Circolo delle Forze Armate» che occupa l'ala destra del piano nobile e altri appartamenti. Se ne discute da decenni, senza risultati. Rileggo la relazione di Federico Zeri al convegno di Italia Nostra del 18 maggio 1967, la confronto con lo stato attuale: nulla è cambiato. La Galleria soffoca per mancanza di spazi, le opere sono affastellate; in attesa di tempi migliori perfino l'illuminazione dei quadri lascia a desiderare. Venere e Adone del Tiziano in penombra, La Fornarina di Raffaello sotto un baldacchino da vetrina con lampada. I termostoni di tipo comune procurano l'aria (assenza 24 gradi centigradi col 50 per cento di umidità).

Pur riconoscendo i progressi compiuti si ha una spiacevole sensazione di generale insufficienza, accentuata all'esterno dal giardino mal tenuto e all'interno da quei custodi immancabilmente privi di divisa, alcuni intenti alla lettura di giornali sportivi mentre squilla la cicalina dell'allarme per l'eccessiva vicinanza dei visitatori alle opere esposte. Una signora in nero mi dice: «Non ci danno le divise da due anni». Nelle biglietterie un cartello avverte: «Gli appartamenti del secondo piano si aprono ogni mezz'ora, fino alle 13». Visite a singhiozzo per mancanza di personale. La decadenza è sottolineata dall'esiguo numero di visitatori: 47.434 nell'anno passato, 28.621 quelli registrati alla Galleria Borghese. Non possono moltiplicarsi per una semplice ragione: tutta la quadreria è chiusa. Il pubblico è ammesso soltanto al piano terra, dove può ammirare la famosa Venere, o Paolina Bonaparte, del Canova.

«I musei statali che dipendono da noi soffrono di mali cronici, cui possiamo rimediare in parte con i nuovi finanziamenti. La sola Galleria Borghese dovrebbe avere 10 miliardi dal decreto per Roma Capitale», mi dice la soprintendente ai Beni artistici, Evelina Borea, in carica da soli undici mesi. «Per gli interventi straordinari i quattrini non mancano, almeno sulla carta. I beni culturali hanno avuto a Roma 160 miliardi, di cui 70 all'archeologia. Si continua così a procedere per leggi speciali, con stanziamenti straordinari, senza provvedere alle spese ordinarie e senza risolvere i problemi trascinati da anni. Nel caso di Palazzo Barberini i militari continueranno a occupare la parte destinata a galleria. Si è riusciti soltanto a ottenere alcune sale che un tempo ospitavano gli uffici del Premio Roma, un migliaio di metri quadri. Ma per allestirle non abbiamo i soldi».

La Soprintendenza, che ha sede a Palazzo Venezia, è povera di risorse proprie da destinare al normale funzionamento dei musei, è afflitta dal male comune della scarsità di specialisti. «Non abbiamo un computer. Dobbiamo lottare per le macchine per scrivere. Ho un solo architetto. Si fanno programmi di restauro e il ministero ce ne finanzia una parte, mentre grandi somme vanno a opere appaltate a terzi. Lo Stato ha speso centinaia di miliardi per i cosiddetti giacimenti culturali ma per noi la catalogazione elettronica è un miraggio». Inevitabile il confronto con i musei di Parigi, di Londra, di New York, senza dimenticare lo scandalo di raccolte straordinarie, come quella Torlonia di arte antica (sculture greche e romane), che da troppo tempo aspettano la sistemazione in un museo degno e aperto al pubblico.

Trasferisco critiche e lamenti al direttore generale del ministero dei Beni culturali, Francesco Sisinni, personaggio inconsueto nelle file dell'alta burocrazia. Mi fornisce un dato che spiega molte cose: «I cinquecento musei appartenenti allo Stato hanno globalmente 100 miliardi l'anno per il loro funzionamento, a parte gli stipendi pagati dal ministero. In media 200 milioni l'anno, pochissimo in rapporto all'entità dei patrimoni custoditi». Il bilancio ordinario del ministero era di 300 miliardi dieci anni fa, oggi è di 900 miliardi: tolte le spese per il personale restano 290 miliardi per restauri e cataloghi, 100 miliardi per l'ordinaria gestione. Il Parlamento e i governi che si sono succeduti hanno considerato la cura dei Beni culturali un fatto marginale, preferendo gli stanziamenti straordinari che in cinque anni sono balzati da zero a 4000 miliardi. Un mare di soldi, manovrati e indirizzati al di fuori delle soprintendenze e delle direzioni dei musei, spesso travalicando competenze e reali esigenze.

«Il bilancio ordinario dovrebbe essere raddoppiato. Ma i soldi non bastano, se non si razionalizza l'intero meccanismo, dice Sisinni. Personale mal distribuito: soprintendenze sovraffollate da decine di persone inutili, altre dove mancano i custodi. Eccesso di controlli e di passaggi burocratici. Va data più autonomia a chi si assume piena responsabilità e poi ne deve rispondere. In Italia invece il museo è considerato un ufficio statale qualsiasi, non ha rilevanza giuridica. Il suo direttore è soltanto un funzionario. Le soluzioni possono essere diverse ma qualcosa va deciso, senza più ritardi». Se lo dice anche il massimo dirigente dei Beni culturali si potrebbe chiudere con un barlume di speranza. Resta l'incognita dei politici, i quali dovrebbero varare la riforma. Se una delegazione del Parlamento e del governo visitasse i musei almeno una volta l'anno.

Mario Fazio

(Fine. I precedenti articoli sono apparsi il 9 e 15 marzo)

IL PRESIDENTE DIETRO L'OMBRELLO

Washington. Il presidente Bush fa capolino dietro l'ombrello che sta chiudendo prima di entrare in una chiesa della capitale, dove ha assistito alle celebrazioni del Venerdì Santo (Ap)

IL VINCITORE DI CUSTOZA, PIENO DI DEBITI, ACCETTO' L'OFFERTA D'UN COLLEZIONISTA DI EROI

Così Radetzky si giocò anche il proprio corpo

VIENNA — A una cinquantina di chilometri da Vienna, sulla strada per Horn e a ridosso del castello di Wetzdorf, si trova l'Heldenberg, il monte degli eroi consacrato alle glorie dell'impero absburgico. Qui, in questa specie di Walhalla, avvenne la strana sepoltura del feldmaresciallo Radetzky, il quale, per far fronte ai debiti, si era venduto finanche il corpo. E' una storia che merita di essere raccontata.

Radetzky non era Faust, così come i suoi apologeti non sono Goethe. Eppure i due personaggi, quello della leggenda e quello della storia, qualche tratto in comune lo avevano. L'uno vendette l'anima al diavolo, l'altro vendette il proprio corpo al signor Pargfrieder, una specie di diavolo anche lui. E se i versi di Grillparzer non riuscirono a sollevare il feldmaresciallo nel cielo della poesia, le ricchezze dello strano acquirente di corpi bastarono per liberarlo dai debiti e per elevargli un Walhalla.

Il costruttore di questa mostruosità patriottica, che è piena di busti che ti guardano con occhi sbarrati e che ha conosciuto momenti di intensa devozione o di completo abbandono a seconda delle circostanze politiche, era un personaggio dai contorni misteriosi. Secondo alcuni, sarebbe stato figlio illegittimo di Giuseppe II e di una bellissima ebrea; secondo altri, le sue origini sarebbero state molto più modeste. Non se ne conosce neppure la data di nascita, che gli storici fanno oscillare tra il 1775 e il 1790. Forse non la conosceva neanche lui o, come è più probabile, civettava con i suoi natali per ammantarsi di leggenda.

Di certo si sa che Joseph Gottfried Pargfrieder, come si chiamava per disteso, accumulò un'enorme ricchezza facendo il fornitore di viveri, di stoffe e soprattutto di scarpe per l'esercito imperiale. Ma siccome il proverbio spagnolo dice che onore e profitto non stanno sempre nello stesso sacco, il prode Pargfrieder, a un certo punto, fu accusato di essere un magiaro, perché aveva rifiutato all'esercito roba scadente. Il processo, comunque, non rallentò la sua carriera di quattrinaio.

Nel 1832 acquistò per 90 mila Gulden il castello di Wetzdorf e ne spese altri 400 mila per trasformarlo. Somme enormi, per quei tempi. Così da fornitore di scarpe divenne castellano e feudatario. Oltre a una grande estensione di terreno, possedeva un esercito di pecore, mucche e cavalli. Da bravo austriaco, però, si preoccupava soprattutto della cantina, dove aveva oltre cinquantamila litri di vino. A interrompere le sue ribotte, ma anche a fargli tremare il portafogli, ci fu la rivoluzione del 1848. In compenso, le cannonate gli destarono la fregola letteraria. Volle cimentarsi con la penna e buttò giù alcuni aforismi: «Si parla molto di libertà e di diritto, ma qui il diritto è la violenza e la libertà l'anarchia». Oppure: «La ricchezza rende ognuno conservatore, mentre chi non ha niente diventa liberale». A se stesso, Pargfrieder raccomandava di tenersi stretto «con tutto il cuore alla patria: qui sono le solide radici della tua forza».

Ebbe l'idea di erigere un Walhalla in onore degli «eroi» che avevano represso la rivoluzione e salvato la patria. Esempi per costruzioni di questo tipo, ce n'erano parecchi; ma egli si ispirò sicuramente al Walhalla di Regensburg, fatto costruire da Luigi I di Baviera, non certo meno stravagante di lui. I lavori procedettero con sorprendente rapidità: già il 22 gennaio 1850 poteva annotare che, su una superficie di circa dieci ettari, c'erano 16 statue, 142 busti, 11 statue di granatieri, 4 statuette, una croce di ferro, 28 cannoncini, 34 mortai e via di seguito. Un vero e proprio esercito pietrificato.

Per prima cosa, però, fece costruire la tomba a forma di obelisco che costituisce il centro del tutto. Ma dove trovare gli eroi per riempirla? Siccome non era possibile trasportarvi quelli già morti, non rimaneva che pensare a quelli ancora vivi. Pargfrieder ne aveva adocchiati due, che gli sembravano di grosso calibro e molto adatti allo scopo; e aveva incominciato a far loro un'inconsueta e serrata corte funebre. Uno di questi era appunto Radetzky. E qui c'è veramente qualche cosa di diabolico, anche tenendo conto dello strano rapporto che gli austriaci hanno sempre avuto con la morte.

Radetzky era un accanito giocatore e sempre in bolletta. Bravo generale e all'occasione anche bravo impiccatore, non sapeva essere altrettanto bravo come giocatore, perché perdeva sempre e i debiti salivano alle stelle. In un primo tempo, era stato lo stesso imperatore Francesco I a ripianargli la situazione finanziaria; ma poi il generale aveva ripreso a giocare e a perdere più di prima. Il suo stipendio di governatore del Lombardo-Veneto, che era di soli seimila Gulden l'anno, gli bastava sì e no per farsi la mano al gioco. Allora si fece avanti Pargfrieder con una proposta piuttosto singolare: io ti pago tutti i debiti, dandoti anche qualche rinforzo extra, e tu mi lasci per testamento il tuo corpo.

I due si conoscevano da un pezzo e il vino di Pargfrieder deve aver inumidito più di una volta la gola del vecchio ufficiale. C'era, in sospeso, anche un debito di 50 mila Gulden, come dimostra un documento scoperto nel 1930. Sembra che, il per il feldmaresciallo Radetzky si sentisse piuttosto infastidito da una simile richiesta. Al principe Hohenlohe, che gli fece visita a Milano nel 1855, avrebbe detto: «Quel tipo, il Pargfrieder, viene a tormentarmi continuamente con la richiesta che gli lasci per testamento il mio cadavere». Ma poi cedette.

Così il «servitore di cinque sovrani», come amava definirsi, il vincitore di Custoza e di Novara si giocò non solo gli stipendi e i prestiti, ma anche il proprio corpo. In una nota del suo diario, Hebbel commenta molto aspramente la condotta di Radetzky, la cui maggiore attività pare che consistesse nel mangiare. Forse Francesco Giuseppe non aveva tutti i torti a far spiare, su consiglio del ministro di polizia Kempen, gli alti ufficiali.

L'altro era che, per gli stessi motivi, aveva venduto il proprio corpo a Pargfrieder era il feldmaresciallo Maximilian Wimpffen, un compare di Radetzky. Fu anche il primo a scendere, il 1° settembre 1854, nella tomba a forma di obelisco. Radetzky lo seguì il 19 gennaio 1858, due settimane dopo la morte avvenuta a Milano. E lui, Pargfrieder? Morì il 31 gennaio 1863 e, con una sceneggiata affatto degna di lui, non solo si fece seppellire in mezzo ai due feldmarescialli, ma anche seduto, rivestito di un'armatura e perfino con la spada in mano. Insomma «armato in guerra» come l'Alarico della poesia di August von Platen *La tomba nel Busento*. A rimettere le cose a posto ci fu poi uno spirito satirico, il quale, saputo che l'ex fornitore di scarpe si era fatto seppellire fra due condottieri, compose questo distico: «Qui riposano tre eroi di diverse schiatte, / Due di essi fornirono battaglie e il terzo ciabatte».

Le statue e i busti dell'Heldenberg, a grandezza naturale, riproducono non solo tutti i regnanti della Casa d'Austria, da Rodolfo I fino al giovane Francesco Giuseppe, ma anche parecchi condottieri più o meno noti. Ci sono perfino statue di soldati che dovrebbero fare la guardia. Una scritta ammonisce: «Guai a chi turba la nostra pace. Il fatto che siamo zitti non significa che siamo morti». Su tutto domina la statua di Clio, la Musa della storia. Ma qui viene da pensare piuttosto alla vanità di tutte le cose. E' proprio quello che sembrano dire gli occhi delle statue, che guardano nel vuoto.

Anacleto Verrecchia

Radetzky in un ritratto dell'epoca. Il maresciallo austriaco, vincitore di Custoza e di Novara, il «servitore di cinque sovrani», afflitto dai debiti di gioco, in cambio di denaro accettò di essere sepolto nel Walhalla privato d'un fornitore di scarpe dell'esercito

Dopo due ore rotte le trattative con Parigi

Corsica, lotta a oltranza

Il governo aveva offerto un aumento di 7000 lire ai funzionari isolani - I sindacalisti: una provocazione - Situazione d'emergenza: alberghi vuoti, cantieri fermi, negozi sforniti - Ma non è la vecchia guerra per l'autonomia, si chiede più assistenza

DAL NOSTRO INVIATO

AJACCIO — Il filo della speranza si è spezzato: dopo due sole ore di trattativa, i sindacalisti corsi hanno rotto con il governo definendolo «irresponsabile», «provocatorio», insensibile alle «gravi conseguenze del suo gesto». Riposto l'olivo che faceva capolino dopo cinque settimane di sciopero duro, la parola d'ordine ora è, spiega la Cgt, «rafforzare la lotta».

Ci si chiede come sia possibile guardando una Corsica già ridotta a spettro. Alberghi vuoti, cantieri fermi, negozi sguarniti. Posta, bollette e pensioni si ammucchiano da cinque settimane nei magazzini. L'amministrazione pubblica non esiste più, le reti computerizzate sono in tilt.

Mai, nel dopoguerra, l'isola si era trovata in condizioni simili, con una Pasqua fatta di vuoto e i turisti dirottati alle Baleari dalle agenzie. La parola sciopero non rende sino in fondo l'idea: per Ajaccio, Calvi, Bastia, dopo oltre un mese, è quasi uno stato d'assedio.

Hanno cominciato sparuti gruppi del pubblico impiego, con rivendicazioni settoriali, ma lentamente la pattuglia è diventata folta, i sospinti aumenti cartello politico, il malessere rivolta.

Così ieri pomeriggio, quando la delegazione giunta a Parigi per trattare ha rifiutato quei risibili 30 franchi mensili (neppure settemila lire) offerti da Rocard ai funzionari isolani, qui si è iniziato a temere il peggio. Non ci sono più turisti in ostaggio come nei giorni scorsi, e i trasporti — almeno quelli via mare — stanno tornando regolari, ma l'isola minaccia di sciogliere nuovamente l'esile ancora che l'ormeggia al Continente e ritrovarsi alla deriva.

Dalla ex «De dem beautés» venerdì erano partiti verso la capitale 36 esponenti dell'Intersyndical. Il comitato unitario di lotta, composti esponenti autonomisti, finora estromessi dalle trattative con l'Hotel Matignon.

Rocard, nominato mediatore Michel Prada, coltivava uno scenario inedito, alla polacca: quattro tavole rotonde che sancissero la fine delle violenze (gravi soprattutto a Bastia) propiziando il dialogo.

Due le sedi iniziali, ministero della Funzione Pubblica e Sanità. I corsi avevano chiesto un «telefono rosso» per trovare in contatto le 2 delegazioni. Quando Michel Lagrave, responsabile governativo della *Sécurité Sociale*, ha detto che voleva semplicemente «informarsi sul caso», è divenuto rovente. I sindacati esigevano il negoziato, e subito, pena la rottura. Così il braccio di ferro pasquale ha conosciuto una svolta drammatica.

Ieri, malgrado la giornata festiva, bastava attraversare il centro di Ajaccio per respirarne il clima. Su tutti gli edifici pubblici — molto numerosi vista l'economia «assistita» della Corsica — campeggiava uno slogan: *Juge au bout*, sino in fondo. Lenzuoli e vernice rossa, bandiere della comunista Cgt, polizia che sfreccia, comizi e altoparlanti spiegati. Chiusa la Mairie, l'azienda autonoma di soggiorno, ben sorvegliata la prefettura dopo che a Bastia i manifestanti ne hanno divelto i cancelli.

I pochi, coraggiosi e fortunati turisti, si aggirano un po' sperduti tra le vie della città vecchia. All'hotel Napoleon, una sparuta comitiva toscana: «*Veniamo da Livorno*, in *traghetto* — spiega Leo Quadri — e *Bastia la nostra guida ci ha detto che eravamo l'unica comitiva italiana*».

All'Unione del Popolo Còrso, gli autonomisti rafforzati dalle recentissime amministrative — in alcune città sfiorano il trenta per cento — esultano: senza bombe hanno ottenuto quello che le «notti blu» del terrorismo si prefiggevano, un disorientamento generale che spinga la lotta agli estremi.

Ma c'è un paradosso, vistoso quanto inaspettato. Chi oggi rispolvera l'orgoglio còrso e la bandiera dei Mori solo apparentemente vuole l'autonomia cara ai fratelli Simeoni. In realtà ti chiede «più Francia», invocando la «continuità territoriale fra isola e madrepatria». Ecco allora le sollecitazioni per un «premio d'insularità», finanziamenti che annullino lo svantaggio geografico di questa *petite patrie*. Migliorie economiche, dunque, per i funzionari pubblici che qui trovano la vita più cara che — mettiamo — in Alvernia. E regime fiscale agevolato, vale a dire la qualifica di «Zona fi» che la burocrazia parigina attribuisce ai territori iperdepressi o dai servizi molto costosi per evitare sperequazioni.

Una lotta, insomma, più da Vandea che da giacobinismo, visto che operai e agricoltori stanno zitti mentre il terziario cavalca le barricate. In effetti, oggi ad Ajaccio nessuno sa spiegare come la piccola burocrazia abbia scoperto una vocazione rivoluzionaria. Troppe, forse, le promesse mancate, a cominciare dal Piano Mitterrand per lo sviluppo dell'isola.

Perché il governo tiene duro? Anzitutto teme, dietro eventuali concessioni, un effetto valanga che sobbilli le tante zone depresse nel Continente. Due, il ministro Charasse (Bilancio) ha fatto i conti, scoprendo che ogni anno finiscono sull'isola 750 milioni di franchi ad hoc, più un altro mezzo miliardo per riduzioni Tva (Iva transalpina). In lire, un duecentocinquanta miliardi che dovrebbero risollevare non poco l'esigua popolazione, 240 mila residenti in tutto.

Sennonché... la *baguette* costa più che a Marsiglia, idem il latte e pure i libri malgrado la agravio fiscale. Le agevolazioni, benzina inclusa, non arrivano nel portafogli del consumatore purfinendo — come ha detto ieri Charasse in un'intervista-bomba al *Figaro* — «in mani còrse». Sono trasportatori, agenti d'import — l'isola è autosufficiente al 20 % — ma anche, forse, quel famoso super-partito che qui nessuno ammette, una consorteria da cui trarrebbero i finanziamenti molti potentati locali. A Parigi qualcuno usa la parola mafia.

Enrico Benedetto

Enorme chiazza di petrolio aggredisce un golfo incontaminato

Alaska, dramma ecologico

Da una falla in una petroliera sono già fuorusciti quattro milioni di litri di greggio - I tecnici sperano che la macchia si dissolva al largo - I Verdi accusano: un disastro che si poteva prevedere

Valdez. La petroliera «Exxon Valdez», finita sugli scogli, sta provocando un disastro ecologico (Ap)

DAL NOSTRO SERVIZIO

WASHINGTON — Una macchia di petrolio larga un chilometro si sta espandendo su circa sette chilometri nel golfo dell'Alaska. Sono quasi quattro milioni di litri di greggio, che stanno aggredendo una delle regioni meglio conservate e più ricche di fauna marina del mondo. La causa di questo nuovo disastro ecologico è la stessa di sempre: l'apertura di una falla in una petroliera e la conseguente perdita di greggio.

L'incidente è avvenuto ieri notte, quando la petroliera «*Exxon Valdez*», che aveva appena effettuato il suo carico a Valdez, il terminale del «*Trans Alaska Pipeline*», l'oleodotto che trasporta il petrolio dal Mar Glaciale Artico al Sud, ha effettuato una manovra d'emergenza per evitare un banco di ghiaccio ed è finita su una secca. Il petrolio ha cominciato ad uscire e, come ha detto disperato il comandante della guardia costiera, James Simpson, «*non c'era modo di fermarlo*».

Così, dei circa 10 milioni di litri che la petroliera aveva nei suoi serbatoi e che doveva portare in California, oltre il 10 per cento si è sparso nella Baia di Prince William, dove vivono moltissime e rare specie di animali marini.

Le squadre di tecnici immediatamente inviate sul posto non hanno potuto fare altro che assistere alla scena del petrolio che usciva. «*Ci sarebbero volute lunte gente e tante attrezzature per fermarlo* — ha detto un portavoce del governatore dell'Alaska, Steve Cowper —. *Ma noi non apparamo né gente né attrezzature*». Poi il è deciso che l'unica soluzione era far intervenire un'altra nave, dove il petrolio a bordo della «Exxon Valdez» avrebbe potuto essere trasferito. Era disponibile la «*Baton Rouge*», più o meno della stessa stazza, ma il rischio che anche quella potesse incagliarsi nel punto di basso fondale ha sconsigliato l'operazione. E in attesa di trovare una nave più piccola da inviare a fianco della «Exxon *Valdez*», il petrolio ha continuato ad uscire.

Oltretutto, spiegavano ieri i tecnici quasi rassegnati in questi casi le operazioni di trasbordo del petrolio rischiano di provocare una fuoriuscita ancora maggiore di quella «spontanea», dalla falla.

«*Sono assolutamente shoccato* — ha detto il biologo Chuck Meachen, responsabile del Dipartimento caccia e pesca dell'Alaska —. *La Baia Prince William è un luogo davvero particolare dal punto di vista ecologico. Ci vive un'enorme varietà di fauna marina, fra cui le cinque specie conosciute di salmoni, aringhe, centinaia di crostacei e un'infinità varietà di pesci di acque profonde*». Ma oltre al disastro ecologico si prospetta anche un disastro commerciale. All'inizio di aprile, cioè fra qualche giorno, era previsto il raccolto delle uova di aringhe, che gli esportatori dell'Alaska vendono a caro prezzo in Giappone, dove sono considerate una «prelibatezza». Al momento, dicono i commercianti della zona, è difficile dire se qualcosa potrà essere salvato e in che misura; ma uno di loro, Jack Lamb, diceva ieri di aspettarsi «un brutto colpo». Insomma «l'unica buona notizia — dice ancora il portavoce del governatore Cowper — *è che la macchia di petrolio, anziché aggredire le coste, sembra dirigersi verso il mare aperto, dove si spera che finirà per disperdersi*».

A un disastro del genere, si è giustificato il governatore, «*non c'era modo di essere preparati*». Poi però ha ammesso che ciò che è accaduto «*è qualcosa che la gente si aspettava da lungo tempo*». In effetti, già due anni fa, in una baia vicina, una petroliera perse una quantità «limitata» di greggio, neanche un milione di litri. Ma i danni — proprio a causa della ricchezza ecologica della zona — furono considerevoli. Questa volta, dicono gli ambientalisti, era lecito sperare che le autorità non si facessero cogliere impreparate. Il portavoce della «Exxon», la società proprietaria della petroliera, ha detto di non avere ancora una spiegazione di quanto è accaduto. La nave è la più nuova della loro flotta, ha soltanto due anni di vita. Ma già comincia a farsi strada la versione dell'«errore umano». La guardia costiera, per esempio, dice che proprio per la presenza del banco di ghiaccio era stato dato alla «*Exxon Valdez*» il permesso di mutare la propria rotta. Il comandante non lo ha fatto, ha proseguito verso Sud e a un certo punto è stato costretto all'improvvisa virata che lo ha portato sulla secca.

L'incidente conferma tutte le proteste avanzate dagli ambientalisti sin da quando si decise di costruire l'oleodotto, circa vent'anni fa. Allora non li ascoltò nessuno, perché sembrava molto più importante trasportare il petrolio dal campo di North Slope, nell'Artico. Questo incidente, però, potrebbe favorire i loro sforzi per impedire che oltre a North Slope si apra un altro campo petrolifero più a Est. Il Senato ha già votato in favore del progetto, ma il progetto potrebbe tornare in discussione.

e. st.

Primi esperimenti prolungati nello spazio

Un test con il satellite per le Guerre Stellari

Washington potrebbe ridiscutere i tagli di budget

NEW YORK — Nell'ambito delle ricerche per le cosiddette «Guerre Stellari», gli Stati Uniti hanno lanciato l'altro ieri nello spazio un satellite di sorveglianza elettronica: il primo a esser messo in orbita per il controverso programma di difesa spaziale da quando il presidente George Bush è entrato in giugno alla Casa Bianca e il primo destinato a rimanere attivo per un certo tempo e non solo per qualche ora come i precedenti.

Effettuato con un razzo Delta da Cape Canaveral, il lancio del satellite, denominato in codice «Delta Star», o «Delta-183», del peso di circa tre tonnellate e del valore di 140 milioni di dollari, si è svolto senza inconvenienti e ha subito provato la sua utilità: con i suoi sofisticati sensori ai raggi ultravioletti e infrarossi, il satellite ha seguito le fasi del rientro nell'atmosfera del secondo stadio del suo razzo vettore.

Secondo quanto hanno detto fonti del Pentagono, il «Delta Star» rimarrà in orbita per circa sei mesi, durante i quali verrà sperimentato contro differenti sfondi naturali, comprese le aurore boreali che potrebbero confondere gli strumenti di bordo, la sua capacità di individuare le fiammate che accompagnano i lanci di eventuali missili avversari.

Il satellite dovrebbe anche esser capace di individuare eventuali raggi laser rivoltigli contro da terra al fine di distruggerli e prendere misure per difendersi. Altri due satelliti dello stesso genere erano già stati messi in orbita dagli Stati Uniti negli ultimi mesi, ma entrambi avevano funzionato solo per poche ore. Questo nuovo esperimento è invece destinato a protrarsi nel tempo e, se avrà successo, potrebbe contribuire a spingere il nuovo presidente Bush e il Congresso di Washington a continuare gli stanziamenti per le «Guerre Stellari» originariamente voluti da Ronald Reagan. *(Ansa)*

■ Amministrative in Turchia Test per Ozal

ANKARA — Oggi in Turchia vanno alle urne 18 milioni 66 mila 310 elettori per eleggere circa 335 mila dirigenti locali. Saranno eletti i presidenti dei Consigli provinciali di 67 province e di circa 600 Consigli comunali di circondari di provincia, e i membri dei Consigli provinciali, dei Consigli comunali, i capi dei villaggi e dei quartieri e dei Consigli degli anziani. Secondo alcuni sondaggi, il «partito della madrepatria» del premier Ozal, otterrebbe oggi a causa del malcontento dovuto alla forte inflazione, il 35 per cento dei voti, lo stesso delle ultime elezioni.

(Ansa)

Da Ismailia appello di Mubarak, re Hussein e Arafat per una conferenza internazionale di pace

Tre leader arabi a Bush: «Piega Shamir»

Si spera che la posizione concordata induca gli Stati Uniti a premere su Gerusalemme - «Ora tocca ad Israele emulare Sadat e il suo coraggio: accetti il dialogo con i palestinesi» - Forse un vertice per il rientro a pieno titolo del Cairo nella Lega

DAL NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Il presidente egiziano Hosni Mubarak, re Hussein di Giordania e il leader dell'Olp Yasser Arafat, incontratisi ieri a Ismailia per un vertice durato quasi tutta la giornata, hanno riconfermato la loro disponibilità a prendere parte a una conferenza internazionale di pace per il Medio Oriente. Il messaggio era indirizzato in primo luogo agli Stati Uniti, in quanto l'incontro ha seguito di pochi giorni il secondo colloquio ufficiale, a Tunisi, tra esponenti dell'Olp e diplomatici americani e precede di alcune settimane le visite a Washington di Mubarak e di Hussein. I tre leader arabi sperano che la loro posizione concordata riesca a indurre l'amministrazione Bush a fare pressioni sul premier israeliano Shamir perché receda dal suo rifiuto sia di una conferenza internazionale che dell'inclusione dell'Olp a qualsiasi negoziato di pace.

Il secondo argomento discusso a lungo da Mubarak, Hussein ed Arafat è stato quello della possibile convocazione di un vertice straordinario che sancisca il pieno ritorno dell'Egitto nelle istituzioni del mondo arabo. Re Hussein ha affermato che i quattro Paesi del nuovo Mercato comune mediorientale (Egitto, Giordania, Iraq e Yemen del Nord) assumeranno una posizione unica tesa a contrastare le possibili obiezioni della Siria in proposito.

Per quanto riguarda il conflitto arabo-israeliano il presidente egiziano ha dichiarato di recente che il suo Paese insiste a giungere a un accordo di pace nella regione che includa lo Stato ebraico da un lato e Giordania, Siria e i palestinesi dall'altro. «*Dieci anni fa* — ha aggiunto — *Sadat ruppe coraggiosamente un blocco psicologico recandosi a Gerusalemme. Adesso tocca a Israele emularlo. Deve dunque acconsentire a partecipare a una conferenza internazionale che funga da "ombrello psicologico" sotto i cui auspici si svolgeranno i negoziati diretti*». Ieri re Hussein ha ribadito ancora una volta che dovrà essere l'organizzazione di Arafat a rappresentare i palestinesi.

Non solo Israele, ma anche la Giordania ha però un «problema palestinese». Dei suoi tre milioni di abitanti, più di un milione si definisce palestinese. Trecentomila di essi vivono in campi profughi e da 15 mesi a questa parte, da quando cioè ebbe inizio l'«Intifada» in Cisgiordania e a Gaza, costituiscono un elemento di instabilità.

Due mesi fa una manifestazione di solidarietà con i palestinesi dei territori occupati è stata repressa con decisione dalle forze dell'ordine giordane. Hussein, sostengono alcuni osservatori, teme che la rivolta palestinese possa un giorno varcare il Giordano. Mentre ieri stringeva la mano di Yasser Arafat, dietro al sorriso di circostanza c'era forse anche una vena di preoccupazione.

f. a.

Ancora 4 morti nei Territori

TEL AVIV — Altra giornata calda dell'Intifada nella striscia di Gaza: il bilancio è di quattro palestinesi uccisi e di parecchi feriti. Il coprifuoco è stato imposto in villaggi e campi profughi. Un manifestante di vent'anni è uno di 17 sono stati uccisi e altri sei sono stati feriti da soldati israeliani nel campo di Khan Yunis mentre i cadaveri di due palestinesi sono stati scoperti nel campo di Rafah e in un quartiere di Gaza capoluogo. Fonti arabe affermano che i due sono stati uccisi per collaborazionismo con gli occupanti mentre le autorità israeliane non escludono un «regolamento di conti». *(Ansa)*

■ Lobbysta Verde per Gheddafi

BONN — Il deputato dei verdi tedeschi, Alfred Mechtersheimer, secondo il quotidiano di Monaco *Sueddeutsche Zeitung*, lavora per una fondazione finanziata da Gheddafi con 10 milioni di dollari, operando così in sostanza come lobbysta. Secondo l'autorevole quotidiano liberale, Mechtersheimer, una delle figure più note del movimento pacifista, avrebbe partecipato a Zurigo a una seduta della Fondazione *Mag* per la pace, registrata in Liechtenstein. Egli ha detto di essere solo «una specie di consulente», ed ha confermato che *Mag* sono le iniziali del nome di Gheddafi. «*In Libia* — ha detto Mechtersheimer — *sta avvenendo qualcosa di simile alla perestrojka e la Mag mira a fare in modo che la Libia venga riportata vicino alla comunità internazionale*». *(Ansa)*

■ Ibm: non volate sul Jet Usa

NEW YORK — Mentre in Europa le accresciute misure di sicurezza provocano lunghe code negli aeroporti minacciati da un possibile attacco, nessun provvedimento è stato preso negli Usa, con la sola eccezione dell'aeroporto di Los Angeles. A dar retta alle minacce è stata anche la *Ibm*, che ha diffuso tra i suoi dipendenti una circolare invitandoli ad evitare i voli di compagnie Usa da scali europei e del Medio Oriente. La Casa Bianca ha confermato l'esistenza di minaccia di attentati a jet Usa in Europa, ma deplora che la notizia sia stata resa pubblica *(Ansa)*.

Parigi, secondo un'indagine del ministero dell'Educazione un bambino su due ha gravi problemi a leggere e scrivere

Il francese alle elementari: un disastro nazionale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Che la scuola dell'obbligo in Francia fosse in crisi era una realtà già nota e denunciata. Ma, a leggere le quasi cinquanta pagine del rapporto Migeon vengono davvero i brividi. Alla fine dei cinque anni delle *primaires*, le nostre elementari, un bambino su due ha un «*controllo insufficiente*» del francese. E uno su cinque è in grado soltanto di «*decifrare*» la lingua scritta: in pratica, è un semianalfabeta. Inevitabile, poi, che nei *collèges*, le scuole medie italiane, il tasso di non riuscita sia del 35 per cento. Un fallimento, insomma. Un vero disastro pedagogico che il rapporto Migeon illustra con cifre, grafici, analisi e che propone di risolvere con una riforma profonda.

Michel-Jean Migeon, professore all'Università Lille-1, ex preside di una grande scuola, ha condotto la ricerca per conto del ministero dell'Educazione. Ha lavorato cinque mesi, ha visitato istituti, ha esaminato montagne di registri e di relazioni ed ora ha consegnato al ministro, Lionel Jospin, il suo voluminoso *j'accuse*. Un atto d'accusa che parte da statistiche come queste. Nella prima classe delle medie sette studenti su 10 commettono tra 1 sei e i ventinove errori in un dettato di otto righe. Il 50 per cento dei bambini di dieci anni non è in grado di capire completamente il senso del testo che legge. E, a undici anni, appena il 9 per cento degli studenti riesce a leggere alla velocità di novemila parole l'ora che è quella considerata «normale».

Come si è arrivati a tanto sfacelo? Secondo Michel-Jean Migeon le colpe vanno divise tra più responsabili. E non sono da ricercare soltanto all'interno della scuola. La crisi della lettura è un fenomeno, purtroppo, ben più generale che nei bambini si manifesta in modo più acuto: le ore passate davanti alla tv, un tempo, erano occupate dai libri o, almeno, dai giornalini. Anche per questo, oggi, insegnare a leggere è più difficile. Soprattutto, non è più possibile farlo con i vecchi metodi.

E qui il rapporto Migeon entra nel vivo del problema: in Francia l'insegnamento della lettura e della scrittura è previsto, con tanto di circolare del 1972, in due anni.

Il risultato è una prima «barriera» che fa già cadere il 10 per cento dei bambini alla fine del cosiddetto «corso preparatorio». E una delle statistiche di Michel-Jean Migeon dimostra che di quei sette per cento di «ripetenti» soltanto il 40 per cento concluderà le elementari senza altri *redoublements* ed appena l'8,5 raggiungerà una licenza superiore. Al posto di questa ghigliottina, il rapporto Migeon propone di suddividere l'insegnamento della lingua in tre periodi di tre anni ciascuno. Il primo affidato alla scuola materna (dai due ai cinque anni), gli altri due che dovrebbero coprire l'intero percorso delle elementari. Una riforma dei programmi, quindi, che il ministro Jospin sembra intenzionato ad accettare.

Ma il rapporto Migeon si occupa anche degli insegnanti. E le sue conclusioni sono severe. Il livello attuale della formazione dei maestri francesi è giudicato «*insufficiente*» e tagliato fuori dalle nuove esperienze pedagogiche. La proposta è quella di rivedere alla base la formazione degli insegnanti per adeguarla ai più difficili compiti da adempiere. Un progetto che richiederà inevitabilmente molto tempo, ammette Michel-Jean Migeon che, per risolvere il problema nell'immediato, lancia l'idea di «*missions lecture*»: quasi dei «commandos» di pedagoghi da inviare nelle scuole con maggiori problemi a dare man forte ai maestri.

Sarebbe anche un'occasione per mettere in contatto due mondi che spesso s'ignorano: quello della ricerca e quello della pratica nel campo dell'educazione. Almeno questo è quanto sostiene il professor Migeon nel suo rapporto. Adesso la parola è al ministro Jospin che ha ricevuto venerdì il voluminoso studio e che ha già promesso di farlo circolare al massimo tra insegnanti e genitori. L'obiettivo è di arrivare, alla fine dell'anno, ad un «*colloquio nazionale*» che dovrebbe precisare i contorni di una riforma che tutti, ormai, giudicano necessaria.

Enrico Singer

dal mondo

■ Venduta l'«Isola del tesoro», 6 milioni

LONDRA — L'isola che aveva ispirato il romanzo di Robert Louis Stevenson, «L'isola del tesoro», è stata venduta per sei milioni di lire. L'isola di Fidra, nell'estuario del Firth of Forth, ad est di Edimburgo, è stata acquistata dalla società per la protezione degli uccelli che intende farne un paradiso riservato ai volatili. Su di essa già alloggiano centinaia di anatre, gabbiani, urie e procellarie. I «birdwatchers» potranno visitare l'isola in estate. Stevenson, era figlio di un guardiano di faro, aveva trascorso l'infanzia a Fidra. Da adulto, trasporterà la «sua» isola natia ai soleggiati mari del sud. *(Ansa)*.

■ Cheney si perde nel Pentagono

NEW YORK — In uno dei suoi primi giorni come nuovo ministro della Difesa degli Stati Uniti, Richard Cheney si è letteralmente perso nei meandri del Pentagono e ha rischiato di arrivare in ritardo a un appuntamento con il presidente George Bush alla Casa Bianca. *(Ansa)*

■ «Avveleneremo la birra Heineken»

L'AJA — Sconosciuti hanno minacciato di avvelenare la birra olandese Heineken. Un portavoce della polizia ha dichiarato che le minacce di avvelenamento della birra, che viene esportata in tutta Europa, sono contenute in una lettera inviata ai diversi giornali olandesi e che gli investigatori stanno svolgendo indagini. Non è la prima volta che minacce sono rivolte a imprese olandesi, ha detto il portavoce il quale non ha precisato se le intimidazioni siano accompagnate da richieste di denaro.

(Ansa)

Le elezioni in Unione Sovietica viste dal politologo Evgheni A. Ambarzumov

«Il nostro battesimo del voto»

«Una volta andavamo ai seggi per comprare il salame, oggi no» - Ancora zone d'ombra, ma «finalmente una campagna elettorale»

«Eltsin è un populista, non voglio idealizzarlo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Sarà un Parlamento «vero»? Saranno elezioni vere? Evgheni Arshakovich Ambarzumov, fra i politologi più attenti nell'Urss di Gorbaciov, ritiene di sì, anche se non mancano le zone d'ombra. Perché, spiega, «per la prima volta c'è stata una vera campagna elettorale, una campagna appassionante: prima si andava a votare per fare quattro passi, alle volte per comprare qualcosa perché nei seggi si vendevano magari il salame o cose per i bambini».

Ma ci sono residui del passato.

«Certo, per esempio in un quarto dei collegi c'è un solo candidato. Può sembrare paradossale, ma queste elezioni sono più attraenti di quelle in Occidente, perché non abbiamo ancora la cultura elettorale. Siamo come chi cerca di nuotare e si butta nel fiume, e per la prima volta nella vita entra nell'acqua».

I difetti della legge elettorale sono tuttavia parecchi.

«Non sono certo elezioni normali, soprattutto perché il partito per garantirsi ha instaurato un sistema di filtri e il meccanismo elettorale è un po' arcaico, con la prima selezione e poi quella dei "grandi elettori" alle assemblee. Non sono sempre state scelte democratiche: nella mia circoscrizione, per esempio, l'accademico Bogomolov era stato proposto da un solo collettivo e ha avuto diritto a sei grandi elettori, il primo segretario del partito del quartiere è stato proposto da undici organizzazioni e ha avuto 68 rappresentanti. Ma nonostante tutto la popolazione è entrata nella lotta elettorale».

Questo vale soprattutto per Mosca o per l'insieme del Paese?

«Nella provincia più lontana c'è meno democrazia: le circoscrizioni con un solo candidato sono in periferia. Ma ci sono anche isole con tradizioni democratiche più sviluppate, le Repubbliche baltiche, per esempio».

Non crede che sulla carta il gioco fosse stato presentato meglio?

«La nostra élite politica, dopo aver insistito su una certa democratizzazione del meccanismo elettorale, all'ultimo momento ha fatto un passo indietro perché teme sviluppi politici nella coscienza delle masse che non si immaginava».

E' quanto accade con Eltsin. Che cosa pensa di lui?

«Non voglio idealizzarlo. E' un uomo formatosi nell'apparato burocratico, con tutti i suoi difetti: quando arrivò a Mosca pensava fosse possibile riformare solo cambiando i dirigenti, non credeva di dover modernizzare o cambiare il sistema. Poi si è accorto che bisogna liberarsi dal diktat del gruppo dirigente del partito sulla vita politica. Il maggior malcontento al vertice l'ha provocato appunto la sua proposta di mettere il partito sotto il controllo del Parlamento».

Che ne pensa, lei?

«In Occidente sarebbe impossibile, un certo controllo esiste ma il partito deve dipendere dai suoi membri. Ma il nostro è un partito particolare, è un partito-Stato: quella proposta dunque è normale, ma è stata olio sul fuoco».

Come definirebbe Eltsin?

«E' un populista, il nodo del suo programma è la lotta per la giustizia sociale. Ma gli ostacoli sollevati contro di lui fanno confluire molti candidati indipendenti nella sua scia».

L'85 per cento dei candidati sono membri del partito. Una percentuale altissima.

«Nelle elezioni precedenti erano solo due terzi, per far vedere che formalmente c'erano anche i senza partito: ma questo dimostra che il pluralismo in noi comincia e si sviluppa nel partito, e che nel partito ci sono diverse correnti che si combattono e si criticano. La garanzia di questa libertà di esprimersi nel partito è più importante, in questo momento, che proclamare la nascita di partiti politici concorrenti».

Molti candidati, fra cui Eltsin, dicono che nel nuovo Parlamento nasceranno «gruppi d'interesse». Sarà una forma mascherata di multipartitismo?

«Piuttosto una "preforma" di multipartitismo. Nel nuovo Congresso ci saranno dai dieci ai quindici per cento di deputati decisamente riformatori, anche se formalmente tutti saranno a favore della perestrojka. Ma ci sono problemi in cui resteranno divergenze, fra loro: per esempio, se dare ai contadini la possibilità di affitto diretto o solo tramite i kolkoz, oppure se far dipendere il partito dallo Stato o viceversa».

E ci sarà il problema nazionale.

«Sarà il più interessante: tra i riformatori ci saranno i baltici, che insisteranno sulla necessità di sviluppare l'autonomia, forse prevedendo anche il distacco dall'Urss. Ma potranno esserci conflitti fra i gruppi confluiti nel grande filone del movimento riformatore».

Che cosa accadrà in Parlamento?

«Al Congresso non sono da escludere progetti di legge per democratizzare la società. Per l'approvazione delle leggi non si conosce ancora lo schema: formalmente il Congresso, organismo supremo dello Stato, ha la possibilità di approvarle, ma la procedura tende a prevedere che lo farà il Soviet Supremo. C'è una contraddizione. Anche se la Costituzione prevede una certa separazione di funzioni fra Congresso e Soviet e il Congresso deve riunirsi soltanto pochi giorni, non escludo che si prenda funzioni non previste e resti riunito più a lungo. E' facile immaginare conflitti».

Emanuele Novazio

Mosca. Sostenitori di Eltsin durante un comizio a favore dell'ex leader del partito comunista della capitale (Ansa-Afp)

Con la liberalizzazione delle liste, le spinte nazionalistiche peseranno di più sul voto per il nuovo Parlamento

Baltici e armeni, due mine nell'urna elettorale

Più organizzate le Repubbliche del Nord, che presentano in forze uomini in grado di difendere efficacemente gli interessi etnici - I sondaggi in Lituania danno per scontata la vittoria dei «gruppi di base» - Nel Caucaso le scelte sono state condizionate dall'alto, a volte in clima di intimidazione

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — Il nuovo organo supremo di governo si preannuncia composito come non mai, non solo perché i suoi deputati saranno scelti per la prima volta tra liste a candidati multipli, ma anche e soprattutto perché il volto della società sovietica in questi ultimi anni ha cambiato molti dei suoi connotati tradizionali. Valga per tutti l'esempio dell'emergere delle crisi nazionali, un fenomeno di enorme portata che avrà necessariamente delle ripercussioni in sede parlamentare.

I deputati eletti secondo il principio etnico e territoriale saranno i due terzi del totale, e molti di essi hanno già annunciato che porteranno al Congresso dei deputati del popolo le istanze repubblicane di cui sono i portavoce, le spinte e le richieste nazionaliste che hanno animato la vita politica del Paese negli ultimi due anni.

Le Repubbliche baltiche, distintesi nel frastagliato quadro repubblicano per una forte coscienza nazionale e per un accorto uso dei mezzi costituzionali, presentano in forze un buon numero di candidati dei vari movimenti per l'autodeterminazione, che garantiranno loro un lavoro di pressione continua sulle tematiche autonomiste.

In Lituania, ad esempio, su 42 distretti elettorali (di cui 32 su base etnico-territoriale e 10 su base territoriale) il *Sajudis* — il movimento nazionalista locale — è riuscito ad inserire ben 39 suoi candidati. E sarebbero stati 41 se due di essi non avessero scelto di ritirarsi per non intralciare l'elezione del primo e del secondo segretario del partito lituano, entrambi vivaci sostenitori del *Sajudis*.

In Estonia ed in Lettonia, la forte presenza dell'etnia russa presenta un quadro costruito su equilibri diversi, dove i movimenti per la difesa dei diritti dei russi — i cosiddetti fronti internazionalisti — propongono i propri candidati tanto quanto quelli dei fronti popolari in appoggio all'etnia autoctona. In Lettonia, ad esempio, il Fronte popolare è riuscito a piazzare 20 suoi candidati su 40 seggi elettorali; ma anche gli «apparatchiki» non possono ritenersi scontenti: su un totale di 90 candidati il novanta per cento sono membri del partito. Il voto di domenica nelle Repubbliche baltiche assume dunque un connotato pluralistico, potenzialmente multipartitico, dove i candidati rappresentano gruppi d'interesse diversi quando non opposti tra loro, sebbene formalmente il partito unico sia ancora il solo ammesso.

In Lituania già il canto vittoria, i sondaggi danno al *Sajudis* 35 seggi sicuri su 42; è l'affermazione della coscienza nazionalista e politica raggiunta dalla popolazione. Ma è senza dubbio una vittoria raggiunta anche grazie alla volontà del partito locale, che si è investito spesso nella stessa lunghezza d'onda dei movimenti autonomisti.

Laddove, ad esempio, lo sviluppo di un'identità etnica non corrisponde ad un uguale livello di crescita del partito locale, lo iato tra questo e la popolazione diventa quasi incolmabile. E' il caso dell'Armenia, reduce da un anno di lotte di piazza, e pieghe sono i colpi della soluzione autoritaria al problema del Karabakh. La scelta dei candidati, hanno riferito vari esponenti del movimento per l'autodeterminazione, si è svolta in un clima di intimidazione e di direttive imposte dall'alto; nelle riunioni elettorali svolte per la loro selezione, dei metodi arbitrari, spesso sconfinati nell'imbroglio, hanno bloccato tutte le candidature dei membri del Comitato Karabakh.

Nessuno di essi è riuscito ad essere registrato malgrado l'appoggio della maggioranza delle istanze di base, a causa di un appiglio giuridico, peraltro non verificato, che vieta la candidatura delle persone sotto istruttoria. Ma anche il membro del Comitato Karabakh è stato ancora sottoposto a processo, né dunque riconosciuto colpevole di qualche reato, pertanto i sostenitori del movimento non riconoscono né la validità della campagna elettorale, né quella delle elezioni, e propongono il loro boicottaggio.

Domenica il movimento non andrà a votare, i suoi militanti — dicono — si recheranno alle urne soltanto quando toglieranno i carri armati e il coprifuoco da Erevan, quando la campagna elettorale potrà essere ripetuta secondo dei criteri veramente democratici. La disaffezione dalle autorità del partito è ormai irrimediabile. Il primo segretario del partito armeno Ariutiunian non si candida nella capitale ma a Leninakan — una delle città più colpite dal terremoto — dove soltanto lì, con i voti dell'esercito e degli operai venuti da altre Repubbliche, può avere la garanzia di essere eletto, dice un portavoce del Comitato Karabakh.

La differenza di strategia è più che evidente: i baltici partecipano al gioco nel pieno rispetto delle regole, mandano i propri candidati in Parlamento sicuri che essi sapranno rappresentarli. In Armenia, dove il movimento nazionalista è disgregato, dove il centro ha usato la mano dura, la diserzione delle urne è l'unica opzione per chi non riconosce rappresentatività né ai candidati, né ormai al Parlamento.

Anche i tatari di Crimea, ai quali il Cremlino rifiuta ancora il diritto di tornare nella regione da cui furono deportati per volere di Stalin, scelgono la linea dura e chiamano al boicottaggio. L'Ucraina invece si distingue tra le altre Repubbliche per il basso sviluppo di una opposizione: in oltre un terzo dei suoi distretti elettorali si presenta un candidato unico, di norma un leader del partito locale.

Paola Delle Fratte

■ A Riga corteo contro Stalin

MOSCA — Un'imponente manifestazione contro lo stalinismo ieri a Riga dove oltre 50 mila persone hanno commemorato l'inizio delle deportazioni in massa dei lettoni. Sfilate e raduni hanno ricordato come 40 anni fa, il 25 marzo, cominciò la deportazione dei primi 40.000 lettoni, *«vittime della collettivizzazione forzata»*. I quotidiani hanno pubblicato una dichiarazione del partito, del Soviet supremo e del Consiglio dei ministri nella quale si afferma che *«le deportazioni del 1949 fanno parte delle azioni illegali di quei tempi e riflettono la distorsione degli ideali leninisti del socialismo»*. (Ansa)

Debutta la cabina segreta

Al voto 184 milioni di persone - Dove ci sono più candidati bisognerà cancellare quelli che non si scelgono - Gli eletti saranno 1500

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — Centottantaquattro milioni di persone vanno oggi alle urne per eleggere i rappresentanti del Congresso dei deputati del popolo, il nuovo Parlamento nato come uno dei cardini della riforma istituzionale voluta da Gorbaciov. Il Congresso sarà formato da 2250 deputati: 1500 verranno eletti a suffragio universale su base territoriale ed etnica, mentre i rimanenti 750 sono stati già scelti dalle cosiddette organizzazioni sociali. Queste ultime, che hanno già espresso il loro voto, avevano a loro volta ripartito un certo numero di deputati: 100 per il Pcus, 100 per i sindacati, 100 per i Kolkos e le cooperative, 75 il *Komsomol*, 28 l'Accademia delle scienze, e così via, su un totale di 880 candidati. Per i due terzi del Congresso eletto a suffragio universale, gli elettori invece potranno scegliere tra 2895 candidati.

Terminate le operazioni di voto, il Congresso dei deputati del popolo dovrà eleggere, ma non si sa ancora con precisione secondo quale procedura, il Soviet supremo ed il suo presidente. Il Soviet supremo, che nascerà dal seno del Congresso, sarà un organismo di natura permanente diviso in due camere composte da 542 membri: la Camera dell'Unione e la Camera delle Nazionalità che funzioneranno per otto mesi l'anno. Sarà invece il Congresso, che si riunirà solitamente due volte l'anno, ad eleggere per la prima volta il presidente per un mandato di cinque anni. Sia il Soviet sia il suo presidente risponderanno del loro operato davanti all'assemblea dei grandi elettori del Congresso.

Oggi ai votanti verrà consegnata una scheda con i nomi dei candidati, nel caso siano più d'uno, elencati in ordine alfabetico con indirizzo e professione accanto. Ogni elettore voterà segretamente ed avrà il diritto di entrare nella cabina elettorale — novità assoluta — dove dovrà lasciare in evidenza il nome del candidato prescelto, cancellando con un segno i nomi degli altri. Risulteranno eletti soltanto quei candidati che riusciranno ad ottenere più del 50 per cento dei suffragi, e in caso di maggioranza non raggiunta avrà luogo un ballottaggio tra i primi due candidati entro quindici giorni dal voto.

Il voto di oggi è il momento culminante di una campagna elettorale che ha preso il via ufficialmente il 26 dicembre dello scorso anno. Nella fase iniziale, dal 26 dicembre al 25 gennaio, si sono avolte le elezioni primarie per la designazione dei candidati: era la prima selezione, quella che ha ridotto l'enorme afflusso di nomine arrivato ai distretti elettorali. Con l'inizio della seconda fase, dal 28 gennaio al 26 febbraio, quella proposta alla registrazione dei candidati passati alla prima selezione, è iniziato il lavoro di scrematura delle nomine secondo principi non sempre ortodossi, dove l'apparato del partito è riuscito ad imporre i propri uomini. Il numero dei candidati si è assottigliato vertiginosamente, fino a giungere alle cifre finali che hanno lasciato a molti l'amaro in bocca. 3885 candidati per 1500 posti, in un rapporto di meno di due candidati per ogni distretto. Infatti, in ben 364 di essi il candidato è unico, in 963 le nomine sono soltanto due, ed in appena 199 superano le tre; i membri del partito sono saliti all'85 per cento, rispetto al 70 di adesso.

Nella terza ed ultima fase, dal 26 febbraio al 26 marzo, si inaugura la campagna elettorale, con i comizi e gli scontri diretti tra candidati. E' il momento che vede salire la popolarità di Boris Eltsin, ma è pure il momento del risveglio di una passione politica sopita da decenni.

p. d. f.

Una giornata di Vassili Fiodorovich, saldatore di 49 anni in corsa per un seggio

«Credete al candidato Ramashkin, è un operaio»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il «doveriannoje lizà» del candidato Vassili Fiodorovich Ramashkin, la sua «persona di fiducia», l'uomo che lo segue passo passo da quando è stato scelto nel quartiere di Kunzevo, che lo presenta agli elettori e ne «cura l'immagine politica», sta spiegando perché bisogna votare per l'operaio Ramashkin, un uomo minuto di 49 anni, saldatore di sesto grado per 320 rubli al mese, una moglie, due figlie e una nipotina con lui in un appartamento di tre stanze.

Bisogna votare Ramashkin, dice il «doveriannoje lizà», perché *«Vassili Fiodorovich lavora nella nostra fabbrica da vent'anni, perché sa meglio di tanti altri qual è il potere d'acquisto del rublo e conosce i problemi quotidiani, data la famiglia che ha in casa. Perché sa ascoltare la gente, perché è un uomo di fatti, perché ha coraggio ed entra in qualsiasi ufficio importante»*.

La platea ascolta, una cinquantina di persone o poco più disperse nella sala grande della «Casa del giovane pioniere» del rione «Rabochij Posiolok», il «villaggio operaio» dove ha sede il seggio numero 9/1465. Sono soprattutto anziani, qualche donna e poi operai: Kunzevo è un sobborgo dove le fabbriche costruivano le case per chi ci lavorava, nell'immediata periferia: oggi ha quattrocentomila abitanti e centomila pensionati, il resto sono operai e studenti, sparsi fra prefabbricati bianchi e azzurri di venti piani e vecchie case dell'era staliniana.

E' l'ultimo comizio dell'operaio Ramashkin, uno degli 82 candidati per la città di Mosca al «Congresso dei popolo», e la conclusione forse non è brillante come altre apparizioni, quando centinaia di persone si affollavano per ascoltarlo e per parlargli. Ma lui, *«un operaio qualunque»* che vuol diventare deputato per *«aiutare la gente nei problemi quotidiani»*, per *«far da tramite fra la gente e i capi»*, per *«portare le richieste dei miei elettori fino ai vertici, di qualsiasi livello»*, non s'inquieta.

A sera, è il secondo incontro della giornata con gli elettori del rione, dopo quello davanti alla «sua» fabbrica, l'*Elektrosahl*. E prima, c'era stata la riunione con il comitato ristretto dei sostenitori, dieci persone che lo aiutano a organizzare i suoi comizi, a preparare i buffet all'ingresso, a leggere i giornali e a scegliere il meglio per parlarne con la gente. Fra poco, si farà il dibattito alla radio nazionale con il suo rivale in lizza per il seggio, il direttore di una fabbrica «che inquina», lamentano in molti, e diventato oggetto di polemiche roventi sull'efficienza degli impianti di depurazione e sull'età media dei macchinari alla sua impresa.

E poi, oggi c'è stata la registrazione di un altro incontro, in tv questa volta, che andrà in onda sul canale di Mosca subito dopo il telegiornale, in apertura della trasmissione *Dobrievietcher Moskva*. C'è stata, soprattutto, la mole insolente delle faccende da sbrigare in quest'ultima vigilia, quelle che lo fanno *«girare come un animaletto in gabbia»* tutto il giorno, dalle otto del mattino fino a sera. Una giornata densa, tesa, piena di fatiche, nonostante dal primo marzo l'operaio Ramashkin sia in permesso elettorale e sia esentato dal lavoro.

Una giornata come tante altre, da quando la campagna elettorale ha varcato l'ultima soglia, quella dei comizi, dei dibattiti con gli elettori, della polemica diretta con l'avversario. Che gli è rimasto, cosa si aspetta? L'operaio Ramashkin si aspetta l'elezione, anche se sa che il suo rivale ha avuto, dalla sua, *«i mezzi di una grande fabbrica»* - e dunque ha stampato più volantini perché i fondi per la campagna li fornisce il collettivo del partito in fabbrica, e poi è *«più colto e ha più informazioni»*.

Ma se la polemica col suo rivale non è mai andata fuori misura, non è mai diventata una sfida personalizzata e tesa, fin dai volantini elettorali si capisce che il candidato Ramashkin ha giocato d'astuzia, bene: *«Votando Ramashkin votate la classe operaia»*, dice semplicemente il suo slogan, certo allusivo e seducente in un quartiere di operai ed ex operai che devono scegliere fra un operaio e un «capo».

E il programma elenca i capitoli di un educato populismo: mantenere le pensioni minime da 50 a cento rubli almeno e soprattutto «indicizzarle» al costo della vita, più ferie per tutti, da due settimane a venti giorni almeno, giornata lavorativa ridotta per le donne che hanno figli, meno sfasature fra lavoratori dello Stato e lavoratori delle cooperative, perché *«chi fa lo stesso lavoro deve guadagnare uguale»*.

Oggi, mentre gli elettori voteranno, lui sarà a casa, ad aspettare. Con emozione? *«Con la coscienza di aver fatto comunque il mio dovere»*, dice, ma ci ripensa e ride: *«Vorrei farcela, dovrei. E' umano, no?»*.

e. nov.

ГОЛОСУЙТЕ
за ВАСИЛИЯ ФЕДОРОВИЧА
РОМАШКИНА

КАНДИДАТА В НАРОДНЫЕ ДЕПУТАТЫ СССР, ВЫДВИНУТОГО ДЕСЯТЬЮ ТРУДОВЫМИ КОЛЛЕКТИВАМИ КУНЦЕВСКОГО РАЙОНА

СОЦИАЛЬНАЯ СПРАВЕДЛИВОСТЬ — ОСНОВА ПРЕДВЫБОРНОЙ ПЛАТФОРМЫ КАНДИДАТА

ВАСИЛИЙ ФЕДОРОВИЧ РОМАШКИН родился в 1941 году в многодетной семье крестьянина. После окончания школы он приехал в Кунцево. Здесь работал на машиностроительном заводе. С 1963 года трудится слесарем-высотником на Московском заводе «Электропульт». В 1974 году был отправлен от производства для повышения квалификации. За высокие производственные успехи Василий Федорович РОМАШКИН награжден орденом «Трудовой Славы» II и III степеней, медалью «Почетный энергетик СССР».

Член КПСС с 1964 года, делегат XXVII съезда КПСС.

Принципиальность, партийность, гибкость, умение на-

Mosca. Questo volantino elettorale invita a votare «per Vassili Fiodorovich Ramashkin, candidato per i deputati del popolo dell'Urss, scelto da dieci collettivi dei lavoratori del quartiere Kunzevo»

Nella morsa Deng-Gorbaciov, il Vietnam non guarda più a Nord

Hanoi, addio al Grande Fratello

Stremata da guerre e carestie, la fiera capitale cerca disperatamente contatti con gli Usa e il Sud-Est - «I Paesi comunisti trattano i nostri emigrati come schiavi» - Oggi i più fortunati sono i figli degli yankee: loro, un giorno, andranno in America

DAL NOSTRO INVIATO

HANOI — «*Vuole una mela?*», dice la cameriera nel ristorante dell'hotel Tong Nat, l'ex Metropol, già monumento del colonialismo, oggi dell'inefficienza socialista. Non è un'offerta da poco. L'evento del mese è la riapparizione delle mele. Mele cinesi, perché il Vietnam non ne produce. I rapporti non sono ancora normalizzati, ma le mele sono qualcosa di più del segno dell'adeguamento del Vietnam al nuovo clima tra Urss e Cina.

In tutta la regione è in atto un movimento che ne ridisegna il profilo politico, essendo mutato il gioco triangolare interno alle tre capitali socialiste, Mosca-Pechino-Hanoi. Contro il Vietnam, la Cina si era mobilitata con tutta l'Asean; col riavvicinamento Mosca-Pechino, è il Vietnam a spingersi verso l'Asean cercando al tempo stesso di normalizzare i rapporti con la Cina. Hanoi teme di restare schiacciata fra Deng e Gorbaciov, ma anche in seno all'Asean serpeggia il timore che all'ombra si allunghi l'ombra delle due potenze asiatiche in competizione con gli Usa. Si capiscono quindi gli incontri di Giakarta sulla Cambogia e l'annuncio di Hanoi di voler entrare nell'Associazione dei Paesi del Sud Est asiatico: entità fino a ieri avversata, ma che ha rapporti di amicizia e consultazioni con Washington, Tokyo, Cee, Australia, Nuova Zelanda.

Così, pur nel rapporto con Mosca cementato nel '78 col trattato di amicizia e da cui vengono aiuti militari e civili per circa due miliardi di dollari l'anno, la politica estera si diversifica, accompagnata da elementi di frizione coi vecchi alleati. Riferendosi al vertice sino-sovietico, il ministro degli Esteri viet avverte che la soluzione cambogiana non potrà venire da accordi tra superpotenze, ma fra i Paesi della regione e fra le forze in campo. Sull'offerta di Gorbaciov di abbandonare l'Urss Cam Rahn Bay e gli Stati Uniti le basi filippine, egli puntualizza: «*Sono due problemi diversi. Cam Rahn è sotto la nostra sovranità mentre nelle Filippine le basi sono sulla sovranità Usa. Noi abbiamo permesso l'uso di facilitazioni logistiche a Paesi amici che hanno il diritto di mettere di usarle quando vogliono*». Precisazione anti-americana nell'apparente rivendicazione di sovranità verso l'Urss nella sostanza. Ciò anche perché l'offerta di Gorbaciov è al tempo stesso un segnale a Pechino di disponibilità a rinunciare a una base, della Cina percepita come minaccia alla propria sicurezza.

In questo quadro assumono significato elementi che in altre circostanze sarebbero di minor rilevanza: i dubbi sul legame col Cremlino e su un modello ormai alla deriva, le accuse ai Paesi socialisti di sfruttamento degli emigrati vietnamiti. «*Siamo diventati consapevoli che non ci sono modelli da seguire, e studiamo tutte le esperienze socialiste e quelle capitalistiche*», dichiara Bui Tin, direttore aggiunto del quotidiano del partito, *Nhan Dan*. «*L'Urss afferma di voler riconsiderare il socialismo. La realtà è che essi non l'hanno realizzato. In Urss non c'è democrazia. E' democrazia dall'alto, mentre quella vera viene dal basso*».

Non mi dirà che voi la avete raggiunta.

«*Non ancora. Esperti sovietici mi dicono che stanno studiando le esperienze positive di quella che chiamavano democrazia borghese per fare una vera democrazia. Mi hanno detto che in Urss era lo stesso partito a violare la Costituzione*».

Qui non è lo stesso?

«*Avveniva. Per questo vogliamo edificare un sistema democratico e superare quello borghese*».

Vi rendete conto che i Paesi legati all'Urss sono tutti più indietro degli altri? Che le cose vanno un po' meglio a Sud solo perché il socialismo vi è arrivato più tardi?

«*E'vero. A Sud la situazione è migliore anche perché hanno avuto l'esperienza capitalistica, conoscono meglio i problemi economici. Ed è anche vero che tutti stanno meglio di noi, perfino il Bangladesh, il Butan. Ma noi abbiamo avuto tante guerre, imposteci. Dopo la riunificazione pensavamo alla riedificazione del Paese, ma Usa e Cina hanno cercato la rivincita, e siamo stati ingiustamente puniti, con l'isolamento*».

Sono stati quindi gli altri a legarvi all'Urss?

«*No, gli eventi. L'Urss ci dava armi contro gli Usa. E' stato un aiuto efficace. Anche la Cina ci aiutava, con munizioni, riso. Poi il cambiato*».

Vi siete legati all'Urss più dopo la guerra che durante.

«*Siamo stati isolati, e l'Urss ci ha aiutato molto. E' stato un rapporto dettato dalle circostanze. Ma siamo pronti a normalizzare le relazioni con gli Usa; sono loro a rifiutarsi. Vorremmo avere rapporti con tutti, abbiamo bisogno di aiuti. Mosca non ha capacità né economica né tecnologica per il nostro sviluppo*».

Sostenuti dall'Urss avete inseguito quello che a molti è apparso egemonismo regionale, con l'invasione della Cambogia e il condizionamento del Laos. Avevate anche costituito una commissione per l'Indocina per rafforzare i legami tra voi tre, e che è stata liquidata il mese scorso.

«*L'intervento in Cambogia fu dettato da ragioni di sicurezza, perché i khmer rossi ci minacciavano, e si risolse nella cacciata del regime genocida di Pol Pot. Un atto umanitario. Non abbiamo mai pensato al dominio dell'Indocina. Davanti all'Asean e alla Cina siamo stati spinti all'alleanza con Laos e Cambogia. Ma noi abbiamo sempre pensato a essa come un fatto temporaneo. Ora che la situazione internazionale e regionale è mutata la commissione è stata sciolta*».

Le accuse per il trattamento degli emigrati, apparse sul quotidiano delle forze armate, sono più dirompenti. Duecentomila vietnamiti lavorano in Urss, Germania Est, Cecoslovacchia e Bulgaria sulla base di accordi interstatali che si risolvono in uno sfruttamento ignoto agli emigrati nei Paesi capitalistici. I Paesi ospitanti assicurano vitto e alloggio, ma, scrive il giornale, «*ciò che resta a un nostro lavoratore è 17-18 volte in meno di quel che manda a casa un sud-coreano che lavori in Medio Oriente*». Rilevando che il Pakistan riceve due miliardi di dollari l'anno in rimesse dai suoi emigrati, l'India sette, la Corea del Sud quasi due, il quotidiano definisce irrisorie al confronto quelle vietnamite. Agghiaccianti le condizioni di lavoro: «*Dobbiamo fare accordi coi Paesi socialisti affinché i nostri emigrati non siano più mandati a lavorare in posti pericolosi, aree contaminate, grandi profondità nelle miniere, sono dalle severe condizioni climatiche. I nostri uomini non debbono più essere messi a lavorare coi detenuti in un sistema di lavori forzati*».

Mentre un altro quotidiano avvertiva tempo fa che l'Urss «*non è il paradiso dei lavoratori*», acquista legittimità il sogno americano, grazie ai due canali di comunicazione con Washington malgrado la mancanza di rapporti diplomatici: il programma per le partenze ordinate dei vecchi collaboratori, circa 50 mila in vari anni, e gli *amerasiatici*, cioè i bambini nati da vietnamite e soldati Usa. Sono circa diecimila questi ragazzi, per anni vittime di discriminazioni e fonte di imbarazzo se non vergogna per le famiglie: oggi coccolati da parenti e amici, perché hanno la certezza di partire prima o poi, gli Usa li accoglieranno tutti, coi loro familiari.

Sarebbe superfluo chiedere al direttore del giornale delle forze armate, generale Tran Cong Man, il significato delle accuse sugli emigrati. Gli chiederemo invece degli effetti della nuova situazione sul campo militare, su un esercito al terzo posto nel mondo, con oltre un milione di uomini, tre anni di leva, quattro in Marina e Aeronautica.

«*La difficoltà economiche pesano su tutti. Per questo ci auguriamo coi cambiamenti una riduzione degli effettivi per rilanciare l'economia, anche se i nostri uomini compiono molti lavori civili, tipo centrali idroelettriche, o agricoli per provvedere a parte del fabbisogno alimentare dell'armata, o utili per costruire le comunicazioni. Ma i problemi per la riduzione sono enormi. La disoccupazione è già alta, non sarà facile trovar lavoro agli smobilitati*».

E i rapporti con l'Urss?

«*Non siamo nel Patto di Varsavia ma l'Urss ci aiuta molto. Il nostro equipaggiamento moderno è dato dall'Urss. Una larga parte dei nostri ufficiali, specialmente di Marina e Aeronautica, studia in Urss. Ma la nostra strategia è indipendente, in funzione delle nostre esigenze, cioè di un piccolo Paese, mentre loro sono superpotenza*».

Fernando Mezzetti

Hanoi. Un ragazzo a piedi nudi gonfia la ruota di una bicicletta, ancora oggi il principale mezzo di trasporto in Vietnam (G. Neri)

Vientiane vuole darsi una Costituzione

Perestrojka nel Laos (si vota dopo 14 anni)

Un'economia in ripresa - Migliora la situazione dei diritti umani

NOSTRO SERVIZIO

VIENTIANE — *Le prime elezioni legislative dal 1975 si svolgono oggi, domenica 26 marzo, nel Laos. Dopo la presa di potere del Pathet-Lao, più di tredici anni fa, i laotiani sono stati chiamati a votare soltanto due volte: nel giugno 1988, per eleggere delle assemblee distrettuali, e nel novembre dello stesso anno per le elezioni provinciali. L'Assemblea suprema del popolo che sarà eletta oggi avrà come compito principale quello di dotare la Repubblica democratica e popolare della Costituzione, di cui è stato finora privo.*

Dei tre Stati indocinesi, il Laos è quello che si apre più rapidamente al mondo esterno e si accinge più seriamente a riformare l'economia. Raccoglie anche gli insegnamenti di dieci anni di stagnazione. Il vero avvio a queste riforme, allo studio dal 1979, è stato dato alla fine del 1986 quando il quarto congresso del partito rivoluzionario del popolo (prp) si è pronunciato per un «*nuovo modo di pensare*», l'equivalente laotiano della perestrojka. Per Kaysone Phomvihan, segretario generale del prp fin dalla fondazione, nel 1955, e primo ministro dal 1975, si tratta di restaurare il capitalismo di Stato nel quadro della fase transitoria verso il socialismo.

La libera circolazione delle merci è stata ripristinata dentro le frontiere. In due anni l'autonomia finanziaria è stata instaurata nella maggior parte delle aziende di Stato. Misure finanziarie hanno permesso, l'anno scorso, di eliminare praticamente il mercato nero e di stabilizzare i prezzi. E' stata avviata una «decollettivizzazione» seria dell'agricoltura, di cui vive ancora l'80 per cento dei quattro milioni di laotiani, ed è stato ripristinato il commercio privato. Le circa quattromila cooperative agricole non hanno ormai che una funzione socio-politica e le fattorie statali, già autonome, saranno gestite sulla base del profitto.

Inoltre, con la promulgazione di un codice per la liberalizzazione degli investimenti esteri, nel luglio 1988, sono state di nuovo legalizzate le imprese straniere. Un centinaio, soprattutto thailandesi, vi operano già. Infine la Francia è stata invitata a dare una mano per rimettere ordine nelle rilevazioni statistiche e nel sistema fiscale.

Questo pacchetto di misure dà già dei frutti. Imprese di Stato hanno visto i profitti accrescersi del 50 per cento. Sono riprese le esportazioni. Gli interessi sul debito sono ritornati dal 1987 al 13 per cento (il livello del 1982), dopo avere toccato il tasso del 22 per cento due anni prima. Ma la bilancia commerciale resta largamente deficitaria (150 milioni di dollari nel 1987), il risparmio interno non ha fatto progressi e le vendite di energia elettrica alla Thailandia sono cadute della metà nel 1986 in seguito al nuovo negoziato con il vicino regno.

Soprattutto, il Laos non riesce sempre a nutrire la sua popolazione. L'ondata di siccità del 1987-'88 ha avuto la sua parte. Ma in ogni caso il governo stima oggi il deficit annuo di riso in 250 mila tonnellate, cioè circa un quarto del fabbisogno.

D'altra parte, ora che il commercio ha avuto una netta ripresa tra le due sponde del Mekong (soltanto 29 «prodotti strategici» su circa 350 hanno ancora il divieto di esportazione da Bangkok al Laos), la necessità di importare beni di base e la «fame» di beni di consumo di cui i laotiani sono rimasti a lungo privi lasciano pensare che a breve termine sarà difficile correggere il deficit del commercio estero, anche se i laotiani accettassero — possibilità niente affatto sicura — di vendere grandi quantità di legname, una delle principali ricchezze del Paese.

Sotto il profilo politico, la situazione si è in qualche misura appianata. Non tutti i «campi di rieducazione» sono stati chiusi (ne rimarrebbero ancora una dozzina), ma molti prigionieri politici sono stati liberati. Benché continui a controllare strettamente la vita politica, il partito ha accettato la pluralità di candidature nelle votazioni dell'anno passato. Rappresentanti non comunisti siedono nelle assemblee provinciali ed è probabile che alcuni vengano eletti oggi. Inoltre, questo voto potrebbe costituire l'occasione — ma nulla ancora lo garantisce — di una ulteriore perdita d'influenza degli elementi più conservatori del partito comunista.

Sul piano diplomatico le relazioni con la Thailandia, attraverso la quale transita l'essenziale del commercio estero di questo Paese interno, non sono mai state così buone dal 1975. Si è giunti a numerosi accordi e a scambi di visite dei primi ministri. Ugualmente migliorano i rapporti con Pechino, come dimostra un accordo commerciale del dicembre scorso. Anche Washington sta oggi pensando di considerare il Laos come nazione favorita.

I comunisti laotiani conservano tuttavia buoni rapporti con l'Urss e soprattutto con il Vietnam, che manterrebbe ancora truppe nel Nord del Paese e, beninteso, nel Sud, alla frontiera cambogiana.

Essendosi raffreddata la situazione nell'insieme della regione del Sud-Est asiatico, il Laos teme in effetti di cavarsi d'impaccio. E i suoi dirigenti si organizzano.

Il Paese ha perso buona parte della sua dirigenza con l'avvento dei comunisti al potere, poiché 300 mila laotiani (circa un decimo della popolazione) si sono rifugiati all'estero, fra cui una parte consistente ancora riunita nei campi profughi in Thailandia. Questa emorragia negli ultimi tempi si è praticamente arrestata. Si tratta ora di organizzare uno dei Paesi più ricchi ma anche fra i più poveri del mondo.

Jean-Claude Pomonti

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

λόγος

Logos è sicurezza in più. La sicurezza attiva della 21 con retrotreno a quattro barre di torsione, doppio circuito frenante ad X, plancia check up per il controllo di tutte le funzioni, con in più contagiri, fendinebbia anteriori e posteriori e servosterzo di serie nelle versioni diesel.

Logos è confort in più. Chiusura centralizzata totale con telecomando anche per lo sportello benzina, alzacristalli elettrici, retrovisori regolabili dall'interno e in più rivestimenti in morbido velluto e sedile di guida regolabile anche in altezza.

Logos è estetica in più. L'elegante linea della 21 ancora più bella con la vernice metallizzata, i retrovisori dello stesso colore della carrozzeria, i cristalli oscurati e i cerchi di nuovo disegno.

Logos è scelta in più. Nella grande gamma di Renault 21 (a partire da L. 15.848.000) Logos è Nevada station wagon o berlina in sei versioni da 1400 a 2068 cc, benzina e diesel.

Da L. **17.550.000** chiavi in mano.

(Logos. Una Renault 21 Nevada con tutto di più.)

RENAULT 21. LA SCELTA ADULTA.

Renault 21 nelle versioni benzina: 1400 (165 Km/h), 1700 (185 Km/h), 2000 i.e. (200 Km/h) anche automatica, 2 litri Turbo (227 Km/h). Diesel: 2068 (164 Km/h), 2068 Turbo (177 Km/h). E per chi ama i grandi spazi Renault 21 Nevada 5 o 7 posti: benzina, diesel e turbodiesel. Renault 21 Logos è GTL 1400, GTS 1700, GTD e Turbo D 2068; Renault 21 Nevada Logos è GTS 1700 e GTD 2068

3 100 NON STOP CONTRATTO ASSISTENZA INTEGRATA RENAULT

RENAULT Muoversi, oggi.

Renault compie 100 milioni di auto

Heat la chiese per l'omicidio di una donna, poi cambiò idea: ultima parola alla Corte Suprema Usa

«A 16 anni volevo la sedia elettrica»

«La mia casa era un parco giochi, tutti mi rifiutavano» - «La vita era ormai insopportabile, sapevo che stava per succedere qualcosa...»

«Avevo paura. Sapevo che stava per succedere qualcosa» ricorda Heath Wilkins. *«La vita ormai mi era diventata insopportabile. Era la prima volta che agivo per conto mio, la prima volta che nessuno era responsabile al posto mio... non so se mi spiego»*.

Siamo in una cella d'isolamento del Centro di Detenzione di Clay County nel Missouri, a poca distanza dal Jesse James Bank Museum di Liberty. Heath Wilkins sta descrivendo quale fosse il suo stato d'animo nel 1985, quando, a sedici anni, dormiva in un parco giochi e stava per commettere un omicidio che lo avrebbe mandato nel braccio della morte.

Il delitto — e, più ancora, il particolare stato d'animo in cui venne commesso — sarà al centro del dibattimento di domani, quando la Corte Suprema prenderà in esame le accuse dello Stato del Missouri contro Wilkins (insieme con quelle dello Stato del Kentucky contro Stanford) e comincerà a dibattere se i ventisette assassini minorenni rinchiusi nelle prigioni americane devono rimanere in vita o morire.

Lo scorso giugno, nel processo Oklahoma contro Thompson, la Corte si pronunciò di stretta misura contro l'esecuzione di William Wayne Thompson, che all'epoca del delitto da lui commesso aveva quindici anni, fissando di fatto a sedici anni l'età minima per essere giustiziati negli Stati Uniti. Il giorno seguente, la Corte accettò di esaminare il caso Wilkins per vedere se, per estensione, si dovesse risparmiare la vita anche ai criminali sedicenni. Ma la decisione interlocutoria sul caso Thompson ha lasciato forti dubbi sulle tendenze future della Corte nei casi di condanne a morte di minorenni.

Heath Wilkins, che nel frattempo ha compiuto vent'anni, è in se stesso un enigma. All'atto pratico, in quattro ore di colloquio in prigione, mostra in rapporto alla possibilità di una sua condanna a morte la stessa incertezza palesata dai tribunali.

«Vivevo in un canguro»

Poco dopo essersi riconosciuto colpevole di aver ucciso a pugnalate nel 1985 Nancy Allen, ventisette anni, madre di due figli, nel corso di una rapina in un negozio di liquori di Avondale, Missouri, Wilkins «licenziò» il proprio difensore d'ufficio e, con un atteggiamento processuale davvero insolito, cercò di trovare testimonianze che inducessero i giudici a condannarlo a morte. Se doveva scegliere tra l'orrore di una vita intera trascorsa in prigione e la condanna a morte — disse ai giudici —, preferiva la morte, perché *«una mi fa paura, l'altra no»*. Il 27 giugno 1986, un giudice di Clay County condannò Wilkins alla sorte da lui stesso cercata. Poi, un anno e mezzo dopo, all'ultimo momento, Wilkins cambiò idea e si appellò alla Corte Suprema contro la propria condanna a morte.

Ancora adesso — dice — non è del tutto convinto di avere fatto bene a chiedere di essere lasciato in vita. *«Secondo me, ha avuto quello che meritava»* mi ha detto. *«Vorrei avere un'altra possibilità, ma non credo proprio di poterla chiedere. In un certo senso, tutta questa storia rende le cose più facili, non so se rendo l'idea. Sempre meglio di quel che succede nelle prigioni sovietiche. Lo sono innocenti»*.

Qui, nella piccola e angusta cella d'isolamento, ci sono momenti in cui Wilkins potrebbe essere preso a prima vista per un tipico adolescente americano, inquieto e un po' timido: il classico bravo ragazzo, senza satanici frenzoli *heavy metal*.

Sotto molti altri aspetti, però, non è né un tipico adolescente né un tipico «criminale adolescente». E' probabilmente l'unico membro attivo della Smithsonian Institution che si trovi nel braccio della morte. Usa la propria tessera d'iscrizione per farsi mandare libri di aeronautica elencati nella rivista aerospaziale della Smithsonian. In cella, progetta quello che definisce un *«sistema di propulsione pensato per veicoli spaziali capaci di superare la velocità della luce»*.

Pur non essendo sicuro di voler salva la vita, Wilkins è ansioso di spiegarla. Il 2 agosto 1985, un informatore segnalò a una squadra della polizia metropolitana di Kansas City alcune notizie sull'assassinio di Nancy Allen, avvenuto sei giorni prima.

Secondo l'informatore, i responsabili erano alcuni ragazzi che stazionavano dalle parti di Penguin Park. Ron Nicola, un investigatore della squadra metropolitana, ricorda la maniera alquanto strana in cui quell'informazione venne data: *«Ha detto che c'è un mucchio di animali di cemento, al Penguin Park e che (i sospetti) vivono in un canguro»*.

Penguin Park è un acro di erba ruvida e cespugliosa situato a Kansas City e dominato da figure di animali di cemento simili a quelle dei cartoni animati e alte come edifici di due piani. C'è il pinguino dall'aria allegra che dà il nome al parco e, vicino ad esso, c'è la grossa mamma canguro, che poggia una zampa protettrice su un cangurino dagli occhi spalancati, che contempla preoccupato il mondo, al sicuro nel suo marsupio a tre metri da terra.

Nella sua cella, Heath Wilkins fissa una foto presa al parco con una Polaroid.

«Già, è qui che vivevamo, proprio qui dentro» dice indicando il marsupio della mamma canguro. *«Non dormivamo mai nel pinguino. Puzzava»*.

Spiega come si disponevano per dormire. *«Io dormivo qui»* dice, indicando il mucchio di rifiuti che si trovano in fondo al marsupio. *«E Midget, la mia ragazza, dormiva più su, vicino al cucciolo. Sa, ci si può stendere, là dentro»*.

Per la prima volta in vita sua doveva cavarsela da solo. Era stato sotto la sorveglianza delle autorità preposte al controllo dei minori fin da quando aveva otto anni. A quanto pareva, aveva cercato di avvelenare uno degli amanti della madre, che — così almeno sosteneva — l'aveva picchiato e terrorizzato. Due anni dopo era stato tolto alla custodia della madre. Poi aveva cominciato a commettere piccoli reati, che l'avevano fatto restare quasi sempre in carcere. Detestava stare in prigione, ma adesso che non era fuori era *«sempre spaventato»*.

La ragione fondamentale di quel panico era che *«nessuno mi aveva più sotto la sua responsabilità»*. Gli unici a essere ufficialmente responsabili di lui erano gli addetti alla sorveglianza dei minori, che però avevano perso le sue tracce.

Gli atti processuali permettono di stabilire il momento esatto in cui una maglia s'allentò nella rete del controllo sociale e Heath Wilkins ne cadde fuori. Fu circa un mese prima del delitto, quando Wilkins cominciò a *«fare il pazzo e dare i numeri»* per farsi sbattere fuori — così dice adesso — da un campo di lavoro situato a Clearview, nello Utah.

Il soggiorno in quel campo di lavoro doveva essere l'ultima fase di un periodo di libertà vigilata concessa a Heath dopo una rapina da lui commessa a quindici anni. Quando lo rispedirono in aereo dal campo di lavoro a Kansas City, i funzionari della sorveglianza lo restituirono alla custodia della madre. Ma la madre, impiegata in una compagnia di carte di credito, non volle tenerlo con sé. Le aveva sempre causato troppi guai e poi era lo stato a doversene assumere la responsabilità. (Dopo la condanna a morte, Wilkins e la madre si sono riconciliati).

Il racconto fatto da Heath dei propri tentativi di cavarsela da solo nel mese precedente all'omicidio è una serie ininterrotta di dinieghi, rifiuti e umiliazioni. Tornato dalla Utah, per alcuni giorni Heath dormì sul sedile posteriore di un'auto da demolire, parcheggiata di fronte alla casa di un suo amico a pochi passi dalla dimora della madre. Poi però l'amico lo abbatté via di là, *«perché non faceva una buona impressione. La polizia viene prima dell'amicizia, rendo l'idea?»*. A parte il canguro, non c'erano vie d'uscita.

L'unico limite posto al mio colloquio con Wilkins dal suo difensore, Sean O'Brien, era di non parlare assolutamente dell'esecuzione materiale del delitto. I fatti, peraltro, sono molto semplici. La sera del 27 luglio 1985, Heath, la sua ragazza Midget e i loro amici Bo e Shades organizzarono una rapina. *«Il piano era mio»* mi disse Heath. *«Avevo deciso tutto io»*. Aveva scelto l'obiettivo, l'edificio a forma di cottage noto come Linda's Liquors.

Heath e Bo arrivarono poco prima delle undici. Heath ordinò una panino e Bo si nascose nel gabinetto. Heath chiese di aggiungere un po' di lattuga al panino. Quando la donna del negozio gli voltò la schiena, Bo uscì dal proprio nascondiglio e Heath tirò fuori un coltello.

Il marito di Nancy Allen, David, quella sera era di servizio al North Kansas City Bureau of Investigation. Nonostante il suono ufficiale della sigla, si trattava in realtà di un'agenzia privata di sicurezza, che faceva un po' di sorveglianza anche a Linda's Liquors, un negozietto di alcolici e di panini. David e Nancy Allen erano una giovane coppia che si dava da fare per crescere due figli, in un quartiere cadente di colletti blu nella zona nord di Kansas City. Il fratello di David, Robert Allen, pensando che un po' di guadagno in più potesse tornar loro utile, aveva offerto a Nancy di lavorare alla Linda's Liquors, di cui era comproprietario. Era il turno di notte e lei si trovava là sola; ma suo marito l'avrebbe tenuta d'occhio dal vicino North Kansas City Bureau of Investigation. In effetti tutte le sere attorno a mezzanotte, quando Nancy chiudeva il negozio e si preparava a uscire, lei girava un interruttore alla Linda's Liquors e alla N.K.C.B.I. si accendeva una spia luminosa che indicava che tutto era a posto e che era stato inserito l'allarme notturno.

Ma quella volta a mezzanotte la spia non si accese. Quando David cercò di telefonare alla moglie, nessuno rispose. Ordinò allora a una radiopattuglia della N.K.C.B.I. di passare dalla Linda's Liquors. Chiamò anche il 911. Nella registrazione telefonica si sente la sua voce terrorizzata che chiama la polizia: *«Fate in fretta, è mia moglie!»*.

Larry Harman vuole che Heath Wilkins muoia. Fu Harman che, in qualità di procuratore di Clay County nel 1985, si recò alla Linda's Liquors quella notte giusto in tempo per vedere il corpo ancora grondante di sangue per le otto coltellate. E fu Harman che al processo del 1986 — quello nel quale Wilkins stesso disse di dover essere condannato a morte — decise di appoggiare con tutto il peso dell'autorità dello stato il desiderio espresso dal ragazzo.

Harman è tuttora convinto che Wilkins meriti di essere giustiziato e, per dimostrarlo, mi fa fare un giro. Mi conduce ai cunguri del parco giochi dove il delitto venne progettato e mi racconta che, a causa della giovane età di Wilkins, *«lotto»* contro la decisione di chiedere la pena capitale, decidendo *«soltanto all'ultimissimo momento»* di proporla ai giudici.

Mi porta nell'ufficio dello sceriffo di Clay County, mi mostra le foto del cadavere scattate dalla polizia, indica le ferite di coltello nel collo e mi ricorda che, dopo aver colpito Nancy Allen alla schiena, al petto e al cuore, le inferse quattro coltellate alla gola *«perché lei lo pregava di non ammazzarla e lui voleva farla stare zitta»*.

«La vittima? Una lattina»

Infine, a bordo della mia auto, mi dice quale posto esatto occupi secondo lui Heath Wilkins nella sua particolare classificazione della brutalità degli omicidi. Vi sono gli assassini normali, mi dice, e poi ci sono quelli così incredibilmente malvagi che lui stesso potrebbe *«dargli una pasticca»*.

«Dargli una pasticca?», chiedo.

«Gergo di polizia. Vuol dire far cadere la capsula di cianuro nella camera a gas durante l'esecuzione». (Solo recentemente il Missouri ha cambiato sistema, passando dalla camera a gas all'iniezione letale).

Ciò che inchioda Wilkins al futuro, la testimonianza della donna poteva rappresentare un *«inconveniente»*.

«La paragonò a una lattina vuota capitatagli tra i piedi» dice Harman. *«Se ci giri attorno entrando, devi girarci attorno uscendo. Tanto vale quindi darle un calcio e togliersela dai piedi»*.

O'Brien, capo del collegio pubblico di difesa di Kansas City, rappresenta Heath Wilkins in un'azione di «revoca dopo sentenza» (che consentirebbe al giovane di ritirare la propria dichiarazione di colpevolezza), distinta dal ricorso contro la pena capitale presentato alla Corte Suprema.

O'Brien parla del proprio difeso come di un ragazzo maltrattato, vittima di un istinto di autodistruzione e non cosciente dei propri atti al momento dell'omicidio: un ragazzo che, successivamente, riuscì a influenzare la corte e a indurla a pronunciare una sentenza di morte nei suoi confronti. Se la sentenza verrà eseguita, dice O'Brien, sarà *«un suicidio incoraggiato dallo Stato»*.

O'Brien ricorda che una perizia psichiatrica non di parte fatta dal Dipartimento di Igiene Mentale dello Stato e commissionata dalla Corte Suprema del Missouri aveva esplicitamente dichiarato che Wilkins non era mentalmente in grado di rinunciare ai propri diritto di difesa e di richiedere per sé la pena di morte.

«Da qualunque parte lo si consideri, è un errore gravissimo. Mi fa la Corte Suprema dello Stato ne approfittò perché c'era una gran voglia di giustiziare qualcuno. Hanno pronunciato settanta condanne a morte negli ultimi dieci anni, ma non sono riusciti a giustiziare nessuno dal 1965, cioè da quando le loro sentenze sono rivedibile o sospese dall'Ottavo Livello o dalla Corte Suprema».

«In questo stato di frustrazione» prosegue O'Brien, *«ecco arrivare Heath, che ha tutta l'aria di offrirsi volontario. A loro non importava che il volontario avesse solo sedici anni. A loro premeva soltanto cogliere l'occasione»*. (In gennaio, poco dopo questi discorsi di O'Brien, il Missouri eseguì la sua prima sentenza capitale dopo ventiquattro anni).

Quanto al paragone con la lattina vuota, O'Brien fa notare che Wilkins lo fece in un momento in cui cercava di orientare la corte a condannarlo a morte, sapendo che tale pena era riservata a crimini che avessero agito in modo particolarmente ignobile e a sangue freddo.

O'Brien non minimizza affatto la gravità del delitto. Nega tuttavia recisamente che le condizioni mentali del giovane fossero quelle di un assassino a sangue freddo. Per lui l'omicidio è una tragedia che avrebbe potuto essere evitata se Wilkins non fosse stato abbandonato da tutti, comprese le autorità competenti, e lasciato solo.

Ma — soggiunge poi — la disperazione da sola non basta a spiegare il delitto. Occorre tener conto anche dei sintomi di psicosi diagnosticati da numerosi psichiatri e provocata da un'infanzia di abusi e di maltrattamenti.

Di tutto questo si trova chiara traccia nel passato di Wilkins — dice O'Brien — ma non nei termini in cui lui ne parla. Secondo Wilkins, la grande svolta della sua vita fu il risultato di una stupida incomprensione giovanile.

Accadde quando aveva dodici anni e si trovava rinchiuso in una casa di pena per minorenni colpevoli di piccoli furti che potevano tuttavia ancora sperare in un futuro.

«Volevo andare in Aeronautica. Amavo la scienza, amavo volare con tutta l'anima, adesso starmene al chiuso, ma potevo passare una giornata intera a studiare le tecniche di volo».

Poi, un giorno, quel sogno andò in frantumi. *«Quelli dell'Aeronautica vennero a parlarci delle varie possibilità di carriera e io chiesi loro se il fatto di trovarmi nei pasticci come minorenne mi avrebbe impedito di entrare nell'Aeronautica. Loro dissero che solo chi aveva commesso crimini molto gravi non poteva essere ammesso. Ora tutti quanti mi erano stati talmente addosso, cercando di farmi capire che terribile delitto avevo commesso, che in quel momento pensai: ecco, è proprio il mio caso! A questo punto non avevo più futuro. Solo più tardi mi resi conto di essermi sbagliato, ma ormai la mia fedina non era certo quella di un cittadino esemplare»*.

Wilkins racconta molte altre storie del genere sulle proprie delusioni giovanili. Esse non spiegano naturalmente tutta la sua storia, né giustificano la perversità con la quale uccise a coltellate Nancy Allen. O'Brien ne parla come di una copertura che nasconde una serie di maltrattamenti e di violenze subite di cui Heath non vuole più parlare.

I referti psichiatrici e diagnostici parlano di un'infanzia riversa e assai più cupa: una storia che Heath confessa solo con molta riluttanza, dopo essersi riconciliato con la madre. I guai ebbero inizio quando lui era ancora nel grembo di sua madre. Il padre, un pilota che lavorava i campi con l'aereo, rimase gravemente ferito e sfigurato in un incidente. La famiglia non sopravvisse a quello shock. I genitori divorziarono e Heath dovette subire la violenza sessuale di un baby sitter maschio e la violenza fisica di un amico della madre.

La tesi di O'Brien è che quando Wilkins si spinse a confrontare la propria vittima con una lattina vuota, era ormai giunto a un punto in cui lui stesso si sentiva usato e buttato via come spazzatura.

In cella, chiedo esplicitamente a Wilkins se, con quel paragone con la lattina vuota, volesse dire che pensava ormai che la sua vita stessa non fosse altro che immondizia. Wilkins sta in silenzio per un tempo insolitamente lungo. *«No, non sto cercando di sottrarmi alle mie responsabilità»* dice. *«Sapevo che era un delitto terribile. Sapevo che dovevo cambiare il mio atteggiamento mentale»*.

E' mutato il suo atteggiamento mentale? La domanda è pertinente, perché quanti si oppongono alla pena capitale, oltre a sostenere che i minorenni non hanno piena responsabilità morale, dicono altresì che i minorenni andrebbero risparmiati in quanto hanno maggiori possibilità di riabilitazione rispetto ai criminali adulti. Sono meno incalliti e hanno più tempo per maturare e per cambiare.

Wilkins sostiene di far risalire il momento in cui si rese conto di dover cambiar vita alla notte dell'omicidio, quando tornò indietro dopo aver accoltellato Nancy Allen a morte e vide l'espressione della sua compagna.

Dice di non aver *«sentito nulla finché non ritornai e la vidi... fu quello che le lesse in faccia, quando lei capì che l'avevo fatta. Non so se mi spiego... Vidi quattro vite distrutte, senza contare la mia»*.

La sua ragazza, Marjorie (Midget) Filipiak, che non aveva accompagnato Heath da Linda's Liquors, si dichiarò colpevole di associazione a delinquere a scopo di omicidio e fu condannata a quindici anni con la condizionale e a un periodo di libertà vigilata di cinque anni. Ray (Shades) Thompson Jr., rimasto a sua volta indietro, si dichiarò colpevole degli stessi capi d'imputazione e sta scontando quindici anni di prigione. Patrick (Bo) Stevens, dichiaratosi colpevole di omicidio di secondo grado, sta scontando una condanna all'ergastolo.

«Fu — dice Wilkins — il momento peggiore della mia vita». Si rese conto dell'enormità di ciò che aveva fatto, comprese che non avrebbe potuto commettere le altre rapine e gli altri omicidi che aveva progettato e decise che toccava a lui *«cercare di morire»*. Sostiene di aver provato a impiccarsi in cella *«una notte dopo l'altra»*, per alcune settimane dopo il suo arresto. Fu soltanto nel 1986, quando si trovava ormai nel braccio della morte, che qualcuno gli mise una Bibbia sul letto ed egli si sentì *«salvato»*.

«Salverei un poliziotto»

Poi Wilkins parla di quello che, secondo lui, è il suo chiodo fisso. Espiare il proprio crimine dando la vita per salvare un poliziotto. *«Forse, se ci fosse una rivolta in prigione, potrei salvare la vita a un piedipiatti. Non voglio dire che andrebbe al posto della vita che ho tolto, se non simbolicamente. Continuo a pensare che, per mettermi a posto, dovrei sacrificare anche la mia vita»*.

Tre anni e mezzo dopo l'assassinio di sua moglie, ho cercato di mettermi in contatto con David Allen, ma nemmeno suo fratello sa dove si trova. Ho avuto un breve incontro, molto teso, con Robert Allen, che non è stato in grado di dirmi che fine avesse fatto David.

«Non mi parla da due anni».

«Perché?»

«Mi considera responsabile».

«Di che cosa?»

«Di averle offerto quel lavoro» dice con un soffio di voce. *«Io cercavo soltanto di dar loro una mano»*.

Che ne pensa Robert Allen? Wilkins dovrebbe continuare a vivere o morire? Ribadisce che inizialmente era favorevole alla pena di morte per Wilkins; ma che da quando ha saputo che Wilkins non voleva continuare a vivere e voleva invece morire, ha deciso Wilkins vivo e non morto.

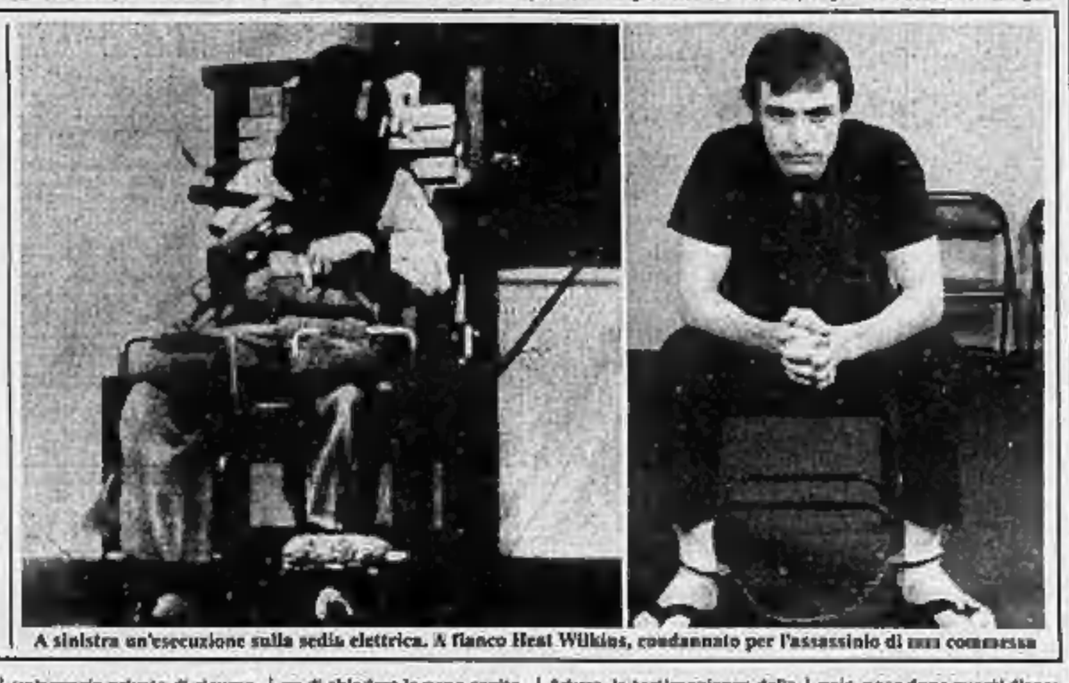
Che accadrà adesso, con Wilkins che almeno formalmente si è appellato alla Corte Suprema contro la pena di morte?

«Perché sia ciò che lui non vuole» dice Allen. Una breve pausa, poi viene fuori qualcosa di diverso. *«Non deve essere lui a deciderlo»*.

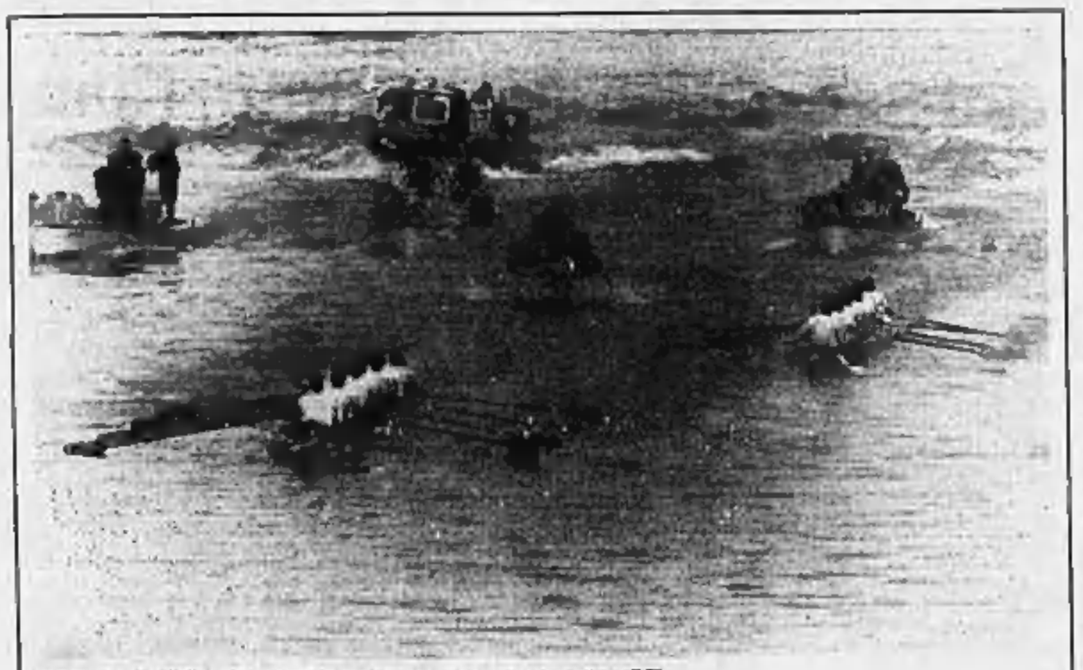
Ron Rosenbaum

Copyright The New York Times Magazine e per l'Italia La Stampa

Harman, procuratore di Clay County, nel Missouri: «Merita d'essere giustiziato. Paragonò la vittima, una commessa, a una lattina vuota capitatagli tra i piedi»
O'Brien, capo del collegio di difesa: «Se la sentenza verrà eseguita, ci troveremo di fronte a un suicidio incoraggiato dallo Stato»



A sinistra un'esecuzione sulla sedia elettrica. A fianco Heat Wilkins, condannato per l'assassinio di una commessa



OXFORD VINCE A SORPRESA SU CAMBRIDGE

Londra. Sovvertendo il pronostico, lo scafo di Oxford ha sconfitto Cambridge e per la trentesima volta nelle ultime 14 gare si è aggiudicato ieri la tradizionale sfida universitaria sul Tamigi. L'edizione 135 della storica regata è stata caratterizzata dalla partecipazione di due donne al timone dei due scafi. Dopo una fase iniziale al brivido, durante la quale i due armi hanno rischiato ripetutamente di entrare in collisione, i blu di Oxford hanno preceduto i rivali sul traguardo di due lunghezze

Boom di una casa di tolleranza quotata in Borsa - «Ma basta un caso di Aids ed è la fine»

Wall Street s'innamora delle azioni «squillo»

NEW YORK — Si chiama Mustang Ranch e le sue azioni sono richiestissime a Wall Street. Cosa c'è di strano? Nulla, salvo il fatto che il «ranch» del Nevada è la prima casa di tolleranza trattata in Borsa. Circa 1400 agenti di cambio in tutto il mondo si sono messi in fila per acquistarne un pacchetto. Negli Usa è già diventato un caso da manuale. Eppure sul prospetto che accompagnava l'offerta di azioni c'erano delle avvertenze che avrebbero potuto scoraggiare anche il più entusiasta degli acquirenti.

I profitti — si avverte — sono stagionali, con una punta massima nel terzo trimestre dell'anno. Ma c'è di peggio: la società teme che *«l'afflusso incerto di libere professioniste»* possa impedirle di soddisfare la domanda. Inoltre la Mustang Ranch non potrà effettuare dei controlli rigorosi, sia di tipo finanziario sia di altra natura, sulle sue *«libere professioniste»*.

Con ogni probabilità, poi, nessuna banca presterà mai del denaro alla società a causa *«della natura della sua attività e del tipo di affari che svolge»*.

Secondo la legge, la Mustang Ranch non potrà fare pubblicità e alcuni considerano addirittura la sua attività *«immorale»*. Altri ritengono che incoraggi *«atteggiamenti illeciti verso le donne in generale»*. La società non può neanche trovare un assicuratore per cautelarsi da alcuni rischi maggiori. *«Un caso di Aids ed è la fine»*, ha ammesso un azionista.

Ma mentre un'altra impresa potrebbe essere spacciata sotto il peso di queste difficoltà, la Mustang Ranch ha un punto decisivo a suo favore: svolge l'attività commerciale più antica del mondo. Tecnicamente si autodefinisce una pensione con 102 stanze a 9 miglia da Reno, capitale del Nevada. In pratica è la più grande casa di tolleranza legale di Nevada.

Il maggior sottoscrittore, la American Wallstreet Securities di Tampa, in Florida, è sbalordito dalla reazione degli investitori. *«Non avevamo mai visto niente di simile»*, dice il presidente Eric Walloga, che ha curato gli interessi di alcuni azionisti stranieri.

La Mustang Ranch, una delle 38 case di tolleranza legali del Nevada, è in vendita perché i suoi proprietari, Joseph e Sally Conforte, che hanno alle spalle una lunga storia di problemi con il fisco, devono pagare 18 milioni di dollari tra tasse arretrate, multe ed interessi. Un gruppo di avvocati e di proprietari di altre case di tolleranza ha offerto 23,3 milioni di dollari per acquisire una quota del 47 per cento. Tra di loro c'è anche un membro dell'associazione per la lotta all'Aids del Nevada.

I nuovi gestori progettano di installare un sistema di contabilità computerizzata e di gestire l'impresa con criteri manageriali. Affermano che cercheranno di mantenere *«la combinazione ottimale di attributi fisici e personalità tra le libere professioniste»*.

Ma i nuovi gestori ammettono, nel prospetto informativo, che i controlli finanziari sono deboli. Le «professioniste» stabiliscono autonomamente i loro prezzi, offrendo un pacchetto di servizi. Il pagamento, in contanti o con carta di credito, è anticipato. Il Mustang Ranch trattiene il 50 per cento; ma, dopo l'accordo iniziale, le «professioniste» possono contrattare altri servizi accessori con il cliente.

L'altra fonte di reddito della società sono le vendite di alcolici e la tariffa di 10 dollari al giorno per stanza che ogni «professionista» deve pagare. Lo scorso anno la Mustang Ranch ha realizzato profitti netti per 917.400 dollari (oltre 1,25 miliardi di lire) su un fatturato totale di 5,8 milioni di dollari. Per ora non si pensa di offrire dividendi in contanti ed è anche improbabile che gli azionisti si vedano offrire sconti sui servizi della ditta.

Walloga ritiene che la società possa crescere diversificando le sue attività. Progetta, ad esempio, di sviluppare una collezione di biancheria intima e di commercializzare il marchio «Mustang Ranch».

Anche i certificati azionari stessi diventeranno, con ogni probabilità, oggetti da collezione. I 300 maggiori investitori riceveranno un certificato che in realtà è una stampa, dove sono ritratti *«il tipo di uomini che frequentano quei posti ed il tipo di donne provocanti che lavorano lì dentro»*, dice l'artista LeRoy Neiman che l'ha dipinta.

Roderick Oram

Copyright «Financial Times» e per l'Italia «La Stampa»

A Verona Paul Claudio Caniggia interrogato dal giudice

«La mia droga è il calcio»

L'asso argentino: «Tutta colpa di un parrucchiere, arrestato, ma lo conoscevo appena» - L'allenatore Bagnoli: «Forse qualcuno ha frequentato ambienti sbagliati» - Nell'inchiesta coinvolta Patty Pravo

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Paul Claudio Caniggia scende dalla «Renault Alpine» rosso fiamma. Scuote la chioma bionda e ha un gesto di stizza: «Qui *s'è fatto del sensazionalismo*». Si volta e dice a due ragazzine, tifose del Verona e ansiose in attesa di un autografo, di aspettare ancora qualche minuto. Poi riprende il discorso: «*Mi sembra tutto ridicolo. Figurarsi se io mi intendo di droga. Io gioco al pallone e basta*».

Paul Claudio Caniggia, biondo talento del calcio argentino ingaggiato l'estate scorsa dal Verona di Osvaldo Bagnoli, e Patty Pravo, veneziana, bionda ex «bambola» della canzone italiana. Spesso l'ambiente dello sport e quello artistico fanno mescolanza. Ma stavolta quel che accomuna l'asso sudamericano e Nicoletta Strambelli (in arte appunto Patty Pravo) è un ordine di comparizione firmato dal sostituto procuratore della Repubblica di Verona Guido Papalia, per un'inchiesta su un presunto giro di cocaina.

Adesso il calciatore Caniggia, forse preso in contropiede dalle rivelazioni del giorno prima, si riporta all'«attacco». «*Prima di parlare di certe cose, bisogna informarsi meglio. Di vero c'è soltanto che mi ha chiamato il giudice. E io ho fatto le mie dichiarazioni*». Ma quel parrucchiere, che viene chiamato «Lele», lo conosce? «*Sono stato nel suo salone, qualche volta. Ma questo non vuol dire che uno sia in mezzo a una storia come quella che è apparsa sui giornali. E poi, chiunque può essere chiamato dal giudice per chiarimenti, no?*».

«Lele» è Dario Mora, 31 anni, finito in carcere nel corso dell'indagine condotta dal magistrato veronese dopo gli accertamenti dei carabinieri. Lo si indica come assiduo frequentatore di una specie di palestra per gente dei quartieri alti veronesi, un club cittadino «*molto esclusivo, dove incontrarsi e fare sport*».

«*Ma che c'entro io?*», domanda Paul Claudio Caniggia facendo di nuovo ondeggiare la capigliatura. «*Io farei uso di cocaina? Ma andiamo, è una cosa stupida. Forse qualcuno dimentica che sono un calciatore. Tenete presente che tutte le domeniche, per i giocatori, c'è l'antidoping. E che la società ci sottopone ad un'analisi una volta al mese. Dunque, se nessuno ha trovato che qualcosa in me non andava, vuol dire che non c'era proprio nulla*».

E Patty Pravo? «*Quella? So soltanto che è una signora della canzone italiana. Altro non saprei dirvi, perché non l'ho mai incontrata*». Paul Claudio Caniggia, ancora zoppicante per la frattura riportata al piede destro, infortunio che lo tiene lontano dai campi verdi da parecchie settimane, si fa incontro alle ragazzine trepidanti. «*Adesso — dice — penso soltanto a guarire e a tornare in campo*».

Allo stadio Bentegodi è da poco finito l'allenamento del Verona. Osvaldo Bagnoli, l'allenatore dello scudetto, esce dalla stanza solitamente riservata all'arbitro. Ma non se la sente di «estrarre un cartellino rosso» di espulsione per il suo giocoliere sudamericano. Però è propenso ad infliggere un'ammonizione, più paterna che dirigenziale. «*Penso che qualche nostro giocatore abbia frequentato un certo ambiente. Infatti, sia l'anno scorso sia all'inizio di questa stagione la società ha rivolto ai ragazzi parecchie raccomandazioni*».

Ma per Caniggia c'è un pizzico d'indulgenza in più. «*Se — aggiunge mister Bagnoli — lui è arrivato in un ambiente nuovo, è molto giovane, e sono tantissimi quelli che vogliono avvicinarlo. Così, può essere stato insieme a qualcuno senza nemmeno sapere chi fosse. E in fondo, uno che in sostanza è un personaggio a volte è costretto ad andare in luoghi dove non potrebbe andare. Ma di lì a coinvolgerlo in una storia di droga c'è un abisso*».

Negli spogliatoi, qualcuno canta. L'allegria dei giovani. E tra una battuta di spirito e lo scrosciare della doccia si difende Paul Claudio Caniggia. Marco Pacione, il «bomber» del Verona dice: «*Per me è una storia assurda. Capito, nel nostro mondo. Siccome siamo gente nota, qualche volta siamo presi in mezzo, o in una faccenda o nell'altra. Ma io non ho alcun dubbio: Caniggia è completamente estraneo a quel giro di droga di cui si parla tanto*». E Dario Bonetti, difensore, si spinge più in là, verso la polemica: «*Probabilmente, c'è qualcuno che vuol farsi pubblicità. E c'è da mettersi a ridere. Ma le sembra che Claudio possa buttar via una carriera come la sua?*».

Intanto va avanti un'inchiesta che deve mettere in angoscia qualche altro abitante dei quartieri alti veronesi. Uno dei provvedimenti del magistrato riguarderebbe un altro argentino, Gustavo Delgado, 28 anni, ex calciatore, ormai rientrato a Buenos Aires. Ma a far sensazione restano, per il momento, Caniggia e Patty Pravo. L'ex ragazza del «Piper» dovrà presentarsi al giudice il 1° aprile. Ieri sarebbe dovuta andare a Pizzoletta, poco lontano da Villafranca, a far da «madrina» per un incontro di calcio tra una squadra locale e la Nazionale tv. L'incasso è andato a favore degli handicappati. Lei però non s'è vista. Aveva altri pensieri.

Giuliano Marchesini

«Partorirò davanti all'ambasciata»

ROMA — «*Ho deciso di partorire di fronte all'ambasciata cinese in un camper dove ormai vivo da alcuni giorni*»: con queste parole, Patrizia Riccardi ha chiesto in un telegramma al Papa «*il suo autorevole intervento presso le autorità cinesi*» che non vogliono concedere il visto di uscita a suo marito, il cittadino cinese Zhu Juang, padre del bambino che darà alla luce nei prossimi giorni.

In un altro telegramma inviato alla Farnesina, Patrizia Riccardi chiede un incontro al ministro Andreotti per esporre con maggior chiarezza «*le lesioni ai diritti dell'uomo*» delle quali si dichiara «*vittima assieme alla sua famiglia*». La donna, che ha 33 anni e dopodomani terminerà nove mesi di gestazione, ha già tentato diverse strade per ricongiungersi con l'uomo che ha sposato il 20 giugno scorso a Pechino, e dal quale ha già avuto un figlio che ha un anno e sette mesi. Del suo caso si è interessato in questi giorni anche il «tribunale 8 marzo» che ha messo a sua disposizione l'avvocato Mirella Siniscalchi per la consulenza giuridica. A suo tempo, anche Zhu Juang, per raggiungere la donna che ama, ha rinunciato alla carica di funzionario alla sede dell'Onu di Ginevra e di diplomatico per il ministero cinese, in ottemperanza alla legge del suo Paese che vieta ai diplomatici di sposare donne straniere.

(Ansa)

La sentenza per un caso simile a quello di Serena Cruz

Il bambino conteso a Napoli «Può restare con i genitori»

«Se venisse allontanato dalla famiglia potrebbe subire traumi psichici»

NAPOLI — Le ragioni del cuore e quelle della legge: in mezzo c'è Oreste, tre anni, che con Serena Cruz, la bimba filippina «sottratta» ai genitori adottivi, condivide soprattutto il bisogno di una famiglia. Un diritto sancito dai giudici napoletani con una sentenza destinata a far discutere.

Il piccolo resterà con il padre, un facoltoso agricoltore che lo ha riconosciuto come figlio naturale, almeno fino a quando un parallelo procedimento giudiziario non accerterà se l'uomo abbia o no detto la verità.

L'ipotesi di un caso di compravendita di neonati, secondo i giudici, non è in pratica sufficiente ad allontanare un bimbo dal contesto familiare in cui è già inserito. Così ha deciso la corte d'appello di Napoli ribaltando il primo capitolo di una storia cominciata nel giugno dell'84, quando Oreste aveva appena sei mesi e il tribunale per i minorenni ne decretò il trasferimento alla Real Casa Santa dell'Annunziata, un istituto per l'infanzia abbandonata.

Su Angelo Migliaccio, quarantenne latifondista di Orta di Apella, un comune del Casertano, sposato e senza figli, erano caduti i sospetti dei giudici. All'anagrafe l'uomo aveva dichiarato che il bambino era nato da una relazione extraconiugale avuta con una sua dipendente, una bracciante del luogo, ma il tribunale aprì un'istruttoria ritenendo il riconoscimento un escamotage per gabbare la giustizia.

Come misura immediata contro il presunto abuso arrivò il provvedimento del giudice delegato, Melita Cavallo: Oreste doveva lasciare i genitori, e subito. In realtà il bimbo non ha mai conosciuto il brefotrofio.

Il decreto fu impugnato e nel luglio dello stesso anno la vicenda finì per la prima volta davanti ai magistrati d'appello che, in via provvisoria, dettero ragione ai Migliaccio. Una boccata d'ossigeno in attesa di una decisione definitiva sull'affidamento. Ricorsi, petizioni, appelli alla pubblica opinione: la battaglia legale si è conclusa nell'ottobre scorso con una «vittoria degli affetti».

La sezione per i minori della corte d'appello presieduta dal giudice Severo Chieffo si è pronunciata accogliendo l'istanza presentata dall'avvocato Gerardo Vitiello, chiamato dai genitori del piccolo a tutelare i loro interessi. Nella sentenza i giudici hanno fatto propri i dubbi sulla veridicità del riconoscimento, ma hanno scelto di lasciare Oreste a chi lo ha allevato, fin quando quei dubbi non saranno definitivamente fugati. «*Interesse del minore — si legge nella motivazione — se vi fosse stata la possibilità di valutarlo prima dell'inserimento o qualche mese dopo, come è avvenuto da parte del tribunale per i minori, era certamente quello di non essere inserito nella famiglia Migliaccio in attesa dal giudizio civile*». «*Ma attualmente — aggiunge subito il collegio — il bambino ha due anni e dieci mesi e quindi potrebbe subire traumi psichici se fosse allontanato dai suoi affetti familiari*».

Possibilità non esclusa, tuttavia, allorché «venga dichiarata la falsità del riconoscimento con sentenza passata in giudicato». «*Alla luce di tale considerazione — concludono i giudici — non si ravvisa di negare l'autorizzazione all'inserimento del minore nella famiglia Migliaccio, almeno fino alla definizione del giudizio civile*».

Una sentenza «esemplare»? I «traumi psichici» risparmiati al bimbo non si trasformerebbero in macigni qualora il tribunale ordinario stabilisse che Oreste è uno dei tanti bambini comprati e venduti? Oppure questo è l'unico modo per rispettare la legge e contemporaneamente i legami che non sulla legge si fondano?

Per l'avvocato Gerardo Vitiello non ci sono dubbi: «*I magistrati hanno privilegiato la vita, il destino, la stabilità psicologica del piccolo affidandolo alla famiglia che lo ha riconosciuto*». «*Da Racconigi — afferma il legale — mi hanno chiamato per chiedermi di occuparmi di Serena. La sua è una storia diversa, ma di sicuro la bimba sta subendo oggi una prova terribile che la segnerà per sempre, quel che con tutti i mezzi siamo riusciti ad evitare ad Oreste*».

Mariella Cirillo

«Cara Serena buona Pasqua»

TORINO — Di fronte al municipio di Racconigi da ieri mattina è appeso un grande cartello con la scritta «Cara Serena, buona Pasqua». Sono gli auguri del «comitato di solidarietà» per Serena Cruz, la bimba filippina di tre anni irregolarmente adottata dalla famiglia Giubergia ed ora affidata ad una comunità.

«*Oggi rimaniamo in fiduciosa attesa* — scrivono i volontari del comitato — *sperando che la nuova istanza presentata abbia elementi tali da poter consentire ai giudici una nuova e diversa valutazione del caso*».

Il documento fa riferimento alla domanda di affidamento familiare preadottivo presentata dai legali della famiglia Giubergia, e sulla quale si pronuncerà la prossima settimana il tribunale per i minori di Torino.

Anche il neo-arcivescovo di Torino, mons. Giovanni Saldarini, nel corso di una intervista televisiva ha auspicato «*che possa tornare serenità attorno alla piccola bambina filippina*».

(Ansa)

La decisione in un paese in provincia di Frosinone, 40 ettari all'asta

Il Comune ha troppi debiti e la giunta vende il bosco

Il municipio deve saldare a una ditta un vecchio conto di 78 milioni, ma i soldi non ci sono

ACQUAFONDATA (Frosinone) — Bosco comunale di trenta-quaranta ettari in posizione panoramica, a circa mille metri d'altezza, vendesi. Lo ha deciso la giunta municipale.

Ora si aspetta che la guardia forestale stimi il compromesso. Poi ci sarà l'asta e la vendita. Il sindaco, Antonio Di Meo, 40 anni, democristiano, impiegato di una Usl a Cassino, dà dieci anni primo cittadino del paese che conta 418 residenti, 700 anime se si contano anche gli emigrati, non è preoccupato. Dice: «*Di persone, ditte interessate, ce ne sono molte*».

Il Comune vende per pagare i debiti, per l'esattezza un debito di 78 milioni preteso da una ditta che tra il '76 e il '79 ha fatto alcuni lavori nelle scuole elementari e nel municipio.

È una storia complicata, di lavori fatti male, di precollaudi e collaudi contestati dall'amministrazione di carica ma non da quella che l'ha preceduta, di una causa che ha portato gli attuali amministratori in Tribunale dove il giudice ha dato loro torto. Così i dodici milioni cui ammontavano inizialmente le opere realizzate da quella ditta, sono saliti, con gli interessi, a 78 e adesso bisogna tirarli fuori.

La giunta, deliberando la vendita, ha posto qualche vincolo? Vuole, ad esempio, che questo patrimonio sia tutelato? Non troverà niente da eccepire se fra quei boschi sorgeranno insediamenti turistici? «*Questa prospettiva sarebbe bellissima* — risponde il sindaco —. *Ma non ci hanno mai autorizzato a far nascere un parco naturale, con villette sparse qua e là e selvaggina rimessa nel compromesso. La Regione pensa sempre che ci sia una speculazione dietro progetti del genere. Ora poi che se ne parla proprio*».

In questa zona di montagne e di boschi la vocazione turistica non sarebbe nata oggi. Da 24 anni si svolge la sagra degli zampognari, una Sagra internazionale (l'ultima volta c'erano gli zampognari di 11 Paesi stranieri). «*Ma non ci viene consentito di potenziare le risorse che abbiamo* — si lamenta Di Meo, — *I comuni di montagna sono destinati a scomparire. Non gli è data possibilità di gestirsi, di avere un bilancio adeguato, di sfruttare le risorse esistenti*».

Roma, i grandi centri urbani e le loro esigenze. Il mondo della politica, visti da qui, sembrano lontani. Il sindaco aggiunge: «*Le leggi, purtroppo, sono fatte a tavolino, vanno bene sulla carta. Le zone di montagna sono e restano svantaggiate. I politici si ricordano di queste popolazioni alla vigilia delle scadenze elettorali. Poi queste passano e loro non ci pensano più*».

Che il Comune venda una parte del suo patrimonio verde per pagare i debiti e garantire lo stipendio ai 5 dipendenti comunali, è un'iniziativa che alla gente del paese piace o no? Il sindaco Di Meo sdrammatizza: «*Ma questo non è il primo bosco che vendiamo. Da quando io sono sindaco di boschi ne abbiamo venduti 4. Uno giusto l'anno scorso e fu un affare. La foresta lo aveva valutato 54 milioni. L'asta andò deserta per tre volte. Poi le ditte interessate vennero da me, per una trattativa privata, per prendermi per il collo. Offrivano 24, 25, trenta milioni al massimo. Alla fine ho potuto alzare io il prezzo e ho venduto per 72 milioni e mezzo*».

La Svezia vieta le batterie alcaline

STOCCOLMA — Dal primo gennaio 1990 la Svezia metterà al bando le batterie alcaline (le cui reazioni chimiche per produrre elettricità sono basate sul mercurio e sul cadmio) per proteggere l'ambiente dall'inquinamento dovuto a questi due metalli. Questo tipo di batteria rappresenta il 90 per cento di quelle in commercio. Già dal primo luglio prossimo tali batterie dovranno recare un simbolo che spieghi la loro pericolosità per l'ambiente. Secondo alcune stime ogni anno più di sei tonnellate di mercurio e 15-20 di cadmio sono riversate nell'ambiente da batterie scariche. Il mercurio viene assorbito dai pesci e il cadmio dalle piante. Entrambi entrano così a far parte della catena alimentare.

(Ansa-Reuter)

Chiusa la discarica di Ghemme, dove sono stati trovati fanghi nocivi

Piacenza sospende la raccolta rifiuti

L'annuncio del presidente dell'azienda municipalizzata: «I cittadini devono limitare la produzione di immondizie e stoccarle in casa» - Problemi anche in altri quaranta Comuni e a Parma

NOVARA — La maggiore discarica del Novarese per lo smaltimento di rifiuti urbani, a Ghemme, è stata chiusa su ordine del presidente della Provincia Sergio Giroldi.

Preoccupante il motivo che ha originato il provvedimento: sarebbero stati scaricati alcuni carichi di rifiuti speciali. Si tratterebbe di fanghi-filtro pressati, che forse arrivano da un impianto di depurazione del Milanese.

Sulla classificazione di questi rifiuti è in atto un contenzioso fra l'amministrazione provinciale, che li considera speciali in base alla documentazione amministrativa, e la «Sirtis» (la società che gestisce la discarica) che li ritiene invece assimilabili ai rifiuti urbani se non addirittura classificabili nell'ambito degli inerti. Per consentire ai tecnici di approfondire le analisi il presidente della Provincia ha assunto il provvedimento cautelativo provvisorio: chiusura totale dell'impianto, per dieci giorni.

Sulle colline di Ghemme, in regione «Fornace Solaria», smaltiscono rifiuti circa duecento Comuni. Di questi un'ottantina sono del novarese. Gli altri sono piemontesi, lombardi, liguri e dell'Emilia. La discarica è stata attivata nell'agosto di due anni fa fra non poche polemiche. Ha una capacità di smaltimento di circa 45 mila tonnellate al mese.

La «Sirtis» non ha ancora sospeso la raccolta dei rifiuti nel novarese. Lo farà da martedì, se non si sbloccasse la situazione. Per adesso buona parte dei rifiuti raccolti sono ricoperti negli automezzi. Gli ispettori della Provincia hanno svolto le indagini e risulta-ti si conosceranno martedì.

Ma se nel Novarese la chiusura della discarica può essere «sopportata» ancora per qualche giorno, così non si può dire per il più grande comune «cliente» della «Sirtis»: Piacenza. Qui la metà dei Comuni della provincia (venti) ieri mattina hanno trovato i cancelli della discarica di Ghemme chiusi. I Comuni del Piacentino, fino all'altro ieri, portavano in discarica oltre 700 quintali di rifiuti solidi urbani (mille vengono prodotti ogni giorno dai centomila abitanti di Piacenza).

E' stato il presidente dell'azienda municipalizzata per la raccolta dei rifiuti, Dario Squeri, dopo essersi consultato con l'amministrazione comunale e provinciale, a dare l'annuncio: «*Da questo momento non abbiamo più possibilità di effettuare il servizio di raccolta rifiuti ogni giorno. Invitiamo gli utenti a limitare la produzione di rifiuti urbani e, se possibile, separare quelli soggetti a putrefazione dagli altri*».

L'azienda per la raccolta dei rifiuti ha quindi invitato i cittadini a stoccare le immondizie nei cortili o addirittura nelle abitazioni. Nel frattempo l'azienda sta cercando soluzioni alternative e assieme all'Usl sta vigilando sulla condizione igienica della città. Il Comune di Piacenza non dispone dal 1986 di una sua discarica e da allora si rivolge di volta in volta a discariche di altre zone.

Ma il blocco temporaneo di Ghemme avrà conseguenze anche a Parma, città e provincia. Infatti il 40 per cento circa dei rifiuti del Parmense, ed in particolare quelli provenienti dal quindici Comuni della Comunità Montana Ovest (fra cui Berceto, Borgotaro e Fornovo), venivano smaltiti nel Novarese insieme ad una parte dei rifiuti raccolti a Parma dall'azienda municipalizzata.

L'assessore provinciale all'ambiente di Parma, Luigi Lucchi, ieri non era ancora stato informato della decisione assunta dalla «Sirtis» e non erano quindi ancora state prese decisioni per far fronte alla situazione che comunque dovrebbe indurre le autorità responsabili in materia di ambiente ad accelerare l'attuazione del piano provinciale per i rifiuti.

In Abruzzo ospedali in crisi per le scorie

L'AQUILA — Caos igienico-sanitario in Abruzzo, dove tredici unità sanitarie locali, su un totale di quindici, non sanno in quali giorni dove scaricare i quintali di rifiuti ospedalieri quotidianamente prodotti. C'è la possibilità, addirittura, che qualche ospedale sia costretto a chiudere, almeno fino alla soluzione del problema.

Tutto è cominciato dopo la scoperta a Paglieta, in provincia di Chieti, di un grande deposito clandestino con migliaia di contenitori ricolmi di rifiuti ospedalieri, provenienti da tre regioni. La ditta autorizzata al loro prelievo e al trasporto a Forlì aveva dovuto creare il deposito clandestino perché lo speciale impianto di Forlì per la distruzione dei rifiuti era fermo a causa di un guasto.

Il sindaco di Paglieta, allarmato, e sulla base dell'esposto immediatamente presentato dall'ex senatore del pci Graziani, ha emesso subito un ordine di rimozione: i rifiuti dovranno sparire entro una ventina di giorni, ma intanto ne arrivano altri, fino all'alto imposto dalla stessa Usl.

Ora nessuna unità sanitaria locale dell'Abruzzo può più portare i suoi rifiuti ospedalieri a Paglieta, esistendo l'ordine di rimozione del sindaco del paese. Ovvia conseguenza: una quindicina di ospedali non sanno più dove portare i loro rifiuti, e qualche direttore sanitario è arrivato a minacciare la chiusura dei reparti.

(Agi)

Frutta: dissequestrato il bromoetano

MESSINA — Il tribunale ha disposto l'immediato dissequestro dei 12 fusti da 240 chilogrammi ciascuno di bromoetano sequestrati dai Nas di Catania il 15 marzo presso l'azienda Brancato di Messina e ha demandato al pretore competente, previo esame del merito, il successivo dissequestro delle 180 bottiglie di «New Dameleno» sequestrato dai Nas di Catania presso la medesima ditta in data 10 marzo '89.

E' stata inoltre confermata l'assoluta legittimità dell'operato e del procedimento adottato dalla Brancato s.n.c. di Messina, con riferimento al decreto ministeriale del 15 febbraio '84: l'uso del bromoetano quale principio attivo del «New Dameleno» della produzione del gas etilene nel procedimento di maturazione accelerata dei prodotto, è dunque consentito purché:

1) venga impiegato tramite apposito impianto di depurazione di eventuali sostanze nocive (nella fattispecie il generatore-depuratore EP90 prodotto dalla Brancato risponde in pieno ai dovuti requisiti);

2) venga impiegato nel trattamento dei prodotti attualmente previsti: agrumi in genere, banane e kiwi.

Ladro preso sotto il letto del parroco

ROMA — Un ladro, che poco prima aveva rubato nella chiesa di Santa Maria in Campitelli le elemosine e tre ex voto (tre cuori d'argento), è stato scoperto dalla polizia sotto il letto del parroco, dove si era nascosto. A fare la scoperta sono stati un paio di agenti del primo distretto e il parroco della chiesa, don Paolo Biagi. Quest'ultimo, sentiti rumori in canonica, aveva nella notte avvisato il «113».

Sul posto è stata inviata una «volante» e gli agenti, con l'aiuto del parroco, hanno scoperto il ladro proprio sotto il letto. Si tratta di Domenico Bressanini, di 32 anni.

(Ansa)

LACRIME E SMORFIE PER IL GAS

Seul. Una ragazza coreana non riesce a trattenere una smorfia e le lacrime provocate dai lacrimogeni lanciati dalla polizia durante una manifestazione di studenti per le strade della capitale

I produttori cercano di allungare il «calendario» del simbolo della festa

Un uovo di Pasqua per tutto l'anno

ROMA — Arriva presto l'uovo di Natale? Il mercato delle uova di cioccolato è scosso da una tale rivoluzione che non si può escludere. Le industrie dolciarie, infatti, vogliono svincolare il prodotto dalla Pasqua per poter vendere i tradizionali «ovetti» tutto l'anno.

«*Sperano così di galvanizzare un mercato molto stabile, che tra l'altro rischia di subire in declino a causa della diminuzione della popolazione infantile*», dice Emanuele Piccari, dell'Unione nazionale consumatori, che ha appena completato una ricerca sulla produzione di uova di Pasqua.

Fino ad oggi le vendite di uova di cioccolato hanno sempre avuto lo stesso andamento. Esplodono durante le feste pasquali e poi cadono a picco. Le uova invendute rimangono negli scaffali e al rivenditore non rimane che buttarle.

La produzione, del resto, varia poco. Negli ultimi tre anni è aumentata di appena il 4 per cento, passando dalle 5200 tonnellate del 1986 alle 5400 del 1988. Il giro d'affari complessivo è stimato in 350 miliardi, suddivisi tra i giganti come Ferrero e Perugina e produttori più piccoli come Peletti o Streglio.

Non sorprende, allora, che gli investimenti pubblicitari siano praticamente inesistenti. «*Tutt'al più si spende qualcosa per sostenere il consumo*», spiega Piccari. «*Ma basta poco, anche perché ci pensano i bambini a ricordare ai genitori che a Pasqua bisogna comprare l'uovo di cioccolato*».

Ora, però, questo quadro statico viene scosso da un avvenimento epocale nella storia dell'uovo di cioccolato. «*L'idea di slegare il prodotto dalla festa di Pasqua è stata indubbiamente una grossa invenzione, una trovata di marketing davvero notevole*», dice la dottoressa Maniscalco, dell'Associazione industrie dolciarie italiane.

La prima ditta a scendere in campo è stata la Ferrero, con l'uovo di cioccolato *Kinder* che si è rapidamente diffuso sul mercato come merenda per bambini. «*Adesso anche gli altri produttori hanno deciso di imboccare quella strada*», dice Maniscalco. «*Si vuole vendere l'ovetto di cioccolato tutto l'anno, come uno snack. Per bambini, certo, ma anche per adulti*».

Questa piccola rivoluzione nella storia tranquilla dell'uovo di Pasqua è infatti legata alla trasformazione delle abitudini alimentari. La frammentazione dei nuclei familiari, l'orario di lavoro continuato, il ritmo affannoso della vita quotidiana, sono elementi che tendono a far crescere rapidamente il mercato del cosiddetto «fuori-pasto». «*Le industrie sono da tempo alla ricerca di prodotti adatti a soddisfare questo nuovo mercato* — dice Maniscalco — *e l'uovo di cioccolato è molto adatto*».

Quello dell'uovo di Pasqua è dunque un curioso destino, da simbolo sacro a semplice snack. La tradizione nasce dalle uova che un tempo venivano benedette dal sacerdote il giorno di Pasqua e poi mangiate a pranzo. Solo di recente l'industria dolciaria, per vendere più cioccolato, ha pensato di sfruttare il simbolo pasquale.

Ora, sempre per vendere più cioccolato, prende le distanze dal simbolo e sottolinea invece l'alimento, consapevole di quelle proprietà particolari che lo svizzero Raymond Hammer, in una lettera al duca di Goteborg del 1865, riassumeva in questa domanda: «*Cos'altro può rammentare di un gran cioccolato, se non il desiderio esplosivo, seducente, dirompente di assaggiarne ancora, e ancora, e ancora?*».

Andrea di Robilant

Gli scavi abbandonati dopo il miliardario «recupero» dell'88

Pompei è morta di nuovo

Intere zone transennate e proibite ai turisti - Mancano i custodi - I giardini rifatti «come prima dell'eruzione» sono bruciati dal sole: non c'è acqua per l'impianto di irrigazione

Una panoramica della zona archeologica di Pompei: ora è l'erbaccia il nemico più temibile

POMPEI — «Vito e Anna»: la scritta è stata incisa con un oggetto acuminato sulla gota destra del fanciullo, che tende la mano verso una donna avvolta in una tunica lunga fino ai piedi. In fondo, quello sfregio non è il più grave dei tanti insulti recati ad un affresco vecchio di duemila anni. Nella parte bassa della parete la pittura è quasi scomparsa sotto una patina della consistenza del muschio, ma di colore bianco. E tutt'intorno, muri e soffitto sono sorretti da un groviglio di pali di legno ormai marcito. «*L'impalcatura resiste da otto anni; fu eretta subito dopo il terremoto dell'80. Dopo di allora non è stato toccato nulla*», spiega l'esperto allargando le braccia. Siamo nel centro della «Regio VIII», lembo occidentale degli scavi di Pompei. La zona è transennata; la parte dei tesori nascosti di uno dei centri commerciali e culturali più importanti della romanità, sepolto dalla cenere e dai lapilli eruttati dal Vesuvio il 24 e 25 agosto dell'anno 79 dopo Cristo. Oggi Pompei è negata per un buon quarto per cento al milione e trecentomila turisti provenienti ogni anno da tutto il mondo. E' come se fosse morta due volte: la prima a causa dell'eruzione del vulcano, la seconda per l'incuria dell'uomo.

Via dell'Abbondanza tagliava in due l'intera città, che gli studiosi han poi diviso in «Insulae» e «Regiones». Su quei lastroni di pietra lavica trascorreva la vita febbrile dei Pompeiani. Sul «corso principale» si affacciavano le tintorie, le botteghe artigiane, le osterie. All'inizio del secolo, durante gli ennesimi lavori di scavo, venne alla luce addirittura il banco di un bar ante litteram, sul quale erano poggiati i recipienti di bronzo per la mescita di bevande calde e fredde, che l'oste offriva ai passanti frettolosi. Le suppellettili furono trovate tutte al loro posto. Oggi, via dell'Abbondanza è assediata dalle erbacce. Gli ingressi delle botteghe e delle case dei ricchi commercianti sono quasi tutti transennati. I divieti si contano a decine, il visitatore deve accontentarsi di una sbirciatina fra le impalcature che sostengono pareti e tetti, tra cartacce e bicchieri di plastica.

Sembra trascorso un secolo dal giugno dell'88, quando la strada fu ripulita da cima a fondo per un avvenimento eccezionale: la fine dei lavori di restauro di quattro «insulae» (una specie di isolati dei nostri giorni) costati 7 miliardi e 750 milioni. All'inaugurazione partecipò il ministro dei Beni culturali Vincenza Bono Parrino, che entrò nella zona degli scavi attraverso un imponente varco di cemento armato. Le cronache dell'epoca celebrarono con enfasi la «rinascita di Pompei»: alle «insulae» era stato restituito l'antico splendore; i pavimenti a mosaico protetti da passerelle rivestite di juta; le pareti, affrescate o meno, riparate dalle intemperie con ampie tettoie. In ossequio allo slogan: «*Tutto dovrà tornare come prima dell'eruzione*», furono addirittura ripristinate le antiche colture negli splendidi giardini interni e negli orti: furono piantate vigne, insalate, erbe rare e aromatiche, fiori.

Ma la festa durò poco. Dopo l'inaugurazione in pompa magna, sia le case restaurate delle «insulae» sia il nuovo varco furono di fatto chiusi, e mai più riaperti. Oltre i cancelli sprangati le passerelle marciscano per l'umidità, i mosaici sono divorati dalla muffa, le radici delle erbacce provocano crepe dello spessore di un dito sulle pareti. E i giardini? e gli orti? Tutti bruciati dal sole: il modernissimo impianto di irrigazione costruito non ha mai funzionato, perché l'acqua manca. L'unico custode, un ometto sulla sessantina, regge tra le mani una grossa busta di plastica piena di chiavi. «*Servono ad aprire i cancelli* — spiega —. *Ma lì sono solo, e non posso tenere tutto spalancato. Dovrei avere cento occhi*».

Quello dei custodi è un problema vecchio di anni. Gli addetti alla sorveglianza sono trecento, ma secondo i sindacati ne occorrerebbero altri centocinquanta. «*E poi* — spiega Biagio De Felice, funzionario della soprintendenza e rappresentante della Cgil — *il personale è privo delle attrezzature elementari: non ha neanche le ricetrasmittenti. Oggi chiunque potrebbe introdursi negli scavi e rubare tutto ciò che vuole*». Rischia davvero tanto, la zona archeologica. Di notte è completamente immersa nel buio, nonostante un finanziamento che consentirebbe l'installazione di sofisticatissimi «pali retrattili» per l'illuminazione. E se scoppiasse un incendio? Il fuoco divamperebbe fino ad esaurimento: l'impianto costato un miliardo e mezzo è infatti fuori uso, perché mancano i serbatoi dell'acqua.

Ma c'è un nemico più temibile del fuoco, o dei ladri, o di quel tossicomane sorpreso un anno fa mentre scriveva con un temperino un pezzo di affresco. E' l'erbaccia, alta fino a due metri, che trasforma in inestricabili giungle gli interni di splendide case restaurate di recente, si arrampica fin sui tetti, spacca muri e pavimenti con le sue robuste radici. Per eliminarla non possono certo bastare i cinque anziani giardinieri in servizio negli scavi. La soprintendenza ha optato per una soluzione certo più rapida e radicale: l'uso massiccio di diserbanti, che però contengono acidi non si sa quanto dannosi per i reperti archeologici.

Per conferire nuova dignità ad una delle zone archeologiche più famose del mondo furono stanziati ben 105 miliardi Fio (fondo investimenti e occupazione). Il piano straordinario, sotto il nome di «progetto Pompei» prevedeva tre tempi di intervento. Eppure, quattro anni di lavoro svolti fino ad oggi hanno assorbito una spesa di soli 66 miliardi. Una minuscola parte di quei soldi è servita, ad esempio, a tamponare i danni gravissimi provocati dal terremoto alla «Casa dei Vettii», una delle testimonianze più preziose dell'intera zona archeologica. Le impalcature sono state rimosse, ma la casa versa ancora in condizioni pietose: una fitta rete metallica protegge i visitatori dalle pietre che cadono dal soffitto, e gli affreschi, non protetti, sono sbiaditi dalla luce del sole.

Fulvio Milone

Il leader del Movimento popolare protesta con i vertici Rai

Formigoni: il film su Seveso «è una offesa alla verità»

«La tv riservi lo stesso spazio alle testimonianze di chi visse la tragedia con grande forza d'animo»

ROMA — E adesso è sceso in campo anche Roberto Formigoni, leader del Movimento popolare. Formigoni, accodandosi alle proteste di un gruppo di cittadini di Seveso, ha definito il film sul disastro provocato dalla diossina, «*Una lepre con la faccia da bambina*», trasmesso da Raidue mercoledì e giovedì scorsi, «*un film che ha offeso gli abitanti dell'intera zona, un insulto alla verità*». Per questa ragione Formigoni, in una lettera al presidente Manca e al direttore Agnes, chiede che la Rai trasmetta «*con lo stesso rilievo e nella stessa collocazione le testimonianze dirette di chi visse quei giorni con la forza d'animo, la serenità, la consapevolezza che tutti ricordiamo*». E questo, ha ribadito Formigoni, non solo per ristabilire la verità dei fatti ma anche per ricordare che «*come gli organi di informazione scritta anche la Rai è tenuta a rispettare il diritto di smentita*».

La scritta di Formigoni è l'ultimo atto di una guerra che gli abitanti di Seveso, soprattutto quelli democristiani, hanno dichiarato contro il film, un'opera televisiva del regista Gianni Serra ispirata direttamente all'omonimo romanzo che Laura Conte, medico ed ecologa, allora consigliere alla Regione Lombardia, oggi deputato comunista, scrisse sulla tragedia. Durante le riprese c'era già stata la protesta di alcune donne che dichiaravano di non riconoscersi nel modo in cui Laura Conte e Serra poi le avevano ritratte, quindi c'era stata una interrogazione parlamentare di un gruppo di deputati dc, tra cui il sottosegretario alla Sanità Maria Pia Garavaglia. Infine, ed è storia di questi giorni, il segretario della dc di Seveso Francesco Rocca, tredici anni fa, all'epoca del disastro sindaco del Comune, ha inviato lettere di protesta a Manca e ad Agnes, un appello a Forlani, neosegretario democristiano e perfino un messaggio al presidente Cossiga per «*ottenere il risarcimento morale degli abitanti di Seveso*».

Ma cosa c'è in questo film di tanto offensivo? C'è la storia di una ragazza che, rimasta incinta, tenta inutilmente di ottenere l'aborto terapeutico dai medici del suo ospedale, infine, non essendoci riuscita, nel terrore di poter mettere al mondo un figlio deforme, ricorre a una mammana e muore dissanguata. Nel '76 l'aborto era ancora un reato: fu proprio a Seveso che grazie a una sentenza della Consulta si praticarono i primi aborti terapeutici che divisero l'opinione pubblica. Ritornare su questi fatti ha riaperto vecchie ferite. Inoltre l'immagine dei bruciati offerta dal film non è certo delle più positive: rissosi, aggressivi verso i meridionali, disposti a tutto pur di salvare il loro patrimonio. Franca Rame, che nel film interpreta proprio una donna della Brianza, l'ha definito «*il personaggio più sgradevole della mia carriera*».

si. ro.

Lettera di Liggio alla vedova Terranova

PALERMO — L'ergastolano Luciano Liggio ha inviato una lettera alla vedova del giudice Cesare Terranova, signora Giovanna Giaconia, che aveva protestato per il lungo tempo televisivo concesso al boss di Corleone da «Linea diretta». Liggio lamenta di essere stato definito dalla signora Giaconia «*belva, feroce criminale, uno dei più grandi boss criminali che esistano sulla faccia della terra. Io sono soltanto un uomo* — dice l'ergastolano — *che sta dignitosamente scontando le sue ingiuste pene che mi sono state inflitte*». (Ansa)

Nuovi ambasciatori in Arabia e a Malta

ROMA — Nuovi ambasciatori d'Italia a Malta e in Arabia Saudita. Il ministro degli Esteri ha comunicato ieri — «a seguito del gradimento espresso dai governi interessati» — le nomine, recentemente deliberate dal Consiglio dei ministri, di Giovanni Paolo Tozzoli a La Valletta e di Mario Maiolini a Riad.

Giovanni Paolo Tozzoli, nato a Napoli nel 1925, è entrato in carriera nel 1954 in seguito a esame di concorso; succede a Marcello Spatafora.

Mario Maiolini è nato a Tripoli (Libia) nel 36. E' entrato in carriera nel 1961. Succede a Riad all'ambasciatore Francesco Ripandelli. (Agi)

Furti in villa a Cortina per 17 miliardi

CORTINA — Luciano Rastello, 43 anni, di Genova, uno dei protagonisti della vita mondana di Cortina, è stato condannato dal pretore a tre anni e dieci mesi di carcere per una serie di furti ai danni di amici che hanno fruttato un bottino complessivo di 17 miliardi.

Rapita «per nozze»

A Milano una nomade di 19 anni - La ragazza inutilmente difesa da madre e sorella

MILANO — Con un'azione da commando, una decina di uomini ha fatto irruzione l'altra notte in un accampamento di nomadi alla periferia di Milano e ha rapito una ragazza, Dervisia Sejdovic, di 19 anni. Il fatto è stato denunciato dalla madre e dalla sorella della giovane, che è stata percossa e ferita al volto: secondo le due donne, Dervisia è stata sequestrata da un nomade slavo di Roma, un uomo di 45 anni, che vuole così costringerla a sposarlo. La polizia adesso sta ricercando il nomade, i suoi presunti complici e la ragazza, che sembra si siano diretti verso Roma dopo il sequestro. Secondo la denuncia sporta da Zbetta Sejdovic, di 56 anni, e da sua figlia Zhaida, di 23, il gruppo di rapitori è arrivato nell'accampamento in via Triboniano a bordo di quattro o cinque auto targate Roma. Gli aggressori hanno circondato il furgone in cui la madre e le due sorelle stavano dormendo, e spalancate le portiere, hanno trascinato via Dervisia.

Zhaida Sejdovic ha tentato di difendere la sorella, ma è stata colpita da uno dei sequestratori, un violento pugno le ha fratturato il setto nasale. Anche Dervisia ha cercato di opporre resistenza, ma è stata picchiata e caricata di forza su di un'auto. Risvegliati dalle grida altri nomadi della accampamento hanno cercato di intervenire: ma non sono riusciti ad impedire la fuga degli aggressori con la ragazza in ostaggio.

Madre e sorella si sono recate all'ospedale San Carlo, dove è stata raccolta la loro denuncia. Zhaida Sejdovic è stata giudicata guaribile in venti giorni. (Ansa)

A Perugia, i giovani facevano parte del «cast» della rappresentazione

Tornano a casa dopo la «Passione» l'auto sbanda: muoiono 4 ragazzi

Finito l'esodo di Pasqua: solo qualche tamponamento sulle autostrade

PERUGIA — Quattro ragazzi sono morti nel più grave incidente stradale accaduto la vigilia di Pasqua. Mentre strade e autostrade di tutta Italia erano invase da milioni di auto sulle rotte delle vacanze (un solo incidente grave, sulla Salerno-Reggio dove un'auto ha sfondato il parapetto ed è precipitata nel fiume Sele e i due coniugi a bordo sono morti) in una stradina di campagna l'auto con cui viaggiavano è uscita di strada finendo contro un traliccio.

Nell'incidente una ragazza ha riportato ferite gravissime, ed è ricoverata al Policlinico di Perugia in stato di coma. Dopo un lungo intervento chirurgico nella notte i medici non hanno sciolto la prognosi. I cinque giovani viaggiavano a bordo di un'«Alfa 33» nei pressi di Torgiano. Le vittime sono: il conducente dell'auto, Fabrizio Burini, di 23 anni, Francesco Fanini, di 21, Stefano Benedetti, di 23 e Palmiro Ferracci, anche lui di 23, residenti a Bettona. E' invece ricoverata in ospedale, in condizioni disperate, Silvia Minconetti, 19 anni, nata in Belgio ma anche lei residente a Bettona.

I cinque giovani, poco prima dell'una di ieri notte, si stavano dirigendo da Torgiano a Perugia quando, in località Panta, nell'affrontare una semicurva lungo la provinciale numero 403, la loro vettura è improvvisamente uscita di strada ed è andata a sbattere contro un traliccio della rete elettrica. Il veicolo, come hanno riferito i carabinieri che sono intervenuti sul posto poco dopo l'incidente, si è praticamente disintegrato. E' stata una donna che abitava nella zona a dare l'allarme ed i soccorsi sono stati portati dai carabinieri di Torgiano ed Assisi e dai Vigili del fuoco di Perugia.

Fanini, Benedetti e Ferracci sono morti mentre venivano trasportati in ospedale; Burini invece è spirato poco dopo il ricovero in sala di terapia intensiva. I giovani coinvolti nell'incidente facevano parte di un comitato che aveva promosso ed organizzato la rievocazione della «passione di Cristo» svoltasi venerdì sera a Bettona. Una delle vittime, lo studente Palmiro Ferracci, secondo le testimonianze raccolte nel paese, aveva impersonato il ruolo di Cristo nella sacra rappresentazione. Anche gli altri avevano partecipato attivamente alla rievocazione religiosa, dopo la quale si erano ritrovati tutti insieme con i componenti del comitato promotore della manifestazione, per partecipare ad una «spaghettata» in un locale di Bettona messo a disposizione dal sindaco. Poi i giovani si erano divisi in auto comitive ed alcuni avevano deciso di recarsi a ballare in discoteche della zona. Non si sa se anche il gruppo dei cinque fosse tra coloro che intendevano andare a discoteca.

L'incidente è avvenuto mentre l'auto proveniente da Bettona si dirigeva verso Perugia. Secondo gli accertamenti dei carabinieri la vettura dovrebbe essere uscita di strada a causa della velocità molto elevata. Il veicolo si è rovesciato in una scarpata, ha spezzato un palo della rete elettrica e si è fermato contro due alberi a pochi metri da una casa (da dove poi è scattato l'allarme). Burini e Fanini erano operai, Benedetti faceva il commerciante di mobili mentre la ragazza è studentessa. (Ansa)

GIOCANATURA

gioca natura
LA STAMPA

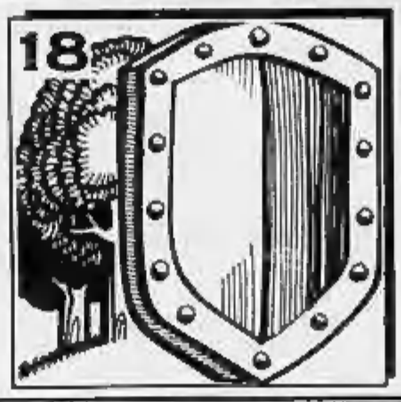
GIOCO SETTIMANALE

REGOLAMENTO

1 Comprate la Stampa ogni giorno: troverete quotidianamente (escluso il lunedì) due strisce di simboli. 2 Cercate sulla vostra cartolina, dal martedì alla domenica, nella striscia di gioco della settimana corrispondente, i simboli pubblicati dal giornale e segnateli con un cerchio quelli che trovate. 3 Quando avrete completato tutti gli 8 simboli della striscia di gioco della settimana, telefonate al numero 167802005 (linea verde) entro le ore 19.30 del lunedì immediatamente successivo. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie del giornali usciti nella settimana di gioco. 4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al "numero della fortuna" stampato su ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane di gioco dispari; dal più basso al più alto nelle settimane di gioco pari. 5 Sono esclusi dalla partecipazione al gioco i dipendenti dell'Editrice La Stampa e Publikompass ed i loro familiari, titolari e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai ed i loro familiari.

LE ILLUSTRAZIONI DEL GIOCO N° 3: Domenica

I PREMI:
1° - LANCIA DELTA LX 1300
2° - 1 TV COLOR MAGNADYNE 3301 33"
dal 3° al 12°
1 TV COLOR MAGNADYNE FIRE 15"



AMBIENTI: *18. I PARCHI PROTETTI*

Il primo carro del mondo, quello di Yellowstone, venne istituito negli Stati Uniti "per il beneficio e il godimento della gente e delle future generazioni" ciò avvenne nell'ormai lontanissimo del 1872. Questa idea di proteggere le zone migliori dall'ambiente selvaggio e diventata rapidamente il cardine della politica ambientale di tutte le nazioni. Spesso è stato il modo più semplice per mettere a posto la nostra coscienza, creare delle aree entro cui, alle quali poter continuare il saccheggio della natura. Ma proprio l'idea di creare un "oasi", rende preziosi i suoi equilibri. Lo spazio limitato provoca inevitabili estinzioni di specie e l'introduzione di altre specie dall'esterno. Questo modifica gradualmente il parco stesso, snaturandone il degrado. Si pensi che anche la vita dei più grandi parchi africani non riuscirà a superare di molto i cent'anni.
Il problema fondamentale, andando oltre le necessarie immediate di creare zone protette, ma sempre instabili, resta dunque quello di ritrovare l'antico equilibrio di tutto l'ambiente, in un nuovo rapporto, più razionale, con l'uomo.
In Italia le zone protette coprono appena il 3% del territorio nazionale. E' uno spazio decisamente insufficiente, poiché si ritiene che, per salvaguardare la varietà ecologica di una regione, si debba arrivare almeno al 10%.
Per saperne di più: TUTTOSCIENZE 5.3. 22.31-42-64; IV. 33; VI. 127; VII. 1155; XII. 23

GIOCO GIORNALIERO

OGGI SI VINCONO L. 4.000.000

Ogni giorno sono in palio 2 milioni in gettoni d'oro, che saranno equamente ripartiti tra i possessori della linea di simboli sotto riportata. Se una delle tre linee di 5 simboli che trovate sulle vostre cartoline a destra della striscia di gioco settimanale corrisponde esattamente (stessi simboli, stessa sequenza da sinistra a destra) con quella pubblicata, avrete vinto. Telefonate lunedì entro le 19.30 al numero 167802005. Se nessuna vincita sarà comunicata, il premio andrà a sommarsi a quello di domani.

Ieri il premio non è stato assegnato, perciò oggi sono in palio L. 4.000.000

LANCIA MAGNADYNE

AUT. MIN. 4/7/1988

IL TEMPO

tempo previsto: su tutte le regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, con foschie sulle pianure di quelle settentrionali, in graduale aumento durante il giorno e in nuova intensificazione dopo il tramonto. Attività locali di nubi a evoluzione diurna in prossimità di rilievi peninsulari.

mari: mossi o localmente mossi, con moto ondoso in ulteriore diminuzione, lo Ionio e l'Adriatico meridionale; generalmente poco mossi o quasi calmi gli altri mari. Previsioni a media scadenza.

tendenza per domani: su tutte le regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso con locali banchi di nebbia, nelle ore notturne, in Val Padana.

città italiane

Bolzano	0	14	L'Aquila	−1	10
Verona	2	22	Roma Urbe	2	23
Trieste	7	14	Roma Fium.	4	17
Venezia	3	18	Campobasso	3	14
Milano	3	23	Bari	8	15
Torino	0	20	Napoli	9	22
Cuneo	7	16	Potenza	2	11
Genova	8	16	S. M. Leuca	11	17
Bologna	5	21	R. Calabria	12	18
Firenze	2	24	Messina	13	18
Pisa	3	19	Palermo	14	17
Ancona	3	14	Catania	8	18
Perugia	7	20	Alghero	6	16
Pescara	6	18	Cagliari	8	21

città estere

Amsterdam	4	8	nuvoloso	Lisbona	11	23	sereno
Atene	9	16	pioggia	Londra	6	13	sereno
Bangkok	27	33	sereno	Los Angeles	14	22	nuvoloso
Berlino	1	10	sereno	Madrid	5	20	sereno
Bruxelles	−1	10	sereno	Montreal	−7	6	nuvoloso
Buenos Aires	17	31	pioggia	Mosca	−1	7	sereno
Copenaghen	3	8	nuvoloso	New York	3	9	sereno
Dublino	3	7	nuvoloso	Parigi	5	14	nuvoloso
Francoforte	8	9	pioggia	Pechino	6	14	sereno
Gerusalemme	10	18	sereno	Rio de Janeiro	24	33	sereno
Ginevra	−5	11	sereno	Sydney	16	21	nuvoloso
Helsinki	0	4	nuvoloso	Tokyo	6	17	nuvoloso
Honolulu	23	30	sereno	Varsavia	−1	10	nuvoloso
Il Cairo	13	26	sereno	Vienna	8	13	sereno

Le polemiche per l'inchiesta sulle logge segrete della massoneria

Bologna, un potere di troppo

Psi: «Questa storia è frutto di strumentalizzazioni politiche, dc e pci non tollerano che nascano altre forze» - Dp: «Qui le tensioni sono più forti che altrove, cambiano gli assetti della città» - Scontri anche tra comunisti - Gli atti, che coinvolgono 47 persone, sono stati assegnati al giudice istruttore Massari

BOLOGNA — Nei pci litigano. Socialisti e comunisti si guardano in cagnesco. E socialisti e democristiani pure. E gli intellettuali si azzuffano. L'inchiesta sulla massoneria è sballottata da un magistrato all'altro, se cambia tre in una settimana. Tutto per 47 comunicazioni giudiziarie di nomi eccellenti della città, e medici, professori universitari, dirigenti delle Usl, una persino al magnifico rettore, Fabio Roversi Monaco. L'ipotesi di reato è sempre la stessa, per 47 volte: violazione della legge che proibisce la società segreta.

Bologna guarda attonita. Che babele. L'*Unità* e l'assessore comunista alla Sanità, Mauro Moruzzi, sul «caso massoneria» sono arrivati addirittura a scambiarsi lettere piene di frustate, dandosi del lei come si fa tra estranei. Altro che compagni. E il compagno Elio Nanni, vecchia guardia del pci, bracciante dal '45, deputato nel '58, ha chiamato in causa Lanfranco Turci, ex presidente della Regione e ora presidente della Lega delle cooperative, perché aveva preso le difese di un massone. L'*Avanti* non ci ha messo molto a schierarsi. Titolo: «*Caccia alle streghe*». A sinistra di equivoci.

Ugo Boghetta, consigliere dp, il barbone nero da khomeinista, ha già spedito qualche dossier alla magistratura. «*Noi abbiamo sollevato questioni sulla massoneria anche a Firenze, in Toscana, a Milano*», dice. «*Lì non è mai venuto fuori niente*». A Bologna, invece, è scoppiato il putiferio. «*Perché le tensioni sono più forti, stanno cambiando assetti di potere, e il pci è in crisi*». Come a dire che le logge, qui, comandano davvero, più che altrove. C'è chi lo sostiene da quattro anni: Roberto Montorzi, avvocato, prima ex capitano dei carabinieri, e poi legale di parte civile nei processi per strage di Bologna. Nell'85 mandò un esposto al Tribunale, chiedendo di far luce su due logge, la Karidzei-De Rolandis e la Virtus. Qualcuno straniva sospetti: carriere facilitate, occupazione di potere, ma pure strani giochi di interessi. Sanità e Università, due feudi un tempo d'area democristiana, sarebbero i due settori presi di mira.

Libero Mancuso, sostituto procuratore, pm nel processo sulla strage alla stazione del 2 agosto 1980, si mise al lavoro. E il 9 marzo di quest'anno, sulla scorta anche di un rapporto della Digos, ha spedito le comunicazioni giudiziarie. Comincia, allora, il balletto dei giudici. Il 16 marzo il capo della Procura Gino Paolo Latini in disaccordo con il suo sostituto trasmette l'inchiesta all'Ufficio istruzione. Da qui viene assegnata al giudice istruttore Aurelia Del Gaudio, che dopo poche ore, però, si rinuncia. Ultimo passaggio l'altro ieri: stavolta Michele Massari, giovane magistrato, dice di sì.

Si va avanti, dunque. Fra le polemiche. Lungo dibattito in Consiglio comunale, come chiesto da dc e dp. Finisce con una dichiarazione di buoni principi: «*Si deve pervenire a un codice di autocomportamento*». E scende in campo anche Federico Stame, presidente del Club Candide: «*E' assurdo sostenere che le uniche forme lecite e legittime di organizzazione di interessi siano i partiti. Che l'unico potere legittimo è quello politico, derivante dal voto... Il problema massoneria rientra nei discorsi sulle forme di organizzazione di interessi non confluiti nei grandi partiti di massa. Non serve a nulla fare dei richiami giacobini. Serve, questo sì, un sistema di garanzie, di regolamentazioni. Chiedere ad ogni cittadino che aspiri a un incarico pubblico di dichiarare ogni affiliazione*». E ancora: «*Contano tante appartenenze per conquistare una cattedra... I tre presidenti delle Usl cittadine sarebbero in quanti posti se non fossero iscritti a pci e psi?*».

I socialisti, dal canto loro, hanno già preso posizione. Non lo dicono, ma lo pensano: «*Meglio un potere diversificato, che un solo potere*». Quindi, niente caccia alle streghe. Enrico Boselli, segretario regionale del psi: «*Questa storia è il frutto di strumentalizzazioni politiche. Dc e pci non tollerano che in città nascano delle forze al di fuori di loro. Temono un minaccioso asse laico-massonico che mette in discussione i loro tradizionali centri di potere. Questa è la nostra posizione, anche se ci costa l'accusa di coprire i massoni*».

Alla fine l'inchiesta giudiziaria resta ai margini. Pablo Roversi Monaco spedisce querele, ripete che lui è «in trance» dal 1986, da quando è diventato rettore dell'Università. Attaccano tutti, a destra e a sinistra. Però, nonostante questa confusione, i contorni del caso massoneria forse cominciano a farsi più chiari. Sostiene Boselli: «*Il vecchio potere un po' logoro, quello del pci, cambia volto, mescola anche alla periferia i migliaristi*». Come dimostra magari la polemica con Lanfranco Turci, presidente della Lega. Il nuovo potere, invece, cerca alleanze diverse. Ma da qui al prossimo voto, quando si svolgeranno le amministrative, altre sorprese sono ancora possibili. Nessuna illusione. I giochi sono appena cominciati.

Pierangelo Sapegno

VACANZE, CITTA' D'ARTE PRESE D'ASSALTO

Roma, Milioni di italiani sono in vacanza. A questi si aggiungono i turisti stranieri che hanno preso d'assalto le città d'arte. Nella foto: il Colosseo ieri mattina era affollato da centinaia di persone

Stato civile di Torino

24 MARZO 1989

NATI — **Castagneri** Stefano; **Yacoparo** Andrea; **Carta** Matteo; **Alma** Silvia; **De Angelis** Francesca Alessia; **Carta** Angela; **Russo** Domenico; **Pellerino** Federica Lucetta; **Di Paola** Vincenzo; **Catalano** Nicolò; **Basile** Morena; **Piano** Daniele; **Chiaramosa** Francesco; **Di Stefano** Magdalena; **Liberti** Giulia; **Guerra** Veronica; **Lazzarato** Marco; **Pagliaro** Nina; **Manasa** Veronica; **Pirso** Mauro; **Perella** Sara; **Pisano** Ilaria; **Bonfiglio** Marianna Margherita; **Zanghirolami** Daniela; **Cerulli** Eleonora; **Bogarolo** Silvia; **Bellaglietta** Sharon; **Ciaccarella** Roberta; **Arcanto** Massimiliano; **Giannone** Emanuel; **Olivari** Raffaella; **Scaglione** Antonella; **Pisci** Francesco Antonio; **Greco** Pietro; **Bersaglio** Enrica; **Chiaramoni** Enrico; **Cacchiarelli** Giulia; **La Terra** Valentina; **Pisanieri** Claudia; **Gilino** Matteo; **Castagneri** Maurizio; **Curone** Nicola; **Micalelli** Paolo; **Bernardo** Marina; **Angelino** Luca; **Galipo** Andrea; **Ballestino** Simone Pietro; **Carnelli** Paolo; **Basile** Federica; **Ramirez** Tiziana; **Ferraro** Elisa.

MORTI — **Piva** Giuseppe, a. 84, Gambetta, pens. Via Crapa 102; **Raffaldo** Assunta v. Graziani, a. 71, Carignano, pens. Via B. Galliari 33; **Costanzo** Anna, a. 59, Cuneo, pens. Via S. Donato 81; **Pagliano** Rosa v. Fabrigani, a. 93, Inghilterra, pens. Via De Sonnaz 14; **Barbaro** Augusta v. Milanesio, a. 78, Torino, pens. Via Cellini 6; **La Valle** Maria ved. D'Angelo, a. 74, Campobasso di Licata, pens. Via Assisi 44; **Mirandola** Carolina v. Morandi, a. 80, Carbonara, pens. Via Cassini 14; **Clemenzi** Angelo, a. 78, Como, rag., V.le Thovez 43/3; **Curatolo** Salvatore, a. 71, Torino, pens. Via Premolo 2/C.

Deceduti in ospedale: **Arabelli** Elisa v. Carbonini, a. 86, Sassari, pens., C.so Casale 56; **Zanlone** Giacomo, a. 74, Torino, pens. Fiume Po strada di Lugo Po Antonelli Via Lessolo; **Gabbiadini** Paolina v. Desderato, a. 84, Moncalvo, pens. Martini; **Macchiolo** Mauro, a. 78, S. Mauro Canavese, pens. C.R.F.; **Giovando** Remigio, a. 83, Torino, Imp. S. Vito; **Semeraro** Michele, a. 73, Crispiano, pens. Amedeo di Savoia; **Molinero** Silvio, a. 73, Trino V.se, pens. Molinero; **Cavalieri** Laura, a. 84, Francia, pens. Moncalvo; **Guglielmina** Rinaldo, a. 78, Motta, pens. S. Giovanni Bosco; **Rege Carlo**, a. 82, Coazze, pens., Alpignano; **Manassi** Lea in Orlandelli, a. 81, Golasa, pens. Moncalvo; **Coppo** Giuseppe, a. 40, Fogliz. imp. S. Giovanni Bosco; **Bello** Luigi, a. 88, Torino, pens. C.so Casale 58; **Cornaglia** Egidio, a. 74, Trinità, pens. C.so Orbassano 208; **Castellano** Francesco, a. 82, Lucedonia, pens. Via Lojolo 10; **Eugenia** Bianco, a. 73, Casigliano T.se, pens. Martini; **Sandrone** Massimo, a. 50, Alba, pens. Cocconato; **Mangosio** Carlo, a. 80, Castello D'Annone, pens. S. G. Bosco; **Gorio** Alzino, a. 71, Grugliasco, pens. Martini; **Garigilio** Margherita v. Olivero, a. 78, Acqui Terme, pens. S. Vito; **Bersano** Biagio, a. 84, S. Marzano Oliveto, Infermo. Mofretto; **Merlin** Maria v. Ferro, a. 87, Cavarzere, pens. Martini; **Vannini** Giotto, a. 68, Crespino, pens. C.T.O.; **Mobiglio** Angela v. Vanoni, a. 81, Sourzolengo, pens. C.so Casale 58; **Cangiò** Rosaria v. Lovero, a. 91, Carignola, pens. Vecchia Asiatonia; **Balmasthola** Piermo, a. 60, Torino, pens. Maria Vittoria.

Nati 21 — Morti 33

Partecipano al lutto

Aurelia Milanesio Barberi

Ne danno il triste annuncio, e funerali avranno per sabbato volontà dell'Estinta, la figlia **Emi** con **Aldo Fenoglio** e **Paola**, **Nella** con **Piero Costa** ed **Elvira** e **Elena**, i cognati **Silvio** e **Lucia Galizio** e famiglia. Un grazie particolare al dott. Mariani e Giuliano ed al personale medico e paramedico della clinica Cellini.

— Torino, 26 marzo 1989.

Giannado Galizio e famiglia e **Igino Galizio** si uniscono al dolore di Emi e Nella nel ricordo della cara zia **RINON**.

Mariet Bpraserelli Barberi prende viva parte al dolore di Emi e Nella.

Quinto Costa con **Gabriella** e **Simone** partecipano al dolore di Nella ed Emi per la perdita della loro amatissima **MAMMA**.

Marian Rivella Barberi con i figli **Attilio** e il marito **Stefano**, **Piero** e la moglie **Lola** e figli piange la scomparsa dell'amatissima zugina **MINON** ed è affettuosamente vicina a tutti i famigliari in questo momento di grande dolore.

— Milano, 24 marzo 1989.

Amministratori, Sindaci, Dipendenti della **Cooperativa Latte Carmagnola** partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa della signora

Aurelia Milanesio Barberi

— Carmagnola, 25 marzo 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Raffaele Emanuel

Ne danno il triste annuncio la moglie **Pina**, il figlio **Massimo**. Partecipano al lutto il fratello **Marziano** e famiglia, la sorella **Orsenia** e famiglia. Il funerale verrà celebrato mercoledì 29 marzo alle ore 11,45. Ospedale Molinette (via Santena).

— Torino, 26 marzo 1989.

Partecipano commossi al dolore dei fratelli il cognato **Giovanni Sacristano**, la sorella **Luciana** con il marito **Gianfranco Picchetti**, il figlio **Renato**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico De Riz

La annunciano la moglie **Paola**, i figli **Pierpaolo** e **Alberto**, parenti tutti. Funerali martedì 28 ore 10 parrocchia San Giuseppe Cottolengo corso Potenza 130. Torino.

— Torino, 24 marzo 1989.

E' mancato

Remo Fattori

elettricista

anni 58

Lo piangono la mamma, la moglie **Emma**, figlio **Davide**, sorella, cognati, cognate, parenti tutti. Funerali martedì 28 ore 15 chiesa parrocchiale San Pietro in Vincoli.

— Settimo Torinese, 25 marzo 1989.

La **Cooperativa A.R.T.E.** partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del socio **REMO**

Partecipano al dolore di Emma e Davide per la perdita del genitore **REMO**

Guido Agliotta
Renato Agnelli
Giuseppe Auglielo
Sergio Boccarlo
Attilio Boero
Giovanni Boccolo
Armando Bruno
Luigi Bura
Claudio Calgaro
Antonio Cannarozzo
Piero Curino
Giovanni Converstino
Armando Cattullo
Lucio Mancismoli
Emilio Marchetti
Primo Re
Leonardo Riggi
Celeste Rossi

Giordana Chiatrodo
Bruno Audenino
Piero Damortas
Roberto Galante
e famiglie partecipano al lutto.

E' mancato

Felice Borca

commerciante tessitore

di anni 78

Ne danno il triste annuncio i familiari tutti. Funerali lunedì 27 marzo ore 16 in Piana San Raffaele.

— Piana San Raffaele, 25 marzo 1989.

I papà **Pignata-Franchis-Calcagni-Grassi** ricordano con profonda commozione la cara indimenticabile

Giovanna Cerrato Bialla

— Torino, 26 marzo 1989.

Con grande sofferenza per la inaspettata morte del loro caro i famigliari di

Giulio Perona

comunicano che il funerale sarà celebrato martedì 28 marzo alle ore 16,30 nella chiesa parrocchiale di Cravagliana (Biella). A Torino, nella parrocchia di Gesù Buon Pastore (via Monte Ascione 69) si è riunita in preghiera lunedì 27 c.m. alle ore 20,30.

— Torino, 26 marzo 1989.

E' improvvisamente mancato

Albino Zegna Baruffa

Cavaliere di Vittorio Veneto

di anni 85

Addolorati ne danno l'annuncio il fratello Antonio, la moglie **Anna Bosco**; i figli Gianna con Ernesto Roberto Borsetti e figli Renata con Alberto ed il piccolo Charles, Pier Giovanna con Cristina, Alberto con Maura, Michele; Giulio con la moglie Paola Bonino ed i figli Massimiliano e Mila, congiunti, nipoti e parenti tutti. La cara salma è stata tumulata nel cimitero di Trivero Mosso.

— Biella, 25 marzo 1989.

Il Consiglio di Amministrazione della Zegna Baruffa Lane Borgosesia S.p.A. ha il dolore di annunciare la scomparsa del signor

Albino Zegna Baruffa

fondatore della Società e padre del Presidente della Società.

— Valle Mosso, 25 marzo 1989.

Il Consiglio di Amministrazione della Lane Borgosesia S.p.I. annuncia con dolore la scomparsa del signor

Albino Zegna Baruffa

padre del Presidente della Società.

— Valle Mosso, 25 marzo 1989.

Il Collegio Sindacale della Zegna Baruffa Lane Borgosesia S.p.A. partecipa al dolore del Presidente del Consiglio di Amministrazione, sig. Giulio Zegna Baruffa per la scomparsa del padre

Albino Zegna Baruffa

— Valle Mosso, 25 marzo 1989.

Il Collegio Sindacale della Lane Borgosesia S.p.I. si associa al dolore del Presidente del Consiglio di Amministrazione, sig. Giulio Zegna Baruffa per la scomparsa del padre

Albino Zegna Baruffa

— Valle Mosso, 25 marzo 1989.

Dirigenti, Impiegati ed Operai della **Lane Borgosesia S.p.A.** partecipano al dolore del sig. Giulio Zegna Baruffa per la perdita del padre sig.

Albino Zegna Baruffa

— Valle Mosso, 25 marzo 1989.

Il Consiglio di Amministrazione della Lanerossi S.p.I. partecipa al dolore del sig. Giulio Zegna Baruffa per la scomparsa del padre sig.

Albino Zegna Baruffa

— Valle Mosso, 25 marzo 1989.

Il Consiglio di Amministrazione della Filatu S.r.l. prende parte al dolore del sig. Giulio Zegna Baruffa per la perdita del padre sig.

Albino Zegna Baruffa

— Valle Mosso, 25 marzo 1989.

La Filatura di Chiavazza prende parte al lutto dei propri Amministratori per la perdita del padre, suocero e nonno sig.

Albino Zegna Baruffa

— Vigliano Biellese, 25 marzo 1989.

Dirigenti, Impiegati ed Operai della Filatura di Chiavazza partecipano al dolore dei signori Borsetti per la perdita del sig.

Albino Zegna Baruffa

— Vigliano Biellese, 25 marzo 1989.

Paola e Susanna con **Nicolò** sono vicini in questo triste momento ad Anna, Giulio, Gianna e rispettive famiglie per l'improvvisa scomparsa di **BINO**.

— Biella, 24 marzo 1989.

Renata e Ines partecipano commossi al dolore di Anna, Giulio e Gianna e loro famiglie per la perdita del caro **BINO**.

— Biella, 24 marzo 1989.

Renata e Maria Grazia si uniscono al dolore di Anna, Giulio e Gianna e famiglie per la scomparsa di **BINO**.

— Biella, 24 marzo 1989.

Il Presidente ed i Consiglieri d'Amministrazione del Gruppo Barbaroux partecipano al dolore del sig. Giulio Zegna per la scomparsa del padre

comm. Albino Zegna

Si associano al lutto:
Carlo Alladelli
Franco Puma
Stefano Vicario

— Biella, 26 marzo 1989.

Giulio e Maria Bertrand sono affettuosamente vicini a Giulio, Gianna e famiglia per la perdita del papà

comm. Albino Zegna

— Biella, 26 marzo 1989.

Ricordando con affetto la figura di zio **ALBINO**, **Beppe**, **Maria Elisabetta** e **Alfredo** con **Monica** si stringono a zio Anna, Gianna e Giulio.

— Biella, 26 marzo 1989.

Nina, Aldo e Andrelino, Angelo e Mirian Zegna, con i figli, nel segno della lunga, sincera e cara amicizia che sempre li ha legati ad **ALBINO** ne piangono la scomparsa e partecipano al dolore di Anna, Gianna, Giulio e famiglie.

— Trivero, 25 marzo 1989.

Il Consiglio di Amministrazione della Filatoio Lane di Romagnano Sesia S.p.A. si unisce al dolore del proprio Amministratore delegato sig. Giulio Zegna Baruffa e famigliari per la scomparsa del padre

Albino Zegna Baruffa

— Romagnano Sesia, 25 marzo 1989.

Il Collegio Sindacale della Filatoio Lane di Romagnano Sesia S.p.A. partecipa al dolore del sig. Giulio Zegna Baruffa, amministratore delegato della Società, e dei famigliari per la perdita del padre

Albino Zegna Baruffa

— Romagnano Sesia, 25 marzo 1989.

Il giorno 22 marzo, munito dei conforti religiosi, spirava

Alberto dei conti Passerin d'Entrèves e Courmayeur

Ad esequie avvenute ne danno il triste annuncio la consorte contessa Irene della Rocca, i figli **Leonardo** con la consorte **Caterina Marrocchi**, **Niccolò** con la consorte **Monica Gondi**, i nipoti **Uberto** e **Anna**, **Ginevra** con il consorte Principesco **Giuli Rospigliosi Quaranotti**, **Costanza**, **Barbara** con il consorte **Marco Metalloni**, i parenti tutti.

— Torino, 26 marzo 1989.

Marisa Rocchi e figli commossi prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

CONTE DOTT.

Alberto Passerin d'Entrèves

nel ricordo di tanti anni di affettuosa amicizia.

— Torino, 26 marzo 1989.

Renata Maria Teresa Tassile partecipano amorevolmente al dolore della consorte e dei figli.

La **Biella ave. Tessile** partecipa al lutto dei famigliari.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Isabella Gaj ved. Casoreti

Ne danno l'annuncio i figli **Gian Carlo** con **Trudie**, **Pier Giulio** con **Luciana**, **Lelio** con **Mirella** e le adorate nipotine **Giorgia** e **Giulia**, parenti tutti. Funerali mercoledì 29 corrente ore 11,45 parrocchia Madonna delle Rose.

— Torino, 26 marzo 1989.

Partecipano al dolore le famiglie **Alberti Fontana Malaspina Mario Vivaldi**.

La **Soc. Herzog e C.** prende parte al lutto di Gabriele Casoreti.

La **Soc. Consell** partecipa al grave lutto del Presidente, Gabriele Casoreti.

Franco, Margherita e Silvio Mazza partecipano commossi al lutto di Lelio e famiglia.

Piera e Laura Grosino prendono parte al lutto di Gabriele.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Stefano Garis

Addolorati l'annunciano la moglie **Teodorinda**, i figli **Maria Vittoria**, Mario con la moglie **Marialisa**, gli amati **Alberto**, **Stefania**, **Simonetta**, cognata, nipoti **Carla**, **Beatrice** e cugini **Giordano**. Un particolare ringraziamento per l'affettuosa e costante assistenza ai dottori Cassina, Fepe, Lazzari e al personale medico e infermieristico della Casa di Cura Vanzetti. Funerali mercoledì 29 marzo ore 10 presso la parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 94. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 marzo 1989.

Gli Amici e i Colleghi di Maria Vittoria prendono vivissima parte al suo grande dolore.

Le famiglie **Lombardini Bezzo** commossa partecipano al dolore.

Elisabetta Vivoli ved. Giordano con figli e rispettive famiglie partecipa al dolore dei cugini Carla.

E' mancato

rag. Luigi Ierace

Addolorati l'annunciano **Laura** e parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì 29 corrente alle ore 9,15 parrocchia Sacro Cuore di Gesù.

— Torino, 24 marzo 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Nino Sissa

Ne danno il doloroso annuncio la mamma, la moglie **Liliana**, le figlie **Carmen** e **Anna**, i generi **Claudio** e **Renato Bini**. Funerali martedì 28 ore 10 parrocchia Madonna delle Rose. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 marzo 1989.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Bartolomeo Fega (Milino)

L'annunciano con infinito dolore la mamma, la moglie **Maria Carla Bonino**, la figlia **Gabriella** con **Giorgio** e **Giulia**, **Massimo**. I funerali avranno luogo al Vischio C.se alle ore 17, partenza alle 9 da via Barbara (To).

— Torino, 26 marzo 1989.

Ciao nonno **MILLINO**. La tua **Giulia**.

Giuliana Bonino Marchionda con i figli **Maria Teresa**, **Gabriella** e **Nanni** costernati piangono l'amato cognato e zio **MILLINO**.

I cugini **Mario** e **Lina** partecipano al dolore.

La famiglia **Barbano** partecipa.

Il cognato **Franco** è vicino alla sorella e ai nipoti.

Lalla Alessello ed i figli partecipano con profondo dolore.

Ugo Baini ricorderà sempre l'amico **BARTOLOMEO**.

Crollanamente è mancata

Silvia Ottino ved. Vallino

anni 83

La annunciano i nipoti, i cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì 29 corr. ore 10,15 nella cappella dell'ospedale Maria Vittoria. Tumulazione cimitero di Lemporo (Vc).

— Torino, 25 marzo 1989.

Crollanamente è mancata

Teresa Monfaldo ved. Morello

OTINA

anni 71

Addolorati ne annunciano il figlio **Giuseppe**, cognata, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali martedì 28 corr. ore 14,30 partenza dall'abitazione via XXV Aprile 86. Un ringraziamento particolare al dott. Bruno Castagna e alle infermiere Enza, Margherita e Antonella.

— Michelino, 26 marzo 1989.

Si unisconno al dolore di Giuseppe la famiglia

Michele Gaudenzio
Giovanni Dellavalle
Ferrero-Alice
Riccardo Pulsatro
Sergio Sola
Cesare Sola

Sono fraternamente vicini a Beppe gli amici

Sergio, Polly Gaudenzio
Giuseppe, Gerina Bodda
Aldino Corvaglio
Bruno, Luciana Cattaneo
Ada, Carlo Fenino
Flavio Ferrero
Orsola, Dino Lungo
Carla, Natalino Michelotti
Chiara, Mimmo Pulsatro
Anna, Luigi Sola
Walter Sola
Antonella, Lauro Biagga
Carmen, Ugo Tarditi

Giuliana, Loretta, Rita, Silvana Boccardo sono vicini al dolore di Beppe.

E' mancato

Giuseppe Migarone

Con grande dolore lo annuncia il figlio Bortino. Funerali martedì 28 marzo ore 10 al Dezedeio CTO

— Torino, 24 marzo 1989.

Vera, Elsa, Ivani, Ugo, Esther, Flavia, Alessella ricorderanno sempre con affetto il caro cugino **PINO**.

Paola e Dino ricordano con affetto l'amico **PINO**.

Piangono l'amico **PINO** ricordandone le doti di cuore:
Silvia e Valter Sandy
Silvana e Paolo Dealessi
Marierosa e Antonio Mutta
Didi e Donatella
Ornella Rocca
Graziella e Carlo Mussato
Vanna Annovazzi
Margherita Barberi
Patrizia Lapeira

Il Direttivo sostituto n. 6 partecipa la perdita di

Giuseppe Migarone

per molti anni Presidente e fino all'ultimo suo consigliere attivo.

— Torino, 24 marzo 1989.

La Scuola Elementare «Pertana» ricorda

Giuseppe Migarone

per l'instancabile impegno a favore del mondo della Scuola.

— Torino, 26 marzo 1989.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di

Silvio Rigazzi

ringraziano i Carabinieri in congedo, l'Associazione I.P.A. il Gruppo Amatori Nebiolo e quanti hanno partecipato al loro dolore.

— Torino, 26 marzo 1989.

La famiglia di

Aldo Rocchia

commossa per le dimostrazioni di stima ed amicizia resa al loro congiunto ringrazia riconoscente tutti coloro che hanno partecipato al dolore. Messa Trigesima 16 aprile ore 10,30 parrocchia San Grato (Bertolla).

ANNIVERSARI

1976
Mario Falsini
Palma lo ricorda con immutato affetto.

1985 1989
Rosella Busto
anni 29
Doloroso ricordo in noi che vogliamo sempre tanto bene. Mamma, papà, **Susanna** e **Carlo**. Santa Messa Lombrasco 2 aprile ore 10.30.

1988 1989
Alfonso De Bacco
Volevi bene a tutti facile, diventicare impossibile: ogni giorno che vivo c'è qualcosa che mi parla di te. Tua **Teresa**, figli, nuora e nipoti.

1988 23 marzo 1989
Palmira Cerriana
1906 26 marzo 1989
Mario Cerriana
Gli sposi li ricordano con affetto e rimpianto ad amici e parenti.

1987 26 marzo 1989
GEOMETRA
Giordanmarico Quaglino
Senza di Te non è più vita è solo ricordo e tanta nostalgia. **Romana**.

1987 27 marzo 1988
csv. Antonio Garofalo
Ti ricordiamo sempre.

1879 1988
csv. Guido Magnino
Vive nel commosso pensiero di **Angela Lovetta**.

1904 1988
Ida Luigia Rossetti Sachs
Sempre ricordata e rimpianta. S. Messa 26-3-1989 ore 9 chiesa ss. Pietro Paolo.

1952 1988
Piero Taruffi
Sempre con noi.

1927 1988
Carlo Stroppiana
Sempre ricordato.

1984 1988
Michela Pesando
Passano giorni, luoghi come ieri. Mamma, papà, **Lara**.

Orario accettazione necrologie

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Lecco, tre banditi rapinano un'oreficeria, scappano a piedi e poi sequestrano un convoglio

«Fai partire il treno o ti ammazzo»

Rincorsi dalle guardie giurate, hanno abbandonato il bottino per strada e sono entrati in stazione - L'ordine al capotreno: «Muoviti in anticipo», ma lui ha azionato il freno - Allora hanno fermato un'auto e sono fuggiti verso Bergamo

LECCO — E' successo di tutto l'altra sera a Lecco, compreso il sequestro di un treno passeggeri diretto a Milano: 12 minuti di terrore, con scene che si pensava potessero appartenere solo alla finzione cinematografica. Protagonisti tre rapinatori, ancora in fuga. Uno è ferito, ma non gravemente. Li stanno ancora cercando, dopo che le indagini si sono spostate verso il Bergamasco.

Da prima una rapina in piazza Cavour, «salotto» di Lecco, nella più antica oreficeria della città, poi la fuga dopo una prima sparatoria, con gioielli e preziosi lasciati per strada e la gente incredula, anche perché non si rendeva conto di quanto stava accadendo. E subito ancora l'assalto al treno, con i due macchinisti minacciati di morte e il capotreno che capisce, e per cui fatti due-trecento metri aziona il segnale d'allarme che blocca il convoglio. Ma non è ancora finita: banditi in fuga a piedi, inseguiti da alcuni manovratori dello scalo merci che li considera normali malfattori. Altri colpi di pistola, esplosi dai rapinatori, che riescono a bloccare un ignaro automobilista e farsi consegnare la sua Ritmo, con la quale sono poi riusciti a dileguarsi definitivamente.

Immagini di un film poliziesco, anche se non tutti i protagonisti, probabilmente, erano consapevoli di quanto stava accadendo. Certo lo sapevano i tre rapinatori, altrettanto bene lo hanno capito l'orefice, sua moglie e sua figlia, legati e imbavagliati. Nessun dubbio anche nelle guardie giurate dell'Ivri e nei due macchinisti che si sono visti puntare le pistole alla tempia, per far partire il treno in anticipo di una decina di minuti sulla tabella di marcia con i passeggeri a terra increduli e dubbiosi. Nessun dubbio anche nel capotreno, così come nell'autista rapinato dell'auto.

La successione dei fatti: alle 19,22 di venerdì tre banditi assaltano l'oreficeria di Ercole Regondi, 68 anni, titolare della più vecchia oreficeria di Lecco (aperta nel 1875). Sotto la minaccia delle armi l'orefice, la moglie e la figlia sono costretti ad aprire la cassaforte, dalla quale i banditi prelevano i gioielli mettendoli in tre borse. L'orefice riesce a premere il pulsante dell'allarme collegato con il comando operativo dell'Ivri. L'allarme rimbalza a carabinieri e polizia, e una guardia giurata che si trova in piazza Cavour si rende conto di quanto sta accadendo.

Sono attimi di terrore. I banditi capiscono di essere stati scoperti, abbandonano le due borse, uno si ferisce cercando di rompere la porta a vetri. Scappano a piedi verso la stazione, distante 200 metri. Stanza facendo abbandonano i preziosi.

Alle 19,31 assaltano il treno che sta partendo per Milano. Intimano ai macchinisti (Mario Stilio, 30 anni, e Giuseppe Fiore, 29 anni) di partire subito. Il treno si avvia, ma dopo qualche istante il capotreno blocca il convoglio. I banditi scappano a piedi, raggiungono lo scalo merci dove sono inseguiti dai manovratori. Con qualche colpo di pistola, alla fine, bloccano Giovanni Corte per strada. Minacciandolo con l'arma si fanno consegnare l'auto, con la quale fuggono verso Bergamo. La «caccia ai banditi» continua.

Marco Marelli

■ Ottantenne uccide la moglie

BRINDISI — Un pensionato di 80 anni, Giuseppe Mazzotta ha ucciso la moglie, Maria Pomes, di 78. L'uomo è stato arrestato da una pattuglia che lo ha notato in via Appia mentre passeggiava con in mano un fucile da caccia smontato in due parti. Alle domande degli agenti, l'uomo ha risposto di aver ucciso poco prima la moglie nella loro abitazione in via Malta al rione Cappuccini. Il Mazzotta vi è tornato con la pattuglia; la donna era stata uccisa con una fucilata al viso.

L'amministratore di Locri atteso sotto casa e ammazzato con un colpo

Ex sindaco ucciso da un killer

LOCRI — Un altro amministratore calabrese ucciso; un altro delitto inquietante in una regione che «macina» omicidi a cadenza quasi quotidiana (oltre 50 dall'inizio dell'anno).

L'ultima vittima è Ferdinando Martino, 51 anni, ex sindaco psi di Bruzzano Zeffirio, piccolo centro della Locride alla ribalta degli ultimi anni perché qui si è sviluppata una tra le più sanguinose faide della storia criminale della Calabria, quella di Motticella.

Ferdinando Martino è stato assassinato venerdì notte quando, mentre rincasava solo dopo aver chiuso la sua macelleria, è stato affrontato da un killer che gli ha sparato al volto con una pistola semiautomatica calibro 7,65. Vana la corsa in automobile verso l'ospedale di Melito Porto Salvo, dove Martino è giunto cadavere.

Un rompicapo l'omicidio, sia per le circostanze in cui è maturato, sia per la personalità della vittima. Martino aveva guidato la giunta comunale di Bruzzano Zeffirio per pochi mesi (luglio '87-giugno '88) prima che il Tar accogliendo un ricorso della minoranza democristiana sancisse la fine dell'esperienza di sinistra. Pochi mesi in cui, questo si dice in paese, Martino non aveva fatto nemmeno in tempo a capire tutto della burocrazia. Insomma troppo poco per crearsi inimicizie o rancori tali da giustificare un omicidio.

Da tempo la vittima gestiva un'avviata attività commerciale e, così pare, non aveva mai ricevuto estorsioni o pressioni. Perché allora questo omicidio? Poche certezze per gli investigatori, se non la vaga deposizione di un testimone secondo il quale a sparare è stata una sola persona, forse un giovane che dopo l'omicidio si è allontanato tranquillamente, senza correre, con la sicurezza di chi è abituato a simili imprese.

Gli inquirenti non escludono nulla, nemmeno che possa esservi un collegamento con l'assassinio, nel novembre scorso, di un consigliere comunale di Bruzzano Zeffirio, Antonio Alvaro, 24 anni; un omicidio rimasto senza colpevoli e che gli investigatori inseriscono nel «calderone» dei delitti di faida.

Mentre Ferdinando Martino andava ignaro verso il suo destino di morte, sull'altro versante della regione un altro amministratore ha rischiato la vita. Nel mirino della 'ndrangheta il vicepresidente della Provincia di Reggio, Pantaleo Gullì, 53 anni, dc. Qualcuno, in piena notte, ha scaricato alcuni colpi di fucile caricato a lupara contro una finestra della casa dell'amministratore a Laureana di Borrello, grosso centro agricolo della piana di Gioia Tauro. I pallettoni hanno sfondato la porta dell'abitazione di Gullì. In quel momento l'uomo era in un'altra stanza, appena rientrato a casa dopo avere seguito i riti del venerdì santo. Una strage sfiorata anche se probabilmente chi ha sparato voleva solo dare una «lezione» (la seconda nel giro di pochi mesi) all'esponente dc, in passato anche presidente della Provincia.

Fino a qualche mese fa Laureana era considerata un'«isola felice» nella piana di Gioia Tauro con episodi solo di microcriminalità.

Diego Minuti

■ Ex carabiniere «Ho disertato ma non sono una spia Kgb»

ROMA — Chiederà asilo politico in Bulgaria Paolo Di Nucci, l'ex carabiniere in servizio all'ambasciata italiana a Sofia coinvolto nell'inchiesta sulla rete spionistica che avrebbe fornito al Kgb sovietico notizie militari reperite alla Spezia e a Trie

I due scienziati americani raccontano il loro esperimento

«Energia atomica da una batteria»

Gli inventori giustificano il fallimento della controprova in Inghilterra - «In questi cinque anni anche noi abbiamo registrato una serie di delusioni» - «Una volta si è [illegible] anche la base di calcestruzzo [illegible] cui posavano i nostri apparecchi»

DOPPIO SERVIZIO

SAN FRANCISCO — Col [illegible] dei giorni, il subbuglio creato nel mondo scientifico americano dall'annuncio [illegible] fusione nucleare controllata che sarebbe stata realizzata all'Università dello Utah con mezzi da quattro soldi e pressoché rudimentali (il condizionale è obbligatorio fino a che non ne sapremo di più), non si è affievolito. In più lo scetticismo dei primi commenti [illegible] si è attenuato, ma [illegible] il posto [illegible] un atteggiamento [illegible] seria attenzione e in alcuni casi a considerazioni positive. Il primo e più famoso scienziato in materia di [illegible] ne nucleare, [illegible] Teller — [illegible] circa quarant'anni fa [illegible] prima [illegible] termonucleare esplosiva con la bomba «H» e che oggi nella sua qualità [illegible] direttore emerito del Lawrence Livermore [illegible] Laboratory è coinvolto in numerose ricerche d'avanguardia — in un'intervista telefonica ha dichiarato: «*L'esperimento si mostra promettente... inizialmente* [illegible] *che ne fatto* [illegible] *generi* (quanto descritto dai due studiosi della Utah University n.d.r.) *non potesse sperare. Ora sono estremamente felice di dire che ci* [illegible] *molte possibilità che il mio giudizio fosse completamente sbagliato...*».

A quanto abbiamo appreso il professor Teller ha [illegible] ieri mattina una lunga [illegible] versazione [illegible] i protagonisti dell'esperimento prima [illegible] persistere la riunione dei suoi collaboratori a Livermore. Che [illegible] del prestigioso laboratorio [illegible] siano delusi non è dato sapere; è stato pubblicato che hanno messo a punto le strategie tecniche per ripetere l'esperimento e verificare se quanto affermato nell'ormai [illegible] sa conferenza stampa di giovedì corrisponde a realtà o è frutto [illegible] un [illegible] abbaglio.

Per comodità dei lettori riassumiamo brevemente i fatti. Due chimici finora sconosciuti, il Dr. Martin Fleischmann, professore di elettrochimica all'Università di Southampton in Inghilterra, e il Dr. Stanley Pons, direttore del dipartimento di chimica dell'Università [illegible] Utah, dopo cinque anni di lavoro comune nel laboratorio di Salt Lake City, hanno annunciato giovedì [illegible] [illegible] riusciti a realizzare la fusione nucleare controllata [illegible] [illegible] apparato semplicissimo e ad un costo irrisorio, tanto da aver finanziato il lavoro di tasca propria. Essenzialmente è stata fatta un'elettrolisi dell'acqua pesante usando un elettrodo [illegible] palladio e utilizzando [illegible] [illegible] gente di corrente niente più che [illegible] batteria d'automobile. L'altro elettrodo è un [illegible] di platino a forma [illegible] spirale avvolta ad [illegible] certa distanza all'elettrodo cilindrico di palladio.

Si ricorderà che la molecola dell'acqua pesante, a differenza [illegible] dell'acqua normale (che contiene due atomi di idrogeno e uno di ossigeno) è formata da un atomo di ossigeno e due di deuterio, che è un isotopo dell'idrogeno. Esso si comporta — chimicamente parlando — esattamente [illegible] l'idrogeno. Il palladio [illegible] [illegible] raro che ha la [illegible] [illegible] l'idrogeno e quindi anche il deuterio. Nell'esperimento di Fleischmann e del suo collega [illegible] l'accumulo e la compressione dei nuclei [illegible] deuterio avrebbe provocato [illegible] loro fusione [illegible] con la relativa produzione di energia termica, con emissione di neutroni e [illegible] nuclei di trizio (un altro isotopo dell'idrogeno): cioè i fenomeni tipici della reazione di fusione nucleare.

I due protagonisti dell'impresa hanno ieri messo [illegible] guardia i colleghi che intendono ripetere il loro esperimento a stare molto attenti. Hanno infatti rivelato di aver avuto [illegible] di un incidente nei cinque [illegible] trascorsi dall'inizio [illegible] del loro lavoro: [illegible] volta [illegible] [illegible] prodotto dalla [illegible] [illegible] provocato un incendio; un'altra volta si è vaporizzato il palladio; un'altra ancora, la [illegible] [illegible] calcestruzzo su cui poggiava la loro [illegible] parecchiatura si è fusa [illegible] [illegible] la [illegible] di un largo buco.

Intanto in numerosi laboratori americani, nonostante le vacanze pasquali non pochi studiosi si sono messi all'opera per ripetere l'esperienza dello Utah. «*Si può esserne certi* — ha dichiarato l'astrofisico nucleare Charles Barnes [illegible] California Institute of Technology, Caltech —, *qualche litro di acqua pesante costa poche centinaia di dollari e altrettanto* [illegible] [illegible] *il palladio. Il* [illegible] *delle apparecchiature è roba da ragazzi. La conclamata fusione nucleare potrà* [illegible] *verificata rapidamente...*». [illegible] [illegible] qualcosa [illegible] genere anche al Caltech? «*Potete scommetterci*», [illegible] risponde Barnes.

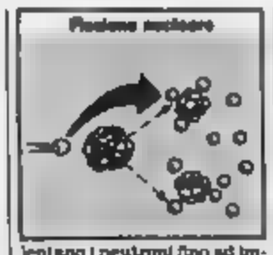
Fra gli scettici, un noto chimico nucleare dell'Università di Chicago, il professor Robert G. [illegible] che per anni [illegible] diretto il grande laboratorio nucleare di Argonne «*Molte altre* [illegible] — ha dichiarato — *mi è* [illegible] [illegible] *sentir dire* [illegible] *analoghe sia in America sia addirittura in Cina; poi tutto è risultato non vero*». Di parere contrario l'elettrochimico Charles Martin dell'Università del Texas: «*Conosco bene Fleischmann e Pons* — [illegible] dichiarato — *e posso dire che* [illegible] [illegible] *scienziati* [illegible] *valore che non avrebbero fatto le loro dichiarazioni se non fossero stati sicuri* [illegible] *risultati*».

Certo, se quanto fatto dai due studiosi risulterà verificato saremmo [illegible] fronte [illegible] [illegible] vera e propria ironia della sorte. Per [illegible] trenta anni i fisici di tutto il mondo hanno inseguito il sogno della fusione [illegible] nucleare controllata senza riuscirci. I governi dei vari [illegible] hanno investito enormi quantità di capitali per creare macchine ciclopiche e complicate. Soltanto in America — secondo [illegible] stime [illegible] Fusion Power Associates — [illegible] stati spesi 8 miliardi di dollari. Il budget annuale [illegible] Dipartimento federale dell'energia è ora di 514 milioni di dollari. Ora la fusione [illegible] appannaggio di due oscuri chimici, [illegible] [illegible] universalità [illegible] [illegible] primo piano, con mezzi di laboratorio più che usuali.

Giancarlo Masini

Così la fissione nel reattore

Gli atomi di [illegible] vengono bombardati da neutroni
Si spaccano e liberano energia che deve essere controllata



E' la reazione che fa funzionare i reattori nucleari attuali e fa esplodere le bombe atomiche all'uranio (tipo Hiroshima) e [illegible] plutonio. Gli atomi di [illegible] nucleare (di solito è uranio arricchito ma può anche essere plutonio, uranio naturale, torio) viene bombardato da neutroni (termici o veloci). E' l'avvio della [illegible]: l'atomo fissile [illegible] spacca, liberando [illegible] energia e altri neutroni (due o tre) che colpiscono [illegible] altri atomi di uranio e provocano altre reazioni dello stesso tipo. Quando il [illegible] neutroni così [illegible] aumenta oltre un certo limite, la reazione prosegue da sola. [illegible] se si lasciasse sviluppare in maniera incontrollata, si arriverebbe all'esplosione.

Nei reattori nucleari la reazione viene invece imbrigliata e controllata [illegible] per istante. Per mantenerla [illegible] limiti desiderati, senza il rischio [illegible] esplosioni, si ricorre ad un *moderatore*, costituito da barre di materiale [illegible] [illegible] lentano i neutroni fino ad impedir loro di innescare nuove [illegible]. Le barre del moderatore [illegible] così inserite fra quelle [illegible] combustibile, nel *nocciolo* del reattore: più penetrano, più soffocano la reazione; più vengono estratte e più [illegible] favoriscono lo sviluppo.

Spetta ad un fluido *refrigerante* raccogliere il calore che si genera all'interno del reattore e trasportarlo all'esterno, per utilizzarlo nel generatore [illegible] elettricità. Di solito questo liquido è acqua bollente in pressione: passando in uno scambiatore di calore, questo fluido caldissimo (debolmente radioattivo) riscalda altra acqua (non più radioattiva) fino allo [illegible] [illegible] vapore. E sarà il vapore così [illegible] a far girare le *turbine* della centrale elettrica (di tipo tradizionale) e generare elettricità. Gli impianti [illegible] sono corredati [illegible] [illegible] elementi, come il *riflettore* (circonda il nocciolo con il compito di [illegible] verso di esso i neutroni [illegible] tendono ad allontanarsi), lo *schermo esterno* (in piombo o in calcestruzzo [illegible] notevole spessore [illegible] isolare il reattore dall'ambiente) e gli *strumenti* [illegible] *controllo*, numerosi, sofisticati e automatici (segnalano all'esterno tutto ciò che avviene nel reattore). I prodotti della fissione sono fortemente radioattivi e inquinanti, le scorie rimangono un problema complesso e delicato. Gli impianti nucleari in funzione nel mondo sono più di 400: con una potenza [illegible] [illegible] circa [illegible] MW elettrici forniscono più del 15% dell'elettricità prodotta.

La fusione «imita» il Sole

Nel procedimento si costringono gli atomi leggeri a fondersi per crearne [illegible] pesante e [illegible] [illegible] tempo liberare energia

E' la reazione [illegible] [illegible] il Sole e le stelle. Il concetto che la guida è l'opposto della fissione: [illegible] [illegible] un [illegible] pesante, si costringono [illegible] [illegible] leggeri (deuterio o trizio, isotopi dell'idrogeno) a fondersi due a due per dar vita ad un [illegible] più pesante (elio), liberando nello [illegible] tempo [illegible]. L'urto deve però avvenire con tanta violenza da vincere la forza elettrica di repulsione dei nuclei, [illegible] è grandissima. Per superarla è necessario riscaldare il gas a circa 100 milioni [illegible] [illegible] centigradi e sottoporlo a pressioni elevatissime per un tempo tanto lungo da consentire alla [illegible] di autosostenersi.

Le reazioni di fusione possibili già individuate sono [illegible] di cento. I problemi incominciano quando si tratta di realizzare la macchina capace di innescare la reazione, [illegible] mantenerla e di sfruttare l'enorme calore così prodotto.

Innanzitutto si tratta di innescare la reazione, riscaldando e comprimendo il gas fino agli elevatissimi valori necessari. Ottenuto il plasma, bisogna poi conservarlo per tutto il tempo in cui la reazione dovrà continuare: ma è tanto caldo da dissolvere in un attimo le pareti di qualsiasi contenitore. Da anni si pensa [illegible] «bottiglie magnetiche», e [illegible] a recipienti nei quali il plasma sia confinato all'interno, lontano dalle pareti, da campi magnetici intensissimi. La [illegible] non è però ancora a portata di [illegible]. Problemi immensi. [illegible] Princeton sono già state generate temperature dell'ordine dei [illegible] di gradi, dieci volte superiori a quelle della fornace solare, ma solo per una piccolissima frazione [illegible] secondo, insufficiente per innescare e mantenere la reazione. Presso il Lawrence Livermore Laboratory si sta invece [illegible] [illegible] bombardare una miscela [illegible] deuterio e di trizio con fasci [illegible] [illegible] particelle subatomiche ottenute con gli acceleratori. [illegible] [illegible] le [illegible] da superare [illegible] [illegible] ancora [illegible]. Secondo gli esperti ci vorranno ancora dai 30 ai 40 anni, o anche più, prima che il [illegible] [illegible] fusione diventi una realtà. [illegible] meno che Fleischmann e Pons non abbiano scoperto una [illegible] [illegible] che pur richiedendo ancora alcuni decenni per le ricerche tecnologiche preliminari non avvicini di molto quel traguardo.

(Servizi di Bruno Ghibaudi)

Il prêt-à-porter autunno-inverno '89-'90

Da Parigi parte l'idea di [illegible] moda a rovescio

Il divertimento delle maniche con la fodera [illegible] vista

PARIGI — Con Valentino si cambia. Il proscenio della passerella inalbera levigate colonne ispirate [illegible] marmo paro e da quinte percione avanzano i primi modelli indicativi d'una collezione composita, ricca di dettagli, un vero inno [illegible] [illegible] abilità dell'atelier. Una redingote lunghette, soffice, volteggiante in [illegible] rosso fuoco, [illegible] [illegible] tailleur in tweed dell'identica nuance (per Valentino) lunghezza al polpaccio, con i risvolti ricamati a motivi di fiori [illegible] capitonné.

L'idea da lappezziere trasposta in tessuti [illegible] [illegible] il, in tinta unita e a disegni dei quilts americani e [illegible] patchworks indios, può trasformarsi in pelle bianca e nera a tabacco e avorio, ragazzi allacciandosi [illegible] matelassé, [illegible] nella gonna che nelle lunghe giacche in satin [illegible] denaux, sulle gonne di drappeggiata fiamella grigia.

I tailleur pantalone [illegible] sottili quanto avvolgenti i mantelli-vestaglia, un cappotto chiuso [illegible] in cachemere lavorato a trecce al sposa al tailleur in [illegible] grigia, il dorso della giacca tutto nervature, un cardigan ancora in cachemere, doppiato [illegible] matelassé, come [illegible] nascosta Husky di rancia accorda il suo rosso vivo al nero del pantalone e del grande pull in pizzo ricamato. [illegible] silhouette resta [illegible], come per la sera, nei piccoli abiti in velluto nero con le candide gorgere di Eleonora di Toledo, altro tema vincente di Valentino per un inverno, semplice e fastoso nei ricami neobarocchi, nei gioielli e bottoni.

Anche Chanel allunga [illegible] le sue gonne nelle redingotes nere sui fiessuosi abiti neri che rubano l'orlo sul davanti e [illegible] un tre in rosso fragola, lampone su tailleur a gonna al polpaccio dello stesso tono, in una tendenza che [illegible] avanzando per l'autunno-inverno 89-90. L'altra, la giacca che fa a meno della gonna, anche dei pantaloni e rivela le gambe in calzamaglia di ugualissimo [illegible] dell'insieme, ha trovato onori da Karl Lagerfeld nella sua collezione Chanel, mai [illegible] questa volta lontana da Coco, ma certo partecipe della sua impe[illegible] alle-

Parigi. Pantaloni [illegible] lana, camicetta [illegible] [illegible] giacca [illegible] coccodrillo: è una delle proposte di Ungaro presentate alle sfilate francesi per l'Autunno-Inverno '89-'90

gria, [illegible] il famoso cardigan si porta senza gonna, ritornano con gli spenser le gonne grigie e plissé, una duplice catena [illegible] [illegible] fianchi. La sera il vermiglio inclina [illegible] sontuosità [illegible] bordeaux in chiffon, collant e scarpette alla ciclista. Tutto sfilato a passo [illegible] persino le affusolate [illegible] [illegible] velluto [illegible] con la camicia bianca di satin.

Lo spettacolo [illegible] immancabile dovere a Parigi, non vi rinunciano stilisti, affermati tuttavia per la sicura portabilità [illegible] [illegible] modelli [illegible] produrre veramente. Jean Paul Gaultier non ha trascurato per la sua [illegible] gantesca passerella alla Halle de La Villette, reminiscenze sadomasochiste. [illegible] i tailleur, corta [illegible] a largo plissé a giacca lunga, di taglio perfetto. E' [illegible] che [illegible] [illegible] giacche classiche ricevono da Gaultier lo sberleffo dominato di un'illusoria passamaneria o il divertimento delle maniche attaccate a rovescio. Io fodera a righe in vista.

L'idea del rovescio, ma applicata al modo contrario di indossare una giacca, un mantello regna da Yasuy Miyaké. Il giapponese [illegible] nario, maestro della ricerca [illegible] tessuti ed inediti movimenti [illegible] impeimere persino alla maglieria, per donne capaci [illegible] accettare, tra fantasiosità e memorie [illegible] antiche vesti giapponesi, gli [illegible] plissé ai gomiti, alle braccia, [illegible] vita in abiti un po' [illegible] robot, [illegible] po' da [illegible] di lontani pianeti. Pieghe, frange, pannelli cinetici, giacche che hanno una manica [illegible] e si infilano al contrario, il dietro sul davanti, come i grandi, scultorei mantelli in alpaca [illegible] Un altro giapponese, [illegible] Abe — i suoi modelli vengono realizzati a Perugia dalla Happy Fashion — punta sull'effetto [illegible] movimento scolpito in drappeggio, per le sue giacche allungate, costruite come abiti, cinturate da foulard, animate da colli importanti, per i suoi mantelli vibranti di [illegible].

Fra le migliori collezioni viste a Parigi, Ungaro e Yves Saint Laurent. Ungaro [illegible] semplificato la sua linea, allentando l'aderenza al corpo e vantaggio di spalle e busto fiorenti, sia nei tailleur con la giacca a faide corte e punite e il collo alto a spalancato per accogliere le bluse e i jabots, sia negli [illegible] [illegible] ma dalle geometrie [illegible] [illegible]. Piaceranno d'autunno i suoi tailleur, mantelli, pantaloni in pelle nera, le sue cappe da [illegible] del Terzo stato, gettate [illegible] completi in bianco e nero, i suoi tailleur semplici e fascinosi in secco whipcord [illegible] colori [illegible] cipria, per il mattino e [illegible] grain de poudre nero, per [illegible] sera.

[illegible] Saint Laurent ha detto [illegible] alle gonne lunghe, sì al corto e su pantaloni, classici o al polpaccio sempre [illegible] e spesso drappeggiati [illegible] una sciarpa alla [illegible]. Aperte fin quasi alla cintura le [illegible] indiscrete non turbano [illegible] perfezione delle giacche spallate, [illegible] tweed pepe e sale e in pelle, con l'accento 1990; [illegible] [illegible] ti ed alle tasche i chiodini dorati che fermano l'imbottitura nelle sedie Luigi [illegible].

Lucia Sollazzo

Dubbi sulla possibile riforma

Risarcimenti Rc e giudice di pace

Difficilmente i pagamenti saranno più veloci

Le notizie [illegible] progetti di istituzione del «giudice di pace» creano non poche preoccupazioni fra gli addetti ai lavori [illegible] quanto concerne le questioni relative al risarcimento [illegible] [illegible]. E' infatti questo il settore in cui, [illegible] condo uno dei due progetti, il giudice avrebbe competenza maggiore: [illegible] [illegible] milioni, contro i cinque che costituirebbero il [illegible] limite nelle altre materie.

Molti, leggendo le prime notizie, si sono illusi che, se e quando entrerà in vigore questa riforma, le [illegible] andranno avanti sollecitamente [illegible] e i danneggiati saranno tutelati. Ma difficilmente i fatti potranno corrispondere [illegible] speranze. Oggi tutte le vertenze relative a un valore fino a un milione di lire sono affidate al conciliatore che, in teoria, dovrebbe funzionare [illegible] ogni Comune: e il numero di queste cause è alto anche perché, [illegible] volte, fatta un'offerta, [illegible] discute solo sulla [illegible] residua. Quelle da una a cinque milioni sono di competenza del pretore e soltanto quelle superiori sono affidate ai tribunali. Se hanno tempi lunghi ciò deriva [illegible] [illegible] che l'infortunistica stradale costituisce una minima parte del lavoro affidato ai magistrati. Scomparendo il conciliatore ed il pretore civile [illegible] essendo pochissime le controversie oltre i 30 milioni, [illegible] queste ultime resteranno [illegible] tribunale: [illegible] continuerebbero [illegible] [illegible] tempi lunghi [illegible] perché i compiti [illegible] giudici [illegible] gli stessi.

Neppure le controversie minori potranno [illegible] tempi brevi: l'istituzione del giudice di pace è prevista solo nelle sedi di Pretura, e in di lui ricadrà anche l'enorme carico delle cause civili delle conciliature e delle preture nonché, per la materia infortunistica, il grosso di quelle oggi di competenza del tribunale.

Ma le preoccupazioni non riguardano solo i tempi: molti, come ad esempio l'Associazione [illegible] e procuratori di Torino (che [illegible] raccogliendo firme «contro» i progetti), criticano pesantemente [illegible] l'idea in sé ma i criteri [illegible] reclutamento e di scelta. Inoltre [illegible] fatto gli avvocati (per il diritto di esercitare la professione nel circondario del tribunale dove si è giudici), tolto qualche magistrato [illegible] avvocato in pensione, i giudici di pace finirebbero per esser quasi [illegible] del «non competenti». Inoltre riceverebbero [illegible] non uno stipendio [illegible] gettoni di presenza, che non incentiverebbero certo a curare e studiare bene le [illegible]. Un sistema del genere è in atto nelle [illegible] tributarie, con risultati che tutti [illegible] [illegible].

E' quindi assai diffusa la preoccupazione che la riforma, se non si apportano importanti modifiche, faccia cadere la giustizia civile dalla padella nella brace.

Giuseppe Alberti

Una «guida» dell'Istituto nazionale della nutrizione

«Negli Usa si mangia male meglio la dieta italiana»

[illegible] sei [illegible] i criteri di una corretta alimentazione

ROMA — In Italia quasi [illegible] metà degli adulti [illegible] tre i trent'anni è [illegible] sovrappeso e di questi uno su cinque [illegible] decisamente obeso; ma [illegible] — secondo l'Istituto nazionale [illegible] nutrizione — [illegible] [illegible] molte conseguenze negative (ipertensione, aterosclerosi, diabete ecc.) che un'alimentazione eccessiva [illegible] monotona può provocare. Per consigliare [illegible] informare il consumatore indirizzandolo verso una corretta alimentazione, l'istituto nazionale della nutrizione lancerà in aprile una campagna di educazione alimentare che raggiungerà 4 milioni di famiglie.

Sarà diffuso, tramite i medici, un opuscolo che suggerirà, senza «condannare» [illegible] categoria di alimenti, un [illegible] [illegible] mangiare più razionale privilegiando le produzioni agro-alimentari italiane. Secondo recenti studi, infatti, la dieta mediterranea e quella che più si avvicina al pasto ideale. 58 per [illegible] carboidrati, 12 per cento proteine e [illegible] per cento grassi (di cui [illegible] più del [illegible] per cento di grassi saturi).

«*Gli italiani*, però, — ha detto [illegible] Tomassi dirigente dell'unità di nutrizione sperimentale — *si stanno americanizzando e [illegible] allontanano* [illegible] *tradizionale* [illegible] *dello di alimentazione mediterranea*». L'apporto di amido, per esempio, maggiore componente della razione alimentare italiana, si è ridotto [illegible] 60% circa delle calorie totali (Anzi [illegible] all'al[illegible] 45%). L'opuscolo «Linee guida per una sana alimentazione italiana» consiglierà alle famiglie i criteri fondamentali [illegible] [illegible] corretta alimentazione recuperando i principi della tradizione [illegible] tare mediterranea.

In particolare la guida raccomanderà di variare la dieta seguendo precise regole generali e combinando [illegible] [illegible] tunamente diverse categorie di alimenti per garantire l'apporto di tutte le sostanze nutrienti indispensabili. Ecco come il consumatore dovrebbe comportarsi nella scelta degli alimenti. 1) gruppo [illegible] [illegible] stituito [illegible] carni, pesce e uova (forniscono proteine, mi[illegible] e [illegible] [illegible] complesso bi, preferibili [illegible] carni magre (pollo, coniglio, tacchino ecc.) e il pesce; [illegible] [illegible] limitare il consumo [illegible] carni grasse e insaccati; [illegible] consigliabile [illegible] [illegible] più di tre uova alla settimana; 2) gruppo costituito da latte, yogurt, latticini e formaggi (proteine vitamine del [illegible] plesso b e, soprattutto, calcio [illegible] preferibile il latte parzialmente [illegible] e i latticini e i formaggi [illegible] grassi; 3) gruppo che comprende pane, pasta, riso, altri cereali e patate (amido, proteine e vi[illegible] del complesso b): preferibili i prodotti meno [illegible] e più ricchi di fibre. [illegible] gruppo dei legumi secchi (fibra, minerali, proteine) e la incoraggiare l'uso alternato o combinato con i cereali di fagioli, piselli, lenticchie ecc; [illegible] [illegible] condimento il loro [illegible] deve [illegible] contenuto, privilegiando in particolare l'olio di oliva, di frutta e ortaggi (fibra, provitamina e [illegible] ci devono essere sempre presenti in tavola a partire dalla prima colazione. Infine la guida invita a consumare alcol con moderazione e, se possibile, limitare il sale.

Da parte sua il comitato ra[illegible] per i diritti degli utenti e dei consumatori ha deciso di condurre una campagna di informazione sui rischi che alcuni cibi potrebbero presentare per [illegible] [illegible] «*Il nostro intento* — ha dichiarato Pietro Mastrantoni, segretario [illegible] comitato — [illegible] *è quello* [illegible] *fare allarmismo, ma di informare i consumatori e farli partecipi di scelte commerciali che essi stessi possono determinare*».

[illegible] La burocrazia uccide un cavallo nel porto

CAGLIARI — Sulle banchine del porto di Cagliari un cavallo è morto ed altri 34 hanno messo a 5 salmi e tre muli stavano morendo di fame e di [illegible] l'intervento della prefettura, sollecitato dall'associazione per la protezione degli animali, è valso a sbloccare la situazione. Gli animali, che provenivano da Tunisi ed erano diretti al macello, sono stati fatti scendere dai camion e sistemati in un capannone. Rischiavano di [illegible] per questioni burocratiche [illegible] ai controlli sanitari cui devono essere sottoposti gli animali provenienti [illegible] Nord Africa. Le bestie [illegible] potevano sbarcare perché nel porto non ci sono le necessarie attrezzature per un controllo sanitario. (Ags)

Azienda elettromeccanica, leader nel settore componentistica auto ricerca

METODISTI

La ricerca è rivolta a personaggi qualificati in possesso del diploma di perito industriale o titolo equivalente, capaci di [illegible] con autonomia ed iniziativa in un [illegible] dinamico ed in rapida evoluzione tecnologica [illegible] organizzativa.

La mansione prevede: l'esame dei disegni, la stesura dei cicli di lavorazione con relativa valutazione dei tempi e lo studio [illegible] attrezzature di produzione.

Il candidato [illegible] possiede una pluriennale esperienza nello studio dei metodi [illegible] lavorazione di produzioni di [illegible] medio-grandi, acquisita in aziende modernamente organizzate, con particolare riferimento ad operazioni [illegible] assemblaggio manuali ed automatiche.

La conoscenza [illegible] metodologie [illegible] stampaggio dei termoplastici, leghe leggere e delle [illegible] tranciatura della lamiera costituirà titolo preferenziale.

OFFRESI:

Inquadramento e retribuzione adeguata alla professionalità acquisita.

Sede di lavoro: **Asti.**

Scrivere a: **Pubblimail n. 648 - [illegible] Asti.**

AZIENDA METALMECCANICA

leader nel suo settore, situata nelle immediate vicinanze di Cuneo, ricerca

SOFTWARISTA

— [illegible] di Assembler e Basic
— esperto microprocessori 8085 e simili
— esperienza almeno biennale

PROGETTISTA IMPIANTI ELETTRICI

— esperienza almeno quinquennale

Per entrambi:

— provenienza dal settore automazione industriale ed impiantistica
— l'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati all'effettiva esperienza

Inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass 6 - [illegible] Torino

GRUPPO meie ASSICURAZIONI

Nel [illegible] il programma di sviluppo della rete in libera gestione,

AGENTI DI ASSICURAZIONE MONOMANDATARI

[illegible] di:
— NOVARA e provincia
— ALESSANDRIA e provincia
— ASTI e provincia
— VERCELLI e provincia

La ricerca è indirizzata ad operatori [illegible] settore, particolarmente a SUBAGENTI, che abbiano maturato i titoli per l'iscrizione all'albo Agenti e che [illegible] preparati a lavorare per obiettivi.

Inviare dettagliato curriculum [illegible] recapito telefonico a:
GRUPPO MEIE ASSICURAZIONI - Area [illegible] Ovest
C.so Vittorio Emanuele II, 3 - 10125 TORINO
Tel. 011/669.8340-669.8384

Gruppo leader [illegible] mercato in forte espansione nell'ambito [illegible] piano [illegible] potenziamento delle proprie strutture **ricerca**

RESPONSABILE DI PRODUZIONE

Il candidato [illegible] coordinare [illegible] attività produttive dell'intero impianto funzionante su più turni, con particolare riferimento agli aspetti qualitativi [illegible] [illegible] gestione operativa ed organizzativa della funzione.

Si richiedono esperienza professionale nella mansione specifica, attitudine e capacità nella conduzione di personale, conoscenza delle problematiche tipiche [illegible] impianti a ciclo continuo.

La sede di lavoro è situata in prossimità del capoluogo alessandrino.

Scrivere a
PUBLIKOMPASS 8 - 10100 [illegible]

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del ***Salone LA STAMPA*** *di* [illegible] ***Roma*** [illegible] *presso la sede di via* ***Marenco 32 - Torino***

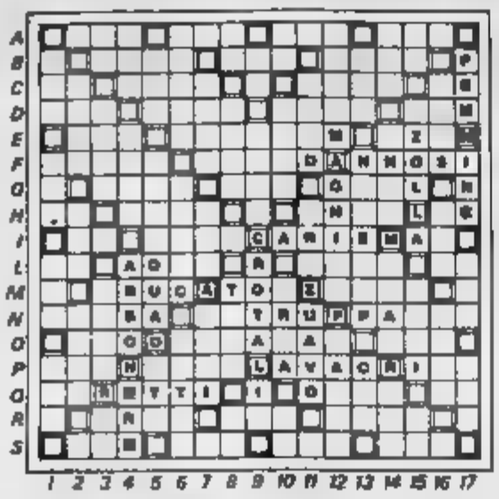
PK publikompass spa

UNA CASA PER QUATTRO

Sapendo che uno solo di questi quattro signori dice la verità e che gli altri tre mentono, siete in grado di stabilire a chi di loro appartiene la casa? *(d. r.)*

SCARABEO

(Dario De Toffoli)



Lettera x2	Parola x2	Lettera x3	Parola x3

A,C,E,I,G,R,T	- punti 1	L,M,N	- punti 2
P	- punti 3
B,D,F,Q,U,V	- punti 4	H,Z	- punti 8
Q	- punti 10

I O O P L M T

Che cosa giocherete con 8 lettere (7 più lo scarabeo che funge da jolly) a disposizione? Una possibilità per esempio è FLOTTE in C-12 (20 punti). Martedì ve ne segnaleremo altre 4. E voi, perché non ci le vostre Scrivete!

PICCOLE STORIE

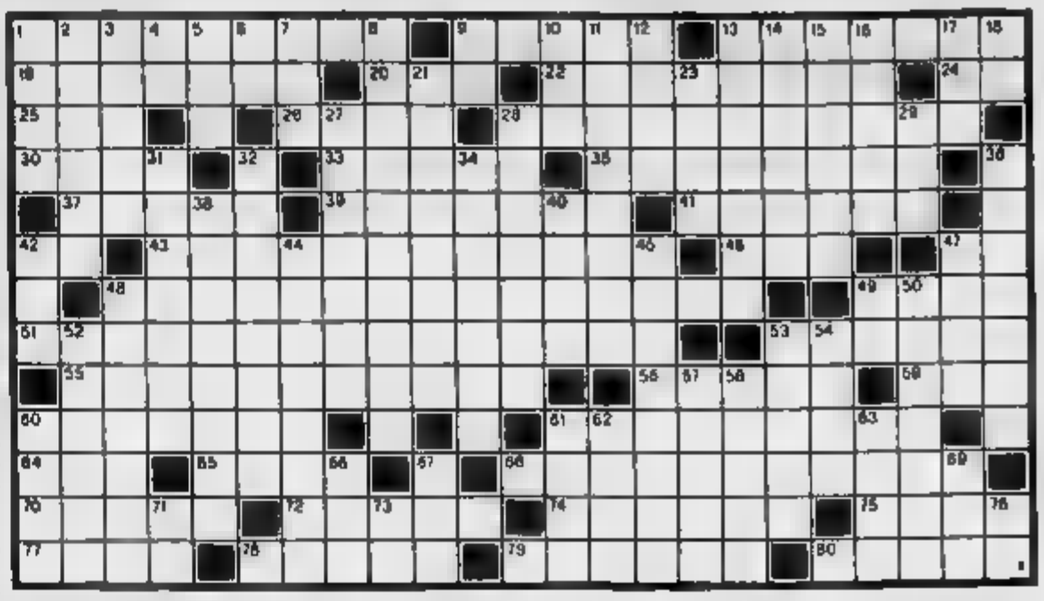
(Marco Donadoni)

... Sullo sgangherato, piccolo palco investito dalle luci fisse di due riflettori Charlotte, la spogliarellista, agitava malamente i suoi fianchi davanti al misero pubblico dello squallido strip-bar. Le Cloiot, barman e proprietario dello stesso, ghignò sotto i sottili osservando il giovane Eric Birch, lo squattrinato poeta svizzero, che se la mangiava, come ogni sera, con gli occhi. Con un ultimo sussulto, sottolineato dall'ennesima stonatura dello scordato pianino, il numero si concluse tra fischi e pesanti apprezzamenti, e la donna si precipitò fuori, lasciando la scena al grande Andonfi, il prestigiatore...

Cosa si nasconde sotto i nomi di questi personaggi? Anagrammateli e lo saprete!

PAROLE INCROCIATE

(Ruscio - Dargenzoni Ramat)



ORIZZONTALI: 1. E' detta «Venezia »; 8. Fondò 13. Scrisse «La ragazza di Bube»; 19. Anagramma di «gnomica»; 20. Un gancio sinistro; 22. Giustificazione d'imputato; 24. Congiunzione latina; 25. Il palmipede d'un gioco; 26. Costose; 28. Film di Victor Fleming; 30. Ruscelli; 33. Milica moglie di Lico; 35. Figlio di Evandro ucciso da Turno; 37. Naiadi, Driadi e Oreadi; 39. Anche libera all'università; 41. Poeta spartano; 42. Sigla di Taranto; 43. Eroe dei fumetti da Hugo Pratt; 46. I sottoscritti; 47. Il Russell del «Principia mathematica» (iniz.); 48. Film di Joshua Logan; 49. Ordine di arresto; 51. Città francese (vi nacque Pascal); 53. Nasce nell'Appennino Modenese; 55. Assumere ostentatamente una posa, 58. Tatum attrice; 59. La casa degli spiriti; 60. Sole al tramonto...; 61. Trattato erotico in sanscrito; 64. Periodi storici; 68. Il nome della Wertmüller; Celestiale e delizioso; Cervo nordico; 72. Ballo gentino; 74. Il nome della Gordimer; 75. Solco spumeggiante; 77. Ragna Monaco di Baviera; 78. Affluente dell'Adda; 79. Asino; Anagramma di «oliva».

VERTICALI: 1. di Luigi Marzotti; 2. Pietra del mulino; 3. Lavori archeologici; 4. A te; 5. Io ciceroniano; 6. Iniz. di Nureyev; 7. Sigla per vini di qualità; 8. Pittore della scuola romana; 9. In fondo al corteo; 10. Barbare carducciane; 11. Emette il «la»; 12. Attira il pesce; 13. Joan di «Dynasty»; 14. Scrisse «Gente Aspromonte»; 15. Smarzati; 18. Più brate; 17. Il nome di Longanesi; 18. Un po' di attenzione; 21. Maria di «Nessuno torna indietro»; 23. La pistola West; 27. Città in ap- o, Giovanni Battista fisico (1744-1822); 29. Prefisso per Dio; 31. Piene di dubbi; 32. sviluppano dalle gemme; 34. Nascondersi; Nicola Antonio musicista; Riquadro decorato; L'ultima 42. Benedetta 44. Retta ... che tocca; 45. Settimana; 47. Soffia a Trieste; 48. Piccola porzione torta; 49. Simbolo dello stagno; Contiene la nicotina; Io prov. di Bolzano; 53. Soste per riparare; Elevati; 57. Si contrappone zenit; Fiume delle Marche; Tre per 1000; 61. Cit della Nigeria; 62. Il nome di Chaciturjan; 63. Sbarbati; 66. Forma il lago di Brienz; 67. Il nome di Fosculo; 69. Antica lingua; 71. Due lettere per numero; 73. Il centro di Manila; 76. Iniz. di Avogadro.

Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» di martedì 28 marzo 1989.

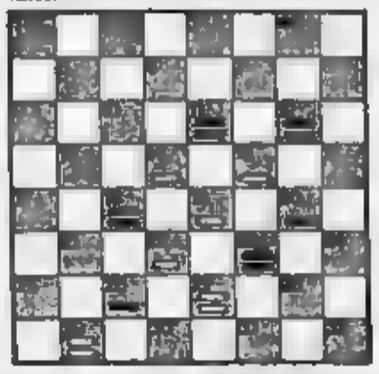
A cura di
Roberto Morosetti

DAMA

(Fusco)

Sabato 1 e domenica 9 aprile appuntamento il torneo Prato, presso la scuola media Fermi; per dettagli: FID, tel. 0471-970032. Lo anno per i vent'anni del torneo fu organizzata finalissima della Coppa FID, vinta da Marcello Garparetti; negli altri tornei oltre 150 giocatori.

Diagramma: un problema in cinque mosse di Venanzio Raffaelli; il Bianco muove e vince.



SCACCHI

(Ala)

Sabato prossimo inizia il campionato italiano assoluto; si gioca al Grande Albergo Le Fonti di Chianciano Terme, fino al 14 aprile. Lo scorso anno vinse Fernando Braimpegno superando solo per spareggio tecnico il bravissimo Paolo Vezzoli. Intanto a Milano dall'1 al 9, festival (tel. 02-8692171).

Diagramma: Mihalcisin - Skirov, qualificazioni campionato sovietico Il Bianco muove e vince.

PAROLIERE

(Francesco Falconi)

	a	b	c	d
1	I	N	E	T
2	O	T	L	T
3	M	E	L	U
4	S	I	L	A

	a	b	c	d
1	R	I	P	A
2	O	D	E	R
3	S	E	R	A
4	A	M	E	N

Una curiosità: in Italia, il primo embrione di schema di parole incrociate (già composto da una griglia e da definizioni) fu pubblicato il settembre 1890 sul «Secolo strato della domenica». Autore di questo schema, un quadrato 4x4 caselle nere (unica fondamentale differenza con le parole incrociate) fu Giuseppe Airoldi (Lecco), sotto lo pseudonimo di «Inno Minato». L'odierna griglia di destra è la soluzione di questo schema.

Ed ora il problema. Dovete trovare il maggior possibile di parole attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nello schema di sinistra, partendo da A-1, si legge una parola di 16 lettere: INTELLETTUALISMO. di destra si leggere molte parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 29. E Scriveteci!

MASTER MIND

(Gigi)

Proposte		Risposte
A B B G	●	
B V B A	●○	
G V G A	●○	
R V B A	●○○	
N G R R	●●	

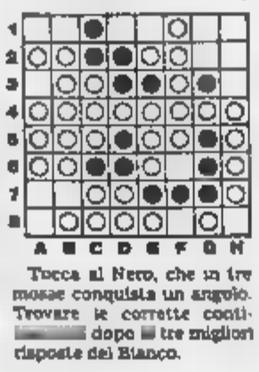
Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto posto sbagliato. Sulla base cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

REBUS

(Frac: 4, 2, 7)

OTHELLO

(Piero)



Tocca al Nero, che in tre mosse conquista un angolo. Trovare le corrette contidopo tre migliori risposte del Bianco.

Le lettere della domenica

Che caso Serena finisca bene

La gente Racconigi ha reagito, reagisce. La nostra coscienza è con loro. ci a trovare la strada perché quel bel bimba, Serena, non sia bella; perché, per una volta, la storia finisca bene.

Lo ai giudici, avvocati, ai politici, ai giornalisti, perché non si lasci cadere il discorso. La legge è fatta per l'uomo, dev'essere un mezzo, non un fine. Non deve pensare di salvare «la nazione sacrificando una persona». legge non può sacrificare Serena; si faccia pagare quel che è giusto a chi ha sbagliato, ma non si punisca l'innocente. La nostra coscienza di cittadini è offesa e sconvolta, anche perché si abituando a scoprire giustizia dal volto umano. La giustizia di abbiamo bisogno per continuare a credere nei valori della vita, a sperare in un futuro migliore.

Marian Maspoli Badenio
Torino

Uno scatto di rabbia

Oggi 17 marzo, a pag. 9 de «La Stampa», leggendo gli articoli dedicati piccola Serena e al suo crudele destino, non ho potuto trattenere le lacrime. Proseguo nella mia lettura girando la pagina (pag. 10) e leggo questo titolo: «Decorrenza dei termini in sei mesi 3000 scarcerati». a questo punto, invasa dalla rabbia, avrei fatto il mio a pezzi perché e vergognoso l'iter celere che ha seguito la Giustizia nell'allontanare la piccola Serena dalla famiglia che l'amava provocando alla piccola un trauma che si porterà dietro per tutta la vita, mentre ladri e venditori di morte vengono mantenuti e tenuti a riposo per alcuni anni e decorrenza dei termini processi vengono messi in libertà.

Marinella Rossi, Torino

Cinquantamila dimenticati

Si taccia la legge di insensibilità, ma non si riportano gli articoli di questa legge, 184, che tutela i diritti dei bambini in quanto futuri cittadini; si va in piazza per un caso ma non per i 55000 bambini che sono negli istituti, non per le famiglie affidatarie il impegno il stato mortificato dal silenzio delle istituzioni.

Forse, se ben informati, i coniugi Giubergia non avrebbero commesso infrazioni, ne hanno spiegato bene il perché delle lunghe trafile per l'adozione tanti inverecondi episodi non si sarebbero verificati.

In un'epoca che certo non era bambini, il mondo antico, l'oratore Quintiliano affermava: «Si deve al fanciullo il massimo rispetto», oggi pare che ai bambini si dia tutto, bene e nel male, che li si consideri degli oggetti, ciò che secondo me è l'esatto contrario di quello che è il rispetto, e i recenti episodi di cronaca e il modo con cui vengono usati lasciano l'amaro in bocca.

Adriana Strumignoni
Torino

Si poteva evitare

Questo è lo sfogo di una -adottiva- che quindi sente in particolar modo il dolore per la sorte piccola Serena. Capisco che vedendo la piccola Serena in condizioni pietose i «genitori» abbiano avuto un moto istintivo di prendersene cura, pur se mezzi idonei all'uopo.

A questo punto mi spontanea una domanda: non si poteva evitare far soggiornare istituto/i- quando ritengo che più di una famiglia con «carte in regola» sarebbe più che disposta a prendersene cura? Non si poteva evitare anche se mi auguro per pochi giorni, di farla sentire di nuovo abbandonata? mente soffre per i «genitori» che la stanno perdendo dopo aver fatto un gesto dettato solo dall'amore. colare sto dalla parte dei bimbi: come potranno capire quello che sta succedendo mentre dolce e incantata?

La mamma A., Torino

Un interrogativo inquietante

Chi ha sbagliato paghi. Però, viene da chiedersi: quale famiglia avrà il coraggio di la piccola Serena, sapendo che non la toglie a un padre stupratore, a una madre che riempie di botte, ma a persone che l'hanno desiderata, cercata, voluta? Forse ci sono altri che, come i coniugi Giubergia, di tutto per avere un figlio?

Eronisia Palmas, Torino

Una soluzione tempestiva

Non vogliamo contestare l'utilità e la giustizia del procedimento legale. Ma poiché non sono evidenti segni alcuni maltrattamento e psicologico da parte dei genitori Serena, ci chiediamo perché sono possibile, dopo che la giustizia ha avuto il suo regolare corso, procedere il più rapidamente possibile all'affidamento di Serena ai genitori. Se la colpa di tanta intransigenza è stata la pubblicità ed i grandi nomi, che hanno reso il fatto di portata nazionale, riferendoci alla piccola comunità, dove il giudice possa essere meno minacciato dai sensi del dovere nazionali, confidiamo che possa ritornare ad essere quelli che hanno costituito la società, e non schiavi

In questa notte Serena ha cercato mamma, e la mamma ha sofferto pensandola sola: molti altri hanno rivissuto lo stesso episodio, e per affetto chiediamo quale pena sia essere in strada per cui noi concittadini possiamo aiutare a ritornare la serenità nella famiglia. Non basta girarsi dall'altra per cancellare il problema: quando la notizia non è più scoop giornalistico, resta la famiglia un lato e la bambina dall'altro. «E' necessario tenere conto della psiche della bimba». *Seguono tre firme*
Torino

L'Amore e la Legge

Due considerazioni soltanto.

La prima è sul presunto padre, il Giubergia, che con il falso ha ingannato la legge e illuso per 14 mesi una bambina, sradicata dal suo paese, di avere una famiglia papà, mamma e fratellino. *In nome dell'Amore.*

La seconda è su *chi* ha presa la decisione strapparle un'altra volta radici che aveva incominciato a mettere, portandola un istituto gente genitori nuovi sconosciuti, chi sa quando? *In nome della Legge.*

Ancora una volta un innocente paga per gli adulti.

Mary France Pernet, Bruino

Attese estenuanti

Ieri sera chi ha accarezzato Serena? Quali mani estranee le hanno messo il pigiamino? Quale sconosciuta le ha augurato la notte?

E la madre, perché ma- io considero la signora Giubergia, quante lacrime versato guardando culla vuota? Con quanta disperazione dovrà affrontare le notti e i giorni che seguiranno pagando la colpa aver voluto un figlio?

La legge, questa legge che non è in grado di che i bambini vengano abbandonati, sfruttati, violentati, picchiati a morte, è in grado però di impedirgli di amati. Questa legge che avrebbe primo dovere quello di difendere i più deboli e che spesso viene calpestata, dimenticata, male interpretata per scopi nefandi e ingiusti proprio questa volta è stata applicata alla lettera per dimostrare che cosa? A chi?

penso quel giudice, che la gente tenterà più adozioni illegali? Tenterà sempre, almeno fino a quando le centinaia di domande di adozione che per vengono soddisfatte.

Finché chi vuole figlio non sarà più costretto ad attendere attendere ancora o a ricorrere ad adozioni illegali per soddisfare il gran bisogno di dare e ricevere amore.

Patrizia Ghirelli, Caserta

Una tre figli

Sono una ho tre figli ai quali io e mio marito abbiamo insegnato il rispetto per stessi, per il loro prossimo e per le leggi. Ma questa mattina mi chiedo se le leggi siano poi tutte giuste.

Appena sveglia il mio pensiero è alla piccola Serena, che svegliandosi questa mattina non trovato il sorriso di per tanti mesi l'ha curata e amata.

Questo provvedimento ha punito non il papà di Serena (che il tanto amore finirà l'ha spinto a sbagliare) ma proprio la piccola.

Rossana Rapera, Torino

Un rebus internazionale

Se la famiglia Giubergia ha usato l'inganno per adottare Serena Cruz, cittadina filippina, il danno, se danno c'è stato, non è stato commesso nei confronti delle Filippine? Se la bambina Serena Cruz è stata fatta uscire illegalmente dal suo Paese non andrebbe riconsegnata Filippine e non già ad un'altra famiglia italiana?

Esprimo tutta la mia simpatia alla famiglia di Serena.

Giovanni Regaldo
Francesco Campo

chi l'ha abbandonata?

Poniamo che la famiglia sia in regola con la documentazione per effettuare una adozione internazionale: può tranquillamente chiedere l'assegnazione della bimba, oppure quest'ultima, dato il suo ingresso irregolare in può ancora essere richiesta (come pacco consegnato destinatario) dal mittente filippino?

Ora la bimba è stata definita — secondo quanto letto — «in atti di abbandono»: da parte di chi? Del suo falso «padre naturale?». Il governo filippino può richiedere il rimpatrio della bimba in quanto non cittadina italiana di diritto perché non figlia un italiano?

A questo punto credo sarà lungo e difficile (oppure no?) dare giusta e definitiva sistemazione alla piccola Serena.

Pietro, Torino

Ridatela Giubergia

di un buon noi madri chiediamo ai responsabili che la piccola Serena Giubergia possa ricongiungersi al più presto alla sua famiglia. Cercando con la buona volontà risolvere questo problema, evitando sofferenze inutili.

Altrimenti sorge il dubbio che oggi alle anziché 2000 siamo precipitati a delta. In nome del rispetto della legge che peraltro esclude l'evidente caso umano.

Mamme del condominio di via Tevere, Rivoli (To)

Sono commossa e indignata

Sono commossa per la sorte di un essere totalmente indifeso che aveva trovato finalmente amore. Indignata per la soluzione adottata. Pur sforzandomi di accettare la «ragione Giustizia» riesce difficile comprendere il provvedimento d'allontanare Serena dalla sua famiglia per entrare provvisoriamente nel limbo della comunità alloggio.

Era inattuabile trasferimento diretto da famiglia a famiglia?

Manuela Gontrato, Torino

A costo di mentire...

tristezza che penso a stasera, quando la piccola Serena non tornerà a casa «dall'asilo». Chi ha figli può facilmente immaginare il dolore di quella famiglia e quello più straziante della bambina. Chi i propri figli e per loro magari rinuncia a carriera e vita comoda, immagina quanto amore deve fra una bimba e dei genitori che stati, ma che lo voluti diventare anche a costo di dover mentire.

Luciana Morganti, Torino

Appello al buon senso

I giudici hanno ignorato l'esistenza dei presupposti tecnici che, per la loro unicità, avrebbero consentito di una deroga alla legge e considerarla realmente un'eccezione. Mi riferisco al fatto che la famiglia questione già stata dichiarata idonea all'adozione, a differenza delle migliaia di altre famiglie che si affidano ai trafficanti. Quindi (idea, peraltro ventilata di fronte alle telecamere esperto del ramo, di rendere la famiglia Giubergia legalmente idonea all'adozione anche della bambina, lasciandogliela frattempo in affidamento, non mi sembrava del tutto campata in aria.

Lettera firmata, Torino

Tre domande per Serena

Tre domande su Serena Cruz.

1) La legge non è stata inventata per proteggere l'essere umano?

2) Qual è la colpa della piccola Serena per venire tolta dai suoi attuali genitori e quindi per essere punita in modo così atroce da risentirne per il resto della vita?

3) Se la legge è stata violata dai coniugi Giubergia perché non vengono puniti ad esempio con forma di servizio civile?

Francesco De Barberis
Torino

La legge della verità

Non è possibile tacere dopo simili assurdità. E' giusto che una bambina inserita in una famiglia che le ha dato serenità ed affetto venga portata via solo perché sono state infrante certe «regole»? Ma perché state infrante? Non è stato a fin di bene? Serena non aveva trovato affetto e serenità?

Negli ultimi tempi si è voluto tanto sensibilizzare «l'usurpazione sui minori» il comportamento giudici dimostra il contrario. Siamo convinte che fare il giudice sia professione difficile, ricordatevi però che anche «Nostro Signore» Giudice Supremo non ha mai rifiutato bontà e carità, bisogna comportarsi come «Applicatori di regole».

Seguono 13 firme, Torino

Serena, le ragioni del cuore e quelle della legge

Vorrei segnalare alcuni punti importanti sul caso di Serena Cruz.

1) Nessuno ha sino ad indagato su come, quali e metodi, Serena *veramente* potuta arrivare .

2) I giudici hanno applicato un principio fondamentale della legge italiana: quello secondo cui il bambino non è una «cosa», ma «persona», *gli stessi diritti fondamentali degli adulti*. I genitori non ne sono «possessori», ma solo *amministratori dei interessi*. Nella loro configurazione questi principi esistono da sessant'anni, dal 1° luglio 1939, quando entrò in vigore il Primo Libro del Codice Civile.

Il bambino ha una sua famiglia originaria, che può essere di mezzo» solo *nei casi in essa sia stata particolarmente carente, oppure abbia voluto tenere*. Ma, la genitori non può venire lasciata trattativa privata: perché si tratta non di «spostare» un «oggetto» da un posto all'altro, ma di garantire il benessere di *cittadino* (anche bambino).

4) Serena cominciato ad «ancorarsi» nella famiglia di Racconigi solo perché in ogni modo si è cercato di impedire che la verità venisse scoperta, e che la legge avesse il giusto corso.

5) I giudici minorili hanno il compito di assicurare che il bambino venga considerato come *persona*, non come oggetto o, peggio ancora, merce. Inevitabilmente, questo il in conflitto con l'egoismo degli adulti, anche di quelli che dichiarano — e credono — di «voler fare il bene dei bambini», ma che in realtà sono mossi solo dal desiderio di *possederne* uno.

L'entità delle reazioni questi giorni dimostra come l'egoismo del genitore sia ancor oggi un «valore» molto forte in Italia al punto da trovare chi lo giustifichi in nome della filosofia o della psicologia. Dimostra anche che in Italia si vuole la liberalizzazione della tratta dei bambini dal Terzo Mondo, e che i giudici tra i pochi che ancora osano opporvisi.

Virginio Oddi, Torino

Io sono una bambina indiana di 11 anni adottata da genitori italiani. Vorrei dire il mio parere sul fatto di Serena. Il fatto che questo bambino sia stata trasferita un istituto non mi sembra giusto. Infatti in questo caso è *Serena* che è stata «punita», non i genitori. Serena non ha fatto niente male per separarsi da suo fratellino, anche lui filippino.

Per me Serena ha avuto dei «pressenti» non conclusi; questo fatto aver avuto dei momenti incompleti sua vita le sarà difficile spiegarselo, giustificarselo, momenti di curiosità per la passata. Forse non sarà sicura nella nuova casa dei genitori adottivi che hanno rispettato la legge perché si chiederà: «Nelle case hanno sempre "cacciato", chissà se in questa mi terranno finalmente definitivamente?».

Questo è quello che penso, voluto dirlo perché la Legge per altri fatti questo potrà prendere provvedimenti diversi!

Attila Ferrari

Al di là delle ragioni del cuore, che possono tacciate di «scientificità», la sentenza sul caso di Serena contrasta i più elementari principi della psicologia dell'età evolutiva. Esiste il reale pericolo infatti che lo sviluppo psico-affettivo della bambina, già provato da un precedente distacco, possa essere ulteriormente compromesso.

Specialmente in tenera età, ripetute separazioni da coloro i quali abbia identificato come «figure genitoriali di riferimento» costituiscono ombra di dubbio un abuso psicologico che potrebbe danneggiare definitivamente la formazione sé e la futura capacità relazionale della bambina.

E' importante notare anche situazioni future estremamente positive. me buon inserimento in famiglia accogliente, potranno solo mitigare il timore che possa ripetersi «l'abbandono», con tutte le conseguenze connesse eventi traumatici di questo tipo.

L'episodio in questione ripropone alla nostra attenzione il preoccupante divario esistente tra «legge dell'uomo» e «legge per l'uomo», dove la nostra giurisprudenza — mingherlina e non — trascura prevenzione dei gravi effetti che alcune sentenze, forse un po' troppo accademiche, possono avere sull'evoluzione psicologica degli individui coinvolti.

Daniela Capitanucci
Torino

«Rimborsare i ritardi? Siamo pronti»

Verri all'attacco

«L'Iri saprà garantire la nostra autonomia» - La strategia della compagnia in attesa del riassetto del consiglio

ROMA — Difeso da Prodi e dal ministro [illegible] Trasporti, attaccato [illegible] maniera più o meno velata dalla dirigenza interna, Carlo Verri scende in campo con un'intervista a Epoca. E' probabile che, di qui al 10 maggio (data dell'assemblea Alitalia [illegible] dovrebbe affrontare il problema delle nomine e la designazione [illegible] Nordio a presidente onorario), le [illegible] attorno [illegible] compagnia di bandiera proseguano. In [illegible] infatti, ci sono gli effettivi poteri di Verri e [illegible] possibilità di far decollare la [illegible] strategia dell'Alitalia.

Lo [illegible] Verri ha voluto indicare i [illegible] fronti su cui è impegnata la compagnia: gli accordi internazionali («*Siamo ancora [illegible] corsa per le Aerolineas Argentinas e guardiamo con interesse al Cile*» ha dichiarato); il potenziamento del terzo [illegible] collaborazione [illegible] Alisarda, Eurofly (De Benedetti) e Ali[illegible] (Eugenio Buontempo); infine, i poteri necessari per portare avanti il rilancio della compagnia.

«*Sono assolutamente [illegible] quello* — ha risposto Verri commentando l'aria [illegible] tronda [illegible] si respira [illegible] Alitalia — *e vedo la questione solo [illegible] termini istituzionali. Il problema [illegible] formare un consiglio [illegible] amministrazione, di dare agli organi societari un mandato [illegible] degli obiettivi precisi non riguarda [illegible] me né nessun altro manager all'interno dell'azienda. E' un problema dell'azionista, che si chiami Iri, De Benedetti o Fiat è la stessa cosa*».

Carlo Verri

In [illegible] Verri si richiama a Prodi contro le grandi manovre che, finora, hanno paralizzato l'avvio di un effettivo processo [illegible] rinnovamento. E non è [illegible] prevedere che su questo fronte il presidente dell'Iri sia intenzionato a dare battaglia negli ultimi mesi del suo mandato. Al di là del confronto di potere o sulle cifre, resta la qualità di un servizio in peggioramento (l'indice [illegible] puntualità è sceso dal 78 [illegible] 67,4%) e di una perdita di quote di mercato rispetto alla concorrenza.

[illegible] questi problemi il presidente dell'Alitalia ribatte con due novità: l'istituzione (che avverrà prossimamente) [illegible] navetta Milano-Roma e la possibilità per l'utente di venir rimborsato per i ritardi. «*Se mettiamo in piedi un meccanismo per cui l'Alitalia può rimborsare il cliente ed essere rimborsata a sua volta da quelli che generano la disfunzione* — dice Verri — [illegible] *d'accordissimo*».

«*Se è colpa dell'Alitalia* — [illegible] pe il presidente [illegible] *società — pagherà [illegible] compagnia ma se la colpa è di qualcun altro intanto bisogna che i clienti lo sappiano e poi che questo qualcun altro metta la mano [illegible] tasca*».

[illegible] navetta Roma-Milano, Verri preannuncia per giugno un incontro con i sindacati delle due metropoli; intanto le società [illegible] scali romani di Roma e Milano e l'Alitalia hanno creato un gruppo di lavoro che ha compiuto verifiche tecniche mentre tra aprile e maggio saranno completate quelle economiche. Verri respinge poi la responsabilità dell'Alitalia nel disordine del [illegible] aereo, rilevando la molteplicità delle competenze [illegible] settore e ricordando che proprio per questo il ministro [illegible] Trasporti Santuz [illegible] elaborato un disegno di legge su «*un' autority aeroportuale, una sorta [illegible] governatore degli scali aerei che avrà mezzi [illegible] poteri molti ampi. [illegible] dovrebbe essere affidato, tra l'altro, il compito di gestire l'operatività in caso di scioperi o situazioni improvvise di paralisi, [illegible] esempio reclutando personale straordinario*».

r. e. s.

Per spingere i titoli a lungo termine probabile un aumento dei rendimenti

L'aprile di fuoco di Amato

Il Tesoro alle prese con un deficit di [illegible] 17-18 mila miliardi - Il [illegible] unica fonte di approvvigionamento - Ciampi difende [illegible] linea del rigore - Vicini all'apice i tassi dei Bot a breve

MILANO — E [illegible] Dopo i risultati della mandata dei Bot annunciati nella serata di venerdì [illegible] percorrono il mercato finanziario. Ci [illegible] chiede se l'onda lunga del rialzo dei tassi ha raggiunto il [illegible] apice oppure la forza degli acquirenti dei titoli di Stato è [illegible] da costringere il Tesoro a nuovi rialzi. E qui la risposta è [illegible] plice: [illegible] prevedere nuovi [illegible] [illegible] breve-medio periodo, ma Amato dovrà studiare qualcosa di allettante per spingere il risparmio [illegible] titoli a lungo [illegible].

E ancora [illegible] si domanda se l'emergenza è davvero passata e dobbiamo abituarci a convivere con [illegible] crisi. Intanto [illegible] si attende con timore l'aprile di fuoco [illegible] Amato, chiamato a far fronte a [illegible] buco [illegible] cassa [illegible] almeno 17-18 mila miliardi (5 mila in più di un anno fa), e ci si interroga se, in questa situazione, si potrà davvero studiare qualcosa di nuovo per il finanziamento dello Stato (magari emissioni a lungo termine indicizzate ai prezzi) oppure si proseguirà [illegible] [illegible] raffica di Bot, a [illegible] sempre più brevi.

[illegible] [illegible] poche [illegible] preoccupazioni per Ciampi ed Amato in questo week end pasquale [illegible] strumenti [illegible] intervento rischiano di pesare [illegible] [illegible] in una situazione che si gioca sul terreno politico. Al [illegible] la delle argomentazioni tecniche (l'aumento [illegible] liquidità che si riflette [illegible] [illegible] interbancari ma non [illegible] rendimenti dei Bot), è ormai chiaro che il bracelo di ferro tra il potente popolo dei possessori dei [illegible] e il ministro del Tesoro ha un vincitore: il creditore, in grado di imporre condizioni [illegible] più pesanti e [illegible] più diffidente verso il debitore.

Il rischio è che lo Stato si [illegible] a [illegible] i conti [illegible] scadenze sempre più brevi e [illegible] dizioni più svantaggiose. [illegible] meno che stavolta la manovra [illegible] indenne attraverso il Parlamento senza rivoluzionare [illegible] per ticket e defiscalizzazioni.

[illegible] così l'orizzonte dei tassi potrebbe [illegible] narsi. Michele Mennoia, presidente degli operatori bancari e direttore finanziario della Popolare [illegible] Milano, è anzi convinto [illegible] la corsa al rialzo dei tassi è, per ora, finita. «*La Banca d'Italia ha lanciato con l'aumento del tasso di sconto un messaggio forte e grave. Voleva dire [illegible] mercato che [illegible] è raggiunta [illegible] punta e già in [illegible] non si sarebbe andati. E il mercato ormai l'ha capito*». Tassi all'apice ma per il breve periodo. E' probabile invece che il Tesoro debba pagare un premio per invogliare il mercato a comprare titoli a lunga scadenza, scommettendo sulla vittoria contro l'inflazione.

Può essere il momento (come ha suggerito il professor Mario Monti) [illegible] offrire al mercato titoli a medio termine a tasso fisso nominale e titoli a lungo indicizzati sui prezzi.

Ma un successo [illegible] questa iniziativa [illegible] tutt'altro [illegible] garantito. Amato, poi, ad aprile [illegible] potrà [illegible] [illegible] conto corrente [illegible] Tesoreria (il finanziamento a tasso agevolato dell'1% con la Banca d'Italia) e [illegible] [illegible] conto sulle emissioni di titoli. Una situazione disegnata da cui i politici vorrebbero [illegible] con provvedimenti «comodi», [illegible] poco consoni a un Paese che si avvia alla libertà valutaria: porre [illegible] al divorzio [illegible] Tesoro e Bankitalia; chiedere d'autorità il ribasso dei tassi; suggerire a Ciampi di reintrodurre il massimale e di far la voce [illegible] con 16 banche.

Il governatore però sembra voler tenere duro. La libertà [illegible] [illegible] prezzo, ovvero il rispetto di certe regole anche per lo Stato. [illegible] più Bankitalia soccorrerà il Tesoro [illegible] ha fatto giovedì (sottoscrivendo titoli per 4500 miliardi contro 1600 in scadenza). Ma anche qui finché sarà possibile [illegible] rispetto della difesa della lira e della lotta contro l'inflazione.

Ugo Bertone

Lo scandalo Recruit pesa [illegible] Nakasone

TOKYO — Le indagini sullo scandalo Recruit si stanno allargando pericolosamente fino a toccare i massimi vertici della vita politica giapponese.

I funzionari dell'ufficio [illegible] procuratore distrettuale di Tokyo hanno [illegible] interrogato nei giorni scorsi alcuni assistenti dell'ex primo ministro Yasuhiro Nakasone e di altri esponenti politici, riguardo ai loro acquisti [illegible] azioni [illegible] Recruit Cosmos, avvenuti circa due anni fa.

In particolare sono stati sentiti uno [illegible] tre [illegible] più stretti [illegible] [illegible] un ex segretario dell'attuale primo ministro, Noboru [illegible].

Alcuni osservatori ritengono molto probabile che a questo punto gli investigatori chiameranno in [illegible] direttamente gli uomini politici implicati nello scandalo.

Nel settembre '86 i dirigenti della Recruit Cosmos offrirono azioni della società a [illegible] tra esponenti politici di spicco e loro assistenti. Il prezzo era estremamente vantaggioso e la transazione avvenne poco prima che alcune controllate [illegible] Recruit venissero quotate alla Borsa di Tokyo.

Dopo la quotazione il valore delle azioni è salito vertiginosamente e gli uomini politici che le avevano acquistate hanno realizzato forti profitti [illegible] le loro partecipazioni.

Adesso [illegible] investigatori vogliono chiarire in quali circostanze [illegible] state offerte le azioni, ed [illegible] particolare se [illegible] cambio delle quote sono stati richiesti favori specifici. In altri casi in cui [illegible] state offerte azioni della Recruit prima della quotazione i giudici [illegible] hanno considerato le offerte paragonabili a doni in denaro.

L'ex presidente della Recruit ed altri funzionari della società sono già imputati di corruzione per aver offerto le azioni ai vertici della Nippon Telegraph and Telephone (Ntt), il gigante delle telecomunicazioni che ha poi aiutato la società [illegible] ottenere appalti assai redditizi. Anche l'ex presidente ed alcuni dirigenti della Ntt sono imputati per questo [illegible].

Ian Rodger

Che succede nella holding astigiana dopo l'ingresso dei francesi

Sisa, l'impero di cartone

L'acquisto del [illegible] delle azioni da parte [illegible] Crédit Lyonnais apre le porte a [illegible] partner (Saint-Gobain?) - «Non cambierà niente», assicura il vicepresidente Pier Luigi Visconti

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — «*E' stato un passo importante. [illegible] mossa fatta seguendo un'ottica di sviluppo e rafforzamento finanziario che si è resa necessaria a causa dell'aggressività [illegible] grandi gruppi internazionali e in vista del [illegible] unico del '92*». Così Pier Luigi Visconti, vicepresidente della Sisa (Società imballaggi speciali Asti), spiega il piccolo terremoto che da qualche giorno ha portato il gruppo che fa capo all'azienda astigiana agli onori delle cronache economiche.

Riassumiamo gli avvenimenti: dopo una serie di [illegible] lanci decisamente brillanti la Sisa entra [illegible] [illegible]. Il suo debutto in Piazza [illegible] è difficile, il prezzo [illegible] chiusura (siamo al [illegible] febbraio [illegible] tocca le 1760 lire, [illegible] [illegible] 2450 del collocamento [illegible] settembre e le [illegible] [illegible] seguale nella settimana precedente [illegible] Terzo mercato.

Ma il decollo, seppur gradualmente, avviene, anche aiutato dai dati di bilancio sempre più lusinghieri che Visconti continua a sfornare (l'utile '87 si rivela superiore di circa il 12% rispetto a quello [illegible] dell'anno precedente). [illegible] Sisa intanto continua a marciare a gonfie vele e ad ingrandirsi [illegible] o assorbendo piccole o medie aziende del settore. Il titolo prosegue la sua corsa in Borsa e contemporaneamente [illegible] mi[illegible] a circolare, siamo nel dicembre scorso, le prime voci su stranieri all'orizzonte e [illegible] ipotesi di scalate. Voci recisamente smentite [illegible] vertice del gruppo.

Poi, dieci giorni fa, le voci prendono corpo: c'è realmente lo straniero nel futuro [illegible] Sisa. [illegible] parla del gruppo Arjomari-Prioux, i cui responsabili negano ogni interesse in terra astigiana, ad ogni buon conto la Consob decide di sospendere il titolo Sisa. «*In attesa di un comunicato ufficiale della società*». E il chiarimento [illegible] si fa attendere in forma [illegible] comunicato [illegible] Credit Lyonnais che annuncia [illegible] aver acquisito, tramite la Credilion Finance, il [illegible] del capitale Sisa al prezzo [illegible] 4000 lire per azione (il titolo, prima della sospensione in Borsa era quotato 2601 lire).

Prima della cessione il [illegible] del capitale [illegible] controllato [illegible] famiglie Luzzati, Migliau, Artom e Visconti [illegible] succederà adesso? Il Credit Lyonnais [illegible] di non avere intenzione [illegible] aumentare la [illegible] presenza nella [illegible] e tanto meno di occuparsi della sua gestione; l'[illegible] «presenza» diretta sarà un rappresentante della Credilion nel consiglio di amministrazione.

Intanto continua ad aleggiare la voce che il 65% comprato dal Credit Lyonnais sia destinato alla Saint Gobain, interessata ad aumentare la sua presenza in Italia nei suoi settori di attività «tradizionali», come è appunto quello [illegible] cartone [illegible] imballaggio. Questa voce è [illegible] [illegible] con un iconico «*no comment*» dall'amministratore delegato della Sisa, Luigi Luzzati, durante un incontro [illegible] [illegible] il consiglio di fabbrica [illegible] parte loro i sindacati hanno intenzione di chiedere un incontro a livello regionale per [illegible] un quadro più preciso [illegible] prospettive della società.

Ma che cos'è la Sisa per Asti? Indubbiamente uno dei perni della sua industria, una solida impresa che soddisfa in pratica [illegible] richiesta [illegible] imballaggi delle aziende [illegible] della zona. Naturalmente questo non è che uno dei volti [illegible] quel piccolo impero del cartone che è la [illegible]. Nel [illegible] l'utile netto [illegible] toccato i 3,4 miliardi, i mezzi propri [illegible] no a 48,9 miliardi (che salgono a 59,1 a livello consolidato); le partecipazioni in società [illegible] controllate e collegate sono contabilizzate per 41,2 miliardi e il fatturato (consolidato) è stato di 127,8 miliardi.

Cifre importanti, ma per gli Astigiani questa azienda è soprattutto [illegible] dei simboli [illegible] rinascita del dopoguerra; uno dei più tangibili esempi di che cosa si può fare con la volontà ed un innato senso imprenditoriale. La grande azienda che oggi sforna oltre 170 mila tonnellate l'anno tra imballaggi e carta per ondulazione è nata infatti, nel 1947, dall'intuizione dei fratelli Mario (attuale presidente, classe 1903) e Piero Visconti [illegible] impresa artigianale. [illegible] laboratorio a holding in quarant'anni, sempre tutto [illegible] famiglia. E adesso arrivano i francesi.

«*Non cambierà niente* - ripete Pier Luigi Visconti - *la Sisa [illegible] ad [illegible] e si continuerà come prima. Questo rafforzamento finanziario ci permetterà acquisizioni importanti, per cui abbiamo già in alto trattative, e nuovi investimenti. [illegible] cambia niente*». Neanche dal punto di vista sentimentale, signor Visconti? «*Lasciamo stare, quello è un'altra [illegible]*».

Vanni Cornero

Un [illegible] parigino per il terminal di Osaka

OSAKA — Una joint venture nippo-francese ha vinto il contratto per la progettazione del [illegible] passeggeri per il nuovo aeroporto internazionale Kansai.

Lo annuncia la direzione dell'aeroporto, precisando che la componente francese della venture è firmata da un progettista e dall'ente aeroportuale di Parigi.

Il progetto [illegible] [illegible] completato entro il 30 settembre [illegible] quest'anno.

Il valore del contratto è di 1435 milioni di yen pari a 1 miliardo e [illegible] [illegible] di lire italiane.

[illegible] Anche il cognac [illegible] giapponese

PARIGI — Dopo una battaglia legale durata due anni il gruppo giapponese Suntory ha avuto il permesso [illegible] governo francese di acquisire [illegible] [illegible] Louis Royer. La Royer produce cognac ed il suo fatturato [illegible] i 20 [illegible] annui.

In Francia si assiste ad un'ondata di acquisizioni giapponesi nel settore [illegible] generi di lusso. Suntory [illegible] già un [illegible] ristorante nella capitale [illegible] il suo maggior concorrente, la ditta Asahi, ha comprato Lucas Carton, uno [illegible] tre migliori ristoranti di Parigi. In compenso Takashimaya, una delle maggiori catene nipponiche di «grandi magazzini», non ha avuto l'autorizzazione di comprare Romanée Conti, il maggior produttore [illegible] borgogna francese.

Italia [illegible] Francia si invadono [illegible] vicenda acquistando pacchetti azionari

Tanti «raids» a cavallo delle Alpi

L'anno [illegible] i francesi hanno investito 1100 miliardi nelle nostre aziende - I finanzieri italiani sono ancora più attivi: 14 take over [illegible] sette partecipazioni per [illegible] miliardi

MILANO — Cables de Lyon ha perfezionato pochi giorni or [illegible] l'acquisto [illegible] [illegible] 20% di Manuli Cavi, raggiungendo quota [illegible]% del capitale; il Crédit Lyo[illegible]ais ha appena rilevato il 46% della Sisa attraverso la finanziaria Credilion, agendo [illegible] banca d'affari; [illegible] settimane [illegible] [illegible] il colosso francese Saint-Gobain (da tempo in Italia [illegible] compera[illegible]to le Vetrerie Italiane [illegible] trando nella produzione di vetro cavo.

A metà marzo la Star ha siglato un'alleanza con [illegible] e Gervais-Danone che prevede scambi incrociati di pacchetti e, non più tardi di febbraio, l'Unione chimica europea (Uce) è passata al gruppo Lambert-Rivière. Sempre in febbraio, la Toro, attraverso la cessione di Allsecures a Uap, è diventata partner [illegible] gruppo assicurativo francese nella sua holding italiana.

Sono questi alcuni esempi recenti dell'avanzata dei [illegible] pitali francesi in Italia, parallela controbilanciata dal dilagare delle presenze italiane [illegible] terra di Francia.

Nel 1988 l'Italia era [illegible] dal sesto al terzo posto nelle acquisizioni all'estero da parte di gruppi francesi: 29 imprese d'Oltralpe [illegible] sbarcate [illegible] noi. [illegible] assumendo partecipazioni e [illegible] rilevando [illegible] [illegible] aziende per una spesa complessiva di 1100 miliardi di lire.

[illegible] attivi gli italiani in Francia, passata nel [illegible] quinto al secondo posto per numero di operazioni. [illegible] 1988, infatti, gli italiani [illegible] no [illegible] in Francia ben [illegible] miliardi di lire, realizzando 14 take-over e sette acquisti di partecipazioni.

La presenza italiana è stata tale che, secondo uno studio della transalpina Datar, dei [illegible] gli investimenti industriali realizzati dalle imprese italiane [illegible] Francia sono saliti al primo posto in graduatoria: su 13 176 posti di lavoro creati, l'Italia ha contribuito per 3619, seguita [illegible] Usa e Canada con 2390, [illegible] rmania-Austria con 2115 e Giappone con 1790. Nei due anni precedenti, il nostro contributo era stato di 1381 (1987) e 320 posti (1986).

Un confronto in parità

(Scambi con la Francia in miliardi di lire)

L'integrazione [illegible] [illegible] Paesi sta dunque marciando a ritmo sempre più rapido, favorita [illegible] prossima liberalizzazione [illegible] mercati europei. E mentre proseguono gli investimenti incrociati Italia-Francia nei settori industriali secondo una tradizione che risale al secolo scorso, si vanno intensificando alleanze nei rami diversificativi e bancari. E sono queste che rappresentano la vera novità.

Per le banche, ricordiamo [illegible] [illegible] stato il San Paolo di Torino il quale, entrato nell'autunno del 1987 nel capitale del [illegible] Indosuez [illegible] una partecipazione dell'[illegible] salita al 5%, ha poi comperato lo [illegible] anno da Suez il controllo della Banque Vernes. In direzione opposta è stata invece Paribas (già presente in Italia) o dar vita, in società con Comit e Generali, [illegible] [illegible] istituto [illegible] di ricerca la «Banca Internazionale Lombarda», merchant bank a vocazione molto esclusiva.

Nell'area del credito, i prossimi mesi dovrebbero portare un[illegible]piantanti movimenti. Senza immaginare [illegible] gressi o acquisizioni [illegible] re (Paribas [illegible] era della disponibile all'entrare in Comit, ma nel quadro di un progetto [illegible] privatizzazione) è possibile che [illegible] vada verso forme di partnership sancite nei due [illegible] [illegible] scambi di pacchetti azionari.

Quando si superano certe dimensioni, il raggiungimento del controllo diventa arduo, mentre è più facile l'ingresso nel capitale sotto forma di partecipazione a «noccioli duri». A questo proposito, il presidente del San [illegible] di Torino, Gianni Zandano, ha [illegible] che, quando il [illegible] istituto andrà [illegible] Borsa, Suez ed Hambro's [illegible] diverranno azionisti.

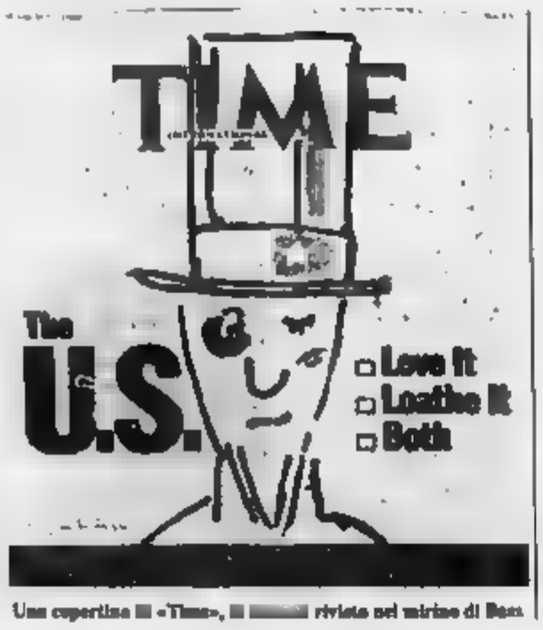
[illegible] gran fermento agita ugualmente il campo assicurativo. Qui, oltre all'alleanza Toro-Uap, si profila [illegible] tempo quella tra gruppo [illegible] e Gan, e altre sono in cantiere. Senza contare la mega-operazione Generali-Midi che, dopo la vittoria [illegible] Bébéar su Pagezy, [illegible] avviata [illegible] binari costruttivi.

Se la formula indicata da San Paolo-Suez e Generali-Midi, la più semplice per [illegible] gruppi, troverà seguito, le combinazioni in ambito europeo si moltiplicheranno. Tra l'altro, essa potrebbe perfino [illegible] l'origine dei movimenti al rialzo di alcuni [illegible] bancari.

Valeria Sacchi

Robert Bass, petroliere [illegible] cow-boy della finanza, lancia la [illegible] offensiva «amichevole» all'impero di Time

Viene dal Texas l'ultima scalata al mondo della stampa



Una copertina [illegible] «Time», [illegible] rivista nel mirino di Bass

DAL NOSTR[illegible]ONDENTE

NEW YORK — A meno di [illegible] [illegible] dall'annuncio della sua imminente fusione [illegible] la Warner Communications, Time Incorporated, [illegible] colossi del settore dei [illegible] media, è corteggiato da Robert Bass, uno dei più brillanti industriali e finanzieri dell'ultima generazione. Bass, quarant'anni, [illegible] è padrone[illegible]to del 2% delle azioni [illegible] della società e nonostante le smentite ufficiali è [illegible] procinto [illegible] fare «un'offerta che non si può rifiutare». Il primo a svelare le sue intenzioni mercoledì scorso è stato il Wall Street Journal: [illegible] allora il giovane miliardario texano ha temporeggiato al[illegible] scopo di far uscire allo scoperto i potenziali avversari nella contesa.

Robert Bass fa un calcolo preciso. Time Incorporated è forse il boccone più ambito dell'editoria americana oggi. Al momento in cui si farà avanti il primo compratore, la caccia alla società diverrà cruenta. Bass [illegible] avrà nulla da perdere: se la sua offerta sarà superata da un'altra, venderà la sua partecipazione azionaria a Time Incorporated, realizzando enormi profitti. Lo ha già fatto qualche [illegible] fa con la MacMillan, lasciandola all'ultimo minuto all'inglese Robert Maxwell.

Il corteggiamento di Time Incorporated [illegible] parte di Bass ha suscitato grande interesse a Wall Street per due motivi. E' [illegible] conferma della [illegible]tà del settore dei mass media, [illegible] ormai si verificano transazioni [illegible] miliardi di dollari — quella Time Warner è valutata 10 miliardi [illegible] — ed è l'ingresso [illegible] [illegible] di un industriale e finanziere che per la sua segretezza ricorda Howard Hughes. Il miliardario che amò le dive di Hollywood e che [illegible] [illegible] un recluso.

Ma chi è Bass. E' il più esperto rampollo [illegible] una grande dinastia, fondata a Fort Worth da un mitico cowboy, Sidney Richardson, che ebbe la buona fortuna di [illegible] prire enormi giacimenti di petrolio. [illegible] capo della dinastia [illegible] il vizio del gioco d'azzardo quando si accorse che sfasciava il proprio impero lo consegnò al fratello minore Perry, amministratore solido e prudente. I tre figli di Perry [illegible], Sidney II, Robert e Lee svilupparono la società paterna in relativo accordo fino all'83. Poi Robert divenne troppo irrequieto per il gusto degli altri due: si mise in proprio nell'editoria [illegible] anche politiche, sul modello di Randolph Hearst, che ispirò a Orson Welles il celebre film «Il quarto potere». La sua caratteristica è di condurre [illegible] porto solo acquisti amichevoli, sostiene che in questo modo si garantisce la lealtà dei [illegible] collaboratori. In realtà, Robert [illegible] [illegible] razza di tutto ciò che non dà profitti altissimi.

Può sembrare [illegible] paradossale che proprio nel Texas, la sua culla, il petrolio si lasci soppiantare dalla stampa scritta ed elettronica quale principale fonte [illegible] ricchezza. Ma [illegible] comunicazioni non conoscono confine. Robert Bass [illegible] ne accorse ai primi passi sotto la tutela paterna, quando acquistò una parte della [illegible] Disney. Il [illegible] Usa inoltre ebbe l'accortezza di diversificare [illegible] investimenti: parte [illegible] suo patrimonio [illegible] un miliardo 600 milioni di dollari, oltre duemila miliardi di lire, è in immobili e in istituti finanziari. A differenza dei fratelli, grandi azionisti della Texaco e della Marathon Oil, [illegible] Bass si è posto ai margini del petrolio: ha preferito avventurarsi su terreni [illegible] come le Casse di risparmio, [illegible] cui salvataggio nel Texas è [illegible] protagonista l'anno scorso.

La [illegible] Bass è molto diversa dall'altra grande di[illegible] [illegible] texana, quella Hunter, indebolita da speculazioni prima che crollassero i prezzi, nonché [illegible] immobili e sul petrolio. E' diverso soprattutto Robert Bass, sposato e con due figli, un uomo di[illegible] parienza di un giocatore [illegible] scacchi. Senza arrivare agli estremi di J. R., l'[illegible] negativo [illegible] sceneggiato «Dallas», il miliardario travolge tutti gli cataclismi. Quando ha appreso che si era assicurato il 2% delle sue azioni, Time Incorporated gli ha chiesto che intenzioni avesse [illegible] medio un «takeover» ostile, [illegible] risposto Bass [illegible] una rassicurazione relativa: quale azionista rifiuterebbe un guadagno istantaneo del 20-25%? Time infatti [illegible] approntando le proprie [illegible] proteggere la qualifica di editore puro e non vuole [illegible] comprato né smembrato.

[illegible] Caretto

Importante **SOCIETA' DI INGEGNERIA** operante in **GENERAL CONTRACTING** sul territorio nazionale ed estero **RICERCA**

PROJECT ENGINEER
COORDINATORI DI PROGETTAZIONE

per le aree di progettazione nei seguenti rami di attività:

CIVILE

Edilizia Civile-Industriale
Strutture
Infrastrutture

IMPIANTI **Rif. 04 13**

Impianti Industriali
Impianti Fluidici
Impianti Elettrici
Sistemi di Automazione

AMBIENTE **Rif. 04 14**

Impianti per Trattamento Acque
Impianti per Trattamento Aria
Rifiuti Solidi Urbani ■ Industriali
Insonorizzazione.

I candidati ideali dovranno aver acquisito:
— esperienza di progettazione mono-pluri disciplinare anche mediante il coordinamento ■ la gestione di gruppi di lavoro;
— esperienza anche breve in attività cantieristiche.
— Età massima 40 anni
— laurea o titolo di studio equipollente
— conoscenza di almeno una lingua straniera.

Sede di lavoro Torino.

L'inserimento ■ fronte di provata e documentata capacità è previsto al massimo livello impiegatizio.

Citare sulla busta il riferimento al ramo di attività a cui si è interessati.
Scrivere [illegible] — **10100 TORINO.**

Importante Azienda produttrice di beni di consumo con proprio marchio prestigioso ricerca:

RESPONSABILE C.E.D.

al quale affidare la responsabilità ■ proprio centro elaborazione dati (formato da nove unità video e tre stampanti, con 390 mega byte memoria di massa) sia sotto il profilo del■ gestione dei programmi e delle procedure attuali, sia ■ il profilo dell'analisi e della stesura delle procedure ■ programmi che di ■ in volta verranno richiesti dai vari enti aziendali.
Si richiede: esperienza almeno biennale in analoga posizione di ■ponsabilità, particolari ■bti di dinamismo ■ considerazione dello sviluppo aziendale e predisposizione ■ ■ tatti umani.
Sede di lavoro: **TORINO.**
■ prega di inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS ■. 9 - 10100 TORINO

[illegible]
Divisione Office Automation
CERCA

FUNZIONARIO COMMERCIALE

per il potenziamento delle aree micro e personal computers, soluzioni software e Dtp rivolte alla media e grande utenza. Le condizioni e l'inserimento saranno commisurati alla effettiva esperienza del candidato. Pregasi inviare dettagliato curriculum a:
WINLINE Spa - C.so Re Umberto 17 - 10121 Torino

AXECO ■ RICERCA

ANALISTA/PROGRAMMATORE

con conoscenza linguaggio RPG II/III su sistema IBM 38 ■ inserire nel proprio centro elaborazione dati.
Gli interessati sono pregati di inviare il curriculum a:
AXECO S.p.A.
Via Genova 151 - 10088 Volpiano (TO)
Si assicura la massima riservatezza.

Azienda leader operante nel settore **AUTOMAZIONE INDUSTRIALE** ricerca il

RESPONSABILE VENDITE

— età tra i 30 ■ 40 anni
— laurea tecnica ■ diploma
— esperienze maturate ■ qualità di responsabile vendite per beni strumentali e gestione rete di vendita
— conoscenza inglese, parlato e scritto, preferenziale francese e tedesco
— disponibilità a viaggiare.

Sede di lavoro: **Torino.**

E' previsto l'inquadramento nella massima categoria impiegatizia con potenziale sviluppo.

■ interessati in possesso dei requisiti richiesti sono invitati ad indirizzare il proprio dettagliato curriculum, citando chiaramente sulla busta e sulla lettera ■ recapito telefonico a:
PUBLIKOMPASS 3 - 10100 [illegible]

Industria milanese assume

PERITO INDUSTRIALE

25/35enne per la vendita ■ prodotti tecnici in Piemonte.
Buono stipendio fi■ e rimborso spese viaggio.
Scrivere **Pubblikompass 102/D** - [illegible]

Primaria azienda che opera nel campo industriale sia in Italia che all'estero ricerca per ■ propria direzione commerciale

SEGRETARIA

requisiti ■: diploma di ragioniera o perito aziendale, ottima conoscenza delle lingue francese e inglese, ■ capacità stenodattilo, esperienza lavorativa di almeno cinque anni, età compresa tra i 25 e i 35 anni.
La sede di lavoro sarà Leini (To).
■ prega di rispondere inviando dettagliato curriculum a: **Pubblikompass 7124 - 10100 Torino.**

AZIENDA FARMACEUTICA ■ nell'ambito del potenziamento della propria forza vendita, ricerca

INFORMATORI MEDICO SCIENTIFICI

Sede di lavoro: VERCELLI, CUNEO, TORINO, NOVARA, e RELATIVE PROVINCE.
La ricerca è indirizzata a Candidati di età intorno ai 35 anni, laureati in discipline scientifiche o dotati di cultura universitaria equivalente, in possesso di spiccate capacità relazionali, doti di dinamismo e di iniziativa. Per ricoprire il ruolo proposto, è indispensabile una esperienza almeno **TRIENNALE** acquisita anche a livello OSPEDALIERO.
■ ■ offre:
— inquadramento nel CCNL dell'industria Chimico-Farmaceutica con trattamento economico e livello commisurati alle esperienze maturate;
— inserimento in un ambiente stimolante, qualificato da continui programmi di formazione professionale;
— auto in leasing, rimborsi spese, assicurazioni integrative, premi ed incentivi.
■ interessati inviteranno un dettagliato curriculum vitae, corredato da recapito telefonico, recante su busta e lettera il ■f. SVB 99446, alla:

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORG■ ■ CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 91 - Tel. 011/ 8560
Ancona Bari Bologna Capri Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI SISTEMI INTEGRATI - PRAXI DATI ELABORATI - PRAXI CAPITALE E TECNOLOGIA

Nota Azienda Manifatturiera medio Novarese operante nel settore Fibre, per potenziare le proprie strutture ■

CHIMICO PER RICERCHE E STUDI DI PROCESSO

Sono richiesti: laurea in chimica industriale, ingegneria chimica o tessile ed età intorno ai 30 anni.
Sono gradite eventuali esperienze di ricerche e/o controllo qualità ■ azienda di processo.
L'incarico prevede studi ■ interventi per l'innovazione tecnologica del prodotto e della qualità in collaborazione con gli addetti alla produzione e alle ricerche.
La posizione è suscettibile ■ interessanti sviluppi professionali. Costituisce titolo preferenziale ■ buona conoscen■ della lingua inglese.
E' richiesta la residenza nella vicinanza dello stabilimento o l'azienda è disponibile a favorire i candidati nella sistemazione logistica.
L'inquadramento è operato nell'ambito del CCNL per gli addetti ■ Fibre Chimiche con livello e retribuzione commisurati alle caratteristiche del candidato.
Scrivere PK 651 - 10100 Torino

■

Azienda leader nell'immagine settore acconciature e cosmetici ricerca per TO - CN - AT - VC - NO agenti con esperienza settoriale. Offresi inquadramento Enasarco. Portabaglio clienti.
Telefonare ore ufficio 011/2735887 dopo presentarsi presso SYMBOL HAIR - Str. San Mauro 187/5 TO

Società commerciale operante in Torino e Provincia
SETTORE MACCHINE E ATTREZZATURA PER L'EDILIZIA
con importante portafoglio clienti ricerca

VENDITORE DIRETTO

preferibilmente proveniente da questo settore. L'inquadramento e la retribuzione terranno conto delle esperienze e capacità dei candidati.
Si assicura la massima riservatezza.
Scrivere inviando curriculum a:

G&B ■■ B ■■ L'EDILIZIA srl
10141 Torino - Via Spalato 56

Importante agenzia di merchandising con **sede in Torino** RICERCA:

UN ART DIRECTOR
UN GRAFICO CREATIVO

inviare curriculum dettagliato scrivendo a:
Publikompass 6028 - 10100 Torino

Affermata ■■tà ■■■■/EL■■■■ presente sul mercato nazionale ed estero, ricerca:

ESPERTO PROGETTISTA ELETTRONICO

diplomato perito elettronico/telecomunicazioni, di età intorno ai 25 anni, che dovrà possedere una valida esperienza nella ■■■■■■■■ circuiti elettronici di tipo **DIGITALE A MI■■■■ORI.** Si richiede inoltre una conoscenza di base della lingua inglese e la disponibilità a brevi viaggi anche all'estero.
Inviare curriculum vitae a:
Publikompass 8445 - 10100 Torino.

Società di consulenza informatica operante nel settore della gestione della produzione ricerca

— **ANALISTI DI** ■■■■■■
PROCED■■■■■E
— ■■■■■■■■■■■■■■■■

Requisiti richiesti sono:
– Conoscenza ambiente Unix ed Oracle
– Laurea o diploma in discipline scientifiche
– Dinamismo e propensione lavoro

Inviare dettagliato curriculum a:
STA SISTEMI INFORMATICI
Corso Duca 154 - 10129 TORINO

SOCIETA' DI INFORMATICA

RICERCA

specialisti realmente esperti:
VAX
COBOL - CICS - OS
S/36 - SSP - RPG II
GCOS8 - TSO
garantita riservatezza.

Inviare curriculum a:
Publikompass n. 652
10100 Torino

Azienda manifatturiera ■■■ prodotti ■ alta qualità, leader nel proprio settore, ricerca:

DIRETTORE DI PRODUZIONE

al quale affidare la responsabilità ed il coordinamento di più unità produttive.
Il candidato prescelto ha un'età intorno ai 30-40 anni, mentalità manageriale, ■■■■ preparazione tecnica ■ base ■■ ■ acquisito una consolidata esperienza nella gestione ■ ■■ parti produttivi; capacità organizzative, di conduzione uomini ■ mezzi ■ disponibilità ■ frequenti spostamenti completano i requisiti richiesti.
Considerato il livello della posizione, l'Azienda è in grado ■ soddisfare le candidature più qualificate.
La sede centrale ■ lavoro è [illegible]
Gli interessati potranno ■■■■ dettagliato curriculum a:
■■■■■■■■■■ ■ 10 - ■■■■ ■■■■■■■■

P&A
Consulenti di Direzione

Azienda leader nell'area dell'automazione del lavoro d'ufficio, che produce e commercializza sofisticati ■■■chines caratterizzati da una rilevante componente elettronica e ■■ un software personalizzato, nel quadro della sua ■■■■■■ crescita ricerca:

AGENTI DI COMMERCIO (5/89/A)

cui affidare la promozione e la vendita dei prodotti d■■■■■ al mercato specifico.
La ricerca è rivolta a giovani professionisti caratterizzati da un notevole potenziale commerciale determinati a raggiungere prestigiosi traguardi professionali e che abbiano maturato una significativa, seppur breve, esperienza di vendita di beni durevoli o servizi.
Le condizioni economiche prevedono un'interessante anticipazione ■■■ mensile e congrui validi provvigionali, tali da soddisfare la candidatura più qualificata.

TECNICI PER ASSISTENZA (6/89/A)

cui affidare la manutenzione e l'assistenza tecnica delle macchine installate presso la clientela, l'esecuzione di dimostrazioni dei prodotti e la formazione degli operatori sull'uso della macchina e sulle sue applicazioni. Il nostro candidato è un giovane perito, preferibilmente in elettronica, ed ha maturato una pur breve esperienza nell'ambito della ■■■■■■■■

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae, citando il riferimento di interesse, a:
P & A - Divisione Selezione - Piazza Napoli 38 - 20146 Milano

---

athena research

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA

affermata a livello internazionale ed in fase ■ forte espansione, ricerca, nell'ambito di un potenziamento della propria organizzazione di propaganda:

INFORMATORI MEDICO-SCIENTIFICI

per le seguenti zone:

■■■■■ - residenza in città o hinterland
NOVARA ■ VERCELLI - residenza ■ Verbania od Omegna

L'Azienda è interessata ad entrare in contatto ■■■ candidati, preferibilmente laureati in discipline scientifiche, che abbiano maturato ■■■ significativa esperienza nel ruolo.

Verranno presi in considerazione anche ***NEOLAUREATI*** *motivati ■■ intraprendere una carriera nell'ambito dell'informazione scientifica, dotati di un buon curriculum scolastico ■ di elevate capacità relazionali.*

Il trattamento economico prevede, oltre ai rimborsi spese, l'assegnazione di un'autovettura in leasing e il riconoscimento di premi incentivi.
L'Azienda curerà direttamente ■ fasi della selezione.
Indicare eventuali società con le quali non si desidera entrare in contatto, ponendo la dicitura RISERVATO sulla busta.

Inviare, ***per espresso,*** *un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico ■ citando chiaramente anche sulla busta* ***■■■ 22455 ST*** *alla:*

ATHENA Research
via G.C. Serbelloni 4 - 20122 Milano - telefono 02-79.12.53

CITIFIN

Società leader nel settore del credito al consumo, finanziaria della Citibank, un successo internazionale basato sull'esperienza, la solidità e la qualità dei suoi uomini, ricerca:

ACCOUNT MANAGER
PER LA PROPRIA ■■■■■ ■ TORINO

■ cui affidare la gestione ■ lo sviluppo della ■■■ di vendita indiretta e per il Piemonte nonché la gestione e ■ sviluppo di clienti diretti sulla piazza di Torino.

■■■■■■■■■■■■■■
— Esperienza commerciale maturata in Società finanziarie o compagnie di Assicurazione
— età compresa fra 30 ■ 35 anni
— cultura a livello superiore
— dinamismo ed abitudine ■ lavorare per obiettivi

OFFRIAMO
— Trattamento economico di sicuro interesse
— ambiente giovane ■ dinamico
— concrete possibilità ■ carriera
— auto aziendale

Preghiamo gli interessati di inviare un curriculum dettagliato a:
CITICORP ■■■■■■■■■■ S.P.A. CITIFIN
UFFICIO ■■■■■■■■ RESOURCES
Via della Moscova 3 - 20121 ■■■■■

WELLA

145 Sedi e 36 Stabilimenti di produzione nel mondo ricerca per ■ propria Divisione ■■■■■■■■■■ (Acconciatori)

AGENTE DI VENDITA

per la zona composta da:

■■■■ - CUNEO - ALESSANDRIA

Desideriamo entrare in contatto con persone dinamiche, ■ età tra i 23 ■■■ i 30 anni, con auto propria, disponibili in breve tempo.
Costituiranno elementi preferenziali una significativa esperienza di vendita maturata nel settore dei beni a larga diffusione, la capacità di organizzare la propria attività ed ■■■ forte motivazione ad una crescita di tipo economico e professionale, in linea con gli obiettivi aziendali.
L'Azienda offre la possibilità di inserirsi in una organizzazione di sicura efficienza, con prodotti ampiamente collaudati ■■ in un mercato dalle prospettive che, a medio termine, consentiranno di raggiungere interessanti ■■■■■ provvigionali.
Sarà posta ogni cura nell'addestramento (corsi - seminari organizzati dall'Azienda) del nuovo personale ■ vendita.
Coloro che fossero interessati sono pregati ■ presentarsi **mercoledì 29 marzo 1989 presso l'Hotel Palio - Via Cavour 106 - Asti** dalle ore 9,30 alle ore 12 e dalle ore 14,30 alle ore 17, chiedendo dei funzionari aziendali.

In vigore il decreto del governo sulla gestione delle quote Cee

Una schiarita per il latte

Possibilità di «compensare» le quote nazionali, cioè i quantitativi massimi, fissati [illegible] Cee - Responsabile [illegible] l'Unalat

ROMA — La Fiera di Verona ha solo parzialmente risposto agli interrogativi [illegible] produttori [illegible] quote latte e [illegible] richiesta [illegible] Cee di ridurre del 5,5% [illegible] quantitativi di riferimento. [illegible] milioni di quintali, una ci[illegible] — è stato ribadito — inaccettabile per un Paese deficitario come l'Italia. Un contributo che aiuta a vedere avanti con più chiarezza viene, invece, dal decreto del ministero dell'Agricoltura, di cui la «Gazzetta Ufficiale» [illegible] per pubblicare il testo.

[illegible] 1983 ad oggi il panora[illegible] latte in Italia è [illegible] vamente cambiato. Le aziende sono passate da [illegible] a 210 mila (dati del censimento 1988) [illegible] hanno contribuito [illegible] chiusure di allevamenti dovuti a fatti fisiologici e i premi alla macellazione che hanno portato all'abbattimento di [illegible] 100 mila vacche, ma anche le [illegible] di ammodernamento che [illegible] produttori hanno realizzato, col risultato [illegible] ci sono meno allevamenti, ma più produttivi, in condizione di colmare i vuoti di produzione delle stalle scomparse.

La quota non ha solo una funzione orientativa; superandola, i Paesi Cee [illegible] tenuti a pagare [illegible] superprelievo: [illegible] prelievo normale è di [illegible] (il quintale) pari al [illegible] indicativo che la Cee fissa ogni anno e che per l'88 è di circa 45 mila quintali.

Il decreto, fatti [illegible] decina di migliaia [illegible] produttori di latte non associati, affi[illegible] all'Unalat (l'Unione nazionale delle associazioni produttori latte) la gestione dei quantitativi di riferimento (quota nazionale) e le relative compensazioni. L'Unalat dovrà dunque gestire la quota e fornire [illegible] ministero formale assicurazione che il quantitativo, anche a seguito [illegible] compensazioni intervenute, coincide [illegible] la quota nazionale.

Dal decreto [illegible] evince che (art. 2): «I quantitativi di latte liberati ai sensi dei decreti 8-11-84 e 25-3-86 (abbattimento), *omissis* (circa 3,5 milioni di quintali) rimangono a disposizione dell'Unalat, se del caso di ciascuna associa[illegible], *omissis*, e [illegible] riassegnati secondo criteri prioritari: ai nuovi produttori, purché [illegible] stessi non si installino su territori [illegible] che hanno [illegible] premi di abbandono; [illegible] produttori [illegible] cui produzione lattiera, nel 1988 ha risentito [illegible] eccezionali, *omissis*; ai produttori che [illegible] l'attività agricola a titolo principale».

Con questa ultima possibilità l'Unalat può [illegible] le aziende che hanno aumentato nel corso dell'ultimo quadriennio la produzione, ajutando l'Italia a [illegible] accedere [illegible] quota assegnata dalla Cee.

[illegible]. 3 Il decreto precisa che per i produttori non associati, la contabilità, [illegible] (atti del rispetto [illegible] quota e dei relativi controlli, è tenu[illegible] acquirenti.

Unalat e acquirenti debbono fornire entro [illegible] giorni dalla fine [illegible] ciascun periodo [illegible] riferimento e secondo quan[illegible] previsto dal reg. Cee 1546/88, [illegible] dichiarazione [illegible] delle consegne.

Abbastanza chiare risultano le norme che regolano la materia [illegible] trasferimento [illegible] quote in caso [illegible] vendita, affitto e trasmissione per via ereditaria [illegible]. L'art. 8 tanto capoverso prescrive che: «In caso di vendita, locazione o trasmissione per via ereditaria di una o più parti dell'azienda, il quantitativo di riferi[illegible] corrispondente viene ripartito tra i produttori [illegible] funzione [illegible] superfici [illegible] per le produzioni lattiere e proporzionalmente al tempo di utilizzo di dette superfici all'interno di un periodo di 12 mesi.

«In caso di trasferimento di terre all'autorità pubblica e/o per motivi [illegible] pubblica [illegible] da produttori [illegible] a) i quantitativi di riferimento rimangono assegnati [illegible] produttore purché il trasferimento della superficie utilizzata [illegible] per la produzione lattiera sia inferiore al 50% della superficie totale a tal fine utilizzata»;

[illegible] può concludere quindi che il decreto, anche se non prefigura [illegible] l'attesa «bacino unico», aiuta i produttori a guardare avanti con relativa [illegible] e a disporsi per assicurare [illegible] la necessaria collaborazione.

Fortunato Tirelli

Una [illegible] per l'imballaggio in cartoncini di plastica del latte pastorizzato a lunga conservazione (Publifoto)

Dalla Regione Piemonte negli ultimi 15 anni

Finanziati 8000 piani per più di 700 miliardi

[illegible] «Siamo all'avanguardia [illegible] Cee»

TORINO — «La Regione Piemonte è sempre stata all'avanguardia nell'applicazione [illegible] direttive per l'utilizzo di tutte le possibilità fi[illegible] dei fondi strutturali Cee, in particolare di quelli del Feoga, [illegible] orientamento, destinati all'agricoltura»: lo afferma [illegible] Lombardi, assessore all'Agricoltura, rispondendo [illegible] alcuni passi di uno studio [illegible] Federagrario, in cui si lamenta che alcune Regioni non sempre utilizzano tutte [illegible] possibilità finanziarie Cee.

Come funziona la [illegible] zione dei fondi?

«Per gran parte [illegible] si tratta di azioni indirette che funzionano [illegible] lo Stato stanzia i fondi, [illegible] Regioni erogano i contributi. Nell'anno successivo rendono conto alla Cee della spesa effettuata, e la Cee ne rimborsa [illegible] quota allo Stato, generalmente [illegible] tra il [illegible] e il 50%. Se lo Stato non stanzia i fondi necessari, le Regioni non possono accedere ai finanziamenti Cee. Il Piemonte, invece, più volte [illegible] integrato i fondi statali con risorse finanziarie regionali, consentendo alla nostra Regione e all'Italia di accedere ad una maggiore quota di finanziamenti Cee».

L'assessore Emilio Lombardi

A quanto ammontano quegli investimenti?

«Quelli strutturali e infrastrutturali finanziati in Piemonte negli ultimi 15 anni, [illegible] intervento diretto o indiretto del Feoga, sono stati di 700 miliardi, di cui 450 per investimenti inseriti [illegible] oltre [illegible] piani di miglioramento e sviluppo aziendali, ed i restanti 250 miliardi per infrastrutture in proprietà collettive, della cooperazione e di enti locali. I piani [illegible] sviluppo [illegible] finanziati alla fine degli Anni 70 e agli inizi di quelli 80 sono stati circa [illegible] con 800 miliardi di investimenti agevolati».

[illegible] sono le prospettive attuali e nel medio periodo?

«Da un [illegible] d'anni gli interventi più significativi della Regione Piemonte — in base alla legge regionale 44 [illegible] 1986 — riguardano piani di miglioramento aziendale, programmi di insediamento di giovani agricoltori, indennità compensativa agli agricoltori di montagna, ecc. Ad oggi, con la legge 44, sono già stati finanziati circa [illegible] piani di miglioramento aziendale per oltre 200 miliardi di investimento. Le [illegible] anno sono stati corrisposti poco meno di 11 miliardi per indennità [illegible] siva a [illegible] agricoltori di montagna e nei prossimi mesi [illegible] corrisposta la seconda tranche. Per fare ciò, [illegible] Regione ha dovuto affiancare [illegible] modeste assegnazioni statali (meno di 28 miliardi nel triennio 1986-'88) risorse proprie e [illegible] per 63,5 miliardi».

Cosa ha in [illegible] la Regione per la montagna?

«Da fine '88 e per i prossimi 3 anni sarà attuato il regolamento Cee per l'arco alpino, il cui programma regionale prevede complessivamente nelle 45 comunità montane [illegible] per infrastrutture, forestazione, per circa 70 miliardi. E dal prossimo [illegible] una parte del Piemonte (montagna e collina depressa, se saranno verificati i criteri di selezione) potrebbe essere interessata alla riforma dei fondi strutturali».

Quale procedura [illegible] seguita per ricevere i fondi?

«Soltanto dopo l'individuazione da parte [illegible] ministero dell'Agricoltura e l'approvazione da parte della Cee delle [illegible] rurali, [illegible] Regioni possono presentare programmi di sviluppo agricolo nei quali dovranno essere indicati, tra l'altro, le azioni da attuare e le relative risorse finanziarie. La Cee, entro i successivi 6 mesi, approva e finanzia i programmi di sviluppo agricolo. Si tratta di procedure complesse, tenuto conto dei molti soggetti istituzionali pubblici (Cee, Stato, Regioni) e privati interessati. Anche per tale nuovo regolamento Cee, [illegible] come nel passato, la Regione Piemonte [illegible] già allo [illegible] lo studio di ipotesi [illegible] rurali e [illegible] programmi di sviluppo agricolo [illegible] essere pronta, qualora vengano individuate delle zone rurali anche in Piemonte, a dare attuazione al regola[illegible] Cee».

Renzo Villare

La produzione nazionale non copre il fabbisogno

Agnello solo a Pasqua (e così costa più caro)

Ne arrivano molti dall'estero: sono [illegible] buoni [illegible] hanno prezzi bassi

[illegible] periodo pasquale si è registrata, anche quest'anno, la prevista impennata nella vendita di carni ovi-ca[illegible]. Tuttavia, i [illegible] nazionali continuano a ri[illegible] al di sotto dei due chili a testa, dato nettamente [illegible] inferiore ai valori medi Cee (Kg 3,5 pro-capite annui).

Questa scarsa propensione degli italiani verso un alimento che presenta, oltre [illegible] ottime caratteristiche nutritive, anche una notevole gamma di possibilità culinarie, appare legata a vari fattori.

Innanzitutto [illegible] forte avversione degli animali adulti non è gradita a [illegible] i palati, anche se esistono preparazioni gastronomiche che riescono a trasformare un pre[illegible] difetto [illegible] irresistibile tentazione. La seconda ragione è di ordine psicologico, legata alla cultura ed alla tradizione alimentare degli abitanti del [illegible] della Penisola che, pur gradendo le carni ovi-caprine, ne limitano il consumo durante le grandi festività.

[illegible] altro motivo va ricercato [illegible] stasi della produzione nazionale che nell'ultimo biennio ha subito un certo rallentamento. La buona [illegible] del patrimonio ovi-caprino nazionale (11,5 milioni di ovini, 1,2 [illegible] caprini) non si è infatti tradotta in [illegible] parallela espansione dell'offerta di carni in quanto [illegible] allevamenti hanno prevalentemente privilegiato la «linea latte», prodotto considerato [illegible] remunerativo.

Così [illegible] produzione-Italia [illegible] a superare di poco [illegible] quintali annui, [illegible] grado [illegible] autoapprovvigionamento del [illegible] rispetto [illegible] fabbisogno. Dall'estero giungono pertanto, [illegible] anno, oltre [illegible] quintali di carni ovi-caprine [illegible] produttori lamentano l'aggressività commerciale della [illegible] estera, che vince la guerra dei prezzi [illegible] quella della qualità. Gli [illegible] nostrani infatti, venduti quando raggiungono [illegible] un peso oscillante tra i [illegible] e i 13 chili ad un prezzo che arriva, al massimo, a sfiorare le 7000 lire per chilo di [illegible] vivo, hanno caratteristiche nettamente migliori degli agnelloni d'importazione.

Anche se sarebbe opportuno, ammoniscono gli zootecnici, macellare [illegible] animali più tardi, verso i tre mesi e mezzo di vita, quando sfiorano i 30 chili di peso: a quell'età la carne ha [illegible] valore nutritivo superiore e può competere validamente [illegible] la carne di vitellone, indiscussa regina [illegible] nostro mercato. Raddoppiando il peso alla macellazione si potrebbe anche ridurre un po' la dipendenza dall'estero, dando [illegible] alla [illegible] stra pastorizia che, localizzata [illegible] prevalentemente nell'Italia centro-meridionale [illegible] insulare, risulta ora drammaticamente investita [illegible] problema della siccità.

Infatti i proprietari di greggi che possono fare uso [illegible] ricorso [illegible] mangimi, [illegible] disponibili e di costo elevato, quando si riducono i pascoli sono costretti a svendere [illegible] pecore. Una [illegible] ra calamità che giustifica le richieste urgenti di aiuti.

Mario Valpreda

Convegno a Torino della Coldiretti regionale sulle conseguenze del mercato unico

Con il '92 vantaggi al Piemonte

Carlo Gottero: gestiremo noi i cambiamenti collegandoci col mondo produttivo - L'assessore: già ora abbiamo un'agricoltura avanzata - Potremo esportare più vino perché le accise saranno armonizzate

[illegible] — L'appuntamento [illegible] 1992 è impegnativo anche per l'agricoltura, ma in Piemonte pensiamo ha paura di affrontare la difficile scadenza. Questo, in sintesi, il concetto emerso dal convegno organizzato questa settimana a Torino dalla Coldiretti piemontese.

Attenzione — ha detto il presidente della Federazione, Carlo Gottero — a non sottovalutare, come si fa [illegible] qualche parte, quella data: essa «porterà i cambiamenti [illegible] potranno avere conseguenze di grande rilievo». «Cambia[illegible] — ha [illegible] — che [illegible] positivi [illegible] mondo agricolo, non nel chiuso [illegible] un ghetto settoriale, ma aprendosi al confronto con tutti i settori produttivi e sociali».

Ciò ha fatto eco l'assessore [illegible]. «L'agricoltura piemontese, [illegible] condizioni naturali lo consentono, è [illegible] competitiva nel grande mercato europeo. Continuerà ad esserlo anche dopo il '92, a condizione [illegible] possa usufruire di situazioni concorrenziali con quelle di cui godono i partners europei, e a condizione che sappia, anche [illegible] l'aiuto pubblico, qualificare sempre meglio le proprie produzioni, obiettivo prioritario [illegible] [illegible] politica agricola regionale».

Ma il momento centrale [illegible] l'iniziativa è stata una tavola rotonda, con sei [illegible] universitari, diretta dal coordina[illegible] [illegible] convegno Giacomo Bulchi, dell'Università di Torino. I loro interventi, di grande interesse, si sono svolti di fronte [illegible] un folto pubblico composto — fatto sorprendente e positivo — soprattutto [illegible] giovani.

Luigi Castellani, dell'Uni[illegible] [illegible] Torino, si è soffermato sul principio [illegible] riconoscimento della legislazione introdotto dalla Cee nel libro [illegible] [illegible] completa[illegible] del [illegible] mercato unico del 1985 e nell'atto unico europeo. Da Castellani abbiamo appreso [illegible] particolare interessante per il Piemonte. [illegible] accise [illegible] vino — cioè quelle attualmente imposte oggi esistenti nei Paesi del Nord a difesa della birra — dovranno essere armonizzate. Saranno sicuramente più basse e dovranno [illegible] in tutti i [illegible] Conseguenza: [illegible] il vino aumenterà [illegible] prezzo, ma certamente ne potremo esportare [illegible] più.

Castellani, tuttavia, si è mo[illegible] scettico sulle possibilità effettive di poter raggiungere gli obiettivi stabiliti per il 1992, [illegible] particolare riguardo all'aspetto dell'armonizzazio[illegible].

Giovanni Galizzi, dell'Università di Piacenza, ha messo in guardia sui pericoli dell'«[illegible] [illegible] barriere tecniche per i prodotti tipici e di qualità se non si provvederà a difenderli con specifiche misure. Mario Pagella, dell'ateneo torinese, ha richiamato l'importanza centrale [illegible] fase di commercializzazione per la competitività [illegible] prodotti: se [illegible] [illegible] l'abolizione [illegible] barriere può aprire maggiori sbocchi, il principio [illegible] mutuo riconoscimento può [illegible] dannoso per l'Italia, dove esi[illegible] normative più rigide.

Le problematiche legate all'a politica forestale ed ambientale sono state trattate da Bruno Giau, dell'Università di Torino, il quale ha osservato come la Comunità non abbia mai svolto una politica [illegible] obiettivi autonomi, [illegible] sempre come riflesso di obiettivi di politica agraria.

Livio Berzio

Approvato il bilancio dell'Istituto per il [illegible]

Federagrario: [illegible] per 431 miliardi

TORINO — Il [illegible] del Federagrario per il 1988 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione, presieduto [illegible] Giacomo De Simone. La relazione sull'attività svolta dall'Istituto Federale di credito agrario per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta pone tra l'altro in evidenza che nel 1988 i finanziamenti eseguiti hanno superato i 450 miliardi di lire, mentre la consistenza dei crediti ha raggiunto, al 31 dicembre, 1430 miliardi (+ 12%).

Il 1988 ha visto, in particolare, realizzarsi [illegible] sensibile progresso nei prestiti di credito agrario di esercizio effettuati con raccolta in Ecu e per quelli accordati [illegible] base alla Legge Sabatini per l'acquisto di macchinari ed attrezzature agricole e agro-industriali.

Dal lato della provvista, [illegible] notevole espansione [illegible] avuta per i certificati [illegible] deposito, collocati presso il pubblico per [illegible] importo di circa 150 miliardi di lire. E' proseguita inoltre l'attività di raccolta sui mercati esteri. [illegible] rappresenta ormai oltre il [illegible] della provvista totale del Federagrario.

L'ampiezza della raccolta all'estero riflette il notevole grado di apertura internazionale raggiunto dal Federagrario e, quindi, la sua proiezione verso il futuro, ossia la disposizione a trarre vantaggio dall'ampliamento e dall'integrazione in [illegible] dei mercati dei capitali.

Buoni i risultati della gestione [illegible]. Il margine operativo è infatti [illegible] del 21,8% e l'utile lordo, prima delle imposte, è salito del 24,8%.

r. a.

Un tetto per la soia

Per evitare diminuzioni di prezzo, la produzione [illegible] deve [illegible] più del 10%

MILANO — Recentemente sono circolate voci allarmistiche a proposito [illegible] un crollo dei prezzi della soia, conseguente all'aumento delle superfici destinate a questa coltura. Abbiamo chiesto [illegible] è vero a Franco Ceroni, amministratore delegato della «Italiana oli e risi», il maggior operatore commerciale del settore.

«Innanzitutto questo genere di notizie contribuisce ad aumentare lo scoramento degli agricoltori in materia [illegible] prezzi. Dello stesso bisogna prendere atto che l'introduzione [illegible] quota [illegible] sima garantita ha comportato, per l'88, una diminuzione dei prezzi dell'11%, determinando un prezzo per l'agricoltore [illegible] circa 70 mila lire il quintale».

Che [illegible] deve fare il produttore per ottenere un prezzo remunerativo rispetto ad altre colture?

«Autoregolamentare la superficie coltivata [illegible] per non superare [illegible] produzione totale di circa 12 milioni di quintali in tutta la Cee, contro i 16,5 milioni della scorsa raccolta. Ciò significa contenere l'incremento delle superfici coltivate al 10%».

Che conseguenze avrebbe questa strategia sui prezzi?

«Consentirebbe di ottenere un prezzo minimo di 62-63 mila lire il quintale che, aggiunto alle 2-3 mila lire che i "primi acquirenti" [illegible] sono generalmente in più [illegible] prezzo minimo, raggiungerà valori vicini alle 65 mila lire».

Prima parlava [illegible] autoregolamentazione, [illegible] bisogna [illegible] raggiungere [illegible] [illegible] po?

«Penso che sia indispensabile, per contenere la produzione, [illegible] programmazione interregionale ed un contenimento [illegible] coltura di secondo raccolto. E' urgente formare un comitato interprofessionale per regolamentare [illegible] produzioni, e quindi la base di prezzo, [illegible] attesa della modifica della quantità massima garantita [illegible] della regolamentazione comunitaria».

«Il gruppo Ferruzzi (di cui l'Italiana oli e risi [illegible] parte n.d.r.) auspica che per la prossima campagna [illegible] giunga [illegible] sede Cee ad una globalizzazione delle quote delle colture oleaginose, alla stessa stregua dei cereali. Questo comporterebbe un minore impatto nel prezzo della [illegible] e del girasole ed [illegible] leggera penalizzazione nel prezzo della colza. La nuova quota sarebbe [illegible] 7,8 milioni di quintali, pari alla somma degli 1,3 milioni della quota della soia, dei due milioni della quota [illegible] girasole e dei 4,5 milioni di quintali [illegible] quota della colza».

[illegible]

Luca Remmert illustra la posizione della Confagricoltura

«Sì alla caccia, se non fa danni»

ROMA — «Non siamo contrari [illegible] caccia, [illegible] popolare [illegible] che l'esercizio venatorio si svolga in un diverso contesto giuridico, che sia compatibile [illegible] l'ambiente, l'agricoltura, il [illegible]. Esigiamo insomma, una normativa rigorosa a tutela dell'impresa agricola e per la sua valorizzazione, perché troppo spesso c'è stata violazione».

Chi parla è Luca Remmert, presidente [illegible] Comitato per la caccia della Confagricoltura, un organo di studio composto di agricoltori e tecnici. Remmert ha [illegible] [illegible] giorni scorsi che sull'attività venatoria la Confagricoltura ha completato un documen[illegible] [illegible] osservazioni e proposte. Sulla [illegible] che il [illegible] mento esprime — precisa Remmert — c'è una sostanziale intesa tra le associazioni agricole.

Quali sono le [illegible] che pone la Confagricoltura?

«La prima condizione è che vi siano norme che diano la possibilità agli agricoltori [illegible] esercitare qualche forma di controllo sulla presenza venatoria nelle rispettive aziende. La Confagricoltura ritiene poi necessario che l'attività venatoria si integri [illegible] l'agricoltura e diventi supporto economico delle imprese agricole, singole e associate, per la gestione del territorio. Questa linea, condivisa dalla Cee, potrà contribuire al mantenimento dell'ambiente ed alla salvaguardia del territorio [illegible] nale, quando molte superfici saranno abbandonate».

Come saranno difese [illegible] colture agricole?

«La [illegible] [illegible] coltivatore [illegible] a [illegible] salvaguardia [illegible] produzioni agricole è [illegible] importante. E' necessario che le relative norme risultino chiare. In ogni caso si [illegible] be impedire l'esercizio della caccia quando vi siano: coltivazioni cerealicole ed erbacee intensive dalla semina al raccolto, colture orticole, floreali, di serra e di vivai; terreni di rimboschimento per [illegible] periodo di almeno tre anni; prati artificiali dalla ripresa della vegetazione [illegible] termine [illegible] fagli, vigneti, frutteti, oliveti specializzati, terreni in attività di allevamento, anche brado e semibrado, e in attività [illegible] acquacoltura».

Come intendete esercitare un controllo?

«Gli agricoltori ritengono irrinunciabile [illegible] presenza di propri rappresentanti nei comitati di gestione di [illegible] protette che includono territori [illegible] sempre destinati all'attività d'impresa agricola».

Quando [illegible] sono dei danni, dovrà anche esservi un rimborso.

«Le procedure per il rimborso dei danni [illegible] dalla fauna stanziale e migratoria, all'interno [illegible] all'esterno delle [illegible] oggetto di tutela, vanno radicalmente rinnovate [illegible] rivedere integralmente anche l'entità dei finanziamenti, oggi irrisori, destinato ai rimborsi. Con il prelievo controllato occorre gestire la fauna all'interno delle aree protette. Servono inoltre risorse per mettere [illegible] disposizione [illegible] superfici coltivate, sia all'interno sia all'esterno delle aree di tutela, strumenti di tutela passi[illegible] recinzioni, barriere elettriche o altre».

Come considera la Confagricoltura il concetto di «bacino chiuso»?

«La Confagricoltura [illegible] sul concetto [illegible] fondo chiuso, che ha [illegible] oggetto la tutela dell'impresa agricola. Tale istituto dell'essere apertolato, consentendo alle imprese agricole di manifestare in modo inequivocabile il diritto di caccia nel loro interno».

Che cosa pensa del recente disegno di legge del ministro Ruffolo?

«E' molto articolato e interessante e noi sta bene dal punto [illegible] vista tecnico, ma non come filosofia, perché non c'è un coinvolgimento del [illegible] agricolo, la [illegible] cia viene vista solo come [illegible] problema ambientale. Questo non lo accettiamo. Noi vorremmo che gli organismi che decidono sulla caccia fossero composti da rappresentanti degli agricoltori e dei cacciatori, oltre che del potere pubblico».

Come mai la Confagricoltura non aderisce [illegible] referendum?

«Vi [illegible] mo anche aderito, se questo avesse avuto un obiettivo per risolvere [illegible] cretamente il problema, mentre ci pare che l'iniziativa sia solo strumentale, in [illegible] delle elezioni europee».

l. b.

[illegible]
[illegible]
Vercelli - Risone ca[illegible] L. 56.500-62.500, Lido 52.300-55.300, Venerio 51.800-54.800, S. Andrea 50.500-56.000, Europa 51.300-55.300, Roma 55.000-59.000, Baldo 57.500-61.500, Ribe-Ringo 52.200-57.200, Arborio [illegible].

CASEARI
[illegible] Emilia - [illegible] stagionato 4/20 [illegible], grana parmig. regg. 21 L. 15.800-16.100; [illegible] L. 14.200-14.900.

ANIMALI
Reggio Emilia - [illegible] dal allev. 30 kg L. 4130, 25 kg 3500; [illegible] kg. 2900; 50 kg. 2500.

Pollame - Galline di allev. a tappeto, medie L. 2600-2850 il kg., pesanti 1400-1500; [illegible] batteria medie 500-550; polli di allev. int. a terra leggeri [illegible]

Agriflash

[illegible] Lobianco: Per le mele agricoltori [illegible]

ROMA — «Siamo attenti alle strumentalizzazioni e alle truppe facili cramalizzazioni» afferma il presidente della Coldiretti Lobianco in [illegible] vicenda delle [illegible] trattate chimicamente. «Anche stavolta, come per il metanolo nel vino — ha aggiunto Lobianco — ci troviamo di fronte a un fatto a posteriori della raccolta e quindi un fatto nel quale i produttori agricoli non [illegible] direttamente coinvolti». Infatti, come si [illegible] le mele vengono raccolte nell'autunno e [illegible] consegnate ai commercianti.

[illegible] Saldicoltori [illegible] appuntamento a Reggio

REGGIO EMILIA — A [illegible] aprile, appuntamento a Reggio Emilia per la tradizionale Rassegna suinicola internazionale, che quest'anno [illegible] una folta partecipazione [illegible] allevatori italiani e stranieri, con i loro esemplari suini di maggior prestigio. All'inaugurazione interverrà il ministro Mannino che incontrerà i rappresentanti degli allevatori italiani, quest'anno particolarmente soddisfatti, perché il consumo della carne di [illegible] ha confermato il sorpasso su quella bovina, [illegible]

Inoltre, i prezzi [illegible] vendita della carne suina nei primi mesi [illegible] quest'anno [illegible] sono mantenuti a livelli soddisfacenti. Ciò dovrebbe consentire agli allevatori, come [illegible] ne il presidente [illegible] di Reggio Emilia, Renu Zoboli, di guardare ai problemi del futuro [illegible] maggior serenità.

In questo clima [illegible] «apertura al futuro», [illegible] allevatori seguiranno il denso programma di relazioni, che caratterizzerà l'incontro internazionale, sul tema: «Adattamento della produzione suinicola a un mercato che [illegible] bus».

[illegible] A Diana premio Frutteto

[illegible] — «Le cooperative agricole di fronte al [illegible] unico europeo» è stato il tema del convegno annuale dei quadri dirigenti delle cooperative del [illegible] «Frutta[illegible] di Romagna» a «Orogel», svoltosi ieri a Cesena, e che quest'anno era dedicato a un tema di particolare attualità, [illegible] quello della commercializzazione [illegible] degli ortofrutticoli e dei surgelati.

Durante il convegno, com'è consuetudine, è [illegible] assegnato dal Gruppo Frutticoltoro di Romagna il premio [illegible] merito dell'agricoltura, che quest'anno è andato al sen. [illegible] Alfredo Diana, ex presidente della Confagricoltura [illegible] passato avevano ricevuto il riconoscimento i ministri dell'Agricoltura Martora e Pandolfi e il direttore generale [illegible] ministero Agricoltura, Pilo).

La cerimonia di consegna del premio al sen. [illegible] si terrà il 5 maggio in occasione [illegible] di chiusura, a Castrocaro Terme, di un convegno promosso [illegible] Gruppo Frutticoltoro di Romagna [illegible] con la Lavazza e il [illegible].

[illegible] I nuovi dirigenti Unapo

ROMA — Dopo il congresso nazionale dell'Unapo, si è proceduto all'elezione [illegible] nuova dirigenza dell'Unione dei produttori di olio d'oliva aderente al [illegible] cristiano del [illegible]. Presidente è [illegible] Italo Tartaglia; vice presidenti Giuseppe Pergola, vicario Francesco Scarciglia; segretario generale Gino Della Bona.

Il gruppo dirigente è integrato da [illegible] assessori di presidenza: Stefano Racciotti di Teramo, Pietro Liga di Palermo, Paolo Rutigliano di Bari.

L'Unapo è impegnata, dalla mozione votata [illegible] congresso, a continuare sulla [illegible] produzione di olio di qualità e ad accordarsi con le altre unioni per sollecitare il ministero a [illegible] l'olio d'oliva doc.

Il guizzo dell'interista premia al Prater un'Italia senza idee

Solo Berti ha un po' di testa

Austriaci eccellenti, beffati a [illegible] minuti dalla fine - Serena sostituito da Borgonovo [illegible] del primo tempo - Staffetta Maldini-De Agostini

DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA — Prater faticoso, ancora una volta, per la squa[illegible] azzurra [illegible] una nazionale austriaca più forte atleticamente e caricata, come previsto, dall'illustre avversario. La prima tappa della tournée di Pasqua — la seconda mercoledì a Sibiu [illegible] la Romania — ha visto uscire dall'uovo di Vicini il gol di Berti a tre minuti dalla fine, [illegible] schiacciato [illegible] testa su lancio lungo [illegible] De Agostini dalla sinistra. [illegible] gol che premia, ma sin troppo, il solo aspetto positivo della gara dei nostri: il non aver mai rinunciato a rispondere a rivali che hanno giocato meglio, con maggior forza e più lucidità.

La staffetta Serena-Borgonovo è arrivata presto, prima del previsto, dopo soli 21' per un [illegible] contrattura che ha tolto dalla mischia il cannoniere del campionato. Dopo una continua ricerca [illegible] accordo [illegible] Vialli e Borgo[illegible] solo [illegible] in una squadra che fin ricevuto unicamente da De Agostini nella ripresa (non a caso sun [illegible] cross decisivo) una spinta decente sulla fascia [illegible] della parte opposta, dove De Agostini ha subito prima il maggior peso atletico di Degeorgi e quindi del piccolo Hoermann.

Austria-Italia, ma soprattutto Vienna-Milano ieri [illegible] Prater. All'avvio, in campo [illegible] giocatori della capitale austriaca (cinque dell'Austria Memphis) e otto della lega lombarda (cinque [illegible] razzurri » (re rossoneri). Il blocco dell'Austria Memphis dimostrava [illegible] [illegible] qualità d'intesa e la partita presentava subito dei problemi [illegible] gli azzurri. Da parte austriaca molta velocità e notevole prestanza fisica, difesa molto attenta [illegible] chiudersi (persino il [illegible] Polster sulla linea [illegible] porta [illegible] certe occasioni) e contropiede molto rapidi. Da parte della squadra [illegible] Vicini un avvio lento, [illegible] fraseggi molto lavorati, [illegible] [illegible] fan[illegible] che facilitavano chiaramente [illegible] chiusure avversarie.

Difficili anche le marcature da parte italiana per il [illegible] movimento delle punte av[illegible]. Lo stesso Polster (impegnato al massimo, avesse giocato così nel Toro) si muoveva molto [illegible] centro [illegible] sinistra e [illegible] scatto [illegible] Willfurth complicava la vita ad [illegible] Maldini ancora opaco.

Il centrocampo austriaco era condotto da Prohaska [illegible] trentaquattrenne [illegible] [illegible] ed ex giallorosso giocava d'orgoglio e di qualità. Lo fronteggiava, dopo qualche incertezza, Berti che si vedeva così costretto a frenare la propria inventiva [illegible] giocare [illegible] posizione, [illegible] Giannini [illegible] una volta il più [illegible] cido degli azzurri a centrocampo) doveva stare attento agli inserimenti di Zsak il quale [illegible] due occasioni (17' e 24') mostrava la [illegible] qualità [illegible] tiro mettendo in crisi una [illegible] stranamente in ritar[illegible] negli interventi, che gli riuscivano faticosi.

Malgrado [illegible] lentezza [illegible] manovra, [illegible] riusciva[illegible] al 10' con l'ottimo affondo verticale a «bucare» la difesa austriaca. Il tocco profondo era di Vialli per Serena il quale scattava sul [illegible] fuorigioco, [illegible] in posizione regolare [illegible] usciva [illegible] portiere Lindenberger. Il bomber del campionato lo anticipava, ma la palla [illegible] fuori allorando di montante sulla destra del portiere. Ancora a [illegible] riusciva un [illegible] [illegible] (13') dal fondo sinistra e il bolide [illegible] Weber doveva [illegible] alla meglio per anticipare Vialli. [illegible] l'unico momento di pressione [illegible] tre in[illegible] consecutivi [illegible] noi, sul secondo s'inseriva [illegible] ma il suo colpo [illegible] testa era salvato sulla linea da Polster, arretrato [illegible] copertura.

Ma ripartiva l'Austria ed erano guai per noi. Al quarto d'ora, rischio di rigore (ci stava) per un aggancio di De Napoli in recupero su Herzog, quindi le due botte di Zsak, e una staffilata [illegible] [illegible] Polster che [illegible] [illegible] nostra [illegible] sulla sinistra e costringeva Zenga ad una difficile parata a terra.

Nell'intervallo, Vicini sostituiva lo [illegible] Maldini con [illegible] Agostini cercando [illegible] un po' di coraggio sulla [illegible] sinistra, ma la maggior velocità (individuale e di manovra) privilegiava ancora la nazionale [illegible] [illegible] risposte verticali e profonde. Sul nostro fronte offensivo, [illegible] gonovo e [illegible] privi di rifornimento per la scarsa spinta dei compagni.

Arrivava a Vialli (73') la prima [illegible] vera palla [illegible] azzurra, ma Gianluca — bravissimo nel cambio di marcia — centrava il portiere in uscita con la botta conclusiva. Quindi [illegible] Rodax a [illegible] addosso a [illegible] ga al volo dal [illegible]. Sfiorava la traversa dell'immobile portiere azzurro (80') un tiro[illegible] [illegible] fondo a sinistra del[illegible] Polster, [illegible] sull'euforia [illegible] per il pareggio giungeva [illegible] mazzata di Berti.

Bruno Perucca

0-1

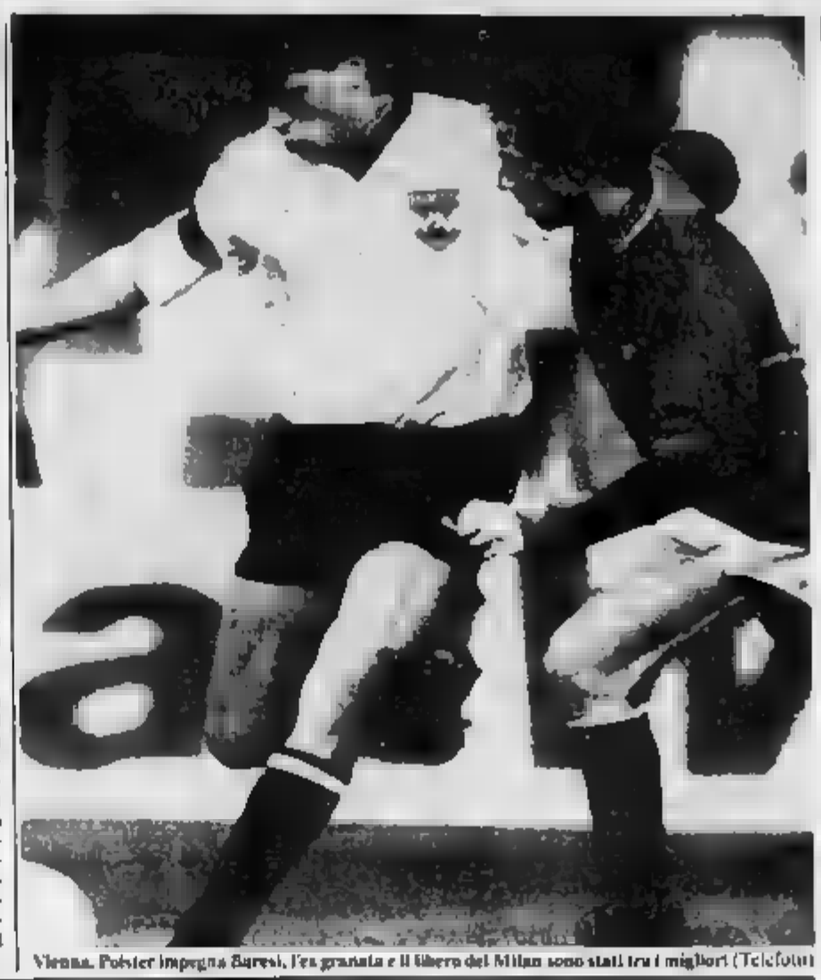
Austria: Lindenberger 6,5; Degeorgi 6,5 (70' Hoermann 6), Russ 6; Pfeffer 6,5, Weber 6, Zsak 7; Ogris 6 (60' Rodax 6), Prohaska 6,5, Polster 7, Herzog 7 (86' Linzmaier sv), [illegible] 6,5, [illegible] Hiekersberger 7.

[illegible] Zenga 6; Bergomi 6, Maldini 5 (46' De Agostini 6,5); [illegible] Baresi 7, R. Ferri 6, Berti 6,5; Donadoni 5,5, De Napoli 6, Vialli 6,5, [illegible] 6,5, Serena sv (21' Borgonovo 6). All. Vicini 6.

Arbitro: Neuner (Germania Ovest) 6.

Rete: 87' Berti.

Spettatori: 25.000 circa.



Vienna. Polster impegna Baresi, l'ex granata e il libero del Milan sono stati tra i migliori (Telefoto)

Gli intoccabili di Filippo Grassia

Scusi ct, ma Baggio? E Sacha salva la Juve

[illegible] primo [illegible] [illegible] fondo, autore De Agostini, l'Italia ha trovato la vittoria con una zuccata [illegible] Berti. [illegible] abbiamo espugnato [illegible] Prater dopo 27 anni e così abbiamo [illegible] l'imbattibilità [illegible] gli austriaci che dura dal [illegible]. [illegible] siamo riusciti con una delle rare azioni [illegible] profondità che ha [illegible] [illegible] protagonisti [illegible] degli uomini più virili (con Vialli e pochi altri), di quelli che non si perdono nelle selve oscure.

Per continuare sul piano delle cifre, la Nazionale ha collezionato la quinta vittoria della stagione [illegible] altrettante gare, la [illegible] per 1-0, la prima in trasferta dopo quelle ottenute in Italia ai danni di Norvegia [illegible] 1), Olanda (1-0), Scozia (2-0) e Danimarca (1-0). I risultati dicono d'una squadra che fatica a segnare ma [illegible] subisce gol quasi per sbaglio. E raccomandano correttivi a Vicini che su questo tasto però [illegible] [illegible].

L'incontro del Prater [illegible] detto cose importanti. Primo. De Agostini dà più garanzie di Maldini sul piano della continuità, del temperamento e soprattutto della facilità con cui sa muoversi in qualsiasi [illegible] del campo per il [illegible] passato-presente di mediano Secondo. Il centrocampo non morde abbastanza e non assume [illegible] sufficienza l'attacco, precisi i rifornimenti a Giannini e Donadoni. Terzo. Serena [illegible] avvicinandosi troppo frettolosamente alla [illegible] china. Quarto. Borgonovo e Vialli parlano la [illegible] lingua nonostante le dichiara[illegible] del Gianluca che tira [illegible] volata a Mancini.

D'obbligo una domanda [illegible] Vicini: perché Baggio, l'uomo di maggior talento del nostro calcio, [illegible] trova posto in squadra?

Il ct dice che si tratta d'un «tipico» [illegible] allora cosa è Mancini il quale, come goleador, vale un quarto di Baggio e, come centrocampista, si sacrifica certamente meno [illegible] giocatore?

E ancora Mancini e Vialli e Baggio non potrebbero giocare assieme con [illegible] centrocampo (robustito da Marocchi? [illegible] sarebbero [illegible] giubilare Donadoni che da qualche tempo non va e Giannini che al ct dovrebbe accendere un [illegible] al giorno. Ma ci troveremmo di fronte a un terzetto che potrebbe inventare gol a più sospiro. Allora: Zenga; Bergomi, De Agostini, Bartesi, Ferri, [illegible] Napoli; Berti, Marocchi, Mancini, Baggio; Vialli. E' proprio dietro mettere assieme gli uomini di maggior pregio tecnico?

* * * *

[illegible] insaputa, Zavarov ha impresso una svolta nella conduzione della Juventus e, di riflesso, nel panorama del calcio italiano. Il suo arrivo a sorpresa, [illegible] [illegible] partenza a sorpresa di Rush e il ritorno a sorpresa di Laudrup, già liquidato [illegible] un comunicato ufficiale, non porto [illegible] [illegible] quei riflessi positivi che dovevano scaturire quasi naturalmente [illegible] un'operazione storica. Ne soffrì l'immagine della [illegible] e qualche scoria [illegible] depositò pure su quella della Fiat.

Allora Casa Agnelli ravvisò l'urgenza di anticipare i piani studiati per rafforzare la società bianconera. L'ingresso della Fiat — attraverso [illegible] [illegible] ponte della Sisport — nell'azionariato della Juve [illegible] fa legittimanza più diretta [illegible] di questo politico che [illegible] già avuto dei prodromi a livello di «comunicazione e promozione».

Chissà se Zavarov (deludente nelle vesti di nuovo platiniano) s'è accorto di aver innescato [illegible] processo così ampio da consentire a Boniperti di sfruttare «alcuni» incredibili in Italia e nel mondo. I primi risultati rispondono (dovrebbero rispondere) ai nomi [illegible] Michailichenko, Casiraghi, Fortunato, Barros, [illegible] Napoli Niente da fare, invece, per Simone che Berlusconi ha bloccato con tempismo straordinario e che lascerà in prestito per un anno al Como. Sul piano delle disponibilità finanziarie, il rischio d'un dinamico Juve-Milan è inevitabile per quanto le due società si muovano in modo diverso. La squadra rossonera è strumento istituzionale della Fininvest che fa del tempo libero il [illegible] principale campo d'azione. Quella bianconera può ora rifarsi alla Fiat nel segno delle sinergie che non sono soltanto di natura [illegible] mica. Vedi la campagna di Russia: il calcio al servizio delle aziende oppure espressione delle aziende, così recitano i tempi. Per più [illegible] il Feriaino, i Manfredini, i Pellegrini la concorrenza si fa terribile, sul filo del rasoio.

La gente si chiede: ma l'Avvocato quanti soldi darà a Boniperti da spendere? La risposta non è assoluta, [illegible] esiste [illegible] primo [illegible] dovrebbero arrivare alla Juve all'incirca 25 miliardi, il 2,3 per cento del budget pubblicitario della Fiat, che assomma a poco più di mille miliardi (il 2,5-3 per cento del fatturato globale di 45 mila miliardi). Insomma, l'investimento Juve incide in misura irrisoria, per non dire nulla, sugli azionisti.

Baresi in testa alle pagelle

Donadoni e Maldini fantasmi ditta Milan

Giannini e Berti puntelli del centrocampo

DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA — Qualche fantasma azzurro nel pomeriggio viennese. Purtroppo nelle zone-chiave [illegible] la copertura e la spinta. Punti deboli, infatti, [illegible] (5,5) a destra e Maldini [illegible] a sinistra, [illegible] a caso due milanisti, le prove altalenanti della squadra di Sacchi avranno bene qualche motivazione tecnica, o almeno di condizione. A metà gara Maldini è uscito ufficialmente per una lieve distorsione, ma era da toglierе comunque e Vicini ha colto l'occasione, ripagato dal [illegible] vivo [illegible] Agostini (6,5). Donadoni ha avuto qualche sussulto nel finale, ma sempre poco conoscendo [illegible] [illegible] importanza [illegible] questa squadra.

Ed era [illegible] [illegible] che l'Austria sfondava anche perché sulla [illegible] azzurra De Napoli (6) meritava [illegible] sufficienza soltanto per l'impegno costante, pur perdendo troppi duelli col gladiatorio Herzog. Era [illegible] stessa zona nella quale si allargava spesso il volitivo Polster che Ferri (6), nell'ambito dei cambi di competenze previsti, lasciava a Bergomi (6) che non poteva affacciarsi spesso in [illegible] di spinta. Per fortuna, [illegible] sempre, nel mezzo della difesa azzurra ha fatto la parte [illegible] mattatore [illegible] (7), pronto nelle chiusure e negli appoggi.

Aggirato [illegible], il centrocampo [illegible] ha faticato, ma [illegible] ha ceduto per la valida prestazione [illegible] Giannini (6,5) il quale [illegible] ha patito il differente peso atletico nei confronti del più potente Zsak, [illegible] stato sufficientemente lucido per tentare di avviare le risposte azzurre [illegible] sun fianco, Berti (6,5) ha patito il lavoro di tamponamento, ma si è ampiamente riscattato sfruttando in extremis il suo senso offensivo. E' chiaro che Berti non è centrocampista di rottura. [illegible] [illegible] questi conti Vicini, su un [illegible] che [illegible] rimpiangere sempre il nerbo [illegible] Ancelotti.

Per motivi atletici è mancata quindi la spinta. Spiace per **Serena** (sv) che non ha potuto difendere almeno per 45' le sue chances. Uscito Aldo, il *test* per la coppia **Borgo**[illegible] **-Vialli (6,5)** è durato 69', pochi per dare un giudizio, ma sufficienti [illegible] [illegible]. E c'è [illegible] sperare anche in uno **Zenga (6)** più concentrato

b. m.

Serena giubilato, [illegible] il centravanti viola dovrà guardarsi dal vecchio amore di Vicini

Dietro Borgonovo rispunta Mancini

Il capocannoniere del campionato, costretto ad [illegible] per una contrattura, [illegible] giocherà in Romania [illegible] forse ieri ha detto definitivamente addio [illegible] maglia [illegible] - Berti: «E' proprio il mio anno»

DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA — Dalla ruota [illegible] Prater è caduto Aldo Serena. Arrivato [illegible] soglia della trentina nel giro azzurro, dopo [illegible] carriera da globetrotter, l'interista ha probabilmente già terminato la sua stagione azzurra. Italia-Austria era l'ultimo valzer, come annunciato. Anzi, non proprio come annunciato. Perché la storia già scritta ha avuto un finale accelerato da un infortunio che piegherà studiato a [illegible]. Contrattura alla [illegible] sinistra, e la diagnosi.

Per i tempi di guarigione, bisogna aspettare una più accurata visita del professor Vecchiet. *«Ho cercato di mantenere in campo il più possibile»* — ha detto [illegible] fine il ragazzo, piuttosto malinconico — *«ma poi ho pensato che era più saggio alzare bandiera bianca»*.

C'erano l'Inter e il campionato nel pensare perché anche lui ha capito che il suo cammino azzurro non sarà lungo, e in ogni [illegible] verrà interrotto prima [illegible] mondiale.

E così si ricompone anche l'ultimo tassello della [illegible] [illegible] il Novanta. Perché è difficile che, anche guarito, Serena possa strappare il posto a Borgonovo o a Mancini, che in fondo a quest'amichevole suscita qualche nostalgia.

Vicini [illegible] considera il [illegible] per più adatto a Vialli, ed è questo che conta nel suo giudizio condiviso anche da Vialli che, pur senza dichiararlo apertamente, tira la volata al compagno di squadra, ammettendo che né Serena né Borgonovo rappresentano per lui il partner ideale.

Il doppio infortunio di Mancini e Serena proietta però l'oggetto del desiderio berlusconiano verso un secondo, più probabile test, contro la Romania a Sibiu.

In fondo si tratta [illegible] regolarizzare una posizione, perché il tandem Vialli-Borgonovo era già nei disegni del [illegible] che [illegible] [illegible] aspettavano. *«L'importante era rompere il ghiaccio* — dice l'erede presunto di Paolo Rossi —. *E' successo nel migliore dei modi. L'infortunio di Serena mi ha spiazzato la strada è dovo ammettere che all'inizio l'emozione mi ha giocato qualche scherzo»*.

La [illegible] consacrazione [illegible] rebbe potuto venire da un gol, ma anche Borgonovo ammette, dopo qualche resistenza, il fuorigioco sulla rete annullata. Ha tempo per riprovarci, a Sibiu.

[illegible] l'effetto [illegible] dell'ennesima inutile staffetta d'attacco è stato di rilanciare, se mai è possibile per uno già lanciatissimo, le quotazioni [illegible] Berti. Uno che fa [illegible] perché gli va tutto bene: Inter o nazionale, campionato o amichevoli. E' l'anno di Berti, la [illegible] novità della stagione [illegible] e [illegible] *«E' vero, fila tutto [illegible] Del resto nell'Inter e in nazionale, per me fa lo stesso. Non cambia la posizione e in fondo neppure il [illegible] della squadra»*.

Racconta il gol, il [illegible] della stagione, il secondo in quattro gare (e mezzo con [illegible] maglia azzurra, come fosse un affare scontato: *«Ha fatto tutto Vialli, con [illegible] cross magnifico. Il mio merito è stato soltanto [illegible] trovare un buco tra gli avversari centrare e stato facilissimo»*. E la sua [illegible] lità si è fatta capricciosa, corsa pazza intorno al campo. *«E' [illegible] momento magico, più di così... Ma la strada verso Italia '90 è ancora lunga. Non si può pensare che tutto vada sempre [illegible] bene»*. Eppure, [illegible] minuto dopo l'incontenibile Nick si lamenta [illegible] un risultato che poteva essere [illegible] più largo. *«La ripresa è stata eccezionale. Quando giochiamo così, divertendo e divertendoci, è bellissimo. Potevamo segnare anche più [illegible] due o [illegible] occasioni [illegible] avrebbe meritato il gol più [illegible] tutti»*. E se ne va restituendo la faccia più allegra della spedizione.

E adesso gli azzurri si sono guadagnati una Pasqua tranquilla, con fidanzate e mogli, anche [illegible] saranno poche ad aggiungersi alla promessa sposa Baggio e [illegible] signora Tacconi.

Se ne riparlerà a Sibiu, contro una Romania che pare più tosta, sulla carta, dell'Austria, rinsaldata com'è intorno alla spina dorsale dello Steaua.

Curzio Maltese

[illegible] a Sibiu [illegible] la [illegible]

VIENNA — Azzurri in completa libertà oggi. La comitiva partirà [illegible] volta di Sibiu, [illegible] romena nel cuore [illegible] Transilvania (a 430 metri d'altezza). Qui, mercoledì, la formazione [illegible] Vicini affronterà la Romania. A pochi km [illegible] distanza, ad Alba Julia, si [illegible] sempre mercoledì anche l'Under 21 di Cesare Maldini. Se la partita di ieri al Prater è stata la prima in trasferta dopo gli Europei di Germania, quella [illegible] Sibiu sarà la quart'ultima da qui ai mondiali essendo previste tutte gare casalinghe [illegible] gli impegni in Inghilterra, Olanda e Svizzera. Prossime gare: 22 e 26 aprile con Uruguay e Ungheria.

[illegible] Del '90 possibili tre [illegible]

VIENNA — Matarrese ha chiesto all'esecutivo dell'Uefa di poter allungare a tre, più il portiere, i cambi nelle partite di campionato. Il terzo sostituto dovrà però essere un Under 21 di nazionalità [illegible]. La proposta, che verrà discussa l'11 e 12 aprile a Lisbona, è a titolo sperimentale per [illegible] sentire ai giovani [illegible] poter trovare più spazio in A, anche nell'eventualità arrivasse il quarto straniero. Difficilmente l'Uefa (che poi dovrà passarla all'International Board della Fifa) approverà il progetto per la prossima stagione. E' probabile che, se verrà accettato, andrà in vigore nel [illegible] pionato '90-91.

Vialli e Ferri rimpiangono Serena

Dice l'attaccante: «Con lui la squadra stava attraversando [illegible] buon periodo, con Borgonovo ho dovuto cambiare posizione» - E il difensore: «Quando è uscito c'è stata confusione» - I gol [illegible] Maldini

DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA — Non è stato facile come si pensava. Gli austriaci, che stanno ancora soffrendo sulla via della qualificazione per i mondiali del [illegible], hanno manifestato una concentrazione superiore a quella degli [illegible] per i quali la partita [illegible] «Prater», anziché una divertente esibizione, si è trasformata in una faticosa battaglia risolta nel finale dal guizzo di Berti, che ha [illegible] [illegible] pieno all'Italia senza forse cancellare completamente [illegible] [illegible] Vicini.

Malgrado tutto però il giudizio di Vialli, ancora una volta il migliore con Baresi, è ampiamente positivo. Il sampdoriano è convinto che il pubblico si sia divertito.

«Mi è sembrata — dice [illegible] la consueta onestà — una *bella partita. [illegible] c'era po[illegible] palla, particolarità* il gioco non è mancato. *Ci sono stati tre o quattro [illegible] occasioni per parte ma penso che le nostre [illegible] state più limpide»*.

E alla domanda fatidica: [illegible] con Serena o [illegible] Borgonovo? Vialli ha risposto: *«Aldo è rimasto poco in campo, quando se n'è andato [illegible] la squadra stava comunque attraversando [illegible] buon periodo. Stefano ha [illegible] gioco diverso e con lui debba arretrare cambiando quindi posizione. Ma mi va bene ugualmente, quel che conta è giocare, perché anche [illegible] mi tocca magari arretrare fin sulle linee difensive penso che lavorare per la squadra sia sempre gratificante»*.

Vittoria con pieno merito, questo il giudizio di Baresi che precisa: *«Complessivamente siamo stati superiori, loro [illegible] hanno fatto soffrire per una decina di minuti soltanto»*.

L'interista Ferri invece non si dimostra d'accordo [illegible] il compagno di reparto: *«Dopo l'[illegible] [illegible] Serena abbiamo accusato un po' di confusione e per una ventina [illegible] minuti [illegible] squadra [illegible] dovuto subire l'iniziativa austriaca. Fortunatamente ci siamo ripresi e nel finale la nostra superiorità si è concretizzata»*.

I fastidi più grossi a Zenga li ha procurati con alcuni violenti tiri da lontano Zsak, il quale ha rappresentato una sorpresa anche [illegible] il portiere azzurro: *«Non [illegible] no [illegible] questa sua pericolosità* — dice l'estremo difensore — *ma [illegible] subito quando un centrocampista tende ad avanzare la lunga d'occhio. L'Italia mi è sembrata una buona squadra, valida anche negli inserimenti che ha effettuato»*.

Un giudizio su Berti? Superfluo. Zenga ride allargando [illegible] bra[illegible] e [illegible] ta: *«A me lo chiedete?, ho Nicola sotto gli occhi tutte le domeniche»*.

Il finale è di Maldini, ancora una volta sfortunato e costretto ad uscire in anticipo. Leggera distorsione alla [illegible] vigilia destra, è la diagnosi, [illegible] sua Pasqua sarà serena soltanto a metà.

«Ho visto il primo tempo — osserva il terzino — *e confesso di non essere rimasto sorpreso delle difficoltà dell'incontro. L'Austria giocava in casa e mi sembra logico che cercasse di prendere l'iniziativa»*.

Willfurth è stato un avversario difficile da controllare. Maldini non ha esitazioni ad ammetterlo: *«Si creavano troppi spazi, un po' avanzava il mio rivale diretto con il quale spesso si alternava qualcun altro e così ci siamo trovati in difficoltà»*.

[illegible] [illegible] Maldini individuare i motivi [illegible] certi arretramenti in blocco: *«Forse [illegible] cercavano [illegible] indietreggiare per poi ripartire all'offensiva, ma ci confesso che non è [illegible] troppo facile»*.

Pier Carlo Alfonsetti

Herzog protesta: «Era rigore»

Polster ottiene in regalo la maglia [illegible] Crippa

VIENNA — Si chiama Herzog, come il regista, e di talento ne ha lui pure da vendere. I cacciatori di teste ha[illegible] [illegible] sicuramente annotati [illegible] nome di questo ventenne che ha rischiato [illegible] guastare la festa azzurra. E per fortuna che l'arbitro non [illegible] è accorto [illegible] [illegible] ai suoi [illegible] [illegible] parte di De Napoli, in piena area: *«Un rigore gigantesco* — [illegible] il ragazzo — *ma [illegible] bene così. Contro l'Italia cercavamo un gioco, non un risultato»*.

E il gioco l'Austria l'ha trovato. Anche grazie alla lungimiranza [illegible] Prohaska. *«Peccato [illegible] 34 anni* — sorride — *in questa squadra ricominciavo a divertirmi. [illegible] se Berti ha fatto il possibile per impedirmelo. E' un vero campione, [illegible] avessi avuto al mio fianco all'Inter... L'Italia resta una delle migliori squadre del mondo. Anche a centrocampo. Ho visto un buon Giannini, possibile che a Roma giochi così male? Avergli messo in difficoltà è un buon segno nella strada [illegible] qualificazioni ai mondiali»*.

[illegible]r, l'altro «italiano», [illegible] dagli spogliatoi [illegible] po' scuro, con [illegible] maglia numero [illegible] di Crippa tra le mani: *«Abbiamo pagato la sfortuna e la solita dell'arbitro sul rigore. Comunque meglio essere sfortunati in un'amichevole che contro la Germania Est, nella prossima partita di qualificazione. L'Italia [illegible] una difesa da far paura, con un portiere fenomeno. Mi [illegible] difficile che possa fallire il suo mondiale»*.

c. m.

Matarrese entusiasta: «Tornerò a vederli»

Il presidente elogia gli uomini [illegible] Vicini per il comportamento - Bearzot: «Meritavano [illegible] vincere per 3-0» - I nostri connazionali seguivano [illegible] maggiore attenzione le partite di B alla radio che la gara sul campo

DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA — Forse ha ragione Walter Zenga. Meglio giocare lontano dall'Italia, lontano [illegible] stanca attenzione di [illegible] pubblico [illegible] stressato dal [illegible] Novanta.

[illegible] nazionale, in una Vien[illegible] [illegible] da italiani in villeggiatura, [illegible] i quotidiani sportivi divorati prima [illegible] mezzogiorno [illegible] l'immancabile Sacher, [illegible] giocato [illegible] nel magico Prater.

Poca gente, il mattino, davanti all'albergo degli azzurri, e quei pochi sono lì più per strappare un autografo a J.R. di «Dallas» (a Vienna si sta girando un episodio del celebre «serial») che per [illegible] nostri prodi.

Al Prater, poi, non ci è andato nessuno. La curva «italiana» era vuota, sormontata [illegible] striscioni inquietanti («Cosenza presente, Calabria m...»), popolata di radiolline dislocazione sui risultati della B.

Perfino l'onorevole presidente Matarrese sfruttava [illegible] tribuna del magico Prater per inviare dei messaggi ad uno interno, contro la municipalità di Taranto: o sistema lo stadio per Italia-Ungheria del 26 aprile, oppure cederà il passo, indovinate, a Bari.

Ma poi alla fine la sorpresa [illegible] del [illegible] della vittoria. Così l'onorevole Matarrese ha [illegible] tutto gonfiare il petto, proclamare che gli [illegible] avevano sbagliato. *«E' stato un regalo [illegible] Pasqua* — ha detto — *ma questa [illegible] la ho meritata. E' una squadra che a volte ci fa disperare, perché potrebbe vincere sempre. Però sa anche divertirci, renderci orgogliosi»*.

Belli, bravi e onesti, con [illegible] [illegible] ci teneva tanto: *«Sì, [illegible] stati corretti i ragazzi, con l'arbitro e con gli avversari. Come voleva io»*. Tanto da mentirsi una promessa, o una minaccia: *«Meritano che [illegible] ritorni a vederli»*. [illegible] Sibiu, naturalmente.

Dopo il bitta rumeno, Matarrese affronterà una trasferta molto più gradevole, seguendo il Milan in una città decisamente più bella, la Madrid che ospiterà l'incontro di andata della semifinale [illegible] Coppa Campioni fra i [illegible]neri e il Real.

L'Italia ha conquistato dunque il [illegible] presidente. E anche il vecchio citti: Enzo Bearzot ha sciolto un inno alla prestazione dei nostri, dichiarando che avrebbero me[illegible] di [illegible] [illegible] tre gol di [illegible]. L'Italia ha avuto molte occasioni, mentre l'Austria non è praticamente mai stata pericolosa.

Chissà se adesso gli azzurri riusciranno a fare innamorare anche i tifosi, sulla lunga strada di scontate amichevoli.

Altrimenti meglio, [illegible] dice Walter Zenga, giocare lontano dagli [illegible]. [illegible] davvero. In Islanda. A Suriname. Meglio, a Sibiu.

c. m.

Il ct ha espugnato il Prater come accadde a Pozzo, Fabbri e Valcareggi

Per Vicini una gioia sofferta

«Abbiamo trovato un'Austria veloce e orgogliosa, ma i ragazzi [illegible] finito il match in crescendo» - «Giannini ha saputo mantenere [illegible] geometrie, Donadoni ha lottato» - Baggio e Marocchi [illegible] spazio [illegible] Sibiu? «E' [illegible] presto per decidere»

DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA — Anche Vicini ha espugnato il mitico Prater, come altri [illegible] suoi illustri predecessori sulla panchina della Nazionale. Pozzo nel '35, Fabbri nel '63 e Valcareggi nel '70. Ce l'ha fatta a tre minuti dalla fine, grazie ed una poderosa incornata di Berti. Una gradita sorpresa dall'uovo di Pasqua in questa prima tappa della tournée che si concluderà a Sibiu. Ma il 16° successo della sua gestione, su 26 incontri, il sesto all'estero, non maschera i problemi di un'Italia sparagnina che ha troppo concesso al centrocampo austriaco.

«*Non abbiamo rubato nulla* — commenta Vicini — *anche se il pareggio sarebbe stato un altro risultato giusto. Il gol l'abbiamo provato in allenamento e Berti, poco prima, ne aveva fallito uno simile per un soffio. Contro un'Austria veloce e di grossa caratura atletica, la squadra ha finito in crescendo cercando la vittoria ed io sono soddisfatto pur dovendo mettere a fuoco quelle cose che non hanno funzionato*».

— Berti, prima di diventare l'eroe della [illegible] e Prohaska e Giannini si è smarrito di fronte alle incursioni di Zsak. De Napoli [illegible] perso qualche [illegible] con Hersog ed ha [illegible] un fallo assai sospetto [illegible] Polster, mentre Donadoni si è visto solo nel finale. Si aspettava tante difficoltà?

«*Nella ripresa [illegible] marcature si sono allentate. Prohaska, alla sua età, è ancora un ottimo giocatore e merita un complimento, ma la prestazione di Berti è [illegible] valida. E' giovane, [illegible] prime esperienze in Nazionale e deve affinarsi, portare un po' meno il pallone, tuttavia cerca sempre il gol e ogni tanto lo trova. Il rigore? Era un mezzo fallo. Noi accettiamo sempre le decisioni [illegible] arbitrali, anche quando ci [illegible] contrarie, come a Pisa [illegible] Giannini venne falciato in area*».

— Giannini è parso privo [illegible] personalità e di aree è arrivato solo due volte. Perché?

«*Tutta la squadra ha sofferto, non solo Giannini che ha sempre mantenuto [illegible] geometrie ed ha sbagliato come gli altri, ma meno di quanto si pensa*».

— E come spiega un Donadoni così [illegible]

«*A me il piacciuto. Aveva di fronte un terzino, Degeorgi, di notevole spinta. Un reparto dipende dagli altri e, fuori causa [illegible] qualche attaccante gli [illegible] versari le cose si complicano. Non si gioca mai a undici contro undici a un mondiale, contro le formazioni migliori, dovremo anche subire. Pertanto è stato un test utile e positivo. L'Austria aveva molte energie da spendere, carattere, orgoglio e tradizione*».

— Con tanti bomber, il Bologna del campionato, ha deciso un centrocampista. Come ha visto il tandem Viali-Borgonovo?

«*La contrattura rimediata [illegible] Sarena mi ha costretto ad anticipare i tempi di un [illegible] Bia [illegible] avuto programmato per l'inizio della ripresa. Borgonovo è entrato a freddo ed ha faticato un po' ma poi ha dimostrato di essere una pedina interessante. Quinzaroc, nel gol che gli è stato annullato si era liberato con maestria. Un'esperienza che gli servirà. Sul piano tecnico ha aggiunto qualcosa in più ma, fisicamente, Serena dà maggiori garanzie e l'avrei tolto soltanto per seguire un criterio di rotazione. Il mondiale [illegible] si prepara con soli undici uomini. [illegible] a Sibiu, con la Romania, ho intenzione di utilizzare Vialli per [illegible] tempo solo*».

— Poiché [illegible] quasi [illegible] mente [illegible] recupererà, [illegible] la coppia di Borgonovo: nella ripresa si vedrà il tandem della Fiorentina, con Baggio, che può far salire il tasso di classe dell'attacco?

«*Di qui al '90, Baggio avrà le [illegible] occasioni. [illegible] che giochi [illegible] mercoledì a notte oltre due partite con Uruguay e Ungheria. Debbo valutare le condizioni di Serena e quelle di Maldini, vittima di una leggera distorsione alla caviglia [illegible] Avrei voluto inserire Ferrara, ma l'infortunio a Maldini mi [illegible] costretto ad impiegare De Agostini. Ferrara, comunque, è candidato per un tempo a Sibiu*».

— Avrà spazio Marocchi?

«*E' presto per decidere*».

— Matarrese ha detto che se gli azzurri s'impegnano possono vincere tutte le partite. E' d'accordo?

«*Magari fosse vero*».

Bruno Bernardi

Vienna. Berti esulta dopo il gol della vittoria (Telefoto)

calcioflash

[illegible] «Barcanova» vincono Juve e Toro

TORINO — Questi i risultati nella prima giornata del [illegible] Barcanova riservato ai calciatori Primavera, iniziato ieri [illegible] campo di via Centallo. Barcanova-Juventus 1-2, Torino-Bari 4-0, Lazio-Napoli 0-0, Sampdoria-Inter 1-1. *Classifica girone A:* Juventus 2; Napoli e Lazio 1; Barcanova 0. *Class. girone B:* Torino 2; Sampdoria e Inter 1; Bari 0. Oggi Barcanova-Lazio (ore 9,45), Samp-Bari (11,00), Juventus-Napoli (15,45), Inter-Torino (17,00).

[illegible] Mondiali, [illegible] cercano biglietti

ROMA — Dopo il successo degli acquisti dei biglietti da parte di privati per la fase finale dei mondiali, Italia [illegible] e Bnl si trovano di fronte a una valanga [illegible] prenotazioni da parte [illegible] aziende. Dopo 60 giorni dall'inizio della vendita i privati ne hanno [illegible] acquistati oltre il 44% per un incasso che si [illegible] attorno ai 97 miliardi, mentre [illegible] richieste di prenotazioni da parte delle aziende superano di tre volte le disponibilità. Le aziende avrebbero scelto i biglietti dei mondiali come incentivazione e promozione.

[illegible] Andone squalificato

BUCAREST — Il comitato esecutivo del consiglio nazionale per lo sport e la federazione [illegible] hanno inflitto severe sanzioni alla Dinamo Bucarest. Il capitano Andone è stato sospeso [illegible] termine [illegible] campionato e non potrà nemmeno giocare nella squadra [illegible] (quindi salterà l'incontro con [illegible] azzurri di mercoledì). L'allenatore Lucescu è stato ammonito «per l'ultima volta» e rimarrà [illegible] un maggior controllo sulla squadra. Il 22 marzo scorso, [illegible] termine di Steaua-Dinamo, Andone, [illegible] ad [illegible] giocatori, aveva circondato l'arbitro, [illegible] testandogli [illegible] decisioni di gioco. Dopo la protesta, Andone e compagni si erano diretti verso il pubblico insolentendosi andare a gesti «osceni e triviali».

[illegible] [illegible] è stata multata di 100 mila franchi [illegible] milioni) [illegible] disciplinare dell'Uefa per [illegible] autorizzato [illegible] catena televisiva privata tedesca a ritrasmettere l'incontro con il Bayern.

● Uefa dura con 4 atleti del Red Belgrado che picchiarono l'arbitro in una gara con lo Jeriu: squalifica a vita per Vlaovljevic e Babic, 8 anni a Dorovic e 3 a Jovanovic.

Oggi in tv

- 8,25 Base: [illegible] da Las Vegas, Miami-Kalamboy, [illegible] dale medi Tbf *(Capodistria)*
- 8,55 Moto: da Suzuka, G.P. Giappone mondiale 500 cc *(Raiuno, Capodistria)*
- 9 — Sci: comp. ital., gig. masch. 1ª man. *(Raitre)*
- 10,50 Sci nordico: Coppa del mondo salto *(Capod.)*
- 12,30 comp. ital., gig. m., 2ª manche *(Raitre)*
- 13 — Moto: sint. diff. G.P. Giappone mondiale *(Tmc)*
- 14,30 Moto: sint. G.P. Giappone mondiale *(Capod.)*
- 17,45 Auto: da Rio de Janeiro, G.P. Brasile mondiale F1 *(Raidue, Tmc, Capodistria)*
- 20,20 Boxe: diff. da Las Vegas, Miami-Kalamboy, mond. pesi medi [illegible] *(Italia 1)*; [illegible] Tottenham-Liverpool [illegible] inglese *(Tmc)*
- 22,10 Auto-moto: sint. G.P. [illegible] e G.P. Giappone *(Capodistria)*
- 22,35 [illegible] G.P. Giappone 125, 250 cc *(Raiuno)*
- Rubriche: 12,50 Grand Prix [illegible] *(1)*; [illegible] Top [illegible] rep. *(Odeon)*; 13,20 Lo sport *(Raidue)*, [illegible] Noi, la domenica [illegible] *(Capod.)*, 17,15 Speciale F1 *(Tmc)*; 18,10 Notizie sportive *(Raiuno)*; 18,35 Domenica gol *(Raitre)*; 19 Attualità sport *(Svizz.)*; [illegible] Sportime *(Capod.)*; [illegible] Sport Regione *(Raitre)*; 20,30 A tutto [illegible] *(Capod.)*; 21,50 Domenica sport *(Svizz.)*; 0,15 Il grande golf *(Canale 5)*

Domani in tv

- 8 — Sci: [illegible] Cimone, camp. Ital., [illegible] m.sch. 1ª manche *(Raitre)*
- 12,30 Sci: [illegible] Cimone, camp. Ital., slalom spec. masch. [illegible] manche *(Raitre)*
- 14,05 Pattinaggio: sint. [illegible] mond. artistica *(Svizz.)*
- 14,10 Pallamano: Cuesta-Ortigia *(Raitre, sulle: rep. G.P. Brasile F1 (Capodistria)*
- [illegible] Calcio: [illegible] Formia, finale Trofeo delle Regioni dilett; hockey su ghiaccio: [illegible] Italia-Svezia *(Raitre)*
- 16,40 Basket: Indiana-Illinois, camp. Nba *(Capod.)*
- 20,30 Calcio: da Udine, Brasile-Resto del mondo per l'addio di Zico *(Italia 1)*; Basket: Cleveland Cavaliers-De[illegible] Pistons, camp. Nba *(Capodistria)*
- 23 — Calcio: West Ham Norwich camp. ingl. *(Tmc)*
- 23,45 Boxe: Honeyghan-Kil Chung mond. welters Wbc 1988 e Sterling-Molinares, mond. welters Wba 1988
- Rubriche: 13,40 Jukebox *(Capodistria)*, 14 Sport News *(Tmc)*; 15 Oggi sport *(Raidue)*, 18,30 Spartacus *(Raidue)*; 18,45 Derby *(Raitre)*; 19 Attualità sport *(Svizzera)*, Jukebox *(Capodistria)*; 19,30 Sportime *(Capodistria)*; 19,45 Sport Regione *(Raitre)*; 22,25 Sport spettacolo *(Capodistria)*; [illegible] Sport spettacolo *(Capodistria)*; 23 Stasera sport *(Tmc)*.

ATLETICA La Simeoni si propone a sorpresa per succedere a Nebiolo

Sara, un salto nel buio

Poco prima della chiusura dei termini, l'ex olimpionica arriva in federazione e presenta la [illegible] candidatura: «Non mi interessa vincere: [illegible] solo così posso far [illegible] sentire [illegible] mia voce»

ROMA — Arriva Sara, e la corsa alla presidenza Fidal si tinge inaspettatamente di [illegible] Dopo le candidature «istituzionali» [illegible] Rossi, Casciotti, Gola e Ramilli, dopo quella a sorpresa dell'ex ostacolista Eddy Ottoz, la Simeoni ha deciso di partecipare alla gara più difficile della sua vita: «*Mo i [illegible] avversari' possono stare tranquilli: questa volta non passo e [illegible] voglio vincere, mi basta essere ascoltata. E questo è il modo migliore per far sentire la mia voce*».

E' una candidatura provocatoria, Sara lo dice a [illegible] re. E spiega: «*Questa campagna elettorale rischia di [illegible] troppo corta, può soltanto fare del male all'atletica*». Il suo programma, per ora, sta tutto in quel dolcissimo sorriso che [illegible] ai italiani non hanno dimenticato, nell'appello [illegible] contro le [illegible] e le beghe del palazzo. Nel Palazzo lei è entrata venerdì sera, alle 23,20. L'attendevano un'impiegata e il segretario della Fidal, Gianfranco Carabelli: «*Gianfranco, sto arrivando per candidarmi*» aveva annunciato poco prima al [illegible] chio e stupitissimo amico.

Una [illegible] poche righe, concordate [illegible] un ristorante [illegible] con il marito, l'ex saltatore Erminio Azzaro: «*Ho scritto che intendevo presentarmi, dichiarando [illegible] in [illegible] di tutti i requisiti [illegible] Tutto qui, in pochi minuti [illegible] sono fiondata in un bel guaio*». Niente sponsor, nessun retroscena. Possibile? «*Possibilissimo. E' tutto merito, o colpa, di un [illegible] amico: ci [illegible] nasciamo da anni, a tavola ha ascoltato la mia amarezza, mi ha invitato a far sentire la mia voce. Come poteva fare? [illegible] sinceri lei fa[illegible] questa intervista se [illegible] fossi l'ex olimpionica candidata alla presidenza?*».

D'accordo. [illegible] il fatto che adesso lei potrà essere votata, eppure sostiene di non voler fare ombra a nessuno. Con [illegible] podi olimpici alle spalle, centinaia di successi, un primato del mondo che è [illegible] record italiano e chissà fino a quando lo sarà, è disposta a scendere in campo così per sport? «*No, [illegible] anch'io qualche traguardo da raggiungere. Le rivela quella più ambiziosa: i candidati per sono cinque, e sono uomini che hanno dato e potrebbero dare [illegible] all'atletica. Invece, con l'attuale statuto, chi perde resta fuori [illegible] giro. Ecco, io [illegible] batterò perché questa norma sia abolita: [illegible] posriamo permettercl di rinunciare a un tale bagaglio [illegible] esperienze, passione, professionalità. No, non le [illegible] so dire per chi faccio il tifo: non saprei davvero [illegible] rispondere*».

Sara, classe 1953, ha abbandonato le gare tre anni fa, all'indomani degli Europei di Stoccarda. [illegible] allora, gira [illegible] Italia e un po' di mondo per scoprire nuovi talenti da consegnare all'atletica: «*Lavoro per la federazione, e non intendo smettere. E' proprio [illegible] questo continuo giro-pago che ho scoperto un Paese legato all'atletica, una miriade [illegible] società ricche [illegible] entusiasmo. E' la grande risorsa di questo sport: [illegible] lo[illegible] che [illegible] sollie beghe [illegible] palazzo la inarridiscano [illegible] presidente, chiunque [illegible] deb[illegible] poter governare nella massima serenità, senza fucili puntati addosso*».

Ma [illegible] polemiche [illegible] accennano a placarsi. Proprio l'altro giorno, in una conferenza stampa, nuovo round dello scontro tra Ramilli e Ottoz [illegible] fianco del quale si sono [illegible] i delegati marchigiani). Tra venerdì e domenica si svolgeranno le [illegible] assemblee regionali; e il 23 aprile l'atletica italiana inizierà una nuova era.

Giampiero Paviolo

[illegible] Ngugi [illegible] nella Cinque Mulini

SAN VITTORE OLONA — Sulla roulette della «Cinque mulini» [illegible] ancora una volta il [illegible] degli uomini dell'altipiano del Kenya. Vince John Ngugi, 26 anni, campione del mondo di cross nelle ultime quattro stagioni, medaglia d'oro olimpica a Seul nei 5000. L'ultimo [illegible] trionfo era andato a prendersela una settimana fa, nel fango di Stavanger.

Sui campi di San Vittore Olona non c'era fango, il terreno era secco. Ma Ngugi ha vinto [illegible] in Norvegia, lanciando la sua offensiva nella prima [illegible] della [illegible] per scrollarsi di dosso avversari che avrebbero potuto sfruttare nel finale la sua unica lacuna, la mancanza di sprint. L'ordine d'arrivo è un inno al Kenya che corre: dopo Ngugi, secondo Tanui, terzo Masai, quarto Merande. Panetta ha chiuso al quinto posto, [illegible]" [illegible] Ngugi.

BASKET Il brasiliano guida la Snaidero oggi (18,30) di scena a Torino

Oscar: «L'Ipifim si salverà»

TORINO — Dopo una setti[illegible] di «passione» per il basket italiano in Europa, con [illegible] sconfitte nelle finali di coppa per Viamara (Korac) e Snaidero (Coppe), oltre a quelle femminili di Primigi (Campioni) e Ormeaz (Ronchetti), le spaghetti-circuit cerca oggi [illegible] risollevarsi in campionato. La data infelice [illegible] questa 26ª giornata, tuttavia, non farà che sottolineare con la matita [illegible] il calo di pubblico registr[illegible]to nella regular season. Il tutto in un periodo di riserve, [illegible] esami di coscien[illegible] esplosi clamorosamente anche [illegible] polemica nelezione di Vinci a nocchiere del [illegible] federale.

Fra tanti denigratori, una dei pochi a schermirsi dalle critiche sommarie è il casertano Oscar, leader dei [illegible]ori in A1 (37,7 punti di media a partita), [illegible] oggi trascinerà la Snaidero al Parco Ruffini contro l'Ipifim.

«Il basket italiano è in crisi? *Non scherziamo* — esordisce —. *E' soltanto un caso che per la prima volta nessuna squadra del nostro campionato abbia vinto una delle cinque coppe internazionali. Si criticano i nostri schemi e [illegible] paria molto dei talenti jugoslavi, ma non c'è nulla [illegible] vuoto sotto i canestri. Non ho senso parlare di crisi italiana: ogni nazione ha i suoi momenti giornalati*».

«*Del resto proprio in coppa* — aggiunge Oscar — *si è vista la forza [illegible] Snaidero. Il fatto poi che oggi dovremo sudare per battere l'Ipifim, una [illegible] ultima in classifica, testimonia del buon livello del nostro campionato*». Una mano al casertani l'ha data anche l'influenza, che in settimana ha colpito il play dei torinesi Taylor, costringendolo a saltare [illegible] allenamenti di mercoledì, venerdì e ieri. «*Meglio così* — aggiunge il bomber della Snaidero — *perché quello lì è un tipo che ci sa fare. Non l'ho mai incontrato, ma sui video-tape fa paura. Almeno quanto Morandotti, un altro super. L'Ipifim però non deve preoccuparsi: [illegible] salverà sicuramente e poi dominerà i playout. Ma oggi, se noi non facciamo follie, credo che dovrà rassegnarsi*».

Oltre al [illegible] di Torino, il calendario propone un interessante Benetton-Knorr, [illegible] talizzato dalla presenza [illegible] i trevigiani dell'«ex» Macy il tema per le due squadre è semplice: «caccia [illegible] Scavolini», ovvero la prima formazione che quest'anno [illegible] riuscita a prendere la testa con 4 punti di vantaggio. Philips-Phonola, invece, [illegible] mirano a festeggiare l'ottimismo [illegible] Oscar e rinnovellare piuttosto nostalgici e gloriosi trascorsi delle due «ex» metropoli del basket nostrano.

Giorgio Viberti

[illegible] L'Allibert vince il derby di Livorno

Serie A1 [illegible] *giornata)*: Riunite Re-Scavolini, Arimo Bo-Viamara, Ipifim To-Snaidero, Philips Mi-Phonola, Benetton Tv-Knorr, Pairi Na-Hitachi, DiVarese Va-Aino, Allibert Li-Enichem 91[illegible] *Classifica*: Scavolini 34; Enichem, Benetton, Snaidero, Philips 30; Viamara 29; Pairi, DiVarese, Knorr 28, Arimo 26; [illegible] 24; Phonola 20; Riunite, Ipifim 18; Hitachi 16; Aino 12.

Serie [illegible] *(24ª giornata)*: Annabella Pv-Olaxo, Braga Cr-S. Benedetto, Caripe Pe-Mars, Fantoni Ud-Kleenex, Jolly Fo-Sangiorgese, Roberta Fi-Irge, Standa Rc-Sharp, Teorema Arese-Filodoro. *Classifica*: Standa 40; Irge 36; Roberta 32; Braga, [illegible] 28; Mars, Filodoro, Sharp, Kleenex, Jolly 26; S. Benedetto, Annabella, Fantoni 22; Teorema [illegible] Sangiorgese 14; Caripe 10.

VOLLEY A Forlì nei pre-playoff

Alpitour battuta

FORLI' — Molto determinata per un paio di set, l'Alpitour non è comunque riuscita a ribaltare il pronostico che la vuole battuta dalla Conad [illegible] partita d'andata del pre-playoff. I ravennati (costretti) a giocare a Forlì per la capienza ridotta del loro impianto, [illegible] come accadrà all'Alpitour che emigrerà da Cuneo a Torino) [illegible] sono imposti per 3-0 con parziali (16-14, 15-12, 15-5) che testimoniano quanto il match sia stato combattuto.

L'Alpitour in effetti avrebbe potuto quanto meno conquistare un set, il primo, [illegible] avesse sciupato la palla vincente quando [illegible] è trovata in vantaggio per 14-13. Buona tra i cuneesi è stata la prova di De Roit e Ferrua, mentre tra i padroni di casa si è distinto per l'ottima regia il solito Venturi. «*Nel complesso la mia squadra ha tenuto bene il campo*» è [illegible] il commento dell'allenatore dei cuneesi, G[illegible] Melato. Quindi ha aggiunto: «*Per due set siamo riusciti a farci intimorire, nell'ultimo [illegible]ciamo pagato la scarsa abitudine a giocare con continuità ad alti livelli. Per la partita di ritorno, in programma martedì sera a Torino, dovremo cercare di migliorare*».

[illegible] effetti l'obbiettivo dei cuneesi [illegible] la pallavolo spesso ha evidenziato che sono possibili grossi capovolgimenti) è ora quello [illegible] vincere la seconda partita per arrivare alla [illegible] di sabato prossimo, che verrà giocata sul campo della squadra [illegible] il miglior quoziente set oppure, a parità, quoziente punti. Per l'Alpitour, dunque, il traguardo ideale coincide nel restituire il 3-0 subito [illegible] ravennati, contenendo i punti avversari entro i 50.

[illegible] Il Panini Modena ha battuto per 3-0 il Sisley Treviso (15-13, 15-4, 15-4) nel turno d'andata della finale di Coppa Italia. Il ritorno è previsto per domani a Treviso [illegible] 18,30).

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Ufficio ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni fondate sul sesso e l'inosservanza è sanzionata a norma della legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
finanziamo consistenti importi
50 MILIONI
[illegible]

AAAAAAAA
Convenzionati
FINANZIAMO [illegible] CON [illegible] 5°
GIA' IN CORSO
[illegible]
MUTUI 1° CASA
[illegible]

AAAAAAAA PANCOTEX SPA dal 1948 la maniera di fare il pane per tutti ed ora ad personam: vende direttamente a un giorno (persuaso tutte pagg e do-cumenti vendori prezzi particolari senza obbligo fino a L. 70 mila) consegna 6/24 mesi e in 4 giorni (preventivo al 10 di proposta multi promozioni anche in seconda casa) fino a L. 100 milioni consegna in 1 g. ore. Per ogni acquisto anche con terze persone e migliori tassi di mercato. Telefona subito per ulteriore e gratuita
PANCOTEX S.P.A.
[illegible] - [illegible] corso Francia 15

AAA
PRESTIT
saldi [illegible] giornata a [illegible]
dipendenti, pensionati, casalinghe solo, cessione 5° stipendio, multi. Numero verde [illegible] una telefonata.
TEL. [illegible] - 592.293

A.FI.T.
corso Moncalieri 6 Angolo 40 - Torino
[illegible] 011 652 3717 - 652 3782
concessione finanziamenti
A TASSI BANCARI
senza cambiali
Es. L. 5.000.000 12 rate da 492.000
24 rate da 344.000 36 rate da 277.000

ACCORDIAMO finanziamenti finalizzati anche a chi è protestato, cattivo. Tel. [illegible] 386.910 - 384.760

FAIT
prestiti rapidi a tasso zero su auto e immobili. Nessun costo di istruttoria. Torino, via Arsenale 19, telefoni 510.126 - 530.207.

FINANZIAMO dipendenti, commercianti, artigiani da 5 a 50 milioni, [illegible] max [illegible] Tel. [illegible]

PUNTOFIN s.r.l.
finanziamenti diretti. Telefonare [illegible] - 513.388.

10.000.000 in mezz'ora! 237.500 rate mensili senza spese con Fidel, via Genova 30 tel. 518.790 - 538.427

CEDESI
ATTIVITA' COMMERCIALE
MOBILIO
OREFICERIA-ARGENTERIA
CENTRALISSIMO TORINO
SCRIVERE AL PUBBLICHERAGO 7123
10100 TORINO

[illegible] Vado Ligure stabilimento balneare mese giugno tre cabine spogliatoio uso l'anno. Tel. 019 [illegible]

COMMERCIO in Rivoli mq 170, 3 vetrine gran passaggio affitto L. 60 milioni L. 60 milioni trattabili. 352 914

[illegible] vendesi pony Modena modello [illegible] motore [illegible] condizioni perfette. Corso Orbassano 180 Collegno ore ufficio. Tel. [illegible] 347 791 ore 18

EUROPIO 140 bar bel corso Regina in gestione vendesi 3 locali 3 vetrine servizi [illegible] ottimo passaggio [illegible]

INTERCOM 65.20 abbigliamento intimo seducente corso Vittorio sotto una bellissima balconata. Ristrutturato 4/3

INTERCOM 65.20 abbigliamento intimo via Bertolotti avviato 37 mq cedo a L. 40 milioni trattabili. Tel. 187

INTERCOM 65.20 agenzia pratiche auto centralissima 1. 120 milioni [illegible] privati cedesi milanese. Ristrutturato 2/3

INTERCOM 65.20 avviata rosticceria in piazza Vittorio vendesi causa [illegible] Prezzo interessante. Tel. 2[illegible]

INTERCOM 65.20 agenzia matrimoniale in Torino alta tecnologia vendesi ove no. Ottimo reddito. Tel. 219

INTERCOM 65.20 licenza grossi [illegible] Porta Palazzo laboratorio 70 [illegible] cedo a medico pratico per salute. Tel. 36/2.

LAVABECCO privato vende, 100 mq [illegible] ottima tecnologia porta comfortevole. Tel. 346 039 ore ufficio

PARRUCCHERIA 5 [illegible] avviamento modernissimo vero occasione 60 mq. [illegible] mese 1. 40 milioni trattabili 362 914

RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
un valido consulente di fiducia per trattare [illegible] affari [illegible] in tutta la regione
Intercom [illegible]

RISTORANTE bar pizzeria nel Monferrato [illegible] 40 di giornata a regime tenuta cassa a L. 70 milioni. Cedesi a 130 milioni. Tel. [illegible]

4 Terreni

ADDIANO terreno ben particolato per 4 cavalli terreno e panorama servizi zona Mirabori 348 532 080

L.B.A. 748 388 vendita e Rottamazione autovetture Vicenza vallo di tenere aperto Whatsapp 3600

PRIVATO cerca da 1500 a 4000 mq di terreno da edificare a Carmagnola 1000 mq più uffici zona da Saluzzo a Monca san [illegible] Telefonare 358 381 ore pasto

5 Locali e negozi

[illegible]

ABBIGLIAMENTO Torino in piena centrale vendesi avviatissimo o cederemo non oltre mq 900 Tel. 518 543

ABBIGLIO[illegible] zona Carmagnola vendesi negozio mq 300 Tel. 937 809

CERCHIAMO in acquisto per negozio Chieri corso Africa vendesi mq 800 in [illegible] Torino Ovest. Fare a Bertolotti 741 2878

affitto

AFFITTASI locale mq 200 + 0 vetrine con impianti via Lanzo 9 ved. Viotana Tel. 537 875

AFFITTASI seminterrato mq 400 in Orbassano vie abbastanza trafficate o adatto [illegible] Tel. 900 2374

BRICOLAGE SERVICE 500 772 Borgo Vittoria vendesi [illegible] mq 800 + 17 mq vetrine servizi centrali

CAMPO da tenda in Provenza di mq [illegible] con acqua diretta spogliatoio ombreggiato vendo vero affare Tel. 847 6181

CORSO Siria [illegible] Madama mq negozio mq 170 vetrine 4/5 [illegible] ottimo stato L. 225 milioni Aurea 537 774

PIAZZA S. BERTINATTO mq 240 con ex corte interna mq negozio mq 140 2 posti auto. Ottimo investimento

FILMI

Vicino Mercati Centrali vendesi Deposito [illegible] magazzino mq 500 con servizi in Grassi Cervini Torino Tel. 540 802

[illegible] vende via Cumiana mq 40,00 per [illegible] con soppalco ampia vetrina mobile. Tel. 519 939

GARIBALDI affittasi bene Aurora mq negozio con annessa abitazione per pulizia e magazzino. Tel. 535 917.

MIA affitta locali uso negozio mq 50 in via dei Mercanti 20. Tel. 540 775 ore ufficio

LOCALE INTERRATO
uso deposito autorimessa vendesi in via Bassano con superficie mq 750 Convenzionale. 57.87.

MONCALIERI locale ristorante vendesi affittasi 1800 mq coperti 400 mq uffici varie camere. Telefax 90 [illegible] 0021

NEGOZIO zona San Paolo adiacente [illegible] vetrine [illegible] Tel. [illegible] ore ufficio

VIA CERVINO
vendesi magazzino 01 mq 90 con [illegible] soppalco servizi [illegible] abitazione mq 30. Cedesi [illegible] 57.87.

Via San Massimo 43 affittasi piano terreno totale mq 300 vetrine [illegible] di cui abitazione magazzino deposito esercizio commerciale [illegible] con piano seminterrato di mq 300. Tel. [illegible] 33 17

B Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible] Ditta [illegible] cerca [illegible] [illegible] Tel. [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] Tel. [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] Tel. [illegible]

[illegible]

Senna al volante della McLaren

Il Gran Premio del Brasile inaugura oggi a Rio il Mondiale di Formula 1

Senna ruggisce a Patrese e Berger

Il brasiliano dà la carica alla McLaren conquistando la pole position - Ma Williams e Ferrari (Mansell sesto) promettono una accesa sfida

DAL NOSTRO INVIATO

RIO DE JANEIRO — Il sogno di Riccardo Patrese è durato 24 ore. Il pilota italiano, che oggi la sua 177ª gara in Formula 1, non parte in pole position nel G.P. del Brasile con la sua Williams-Renault. Ha strappato il primato il solito Ayrton Senna appena iniziato il turno di qualificazione. E sul circuito è echeggiato l'urlo dei brasiliani, un urlo che ricordava lo stadio Maracanà.

Così si ricomincia da capo: il mondiale ripropone il ritornello dello scorso anno, con il binomio Senna-McLaren nel ruolo di favoriti. Il corridore brasiliano e la squadra inglese sono stati per il momento più veloci delle polemiche dei giorni scorsi.

Il favoloso Ayrton ha fatto due giri incredibili: subito il 1'35"570, poi in 1'25"302, media km/h 212,323, limite assoluto di pista, veloce come sei anni fa, quando ottenuto, sempre con da qualifica e un motore turbo da 1200 Cv, 1'25"601, un tempo che sembrava inavvicinabile. Ora le vetture più leggere kg tro 540), soprattutto no ancora migliorate tenuta di strada, come utilizzazione di motore.

Bisogna però dire che il campione del mondo è facilitato dai guai proprio a Patrese, fermo con il motore ko dopo 500 metri e poi in pista quasi fine prove, ancora alcuni problemi. e della Williams e Renault sono stati bravissimi a sostituire il propulsore in 32 minuti, ma non è stato sufficiente.

Alla prestazione di Ayrton Senna non ha fatto riscontro un acuto di Alain Prost. Il francese ha continuato a parlare di problemi di assetto, di una vettura che non è come vorrebbe, che denuncia un eccessivo sottosterzo. Alain ha dovuto accontentarsi del quinto posto, preceduto dal brasiliano, da Patrese Berger e Boutsen, ma da a Mansell. Non si capisce però come in giorni Senna sia stato capace di sistemare la sua monoposto e perché l'amico-rivale sia ancora alle con le iniziali.

La Ferrari ha compiuto un piccolo passo . Mentre Berger ha mantenuto la terza posizione, Mansell, pur migliorando la propria prestazione, è scivolato un gradino, scendendo al sesto posto. Non sono stati fortunati i due piloti di Maranello, rallentati da due sfortunati episodi nel decisivo Mansell, mentre lanciato al massimo, è stato bloccato dalla Eurobrun di Foitek, che aveva rotto il motore, e l'austriaco si è trovato su una scia d'olio Lola di Alliot.

Berger e Mansell avrebbero potuto meglio, forse anche lottare per il pista. Tuttavia bisogna riconoscere che l'affidabilità «640» ideata John Barnard è ancora lontana. Il cambio a controllo elettronico funziona a singhiozzo e non permette ai due piloti di girare con continuità e mettere a punto la vettura.

L'affidabilità della Ferrari è una incognite gara odierna che si presenterebbe sulla carta ancora incerta per tanti motivi. A parte la temperatura ambientale che renderà tutto difficile, c'è il problema delle gomme si usurano in fretta e quindi delle soste ai box per cambiarle (una, due o tre? Meglio le Goodyear o le Pirelli?). Tuttavia il fatto che ci siano tre souderie (McLaren, Williams e Ferrari) a stretto contatto è già un fattore d'incertezza e di lotta aperta.

E neppure chi veleggia più indietro appare tagliato fuori a priori dalla vittoria. E' il caso di Ivan Capelli della March, settimo e primo dei piloti che hanno a disposizione ancora la vettura dello Meno potenza a disposizione, ma anche una maggiore tranquillità sul funzionamento degli organi meccanici. lotto outsiders fanno parte anche le Benetton di Nannini Herbert, Lotus di Piquet, le Brabham di Brundle e Modena, seppure minori possibilità.

Fra le novità di e considerare anche un successo l'inserimento nello schieramento di partenza di due nuovi motori, lo Yamaha otto che equipaggia la Zakspeed di Schneider e il Lamborghini 12 cilindri progettato da Mauro Forghieri, il vecchio telaio della Philippe Alliot.

Una dunque che non dovrebbe far mancare lo spettacolo. Senza dimenticare che temperatura elevatissima (ieri sempre si gradi) metterà a dura prova non solo le vetture ma anche resistenza fisica piloti. A sinceri, però, ammaestrati quanto è successo nel più recente passato, non ci sentiremmo di escludere nuovamente un uno-due della McLaren. Prost punta sesta vittoria questo circuito, consacrazione del titolo conquistato lo davanti al proprio pubblico che non lo mai vincitore in casa. crediamo che il brasiliano soprattutto punti a mettere la prima pietra scalinata porta al secondo titolo.

Cristiano Chiavegato

Rio. Patrese al volante della Williams-Renault: il pilota padovano è in prima fila a fianco dello scatenato Senna

Telecamere in macchina

RIO DE JANEIRO — Entra in funzione oggi il nuovo sistema adottato in Formula 1 per ampliare e rendere più immagini. Due minitelecamere mobili sono state montate sulle Williams di Patrese e Boutsen che manderanno in immagini in diretta della corsa. L'esperimento era già stato tentato nella scorsa stagione su una vettura. Nel campionato macchine da ripresa verranno inserite su altre monoposto: McLaren, Benetton e March.

Ferrari: venerdì e sabato prossimi farà il debutto sulla pista di Fiorano il collaudatore, il ventitreenne finlandese Jarvi Lehto. I programmi dei test scuderia di stati modificati. probabilmente la squadra modenese non adirà a Imola il 1 aprile ma continuerà le proprie piste private. invece circuito romagnolo a metà del mese.

Lamborghini: i piloti Lola sono molto del nuovo 12 cilindri Lamborghini Mauro Forghieri. Ha detto Alliot: «*E' fantastico, si tratta solo di avere la nuova vettura e di fare ancora delle prove. Mauro nelle prime fila*».

Lotus: il team inglese per preparando un grande rilancio. Il suo sponsor investirebbe miliardi grazie spinta del nuovo direttore generale della società, appassionato Pare che siano già corsi contatti con la General Motors, che fornirebbe un motore derivato dal Chevrolet di Formula Indy.

René Arnoux è in crisi: non si è qualificato la Ligier, mentre il giovane di squadra Grouillard, debuttante, ha ottenuto il 22° tempo.

Alboreto è in decima fila

G. P. del Brasile, prima del mondiale

1	SENNA 1'25"302 McLaren	6	PATRESE 1'26"172 Williams
28	BERGER 1'26"721 Ferrari	5	BOUTSEN 1'26"430 Williams
8	PROST 1'26"820 McLaren	27	MANSELL 1'26"772 Ferrari
11	CAPELLI 1'27"033 March	9	WARWICK 1'27"400 Arrows
11	PIQUET 1'27"497		HERBERT 1'27"826 Benetton
19	NANNINI 1'27"508 Benetton	15	GUGELMIN 1'27"966 March
7	BRUNDLE 1'28"274 Brabham	8	MODENA 1'28"621 Brabham
22	DE CESARIS 1'28"665	23	MARTINI 1'28"433 Minardi
39	DANNER 1'29"455 Rial	3	PALMER 1'29"573 Tyrrell
17	LARINI 1'28"144 Osella	4	ALBORETO 1'30"253 Tyrrell
12	NAKAJIMA 1'30"375 Lotus		GROUILLARD 1'30"418 Ligier
	1'30"618 Minardi	10	1'30"857 Arrows
	SCHNEIDER 1'30"961 Zakspeed	30	ALLIOT 1'31"000 Lola

Non qualificati: 29 Dalmas (Lola) 1'31"266; 23 Arnoux (Ligier) 1'31"376; Foitek 1'31"791; 31 Moreno (Colonia) 1'32"561.

Il Gran Premio parte alle 13 (18 in Italia). Il programma 69 giri di m 5421 pari a km 341,868.

Timori nella scuderia italiana sull'affidabilità della nuova rivoluzionaria trasmissione

L'incubo del cambio sulla Ferrari

DAL NOSTRO INVIATO

DE JANEIRO — Raggiante come mai, ecco il ritratto di un uomo felice. Ayrton Senna non sa come contenere la gioia. Ha conquistato una stupenda «pole position» davanti al proprio pubblico, dopo i che avevano dovuto ingoiare nei giorni scorsi e le critiche che da più parti erano state avanzate sulla competitività della McLaren.

Dice il campione del mondo: «*Non pensavo di fare un tempo del genere. Sapevo la macchina andava bene ma c'erano l'incognita del traffico in pista e il caldo soffocante. Invece è andato tutto alla perfezione. Credo avere fatto due giri molto buoni. E non si può essere così veloci se il mezzo non li asseconda*».

Ancora. «*Non posso dire che questa McLaren ancora il massimo: telaio e motore sembrano al momento perfettamente accoppiati. Ma quando arriverà il cambio trasversale, saremo a posto*».

Il brasiliano cambia . Aggiunge: «*Ora però pensiamo gara. Credo davvero di buone possibilità di vincere. Williams e Ferrari potranno anche darci del filo torcere, soprattutto all'inizio del Gran Premio. Ma sono fiducioso. Alla fine della corsa però potremmo anche dover fare i conti con March e Benetton. Insomma, io penso che la gente si divertirà, che una prova appassionante*».

Alla felicità del brasiliano non ha partecipato Prost, più lontano nello schieramento. Ma anche il francese nutre ambizioni di successo. «*Molto dipenderà dalla scelta dei pneumatici e dalla regolazione della vettura per la gara. Non mi sento tagliato fuori. Sono conscio difficoltà che dovrò affrontare, ma nello tempo ho fiducia mie possibilità*».

Anche Riccardo Patrese si sente in lizza per un primo posto: «*E' dal 1983 che non partivo in prima fila. Una bella soddisfazione. Purtroppo ho avuto alcuni problemi. Il motore ceduto per un inconveniente che nasciamo e già stato risolto. I tecnici non hanno fatto in tempo a modificare tutti i propulsori a disposizione. Per la avremo quelli giusti. Avrei potuto fare meglio. Non so se sarebbe stato possibile battere Senna ma mi sarebbe piaciuto tentare. Cercherò di rifarmi in corsa*».

Ferrari sono molti Ecco Berger: «*Il cambio non mi aveva dato troppi fastidi venerdì. Nel secondo turno invece i problemi si sono accumulati. La situazione è sempre la stessa: la vettura ha un buon potenziale, è competitiva a livello di prestazioni affidabilità. Ragion per cui è arduo fare dei pronostici. Se non avremo guai saremo con i migliori. Altrimenti dovremo rimandare le nostre ambizioni alla prossima gara*».

«Anch'io — interviene Nigel Mansell — ho potuto esprimermi al . *In mattinata avevo fatto un testa-coda perché ero rimasto in folle. Non è facile dare quando ci sono inconvenienti di questo genere. Ma è inutile parlare ora, aspettiamo la corsa. E' chiaro comunque che bisogna ancora lavorare. E molto*».

L'opinione dell'inglese è condivisa in pieno da Cesare Fiorio: «*Siamo ai primi passi. I guai ci sono, non si possono negare. Ma l'automobilismo è fatto così. La gara? Ripeto, non facciamoci illusioni, se dovesse arrivare un risultato positivo sarebbe una bella sorpresa per noi*».

Prudentissimi Capelli e Nannini. Il milanese sa benissimo di avere a disposizione una March che non è all'altezza di McLaren, Williams e Ferrari. «*Non resta che cercare di disputare una prova intelligente, puntando a cogliere eventuali occasioni. Siamo al limite*». Il torinese si lamenta ancora di strada non perfetta della sua Benetton: «*Questa è una pista difficile in tutti i sensi. Tutte le volte cambia qualcosa, l'aderenza soprattutto. Darò battaglia come è mia abitudine, ma con poche speranze*».

Fra i qualificati c'è anche Michele Alboreto, ventesimo. Il ha avuto un solo giro buono a disposizione: ieri ha rotto due volte il cambio della sua vecchia Tyrrell. Non riesce a guidare nell'abitacolo strettissimo. «*Per come sono le cose, sono già contento e sempre un calvario*». Lo stesso problema affligge Cheever: «*L'Arrows è una specie di stivaletto cinese. Tocco da tutte le parti. Se riuscirò a fare una decina di giri, sarà già un miracolo*».

Speranze, delusioni, problemi. Tutto si accavalla in questo Gran mille sfaccettature dove solo due certezze: bravure di Senna e la forza della McLaren.

c. ch.

RALLY Mentre le Lancia Delta di Recalde e Biasion continuano a dominare in Kenya

Sul Safari il mistero di una tragedia

Un pulmino si scontra una vettura, quattro morti il pesante bilancio - Un giornale di Nairobi sostiene che si tratta di veicolo di assistenza, lo staff della corsa e i team ufficiali smentiscono - Molte prese a sassate da indigeni ostili

DAL NOSTRO INVIATO

NAIROBI — Le mani della Lancia su quel Safari Rally allo scorso anno sembrava come stregato per le vetture italiane. A metà percorso, al termine della quarta tappa che ha condotto a Kabarnet le venti vetture superstiti delle 57 partite da Nanyuki, l'argentino Jorge Recalde è al comando seguito da Miki Il vantaggio è a 6'26". Un minuto in meno dello svantaggio registrato alla partenza della frazione svolta attraverso 547 km piste secche e difficili.

due -Delta integrali- del team Lancia-Martini sembrano superate con disinvoltura qualsiasi avversità bilancio soltanto qualche sporadica foratura, inevitabile un percorso così accidentato, o il cambio di un parabrezza per Recalde o del vetro del per Biasion, entrambi fatti segno lanci di pietre, come altri concorrenti (anche Blomqvist e Preston hanno dovuto cambiare il brezza), tributo ostili passaggio Safari.

E' uno strapotere quello della Lancia che conferma la completa affidabilità di una vettura che sembra aver raggiunto la perfezione. E che si lega a prestazioni esaltanti.

Recalde se bisogna ancora percorrere la seconda difficile metà del rally, con una durissima ultima tappa nella notte tra oggi e domani, sono pare in grado di attaccare la Lancia. Il successo sembra ormai dipendere dal braccio di ferro fra Recalde e Biasion.

Alle spalle dei due, lo svedese Bjorn Waldegaard, veterano della prova, unico europeo ad averla vinta tre volte, ha soffiato con la sua Toyota «Supra» il terzo posto a Mike Kirkland, l'inglese Mombasa, protagonista giornata particolarmente movimentata con la Nissan SX. Prima ha perso 18 minuti per la rottura di un braccio delle sospensioni e successivamente altri 15, sempre problemi alle sospensioni, e durissima prova dell'infernale percorso. Diceva il neozelandese Bourne, alla maniera Catalano: «*Ce ne mille di buche. E impossibile evitarle tutte. Non resta che augurarsi di non incappare in gravi danni*».

Come quello occorso alla vettura dell'idolo locale Patrick Njiru con la sua Suè finito in un avvallamento. Njiru ha chiesto aiuto a un veicolo dell'assistenza, ma nel traino la corda si è rotta e il navigatore Aslan Khan, pilota delle Kenya Airlines, ha avuto recisa la vena di un polso tanto da dovere essere ricoverato immediatamente in ospedale.

Mistero invece sull'incidente che è costato la vita a quattro uomini e ha coinvolto un pulmino a 16 persone e una station-wagon Peugeot 504. Un giornale di Nairobi, la «Standard», ha riportato la notizia che la Peugeot faceva parte di non specificata assistenza del Safari. L'organizzazione del rally ha categoricamente tra l'altro, la tragedia è verificata fra Naivasha e Nyamathi, proprio all'opposto di dove erano concentrati quel momento i vari team impegnati nella corsa.

La notizia ha trovato anche nell'altro giornale di Nairobi. Ma quelli dello «Standard» hanno ribadito di essere in possesso delle foto della Peugeot (tre passeggeri morti nel rogo seguito all'incidente) e del pulmino, anch'esso bruciato (un altro morto e diversi feriti, alcuni dei quali molto gravi). Nessun dubbio che l'incidente sia avvenuto. Il problema è se la vettura faceva no parte dello staff corsa. In ogni i team europei e hanno confermato che nessun loro veicolo era coinvolto nella sciagura.

Rino Cacioppo

sportflash

Partito Pechino-Parigi

PECHINO — la partenza restaurata Italo che protagonista nel 1907 della celebre corsa effettuata da Scipione Borghese e Luigi Barzini, ha preso ieri il raid Pechino-Parigi sponsorizzato dalla Fiat e dalla Rai. La gara, che si snoda attraverso Asia ed Europa e che si avvolgerà una quarantina giorni in Cina sulla della seta, è lunga 22 chilometri: l'arrivo è previsto per la fine di giugno.

Sci, superG Compagnoni

SESTOLA — Deborah Compagnoni, che si era già imposta nello slalom speciale, ha vinto il superG valido per i campionati che si disputano sulle nevi di Sestola: posto al classificata Stefania Merlotto. Barbara Frizzarin. scenderà in pista Alberto Tomba, impegnato nel gigante, mentre domani l'olimpionico in gara nello speciale.

Tennis: Paolo Cane è stato eliminato in tre set (7-5, 5-0, 6-4) da Ivan Lendl nel terzo turno del Torneo di Key Biscayne.

Accordo Usa-Urss sull'antidoping

LOS ANGELES — Entrerà in vigore a giugno l'accordo in di controlli antidoping. Il primo atto sarà l'invio a Mosca tecnici americani per avviare un programma d'azione congiunta. I veri e propri «controlli incrociati» avranno inizio nei primi mesi del 1990.

Rugby: l'Italia è stata sconfitta per 35-12 dall'Urss a Trois, in Portogallo, nella Coppa Fira juniores e giocherà la finale per il 3° posto contro la Francia mentre i affronteranno l'Argentina nella finalissima.

Gli All-Kiwis, formazione allestita con i giocatori neozelandesi del campionato italiano, hanno battuto in amichevole a Rovigo per 42-16 i Dogi, la selezione che schiera i migliori rugbisti nati nel Triveneto.

L'Italia 16 ha battuto l'Inghilterra a Viterbo 16-9 mentre azzurrini Under 15 sono stati sconfitti a Frosinone Galles per 28-6.

A nuoto sul di

TEL AVIV — Due nuotatori italiani di fondo, Maurizio Cozzoli e Giorgio Greppi, saranno impegnati oggi nella traversata del lago di Tiberiade: il percorso è di 21 chilometri e verrà completato in circa ore.

44 m

(dopo 8 tappe): 1. Recalde-Del Buono (Lancia «Delta integrale»); 2. Biasion-Siviero (Lancia «Delta integrale») a ; 3. Waldegaard-Gallagher (Toyota «Supra») a 44'23"; 4. Kirkland-Nixon «200 SX») a 50'10"; 5. Preston-Lyall (Nissan «200 SX») a 1 ora 01'20"; 6. Blomqvist-Cederberg (VW «Golf GTi 16V») a 2 ore 05'38"; 7. Duncan-Munro (Toyota «Supra») a 2 ore 35'27"; 8. Heather-Levitan (Subaru «Serena») a 2 ore 58'56"; 9 Bourne-Preeth (Subaru «Serena») a 3 ore 06'44"; 10. Fiorio-Luchi (Lancia «Delta») a 8 ore 53'11"

MOTO Il campionato si apre nel segno della Honda e della Yamaha

Giappone, così nasce un impero

Le gare nazionali servono ai costruttori per sperimentare le novità tecniche e valutare i piloti locali - La complicità dei «mass media» che mantengono il segreto sulle innovazioni più ardite

SUZUKA — Il Gran Premio del Giappone, che per il del fuso orario, si è disputato oggi quando Italia era l'alba, al la dei risultati offre lo spunto per una considerazione: il fenomeno velocità su due ruote vede avanire sempre più i suoi caratteri europei. E l'alternativa non è più soltanto americana: i nuovi del motociclismo vengono dall'Australia e, quando si va a correre nel Levante, dai giapponesi.

Quest'anno i piloti con gli occhi a impegnati in giro per il non saranno molti, ma certamente qualcuno in più degli altri anni. Vediamo e articolo questo motociclismo giapponese.

piano tecnico rappresenta il banco di prova più prezioso che ci sia per le Case costruttrici in vista dell'impiego dei loro mezzi nel mondiale. E' infatti proprio nelle numerose gare del campionato nazionale che sperimentate le soluzioni più nuove ed ardite, contando su due fondamentali fattori ambientali.

Il primo riguarda l'eccezionale, forse eccessivo, rispetto che i «mass media» locali per chi sperimenta novità tecniche che stano fin che vuole il costruttore: una sorta di omertà che l'Europa naturalmente ignora.

L'altro buon motivo per usare il campionato nazionale è rappresentato dal grande livellamento dei valori a quota piuttosto elevata. Numerosi sono i piloti ufficiali, serratissima la lotta e numerose anche le corse. Ad esempio, il campionato della 250 e quello e 11 prove. Ad alcune gare, per lo più nel finale di stagione, partecipano anche alcuni prestigiosi nomi del motociclismo mondiale, con l'evidente scopo misurare dei piloti Ieri in Italia i campioni tricolori nascono da quattro competizioni.

Norihiko Fujiwara, della con la Yamaha, vincitore 4 prove su 11, deve poi anche affrontare lunghi collaudi con la moto destinata a Spencer, MacKenzie, Garron, Rainey e Magee. divide il lavoro con Shinji Katayama, terzo nella classifica finale del campionato giapponese, ma non Taira Questi, che ieri conquistato la pole position nella classe 500, gode privilegi enormi perché è in Giappone personaggio, idolo delle teen-ager. Corre nel mondiale, sporadicamente, non perché abbia ambizioni di finale, perché il suo personaggio gli impone un ruolo di primo piano anche fuori dal Giappone.

La Honda affida invece le sue creature a Shinichi Itoh, secondo nel campionato, a Miyagi e Kinoshita, autentici soldatini che obbediscono alle ferree regole di casa. Altrettanti piloti sviluppano e impiegano in le 250. 125, un campionato un po' secondario ma intenso, funge da «allevamento». Prova ne è il pauroso schieramento di giapponesi, almeno decina, attorno e tinez. piano tecnico si tratta in pratica un torneo monomarca Honda.

Dopo Suzuka tutti o quasi nei ranghi, proiettando la più attenzione più che sulla classifica, contributo che riescono a dare -Company- per sviluppo dell'arma vincente. Una mentalità molto diverse dalla nostra.

E dopo Suzuka. del mondiale va in pellegrinaggio in altri due mondi grande interesse per le «due ruote», l'Australia e gli Usa. In Australia il benessere e un certo gusto di origine anglosassone per questo sport hanno prodotto boom eccezionale. Ecco Magee e Doohan, ad esempio, ma ci sono che conosceremo nelle prossime stagioni, Dowson, Campbell, tutti in cerca gloria fuori delle mura di casa.

La terza tappa di questo giro intorno al mondo ci porterà nel pianeta statunitense, dove, a fronte di buon rivalo, registra uno quasi totale indifferenza della gente verso le da Gran Premio. Sono queste le per cui Shobert, texano, Phillich, orlando calabrese, Rueschi, californiano, sognano l'Europa e un successo nel mondiale mettendosi sulle tracce dei vari Lawson, Spencer, Mamola, Rainey e Schwantz. A loro non bastano le due o tre gare buon livello organizzate negli Stati Uniti.

u. f.

I migliori ai vie di Suzuka

Ecco i migliori tempi stabiliti ieri sulla pista di Suzuka e quelli dei piloti italiani e macchine dei nostri team. Le prove sono state caratterizzate da un forte vento che ha «soffiato» i corridori. molto elevate per le caratteristiche del circuito

Classe 125: 1. Otanola (Honda) 2'26"981 media km/h 143,515; 2. Hirose (Honda) 2'27"317; 3. Yamazaki (Honda) 2'27"432; 4. Martinez (Derbi) 2'28"039; 5. Unemoto (Honda) 2'28"744; 22. Casanova (Aprilia) 2'32"013; Grezini (Aprilia) 2'32"028; 24. Cuttini (Garelli) 2'32"574; 37. Brigaglia (Garelli) 2'34"521; Catalano (Cazzaniga) 2'34"711.

Classe 250: 1. Kocinski (Yamaha) 2'17"042 media km/h 153,923; 2. Hoomil (Yamaha) 2'17"187; 3. Okada (Honda) 2'17"723; 4. Pons (De Radigues (Aprilia) 3'19"860; 21. Casa (Honda) 2'20"131; 28. Reggiani (Honda) 2'21"829; 30. Ricci (Aprilia) 2'21"926; (Aprilia) 2'24"071; Barzizza (Aprilia) 2'34"492.

Classe 500: 1. Taira (Yamaha) 2'11"886 media km/h 159,965; 2. Rainey (Yamaha) 2'12"430; 3. Schwantz (Suzuki) 2'13"658; 4. Gardner (Honda) 2'12"988; 5. Magee (Yamaha) 2'13"855; 6. Doohan (Honda) 2'13"969; 7 Chili (Honda) 2'14"071; 8. McKenzie (Yamaha) 2'14"271; 9. Spencer (Yamaha) 2'14"311; 17. Mamola (Cagiva) 2'15"872; 24. Valesi (Yamaha) 2'20"071.

Fontolan, gol vincente

SERIE B - Alle spalle delle due regine, inatteso stop per Padova e Avellino

Genoa e Bari, la corsa continua

I liguri risolvono nel finale il duello con la Cremonese, destinato ad uno 0-0 utile a entrambi - La squadra di Salvemini supera (2-0) il Licata

Aria di Pasqua, ma Fontolan non se n'era accorto

GENOVA — Il [illegible] non l'hanno visto. Erano già sulla strada di [illegible] non ce l'avevano fatta a resistere a una partita che [illegible] stata noiosa e stucchevole. E a [illegible] quarto d'ora dalla fine, [illegible]rfino dalla pazientissimo gradi[illegible] Nord, si erano levati numerosi segnali di dissenso, in pratica fischiava tutto lo stadio. Ma Genoa e Cremonese, imperturbabili, continuavano il loro tran-tran: tanti passaggi indietro, assolutamente vietate accelerazioni e verticalizzazioni. Insomma, come non farsi male e trascorrere insieme una buona Pasqua avvicinandosi ulteriormente [illegible] serie A. Ma il [illegible] dietro al ramoscello d'ulivo nascondeva uno stiletto avvelenato. Il colpo mortale a 7' dalla fine. Ed è un pisolino in difesa della Cremonese su un calcio d'angolo battuto da Nappi e Fontolan [illegible] testa lascia il segno.

Per gli amanti delle statistiche, questo è il calcio d'angolo numero 203 battuto dal Genoa dall'inizio del campionato. Ma la [illegible] del professor Scoglio, che pure era [illegible] ventato famoso con «le palle inattive» [illegible] aveva sfruttato [illegible] soltanto. Bisogna risalire [illegible] seconda di campionato (rete di Eranio) quando sul destro di Alessandria era stata travolta la Reggina.

Il [illegible] Fontolan per la Cremonese è imprevisto ed è una [illegible] e propria mazzata. Il Genoa le aveva fatto credere di accontentarsi del pareggio [illegible] e poi l'ha colpita alle spalle. I grigiorossi si rovesciano all'attacco, ma per cercare di rimontare ci sono [illegible] 7', che diventeranno quasi 10' per il recupero-fiume concesso dall'arbitro Amendolia. E dire che in una partita alla cannonilla non [illegible] assolutamente [illegible] niente che autorizzasse una coda così accentuata.

Ma che per Amendolia fosse una giornata particolare lo [illegible] capito [illegible] subito. Forse preoccupato di eventuali [illegible] di connivenza per [illegible] di Messina [illegible] Scoglio, aveva diretto a [illegible] so unico. Alla fine [illegible] primo tempo [illegible] fischiato 18 volte a favore della Cremonese e solo 4 per il [illegible]. E il massimo l'aveva raggiunto proprio al [illegible] quando [illegible] area di rigore Eranio era afferrato per la maglia da Gualco. [illegible] casacca rossoblù si allungava come un chewin-gum, [illegible] Amendolia stupiva tutti ordinando una punizione a favore della Cremonese. Intendiamoci, nessuno [illegible] pretendeva proprio il rigore (l'intervento di Gualco era sicuramente veniale), ma fischiare il [illegible] contro Eranio è sembrata una dec[illegible] davvero machiavellica.

Ma nonostante Amendolia insista per mettersi un po' di pepe, la partita si è presto in[illegible] sul binario morto dello 0-0. La cronaca è ridotta all'osso. Dopo d' un rimpallo smarca Ruotolo in profondità, ma il pronto l'uscita di piede di Rampulla. [illegible] in pratica questa l'unica [illegible] quale il portiere [illegible] in causa. A saggiare Gregori ci pensa Piccioni (14') che prova da fuori: il portiere ge[illegible] blocca senza problemi. Gregori [illegible] decisamente sicuro al 27': Maspero, il giocellino della Cremonese, su punizione da più di 30 metri ritchia il tiro diretto in porta. L'ardire del numero [illegible] grigiorosso sorprende Gregori che aveva messo due uomini in barriera solo per scrupolo. Morale, quando il portiere [illegible] s'accorge del [illegible] diretto, ha un attimo di sbandamento e gli manca il piede d'appoggio. Per fortuna sua e del Genoa, la traiettoria si spegne alta dopo aver accarezzato la parte superiore della traversa.

Il primo tempo è tutto qui, ma credete, è gran cosa rispetto alla ripresa. Senza falsi pudori le [illegible] squadre si abbandonano alla più sfacciata delle meline e all'ennesimo passaggio indietro lo stadio sbotta. Insomma, davvero [illegible] si potrebbe aspettare quel finale a sorpresa. Invece c'è in agguato Fontolan al [illegible] quarto centro personale. La rabbiosa [illegible] Cremonese si [illegible] in due punizioni dal limite. La prima [illegible] spreca calciando alle [illegible], nella seconda Cinello colpisce la barriera.

Gessi Adamoli

Maiellaro lancia i pugliesi

BARI — Previsioni rispettate senza troppi problemi: il Bari ha superato il Licata. Ma i siciliani, quando si era ancora sull'1-0, hanno clamorosamente sprecato la palla-gol del pareggio per un incredibile lascio di Campanella, peraltro uno dei migliori. Il Licata insomma ha fatto vivere alcuni minuti di ansia ai biancorossi che, forse con una certa presunzione, pensavano di poter controllare agevolmente l'incontro. Poi i baresi hanno ripreso l'iniziativa e la squadra ospite, nell'intento di difendersi, ha un po' perso la testa: due ammoniti e un espulso (Tarantino) per proteste.

I pugliesi hanno regalato ai tifosi un'ottima gara d'attacco, solo in difesa hanno commesso qualche ingenuità. Splendido il gioco di Di Gennaro condiuvato da un [illegible] sempre superbo. L'ex nazionale ha distribuito senza parsimonia palle che penetravano facilmente nella difesa siciliana. L'odore del gol i baresi l'hanno annusato subito. Nei primi minuti di gara, dopo un palo di iniziativa in area siciliana, Maiellaro batte una punizione, Carbone raccoglie e sfiora il palo sinistro. Al 7' su cross di Di Gennaro, Urbano tira ma coglie in pieno il palo. Riprende ancora Di Gennaro di testa e Lenta il gol, ma Bianchi respinge in angolo.

Il Licata gioca la sua gara senza ostruzionismo. Tenta con intelligenza di bloccare il Bari. Usa sovente, e con successo, l'arma del fuorigioco per arginare la valanga Maiellaro ma [illegible] manovre in contropiede, orchestrate da Tarantino con Romano e Campanella, [illegible] a centrocampo, perché i siciliani [illegible] l'impressione [illegible] soprattutto allo 0-0. Le girandole [illegible] attacchi baresi vengono premiate al 29'. Carrera crossa da sinistra e Scarafoni di testa schiaccia in rete.

Nel secondo tempo il Licata gioca il tutto per tutto alla ricerca del pareggio [illegible] 50' uno [illegible] della difesa [illegible] protetta Campanella solo, davanti a Mancini. Ma il numero 2 siciliano lascia incredibilmente ed il pallone si perde oltre il fondo. Passato il pericolo, il Bari ritrova la giusta concentrazione e riprende l'assalto alla porta [illegible] All'85' [illegible] irrompe in [illegible] con [illegible] e Scarafoni per raccogliere un traversone di Maiellaro. La palla gli piove sui piedi e lui batte Bianchi. A questo punto i siciliani perdono la testa. Tarantino, già ammonito, protesta con l'arbitro reclamando un fuori gioco inesistente di Maiellaro e viene espulso. Nei minuti che restano non è difficile per il Bari tenere a bada un Licata ormai rassegnato.

Vito Ciammarusti

■ Piacenza ko con la Reggina

PIACENZA — Pesante battuta d'arresto del Piacenza, sconfitto sul proprio terreno dalla Reggina per 1-0. Gli emiliani con questa ennesima sconfitta vedono sempre più vicino il baratro della serie C. Il gol vincente dei calabresi al 9' con Raggi, di testa, su cross di Orlando.

■ L'Empoli torna al successo

EMPOLI — Dopo sette turni di astinenza, l'Empoli è tornato alla vittoria a spese del Catanzaro. Il primo gol al 49' messo a segno, dopo un preciso cross di Della Scala, da Vignola, che nel primo tempo aveva colpito un palo. Raddoppio di Banno al 56' con una brillantissima azione personale. Con questo gol Banno ha portato il suo bottino personale a 11 reti, raggiungendo Bivi e De Vitis al secondo posto della graduatoria dei cannonieri.

■ Parma, colpito un segnalinee

PARMA — [illegible] delude 0-0 tra Parma e Taranto [illegible] piccolo «giallo» finale dopo l'espulsione di Turrini per proteste su segnalazione di un guardalinee. Questi è stato colpito alla testa da un piccolo [illegible] probabilmente [illegible] monetina scagliata dai distinti, portando a termine comunque il suo compito.

● Il Cosenza è stato costretto al pari dal Monza. In gol al 14' con [illegible] prodezza personale di Venturin, i calabresi hanno colpito due pali con Lucchetti ed hanno subito il pareggio all'80' per un colpo di testa di Bolis.

■ Brescia sciupa Barletta salvo

BRESCIA — La prodi[illegible] del Brescia ha [illegible] al Barletta di [illegible] re dal «Rigamonti» [illegible] un punto. Nemmeno in vantaggio di due reti, le rondinelle sono riuscite a cen[illegible] la vittoria che, al ter[illegible] del primi 45', [illegible] fatta. I locali, sbloccato il risultato al 18' con Rossi, [illegible] raddoppiato al 33' su rigore trasformato da Turchetta.

Nella ripresa i biancazzurri hanno mancato a più riprese il terzo gol. E a 10' dalla conclusione, dopo aver fallito in tre circostanze l'opportunità [illegible] chiudere i conti, il Brescia subiva la rete [illegible] pareggio: l'ex Beccalossi dalla sinistra serviva Carruezzo che batteva Zaninelli come al 60' quando aveva accorciato le distanze. **v. e.**

L'Udinese non falisce

Due gol alla Samb, [illegible] anche molti rischi - Grandi parate di Garella

UDINE — Il campione brasiliano Zico, che domani [illegible] guiderà il «Friuli» [illegible] contro il Resto del mondo, ha fatto la [illegible] comparsa in tribuna d'onore con [illegible] minuti di ritardo. L'Udinese, nel [illegible] tempo, per [illegible] due volte [illegible] è salvata, [illegible] interventi di piede di Garella, dalle puntate di Roselli e Mariani.

Il pubblico, quindi, ha potuto serenamente inneggiare al suo ex campione facendosi anche prendere dalla nostalgia dei tempi in cui, con Zico, c'erano a Udine, Virdis, Causio, Mauro e De Agostini.

L'Udinese, impaurita [illegible] due [illegible] puntate della Sambenedettese, si è mantenuta piuttosto guardinga mandando avanti Branca e Vagheggi e solo al 31', su cor[illegible] di Branca, Zannoni [illegible] schiacciato [illegible] [illegible] testa.

Nella ripresa, l'Udinese ha sfiorato il raddoppio con Pin[illegible]cano e Branca. Poi [illegible] calcio d'angolo grosso rischio per i friulani, [illegible] salvataggio di [illegible] Catalano a portiere [illegible] [illegible] colpo di testa di Rotelli. Poi, dopo un'altra parata di [illegible] Mariani, il raddoppio friulano in contropiede. Fugge Branca giocandosi [illegible] avversari a centro [illegible] fondo per Pasa che di testa insacca in rete.

Pur soffrendo molto, l'Udi[illegible] ha potuto così conti[illegible] a festeggiare il «suo» campione [illegible] Samb [illegible] rammarico [illegible] non [illegible] approfittato del[illegible] ritardo di Zico.

l. p.

L'Ancona travolge l'Avellino

Rete di De Martino e doppietta [illegible] Garlini (con [illegible] rigore) Per [illegible] ospiti gol di Bagni, il primo [illegible] B - Espulso Celestini

ANCONA — Tre gol, tanto gioco e applausi per l'Ancona di Pasqua che annichilisce l'Avellino di Fascetti sempre o quasi in difficoltà di fronte [illegible] scatenati biancorossi [illegible] Cadè, a loro agio per certi avvedimenti che risultano determinanti. Intanto la difesa dell'Avellino: completamente [illegible] vacanza, con [illegible] Perrone troppo [illegible] sostituito. [illegible] tecnico Fascetti che, se contesterà la direzione [illegible] tristino Baldas, ha però grosse colpe per la disposizione tattica dei suoi «lupi», lenti molto... agnelli.

Infine l'Ancona. Trovato (con un lancio esemplare di Gadda) il gol con De Martino (9'), la formazione di Cadè ritorna l'accorto[illegible]smo e concreto Ancona da trasferta con at[illegible] marcature su Baldieri, Bertoni e Bagni. E, a centrocampo, l'Avellino è costretto ad ammirare gli uomini di casa. Ma da dietro arrivano i segnali più negativi per i «lupi». [illegible], d'accordo, senza «filtro» del centrocampo è difficile arginare un Ancona a suo agio, ma troppo tardi Fascetti si accorge della lunga storia dei [illegible] uomini arretrati e ancor più [illegible] s'accorge del [illegible] diretto, ha un attimo di sbandamento e gli manca il piede d'appoggio. Per fortuna sua e del Genoa, la traiettoria si spegne alta dopo aver accarezzato la parte superiore della traversa.

Il primo tempo è tutto qui, ma credete, è gran cosa rispetto alla ripresa. Senza falsi pudori le [illegible] squadre si abbandonano alla più sfacciata delle meline e all'ennesimo passaggio indietro lo stadio sbotta. Insomma, davvero [illegible] si potrebbe aspettare quel finale a sorpresa. Invece c'è in agguato Fontolan al [illegible] quarto centro personale. La rabbiosa [illegible] Cremonese si [illegible] in due punizioni dal limite. La prima [illegible] spreca calciando alle [illegible], nella seconda Cinello colpisce la barriera.

Gessi Adamoli

Una-chce del Messina

In un quarto d'ora i siciliani mettono ko il Padova, imbattuto [illegible] dieci giornate

MESSINA — Con una partenza-lampo il Messina spe[illegible] [illegible] del Padova imbattuto [illegible] giornate. Dopo appena sei minuti il Messina, infatti, va in gol [illegible] Schillaci [illegible] rigore decretato da Quartuccio per un fallo di Ottoni sullo stesso [illegible] Colpiti a freddo gli ospiti [illegible] sbandamento, [illegible] la squadra di Zeman padrona assoluta del campo.

Il raddoppio arriva al quarto d'ora. L'[illegible]e, molto bella, parte da metà campo dove Valigi si disimpegna tra un palo di avversari e serve Pierleoni. Il centrocampista si in[illegible] [illegible] un [illegible] nella zona centrale sorprendendo la [illegible] giunto al limite, lascia partire una gran sventola che trafigge Benevelli.

Sotto di due gol dopo appena 15', la partita per il Padova [illegible] in salita anche perché l'undici di [illegible] sembra in giornata negativa. [illegible] ne ha conferma al 18' quando Ciocci ha l'opportunità di riaprire l'incontro. Dopo [illegible] scambio con Simonini, l'ex interista [illegible] presenta [illegible] davanti al portiere messinese ma il suo tiro prevedibile è parato da Ciocci.

Nella ripresa ci si aspettava un Padova più aggressivo ma gli ospiti non sono riusciti ad andare al di là di una certa supremazia territoriale impegnando Ciucci solo con qualche tiro da fuori di Ruffini. Al 71', anzi, è stato Schillaci a siglare il terzo gol.

d. d. r.

SERIE B

ANCONA-AVELLINO	**3-1**
7' De Martino (An); 31' Garlini (An); 69' Celestini (Av); 71' Garlini (An) su calcio di rigore.	
BARI-LICATA	**2-0**
29' Scarafoni (B); 85' Monelli (B).	
BRESCIA-BARLETTA	**2-2**
18' Rossi (Br). 33' Turchetta (Br) su calcio di rigore. 56' Carruezzo (Ba); 80' Gritti (Br) autogol.	
COSENZA-MONZA	**1-1**
14' Venturin (C); 80' Bolis (M).	
EMPOLI-CATANZARO	**[illegible]**
49' Vignola (E); 58' Banano (E).	
GENOA-CREMONESE	**1-0**
84' Fontolan (G)	
MESSINA-PADOVA	**2-0**
8' Schillaci (M) su calcio di rigore; 15' Pierleoni (M).	
PARMA-TARANTO	**0-0**
PIACENZA-REGGINA	**0-1**
9' Raggi (R)	
UDINESE-SAMBENEDETTESE	**2-0**
34' Zannoni (U); 79' Branca (U)	

	IN CASA					FUORI CASA									
	PARTITE				RETI	PARTITE				RETI		TOTALE						RIGORI			
SQUADRE	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	MEDIA INGLESE	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	DIFF. RETI	FAVORE T	R	CONTRO T	R
GENOA	14	9	[illegible]	0	19	4	13	5	[illegible]	2	12	[illegible]	-2	27	14	11	2	31	[illegible]	21	5	4	0	0
BARI	13	7	6	0	15	4	14	[illegible]	9	1	9	8	-3	27	11	15	1	24	12	12	3	3	3	[illegible]
UDINESE	15	[illegible]	5	1	22	6	12	1	[illegible]	3	5	[illegible]	-9	27	10	13	4	27	15	12	5	4	1	0
[illegible]	13	[illegible]	[illegible]	2	17	10	14	4	7	3	13	12	-8	27	10	12	5	30	22	8	5	4	2	1
PADOVA	13	10	1	2	17	6	14	0	[illegible]	5	5	13	-10	27	10	10	7	22	19	3	6	6	2	2
[illegible]	14	10	3	1	24	8	13	[illegible]	6	7	7	19	-12	27	10	[illegible]	8	31	27	4	3	3	2	2
AVELLINO	13	7	[illegible]	0	12	3	14	1	7	6	8	15	-11	27	8	13	6	20	18	2	1	0	4	3
REGGINA	13	6	8	1	11	4	14	1	9	4	10	15	-11	27	7	15	5	21	22	-1	2	1	4	[illegible]
COSENZA	13	7	4	2	14	5	14	3	4	7	8	17	-12	27	10	[illegible]	9	22	22	—	0	0	2	2
EMPOLI	14	7	[illegible]	0	17	6	13	0	[illegible]	8	7	19	-15	27	7	12	8	24	24	—	4	3	3	[illegible]
ANCONA	13	4	8	1	10	6	14	1	[illegible]	5	13	20	-14	27	5	16	6	23	28	-5	3	3	4	4
[illegible]	14	4	7	3	7	5	13	1	8	4	2	7	-16	27	5	15	7	9	12	-3	1	1	0	0
[illegible]	14	6	7	1	23	15	13	0	5	8	8	19	-17	27	6	12	9	29	34	-5	0	0	5	5
[illegible]	14	2	10	2	10	12	13	3	[illegible]	6	8	11	-17	[illegible]	5	14	8	18	23	-5	[illegible]	0	2	2
LICATA	12	5	6	1	17	10	15	1	5	8	7	18	-16	27	6	11	10	24	29	-5	3	3	3	2
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	11	6	14	1	5	8	6	14	-18	27	4	14	9	17	20	-3	3	2	1	1
BRESCIA	14	5	5	4	15	11	13	[illegible]	7	6	3	12	-19	27	5	12	10	18	23	-5	3	2	3	2
[illegible]	13	4	[illegible]	1	7	5	14	1	3	10	7	20	-19	27	5	11	11	14	25	-11	1	1	4	3
PIACENZA	14	[illegible]	6	4	12	11	13	2	3	8	5	18	-20	27	[illegible]	9	12	17	29	-12	3	3	6	8
SAMBENEDETT.	14	[illegible]	8	3	10	8	13	1	[illegible]	8	4	15	-21	27	4	12	11	14	23	-9	1	1	1	1

MARCATORI

14 reti: Schillaci (Messina, 3 su calcio di rigore).
11 reti: Bivi (Cremonese, 3 su calcio di rigore); Baiano (Empoli, 3 su calcio di rigore); De Vitis (Udinese, 3 su calcio di rigore).
10 reti: La Rosa (Licata, 3 su calcio di rigore); Simonini (Padova, 6 su calcio di rigore).
8 reti: Maniula (Avellino).
7 reti: Monelli (Bari, 3 su calcio di rigore); Criello (Cremonese); Nappi (Genoa); Pierleoni (Messina)
6 reti: Beccalossi (Barletta); Quaggiotto (Genoa, 3 su calcio di rigore); Minotti (Parma); Onorato (Reggina).

PROSSIMI TURNI

9° Ritorno
(2 aprile, ore 15,30)

Avellino-Piacenza (and. 1-0)
Barletta-Bari (0-2)
Cosenza-Messina (1-1)
Cremonese-Taranto (0-0)
Licata-Brescia (0-2)
Monza-Genoa (0-1)
Padova-Udinese (0-1)
Parma-Empoli (0-2)
Reggina-Ancona (1-1)
Samb.-Catanzaro (0-1)

10° Ritorno
(9 aprile, ore 15,30)

Ancona-Parma (andata 2-2)
Bari-Cremonese (0-0)
Brescia-Genoa (1-1)
Catanzaro-Cosenza (0-0)
Licata-Avellino (0-1)
Messina-Samberved. (1-1)
Padova-Monza (0-0)
Piacenza-Barletta (1-3)
Taranto-Reggina (0-1)
Udinese-Brescia (0-0)

SCHEDINA VINCENTE

CONCORSO 31

1	Ancona	Avellino	1
2	Bari	[illegible]	1
3	Brescia	Barletta	X
4	Cosenza	Monza	X
5	Empoli	Catanzaro	1
6	[illegible]	Cremonese	1
7	Messina	Padova	1
8	Parma	Taranto	X
9	Piacenza	Reggina	2
10	Udinese	Sambenedett.	1
11	Taranto	Spezia	X
12	Leccese	Monza	1
13	Lucchese	Campania P.	X

PROSSIMA SCHEDINA

CONCORSO 32

1	Ascoli	Lecce	
2	Bologna	Sampdoria	
3	Fiorentina	Pisa	
4	M. Verona	Lazio	
5	Inter	Como	
6	Roma	Cesena	
7	Torino	Pescara	
8	Barletta	Bari	
9	Licata	Brescia	
10	Monza	Genoa	
11	Padova	Udinese	
12	Reggina	Ancona	
13	Sambenedett.	Catanzaro	

CONCORSO 31
Monte premi L. 10.455.841.162

Ai 777 +13 L. 11.275.000
Ai 16.347 +13 L. [illegible]

SERIE C1

RISULTATI

Derthona-Venezia Mestre	[illegible]
Lucchese-P. Livorno	[illegible]
L.R. Vicenza-Virescit B.	0-0
Modena-Centese	1-0
Montevarchi-Mantova	2-1
Prato-Carrarese	3-1
Spal-Arezzo	2-1
Trento-Spezia	0-0
Triestina-Reggiana	[illegible]

PROSSIMO TURNO
(9 aprile, ore 15,30)
Arezzo - Montevarchi (and. 0-0); Carrarese - Modena (1-0); Centese - Triestina (0-0); L.R. Vicenza - Lucchese (0-4); Mantova - Trento (2-0); Livorno - Derthona (0-0); Reggiana - Spezia (0-0); Venezia M. - [illegible] (1-1); Ve. - Prato (0-3).

GIRONE A

	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	MEDIA INGL.
REGGIANA	[illegible]	26	14	7	5	27	12	- 4
[illegible]	33	26	11	11	4	30	12	- 6
PRATO	33	26	13	7	6	28	17	- 7
TRIESTINA	[illegible]	26	10	11	5	23	14	- 8
[illegible]	[illegible]	26	10	10	6	22	16	- 10
LUCCHESE	[illegible]	26	9	11	6	26	18	- 10
[illegible]	29	26	[illegible]	7	8	27	22	- 11
CARRARESE	27	26	7	13	6	16	12	- 12
DERTHONA	26	[illegible]	7	11	8	21	23	- 14
MANTOVA	25	26	6	9	9	28	32	- 14
VENEZIA	24	26	6	12	8	20	27	- 14
VICENZA	23	26	6	11	9	26	32	- 16
TRENTO	[illegible]	26	6	10	10	22	27	- 17
[illegible]	22	26	5	12	9	22	27	- 17
[illegible]	22	26	5	12	9	16	23	- 18
[illegible]	22	26	4	14	8	15	20	- 17
SPAL	20	26	4	12	10	16	27	- 19
LIVORNO	16	[illegible]	3	10	13	[illegible]	[illegible]	- 22

GIRONE B

	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	MEDIA INGL.
[illegible]	35	[illegible]	11	3	26	14	- 4
[illegible]	[illegible]	25	[illegible]	11	4	26	14	- 7
[illegible]	[illegible]	26	10	13	3	[illegible]	13	- 8
[illegible]	33	26	9	15	2	22	11	- 8
[illegible]	[illegible]	26	9	13	4	26	16	- 8
TORRES	28	26	8	13	5	26	14	- 10
PERUGIA	29	26	10	9	7	27	17	- 10
[illegible]	28	26	10	8	8	31	27	- 11
GIARRE	26	26	8	9	9	22	20	- 14
CATANIA	25	26	6	13	7	17	18	- 14
SALERNITANA	[illegible]	[illegible]	8	9	9	30	31	- 14
[illegible]	23	[illegible]	8	11	8	13	19	- 15
[illegible]	23	26	8	11	9	17	27	- 16
ISCHIA	23	26	8	7	11	27	41	- 16
[illegible]	[illegible]	26	[illegible]	13	9	20	30	- 19
[illegible]	[illegible]	26	8	8	13	26	36	- 18
[illegible]	18	26	8	8	13	[illegible]	25	- 21
[illegible]	13	26	2	9	15	15	39	- 25

RISULTATI

Bagnoli-Rimini	3-1
Casarano-Ischia f	1-0
Casertana-Foggia	2-1
Catania-Frosinone	4-3
Monopoli-Giarre	1-0
Palermo-Campobasso	1-0
Perugia-Brindisi	[illegible]
Salernitana-Francavilla	2-0
Vis Pesaro-Torres	0-0

PROSSIMO TURNO
(9 aprile, ore 15,30)
Campobasso - Brindisi (and. 0-2); Foggia - Francav. (0-1); Frosinone - Cagliari (0-3); Giarre - [illegible]saro (1-1); Ischia - Monopoli (2-1); Palermo - Casarano (0-0); Perugia - Catania (1-0); Rimini - Salern. (1-2); Torres - Casar. (1-0).

SERIE C2

RISULTATI

Alessandria-Ivarsenal	1-0
Cecina-Massese	1-0
Olbia-Cuoiopelli	0-0
Oliropo-Casale	0-0
Rondinella-Pontedera	2-1
Sarzanese-Pro Vercelli	[illegible]
Siena-Poggibonsi	1-1
Sorso-Tempio	[illegible]1
Voghorese-Pavia	0-0

PROSSIMO TURNO
(9 aprile, ore 15,30)
Casale - Sorso (and. 1-0); Cuoiopelli - Sarzanese (0-1); Ivarsenal - Massese (2-3); Pavia - Olbia (1-2); Poggibonsi - Oliropo (0-3); Pontedera - Cecina (0-2); Pro Vercelli - Aless. (1-1); Tempio - Rond. (0-1); Vogh. - Siena (0-2).

GIRONE A

	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	MEDIA INGL.
ALESSANDRIA	[illegible]	[illegible]	12	11	3	23	9	- 4
CASALE	35	26	11	13	2	25	13	- 4
[illegible]	[illegible]	26	11	10	5	34	17	- 7
SIENA	[illegible]	26	10	11	5	31	21	- 9
PAVIA	31	26	10	11	5	19	15	- 8
POGGIBONSI	30	26	11	[illegible]	7	27	19	- 8
PRO VERCELLI	30	26	9	12	5	24	19	- 8
SARZANESE	28	26	9	10	7	24	[illegible]	- 11
OLBIA	27	26	8	11	5	[illegible]	15	- 13
MASSESE (-3)	[illegible]	26	10	[illegible]	7	34	30	- 10
RONDINELLA	[illegible]	26	7	10	9	26	25	- 16
CECINA	23	26	5	13	8	16	19	- 16
[illegible]	23	26	7	9	10	21	26	- 16
[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	15	7	25	30	- [illegible]
CUOIOPELLI	22	26	[illegible]	14	8	14	22	- 17
IVARSENAL	19	[illegible]	6	7	13	25	30	- 18
VOGHERESE	19	26	5	9	12	22	34	- [illegible]
SORSO	7	[illegible]	1	5	20	12	53	- 32

GIRONE B

	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	MEDIA INGL.
CARPI	36	26	14	11	1	31	[illegible]	—
CHIEVO	37	26	14	9	3	30	9	- 3
SASSUOLO	[illegible]	26	11	9	[illegible]	28	26	- 7
[illegible]	30	26	10	[illegible]	8	24	[illegible]	- 9
TELGATE	[illegible]	26	11	6	7	25	23	- 9
FORLI'	29	26	9	11	6	25	15	- 10
[illegible]	28	[illegible]	11	6	9	30	22	- 11
[illegible]	27	26	6	15	5	19	18	- 12
[illegible]	27	26	7	13	6	16	17	- 12
RAVENNA	[illegible]	26	5	15	6	18	21	- 15
PORDENONE	[illegible]	26	7	9	10	[illegible]	28	- 16
JUVE DOMO	[illegible]	26	3	16	7	10	15	- 17
[illegible]	22	26	6	10	10	25	31	- 17
[illegible]	[illegible]	26	5	12	9	16	23	- 17
[illegible]	22	26	6	10	10	15	22	- 17
PERGOCREMA	[illegible]	[illegible]	5	9	12	25	[illegible]	- 20
[illegible]	18	26	[illegible]	8	13	19	34	- 21
[illegible]	17	26	5	7	14	15	33	- 21

RISULTATI

Carpi-Treviso	0-0
Chievo-Suzzara	0-0
Juve Domo-Giorgione	0-0
Legnano-Novara	2-0
Ospitaletto-Sassuolo	1-5
Pergocrema-Orceana	1-1
Pordenone-Varese	0-0
Ravenna-Pro Sesto	[illegible]
Telgate-Forlì	0-0

PROSSIMO TURNO
(9 aprile, ore 15,30)
Carpi - Pordenone (and. 0-0); Giorgione - Ravenna (1-3); Novara - Ospit. (1-1); Orceana - Chievo (0-0); Pro Sesto - Forlì (0-0); Sassuolo - Juve D. (0-0); Suzzara - Legnano (0-2); Treviso - Pergoc. (0-2); Varese - Telgate (1-0).

GIRONE C

	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	MEDIA INGL.
CHIETI	36	26	13	10	3	28	16	- 3
TERNANA	[illegible]	26	15	5	6	37	20	- 4
[illegible]	36	26	15	5	6	29	14	- 4
TRANI	[illegible]	26	11	10	5	27	18	- 7
GUBBIO	[illegible]	26	10	10	6	23	12	- 9
CELANO	30	26	11	8	7	18	12	- 8
LANCIANO	26	26	8	10	8	20	20	- 13
TERAMO	26	26	8	10	8	19	22	- 12
[illegible]	25	26	9	7	10	25	23	- 15
GIULIANOVA	25	26	7

I due giorni di festa in televisione - Scegliendo tra i film di oggi e domani - Tutti gli altri programmi

Doppio musical e un circo western

Raitre propone «Saranno [illegible]i» di [illegible] Parker, commedia di costume ambientata tra i giovani di [illegible] scuola artistica [illegible] Manhattan - Retequattro [illegible] in onda «Tè per due» [illegible] Doris Day tratto dall'operetta «No [illegible] Nanette» - Wayne e la Hayworth sotto il tendone - Un poliziesco ambientato [illegible] Galilea di quasi duemila anni fa: «L'inchiesta» [illegible] Damiani

Mixer: intervista a Eltsin Don Ciotti parla di Torino

Boris Eltsin

contro la perestrojka tentano di ostacolarla anche con mezzi nascosti, per esempio provocando la mancanza di alcune merci e beni di [illegible]. Dice ancora: «Adesso io devo lasciare la mia poltrona al ministero e [illegible] disoccupato ma per ora in Unione Sovietica non esiste neanche il termine per definire [illegible] deputato disoccupato».

Il Faccia a faccia di Giovanni Minoli è con [illegible] Ciotti, il prete [illegible] fondatore [illegible] gruppo Abele che dedica la sua vita agli emarginati, ai drogati, ai senza casa. A lui è stato chiesto [illegible] commentare [illegible] servizio su Torino di Vincenzo Gamna e Graziella Granà, un ritratto [illegible] una città bella e piena di stimoli che nasconde però il primato dei suicidi per solitudine [illegible].

Tra gli [illegible] serviti: *Storie di piccola mafia* [illegible] Gianni Barcelloni e Enrico Deaglio racconta [illegible] è successo che una azienda di quindici miliardi accusata [illegible] [illegible] mafiosi sia stata donata alla comunità terapeutica [illegible] Rostagno; [illegible] intervista a [illegible] Sartori [illegible] libro «La Grande Sorella» mette a punto l'esplosione nel mondo del fenomeno televisivo.

al. ro.

OGGI — Si conclude nel '47 dopo nove anni e quindici film il ciclo ospedaliero tra medici affaticati e pazienti nevrotici, tra amoretti e gare per la carriera in quest'ultimo episodio Tortelli [illegible] (Raidue, 10,30, dur. 90') interprete, [illegible] sempre, è Lionel Barrymore; il ciclo ritornerà come serial tv di successo tra il '63 e il '66, riprendendo il vecchio titolo *Dr.Kildare* [illegible] Richard Chamberlain e Raymond Massey.

Eroismo, esotismo, virile amicizia tra ufficiali di Sua Maestà britannica in India: alle 16 su R[illegible] il mitico avventuroso *I lancieri del Bengala* (1935, dur. 109') di Henry Hathaway [illegible] Gary Cooper, Franchot Tone, Richard Cromwell; il film è una perfetta fusione [illegible] dinamiche sequenze negli studi Paramount e di quelle documentaristiche girate anni prima dal regista in India. Su Raitre alle 14,20 [illegible] [illegible] (1980, dur. 133') [illegible] Alan Parker, commedia musicale di costume ambientata tra i giovani di [illegible] scuola artistica [illegible] Manhattan. Su Retequattro [illegible] 16,30 altro musical ma di trent'anni [illegible] *Tè per due* [illegible]0, [illegible] 101' e con spot 120') [illegible] [illegible] Butler [illegible] Doris Day dall'operetta *No no Nanette*.

Tragica odissea di un'infanzia su Canale 5 alle 20,30 il movie olandese *Ciskje*, storia di un bambino (1980, dur. [illegible]' e con spot 150') di Guido Pieters con Dony De Munk, il piccolo [illegible] e violento alle prese con il mondo degli adulti. Su Raitre alle 20,30 *Il circo e la sua grande avventura* (1984, dur. 145') di Henry Hathaway. sceneggiatore [illegible] Hecht, musica di Tiomkin, protagonista John Wayne impresario americano in Europa col suo circo-western, assieme alla figlia Claudia Cardinale e in cerca dell'amata trapezista Rita Hayworth. Alle 20,30 su Italia 7 *Le braghe del padrone* (1978, dur. 95' e con spot 120') divertente favola surreale di Flavio Mogherini con Montesano, scalato sociale di un giovane aiutato da Monè [illegible] dur. 101' e con spot 110') [illegible] Gary Weis con Dudley Moore, James Coco, Madaline Kahan, Richard Pryor, Dom De Luise.

Rita Hayworth è [illegible] protagonista [illegible] «Circo» di Hathaway

DOMANI — Mappe, tesori e pirati [illegible] Raitre alle 18,30 nella [illegible] inglese Cromwell [illegible] imprevista (1965, dur. 90') di Richard Thorpe con Hayley e John Mills. Su Raidue alle 17 *Le grandi vacanze* (1968, dur. 85') di Jean Girault con Louis De Funès, esilaranti inseguimenti di [illegible] padri alle calcagna dei rispettivi figli in fuga il sempre matrimonio.

Un poliziesco ambientato in Galilea quasi duemila anni fa: su [illegible] alle 20,30 *L'inchiesta* (1987, dur. 110') di De[illegible] [illegible] su soggetto scritto anni prima [illegible] Ennio [illegible] e Suso Cecchi D'Amico, [illegible] Keith Carradine, Harvey Keitel, Phillis Logan, Lino [illegible] Su Retequattro [illegible] 20,30 un [illegible] di Fred [illegible]mann *Storia di una monaca* (1959, dur. [illegible] e [illegible] spot 180') [illegible] Audrey Hepburn e Peter Finch, ritratto [illegible] una [illegible] che lascia il velo per seguire meglio i suoi ideali di carità. Su [illegible] una curiosità, *Il diavolo nell'abisso* (1933, dur. 71') di Marion Gering, bizzarro dramma di adulterio e folle gelosia con tre [illegible] [illegible] dello schermo, Charles Laughton, Gary Cooper, Cary Grant, mentre la fedifraga è una grande del teatro, Tallulah Bankhead. Su Raidue a mezzanotte un nero impegnato, *Il fuggiasco* (1947, dur. 113') di Carol Reed [illegible] Mason, fuga [illegible] di un rivoluzionario irlandese braccato e ferito per le vie di Belfast.

Su Odeon alle 20,30 *Il tassinaro* (1983) di e con Alberto Sordi in versione allungata per la tv, [illegible] parti stasera e domani. [illegible] Cinquestelle alle [illegible] movie *Questo insolito sentimento* (1959, dur. 110') di Carlo Tuzli da un racconto di [illegible]n S. Prestley, [illegible] tratto di un matrimonio con Gianni Garko, Masha Meril, Carlo De Carvalho. Bizzarro umoristico surreale su Italia 1 alle 23,10: *Io modestamente Mosè*.

Nonno Manfredi al gala con Yoghi, Tom & Jerry

[illegible] su Raiuno - «Ciao primavera» domani su Canale 5

OGGI — In occasione della Pasqua «Tg l'una» (Raiuno ore [illegible] lascia gli studi televisivi e porta le telecamere nei giardini vaticani, meno conosciuti dei palazzi e dei musei, ma ricchi di migliaia di piante e di splendide fontane. Qui Beppe Brevegieri intervista l'arcivescovo statunitense John P. Foley, presidente del Consiglio pontificio per le comunicazioni sociali.

Il cardinale Silvio Oddi, legato pontificio di Assisi, è ospite di [illegible]rd Mayer a «Domenica in», in onda alle 14 su Raiuno per parlare del significato delle festività pasquali. Il direttore [illegible] riceverà poi [illegible] Valenti, questa settimana libero dagli appuntamenti calcistici domenicali; il popolare giornalista sportivo, questa volta in veste privata, sarà accompagnato dalla moglie.

Sul palcoscenico di Marisa Laurito arriva il cantautore napoletano Edoardo De Crescenzo [illegible] riproporrà — insieme a *Come tu mi vuoi*, [illegible] canzone presentata a Sanremo — i più noti tra i suoi vecchi successi.

Sempre su Raiuno, ma alle 20,30 [illegible] in onda lo speciale [illegible] [illegible] Bolo[illegible] dedicato [illegible] 30 anni [illegible] Hanna [illegible] Barbera, i due disegnatori che creatori [illegible] personaggi come Yoghi, gli Antenati, Tom & Jerry. Allo speciale (in cui vedremo spezzoni [illegible] cartoni animati) interverranno Nino Manfredi, Gianni Agus, Gino Bramieri, Oreste Lionello.

Su Raitre dalle 11,30 va in onda un'edizione speciale di [illegible] dire mai». Nella prima parte del rotocalco televisivo condotto da Isa Barzizza, Fabio Fazio e Gianpiero Mughini, interverranno [illegible] Johnny Dorelli, Walter Chiari, Anna Maria Rizzoli e Pier Giorgio Farina. La seconda parte invece, tv onda dopo la pausa sportiva dedicata allo sci, sarà una carrellata [illegible] sui momenti più divertenti [illegible] puntate [illegible] sate.

Retequattro propone alle 23,10 la registrazione di un concerto dall'orchestra sinfonica della Scala diretta da Riccardo Muti. In programma i *Canti dei morti* di Gottfredo Petrassi e la *Messa in do minore* di [illegible]

«Italia domanda», il rotocalco condotto da Gianni Letta su Canale 5 alle 23,30 ospita Giovanni Spadolini, presidente del Senato, che risponderà alle domande di Gianfranco Piazzesi, Gaspare Barbiellini Amidei e Aldo Rizzo su informazione in tv e potere dei partiti.

Mentecarlo alle 22,20 trasmette «Sos Armenia», concerto benefico da Avversa per la ricostruzione dell'Armenia. In programma *La forza [illegible] destino*, di Verdi; la *Sinfonia spagnola* di Victor Lalo, e la *Sinfonia in re* di Cesar Frank. Dirige Gunter Neuhold.

[illegible] — «Uncontatti» [illegible] (su Raiuno [illegible] 7,15), [illegible] Omar Sharif, grande appassionato di bridge che parlerà di una sua iniziativa destinata ai [illegible] detenuti [illegible] vogliono imparare ad occupare il loro tempo libero imparando il bridge.

Fiori, allegria, risate e musica sono gli ingredienti di «Ciao Primavera» che Marco Columbro presenta domani alle 20,30 su Canale 5. Due le madrine della festa Lorella Cuccarini e Ornella Dorella. Ospiti: Francesco Salvi, Gino Bramieri, il mago Silvan, Rosanna Fratello con Bobby Solo e Little Tony, [illegible] Leali e Mietta protagonisti del recente Festival di Sanremo. Grazie ai collegamenti curati dall'inviato argentino impersonato [illegible] Teo Teocoli, anche Raffaella [illegible] Carrà, la [illegible] di «Emilio», i protagonisti di «Odiens», Gerry Scotti e Gianni Ippoliti.

[illegible] Marchi, [illegible] regina degli «imbonitori» televisivi, è [illegible] protagonista [illegible] quinto appuntamento con la «Macchina della verità» in onda alle 21,30 [illegible] Rai[illegible]. L'impero [illegible] [illegible] è costruito unicamente [illegible] strepiti, insulti e bugie gridate [illegible] pubblico o si basa su una buona quantità [illegible] prodotti che danno del [illegible] in [illegible]po? Alla macchina [illegible] verità il verdetto. In studio Armando Testa (pubblicitario), il sociologo Alberto Abruzzese e un [illegible] giornalisti. Subito dopo «Doc International» (Raidue 22,30) con Paola Turci, Helen Merryl e [illegible] Staple Singers.

c. c.

Oggi in televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 0,10
8,05 **Il mondo di Quark.** A cura di Piero Angela: *I vulcani delle Canarie*
[illegible] **Canigatti [illegible] C.**
9,25 **Concerto [illegible] del [illegible] dell'Antoniano**
10,25 **Santa Messa. Messaggio Pasquale e Benedizione [illegible] [illegible] Sua [illegible] [illegible] Paolo II**
12,35 **Il foglio magico.** Cartoni animati
[illegible] — **Tg l'una.** Rotocalco della [illegible]
14 — **Domenica in...**
18,10 **Notizie sportive**
18,35 **Domenica in...**
20,30 **Gran [illegible] [illegible] Hanna [illegible] Barbera.** Tom e Jerry, Gli antenati e mille altri. Con Nino Manfredi, Franco e Ciccio, Maurizio Nichetti, Don Lurio
22,05 **Marcellino pane e vino** (-Marcelino pan y vino-, 1955). Film drammatico di Ladislao Vejda. Con Pablito Calvo
23,35 **Motociclismo: Gran Premio del Giappone**
[illegible] **Il libro, un amico**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 20; 22,20
8 — [illegible] **and**
8,30 [illegible] **Tom [illegible] Jerry**
[illegible] **Torbidi amori** (1947). Film drammatico di Willis Goldbeck
11,50 **Video week end.** [illegible] in casa
12,25 **Automia.** Sulla strada con sicurezza
13,20 **Tg2 - Lo sport**
13,30 **Piccoli e grandi fans**
[illegible] — **I Lancieri del Bengala** (1935). Film d'avventura di Henry Hathaway. Con Gary Cooper
17,45 **G. P. [illegible] Brasile di F. 1**
[illegible] [illegible] **Martorano.** Con Regina Bianchi, [illegible] [illegible] Filippo
22,35 **Mixer**, conduce Giovanni Minoli. Ospite don Ciotti. [illegible] parla [illegible] droga e drogati
0,15 **L'Aquilone** [illegible] [illegible] Marcellini
1,15 **Blueair 88.** *Louisiana Red - Zoot Money Dennis & Jets*

[illegible]

Telegiornale: 14; 19; [illegible] 23.05
9 — **Cimone: [illegible]**
[illegible] **Evviva [illegible] nostro [illegible]** (1944). Film [illegible] di Preston Sturges. Con [illegible] [illegible]
11,30 [illegible] [illegible] **mai.** Con Isa Barzizza, Fabio Fazio, Gianpiero Mughini
12,30 **Cimone: Sci,** Slalom gigante
13,10 [illegible] [illegible] **mai**
14,10 **La tv [illegible] ragazzi**
15,30 **Chi ha [illegible] Bugs Bunny?**
16,20 **Saranno [illegible]** (-Fame- 1980). Film [illegible] di Alan Parker. Con Irene Cara, Lee Curreri, [illegible] [illegible]
18,35 **Domenica gol**
19,45 **Sport Regione**
20 — **Schegge**
[illegible] **Il circo e la sua avventura** (1964). Film [illegible] di Henry Hathaway; [illegible] John Wayne, [illegible] Hayworth
22,45 **Schegge - Comiche**
23 — **Appuntamento al cinema**
23,20 **I padri [illegible] psicanalisi in [illegible] Cesare [illegible]**
0,25 **Schegge**

Il critico segnala

RAIDUE (ore 20,30) — Una delle più belle commedie drammatiche (e grottesche) [illegible] Eduardo: «Fiumara Marturano» con lo stesso Eduardo (nella foto) [illegible] Regina Bianchi nel ruolo che [illegible] stato creato per Titina.

RADIOUNO (ore 20,40) — Edizione [illegible] Anni 60 de [illegible] figlia del reggimento» di Donizetti, protagonista virtuosistica Anna Moffo tra [illegible] Giuseppe Campora e il baritono Giulio Fioravanti; dirige Franco Mannino.

ITALIA 1

11 — **Jonathan - Dimensione avventura**
12 — **Nessundorma**
12,50 **Grand Prix**
14 — **La rivincita di Ivanhoe,** film con Clyde Rogers, Gòda Lousek
16 — **Bim bum bam**
16 — **Bugs Bunny,** cartoni
19 — **Siamo tutti soci,** cartoni
19,45 **Viaggiamo con Benjamin,** cartoni
20 — **I puffi,** cartoni
20,30 **Bona.** Da Las Vegas: **Nunn Vs Kalambay**
21,30 **Agenzia Riccardo Finzi... praticamente detective,** film con Renato Pozzetto, Simona Marchini. Regia di B. Corbucci
23,30 **Io modestamente Mosè,** film con Dudley Moore, James Coco. Regia di Gary Weis
1,20 **Star Trek,** telefilm

CANALE 5

11 — **Il girasole,** attualità
11,30 **I Jefferson,** telefilm
12 — [illegible]
13 — **Superclassifica**
14 — **Il 12° Festival mondiale [illegible] del [illegible] di [illegible]**
18 — **Pasqua sportiva [illegible] calcio-basket [illegible] [illegible] - Philips pallanuoto**
17 — **Fax,** telefilm
18 — **Love boat,** telefilm
19 — [illegible] **[illegible] fortuna**
19,45 **[illegible] moglie e marito album**
20,30 **Ciskje storia di un bambino,** film con Danny De Munk, [illegible] Van Amelroy
23,30 [illegible] **domanda**
0,15 **Il grande golf - Dunhill Cup**
1,15 **Baretta,** telefilm
2,10 **Mancia,** telefilm
3,05 **S.W.A.T.,** [illegible]

RETEQUATTRO

10,45 **Mississippi,** telefilm
11,45 **Parlamento in**
12,30 **Big bang,** replica
13,15 **Arabesque,** telefilm
14,15 **Cisk - 15. Kate e Allie,** telefilm
15,30 **Pranzo di Pasqua,** film con Charlton Heston, Elsa Martinelli. Regia di M. Shavelson
17,30 **L'ora di Hitchcock**
18,30 **Tè per due,** film con Doris Day
20,30 **L'indomabile Angelica,** film con Robert Hossein, Michèle Mercier
22,10 **Spenser,** telefilm
23,10 **Concerto alla Scala** Dirige Muti
0,40 **Missione impossibile,** telefilm
1,40 **Tam tam Mayumba,** film con Marcello Mastroianni, Karina. Regia di G. G. Napolitano - Folco Quilici

ODEONTV

13,30 **La storia di Maria**
15,30 **Blak per una sfregio,** film di Karen Arthur
17,30 **Sugar**
19,30 **Caffè Italia**
20,30 **I [illegible],** film di Alberto Sordi, con Alberto Sordi
22,30 **Il presidente del Borgorosso Football [illegible]** film di Luigi D'Amico, con Alberto Sordi

RETE A

14 — **Il ritorno di Diana**
17 — **Incatenati,** novela
19,30 **Una donna,** telefilm — *Una donna scopre che il marito la tradisce. La perdonerà? Nel secondo, una donna non ha le forze di affrontare la realtà e si rifugia nell'alcol*
20,25 **Cuore di pietra**

MONTECARLO

Telegiornale: 20
12,30 **A tutt'oggi,** rubrica
13 — **Suzuka. Motociclismo: G.P. del Giappone [illegible] 125, 250, [illegible] cc.**
[illegible] **Tom e [illegible] Snoopy**
17,15 [illegible] **Janeiro: Formula 1 Gran [illegible] mio del Brasile**
20,30 **Londra. [illegible] tenham-Liverpool**
22,20 **S.O.S. Armenia**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,45; 22
[illegible] — [illegible] **la domenica**
17,50 **Automobilismo. Campionato mondiale [illegible] F 1: [illegible] Premio [illegible]**
20,20 **A tutto [illegible]**
22,15 [illegible] **- [illegible] tomobilismo**

SVIZZERA

Telegiornale: 14,00; 18,45; 22,15
12,30 **Musica per la [illegible] mana santa**
18,35 **La parola del Signore**
20,15 **Malibù,** sceneggiato
21,45 **Domenica sport**
23 — **Jazz**
Flash Telelext

ALLA RADIO

[illegible]: **17,30** Autoradio; **18,30** Musica sera: Arthur Rubinstein [illegible] Chopin; **20,10** Nuovi orizzonti; **20,40** Stagione lirica: La figlia del reggimento; [illegible] Notturno italiano.

RADIODUE. Giornale radio: **8,00; 8,30; 7,30; 8,30; 8,30; 11,30; 12,30;** [illegible] **14,10; 15,30; 17,43; 18,28; 19,30; 22,30** — **8** Così vedevano l'Italia; **8** Radiodue presenta: **8,** [illegible] Oggi è domenica; **8,35** Ora d'aria; **11** [illegible] **12** Mille e una canzone; **13,45** Hit Parade; **15,40** Hit [illegible] [illegible] Dialoghi della Carmelitana; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE. Giornale radio: **7,20; 9,45; 13,45; 18,45; 20,45** — **8** Preludio; **7,20** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (1ª parte); **10,30** Concerto [illegible] mattino (2ª parte); **14** Antologia; **20** Concerto barocco; **21** [illegible] di [illegible] sera di Friburgo [illegible] Notturno italiano e Raisereno notte

Domani in televisione

RAIUNO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 15; 20; 22,45; 24
7,15 **Unomattina**
9,40 **Mia sorella Sam,** telefilm
10 — **Ci vediamo alle dieci**
11 — **Passioni,** sceneggiato
11,30 **Ci vediamo alle dieci**
12,05 **Via Teulada 66**
14 — **Stazione di servizio,** [illegible]
14,30 **Il mondo di [illegible]**
15 — **Big. [illegible] [illegible]** del programma: **Speciale Pasqua del Sabato dello Zecchino**
17,30 **Parola e vita.** *Le radici*
18,05 **Domani [illegible]**
19,30 **Il libro, un amico**
[illegible] **L'inchiesta,** film con Keith Carradine, Phyllis Logan, Harvey Keitel, Angelo Infanti. Regia di Damiano Damiani
22,15 **Linea diretta,** di Enzo Biagi
22,55 **Appuntamento al cinema**
23 — **Italia,** *Raid Pechino-Parigi*
[illegible] [illegible] [illegible]

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 22,35; 23,35
8 — [illegible] [illegible] **sole,** documentario
9,30 [illegible] **sassi, più [illegible] «Mattino»**
9 — **La freccia nel fianco** (1943). Film drammatico, di Alberto Lattuada. Con Mariella Lotti, Leonardo Cortese, Raldano Lupi
10,55 **Tg II - Trentatrè**
11,05 [illegible] **psicologo per tutti,** telefilm
11,35 **Aspettando mezzogiorno**
12 — **Mezzogiorno è...,** con G. Funari
14 — **Quando si ama.** Serie tv
14,45 **Argento e oro,** gioco a premi
15 — [illegible] **sport,** di Gianni Vasino
17,05 **Le grandi vacanze,** film con Louis De Funès
18,30 **Tg 2 - Sportsera**
18,45 **Hunter,** telefilm: *Cattive compagnie*
19,30 [illegible] **2 - Oroscopo - Mixer 2**
20,15 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **L'ispettore Derrick,** telefilm
21,35 [illegible] **macchina [illegible] verità,** conduce Giancarlo Santalmassi
22,45 **International «D.O.C.» Club**
[illegible] — **Il fuggiasco.** (film drammatico, 1947). [illegible] James Mason, Kathleen Ryan. Regia [illegible] Carol Reed

[illegible]

Telegiornale: 14; 19; 19,30; [illegible]
9 — Cimone: **Sci,** [illegible] [illegible] **maschile**
12 — [illegible]
12,30 Cimone: **Sci, slalom spec. masch.**
14,10 Gara: **Palermo, Gasta-Ortigia**
15,30 Canzesi: **Hockey su ghiaccio, Ra-Re-Svezia**
17,10 **Videobox,** Di [illegible] Serani
17,30 **Goo,** rubrica
18,15 **Vita da strega,** telefilm
18,45 **Tg3 - Derby,** di Aldo Biscardi
19,45 **Sport regione del lunedì**
20 — **Videobox,** [illegible] Beatrice Serani
[illegible] **Wantad,** film con Giuliano Gemma. Regia [illegible] Giorgio Ferroni
22,10 **Chiambretti allo stadio**
22,35 **Io confesso,** con [illegible] Sampò
[illegible] **Il diavolo nell'abisso,** film [illegible] Charles Laughton, [illegible] Bakhead, Gary Cooper. Regia [illegible] [illegible] Gering

Il critico segnala

[illegible] (ore 22,10) — Antologia delle folli locuzioni di Chiambretti (nella foto) sul terreno degli stadi [illegible] calcio, nell'immiserezza della partita, a sfruttigliare dirigenti, arbitri e giocatori, a seminare confusione.

RADIOUNO (ore 16) — Due capolavori della [illegible] la camera per clarinetto e archi nell'interpretazione del complesso Accademica: [illegible] quintetto in la maggiore K 581 di Mozart e il quintetto in [illegible] minore op. 115 di Brahms.

ITALIA 1

8,45 **Super Vicky,** telefilm
11 — [illegible]**mo [illegible] [illegible]** mi[illegible] di[illegible]
12 — **Tarzan,** telefilm
13 — **Ciao Ciao,** cartoni
14 — **Casa Keaton**
14,55 [illegible]
15,15 **Dibattito!;** show
[illegible] **Deejay television**
16 — **Bim bum bam**
18 — **Tre nipoti e un maggiordomo**
18,30 **Supercar,** telefilm
19,30 **Happy Days,** telefilm
20 — **Milly un giorno dopo l'altro,** cartoni
20,30 **Calcio — Dallo stadio «Friuli» di Udine: Grande Rebus del mondo,** sport
[illegible] **Per [illegible]**
23 — **Dibattito!**
23,20 **Rock a mezzanotte — Elton John**
0,30 **Premiere,** news
0,40 **Treppo forte**
1,10 **Giudice di notte**
1,40 **Kung Fu,** telefilm

CANALE 5

9,30 **Peyton Place,** telefilm
10,30 **Cantando cantando,** gioco musicale
11,15 **Tuttinfamiglia**
12 — [illegible] gioco a quiz
12,35 **Il pranzo è servito**
13,30 **Cari genitori**
14,15 **Il gioco [illegible] coppie,** gioco
15 — **Agenzia [illegible] rilassi**
16,30 **Webster,** telefilm
17 — **Doppio slalom**
17,30 **C'est la vie**
18 — **OK Il prezzo è giusto,** gioco a quiz
19 — **Il gioco del sesso**
19,45 **Tre maglie e marito**
20,25 **Radio Loadra**
20,30 **Ciao Primavera**
22,40 **Maurizio Costanzo show,** show
0,30 **Premiere,** news
0,40 **Baretta,** telefilm
[illegible]
2,30 **S.W.A.T.,** telefilm, «Vigilantes»

RETEQUATTRO

7,50 **Leo Grant,** telefilm
8,45 **Switch,** telefilm
9,45 **Lo sai che i papaveri,** film con Walter Chiari
11,30 [illegible]
12,30 **Agente Pepper**
13,30 [illegible]
15,20 **Così gira il mondo**
16,20 **Aspettando il domani,** teleromanzo
16,45 [illegible]
17,45 **Febbre d'amore**
18,35 **General Hospital**
19,30 **Alice,** [illegible]
20 — **Dentro la notizia**
20,30 **La storia di una monaca,** con Audrey Hepburn, [illegible] Finch. Regia di Fred Zinnemann
23,30 **Ciak,** rubrica
0,15 **Chi amerà i miei bambini,** [illegible] Margret. Regia di John Erman
2,10 **Tempo di Charleston,** telefilm

ODEONTV

13 — **Sugar**
14 — **Rituals,** sceneggiato
14,30 **Maria,** telenovela
15,30 **Amore proibito**
16,30 **Sugar**
18,30 **Fantasco**
20 — **T and T,** telefilm
20,30 **Il tassinaro,** film di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Mariù Tolo, di Alberto Sordi
22,30 **Il presidente del Borgorosso Football [illegible]** film di Luigi D'Amico, con Alberto Sordi

RETE A

Telegiornale: 19,30; 22,55
8 — **Accendi un'amica**
15 — **Un'autentica pesta,** telefilm
16,30 **Cartoni animati**
18 — **Il ritorno di Diana**
17 — **Incatenati,** novela
18 — **Un uomo da odiare**
20,25 **Incatenati,** novela
21,15 **Il ritorno di Diana**
22,15 **Un uomo da odiare**

MONTECARLO

12,45 **Specchio della vita**
14 — **Sport news**
14,15 **Le avventure di un coniglio americano**
15,45 **La corsa più pazza del mondo,** film
17,20 **Batman,** film, con Adam West, [illegible] Ward, Burgess Meredith
19,15 **Specchio della vita**
20,30 [illegible]
22,15 **G.I. - Gente [illegible] sano**

CAPODISTRIA

16,10 **Sport spettacolo**
19 — **Juke box,** replica
19,30 **Sportime,** quotidiano sportivo
20 — **Settegiorni,** rubrica
20,30 **Basket**
22,30 **Sportime magazine**
22,45 **Speciale boxe**
23,30 **Sport spettacolo**

SVIZZERA

17,30 **Le più belle fiabe del mondo: Gli amici di stalla**
18 — **Cercasi coniglietto pasquale,** telefilm
19 — **Attualità sera**
20,20 **Malibù,** sceneggiato
21,45 **Immagini,** documentario
23,05 **Lunedì sport, Flash**

ALLA RADIO

[illegible]: **8,30; 9,30; 10; 13; 19; 23** — **8** Pasquetta con Mina; **11,30** Dedicato alla donna; **12** Via Asiago Tenda; **14** Sotto il segno del sole; **15** Ticket; [illegible] Arti da Camera; **17,30** [illegible] **18,05** Viaggio musicale in America; **18,30** Musica sera; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,20** Audiobox; **20** Cartacarbone; **20,20** Mi racconti una [illegible]

RADIODUE. Giornale radio: **8,30; 8,30; 11,30;** [illegible] **13,30; 15,30; 19,30; 22,30** — **8,45** [illegible] **9,10** Taglio di Terza; **9,34** Tra Scilla e Cariddi; **10,30** Radiodue 3131; **12,45** Vengo anch'io?; **15** Il piccolo principe; **15,30** Bollettino del mare; **15,35** Il pomeriggio; **18,32** Il taccuino discreto della melodia; **20,30** Fari [illegible], **21,20** Radiodue 3131 [illegible]

RADIOTRE. Giornale radio: **13,45; 20,45** — **7,30** Concerto del mattino; **10** Il piccolo principe; **15,30** Bollettino del mare; **15,35** Il pomeriggio, **18,32** Il taccuino discreto della melodia; **20,30** Fari [illegible], **21,20** Radiodue 3131 [illegible]

ODEONTV

13,30 **La storia di Maria**
15,30 **Blak per una sfregio,** film di Karen Arthur
17,30 **Sugar**
19,30 **Caffè Italia**
20,30 **I [illegible],** film di Alberto Sordi, con Alberto Sordi
22,30 **Il presidente del Borgorosso Football [illegible]** film di Luigi D'Amico, con Alberto Sordi

RETE A

Telegiornale: 19,30; 22,55
8 — **Accendi un'amica**
15 — **Un'autentica pesta,** telefilm
16,30 **Cartoni animati**
18 — **Il ritorno di Diana**
17 — **Incatenati,** novela
18 — **Un uomo da odiare**
20,25 **Incatenati,** novela
21,15 **Il ritorno di Diana**
22,15 **Un uomo da odiare**

di Arsenio; **11** Concerto del mattino; **12** Foyer; **14,531** Ieri della cultura; **15** Pomeriggio musicale; **18,45** Onore; **17,30** Dentro la storia; **17,50** Pomeriggio musicale; **19** Terza pagina; **19,45** Radiosera; **19,55** Pomeriggio musicale; **21** Festival di Dresda 1988; **22,50** Selezione da Terza pagina.

MONTECARLO

12,45 **Specchio della vita**
14 — **Sport news**
14,15 **Le avventure di un coniglio americano**
15,45 **La corsa più pazza del mondo,** film
17,20 **Batman,** film, con Adam West, [illegible] Ward, Burgess Meredith
19,15 **Specchio della vita**
20,30 [illegible]
22,15 **G.I. - Gente [illegible] sano**

CAPODISTRIA

16,10 **Sport spettacolo**
19 — **Juke box,** replica
19,30 **Sportime,** quotidiano sportivo
20 — **Settegiorni,** rubrica
20,30 **Basket**
22,30 **Sportime magazine**
22,45 **Speciale boxe**
23,30 **Sport spettacolo**

SVIZZERA

17,30 **Le più belle fiabe del mondo: Gli amici di stalla**
18 — **Cercasi coniglietto pasquale,** telefilm
19 — **Attualità sera**
20,20 **Malibù,** sceneggiato
21,45 **Immagini,** documentario
23,05 **Lunedì sport, Flash**

Parigi, parla Wenders impegnato in un film sul giapponese Yamamoto

Wim e lo stilista dei suoi timori

Dice il regista tedesco: «Desideravo conoscerlo perché quando porto i suoi vestiti ho l'impressione d'essere protetto» - Le riprese vengono seguiti i momenti (solitari) della creazione tra i lunghi tavoli della sua sartoria parigina - L'opera verrà presentata al Centre Georges Pompidou il 25 aprile

PARIGI — Wenders gira con Yohji Yamamoto, su di lui, sul suo lavoro di stilista, un film che sarà presentato in anteprima il 25 aprile al Centre Georges Pompidou. Wim Wenders ama il Giappone, c'è stato varie volte, si è riconosciuto nel film di Ozu. Senza averlo incontrato, conosceva Yohji Yamamoto, portava i vestiti [illegible] «Quei vestiti m'aiutano enormemente, e io ho spesso bisogno d'essere aiutato... Prima i vestiti erano capitava, farci attenzione. Quando porto i vestiti di Yamamoto, ho l'impressione d'essere protetto: hanno la stessa funzione delle armature nel Medioevo. Desideravo conoscere il creatore di quei vestiti; con Solveig (Solveig Dommartin, sua moglie, l'acrobata de *Il cielo sopra Berlino*, n.d.r.) ne avevamo parlato spesso».

«Ne Il cielo sopra Berlino, la seconda per me più importante è l'ultimo, che è l'ultimo non soltanto del film ma anche di una fase del mio lavoro: per la prima volta, in un'opera mia, la donna parla e si rivolge all'uomo... In questo Solveig doveva sentirsi perfettamente a suo agio, e il suo modo di presentarsi era importantissimo. Abbiamo studiato a lungo come doveva vestirla. Alla fine ha trovato abito rosso vigliacco: era di Yohji. Si Cenbre Pompidou m'ha chiesto d'incontrare Yamamoto, volevo vedere se si poteva fare un film. Ho accettato immediatamente».

Si può immaginare l'incontro fra i due introversi, il tedesco con lo sguardo malinconico e l'aria adolescente, il giapponese sorridente e silenzioso... Per Yohji Yamamoto vivere a [illegible] davanti della macchina da presa, consentire di filmare l'intimità creazione, [illegible] piacevole. Poi s'è minuto, discreto, bisognoso d'una solitudine assoluta per poter disegnare o scegliere un tessuto, un colore, è riuscito a organizzarsi, a vincere il timore ispiratogli dalla gente di cinema. «Mi mettevo paura conoscerti», dice. Dà un'impressione di calma inesorabile. Confessa d'avere avuto a volte scoppi di collera, e d'averli accorgendosi che destabilizzavano i suoi collaboratori. Vuole armonia. La sua sartoria parigina, con quei lunghi tavoli rettangolari. Ricorda la dolcezza atemporale d'un chiostro: parla a voce, non infrangere qualcosa d'invisibile, d'impalpabile. C'è traccia d'angoscia.

«Il solo dilemma della angoscia è l'esistenza o meno d'un distacco tra me e lo epoca», riconosce Yohji Yamamoto. tempo la coglie attraverso i libri, a volte il cinema, qualche viaggio, lo sguardo Non considera del mondo della moda: «Fashion e chic riguardano. Io un fabbricante di vestiti. Per me un vestito è un oggetto che esiste comunque in sé, ma prende vita quando qualcuno lo indossa».

«La creazione di moda m'interessa non quanto moda, ma in quanto azione», dice Wenders. «Della moda sapevo nulla. Avevo visto qualche sfilata nei cinegiornali, prima che esistesse la televisione: madre naturalmente interessavano, mio padre inorridiva all'idea che le piacessero. Quando ho cominciato a girare, ero di questo Yamamoto che lavorava campo perfettamente ignorante. Ho imparato molto. Ho visto due sfilate, ho seguito la preparazione. Ho il processo creazione è indescrivibile, inaffabile come per un compositore che sta scrivendo una litania. architetto può forse mostrare gli schizzi, ma come può far vedere la maniera di cui immagina il suo edificio collocato in una città, quartiere, una città? c'è qualcosa di segreto, chiuso».

«Puoi soltanto seguire quel che succede dal momento in cui appare un elemento fisico. Puoi pedinare il creatore, e ho pedinato Yamamoto con la mia macchina da presa... Il suo lavoro, per come l'ho visto, non è molto diverso mio set. un copione, e lui un'idea, partenza; poi c'è componente d'improvvisazione, un lavoro in luce e col montaggio; alla fine ci presentazione, la distribuzione. occupo più della distribuzione dei miei film, ma piacerà l'ho fatto. Yohji Yamamoto possiede delle boutiques; io possiedo cinematografi, altrimenti... Yohji controlla tutto dall'A alla Z, padroneggia magistralmente la sua società: nel cinema ci saranno forse quattro o cinque persone capaci fare altrettanto. Controllare almeno durante di un film sarebbe indispensabile, è la sola che permetta libertà di creazione e che la garantisca: più che in ogni altra arte, la creazione si compra coi soldi... In questo senso Yamamoto, anche se ha maggiori responsabilità, è più libero di me».

Dichiarazioni raccolte da

Colette Godard

(Copyright Le Monde/La Stampa)

Solveig Dommartin e Wenders durante de «Il cielo sopra Berlino» in cui l'attrice indossò abiti

Dopo 4 anni di assenza il debutto europeo della popstar

Elton, un razzo su Parigi

Dopo un periodo di crisi ha ritrovato la sua identità e ora si fa chiamare con il suo vero nome Reginald Kenneth Dwight - Nel concerto ha presentato l'ultimo lp «Reg Strikes Back» - Tra il pubblico la Rampling - Il 26 aprile suonerà a Verona, poi Milano e Roma

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — E' concerto di primavera. Il più glamour, rigoroso, di questa mezza stagione pop-rock avara di star. E' valsa la pena spendere la del venerdì santo a Parigi per il debutto del tour europeo di Elton John, dopo quattro anni di assenza. Non sarà Riccardo Muti, ma è che in quasi trent'anni di carriera ha nobilitato la musica pop, facilona, melodie di alta qualità, interprete poi inconfondibile, compatto e brillante.

Elton John ha passato anni artisticamente bui, che coincisi (è curioso) il matrimonio il tecnico suono René Bituel, nell'84. L'88, con il divorzio e un disco nuovo, gli ha aperto nuovi spazi. Il suo tour negli States è risultato fra i più acclamati. In Italia David Zard ha dovuto portar le date da una a tre: 28 aprile Arena di Verona, 29 Milano, 2 con rock da altre città, Torino o Bologna, Trieste o poi.

Forse il segreto è dentro il titolo dell'ultimo arrivato in quasi a duecentomila copie vendute: *Reg Strikes back*, Reginaldo ha colpito ancora. Passati i 40 anni ieri ne ha compiuti 42 con un gran party al Bois Boulogne) Elton John ha fatto le cose che tutti abbiamo: si è liberato anche psicologicamente di tutti quegli orpelli che sembravano un bagaglio inevitabile della sua musica e facevano tanto Anni Settanta. Via le scarpe con zeppe alte per sembrare meno piccolo, via la collezione di occhiali per dimenticare la miopia (tra l'altro, esposti a mostra aprile a Padova, poi Roma, New York, Tokyo).

Il insomma riappropriato dell'identità originaria, condita dalle gioie della maturità: è tornato Reginald Kenneth Dwight come l'avevano i suoi. Perciò, quasi.

Reginaldo è nei normali, in concerto. Si presenta in frac, lunghe code nere e un panciotto di uguale fascia sul panama. Nel caldo dell'altra sera poi si è anche sentito male, è lungo e disteso per terra; si è ripreso con l'aiuto di un ventilatore, s'è tolto la giacca e ha ripreso tranquillamente Disavventure a parte, sua ha dispiegato per due ore con grande di elaborazione e invenzioni. Negli ultimi anni sono rimasti in pochi a saper suonare e cantare davvero. Lui, anche il falsetto portato dall'operazione australiana alle corde vocali, c'è. E i ragazzi, non più abituati a simili performan e stupiscono.

«Reg- è inoltre pianoforte a coda bianco quale saliva durante i concerti a ballare con i trampoli nei piedi. Ora sta a noi tastiera, seduto fronte pubblico, e pesta i suoi tasti tirando fuori una gamma infinita di spunti ed emozioni. E' spalleggiato da una band mitica e scatenata come lui, soprattutto Johnstone chitarra, coautore, e alla Jonathan Mufferi, ex Michael Jackson; altre arricchiscono i suoni, tre coriste compagne di Lionel Ritchie e Stevie Wonder innervano questa musica sapori neri.

Già, perché Reginaldo non ha «*loosed the blues*», non ha perso il blues, e anzi lo coltiva con sapienza e invenzioni continue. una delle scoperte di questo concerto: il massimo viene *Sad Song (Say So Much)* che ha un prologo ad alta tensione nel duetto fra lui e una delle coriste, prima di partire come un razzo verso il resto della me- La serata si apre con il sinfonismo e l'organo da Andrew di *Sixty Years On*; un'altra citazione di questo filone è possente ma non il più felice e la largamente strumentale *Funeral For A Friend*. Ma la parte più no le canzoni per ballare e quelle per soguare. Fra le prime, *Burn Down The Mission*, *Philadelphia Freedom*, *I'm Still Standing*. innervature rock: e le seconde ci va a perché suo è il repertorio più storico nel campo: *Candle In The Wind* dedicata a Marilyn, *Nikita*, *I Guess That's Why They Call The Blues*, *Sorry Seems To Be The Hardest World* la tante fiammelle, lui ringrazia in perfetto francese.

Nel backstage, gli fanno i complimenti Charlotte Rampling e Jean-Michel Jarre. Per l'occasione, lo esibisce un completo in bottoni d'oro, ha una spilla-pantera di Cartier pesa mezzo chilo e sui capelli platino una bustina vinaccia. Reginaldo, ovvero la capacità di essere normale.

Marinella Venegoni

Elton John (42 anni ieri) per il gran caldo si è sentito male, è andato lungo disteso per terra

Le polemiche letterati nel salotto di Costanzo

Quel «malparlare» in tv è solo un brutto esempio

Il proprio impossibile imparare a serenamente?

Ma chi l'ha detto? Scatenata tra di polemiche. è subito rientrata, quella su un personaggio-chiave della Piovra, il senatore Salimbeni, tipico rappresentante di un potere politico legato finanza prevaricatrice e mafia con i suoi killer.

Ci eravamo chiesti tutti a quale partito appartenesse mai questo indegno senatore, autentica pecora del nostro Parlamento. Interrogativo risposta dal momento che il testo offriva alcuno spiraglio nemmeno per la più vaga ipotesi. E invece è circolata insistentemente la voce che il presidente della dc Forlani, nell'attacco alla avesse scagliato fulmini solo su Biagi (impassibile), ma anche sulla Piovra per via di quella calunniosa figura del corrotto democristiano.

Democristiano? mai detto democristiano? Alle voci sono seguiti attimi di sconcerto: ah, ma se è il presidente dc in persona a risentirsi, vuol dire inequivocabilmente quel corrotto senatore era proprio... Guarda un po', avrebbe mai osato pensarlo? è arrivata la smentita. Forlani, chiato dalle cure politiche, è uno dei pochi hanno Piovra; non ne sa che, eventualmente la vedrà. E Chi protestato per il senatore corrotto si: il dubbio che i tratti — per — equivoco di nomi, cioè che a parlarne non sia stato Forlani a piazza del Gesù, ma Fumari nell'Abocaperta mezzadri.

Letterati malparlanti. Altra polemica per un divertissement squallidotto nel Costanzo show una preside-poetessa e un critico attaccabrighe che si sono gratificati di epiteti quali asino e Dunque la colpa tutta di Bagnasco se a Mixercultura il ridare Busi e il poeta Bellezza erano dati reciprocamente della puttana: si un vizio di letterati li non discutere senza albagia e senza perdere il lume ragione.

E' legittimo che Costanzo il suo salotto ha bisogno di chiassate: ma quando ad accoppiare soggetti da cazzo furioso, il rischio è proporzionato, ed è prevedibile.

Stonata Bohème. Lasciamo la questione di Mimì popolana nero-americana: è una questione irrilevante, dovremo pur abituarci futuro ed un cinese giapponese in Egitto e ad un Otello nordico, pallido di viso e rosso di pelo, tra veneziani in Cipro tutti di mediorientale. Non è questo il punto negativo della Bohème-film di ieri sera.

Già l'opera sul video è nascosta è emarginata. Dunque la Bohème? Si dovrebbe esultare, è invece ecco un'edizione strampalata o stonata, con macchine inflate di forza, con duetti intimi in cerchio che stanno lì ed orecchiare, automobili nel Quartiere Latino, e Rodolfo e Marcello che fanno i pittori madonnari marciapiede davanti alla chiesa.

Nel marcio guazzabuglio cine-tv s'è persa ogni poesia, ogni tenerezza d'amore, ogni profumo di giovinezza perduta, e ottocentesca mitica e lunare come in un E persa soprattutto la ca Puccini, e questo è stato l'peggiore.

Ugo Buzzolan

Canonici e la Hendrix in una Bohème «st»

Londra: incontro con l'allegro e polemico regista del kolossal «Il Barone Münchhausen»

Gilliam: Io, cane da guardia dell'immaginario

Racconta del rapporto con il produttore del film Thomas Schuly, di Hollywood, dei Monty Python e degli Oscar «che rappresentano nulla» - lavorato sei mesi a Cinecittà ed stato una magnifica droga» - «Fellini è il superdio»

LONDRA — Terry Gilliam, ex dei inglese demenziale e supercinico dei Monty Python, regista *Brazil*, *I banditi del tempo* e del cente, discusso *Barone di Münchhausen* che sta per arrivare anche in Italia, comincia una avventura cinematografica.

Con humour britannico dice che costerà circa milioni di dollari e forse alla fine anche «qualche dollaro in più». con questa pellicola che sarà prodotta da Joey Silver (*«Die Hard»*, *«Lethal weapon»* e *«48 ore»*) per la Fox, torna alle origini della sua carriera, ovvero al comico. Il film sarà tratto celeberrime strips di Watchman. Egli stesso le definisce «l'altra faccia del Dick Tracy e Batman perché i suoi appartengono alla middle age, all'età Dice: «Saranno l'alter ego delle normali comics, faccia scura, mistica, C'è di anche il Giudizio Finale e la distruzione del mondo».

In un'intervista all'agenzia Adnkronos, Terry parla della bizzarra avventura del Barone di Münchhausen, appena uscito con il suo lavoro, di Hollywood e del cinema inglese; parla anche dei rapporti, non proprio ottimi, con Thomas Schuhly, il produttore tedesco del Barone, kolossal europeo 40 milioni di «Voglio subito precisare che non ho mai parlato male Cinecittà e della mia esperienza nella capitale italiana. Bisogna fare una distinzione tra i lavoratori e coloro che hanno collaborato alla realizzazione artistica del film, come Dante Ferretti, Gabriella Pescucci e Giuseppe Rotunno, e la produzione. Per quanto riguarda questo aspetto abbiamo avuto degli enormi problemi».

Quali, con esattezza?

«E' stato un totale disastro, Schuhly vuol far credere di essere un grande producer, in verità è privo esperienza ed ha creato costantemente dei problemi. E' stata complicata da iano, perché è una persona molto seducente, molto energica e molto intelligente. Un tedesco aggressivo e razionale, molto charmant. Dunque, è riuscito ad ingannare molte persone oltre me, sostenendo di essere in grado di produrre un film di questa portata. Promise a quello che volevamo e quando si arrivò al dunque si verificò il caos. Gente Ferretti alla fine si è trovata a fare il vero produttore del film».

«Quando sono arrivato a Roma, Thomas presentava la pellicola la più cara dai tempi di Cleopatra. Il bilancio uscì da qualsiasi controllo, mentre Davide Puttnam, allora presidente della Columbia, finanziava il film, arrivò da poco abbandonata il suo incarico limitandosi a dare il mio okay al progetto».

Thomas Schuhly le ha dato razzista, del colonialista inglese e dell'imperialista riferendosi suo a lavorare e alla sua concezione dell'Italia. Cosa ne pensa?

«Sì, secondo avrei detto che gli italiani sono degli imbecilli. E' tutta falsa. Ho lavorato per sei a Roma, è stato come una droga. sto cercando un appartamento capitale come disintossicarmi, qualcosa simile ai mal d'Africa. Roma è una città pagana, antica, sfarzosa, barocca, gigantesca e avvolgente. sua grande forza non è la Ragione ma la forza della questo traspare dal Barone, uomo sfida con la morte. stato stesso se lo avessimo girato in Inghilterra».

Tornerebbe a lavorare con i Monty Python?

«Non credo sia possibile. Ognuno noi ha preso la sua strada, anche se Michael Palin e John Cleese hanno fatto insieme Un pesce di nome Wanda e se Eric Idle recita nel Barone. Insieme abbiamo scoperto che spesso vamo più ragione degli altri, e questo forse ci ha resi un tantino arroganti. Abbiamo intrapreso avventure pericolose e abbiamo quasi sempre vinto scommesse. intelligenti hanno dubitato noi, ma non ci abbiamo fatto

Magia, inconscio. Quali di questi tre elementi influenza di più il suo lavoro?

«Tutti e tre. Direi che i primi due sono un complemento del terzo, l'inconscio. E il Barone Münchhausen parla proprio questo. E' un uomo vecchio, quello io mostro nel film, e correbbe sdraiarsi a Perché vicino alla vita c'è sempre la morte. lasciarsi andare per lui diventa meno faticoso che continuare le sue bislacche, inverosimili avventure. Nel mondo moderno abbiamo perso il senso della magia e mistero. Abbiamo cercato di definire e misurare ogni cosa. E se la scienza lo capisce e non spiega esiste».

Spera che Crichton possa vincere l'Oscar per nome Wanda?

«Non saprei cosa pensare in proposito. Trovo la serata di consegna degli Academy Awards semplicemente brutale e non vi presto mai attenzione. Trovo che gli Oscar non siano rappresentativi di nulla. Si tratta un gruppo di persone anziane guardano i film per i quali votare».

Sheila Benson, critico del *Los Angeles* l'ha paragonata ad autori come Fellini, Boorman, Spielberg, Cronenberg altri «cani da guardia dell'immaginario». Concorda?

«Posso essere d'accordo quando si parla Fellini. Rappresenta per una superdio. Quando venuto a Roma per il Barone ho pensato che avrei sciuto e lavorato con la stessa gente che di solito lavora con lui pensiero eccitante». film come Renoir? «No, rifarei nessun film che ho già realizzato. Non credo sia bello fare due volte stesso bambino».

F. S.

Terry scorta a Roma durante la burrascosa lavorazione «Barone»

Mosca: Rosati e la al Festival film per giovani

MOSCA — Il festival del Cinema di Mo- che si svolge ogni luglio ha generato quest'anno un'appendice primaverile. è organizzato giro di pochi mesi, il «*Festival film e dei telefilm per i ragazzi*». stato inaugurato venerdì scorso e durerà fino il 31 marzo.

A rappresentare l'Italia sono stati scelti due film, un'opera prima tecnologica che i protagonisti il dodicenne Umberto Cagini.

Qualcuno in ascolto di Fulvio Rosati, prodotto Gian Franco Piccioli e Leopardi Cinecittà e Reteitalia, proiettato stasera, fuori concorso.

Mignon e partita, la pellicola con Stefania Sandrelli che ha imposto all'attenzione della critica e del pubblico la giovane regista Francesca Archibugi, prodotto Leo Pescarolo e Luciano Martino, presentato mercoledì prossimo.

Washington successo «Piovra 4»

— Ancor prima di approdare negli Usa, dove a settembre comincerannno le riprese del quinto film serie, «*Piovra 4*» è al centro dell'attenzione dei media americani. Nelle pagine di spettacolo «Washington Post» apparirà oggi un articolo dedicato al megaserie-gialo di Rai uno. «*The octopus*» viene definito dall'autrice Jennifer Parmelee «*il più grande successo sui fronte dei film concepiti per il piccolo schermo nella storia della tv italiana*».

L'articolo ricorda il grande di pubblico ottenuto Michele e soprattutto i 17 telespettatori che hanno seguito l'ultima puntata del «serial». Il giornale americano conferma che, «*Piovra* al posto Placido, il protagonista sarà un attore «*di grande talento*». Il per ora è «*top secret*».

33 BERLINA.

OGGI IL PIACERE, FRA UN ANNO IL DOVERE.

Oggi è un grande giorno. Oggi le doti impagabili della 33 Berlina, le stesse di sempre, sono convenienti come non mai. Ve le offrono a condizioni veramente speciali i Concessionari Alfa Romeo, ma solo fino al 31 Marzo. Approfittatene subito. Per acquistare una 33 Berlina basta recarsi nella più vicina concessionaria e scegliere una delle sue 7 versioni. Potete usufruire di uno speciale finanziamento* di 8 milioni senza interessi da restituire dopo un anno. Il momento giusto per comprare una 33 Berlina è arrivato. E il piacere di offrirvela è tutto nostro.

Alfa Romeo

È una iniziativa dei Concessionari Alfa Romeo in collaborazione con Sava per Alfa.

8.000.000 FRA UN ANNO SENZA INTERESSI.

*Salvo approvazione di [illegible]. L'offerta non è cumulabile con altre eventualmente in corso.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

Impiegati

INDUSTRIA meccanica torinese produttrice articoli consumo valori settore ricerca responsabile commerciale dotato/a media conoscenza contrattuale inglese tecnico. Esperienza decennale conclusa 1988 vendita indiretta. Disponibile viaggiare dimostrando doti iniziativa, capacità relazionali, predisposizione organizzativa. Offerte manoscritte con curriculum a Pubblinforma 2245 - 10100 Torino

INDUSTRIA settore saldature cerca proprietà Addetto/a promozione e vendita di Rappresentante concessionaria. In addetto alla compilazione Cam Inglese/francese. Inviare curriculum alla casella Reparto pubblicità Rif. 2296 - 10100 Torino

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE per Nizza Torino 1 direttore vendite preferibile età massima 35 anni, esperienza commerciale anche non specifica. Tel. 505.781

MAGAZZINIERE con esperienza decennale cerca nuova mobile ditta zona. Telefonare 362 5477

SOCIETA' immobiliare ricerca acquisizione clienti. Offerta reale per alto provvigione. Descrizione Programma corso Matteotti 9, tel. 531 003

dirigenti

AGENZIA immobiliare ricerca responsabile alto livello campo commerciale, per apertura nuova filiale Tel 505.229

8 Rappresentanti

INDUSTRIA chimica settore saldatura (AL) TO cerca agenti con esperienza specifica per la vendita per Torino e provincia Asti, Cuneo, Novara Vercelli. Scrivere Pubblinforma 2236 - 10100 Torino.

SOCIETA' Torinese produttrice di articoli speciali di largo consumo e di grande interesse per promozione e fiere, cerca agenti plurimandatari anche se già in forza ad altre case per conto di fabbriche rappresentate nelle zone di Torino Asti - Alessandria Cuneo - Vercelli. Assicurata provvigione minima per ora 2.500.000 (1.000.000 incassate) oltre Enasarco. Confidenziale tassativo preliminare inoltro curriculum al fax 0172/460.1 - Per appuntamento telefonare 011 340.003 - 545.067

15 Autovetture

JAGUAR 3.6 Sovr. 87 e coupé 86 full optionals in garanzia vende Fossato corso Turati 13 Torino tel. 505.585.

LANCIA 900 TIE Pera 12.88 6.A opaco metal in garanzia vende Fossato corso Turati 13 Torino, tel. 505.585

TRIUMA in fiatino 66 consegnabile con in garanzia vende Fossato corso Turati 13 Torino, tel. 505.585

UNO 0 3p 86 - Regata DS 88 - 84 100 3p - 91 Panorama 2.5 TD - Prisma TD 86 - Prisma TD 87 vende in garanzia concessionaria Volkswagen Audi di Settimo corso Torino 53 tel. 919.4094

VW Golf GTI 2.0 5 porte, 0.10 KE vende la Turbo Diesel garantita in perfetto Lancia corso Regina 270 Tel. 751.666

se abbia senso investirli
inutile girarci e cercare altre soluzioni: bisogna andare a vedere oltre 1000 cc. parlando di garanzie per un'assicurazione tedesca Lancia! Lancia lo fa! 31 marzo 1989 Lancia spa To 011 751 666

16 Acquisto alloggi

A. ARTIGIANO cerca in Torno da privato alloggio di mq 90-120 pagamento contante 90 gg. Tel. 726 334

ACQUISTASI alloggio signorile Crocetta Cenisia precedente 0 Asti Bertini oggi intero contanti Ayala 505.607

ACQUISTASI alloggio 1/2/3 camere ripulito servizi Torino o prima cintura. Ayala 505.607 - 597.774

ACQUISTASI villetta libera preferibilmente in collina Chieri Pino Rivoli Torino e provincia. Scrivere Pubblinforma 2228 - 10100 Torino.

MESSINA

la vostra richiesta immediata corso Duca degli Abruzzi 91 ad Torino

TEL. 506.688

Se siete interessati alla vendita immediata in contanti del vostro appartamento alcune nostre clienti richiedono appartamenti in Torino piccoli, medi e grandi; telefonandoci troverete decisione cortesia cordialità e serietà, con sopralluogo completo del fruttuoso ma attuale notizie

19 Vendita alloggi

A Castello via Verrone Corso II Sole grande appartamento da 75 a 115 mq Per informazioni telefonare il Consorzio 011 514 208 - 531 050

ADIACENZE corso Ferruzzi libero ampio ingresso salone/a camere cucina abitabile doppio bagno 1. 85 milioni Muscatese 534 124

ADIACENZE corso Turati libero ampio ingresso salone 3 camere cucina abitabile box auto affare 'il Punto' 835 544

AFFARE Aurora libero ingresso salone/a camere cucina abitabile 1 bagno cantina 1. 85 milioni Muscatese 534 124

ALLOGGI in fabbrica consegna luglio 60 72 camere cucina Borgo Vittoria informazioni e visite 548 332 080

ALLOGGI libero subito corso nuovo 3 camere cucina bagno posto auto corso Vigevano 505 519 977 - 532 688

ALLOGGI signorile consegna giugno 88 Rivoli ristrutturato 3 camere cucina impianti e visite 548 519 977

ALMESE libera mansardata con riscaldo bagno cottura cantina box 1. 787.000

AMICACASA 334.213 libero L. 79 maggiorato 3 camere cucina servizi terrazzo autoriscaldo Barriera Milano

AMICACASA 334.213 libero piazza Campanella adiacenze ampie 3 camere cucina servizi ristrutturato

AMICACASA 334.896 libero Gemelli di Milano ingresso 3 camere cucina servizi ristrutturato 3 milioni

AMICACASA 334.896 [illegible] Largo Orbassano libero signorile salone 3 camere cucina 2 servizi mq 165.

AMICACASA 334.896 libero ottimo piano [illegible] Largo Orbassano signorile salone 3 camere cucina 2 servizi mq 165.

AMICACASA 336.517 libero posto auto ottimo stato cucina servizi ampi terrazzo 1. 70 milioni Caprera Vica

AMICACASA 336.517 libero Largo Giachino 84 buono panoramico ingresso camere cucina 1. 78 milioni Muscatese 534 124

AMICACASA 336.517 libero piazza Campanella adiacenze ampie 3 camere cucina servizi ristrutturato

AMICACASA 336.517 libero via Pacchiotti

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 C.so Stati Uniti 5
Via Pietro Micca 15 C.so De Gasperi 53

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Domenica 26 Marzo
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
LA BELLEZZA E' UN DONO.
CHE SI COMPERA DA BOIDI

Con il ponte di Pasqua la prima [illegible] nel sole

Cercando l'estate

Quattrocentomila auto hanno già lasciato la c[illegible] - La [illegible] non segnala intralci alla circolazione, l'unica [illegible] coda si è formata sulla To-Savona

[illegible] Hanno cominciato a muoversi ieri [illegible] presto, imboccando [illegible] direzione Genova, Savona, Aosta, Susa. Circa [illegible] alla veicoli, calcolano [illegible] Polizia stradale, hanno già lasciato Torino.

Una fuga dalla città per il primo ponte di primavera che non ha causato grossi in[illegible] [illegible] circolazione: [illegible] co sostenuto, superiore [illegible] normale, ma sempre [illegible] e ordinato. «*Sono passati i tempi in cui, cinque minuti dopo la chiusura dei cancelli alla Fiat, si formavano già i primi ingorghi*», commenta un agente con diversi anni [illegible] anzianità alle spalle.

I problemi, semmai, si sono avuti in centro: negozi presi d'assalto da chi è rimasto in città, automobili incolonnate in via Po, via Roma, via Cernaia, centinaia di pedoni [illegible] sotto i portici per la rituale passeggiata prefestiva.

I torinesi in vacanza hanno ancora una volta dimostrato di gradire la Riviera Ligure (sull'autostrada per Savona l'unica vera coda [illegible] giornata: [illegible] metri al casello alle 11), i laghi, la Valle d'Aosta, le stazioni sciistiche della [illegible] Susa. I centri del turismo invernale registrano [illegible] [illegible] sera il [illegible] esaurito. Un [illegible] sorprendente [illegible] stagione, ma prevedibile dopo l'[illegible] soluta mancanza di precipitazioni degli ultimi mesi.

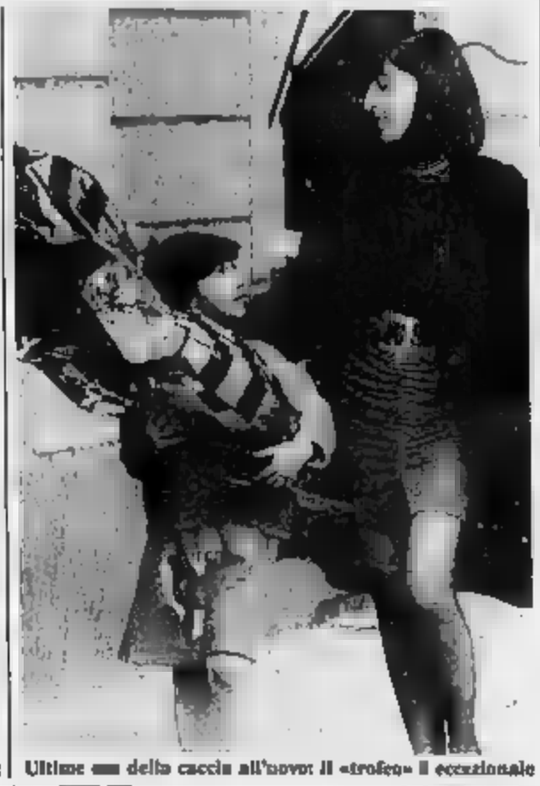
Per [illegible] si prevede [illegible] qualità assoluta: i soliti picnic [illegible] porta» e le gite [illegible] parchi della collina per chi non si è allontanato da Torino. [illegible] la maggior parte dei torinesi, [illegible] città [illegible] fuori, do[illegible] trascorrere la Pasqua [illegible].

Difficile azzardare [illegible] pronostico per domani, Pasquetta. Se le partenze scaglionate non hanno mandato in [illegible] la circolazione, per il rientro si temono i consueti disastri. Il traffico dalle auto[illegible] potrebbe sommarsi alle colonne che prevedibilmente si formeranno lungo [illegible] provinciali.

Si teme che domani i torinesi salgano in auto contemporaneamente dalle diverse località di villeggiatura per tornare a casa. E la sera [illegible] trare in città potrebbe rivelarsi un'impresa davvero problematica.

Solo [illegible] peggioramento delle [illegible] [illegible] tempo potrebbe indurre a rientri meno scaglionati del solito.

SERVIZI A PAG. 2



Ultime [illegible] della caccia all'orso: il «trofeo» [illegible] eccezionale

Tredici arresti dei carabinieri

Fallisce truffa da 30 miliardi

Ai danni [illegible] Banco [illegible] Napoli [illegible] via Arsenale

L'estate dell'anno scorso un raggiro di 30 miliardi fu organizzato ai danni del Banco di Napoli di via Arsenale 15: il colpo non ha fruttato una lira ai suoi [illegible]. Tredici per[illegible] [illegible] state arrestate [illegible] tutta Italia dai carabinieri del maggiore Bicchi con l'accusa di associazione per delinquere [illegible] tentata truffa aggravata. L'inchiesta, coordinata [illegible] giudice istruttore [illegible] Sorbello, continua: pare imminente la cattura [illegible] «talpe» che, all'interno della banca, avrebbero aiutato [illegible] gang a [illegible] alla perfezione i bonifici con cui trentamila [illegible] dell'Istituto [illegible] credito sarebbero dovuti finire [illegible] conti aperti in banche di Milano, Lecco, Taranto e altre città.

E' la terza volta nel giro di un anno che [illegible] filiale del Banco di Napoli viene [illegible] di mira dai truffatori, sempre uguale il sistema: [illegible] falsi, confezionati con materiale [illegible] dell'Istituto.

Nel marzo '87 ignoti [illegible] sono di far depositare all'estero 4 miliardi usando documenti artefatti intestati alla [illegible] Italia». Sei mesi più tardi, riuscirono a fare trasferire 500 milioni dal conto [illegible] una cliente a quello di un piccolo imprenditore di Potenza, Antonio Pratico.

Arrestato, costui si giustificò confusamente: «*Non so nulla di truffe. Alcune* [illegible] *volevano rilevare la mia azienda, dissero che depositavano sulla mia banca i soldi dell'anticipo insieme ad altro denaro che io avrei poi dovuto riscuotere e loro*». [illegible] disse, però, [illegible] gli acquirenti [illegible] è tornato libero, ma l'istruttoria su [illegible] è sempre aperta.

Tra i tredici catturati figurano due torinesi. Uno, Francesco Olsondi, nel 1982 venne condannato dal tribunale a 1 anno e 4 mesi di reclusione per truffa ai danni di alcune banche. Con lui erano [illegible] riconosciuti colpevoli tre impiegati [illegible] del banco di Roma e quattro complici.

Irritati dalla fuga di notizie, gli inquirenti non hanno confermato se nella truffa da [illegible] miliardi [illegible] coinvolte [illegible] banche. Riserbo assoluto anche sulle «talpe».

[illegible] cronisti, Michele Amato, direttore generale [illegible] Banco di Napoli, ha dichiarato: «*Non posso rilasciare commenti: la direzione centrale segue la vicenda, ignoro a qual punto siano le indagini*».

SERVIZIO A PAG. 2

ventiquattr'ore

[illegible] d'antropologia [illegible]

Musei unici al mondo (ma per pochi intimi)

Esistono soltanto sulla carta o per pochi intimi. Sono i musei mai aperti e che, opportunamente rivalutati, migliorerebbero l'immagine della città. Ne abbiamo contati 5, tre dei quali unici al [illegible]: il «Lombroso», delle arti grafiche e della Madonna.

Ora questi musei mai nati [illegible] negli scantinati della città o in sedi decisamente inadeguate tanto [illegible] [illegible] impossibile visitarli. I progetti per [illegible] alla polvere e [illegible] degrado non mancano, ma l'unico [illegible] muoversi sembra essere l'assessore [illegible]golo alla Cultura, Nerviani, che precisa: «*Il problema non è nei soldi* [illegible] *in una gestione che li faccia realmente vivere*».

Intanto si comincia a parlare dell'inaugurazione del museo di Scienze Naturali e della riapertura del museo del Cinema.

SERVIZIO A PAGINA 4

Quando il legno diventa arte

I maestri del legno offrono un [illegible] a Torino. Per otto [illegible] i «maestri minusieri e ebanisti» torinesi hanno raccolto [illegible] Italia e all'estero un migliaio di antichi [illegible] dell'arte del legno: pialle, sgorbie, seghe, attrezzi per scorniciare, torni, maschietti e tutto ciò [illegible] [illegible] permesso, dal Seicento all'Ottocento, [illegible] realizzare mobili che spesso sono capolavori di tecnologia e di gusto. [illegible] ora questi strumenti, restaurati e riportati all'originale funzionalità, [illegible] [illegible] offerti [illegible] autorità comunali perché vengano ospitati [illegible] un museo che costituirebbe l'unica collezione pubblica di questo [illegible] presente in Italia.

[illegible] progetto è stato presentato [illegible] corporazione, che conserva [illegible] l'antico nome di «Università», nel corso delle [illegible] sionali manifestazioni per celebrare la festa di San Giuseppe, patrono [illegible] falegnami.

L'«Università» conta oggi 250 [illegible] i quali continuano le [illegible] e conservano i cimeli e i documenti che compendiano due secoli e mezzo di vita e di storia dell'artigianato.

I «maestri» torinesi hanno anche proposto, [illegible] sede [illegible] museo, la palazzina [illegible] caccia [illegible] Savoia di Stupinigi, proprietà dell'Ordine Mauriziano dove attualmente sorge il [illegible] dell'Arredamento e nella quale si [illegible] compiendo importanti lavori di restauro per adeguarla ad ospitare prestigiose rassegne espositive: la prima, in ordine [illegible] tempo, [illegible] la mostra dei [illegible]ri del palazzo imperiale [illegible] Shenlang.

Vinovo, «vernice» per i galoppatori

La pa[illegible] di una gara di galoppo a Vinovo

«Vernice» [illegible] galoppo domani [illegible] Federico Tesio di Vinovo. [illegible] l'arrivo della primavera tornano in [illegible] [illegible] i [illegible]gue, che hanno necessità di fondi soffici ed [illegible]. L'apertura del galoppo è anche occasione di piccola mondanità: in tribuna [illegible] al tondino non mancherà qualche [illegible] ricercato e qualche bombetta. Sotto il profilo tecnico [illegible] [illegible] [illegible] maggior peso [illegible] domani è un riuscito *handicap* in cui c'è da vedere un cavallo di[illegible] qualità: si chiama Salep, appartiene [illegible] [illegible] scuderia Lady M, [illegible] tra recentemente [illegible] [illegible] Siro, alla ricomparsa dopo [illegible] anno [illegible] [illegible] [illegible] infortunio. Dovrà vedersela [illegible] il [illegible] Zoc [illegible] scuderia Floridia, cavallo che corre molto, ma che riesce a fornire rendimento sempre costante.

SERVIZIO A PAG. 7

Due bimbi intossicati in casa

I genitori sono andati a lavorare [illegible] Balon, [illegible] tutti i [illegible]. Sono ambulanti. E i [illegible] bimbi, come pare che accadesse spesso, sono rimasti soli in [illegible] Lucia M., 13 anni, [illegible] le due [illegible] pomeriggio, ha preparato da mangiare per sé e per il fratello, Amodio, 9 anni. Poche cose, trovate nella povera dispensa: un po' di pane, formaggio che era nel frigorifero [illegible] chissà quanto tempo.

Dopo qualche ora hanno cominciato [illegible] avere male allo stomaco, poi a vomitare. Un vicino di casa — abitano alla Falchera, [illegible] via [illegible] Querce 71 — ha sentito che si lamentavano e ha chiamato la guardia medica.

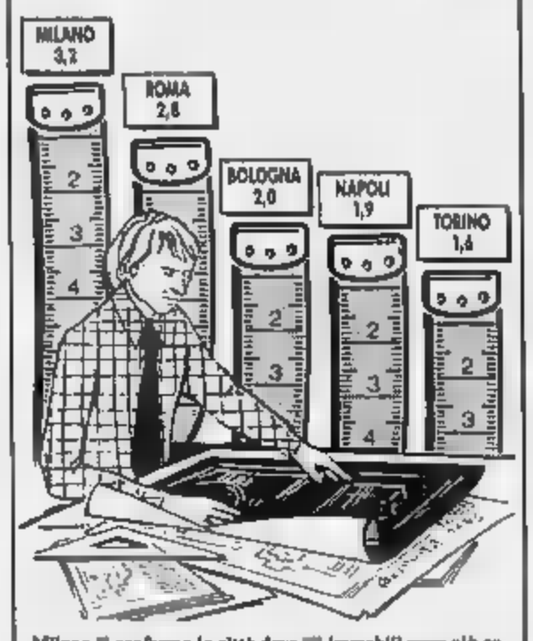
Quando gli infermieri sono entrati in casa, hanno trovato l'alloggio in uno stato pietoso. Hanno poi raccontato: «C'era *sporcizia dappertutto, disordine, escrementi i piedi si attaccavano al pavimento*». Tanta miseria. Lucia e Amodio stavano [illegible].

I bambini [illegible] [illegible] soccorsi e portati al [illegible] Bosco, [illegible] Astanteria Martini. I medici [illegible] pronto soccorso li [illegible] visitati: intossicazione per il cibo avariato e, viste [illegible] precarie condizioni fisiche, i sanitari sospettano la denutrizione.

Lucia e Amodio sono stati trasferiti all'ospedale infantile [illegible] Margherita. La prognosi è di trenta giorni per [illegible] bambina, e di venti per il fratellino. Il posto di polizia dell'Astanteria Martini e [illegible] commissariato [illegible] Milano hanno steso un rapporto [illegible] per la magistratura.

I numeri [illegible]

[illegible] AL MQ
DI UFFICI NON [illegible]



Milano [illegible] conferma la città dove [illegible] immobili [illegible] più costosi. Un appartamento a uso ufficio in periferia vale oltre 3 milioni al metro quadrato. Roma è [illegible] secondo posto. Torino, [illegible] un milione e seicentomila [illegible] al metro, è [illegible] quinto, preceduta di poco [illegible] Bologna e Napoli (fonte: Censis)

Rovinologia sulla Torino del prossimo [illegible]o: che può accadere?

Domenica senza calcio

Un bel po' di [illegible] fa, quando cominciò il giochetto [illegible] solare-ora legale e viceversa, [illegible] venne in mente, per il secondo cambiamento annuale d'orario, [illegible] fare uno scherzo telefonico: a mezzanotte (allesso l'arretramento [illegible] l'avanzata dell'orologio avviene ufficialmente, [illegible] pare, alle 2, forse per ragioni ferroviarie), quando l'orologio doveva venire riportato indietro [illegible] sessanta minuti, dunque con il «guadagno» di un'ora per quella notte, chiamammo al telefono persone prese a caso dalla rubrica. Eravamo un gruppetto di «intervistatori», chiedevamo a queste persone, nel [illegible] di una fantomatica agenzia di marketing, cosa avrebbero [illegible]to [illegible] quell'ora «guadagnata». Promettevamo premi per conto di ditte che ci avevano commissionato [illegible] ricerca, dicevamo: «Si tenga conto, stanotte in Italia ci sono 55 milioni [illegible] ore in più, è come se una città di 5 milioni e mezzo di abitanti desse ad ognuno 10 ore di vita supplementare, dal punto di vista del [illegible] mi è una cifra altissima, interessantissima».

Ci prendemmo tanti accidenti, da soda gente torinese che già dormiva, [illegible] raccogliemmo anche qualche idea diverziente, e soprattutto [illegible] facemmo tante risate. Qualcuno, mite, tenero, ci disse che [illegible] quell'ora in più per dormire di più, ce lo disse sbadigliando per il [illegible] interrotto e chissà se riagganciabile. [illegible] giochetto [illegible] è venuto in mente [illegible] occasione di una domenica, quella di Pasqua, [illegible] football, una domenica in cui tanta gente dovrebbe avere ore speciali libere per fare cose nuove.

Il fatto è che l'Italia è descritta come una nazione calcidipendente, che mangia pane e calcio, beve acqua e calcio, respira aria e calcio. Stando a queste sentenze di alta sociologia, l'Italia senza calcio dovrebbe essere una na[illegible] completamente diversa da quella che si [illegible]osa. Torino poi viene descritta come una città che ha psichissimi svaghi, che senza [illegible] calcio sarebbe più grigia ancora [illegible] quello [illegible] già è. Casomai (casomai?) il calcio andasse male, c'è lo sci: e stop. Torino senza calcio, almeno da radiolina, ché allo stadio ci vanno sempre in pochi, e [illegible] lo sci anomalo di fine marzo, che città è?

In realtà, anche alla vista, non [illegible]bia [illegible] Torino, [illegible] e no, è [illegible]pre eguale, così [illegible] perfettamente identica, nonché allungata dall'ora in più, era la notte di quei poveracci che svegliammo allora. Torino dà l'idea che senza calcio potrebbe vivere benissimo; o malissimo: comunque come vive adesso, e nessun trauma speciale, drammatico. Pensiamo che Napoli senza calcio, ovviamente nel periodo canonico in [illegible] c'è il rituale del campionato, in qualcosa si cambi, si deformi. Quando è tempo di calcio, intorno a Fuorigrotta ci stanno migliaia di persone, anche se [illegible] Napoli gioca fuori casa. Si carosella in città per il risultato buono che arriva da fuori, [illegible]ma davvero si vive sempre il calcio, se non addirittura di calcio.

Tra quelli che accusano gli altri [illegible] non [illegible] vivere senza il calcio, e gli accusati, preferiamo i secondi. I primi in realtà non sanno vivere senza formulare un'accusa che [illegible] ha [illegible]sistenza. Si fa della rovinologia [illegible] Torino del prossimo anno: potrebbe esserci un Torino in B e una Juventus fuori dall'Uefa e sempre meno [illegible]petitiva. Bene, pensiamo che non accadrebbe nulla. Si diceva: guai se il calcio lasciasse Palermo, sarebbe la rivoluzione, o il suicidio di massa. Il Palermo è sparito, è rinato in C2, a Palermo si continua a vivere ed a morire, [illegible] prima.

Gian Paolo Ormezzano

Dopo 25 anni e otto sentenze del Consiglio di Stato, ammesso al condono un palazzo in strada Mongreno

Il sole perduto della casa in collina

Era soprannominata «*la [illegible] *fuori legge*». Per [illegible] giurarne [illegible] demolizione, si è perfino scomodato il Parlamento italiano, approvando una modifica alle norme [illegible] condono edilizio. E così, do[illegible] [illegible] anni, otto sentenze del Consiglio di Stato, un'infinità [illegible] ricorsi, si è conclusa una classica vicenda all'italiana: il palazzo, quattro piani fuori terra in [illegible] Mongreno 51, [illegible] stato [illegible] al condono, le 17 famiglie [illegible] lo abitano possono sfrattare l'ordine di sgombero emesso nel 1987 dal «*commissario ad acta*» nominato per dare [illegible]ecuzione [illegible] teoria di sentenze cadute nel [illegible].

Questa storia [illegible] inizia nel 1984, quando le sorelle Irma e Gina Antonetto, infaticabili animatrici dell'Associazione culturale italiana, inoltrano un ricorso al Consiglio di [illegible] lo sostenendo che il palazzo costruito dall'impresa Lo[illegible] Giardino [illegible] è a norma: è troppo alto [illegible] troppo vicino alla sede stradale. La casa delle Antonetto è al 47 della stessa via, il nuovo edificio le toglie il sole per molte ore al giorno. Le sorelle vincono la [illegible] ma devono passare [illegible] [illegible] prima che un'altra sentenza obblighi il Comune a demolire lo stabile.

[illegible] questo momento si inizia un gioco degli equivoci, protagonista l'amministrazione: [illegible] 16 giugno 1970, il Comune si spinge addirittura a dichiarare che «*l'eccedenza in altezza è stata eliminata*», salvo essere smentito clamorosamente da [illegible] controllo. E, intanto, la casa resta in piedi. Sulla vicenda si pro[illegible]o un po' tutti: un pretore, il Tar, in Cassazione. Ma, per altre sei volte, il Consiglio [illegible] Stato [illegible]: «*Lo stabile va demolito*».

Alla fine, e siamo al [illegible], [illegible] nominato un commissario «*ad acta*»: è Giorgio [illegible] funzionario della Regione. Spetta a [illegible] l'ingrato compito di sostituirsi [illegible] pubblica amministrazione e ottemperare al giudizio della magistratura. [illegible] avvia [illegible] pratiche per la demolizione totale: chiede [illegible] 17 inquilini se intendano usufruire di un alloggio comunale, poi invia [illegible] ordini di sgombero.

Pare proprio che le Antonetto abbiano vinto [illegible] loro battaglia: gli appartamenti saranno liberati, anche se dovesse intervenire [illegible] forza pubblica. Ed ecco, invece, l'ennesimo colpo [illegible] [illegible]: il [illegible] marzo [illegible] i 14 senatori presenti [illegible] sulla approvano [illegible] modifica d[illegible] legge [illegible] condono edilizio. In sostanza, decidono che «*l'esistenza di provvedimenti sanzionatori, anche se adottati a seguito* [illegible] *giudizio di ottempe[illegible] ma comunque* [illegible] *eseguiti;* [illegible] *impediscono il conseguimento della sanatoria*». Cade, così, il principio che [illegible] ispirato le sentenze del Consiglio: il condono può [illegible] comunque applicato, l'importante è che l'edificio sia ancora in piedi.

Irma Antonetto [illegible] sorella, nel frattempo, è deceduta) presenta un altro ricorso, pone sottili questioni di illegittimità costituzionale. Ma, per la prima volta, il Consi[illegible] di Stato le [illegible] torto. E il disagio dei giudici [illegible] coglie [illegible] momento di stabilire il [illegible] delle spese, che normalmente vanno [illegible] conto [illegible] chi perde la causa: «*Sussistono trasparenti motivi per imporre l'integrale compensazione fra le parti*».

[illegible] (malgrado un ricorso ancora pendente al Tar) si chiude [illegible] *querelle* durata un quarto di secolo, costata decine [illegible] [illegible]. Molti dei protagonisti (inquilini, impresario, ricorrenti, legali) non [illegible] sono più, in alcuni [illegible] partamenti [illegible] strada Mongreno 51 già abitano i figli delle persone che 20 anni [illegible] promisero: «*Piuttosto che sloggiare ci incateneremo* [illegible] *termosifoni*».

Giampiero Paviolo

Villetta e condominio di strada Mongreno: una disputa infinita

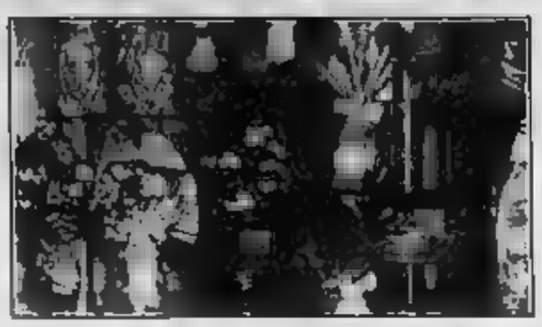
SE VOLETE VENDERE
IL VOSTRO APPARTAMENTO
In tutta sicurezza, al giusto prezzo e in contanti Vi ricordiamo che:

[illegible] promettiamo
[illegible] [illegible] noi facciamo
Sembra ovvio, ma [illegible] [illegible] della compravendita immobiliare c'è chi [illegible] promesse da marinaio e Vi assicura acquisto diretto, anticipo [illegible] supervalutazioni [illegible]. Il risultato [illegible] che queste promesse impossibili rimangono solo parole.

Manteniamo ciò che promettiamo
Noi Vi promettiamo invece vendita in tempi brevi, [illegible]mento in contanti, valutazione al miglior prezzo [illegible] mercato, ma soprattutto [illegible] tratti semplici e chiari, un rapporto personalizzato e quel "buon senso" indispensabile in una attività come la nostra.

PER UNA [illegible] SICURA VENDETE CON NOI!
Le migliaia di persone che ci hanno [illegible]ordato [illegible] loro consenso e la loro preferen[illegible] [illegible] la dimostrazione che nel mercato immobiliare acquirenti e venditori sanno [illegible]cono[illegible] e premiare chi opera con professionalità e correttezza.
Telefonateci senza impegno: a volte anche un semplice consiglio può risolvere un grosso problema!

FAILLA e BERTINETTO s.r.l.
agenti immobiliari
SEDE: Torino - C.so Tassoni 45 - Tel. (011) 74.128.74
Filiale: Torino - C.so G. Ferraris 146 - Tel. (011) 50.61.80



Quanti torinesi sono partiti? Una statistica è impossibile e allora...

Pasqua, un viaggio fra chi c'è

La pollivendola: «Era la nostra settimana d'oro» - Un parroco: «C'è un crescendo di vita spirituale» - Un turista tedesco: «Aspetto in collina»

Pollivendola e pasticciere sorridono felici in seguito: Pasqua è sempre sinonimo di buoni affari

partiti per le vacanze: 472.816. Colombe acquistate: 28.671. Bottiglie di spumante: 15.958, più due ordinate e non ritirate. È vero: questo è il weekend di Pasqua in cifre secondo la famosa legge del *«tanto chi ci sementisce?»*. Non mancano partenze e acquisti esatti, abbiamo preferito un viaggio fra chi è rimasto

Nella rivendita di polli e agnelli in via Madama Cristina 62, Bottino e il signor Alberto Lesca dicono: *«Una volta era la nostra settimana d'oro. Adesso, con il sole o la tempesta, tutti corrono fuori»*. Ma c'è pur l'angelo ha appena comprato Piera Ferro, 56 anni: oggi ha a tavola marito, figlio celibe, figlia con nuora e nipotino. Maria e Alberto Lesca però insistono che se le nevicate, le nebbie, i festival di Sanremo non sono più quelli di una volta, *«neanche Pasqua è quella di una volta»*. E no?

Dice di no don Michele Pellegrino, parrocchia Angeli Custodi, via San Quintino 37: *«Anche in chi parte si nota un crescendo di vita spirituale. Al ritorno parlano della chiesa che hanno frequentato in villeggiatura»*. Feste e festa vanno insieme? *«C'è esigenza di stacco, che libera dallo stress, ricarica nella vita psicologica e religiosa»*. Nella chiesa silenziosa due signore sono per il deserto: mani giunte e, appesa al palo, una colomba Bauli.

Colomba da mangiare, colomba simbolo... Macché: colomba tradita. Fedele Gerosolo, pasticceria in via Mazzini angolo. *«Oggi è meglio ogni d'ingredienti. L'antica pera è quella tradizionale»*. Ama il suo lavoro, ma a volte la soddisfazione è poca: *«Il più della clientela è partito»*. Mette in ordine le uova di cioccolato *(«la gente non sa quale lavoro richiedano»)* e si consola pensando che l'indomani si farà il turista in montagna.

Turisti? Eccoli nel centro di Torino, un po' più percorso del solito. Svolta in via Po un'Alfasud targata Modena. Cornano per sentire che si fanno qui a Pasqua. Ma qualcuno li ha messi in guardia dai pericoli locali: un'accelerata e addio.

Turisti ci sono nel campeggio di Villa Rey. *«No nome, no foto»*, dice la stupenda tedesca. Più disponibile Thomas Gille, di Friburgo. Le piace Torino? *«Non l'ho vista»*. Ma è ferma qui? *«Fino a martedì»*. Per visitarla? *«No. Voglio vedere Milano, Firenze e Venezia. Mi hanno detto che c'è traffico e io aspetto questa collina che il traffico finisca. Non voglio code»*.

Le code le fanno i torinesi. Ore 12, corso Regina Margherita angolo corso Gabetti, solo. E' il dehors di un nuovo bar? Macché. Aspetta il turno per prelevare al Bancomat: *«Sa, c'è il ponte di Pasqua...»*. Qualcuno va ad aspettare al bar, con un bicchiere di bianco.

Bianco, rosso e rosato, vendite in aumento *«Un po' quasi feste si sentono»*. Marco Santero, 28 anni, bottiglieria in via Madama Cristina 119. E che beve la gente allegra? *«Più champagne che spumante»*. E qui è la richiesta? *«Dammi qualcosa che mi faccia fare bella figura»*. Con gli amici, non i futuri suoceri, con la ragazza.

Ma metà delle ragazze non si vedono in giro perché sono sulla panoramica di Superga. Sembra di essere in un motovelodromo. In casco salgono e scendono e risalgono e ridiscendono piegandosi sul come per grattarsi le orecchie con l'asfalto. Dove c'è uno spiazzo ci sono giganteschi esposizioni di motociclette, folle di giovanotti e giovanotte sui marciapiedi a guardare chi ha più benzina. *«E' la cultura del branco, hanno paura a star soli»*, dice Carlo Robotto, 42 anni, ciclista appassionato. Spiega: *«Sono venuto qui per pedalare in pace sbuffi per salita? Sbuffo per i loro di scarico. passano accanto e accelerano per farti sentire quanti cavalli hanno sotto il sedere»*.

Cavalli? Ci anche quelli veri nelle di Torino. In lungodora Colletta incrociamo un calesse trainato da Gino, 8 anni, pony robusto e fiero: quando il padrone, Bruno Stefanini, si ferma, Gino scalpita e vuol ripartire. Stefanini: *«Pasqua è tirare il fiato. Vengo al maneggio e prendo Gino. E' un cavallo metropolitano: preferisce l'asfalto e il traffico ai prati. Ai semafori si ferma: finita la sosta. Quando loro ripartono, parte anche lui. E' il mio uovo di Pasqua, premi sono gli incroci»*.

Un uovo più grande di lei lo porta a spasso Natascia Piro, 8 anni. Ai di Elvio Moro, in via Reggio 3, accanto Dora, hanno sorteggiato 4 giganteschi incartate nei colori di Juventus, Torino, Milan, Inter. Natascia fa due passi col trofeo, accanto alla sorella Anna Maria, 18. Dice il padre: *«A Pasqua sempre qui! Si sta bene Torino»*. Poi guarda Natascia con l'uovo color dell'Inter: *«Glielo comprerò un altro, con carta bianconera»*.

Marco Neirotti

Gli auguri di Saldarini alla diocesi

Il nuovo arcivescovo di Torino monsignor Giovanni Saldarini si è soffermato ieri nel messaggio augurale alla diocesi per la festività pasquale, sul caso della bambina Racconigi che sta commuovendo milioni di persone Haroldi soppesate una ad una, sgorgate dal cuore del pastore d'anime che vive immerso nei problemi e nei drammi quotidiani. *«Vorrei* — ha detto Saldarini — *augurare e supplicare che ci sia un pochino più di serenità per la piccola Serena»*. *«Vorrei* — ha aggiunto — *che questa serenità arrivi anche in tutti i posti in cui c'è sofferenza, in cui c'è solitudine, in cui c'è, emarginazione, oppure dove si potrebbe anche essere umiliati»*.

In precedenza monsignor Saldarini aveva sollecitato i cristiani a non dimenticare il significato vero della Pasqua, *«senza il quale finirebbero per solo giorni di vacanza»*, e soprattutto *«diventerebbe tutto convenzionale, anche l'augurio»*.

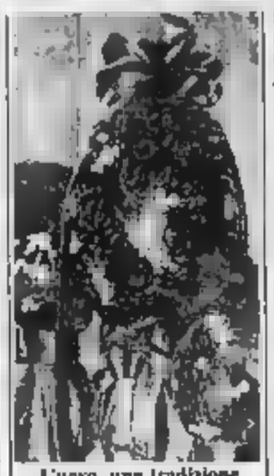
Oggi il vescovo concelebrerà in Duomo resta della Resurrezione. Inizio della funzione alle 10,30, al termine la benedizione papale.

E così ti riciclano l'uovo

Acquistate ieri. Scartate, rotte e mangiate oggi. E domani? Che fine faranno le uova di cioccolato preparate per la Pasqua nei laboratori artigianali di Torino? Maddalena Canonica, titolare della «Zucat-Cioccolateria de Turin», in largo Giulio Cesare 104, si affretta a spiegare che nulla perduto: *«Fonderemo il cioccolato»*. E la presa? *«Anche»*. Sarà fusa anche quella? *«No, no, per carità. Voleva dire che anche il regalo non si butta via. Finirà in magazzino per la confezioni del prossimo anno»*.

La Pasqua vista dai laboratori di cioccolato e cacao è fatta anche di problemi di questo tipo. *«Un aspetto non marginale del nostro lavoro»*, spiega Giorgio Peyrano, titolare della celebre casa di corso Moncalieri. E, dall'alto della forza del suo marchio, spiega: *«E' un problema di quantità. Dobbiamo preparare uova in sufficienza per la clientela senza ritrovarci dopo Pasquetta troppo invendute. Cioccolato e sorpresa possono riciclarsi, ai: ma l'alluminio e il vanno comunque persi. Senza contare spreco di mano d'opera»*.

In molte botteghe artigianali, la Pasqua ta alle 12,30, quando ultime lavoranti stagionali hanno passato forbici e nastro e sono tornate essere disoccupate e cerca di lavoro uova



L'uovo, una tradizione

bilitato dentro: titolari di laboratori che si sono rivolti al collocamento, maestri pasticceri che hanno fatto le notti per inventare uova di tutti i generi, commesse che fino all'ultimo hanno servito confezioni grandi e piccole ai clienti.

Da domani, una parte di quel lavoro andrà distrutta, ma non importa. Anche quest'anno si è confermata la corsa acquisti di uova pasquali. E resta, alle 19,30 di ieri orario di chiusura di negozi, supermarket e laboratori, di cioccolato da fondere e riciclare in nuove confezioni ce n'era poco a Torino. Le vendite sono andate benone. *«Forse sono aumentate le nascite»* e, di conseguenza, *le richieste: varrebbe la pena controllare anagrafe»*, azzarda Stefania Paganelli, contitolare della bottega del cioccolato «Candifrutto», in via Avogadro. Uno spunto che, tra le macchine fondente e cioccolato latte che sembrano come ossessi, la porta a un'altra considerazione di carattere demografico: *«Ma lo che ogni anno acquistiamo più sorprese per femminucce che per i maschietti?»*. E con il contenuto come la mettiamo? *«Anche le adeguano ai tempi. Questa mattina, i maschietti che romperanno le noie avranno trovarano trasformers e macchinine di Formula Uno, le femminucce cofanetti e zaini. ci sono anche gli articoli unisex: prodotti cancelleria per tutti, una sorpresa utile»*.

Titolari e dipendenti dei laboratori cioccolato oggi tireranno un sospiro sollievo. La Pasqua dietro il bancone, per molti ha significato anche fronteggiare un assalto di dimensioni eccezionali. Qualcuno non pensava, era preparato. Ieri, 16,30, le tre povere «Sperandi», via San Donato, alle 16 le titolari cominciavano ad allontanare la gente: *«A quest'ora è tutto esaurito»*.

Gianni Armand-Pilon

I battelli partono dai Murazzi

E dopo pranzo una gita sul Po

Potenziati i servizi di bus in collina

c'è anche chi, in questi due giorni festa, refrattario, per scelta o per ai lunghi weekend ha deciso di rimanere in città, per concedersi al massimo due passi fuori porta. Ecco una mappa di servizi utili.

Oggi e domani, pullman e tram funzioneranno con orario festivo. Saranno intensificati i servizi collinari, in particolare la linea 70 e quella Superga. Sarà anche possibile, oggi pomeriggio e domani, Pasquetta, fare un giro sui battelli che attraccano ai Murazzi.

La direzione Trasporti torinesi spostato il giorno di chiusura settimanale per la Mole, da lunedì a martedì mattina. Sarà così possibile, il giorno Pasquetta, fare suggestiva salita l'ascensore.

I negozi rimarranno per due giorni. Tranne i fioristi, che hanno la possibilità di tenere aperto fino alle 13, e pasticcerie (tutta la giornata).

Le farmacie aperte oggi, sono elencate nel tabellone della pagina «Giorno e notte».

Queste le farmacie aperte domani, orario 9-12,30: via San Marino 37; via Milano 11; piazza 11; via Duchessa Jolanda 10; via Reggio 1; via Chiesa della Salute ; via Oropa 69; Traiano 24; San Paolo 490; via Pietro Cossa 105; largo Toscana 50; via Carlo Alberto 24; via Nizza 354; corso De Gasperi corso Giulio Cesare 158; Vittorio Emanuele 84; via Nizza 27; piazza Omero 16.

Di sera (fino marzo), 19,30-22,30: via Reiss 51; corso Unione Sovietica 491; via Genova 124; Montegrappa 29 (19,30-24).

notte: corso Vittorio Emanuele 60.

Domani, i cimiteri osserveranno il normale turno chiusura, ma resteranno aperti al pubblico dalle 8,30 alle 13. Oggi, l'orario è quello di tutti i giorni festivi: dalle 8,30 alle 13.

Tredici arrestati per un colossale raggiro orchestrato la scorsa estate ai danni del Banco di Napoli

Catturati ad un passo da 30 miliardi

Appoggiata da alcune «talpe» all'interno dell'istituto di credito di via Arsenale, la banda aveva tentato di far trasferire, con bonifici falsificati, la cifra su banche di altre città - E' la terza truffa del genere tentata in un anno - Tra gli accusati, due torinesi

Con bonifici falsificati alla perfezione, e quasi certamente grazie a complicità ad alto livello nella banca, avevano organizzato una truffa di 30 miliardi ai danni della filiale del Banco di Napoli di via Arsenale. Il colpo all'estate dell'anno non ha fruttato una lira ai suoi ideatori.

Tredici persone sono state arrestate dai carabinieri in diverse città. sono vecchie conoscenze della giustizia, altre incensurate. La maggior parte di queste ultime fanno, o dicono di fare, i commercianti oppure lavorano in finanziarie private.

L'inchiesta, coordinata dal giudice istruttore Sebastiano Sorbello continua, pare imminente la scoperta delle «talpe» che, all'interno del Banco di Napoli, hanno aiutato la banda. Secondo gli inquirenti, la gang ha legami la grande criminalità organizzata operava pure a livello internazionale.

Già due anni fa, con moduli valutari intestati alla «Michelin Italia» di via Livorno 57/a, l'istituto di credito di via Arsenale aveva un tentato raggiro di 4 miliardi *«Anche in fumo; il denaro rebbe dovuto finire su conti cifrati all'estero»*, hanno detto gli inquirenti. Irritati per la fuga di notizie Non hanno confermato che pure altre banche siano state coinvolte nella truffa.

Dei tredici finiti in carcere due sono torinesi. Sergio Richiardi, lavora in una finanziaria di Milano. Francesco Gisondi, 38 anni, abita a Perotto in strada valle S. Pietro 63 bis.

Nel 1983 Gisondi condannato dal tribunale a 1 anno e 4 reclusione per avere, insieme a tre impiegati «infedeli» del Banco di Roma e quattro complici, raggirato alcune incassando bonifici Rai, Enel e Sip.

Degli altri catturati, a Milano vivono Teodoro Standonio, 52 anni, e Filippo Tiseo, 37 anni, a San Donato Milanese, Giorgio Baglioni, 51 anni, a Collarate, Vincenzo Spifani, 42 anni Paolo Caselli, 46 anni, ex industriale e socio dell'impresa immobiliare «Domus» di Forlì, risiede a Cesena: Giuseppe 43 anni, a Castelgio; Francesco Alberto Rossini, anni, a Tortona; Luigi Provini, 49 anni, a Parma; Alessandro Fardella, 42 anni, a Zano S. Paolo, in provincia di Bergamo; Rinaglia, 38 anni, a Ossona (Milano). A Genova è stato bloccato Napolitano, 55 anni. Tutti accusati di associazione per delinquere e tentata truffa aggravata.

Fallito il raggiro di 4 miliardi, settembre '87 la filiale del Banco di Napoli fu di nuovo bersagliata da un bonifico artefatto. Con il quale ignoti riuscirono a far trasferire milioni dal conto di una cliente a quello di Antonio Pratico, domiciliato a Potenza corso Fiume 61, della «Nuova Prefal», ditta di detersivi. Arrestato, Pratico diede spiegazioni confuse e convincenti al giudice adesso, è in libertà, l'istruttoria è sempre aperta.

Insieme ai carabinieri del nucleo operativo del maggiore Bicchi e della quarta sezione (marescialli e Falcone) il dottor Sorbello nell'estate scorsa ha dovuto occuparsi di una nuova truffa.

Questa volta, sconosciuti avevano cercato trasferire su conti aperti banche di Milano, Taranto, Lecce e altre città. 30 miliardi. Usavano questo sistema: avevano aperto presso la sede Arsenale un conto ad una ditta versando discreta somma. Poi, presentando bonifici falsi molto bene, cominciato a ordinare: *«Quasti importi siano trasferiti seguenti conti correnti»*. Apparentemente, i soldi rebbero dovuti uscire conto «ditta fantasma». In realtà, sarebbero stati pagati dalla banca. Una volta finito sui conti indicati dai truffatori, il denaro sarebbe stato ritirato e il Banco di Napoli si sarebbe trovato con uno scoperto di 30 mila milioni.

Il segreto istruttorio impedisce di conoscere il nome della «ditta fantasma». Il motivo per cui il colpo andato in fumo.

E' quasi scontato che la gang contasse su talpe all'interno filiale Arsenale: per falsificare i bonifici, si è servita sempre di materiale autentico della banca. E' probabile che le talpe siano due che occupino, banca, posti di certa responsabilità.

Nella caserma dei carabinieri di via Valfrè si sono rinchiusi gli interrogatori dei catturati: qualcuno già ampia confessione.

Claudio Gianchino

Francesco Gisondi e Sergio Richiardi, in cella per tentata truffa

Estrazioni Lotto

Sabato 25 marzo 1989 - n. 12

Bari	17	58	54	62	25
Cagliari	35	83	31	50	40
Firenze		25		62	88
Genova	77	71	47	28	2
Milano		22	57	70	
Napoli	19	6	53	34	40
Palermo	4	80	79	13	11
Roma	33	7		75	19
Torino	24	43	53	55	74
Venezia	8	65	32	84	38

Risultati Enalotto

Punti	Pem.	Quote
-12-	-	43.344.000
-11-	11	1 000
-10-		141.000

Montepremi: 1.513.562.293

Colonna vincente

1 1 1 2 2 1 1 x 1 1 1 1

Specchio dei tempi

L'assistente sociale era in sciopero - Il fumo aumenta la tensione e favorisce lo stress - Le valvole termostatiche contro l'eccessivo riscaldamento in casa - Dipingiamo il muro che circonda il Comunale - I lavori alla biblioteca Geisser

Una lettrice ci scrive:

«A proposito degli anziani cito il caso che riguarda mia zia ottantenne, fino al 1987 in buona salute anche con volontà di vivere senza disturbare nessuno, anzi aiutando gli altri meno fortunati di lei. Poi le forze sono andate lentamente esaurendosi. A nulla sono valsi i nostri tentativi di chiedere aiuto all'assistente sociale di zona, la quale ha impiegato otto mesi prima di recarsi nel domicilio della zia.

«Giovedì marzo, il medico Usl, chiamato per una visita, ha detto che aveva soltanto bisogno di assistenza ma che le condizioni generali salute non erano talmente gravi da consigliare il in ospedale, anche perché non sarebbe stata accettata al presidio ospedaliero. Venerdì 17 marzo, l'assistente sociale in sciopero.

«Increduli, constatando l'aggravarsi dello stato generale, abbiamo chiamato un primario medico è arrivato quasi subito, ha effettuato un controllo approfondito accurato sullo stato salute della paziente spendendo più di un'ora e mezza per la visita (e chiedendo come onorario 70.000 lire). Purtroppo, non disponeva del pronto soccorso dell'ospedale dove presta opera sanitaria ed ha provveduto ad ordinare un ricovero urgente, precisando la gravità del con relativi diagnost. Erano le ore 12,30 sabato 18 marzo. Considerando che in attesa vederci assegnato un letto in qualche reparto ospedale lartinese, la povera zia avrebbe dovuto sostare lungamente in qualche corridoio, priva di ogni assistenza, alle 17,45, senza alcuna raccomandazione, ella partiva accompagnata da un mezzo Croce Bianca per il comune di S. Felice sul Panaro (Modena), dove arrivava alle 21. Veniva ricoverata immediatamente nell'ospedale locale ed alle 23 le erano già stati fatti i prelievi necessari per i test Esp ed anche l'ecografia: dagli esami risultava che nel sangue erano presenti soltanto un milione di globuli rossi.

«Dopo aver operato e piena di sacrifici, dobbiamo anche lasciare la città che ci ha ospitato, e per la quale abbiamo dato tanto lavoro, per ritornare a "casa" per curarci?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Come psicologo correi subito rispondere alla lettera apparsa domenica questa rubrica a proposito di fumo e rilassamento, inconciliabili a livello scientifico.

«Il lettore sostiene infatti che la sigaretta rilassa e ha ragione per metà: la sua affermazione nasce un equivoco.

«A livello psicologico emettere comportamenti noti, familiari come sono i gesti a volte meccanici dei fumatori, sempre gli stessi, fino a dipendere un rito, da sicurezza come qualsiasi cosa che ognuno di noi sa fare, ed è questo che rilassa.

«A livello biochimico invece ogni boccata di fumo immette nel sangue tante sostanze nocive tra cui la nicotina che si trasforma su adrenalina che pia produciamo abbondantemente quando siamo nervosi. Quindi il fumo aumenta la e favorisce lo stress.

«E' vero infine che noi psicologi siamo favorevoli, anzi pratichiamo il rilassamento come terapia per l'ansia e la tensione di tutti i giorni, ma non consigliamo mai di farlo fumando. Ognuno decide liberamente, non si deve creare alibi e nascondere le proprie debolezze con affermazioni generiche e superficiali».

Emanuela Passarante

Un lettore ci scrive:

«Alla lettrice Borello che lamenta il riscaldamento degli alloggi eccessivo e prolungato sarebbe opportuno segnalare l'esistenza delle valvole termostatiche che, installate sui radiatori in luogo degli umani volantini, provvedono a parzializzare il flusso del calore secondo le esigenze dell'utente, garantendogli la temperatura ambientale desiderata ed ottimizzando la regolazione dell'impianto centrale, e possono operare correttivo nei casi di errata — ed illegale — regolazione centrale.

«La scarsa diffusione in Italia di queste semplici attrezzature, oggi del tutto affidabili e di non gran costo, conferma scarsa attenzione di risparmio energetico nel riscaldamento civile».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Oltre la città in macchina tutti i giorni.

«In Via Baltimora, il muro vicino alla chiesa è stato segnato e dipinto con immagini che rappresentano l'evoluzione dell'uomo e dei mezzi nei tempi, così il muro dell'asilo di fronte alla chiesa di Lucento, ed altri esempi ancora.

«Tutto il muro che circonda lo Stadio Comunale è tassezato da scritte. Quanto sarebbe simpatico vedere quel lungo parete disegnata e dipinta con immagini che raccontino la storia dello sport italiano».

Ezio de Domizlola

Il presidente dell'8ª Circoscrizione ci scrive:

«In merito all'intervento un lettore dal titolo "Una biblioteca dimenticata", voglio esprimergli tutta la mia solidarietà ed assicurarlo della costante attenzione con cui i lavori per la messa a punto della Biblioteca "Geisser" sono stati seguiti da questa Circoscrizione.

«Da assicurazioni che ho dagli Uffici Tecnici, dovrebbe essere imminente il rilascio del relativo mutuato ai fini della sicurezza e dell'agibilità».

Luigi Mamo

bollettino meteo

24, 25

PREVISIONI su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità: buona. Temperature: in

TEMPERATURE:	MASSIMA	MINIMA	MEDIA
	22,0	3,4	12,7

RECORD DEL MESE NEGLI ULTIMI 20 ANNI
MASSIMA 23,8 9 marzo 1950
MINIMA —7,8 6 marzo 1971

ANDAMENTO DI CASELLE:	MASSIMA	MINIMA
	20,4	0,4

PRESSIONE hPa

UMIDITA' 84 per cento

VENTI: variabili, con prevalenza Nord-Est.

PRECIPITAZIONI:
Nelle ultime 24 ore: 0 mm
Totale in questo mese: 4,8 mm
Normale in questo mese: 59,7 mm
Totale in questo anno: 38,1

sole, luna, pianeti a cura di (Osservatorio astronomico di Torino)

Il Sole sorge alle ore 7 e 22 minuti; tramonta alle ore 19 e 30 minuti. La Luna, levatasi alle ore 22 e 21 minuti di ieri sera, sorgerà alle ore 8 e 34 minuti.

7 MARZO	14 MARZO	22 MARZO	30 MARZO
ore 9	ore 11	ore 11	ore 11
Luna nuova	Prima quarto	Luna piena	Ultimo quarto

Mercurio: passa dalla costellazione dell'Acquario a quella dei Pesci. Venere: si allontana dalla Terra di circa 150 mila km al giorno. Marte: la sua distanza, che continua a crescere, è ora di 265 milioni di km. Giove: appare 48 volte più brillante della Stella Polare. Saturno: angolarmente molto vicino a Nettuno, dal quale dista poco più di 1 grado. Il fenomeno: la Pasqua, la maggiore festa della cristianità, per definizione cade la prima domenica successiva al primo plenilunio di primavera.

Torino vista dagli stranieri: Rudi Fuchs

Più Europa che Italia

Il direttore artistico del Castello di Rivoli apprezza «la chiara volontà di fare e l'indipendenza culturale» che si respira in questa città

Rudi Fuchs, storico dell'arte

«Una città dove c'è poca Italia. Qui si è o piemontesi o europei». Rudi Fuchs, 47 anni, storico dell'arte di fama internazionale e direttore, dall'84, del Castello di Rivoli, definisce così la Torino che ha imparato a conoscere. Poche parole che nello stesso tempo, traguardano d'un «viaggio» faticoso nello spirito della capitale subalpina e implicita dichiarazione d'amore per un luogo geografico che ha imputo diventare luogo dell'«. *«A volte penso che sarebbe bello stabilirmi qui per sempre perché mi piace respirare quest'aria intrisa di cultura del lavoro; un'Olanda nordica, calvinista, metodica, precisa».*

Città decentrata rispetto all'Italia, così centrale rispetto al continente, Torino è, per quest'olandese che pilota nel mondo l'immagine dell'unico museo italiano d'arte contemporanea, simbolo d'una serenità quasi famigliare: *«Una caratteristica che le deriva, probabilmente, dal fatto di non essere né troppo grande né troppo piccola: qui gli interessi non si scontrano ferocemente come a Roma o a Londra, qui non c'è il pericolo di perdersi in un labirinto di burocrazia come a Roma. Su tutto, a Torino, mi sembra che prevalga sempre, anche tra difficoltà e problemi, una comune visione dell'interesse comune, una chiara volontà di fare».*

Un ritratto dell'anima piemontese o dell'anima europea? Cronosumi della «piccola patria» e del continente?

«Probabilmente di tutte e due. Guardi, io respiro qui quel sentimento quasi separatista che si coglie negli regni come la Scozia o la Baviera sempre vivi e rispettati nella memoria: una cultura con radici antiche che può apparire sprezzante, ma se aprirsi ad un'ospitalità grande e sentita nello stesso tempo colga il sempre vasto che guarda oltre le frontiere fisiche».

Gorzano e grande industria, autonomisti e Gramsci, gelosia della propria diversità e culla della scienza: nel ritratto disegnato da Fuchs questi tratti torinesi lombano e si confondono un volto cui voler bene. Torna al suo campo specifico: *«Guardiamo alla Torino dell'arte: i secoli d'oro l'hanno appena sfiorata e non le hanno appiccicato addosso quella sorta di sciovinismo in cui, invece, si specchiano tante altre città italiane. Ma qui è nata l'arte povera, un movimento di grandissima cultura che non si può definire "italiano" nel senso stretto del termine. E vogliamo esemplificare possiamo dire che Merz o Pistoletto hanno vissuto la loro indipendenza culturale guardando più all'Europa che a Roma o a Milano».*

Un'indipendenza culturale che, oggi, per Fuchs ha un riscontro anche nella «carta» ancorata sulla collina morenica di Rivoli dove — sarà un caso? — Juvarra presto le sue architetture settecentesche come cornice per l'arte contemporanea in una «contaminazione» ardita e stimolante: *«Il castello guarda al mondo, ha contatti stretti con le più prestigiose istituzioni culturali, una vita artistica intensissima. Ed è l'esempio di come questa città e questa regione sappiano costruire con le proprie mani il loro destino culturale senza attendere gli aiuti di Roma».*

E, a proposito di Roma, Fuchs ricorda scherzando il suo primo contatto con la «torinesità» avvenuto mesi fa in cui il castello stava incominciando il suo cammino e l'allora assessore regionale alla cultura, Giovanni Ferrero, gli telefonò all'Aja per un incontro: *«Mi assicurò: "Arrivo dopodomani". E io, abituato a lavorare con i romani che quando dicono "dopodomani" vogliono indicare, in realtà, un giorno imprecisato da oggi alla settimana prossima, rimasi sorpreso quando lo arrivare puntuale come un orologio. Incominciai allora a capire un po' Torino».*

Un'esperienza davvero senza ombre quella vissuta al Castello di Rivoli? Un'unità d'intenti senza sbavature all'interno del consiglio d'amministrazione che riunisce pubblico con la Regione Piemonte e organismi privati Fiat, Oft e Cassa Risparmio di Torino?

Rudi Fuchs *«Interverrei premettere che un esperimento come quello di Rivoli non avrebbe potuto nascere e vivere bene se non a Torino. Proprio per quella volontà chiara di "fare" di cui parlavo prima e che, lentamente, ha saputo rendere concreta un'idea "pazza" e apparentemente improponibile».*

Va bene Fuchs, vuol dire che non ci sono nei?

«Non nei, se vogliamo utili discrasie d'opinioni che, alla fine, si integrano e servono a migliorare gestione e immagine del museo». sso ride: *«Vede, anche nel consiglio d'amministrazione si confrontano, a volte, due anime culturali: quella piemontese, tradizionale, e quella europea, direi manageriale, che cerca la spettacolarità, le rassegne "di grande richiamo". Solo che le parti si invertono: il piemontese sono io. Sono quello che dice contadino delle vostre parti: "Attenzione a non esagerare: queste istituzioni, come i bambini e gli animali, per crescere sano devono crescere lentamente"».*

Renato Rizzo

L'ultimatum dell'Acqua Marcia

Stadio, l'ora della verità

Attese per martedì le risposte del C

Martedì scadono i 15 giorni accordati dall'Acqua Marcia al Comune per risolvere il problema stadio. Se non vi saranno risposte dall'amministrazione i legali della finanziaria potrebbero consigliare fermare il cantiere della Continassa. L'impianto sportivo subirebbe così uno *stop* che rischierebbe di far perdere costruttore — e quindi alla città — corsa contro tempo per arrivare alla dell'opera finita alcune parti entro quest'anno. Con il risultato che Fifa potrebbe escludere Torino dal circuito dei Mondiali di calcio.

I condizionali, però, sono ancora d'obbligo. Tra Comune e Acqua M ci stati, infatti, già due incontri, conclusi, per quel che è emerso, con le parti ferme posizioni molto distanti. Per riassumere: l'Acqua Marcia nei «promemoria» presentati al Comune tra febbraio ed i primi giorni di marzo, ha indicato un aumento di «oneri» che, fra trienni (introiti pubblicitari durante i Mondiali) tre 40 miliardi e incrementi di spesa imputati alle «varianti» chieste dall'amministrazione e dal Coi, si aggira sui 95 miliardi (aggiunti ai 60 ali portano il costo del manufatto a 155 miliardi).

In tre relazioni , l'assessore allo Sport, il socialista Lorenzo Matteoli, ha fatto esaminare alla giunta conti e valutazioni che avrebbero potuto avviare una trattativa con la finanziaria romana su trentina di miliardi, una base comunque da discutere, il tentativo di giungere ad transazione «favorevole» alla città.

La maggioranza del Consiglio comunale nell'ultima duta ha, però, respinto quest'ipotesi, affermando che la convenzione del 30 luglio 1987 non può essere «corretta». All'Acqua Marcia — questo il ragionamento — si potranno accordare soltanto le maggiori spese dovute a varianti del progetto chieste dal Comune dopo la del contratto.

E sull'ammontare di queste «maggiori spese», amministratori e politici del pentapartito — l'esclusione di Torino circuito del calcio mondiale con una «conseguente caduta d'immagine» e per dare una risposta, il più univoca possibile, all'opposizione che il 3 aprile in Sala Rossa ribadirà la richiesta di degli assessori Matteoli (psi) e Galasso (dc) che comunisti, dp, verdi e sinistra indipendente ritengono «responsabili di questo incredibile "pasticcio-stadio"».

Giuseppe Sangiorgio

Nell'Universo dell'Auto, Esperienza e Professionalità al Vostro servizio.

Nuova

CONCESSIONARIA FIAT

PANERO AUTO

PANERO AUTO SRL
CORSO TAZZOLI, - 10135 TORINO
TEL. 011/619.77.05-613.256

Arrestato un seduttore-truffatore: per fare colpo si fingeva dirigente industriale

Anche di mezz'età, ma benestanti

Corteggiava le sue vittime promettendo rapidi matrimoni - I carabinieri lo hanno bloccato a bordo di una Thema con radiotelefono autista - Era evaso dal carcere di Vercelli il mese scorso

Corso Trapani 85. Nel traffico ormai rarefatto delle feste pasquali spicca una Thema blu, autista in giacca scura, lunga antenna sul tetto a testimoniare la presenza del radiotelefono. Sul sedile posteriore un uomo stempiato, abito grigio e *look* da manager industriale, legge un quotidiano econ . L'auto si muove, percorre un centinaio di metri, poi si costituisce a fermarsi. Ha intorno due auto civetta del Nucleo operativo dei carabinieri. Il maresciallo Roncarà si avvicina grossa berlina ed apre la portiera. L'uomo che è a bordo sorride cortese, anticipando le frasi di rito del tutificiale: *«Mi aveste trovato. Vengo subito con voi».*

Carmelo Gozzi, arrestato

In caserma a Carmelo Gozzi, 43 anni, viene contestato l'ordine di cattura per «evasione». Non era rientrato l'11 febbraio scorso nel carcere di Vercelli, dove stava scontando una lunga condanna (sarebbe uscito definitivamente nel '94) per truffe. Già tre anni, detenuto a Cuneo, non era rientrato dopo un analogo permesso.

Balzato notorietà per serie di «rivelazioni» magistrati, tutte poi rivelatesi infondate (aveva accusato tre noti orefici torinesi di essere al centro di un vasto traffico droga ed un noto pregiudicato di essere stato l'esecutore materiale dell'omicidio Caccia), Gozzi si era specializzato in una serie di truffe a donne di mezza età.

Sceglieva sempre vittime piuttosto ricche che corteggiare (promettendo spesso rapidi matrimoni) nei panni di un sedicente dirigente industriale (la seconda più sfruttata è stata quella del dottor Federico Pagani, inesistente amministratore Como) e che poi quasi sempre finiva con il truffare, appropriandosi di notevole ricchezze. Era tornato a questa attività anche subito dopo l'ultima evasione: nel giro di poco più di un mese era già riuscito a contattare alcune donne (a Vallecrosia, Imperia e Savona) che aveva cominciato a corteggiare.

Per una simile messa in scena, il Gozzi non tralasciava i dettagli. Aveva infatti provveduto ad affittare la berlina con autista e radiotelefono.

s. con.

Rapine, in coppia

Marcello Guerrera, 21 anni

E' accaduto poche sere fa, verso le due di notte. Antonino Chiantia, un impiegato di 35 anni che abita nella prima cintura torinese, stava rincasando: *«Ero sulla mia Mini, in piazza Benefica mi ha fermato . Ha detto che era stato rapinato, si è infilato sulla mia auto, piangeva».*

Chiantia ha cercato di calmarlo: *«E' comparso un ragazzo, capelli ricci, neri. Ha detto che era poliziotto, e ha che dovevamo andare con lui in questura. Ho capito che volevano rapinarmi; ho cercato la scappando via, con quel due a bordo».* Pochi metri, il giovane ha estratto una pistola, ha colpito al capo l'automobilista. Ancora Chiantia: *«Sono ferito e scappato via».*

Antonino Chiantia si è to medicare in ospedale, poi ha denunciato rapina alla dottoressa , dirigente il commissariato Donato. Le indagini, avviate dall'ispettore Fiemazzo, hanno portato alla identificazione del giovane capelli neri e ricci: Marcello Guerrera, 21 anni, via delle Orfane 17, pregiudicato per furti e ricettazione. Ieri è stato arrestato.

De Wan

Dopo 18 anni Fiom e Sida si

La Fiom piemontese e il sindacato autonomo Fiamm-Sida si sono riuniti, ieri, in via Porpora. E' la prima volta dal 1971 che le due segreterie regionali si ritrovano da sole (il 20 febbraio scorso si era svolto un incontro al quale avevano preso parte tutte e tre le Confederazioni).

Nella breve nota diffusa al termine dei lavori, si è parlato, tra l'altro, dei problemi della rappresentatività sindacale e della democrazia fabbrica. Sia Damiano (Fiom) che Cavallito (Fiamm-Sida) si sono soffermati sulla necessità di rieleggere, entro breve tempo, i consigli di fabbrica. Si sono anche esaminati alcuni aspetti della contrattazione (salario e scaglionamento delle ferie).

E' stata ribadita la comune volontà di proseguire il confronto su argomenti specifici. Il Fiamc, che ha 12 mila iscritti alla Fiat (15 mila in tutta Italia), ha partecipato agli incontri delle commissioni mensa e orario.

Saper spendere

Agnello augurale

Ricette dell'ultim'ora per chi è incerto sul piatto tradizionale della Pasqua

Non abbiamo dimenticato Angioletta e Martina, due lettrici che attendevano per Pasqua una ricetta per cucinare l'agnello o il capretto. Purtroppo arriviamo nel giorno di festa, speriamo di essere ancora in tempo per dare l'aiuto richiesto. La prima voleva l'agnello al curry, la seconda desiderava il capretto al so.

Con gli auguri a loro e a tutti i lettori di *Saper spendere* diamo subito spazio alle ricette che sono suggerite dal professor Mario Sobbio dal suo libro *«Piatti chic e cini Doc, Carni bianche»*, Bariano editore.

Agnello al curry — Tagliare a dadini la polpa di un cosciotto di agnello. Rosolare in tegame una noce di burro. Insaporire con due cucchiai di curry, pepare, salare, spolverizzare con paprica e cannella in polvere, unire un chiodo di garofano. Mescolare, coprire con due tazze d'acqua e cuocere per circa un'ora e mezza. A metà cottura aggiungere due mele a dadini e due banane affettate, altre acqua e brodo quanto basta. Tostare due tazze di riso nel burro, unire brodo e cuocere al dente. Versare il riso sul piatto di portata, disporre al centro la carne, cospargere il di cottura una cucchiaiata di mandorle tritate e due di uvetta fatta rinvenire in acqua e strizzata.

Capretto riso — Rosolare in burro e olio gr di spezzatino di capretto per 5 minuti. Tagliare a dadini due cipolle e unirle alla carne. Salare, pepare, irrorare con vino bianco secco e acqua e cuocere a fuoco basso per 40 minuti. Aggiungere 200 gr di riso e cuocere per altri 15 minuti. Unire 200 gr di pomodori pelati tagliuzzati e, infine, sciogliere in un cucchiaio di fondo di cottura un po' di paprica dolce e un di e nel recipiente cottura. Mescolare e servire subito.

Ma per chi ama sapori più tradizionali, ecco le **costolette d'agnello alla torinese** — Salare e pepare le costolettine e impanarle come le milanesi. Friggere olio. Pulire bene i cuori di alcuni carciofi e farli lessare in qua acidulata con succo limone, scolarli e riempirli con fonduta; servire a lato delle costolette.

Agnello in agrodolce — Soffriggere una cipolla tritata e unire 800 gr di spezzatino d'agnello. Rosolare, bagnare con salsa di pomodoro sciolta in un po' di latte. Unire basilico tagliuzzato, salare, pepare e cuocere a fuoco medio. Dieci minuti prima della fine cottura diluire il sugo con qualche cucchiaio di aceto di vino e succo di limone nel quale si sciolto un cucchiaino di zucchero.

Cosciotto d'agnello — Tritare uno spicchio d'aglio, prezzemolo e maggiorana, cospargere con questo trito una fetta spessa di pancetta magra tagliata a filettini. Steccare la carne i filetti di pancetta, fare rosolare in burro e olio a vivace. Salare, pepare e portare a cottura spruzzando con vino bianco. Fare evaporare e ogni tanto irrorare con brodo. Servire con patatine novelle arrosto e piselli al burro.

Capretto alla pizzaiola — Rosolare 800 gr di spezzatino capretto con due cipolle affettate. Aggiungere 400 gr di patate a tocchetti e mezzo chilo di pomodori pelati spezzettati. Spruzzare 100 gr pecorino grattugiato, origano sale, pepe e un po' d'olio. Coprire e cuocere in forno per circa un'ora.

Simonetta

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO PER LA CASA

Inte nti di recupero in agevolata
Leggi n. 457/78 e L.R. n. 76/79.

Su disposizione della Regione Piemonte la Città predisporrà un programma complessivo per interventi di recupero del patrimonio edilizio denziale su proposta degli operatori (cooperative e imprese e loro consorzi).
Le schede di richiesta di finanziamento, modello regionale, dovranno pervenire all'Assessore per la Casa - Piazza S. Giovanni 5 - entro ore 12 del 14/4/1989.
Torino, 26/3/89

L'ASSESSORE PER LA CASA
avv. Gian Paolo Zanetta

TREVES PUBLISHING OF NEW YORK
TOSCANINI
i "Grandi"
TOSCANINI

In vendita presso l'Edicola Internazionale
VIA ROMA 60 - TORINO - TEL. 011/53 49 14

Nel 122° anniversario della nascita di Toscanini, a tutti coloro che acquisteranno il libro presso l'Edicola Internazionale sarà offerta, in concomitanza con l'emissione del francobollo commemorativo del grande MAESTRO da parte delle Poste degli Stati Uniti, una busta speciale affrancata con l'annullo "primo giorno di emissione"

FIRST DAY ISSUE

Per ogni libro venduto della collana della Treves Publishing of New York, devolute L. 2.000 a favore della Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Lunedì e sabato: 9-12.30; 15-19

echi cronaca

Soccorso dentistico
Ambulatorio aperto dalle 17 alle 19 in Corso Vittorio Emanuele 66. Tel 542

Turno festivo officine autorizzate
Oggi 8.30-12.30: AUTOMANFADO v. Napoli 37 - 345 220 - AUTOROBERTO v. Mancenigo 4 - Nichelino - 620 419 - DAMBRA Guido Autosil Settimo 1 ss. - 800 - MATERIA v. Madama 22. - 339 619 - PANEBIANCO v. G. Collegno 96 - 447 842.

Turno festivo officine autorizzate Lancia
Oggi 8.30-12.30: AUTO NUMA v. Salm 21/A - 600 [illegible] - BERNARDI v. Traves - 357.069 - DAMBRA Guido Autosil Settimo 7 ss - 800 - GRASSO v. Pomaretto 192 - 218.587

Autoriparazioni Elettrauto - Gommista Fiat, Lancia e altre
Telefonare 656 000 giorno e notte, c so G. Cesare 168 - TO. Soccorso stradale Autoraduno. Campeggio club Fiat.

Amereste vivere insieme?
Sabato convegno durante tempo cattolico [illegible] Tel 011 506 633 - 592 952 domenica aperto.

OSSOLA
CASA ESPERIENZA TECNOLOGIA
ELETTRODOMESTICI - TV - VIDEO - HI-FI
SOLO QUI!
1 Corso Vercelli 92. Tel
2 Corso Vercelli 94. Tel. 267021
3 CIRIE' - P.za S. Giovanni - 9200243

LA DITTA
OSSOLA s.n.c.
PORGE ALLA SUA AFFEZIONATA CLIENTELA E AI VARI COLLABORATORI I MIGLIORI AUGURI DI
Buona Pasqua
OSSOLA CAMBIA
IN PIU', IN MEGLIO.
SEMPRE PIU' GRANDI

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA divolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. di:
Milano
Torino
Bologna
Firenze
Roma
Napoli
PK
publikompass spa

dalle colline Piemonte

Verbesco
il vino che nasce leggero
BERSANO - CONTRATTO - DUCA D'ASTI - MARCHESI DI BAROLO - VOLPI

Guida ai patrimoni nascosti che attendono il riconoscimento e una sede

Nei segreti dei musei invisibili

La collezione dell'antropologo Lombroso giace a Medicina legale - Gli «Amici della ferrovia» hanno individuato il luogo espositivo, ma non possono acquistarlo - Mezza Europa in lizza per i cimeli d'arte grafica dell'ingegner Saroglia

Aratri e trebbiatrici del museo dell'Agricoltura ora in un capannone di Alpignano, mentre il vasto patrimonio che Lombroso donò all'Università è accatastato in tre sale buie

Sono interessanti, ricchi di reperti, ma esistono soltanto sulla carta o per pochi intimi. Sono i musei mai aperti che aspettano da tempo un riconoscimento, una sede idonea. Nella nostra città ne abbiamo contati 5, ma molti di più potrebbero essere costituiti attingendo dal mondo del collezionismo che a Torino ha avuto notevoli. La raccolta da Guinness dei primati di Dino Panero che ha messo assieme 1700 rane d'oro, di bronzo e di pietra, la più antica ha 4 mila anni; la collezione di fumetti di Ravà, assessore provinciale alla Cultura scomparso sette anni fa, e, infine, quella composta dalle caricature di «Darlin», il direttore di Tuttosport che per 40 anni, quasi giornalmente, pubblicava su quotidiani e riviste.

All'assessorato regionale alla Cultura c'è un ufficio per tutelare e sviluppare il patrimonio museale torinese e piemontese e negli scaffali sono molte le pratiche di progetti mai andati in porto. Uno di questi è relativo al museo della Farmacia, pensato all'inizio degli Anni Ottanta con materiali provenienti da collezionisti, dalle farmacie dell'ospedale Omeopatico e del San Giovanni Vecchio e dall'Università. Dice l'assessore Brizio che con l'assessore e i consiglieri e Villa ha firmato una proposta di legge per la costituzione del museo tessile del Biellese: *«Il problema non è nel decidere, ma nell'impostare come che la faccia realmente vivere»*. E aggiunge: *«Per noi le prime scadenze restano il Museo regionale di Scienze naturali e il museo del Cinema»*.

precise che sottintendono uno studio sulla tutela del patrimonio nascosto negli non sufficienti per assicurargli un futuro. L'istituzione di una infatti, dipende da molti fattori, ultimo l'approccio culturale al problema. E data la sensibilità dimostrata dagli amministratori pubblici verso i musei già aperti, è facile comprendere che non basta la volontà di un solo assessore per sottrarre alla polvere e all'umidità almeno le collezioni che tutti riconoscono di grande valore per l'immagine della città. Ecco gli

Museo «Cesare Lombroso» - Il patrimonio, composto una ricca biblioteca, che il celebre antropologo e psichiatra donò all'Università, da decenni giace inaccessibile in tre sale buie dell'Istituto di Medicina Legale. Senza risposta caduta, finora, l'appello rivolto nel dicembre scorso a Regione, Provincia e Comune da alcuni scienziati per strappare il degrado il museo una lente ingrandisce un segmento della nostra storia culturale, compresa quella espressa nelle carceri, nei e da quelli che tempo erano definiti «devianti».

Museo della stampa - E' la più grande collezione d'Europa di cimeli dell'arte grafica da Johan Gutenberg fino all'avvento dell'informatica tipografia. Il materiale è stato raccolto dall'ingegner Ernesto Saroglio che continua a respingere le offerte del *Welt museum Gutenberg* di Magonza, del *Plantin* di Anversa, del *Musée de l'imprimerie* di Lione e del *National Museum of history* di Washington. Ora rotative e torchi, dopo lungo pellegrinaggio nei sotterranei della città stati posti al sicuro un'area di quadrati a disposizione Comune. Per l'esposizione, però, vogliono almeno 5 mila metri quadrati coperti.

Museo Ferroviario - La Regione legge del ha decretato la sua istituzione, ma locomotive e restano depositi di tutto il Piemonte. Spiega l'ingegner Mento, già presidente dell'Associazione «Amici del museo ferroviario»: *«A malapena riusciamo a far fronte alla manutenzione urgente materiale, figuriamoci riuscissimo ad acquistare un'area di 12 mila metri concentrare le vecchie glorie»*. Conclude: *«E dire che gli non l'abbiamo individuati a volo e cosa Giulio Cesare, dove c'era la stazione della Torino-Ceres»*.

Museo dell'Agricoltura - Il suo futuro non è poi incerto, ma molto tempo prima che aratri, bidoni, trebbiatrici e altri utensili, ora ammucchiati alla rinfusa in un capannone di Alpignano, abbiano una sede adatta. Va per lunghe l'iter burocratico necessario per avviare i lavori di ripristino una cascina messa a disposizione due anni fa dal Comune in Strada del Nobile 92 e poiché si parla di miliardi, nessuno scommette sui tempi.

Museo della Madonna - In proprietà dei Salesiani (si accede cortile di Maria Ausiliatrice) è anche questo unico mondo e per le collezioni merita molta attenzione e uno spazio espositivo più idoneo. Attraverso migliaia di immaginette, statue, reliquie, incisioni, cloroli, francobolli e tanti altri oggetti il museo documenta devozione mariana nei secoli in tutti i continenti. Visitarlo non è difficile, ci vuole il permesso.

Emanuele Montà

bianca e

Quelle le offerte

Quelle le offerte di lavoro pervenute lunedì a venerdì che verranno assegnate nei locali del cinema Massaua, Fortino, ri. **Generici di categoria:** 1 fattorino, comm., tempo indeterminato; 1 facchino, tempo determinato, e 1 aiuto barista (ti), pubb. eser.; 1 infermiere gen., casa di cura, ti. **Generici comuni:** 1 operaio, edil., ti; 1 addetto pulizie, impresa; 3 operai 6° livello, metalm., ti; 1 operaio, ind. metalm., ti; 1 operaio, gomma e plastica, ti; 1 operaio, art. metalm., td.

Impiegati: 1 educatore, ente pubb., td; 1 impiegato, comm., ti; 1 educatore, ente pubb., td; 1 progettisti, pubblici; 1 commesso, td; 5 ass. farmacie, td; 20 esecutori metm., td; 55 esecutori , td.

Qualificati: 1 cameriere di sala, pubb. es., ti, part time; 1 cameriere di sala, pubb. es., ti; 1 pasticciere, dolciaria, ti, malattia; 1 artista pat. C, nettezza urbana, ti; 1 sarto, abb., ti; 1 meccanico, ind. metalm., ti; 1 preparatore auto, metalm., ti; 1 installatore imp. elettrici, metalm., ti; 1 verniciatore, metalm., ti; 1 verniciatore, metalm., ti; 1 add. presse, gomma, ti; 1 confezionista, tess., ti; 1 lapidellatore, metalm., ti; 1 tornitore, metalm., ti; 1 montatore elettrom., metalm., ti; 1 addetto macch. cucitrici, abb., ti; 1 borrachinatore, comm. ti; 1 camiciaia, abb., ti; 1 carrozziere, carr., ti; 1 fresatore, metalm., ti; 8 lamieristi, metalm., ti; 1 equilibratore, metalm., ti; 8 camerieri, pubb. ti; 2 meccanici, metalm., ti; 1 escavatorista, ed., ti; 1 cementista, ed., ti; 1 alesatore, metalm., ti; 1 tornitore, gomma, ti; 1 muratore, ed., ti; 5 add. pulizie 4° livello, ti, part time; 2 ferraioli, metalm., ti; 1 saldatore, metalm., ti.

la questura

Falso allarme ieri mattina per una Y10 posteggiata sul piazzale di corso Bolzano all'angolo di via Giaglioni. L'auto è risultata rubata a Milano un fa e aveva targhe di un'altra vettura a sua volta rubata la scorsa settimana nel milanese. La Y10 era a due passi dalla questura centrale e gli uffici dell'Intendenza di Finanza: s'è temuto potesse nascondere una bomba. Bloccato il traffico, sono stati chiamati gli artificieri, la vettura è stata controllata: a bordo nulla.

dolci, milioni

Un incendio, causato forse da corto circuito o da una fuga di gas, ha seriamente danneggiato la notte in pasticceria di via Monti 18, all'angolo con via Madama Cristina. Le fiamme si levate poco dopo le 2, qualcuno ha avvisato il proprietario, Francesco Cicca, 38 anni. L'incendio ha danneggiato il forno e bruciato centinaia dolci, il tutto per oltre 100 milioni di danni.

Pasque per gli emarginati

Un gruppo di emarginati torinesi, in tutto centoventi, andranno insieme in gita il di Pasqua. In pullman saliranno da Torino santuario Forno di Coazze, in Val Lanzo, dove assisteranno messa e parteciperanno a un pranzo preparato pomeriggio iniziative intrattenimento con una lotteria a premi. La giornata di vacanza dei «senza fissa dimora» (clochard, prostitute, transessuali, malati mentre dimessi dagli ospedali psichiatrici, ex carcerati, uomini e donne sieropositivi, alcolisti) è organizzata dal gruppo di volontari «Bartolomeo e c.» che da dieci anni si occupa di loro. «E' una delle tante occasioni che inventiamo — ha detto Lia Varosio, animatrice e fondatrice del gruppo — per fare compagnia a queste persone e tentarne un recupero».

Rassegna corale a Nichelino

Si svolgerà il 6 aprile la sesta rassegna corale organizzata dal coro di voci bianche «Stella Alpina» di Nichelino. La manifestazione si svolgerà nella chiesa della SS.Trinità con inizio alle 21. Parteciperanno il coro «La Gerla» Torino, il «La Montagna» di Orbassano oltre alla «Stella Alpina». della serata è caldeggiata anche il della Brigata Alpina Taurinense, ospite d'onore.

Chivasso, strade e autobus

Il consiglio comunale ha approvato all'unanimità l'accensione di quattro mutui con la Cassa Depositi e Prestiti: dell'importo miliardi e mezzo per l'acquisto di autobus; gli altri (73 milioni e milioni) per le condotte idriche di via e Ferraris e milioni per la sistemazione di Aosta.

feriti in scontro

Paura notte scorsa all'angolo di corso Orbassano via Oorizia: tre auto che procedevano ad alta velocità si sono scontrate: i sette occupanti, cui giocatori stranieri di hockey, sono portati con le ambulanze alle Molinette. Se la sono cavata tutti con ferite guaribili in pochi giorni.

Presi due topi d'alloggio

Una pattuglia del commissariato Vanchiglia ha arrestato due topi d'alloggio che avevano appena finito di svaligiare l'appartamento di Adriano Ossola in lungo Po Antonelli 141. Sono zingari: Alimic Sloboda, 35 anni, e L. L., 17 anni. Stavano uscendo in quando si sono trovati davanti agenti: hanno tentato di fuggire abbandonando le sacche in cui avevano ammassato refurtiva ma sono stati bloccati dopo pochi metri.

fuoco appartamento

Un incendio è scoppiato poco dopo le 8 in un appartamento vuoto corso Agnelli 104. Le si sprigionate accanto alla porta d'ingresso, probabilmente state da un corto circuito. I vicini, allarmati dal fumo che invadeva le scale, hanno avvertito i pompieri: il fuoco è stato spento in pochi minuti.

Natale con te, Pasqua con Brilfur.

A Pasqua termina la stagione della pelliccia.
È il momento in cui bisogna cominciare a pensare alla sua pulitura ed alla protezione da i suoi nemici: il troppo umido, il troppo caldo, il troppo secco, le tarme...
Operazioni, queste, che richiedono l'intervento di veri professionisti.
I professionisti della Brilfur che, grazie ai suoi attrezzati laboratori ed ai suoi caveaux blindati, è l'unica organizzazione specializzata in questo delicato incarico.
La pelliccia è una cosa preziosa: per mantenerla bella e sicura c'è solo Brilfur che offre la garanzia di servizio preciso ed accurato. Da oltre trent'anni.

La pulitura della pelliccia.

Come ogni altro capo di abbigliamento la pelliccia si conserva più bella e dura più a lungo se non si lasciano accumulare sul pelo lo smog e la polvere della casa. Anche la fodera ha tutto da guadagnare da una periodica pulitura. Non esiste un termine fisso per pulire la pelliccia: tutto dipende da dove, come e quanto essa viene indossata.

La custodia.

La corretta conservazione della pelliccia è molto diversa da quella dei tessuti specialmente durante l'estate. Bisogna evitare il caldo e l'umidità eccessivi e prevenire l'attacco delle tarme. La BRILFUR dispone di caveaux, appositamente costruiti secondo il grado A delle norme ANIA, con temperatura ed umidità controllate e muniti dei più moderni sistemi antincendio e antifurto. Tutti i capi sono assicurati per l'intero loro valore con polizze Assicurazioni Generali. Il servizio BRILFUR non termina però con la della pelliccia: i capi che sono stati in custodia estiva, infatti, vengono e senza sovrapprezzo assicurati sempre dalle Assicurazioni Generali per l'intera stagione decorrente fino al 31 maggio dell'anno successivo contro il furto, lo scoppio e la rapina. Un servizio in più che solo gli specialisti potevano ideare.

brilfur

Via Accia, 9 - 10152 Torino
Tel. (011) 28 43 08-28 43 48 - Fax (011) 274.12.97
PARCHEGGIO INTERNO

orario: 8-12 / 15-19,30
maggio e novembre anche sabato 8-12
agosto: chiuso

Servizio Bancomat

Buona Pasqua
dagli specialisti nella custodia e pulitura delle pellicce.

Moncalieri. Parte il piano di recupero del centro storico

La pretura in una fabbrica

Gli uffici giudiziari saranno ospitati nell'ex stabilimento - Mutui agevolati e contributi del Co per ristrutturazione e negozi - Costo medio per riattare un vano, dieci milioni

MONCALIERI — Scendo- campo le banche per il rilancio urbanistico città vecchia. L'impegno è stato riaffermato un convegno-dibattito che si è svol l'altra a Palazzo Alfieri Sostegno, presenti dirigenti e funzionari degli istituti credito che stanno per alla convenzione con il Comune per la concessione di mutui a tasso agevolato ai proprietari di fabbricati interessati a ristrutturare le loro case, alloggi e negozi. L'Amministrazione comunale, da parte sua, elargirà un contributo conto capitale che dall'8 al 10 per cento.

Tra gli intervenuti il co Fiumara, all'e privata Gastaldi, il vicepresidente del Collegio costruttori Torino, Giampaolo Rosso, e gli architetti Bruno Caggiula e Piergiorgio Tosoni, progettisti piano di recupero del centro storico.

«*Se tutto va come previsto* — dice il sindaco Francesco Fiumara — *nel '92 il centro storico di Moncalieri una altra dimensione, punto di riferimento e di aggregazione che restituirà identità alla vita sociale e culturale*».

L'ing. Rosso nel corso dibattito ha auspicato revisione, da parte Comune, della legge sull'equo canone, in particolare riclassificazione del centro storico per quanto riguarda gli stabili ristrutturati da dare locazione. I progettisti del piano di recupero del centro storico hanno illustrato invece il lavoro eseguito spiegando i principali contenuti e caratteristiche del piano, che racchiude una porzione del tessuto urbano di circa 80 mila metri quadrati, il cui baricentro, in senso spaziale e funzionale, è costituito dalla piazza Vittorio Emanuele II, antistante il Palazzo municipale.

«*Complessivamente* — spiega l'arch. Tosoni — *sono compresi nell'area locc dall'intervento edifici per un totale di oltre 110 mila metri quadrati di superficie lorda di solaio, equivalenti a circa 382.200 metri cubi edificati*». Il recupero a residenziali coinciderà con la riorganizzazione attività commerciali: è previsto inoltre il recupero dell'edificio in via Martino, usato come sede della pretura.

«*Il patrimonio edilizio esistente, escluni gli edifici speciali e gli immobili più recenti* — spiega l'architetto Caggiula — *è stato classificato in cinque famiglie tipologiche. Questa classificazione, indicata nel piano, non ha avuto unicamente scopo conoscitivo, ma ha fornito il supporto base per la definizione di norme, di indicazioni e di orientamenti utili per l'impostazione di successivi programmi d'intervento a carattere esecutivo*».

C'è una previsione di massima sul fronte dei costi? «*La presenza di diversi soggetti e di diverse procedure attuative* — I redattori del piano — *rende molto aleatoria la possibilità di stimi di costo attendibili. potrebbe comunque supporre, riferendosi all'ipotetica attuazione recupero e di ristrutturazione edilizia estesi all'intero stock edilizio, che costi medi d'intervento per ogni vano si aggirino intorno ai 10 milioni. L'intero stock edilizio, nell'ambito del perimetro definito dal piano di recupero, richiederebbe l'uso di risorse dell'ordine di 29-30 miliardi, cifra dovrebbe essere incrementata del 10-15 per cento tenendo conto di oneri generali a cui si dovrebbero aggiungere 6-7 miliardi quale presumibile costo dei due autosilos non previsti nei 110 mila mq solaio. Si raggiunge così una cifra indicativa 37-38 miliardi di lire*».

Sono già diversi gli stabili in fase di ristrutturazione, quali l'ex stabilimento Saffa, destinato a sede della pretura e biblioteca; Palazzo Duch, quasi ultimato, ed altri edifici in via San Martino, Santa Croce, Alfieri.

F. S.

Palazzo Duch prima dei restauri oggi quasi ultimati nell'ambito del recupero Moncalieri vecchia

Beinasco. I carabinieri hanno trovato droga armi, quattro arresti

Un circolo troppo vizioso

Rivoli, ragazzo in

Un un ferito in scontro tra due auto che ha coinvolto tre giovani: Vitale Sparacello, 18 anni, elettricista, Pianezza, via S. Pancrazio 73; Giuseppe Vassarotti, 18 anni, via Cottolengo 7, Pianezza, e Roberto Reina, anni, via Cln 42/d, Grugliasco.

La scorsa notte verso le 2,30 Sparacello e Vassarotti, su Honda 125, percorrevano Torino velocità sostenuta. All'altezza del cimitero, Sparacello che era alla guida si è scontrato con moto di Reina.

Vassarotti è morto sul colpo, gli altri due sono ricoverati all'ospedale di Rivoli.

BEINASCO — Eroina armi in un circolo. Quattro persone, ed cui l'esercente, sono finite in manette.

Questo il risultato di una operazione dei carabinieri compagnia. Chieri che stavano seguendo le fila di un traffico di stupefacenti, poi piazzati al minuto nei piccoli centri dell'hinterland torinese.

All'interno del circolo Enaid-Aicom, in via San Gio 2, i carabinieri hanno recuperato grammi di eroina ed una pistola cal. 6,35 con il colpo

manette sono finiti tre fratelli foggiani e l'amico uno di essi: si tratta di Salvatore, Angelo (l'esercente circolo) e Giovanni Mangiacotti, di 28, 25 e 20 anni e di Maria Angela Primon, ni, impiegata, tutti abitanti a Beinasco.

I carabinieri del capitano Mucciarelli sospettano che i quattro acquistassero l'eroina in città, probabilmente facendo capo a qualche grossista legato al clan dei calabresi, per piazzarla successivamente sul mercato Beinasco.

qui droga prendeva altre vie, raggiungendo anche gli altri centri a sud di ed il Chierese. E' probabile che svolgesse proprio all'interno del circolo, che rappresentava una copertura ideale, tale da giustificare un continuo via vai di persone.

Nel corso delle perquisizioni domiciliari che hanno seguito il recupero dell'eroina e dell'arma, i carabinieri hanno recuperato altro materiale interessante. Oltre a proiettili 6,35 e 9 parabellum, c'erano anche un bilancino di precisione, roulette per il gioco d'azzardo e numerosi capi di abbigliamento di probabile provenienza furtiva.

sospetta che il circolo di rappresentasse polo dell'attività della malavita locale: oltre alla droga sarebbe stato un cospicuo «giro» di materiale rubato.

Le indagini sono volte ad identificare eventuali complici del quartetto arrestato e ad accertare se all'interno circolo venisse praticato anche il gioco d'azzardo.

Si sta cercando anche, grazie a moderne apparecchiature di cui dispone Centro di Investigazioni Speciali dell'Arma, di catalogare la droga sequestrata: attraverso la comparazione dei tagli è possibile infatti risalire al ceppo originale.

L'eroina sequestrata in questa operazione dovrebbe comunque essere di produzione turca, come circa l'80% dello stupefacente che viene introdotto sul mercato piemontese.

L'esatta determinazione dei tagli successivi potrebbe indicare i «passaggi di mano» succedutisi alla importazione ed offrire una preziosa traccia alle indagini che proseguiranno, volte ad identificare i grossisti.

n. con.

dalla **provincia**

RIVOLI: Casa di riposo

Il Comune ha conferito l'incarico Paolo Bibillé per la progetto esecutivo della casa per anziani autosufficienti, di cura, che sorgerà nella palazzina del vecchio ospedale di via Balegno, potrà contare su 40 posti letto. La spesa prevista è di miliardo e mezzo.

COLLEGNO: il psi e la giunta

La direzione del psi emesso un comunicato dove precisa «*rimarrà fuori dalla giunta finché non verrà chiusa la verifica politica aperta prima del cambio del sindaco*».

IVREA: rinvio per i semafori

Sfilta ancora di qualche mese la semaforizzazione dell'incrocio Porta Torino, dove è stata smantellata «rotonda». giunta non è riuscita a perfezionare l'assunzione mutui necessari a finanziare l'opera. Dicono in Comune: «*Nelle ore punta, verranno impiegati vigili urbani, specie per incanalare bene traffico nelle nuove corsie d'ingresso in città*».

FAVRIA: furto di attrezzi

Antonio Vitella, 30 anni, via Montale 7, è stato condannato a 8 mesi di reclusione. Il pretore Scarrone lo ritenuto responsabile di un furto di attrezzi, per un valore di mila lire, nella casa di Maurizio Javelli, 28 anni, di San Giorgio.

gli arredi Giacosa

L'assessore alla cultura Franco Pintus è impegnato nella ricerca finanziamenti per l'acquisto dei arredi del Giacosa, dove sta lavorando per l'adeguamento dell'edificio norme di sicurezza. Servono ancora milioni, oltre ai miliardi e milioni spesi per il recupero stabile finanziati con un mutuo. Decisivo appare l'incontro con sponsor privati, fra alcune banche.

CHIVASSO: tariffe raccolta rifiuti

Per la raccolta, lo smaltimento dei rifiuti urbani e pulizia delle strade cittadine, per il Comune preventivato una spesa miliardo e 517 . Per fronteggiare tale spesa l'amministrazione comunale ha deciso un aumento delle del 16,6%.

lavori in Municipio

Costerà circa 50 ristrutturazione del Municipio, che necessita di immediati interventi al tetto e negli uffici. I lavori prenderanno entro l'estate, e secondo le previsioni dell'ufficio tecnico dovrebbero concludersi nella primavera del prossimo anno.

il piano del commercio

Renato Iaconi, già funzionario dell'Ascom eporediese, è stato incaricato dalla giunta di rivedere il piano degli cizi pubblici di Ivrea, scaduto ormai da alcuni

CHIERI: bloccato dai carabinieri

Accusato di tentato furto abitazione, Lorenzo Pauletto, anni, strada Cambiano 12, è stato condannato dal pretore Gianetti a sei di arresto e 200 lire di multa. Nel novembre scorso, il giovane ha cercato di introdursi nell'abitazione di Giacomo Presti, a Chieri in via Don Minzoni 4. I vicini, allarmati da rumori sospetti, hanno chiamato i carabinieri che hanno bloccato Pauletto.

aveva coltello scatto

Venti giorni di arresto e 100 mila lire ammenda i doppi benefici di legge sono la condanna inflitta dal pretore Gianetti ad Alessandro Girard, 21 anni, strada Valle Passano, accusato di porto abusivo di coltello a scatto.

filo diretto

«Filo diretto-Soccorso popolare» è un'iniziativa di dp che vuole mettere a disposizione dei chivassesi recapito telefonico (560.04.48) per svariati tipi consulenze, nonché venire in aiuto per quanto riguarda l'inquinamento-ecologia, sfratti, diritti malato e lavoro nero.

sospesa ordinanza-rifiuti

Il Tar ha sospeso l'ordinanza del presidente giunta regionale con la quale si invitava la Smc-Italrifiuti a smaltire nell'impianto di regione Pozzo, a Chivasso, i rifiuti solidi urbani di numerosi Comuni piemontesi. Questo a seguito di un ricorso presentato dalla Smc e dall'evv. Santilli per conto del Comune in quanto smaltendo tutti questi rifiuti, l'impianto sarebbe esaurito entro un periodo di diciotto-ventiquattro .

cariche Tennis club

Gianni Provera è riconfermato presidente del Tennis Team Chivasso. Nel direttivo affiancato dai vicepresidenti Giancarlo e Lamberto Coppa, dal segretario Franco Vona e dal cassiere Davide Marcante. Franco Catalano sarà il direttore tecnico.

palazzetto dello sport

Con decreto sui mondiali di calcio arriveranno a Grugliasco 333 milioni che verranno utilizzati per ristrutturare piscina. realizzato inoltre un impianto sportivo quartiere Fabbrichetta: costerà 2 miliardi e mezzo, e comprenderà campi da calcio, volley, basket e piste polivalenti. Per il palazzetto dello sport, sorgerà in via Leonardo da Vinci con una spesa di 2 miliardi, è stato deciso di chiedere un prestito al Credito sportivo.

fognature potenziate

Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità l'apertura di tre mutui complessivi due e per il potenziamento della rete fognaria.

torinese condannato

Due torinesi, Donato Iasparro, anni, via Fratelli Garrone 67/37 e Massimo Catalani, anni, via Fratelli Garrone 73, sorpresi a Santena due bombole per fiamma ossidrica, una torcia, un seghetto un paio di guanti di gomma, tutti oggi. Il alla scasso. Il pretore Gianetti ha condannato Iasparro a sei mesi e dieci giorni di arresto, e assolto Catalano.

nominato cavaliere

Antonio Pugliano, 84 anni, carabiniere in congedo nonché segretario della locale associazione dell'arma, ha ricevuto la nomina di cavaliere all'ordine della Repubblica.

SAN muore nell'incidente

Incidente mortale, ieri pomeriggio, all'incrocio di località Caserma, sulla strada statale 590 Torino-Casale. Vittima il pensionato Alessandro Ferroli, anni, di Piovà Massaia (Asti). Alla guida di un motofurgone Ape non avrebbe dato la precedenza andando a scontrarsi una Renault 5. E' spirato pochi minuti dopo il ricovero nell'ospedale di Chivasso.

corso professionale per vigili

Ieri sera nella Sala dei Cento al Palazzo Alfieri sono stati consegnati 80 attestati di frequenza con profitto ad altrettanti di 18 Comuni piemontesi che hanno frequentato a Moncalieri il corso di aggiornamento professionale. Alla cerimonia sono intervenuti l'assessore regionale della polizia urbana avv. Sergio Marchini, il dottor Stefano Bellezza, coordinatore regionale polizia municipale, il sindaco di Trofarello, prof. Turato, in rappresentanza degli altri quindici colleghi ed il comandante dei vigili di Moncalieri, capitano Maritato, coordinatore tecnico del .

il sindaco e la «svista»

In merito vicenda giudiziaria che coinvolto sindaco e assessori accusati peculato per «svista» e poi prosciolti con formula ampia dal pretore, il primo cittadino Eltore Comoglio smentisce di avere mai affermato: «*Ma se è un comunista, un nostro avversario da sempre, perché dovremmo davvero fargli un favore?*», frase riferita all'ex sindaco pci Piccabiatto.

COLLEGNO: ha lasciato il psdi

Il consigliere comunale Domenico Currà, anni, ha lasciato il partito socialdemocratico per aderire all'Uds.

UNA CONFORTEVOLE SPAZIO.

E' il bello Duna: viaggiare comodi, in un abitacolo sorprendentemente spazioso, curato in ogni rifinitura. Un abitacolo che da oggi è ancora più elegante grazie ai nuovi rivestimenti interni. E non è l'unica novità: oggi Duna ha anche un motore più brillante, una linea ritoccata con classe, e un nuovo assetto, capace di assicurare un'ottimale tenuta di strada.
E' la nuova Duna. Dedicata a chi apprezzare il confort e la sicurezza.

DUNA 60, 1100 CC, 150 KM/H - DUNA 70, 1300 CC, 155 KM/H - DUNA 70 WEEKEND, 1300 CC, 158 KM/H
DUNA WEEKEND DIESEL, 1700 CC, 150 KM/H. DA L. 10.965.000. I.V.A. COMPRESA. FIAT

Ceresole. Itinerari pasquali nelle valli del Canavese

Tra storia e camosci

Il sole e l'assoluta mancanza di neve favoriscono le passeggiate anche ad alta quota - I guardaparco del Gran Paradiso invitano al rispetto delle norme che tutelano l'oasi naturale Tra le mete più interessanti la casa di caccia di Vittorio Emanuele II al Pian del Re

CERESOLE — Ambiente e clima, alla valle Orco, quelli tipici della primavera avanzata o addirittura d'inizio estate. Logica la delusione di chi, a Pasqua e Pasquetta, pensava di poter ancora sciare sull'anello di fondo che si snoda fra le pinete al lago artificiale. E nessuno ha disdetto le prenotazioni negli alberghi o ha rinviato l'apertura seconde case. Dicono a Ceresole: *«Non solo arrivisti ma fondisti e sciatori, ma in compenso gli escursionisti che normalmente continuano a farsi vedere a fine maggio: i sentieri fino ai duemila metri sono quasi tutti percorribili senza bisogno di piccozza e senza alcun rischio di calpestare la neve»*. Un'occasione davvero unica per programmare qualche piacevole escursione nel cuore del Parco del Gran Paradiso con la certezza di incontrare e fotografare stambecchi e per i più fortunati prima che gli animali raggiungano quote più elevate. I guardiaparco raccomandano a tutti i visitatori il rispetto delle norme che tutelano l'oasi protetta: *«Il sole e soprattutto quasi assoluta di neve fanno presagire un afflusso davvero eccezionale per questa stagione* — dicono i guardie in servizio in Valle Orco —, *speriamo tutti sappiano gustare nel modo migliore le bellezze offerte dal Parco con grande anticipo rispetto agli anni passati»*. Nonostante il di accompagnatori de «Il Roc» organizzi per oggi e domani giri nel vallone di Noaschetta; le mete più interessanti e di facile accesso — un'ora e mezza di un bellissimo sentiero — la casa di caccia al Pian Re, fatta costruire da Vittorio Emanuele II per i suoi momenti di riposo durante le consuete battute in camosci e stambecchi. Dalla Valle Orco alla Val Soana, ricca di piacevoli passeggiate. Il pian dell'Azaria è una di queste; lo si raggiunge da Campiglia Soana, l'ultima frazione di Valprato, su un sentiero che sale lentamente e si addentra in una delle aree più interessanti dal punto di vista della conoscenza flora Parco. A chi va in solitudine, fuori dalle tradizionali mete dei turisti lunedì dell'Angelo, è senz'altro consigliabile la scoperta della valle di Riborgne, che inizia sopra Sparone. Dove finisce la strada, s'incontra il monumentale santuario di Prascundu, celebre luogo di culto per i fedeli canavesani. La Val Chiusella offre un'opportunità che oltre la semplice gita o passeggiata: Traversella si può raggiungere la cosiddetta «pera cruz», un interessante e misterioso roccione su cui si trovano incisioni rupestri, opera dei primi abitanti questa vallata. Da Fondo, dove la «provinciale» della Val Chiusella s'interrompe, è possibile salire verso frazioni disabitate ormai da tempo, dove s'incontrano esempi di architettura montana.

I laghi morenici Ivrea, fra Ivrea, Chiaverano e Montalto Dora, rappresentano altre piacevoli per trascorrere il giorno Pasquetta poco distante casa: in auto, per chi arriva da Torino, si raggiungono in appena Al lago Sirio e Michele esistono attrezzature per le barche. Un'esperienza insolita potrebbe essere rappresentata dalla scoperta del versante canavesano lago Viverone, dalla sponda Azeglio. E' la parte certamente meno conosciuta di questo specchio d'acqua, ma anche la più suggestiva dal punto di vista dell'ambiente lacustre; qui i motoscafi sono assolutamente vietati, bandite quelle iniziative che disturberebbero flora e fauna del lago.

All'insegna più schietta genuinità e spontaneità le numerose feste che vengono organizzate colline intorno ad Agliè, Baio, Cuceglio, San Martino e San Giorgio. Da segnalare il tradizionale appuntamento organizzato dalla Pro San Giorgio Misobolo.

g. nov.

Chivasso. Il foro boario cambia sede per tenere il passo del mercato

Nel segno della bistecca

Piazza d'Armi, in pieno centro, limita l'afflusso di operatori - La nuova struttura in regione Pozzo, a due passi dall'autostrada e dalla ferrovia, con un'ampia per uffici e parcheggi - Sfida aperta con le «borse della carne» di e Cuneo - Si sta imponendo un circuito europeo per i bovini da macellazione

Il mercato bestiame, che lascerà piazza d'Armi, richiama operatori da tutto il Nord Italia

CHIVASSO — Il foro boario aprirà d'Armi. Nei prossimi giorni l'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Renato Dombarsano, affiderà l'incarico ad professionista per la del progetto del nuovo mercato bestiame, che dovrebbe sorgere in regione Pozzo, terreni proprietà del Comune.

La notizia giunge dall'assessore al commercio e coltura, Michelangelo Circa' un anno fa, l'amministrazione era rivolta a tre professionisti l'ingegner Umberto Santoro e l'architetto Antonino Sena, esperti del urbanistico; l'ingegner Emanuel, esperto del settore comunale) i quali dovevano individuare i siti migliori per dare il nuovo foro boario, nonché il mattatoio, un mercato ortofrutticolo all'ingrosso e adeguato parcheggio.

La zona Pozzo è risultata la più adatta: autostrada e ferrovia vicine, facilmente raggiungibile principali arterie stradali, spazio a volontà per realizzare le strutture collegate, uffici, bar, e le aree di sosta sufficienti ad ospitare un movimento di operatori che interessa più regioni italiane.

Le origini del mercato del bestiame di Chivasso risalgono a oltre duecento anni fa. La traccia ufficiale è del 1750. Nel 1780 manifesta epidemia (secondo le memorie storiche un'altra epizootica in forma maligna) che danneggia sensibilmente il mercato dà divenuto il più importante della

Il 1810 si hanno le prime importazioni Gran ricercati in special modo dai commercianti del Vercellese. L'arrivo degli operatori francesi rilancia la piazza, ma anni successivi di siccità e carestia creano seri problemi (si racconta che nell'Alta Canavese, dove proveniva gran parte del bestiame, i pascoli e balle di lupi ed orsi). Dal 1900 in poi il mercato chivassese torna ad assumere un'importanza notevole e, dato l'afflusso numeroso di bestiame da macello, e contrattazioni si svolgono due volte a settimana.

L'attuale foro boario, costruito nel 6, occupa una superficie di 14 mila metri quadrati. le contrattazioni si svolgono solo di martedì a causa del calo di bovini verificatosi anno dopo : dai 45.085 capi del ai 21.890 dell'88.

«In questi anni è assistito a una trasformazione dei circuiti della carne, che ha fatto sì che i mercati. soltanto quello di Chivasso, abbiano perduto molta importanza», afferma il direttore del foro boario chivassese, dottor Loris Actis Alesina.

Il direttore analizza la situazione odierna. *«Negli ultimi lustri si è andato affermando un circuito moderno, simile a quello degli altri Paesi europei, con rapporti diretti fra il produttore e il macello privato che svolge contemporaneamente funzioni d'intermediario e di macellatore, saltando quindi l'anello del mercato»*.

amministratori vogliono invertire la tendenza, riportare Chivasso al ruolo del passato. *«Il nostro mercato — dice l' Cha — è un punto riferimento per i prezzi su scala nazionale, con Modena e Cuneo. Quindi per opera chiederemo un contributo alla Stato»*. E aggiunge: *«Ritengo che per la città di Chivasso sia arrivato il momento di trasferire il foro boario in zona periferica, per soddisfare le esigenze di tutti gli operatori commerciali e restituire cittadini l'area di Piazza d'Armi. Sarà un'area verde pubblica, e non perderà la sua vocazione commerciale. Contiamo infatti di riservarla settimanalmente mercato per gli ambulanti»*.

Diego Andrà

Traves. Ha festeggiato ieri la ricorrenza pensando anche al futuro

Un ragazzo che compie 105 anni

Battista Olivetti, cinque figli, volle nonno e otto bisnonno

TRAVES — E' uno degli uomini più vecchi d'Italia: 105 anni compiuti ieri, nella casa di Nole dove vive una figlia da quando, afferma, *«mi sento un po' più debole»*.

Parla poco, Battista Olivetti; più non è colpa dell'età: dei montanari ha conservato l'ancestrale ritrosia a mettersi in evidenza, anche che ne avrebbe più motivo.

Della gente delle sue parti ha anche conosciuto povertà e il bisogno di andare lontano, a trovare il pane per una famiglia numerosa. Nato a Traves, in alta Valle di Lanzo, il suto minatore in Svizzera e Francia, ha tentato la fortuna negli Stati Uniti. A anni, quindi nel era di nuovo a casa, operaio alle Cartiere Burgo Germagnano.

E lì è rimasto, fino al giorno della pensione. Ma non era uomo da stare con le mani mano: il mestiere imparato all'estero lo ha ripreso a anni, facendo lo scalpellino e lo spaccapietre fino a quando le forze glielo hanno consentito.

Poi ha i suoi boschi sono diventati l'ultima risorsa: *«Fino a pochi anni fa è andato a funghi o a far legna. E sempre da solo»*.

La moglie, Antonia, se n'è andata nel 1966, ed era già donna anziana: gli aveva dato cinque figli, Battista Olivetti è stato 9 volte nonno e 8 bisnonno.

Quest'anno, per la prima volta, è rassegnato a svernare in pianura in casa di due figlie, prima a Rivoli e poi a Nole.

«Ma appena possibile spero di tornare al mio paese». A Traves lo aspettano; ricordano la festa per i 100 anni, organizzata in quella Società cooperativa di cui è il più dei ; allora aveva ballato la sorella Maddalena di 89 anni, — dice — *oggi non ce la farei più»*.

Non esistono statistiche ufficiali sui vecchi più vecchi d'Italia. Ma, detto, è quasi certo che Battista vetti sia tra gli più longevi; in stragrande maggioranza, infatti, sono le donne a raggiungere e superare il secolo di vita.

E' il caso di Marietta Fuga, compirà anni a settembre e che subì addirittura un'operazione al femore riuscendo a rimettersi in piedi.

Vive a Vische, Georgia canavesana: pochi giorni fa, infatti, anche Gina Anrà Canova ha tagliato il traguardo dei cento anni.

Entrambe godono di ottima salute e, come Olivetti, sono tutto autosufficienti.

Ivrea, a fuoco un per anziani

— Un violento incendio, provocato con ogni probabilità da un mozzicone di sigaretta, ha distrutto nella notte venerdì e sabato, il centro incontro per nel quartiere San . I pompieri di Ivrea hanno lavorato fino a metà mattinata per circoscrivere le fiamme che provocato per circa Oltre al centro d'incontro, sono andati completamente distrutti alcuni locali in cui si riunivano squadre di anneleri del quartiere, un gruppo di fotoamatori ed i dirigenti della bocciofila. I vigili del fuoco sono riusciti a evitare che le si estendessero alla elementare. Non si scarta, comunque, l'ipotesi l'incendio sia originato da un corto circuito: l'impianto elettrico prefabbricato doveva da tempo completamente rifatto.

W GLI ARRIVISTI!!!

Spazio ai giovani di calcio, basket e pallavolo

Il festival dei tornei

Si concludono in questi giorni le manifestazioni riservate alle categorie esordienti, giovanissimi, allievi e primavera che si svolgono a Torino e in provincia - Oggi corsa [illegible] a Bricherasio mentre domani i podisti si daranno appuntamento a Forno Canavese

Un tranquillo week-end di sport. Il grande calcio è assente e i calciofili che restano in questi giorni a Torino potranno assistere ai tornei giovanili che si stanno disputando.

Ecco quindi una mappa ragionata, una sorta di guida di sopravvivenza per chi non può rinunciare allo sport.

Calcio — Da non perdere, ovviamente, il torneo Primavera «Barcanova». Otto squadre in gara: Juventus, Torino, Inter, Sampdoria, Bari, Napoli, Lazio e Barcanova. Il torneo è cominciato ieri e prosegue al campo di via [illegible] e domani, quando, nel pomeriggio, si trasferirà allo stadio Comunale, dove si disputeranno le finali. Altra manifestazione interessante è il «Torneo Internazionale», organizzato dalla Pollsportiva Folgore Santa [illegible] a cui partecipano le squadre debuttanti, esordienti e giovanissimi delle stessa Pollsportiva Folgore, del Saint Lys (Francia), Barcelonista de Santa (Spagna), Hohenzell [illegible] (Austria), Libertas Bernareggio di Milano, Pontedecimo di Genova, Amatori, Beppe Viola [illegible], Pollsportiva Capuana, Carmagnolese, Pollsportiva Centrocampo, Pollsportiva Dorina, Gerbido, Pozzostrada, Real Moncalieri, San Giorgio, Spartanova, Di Vittorio. Ancora in [illegible] il settimo trofeo «Vincenzo Lancia». Si svolge al campo Lancia in piazza Robilant e vi partecipano per la categoria esordienti Susa, Egelsbach (Germania Ovest), Fossanese, Sisport Fiat, Intergross Cafasse Balangero, Ivrea, Junior Casale, Pro Vercelli. Ancora calcio, stavolta «turgato Napoli». Al torneo della scuola di calcio della squadra partenopea «Primo Trofeo Vulcaflex Pasqua 89» prendono parte esordienti, giovanissimi e allievi di Napoli, Spartanova, Bacigalupo, Amatori, Real Moncalieri, San Mauro, Cit Turin Esedra, Settimo, Madonna di Campagna. Le partite si svolgono al Cavoretto di [illegible] Stolla. Il torneo si concluderà [illegible] con una passeggiata ecologica sulle sponde del Po. Un altro torneo, stavolta «fuori porta», a Olaveno, allo stadio comunale di [illegible] Taravellera. Riservato alle formazioni Primavera, partecipano Asti, Chieri, Olaveno Cozzo Argus, Paradiso, Pinerolo, Vianney, Victoria Ivest, Vanchiglia. La manifestazione si chiude domani.

La formazione esordienti della Polisportiva Santa Rita che partecipa al «Torneo Internazionale»

Basket — In questi giorni solo bambini, oltre alla Al con l'Ipifim. Si [illegible] infatti svolgendo nella palestra di via Massari a Torino il trofeo internazionale giovanile [illegible] categoria minibasket a propaganda.

Ciclismo — A Bricherasio alle 15 si svolge il settimo Memorial Favout Allievi.

Pallavolo — A Torino nella palestra di via Vigone e a Le Cupole si sta svolgendo il torneo [illegible] giovanile Juniores e Under 15 femminile. A Lanzo invece Torneo Internazionale di Pasqua Ju[illegible] e Under 16 [illegible]. Gli incontri si disputano nella palestra di via Torino. Domani le finali.

Podismo — I patiti della corsa possono recarsi [illegible] a Forno Canavese, dove si disputa il sedicesimo trofeo [illegible].

[illegible] a Torino il 1° aprile

Torino farà parte del [illegible] «Vivicittà», manifestazione podistica internazionale [illegible] dall'Uisp, che si svolgerà il prossimo due aprile in contemporanea in 33 località italiane ed in sei straniere. In ogni luogo bisognerà percorrere un tracciato competitivo di 12 km. Oppure, in alternativa, uno non competitivo di quattro chilometri.

Per quel che concerne Torino, partenza ed arrivo sono previsti in piazzetta Reale, dal cui imbocco i partecipanti proseguiranno per via Po, via Napione, corso Nova[illegible], [illegible] Tortona, corso Svizzera, corso Regina Margherita, via Milano e via Pietro Micca.

E' prevista la partecipazione di circa 4000 atleti, di cui 1600 per la gara competitiva, tra questi ultimi prenderanno parte alla gara anche gli atleti di fama internazionale [illegible] Micculi e D'Urbano.

Flavio e Marco Dotta passano alle [illegible] strada

Big del ciclocross cercano ingaggio

Stagione agrodolce per i fratelli di Revigliasco - I mondiali «perduti»

Il tramonto della stagione del ciclocross lascia spazio alla [illegible] strada. Ma tornando a esaminare la stagione delle gare di cross di quest'anno non possiamo [illegible] i nomi dei fratelli Dotta, di Revigliasco, che hanno dato lustro e, quasi da soli, qualificato tutto il movimento piemontese.

Il più giovane è Flavio, corre per la formazione torinese del Madonna di Campagna. Ha vinto più volte fuori regione e bene, nel senso che è stato pure capace di dare spettacolo con quel suo frequente vezzo [illegible] impennare la bici, prodursi in scatti esaltanti, fughe e sprint di genuina classe.

Ha speso molto però ed ha [illegible] un vistoso [illegible] momento discendente proprio in momento importante, in vista delle convocazioni per i Mondiali francesi. Il c.t. Franco Vagneur lo ha sempre preso in considerazione, guardando le graduatorie s'imponeva agli occhi di tutti come uno degli elementi più promettenti del vivaio juniores italiano.

Ma per la maglia della sfida iridata Vagneur [illegible] che l'appello inderogabile era il campionato italiano a Levico Terme. Ricorda Flavio: «Sem[illegible] tirare in ballo i cori se, la malasorte mi ha toccato con l'influenza. S'è rovinato tutto». Il morale gli è andato sotto i tacchi: «Più nessuno s'è ricordato di me, mentre al mio grande avversario, il sardo Ucchedda, sulle stampa specializzata hanno continuato a dedicare i titoloni anche quando ha vinto la corsetta del paese. Ma adesso penso a far bene su strada, perché se voglio trovare un ingaggio per la prossima stagione dilettanti non basta la credenziale del cross».

Il fratello Marco veste la maglia celeste del U.C.O. Langhe di Alba. Corpo e viso asciutto, quasi tirato, in Piemonte s'è rivelato spesso il più in forma, ma è leale nel precisare che «purtroppo [illegible] male [illegible] ciclopratismo è quello di creare pochi [illegible]tri diretti per valutare».

Tra le sue affermazioni va ricordata la [illegible] affermazione [illegible] cross del Mare [illegible] Alassio, il prestigioso appuntamento di San Silvestro, dove si è piazzato al quarto posto.

E' stato preceduto alla grande da [illegible] scatenato Di [illegible] ma è arrivato davanti allo specialista professionista Paccagnella, dopo un'accorta tattica di gara. In quell'occasione Vagneur diede [illegible] questo ritratto: «E' un bravo [illegible] che però [illegible] possiede quel modo [illegible] presentarsi supervincente, ha una pedalata agile ma potente, insomma è [illegible] valido lavoratore».

Umile e contento del piccolo mondo del cross non [illegible] [illegible] quando c'è da parlare [illegible] questa disciplina un po' in decadenza. «L'impressione è che pesi un'aria d'attesa nell'ambiente, [illegible] bisogna lavorare affinché l'aspetto organizzativo torni ad avere un'immagine positiva. Consolato che con una [illegible] dose di volontà si riescono a trovare appoggi finanziari e pubblicitari che di sicuro fanno salire di tono una qualsiasi manifestazione, perché non si sfruttano queste opportunità per il cross? Perché non imparare a coinvolgere coloro che sono al di fuori, come gli sponsor e il pubblico? Ne deriverebbe [illegible] stimolo [illegible] corridori ed è plausibile che [illegible] riflesso tutto l'ambiente ne trarrebbe vantaggio».

Ora Marco, con una più completa preparazione dovuta all'agonismo [illegible], cercherà di spendere [illegible] cartucce da stradista nelle prime gare rivierasche.

Per [illegible], il sodalizio langarolo, che ha sempre fatto della sana promozione ciclistica, accanto [illegible] vecchie guardie Costa e Musso, al sempre presente Giaretti e [illegible] professionista cuneese Donadio (che cerca un dignitoso [illegible] del cigno facendo da chioccia ai giovani) [illegible] correre anche altri quattro torinesi: Astolfi, Novelli e i valsusini Sumin e Vitillo. I risultati [illegible] faranno attendere.

m. b.

[illegible] Hockey pronto, i torinesi contro i tedeschi

Le squadre tedesche del Monaco (maschile) e dell'Ulm (femminile) sono le favorite del «Festival internazionale dell'Hockey Prato» che si sta svolgendo in questi giorni sul «sintetico» di corso Tazzoli e che terminerà domani.

Alla manifestazione - giunta alla sesta edizione - prendono parte, oltre al Monaco, il Tiger Cus [illegible] comando nel campionato [illegible] A1), Pagine Gialle, Servette, Neuchatel e Wettingen (Svizzera), Lon[illegible] Gymkana (Gran Bretagna) e Valkenswaard (Olanda). Tra le donne, il Cus Torino.

La scherma cresce a Pinerolo

A cinque anni già in pedana

Oltre 40 iscritti - Due campioni regionali

Eliana Ellena e Michele Audano hanno vinto il titolo piemontese

I più piccoli [illegible] cinque anni, per loro si tratta ancora di un gioco, ma è a quell'età che ci si può avvicinare [illegible] scherma. A Pinerolo da alcuni anni questa disciplina sportiva si sta sempre più affermando [illegible] 44 i giovani soci del circolo pinerolese, la maggior parte, dice il loro istruttore Bruno Angeli, hanno un'età fra i 5 e i 14 anni. C'è poi [illegible] fascia [illegible] prende quelli [illegible] i quindici e i diciotto.

Ma è proprio fra i più giovani che stanno emergendo punte di tutto rispetto. Spiega Bruno Angeli: «Abbiamo due campioni regionali, Michele Audano, 9 anni, primo classificato nella categoria 'prime lame' e Eliana Ellena, 12 anni, che si è aggiudicata il primo posto nella categoria Ragazze».

In sette anni di vita il circolo ha fatto progressi; dapprima i giovani schermidori si allenavano in palestra, adesso il Comune ha reso disponibili [illegible] dei locali a Palazzo Vittone. E' [illegible] però grazie [illegible] molla del volontariato che la società è riuscita a superare molte difficoltà economiche e organizzative: i genitori si [illegible] autotassati, e con notevole spirito di gruppo hanno [illegible] i vecchi locali.

La quota mensile di 35 mila lire per ogni iscritto [illegible] basta tuttavia a coprire le spese. «Specialmente — continua l'istruttore Angeli — quelle delle trasferte. I nostri ragazzi in questi giorni stanno infatti partecipando al Grand Prix del Piemonte, passaggio necessario per [illegible] [illegible] conoscali a partecipare ai tornei degli azzurrini. Alcuni [illegible] schermidori prenderanno parte a queste gare».

Per la società pinerolese la [illegible] importante resta dunque il problema [illegible]mico. L'unica soluzio[illegible]e, l'arrivo di uno sponsor. La cas[illegible]a è aperta.

a. gia.

Due giorni particolarmente intensi a Vinovo

Oggi trotto, domani galoppo «Vernice» con 50 purosangue

Al Federico Tesio anche una corsa siepi - Un uovo a tutti i bambini

Pasqua con il trotto all'ippodromo di Vinovo. Al centro del convegno una corsa per [illegible] sul doppio chilometro. Ghisi del Rio (8. Varetto), che è in buona forma ed ha inoltre il vantaggio dello steccato, dovrebbe imporsi, nonostante qualche [illegible] per la lunga distanza. I rivali più pericolosi sembrano Gaylord Ram (S. Milani), ottimo vincitore all'ultima sortita, Evandro Cik (R. Ciano) in crescendo ed anche Castoro Gd (G. Fulici), che prima o poi troverà la sua corsa.

Di buona qualità anche la [illegible] per i puledri di 3 anni con Lauriz (L. Guzzinati) che dovrebbe finalmente tornare al successo, dopo due esibizioni milanesi piuttosto [illegible]ote. Gli altri sono inferiori con in regolarissima Lici di Casei (P. Demuru) in grado di aspirare alla seconda piazza.

A tutti i bambini che entreranno negli ippodromi, sia oggi sia domani, la ditta Coffler di Milano (che fa capo al gentleman Zaini) regalerà un uovo di cioccolata.

1ª Corsa, ore 14,30 - metri 1600

1. Fazao *(G. Monialdo)*. 2. Eyebrown *(Meneghetti)*. 3. Desto di Alba *(Bechis)*. 4. Fabella Pegaso *(M. Garigliot)*. 5. Fleur Pan *(Lanzi)*.

Fav.: DESTO DI ALBA, Fazao Lp.

2ª Corsa, ore 14,55 - metri [illegible]0

1. Lorella Om *(M. Lovera)*. 2. Letizia Per *(S. Milani)*. 3. Lobelavia *(R. Ciano)*. 4. Lansing Or *(L. Guzzinati)*. 5. Lemna di Samo *(S. Varetto)*. 6. La Pra *(N. Salaconi)*. 7. La Gigia Rip *(L. Gennero)*. 8. Lativar *(A. Pasolini)*.

Fav.: LA GIGIA RIP, Lansing Or, Lorella.

3ª Corsa, ore 15,20 - metri 1608

1. Leopard Jet *(P. Rossi)*	3	2	5	16,3	=
2. Lici di Casei *(P. Demuru)*	2	1	2	19,4	–
3. Lauriz *(L. Guzzinati)*	2	R	8	....	+
4. Lovely Juana *(S. Milani)*	4	2	1	19,3	+
5. Lemon Suice *(L. Gennero)*	4	1	2	19,7	•

Fav.: LAURIZ, Lici di Casei.

4ª Corsa, ore 15,45 - metri 1100

1. [illegible] *(Ciano)*. 2. Ilarb *(P. Rossi)*. 3. Istinto *(Gelormini)*. 4. Ichang *(Sarti)*. 5. Icen del Pri *(D'Antoni)*. 6. Inervia *(S. Milani)*. 7. Iolco Font *(Carazza)*. 8. Ilmajor *(A. Pasolini)*.

Fav.: ICHANG, Ilmajor, Istinto.

5ª Corsa, ore 16,10 - metri 1600

1. Daniel Red *(P. Demuru)*. 2. Brasseur *(Ca[illegible]*. 3. [illegible]co Ferm *(Ciano)*. 4. Ceteo [illegible] *(Benestante)*. 5. [illegible] *(Salaconi)*. 6. Fifth Avenue *(S. Milani)*. 7. Gentilizio *(Fanti)*.

Fav.: FIFTH AVENUE, Eldora.

6ª Corsa, ore 16,35 - metri 2100

1. Ghisi del Rio *(Varetto)*	3	2	1	20,0	=
2. Gaylord Ram *(S. Milani)*	8	7	1	19,3	=
3. Genivina *(Carazza)*	2	2	3	19,4	+
4. Castoro Gd *(G. Fulici)*	3	8	4	17,6	+
5. Evandro Cik *(R. Ciano)*	5	0	2	....	•

Fav.: [illegible] DEL RIO, Gaylord Ram.

7ª Corsa, ore 17 - metri 1600

1. Ghebol *(N. Salaconi)*. 2. Fluante Pegaso *(E. Demuru)*. 3. Ervis del Rio *(M. Lovera)*. 4. Distributore *(M. Melta)*. 5. Gengialino *(P. Rossi)*. 6. Estiaza *(Arcadu)*. 7. Gandolfo Mia *(S. Milani)*. 8. Dervia Vu *(Piano)*. 9. Demotil[illegible] *(P. Carazza)*. [illegible] Olbraicon *(L. Gennero)*.

Fav.: ERVIS RIO, Demotico, Distributore.

8ª Corsa, ore 17,25 - metri 2100

1. Irridea *(R. Ciano)*. 2. Imperiodo Or *(M. Lovera)*. 3. Istina del Rio *(S. Varetto)*. 4. Idris *(L. Guzzinati)*. 5. Irovie Es *(R. Donati)*.

Fav.: ISTINA DEL RIO, Idris.

Pasquetta d'eccezione con la «vernice» della stagione del galoppo. Cinquantatré [illegible] sangue daranno vita domani ad'otto corse, in un programma piuttosto vario che comprende anche una corsa siepi. La «maneto» più consistente nell'handicap di primavera, un discendente [illegible] 2200 metri della pista grande. Il grigio Salep (che ha vinto al rientro a San Siro dopo un'assenza [illegible] piste [illegible] oltre un anno) merita il pronostico, anche perché la sistemazione al peso appare molto favorevole. All'opposizione c'è poco: forse il migliore rimane Zoc, che ha già avuto modo di fare «rodaggio» sulla pista di Napoli. La sorpresa si chiama, invece, Delta Air che [illegible] Pisa, dove ha però corso soltanto in gentlemen.

1ª Corsa, ore 15 - metri 2200 p.g.

1. Acropolis *(54 Lamparelli)*. 2. Mein Morder *(56 Serrau)*. 3. Iama *(54,5 Bartolotta)*. 4. Balnoli *(53 G.Forte)*. 5. Miguel Cruz *(54 Carboni)*. 6. Bullicana *(54 S.Dettori)*.

Fav.: MIGUEL CRUZ, Iama

2ª Corsa, ore 15,30 - metri 1600 p.g.

1. Ostanetta *(G. Frontini)*	4	3	5	55,5	=
2. Suleno *(A. Lamparelli)*	8	4	0	55,5	=
3. Robert Taylor *(Pastore)*	-	-	0	54,0	+
4. Southern Apol *(M. Sacco)*	-	-	-	54,0	+
5. Nevache *(C. Panici)*	2	3	1	58,5	-

Fav.: NEVACHE, Ostanetta

3ª Corsa, ore 16 - metri 2100, p.g.

1. Ariano *(76,5 M. Boffa)*. 2. Captain Hawai *(75 [illegible] Zaini)*. 3. Satin *(75 C. Pantoriero)*. 4. Bon [illegible] *(74 Bottonelli)*. 5. Don Ferdinando *(70 Macchi)*. 6. Dominant *(67 Tellini)*.

Fav.: CAPTAIN HAWAI, Ariano

4ª Corsa, ore 16,30 - metri 1250, p.g.

1. Mig *(61 G. Pinta)*. 2. Black Dancer [illegible] *Frontini)*. [illegible] Benpour *(54,5 Bartolotta)*. 4. New Haven *(54,5 A. Lamparelli)*. 5. Odeon Barey *(49,5 M. Chiarenti)*. 6. Erich Fromm *(49 Mulas)*. 7. Rutile *(47,5 G. Forte)*. 8. Kamenka *(47 E. Ferrari)*.

Fav.: ODEON BAREY, Mig, Black Dancer

5ª Corsa, ore 17 - metri 2200 SIEPI

1. Acceglio *(70 Tumaich)*. 2. Minstrel Wild *(67 Le Cleach)*. 3. Mister Eduardo *(65 A. Santoni)*. 4. Hallo Captain *(64 Serrau)*. 5. [illegible] *(60 L. Jacka)*. 6. Chirne *(60 Betettali)*. 7. Od Side *(60 Papone)*.

Fav.: ACCEGLIO, Mister Edoardo

6ª Corsa, ore 17,30 - metri 2200, p.g.

1. Purfurt *(Berra)*	2	2	4	59,0	=
2. Delta Air *(Lamparelli)*	8	1	2	58,5	=
3. Salep *(S. Dettori)*	1	3	2	54,5	+
4. Zoc *(A. Rizzo)*	2	R	1	50,5	+
5. Sonare Tibneh *(E. Ferrari)*	1	2	3	50,0	-
6. Shoe Lane *(F. Ligas)*	1	2	3	48,5	-

Fav.: SALEP, Zoc

7ª Corsa, ore 18 - metri 1200, p.g.

1. Cinquantaseimezzo *(60,5 Frontini)*. 2. Arrow Star [illegible] *Lamparelli)*. 3. Simon Vago *(55,5 O. Pastore)*. 4. Ariango *(54 A. Carboni)*. 5. Rocca Umbra *(54 M. Sacco)*. 6. Princess of Karen *(53,5 N. Mulas)*. 7. Run Run *(49,5 Barelli)*. 8. Dansolar *(46 G. Forte)*.

Fav.: PRINC. KAREN, Arrow, Simon Vago

8ª Corsa, ore 18,30 - metri 1600, p.g.

1. Saint Ring *(58 Frontini)*. 2. Jenny's Lad [illegible] *Marcialis)*. 3. Silver Stand *(53,5 Pinin)*. 4. Racing Bull *(51,5 De Benedetto)*. 5. Scorpio Wind [illegible] *Lamparelli)*. [illegible] Grizzo *(52,5 F. Ligas)*. 7. Aickhin *(49 Mulas)*.

Fav.: JENNY'S LAD, S. Ring, Silver Stand

Il progetto rientra nel programma di risistemazione della Dora Baltea

A Ivrea nasce lo «stadio» della canoa

Sulle sponde [illegible] fiume verranno costruiti alcuni gradoni che permetteranno a circa cinquecento persone di seguire le gare - La federazione ha concesso un contributo di [illegible] milioni - Una cifra analoga verrà stanziata dal Comune

Sulla riva destra [illegible] Dora Baltea, a Ivrea, nascerà uno «stadio per la canoa». Il progetto s'inneata [illegible] lavori [illegible] risistemazione [illegible] sponda del fiume che [illegible] realizzati nelle prossime settimane dal Magistrato del Po. Spiega l'assessore allo sport Franco Pintus: «Mentre verranno rinforzati gli argini, costruiremo gradoni che permetteranno a circa [illegible] persone di seguire le gare [illegible] canoa fluviale».

La Federazione [illegible] Canoa ha [illegible] espresso il [illegible] parere favorevole concedendo un contributo di quasi [illegible] milioni. Una cifra analoga [illegible] stanziata dal Comune. «I tempi tecnici [illegible] realizzazione [illegible] dovrebbero [illegible] molto lunghi — aggiunge l'assessore Pintus — tutto dipende da quando il Magistrato del Po deciderà di intervenire per rinforzare le sponde che in quel tratto della Dora si sono indebolite notevolmente».

La costruzione dello «sta[illegible] per la canoa» è [illegible] accolta favorevolmente dai responsabili dell'Ivrea Canoa Club», [illegible] delle società più prestigiose in Italia. «Il pubblico avrà [illegible] la possibilità di seguire meglio le prove — dicono i dirigenti — [illegible] un percorso estremamente impegnativo e spettacolare».

g. nov

[illegible] Il baseball ad Avigliana

Prosegue il secondo torneo internazionale di baseball «Città di Avigliana», organizzato dalla [illegible] sportive «Avigliana [illegible] ball».

Oggi si disputeranno i seguenti incontri: alle ore 10 Polt Cus Torino-B.C. de France di Parigi, alle 12 King's Canavese-Tornados Mannheim, alle 14 Avigliana-Polt Cus Torino, alle 16 Audisio Fossano-King's Canavese. Domani le [illegible].

sport [illegible]

[illegible] Canoa, di nuovo D'Angelo

L'ex olimpionico Roberto D'Angelo, che vive e lavora a Ivrea, è stato riconfermato [illegible] Consiglio federale nazionale responsabile tecnico per la specialità [illegible] slalom della canoa fluviale.

[illegible] Tennis tavolo, oggi il [illegible]

Settima giornata di ritorno oggi [illegible] campionato di serie C femminile nella palestra di via Braccini 1 a Torino alle ore [illegible]. Di scena il Cus Torino che affronta la Pombiese Pombia.

Per il campionato di serie D1 maschile invece si disputa la settima giornata di ritorno. Nella palestra di via Tanaschia di Ciriè alle 10 il Ciriè A affronta il Concordia Vercelli.

[illegible] Corso per tecnici di b[illegible]

Il Centro Sportivo Italiano organizza un corso per allenatori di pallacanestro che s'inizierà sabato 8 aprile. Le lezioni si svolgeranno durante quattro serate infrasettimanali [illegible] in quattro week-end in palestra.

L'età [illegible] richiesta per l'adozione è di 17 anni.

La quota associativa di partecipazione è di 60.000 [illegible].

Al termine [illegible] corso verrà rilasciata, dopo [illegible] superamento di un esame finale, [illegible] tesserino di qualificazione Coni-Csi che garantirà l'inserimento automatico nell'albo tecnici del Csi nazionale.

Informazioni e iscrizioni presso il segretario del Centro Sportivo Italiano, [illegible] Garibaldi 28 Torino, tel. (011) 511.802/534.902.

[illegible] [illegible] e [illegible]

Si disputa oggi a Rivarolo la gara interregionale cadetti 125/250. Il ritrovo per le prove è fissato alle ore 10 al campo Rivarolo del Moto Club Rivarolo/Caselle.

[illegible] [illegible] rally a [illegible]

Prende il via domani il primo «Top Rally» di Settimo Torinese, valido per il campionato rally Piemonte e Val d'Aosta organizzato dalla Pinerolo Sport.

La gara partirà alle 12 dal Centro Commerciale Piemontese di Settimo. Il percorso è lungo 157 km e comprende 7 prove speciali. L'arrivo, sempre a Settimo, è previsto per le 17,35. Il rally si sono iscritti 70 equipaggi.

Gara nazionale

Equitazione a [illegible] vince Hati

Selezione valida per piazza di Siena

Organizzato [illegible] Società Ippica Torinese si sta svolgendo nell'impianto di strada dei Cacciatori 113, a Nichelino, il «XXXII Concorso Ippico Nazionale di Formula 2».

Si [illegible] d'una serie di gare [illegible] salto ad ostacoli con un montepremi di [illegible] milioni e 800 mila lire più 3 milioni e 40 mila messi [illegible] pallo dall'Enci (Ente nazionale cavalli italiani) per i purosanghe meglio classificati. La manifestazione è un «must» per i migliori cavalieri della penisola, visto che è una tappa di selezione per il concorso internazionale «Piazza di Siena» in programma a Roma nel maggio prossimo.

Nella prima giornata si è imposto Giorgio Nuti, unico rappresentante italiano alla Coppa [illegible] Mondo.

Oggi in programma il premio n.6, categoria di precisione riservata ai cavalli debuttanti, n. 7 e n. 8, categorie F a tempo e B a due manches.

L'inizio delle gare alle [illegible] 10. L'ingresso è libero.

C.I.T.O. - Centro Importazioni Tappeti Orientali
VI OFFRE IL PROGRAMMA DEL
CONI
TROFEO BARCANOVA
F.I.G.C.
25-26-27 MARZO 1989
onama
JUVENTUS TORINO CALCIO INTERNAZIONALE NAPOLI LAZIO SAMPDORIA BARI BARCANOVA
CALENDARIO DELLE GARE
25/3/89 - 14,30 Barcanova-Juventus; 15,40 Torino-Bari; 16,50 Lazio-Napoli; 18 Sampdoria-Internazionale
26/3/89 - 9,45 Barcanova-Lazio; 11 Sampdoria-Bari; 15,45 Juventus-Napoli; 17 Internazionale-Torino
27/3/89 - 8,15 Bari-Internazionale; 9,25 Lazio-Juventus; 10,35 Torino-Sampdoria; 11,45 Napoli-Barcanova
STADIO COMUNALE 16,30 Finale 3°-4° posto 17,30 Finalissima 1°-2° posto
Gare eliminatorie Campo U.S. Barcanova Via Centallo [illegible] - Torino - Tel. 273.48.83 - 273.05.05

«Come eravamo»

[illegible] e Liberty

Il 2 aprile, appuntamento a Germagnano Sfilate e gastronomia

Sono in pieno svolgimento i preparativi della «Valli in maschera» di Germagnano, manifestazione folcloristico-rievocativa in programma il 2 aprile. Edizione che nasce all'insegna di [illegible] pluralità [illegible] organizzativa, raro esempio di spirito di insieme, organizzata da Comune e Pro Loco insieme a gruppi, scuole, associazioni, dell'Apt di Lanzo, della Comunità montana, dell'Assessorato alla Montagna, dell'Ascom, dal Veteran Car Club e con l'aiuto «della popolazione del [illegible] e delle valli», per riproporre un originale «come eravamo».

Domenica, a Germagnano, si respirerà soprattutto aria Liberty, quando le Valli, per tante ragioni ricettività, amenità dei luoghi, mondanità, ferrovia Torino-Ceres, ecc.) erano in-tra personaggi illustri. Bastino i nomi di Eleonora Duse, Giosue Carducci, Francesco Tamagno, Benedetto Croce, Arturo Toscanini, Casimiro Teja e Guglielmo Marconi, per avere un'idea del favore che godettero [illegible] alla seconda guerra mondiale.

Il pensiero andrà fatalmente a loro, quando alle 17, come da programma, sfileranno, su auto e in abiti d'epoca, i villeggianti del passato, al termine dell'altra, simpatica sfilata: ragazzi delle elementari e delle medie [illegible] «flora vestita».

Revival anche gastronomico, perché nei ristoranti verranno serviti menù d'epoca, al prezzo convenuto di 15 mila lire. In una ventina di angoli «ritrovati» di Germagnano sono state riordinate le testimonianze di altrettanti mestieri di allora, ripresa da un gruppo di artisti del pennello.

m. boc.

Editrice LA STAMPA Spa
Stampato presso
SEAT, via Ticino 1 - Torino

La tiratura di «Torino Cronaca» di sabato 25 marzo 1989 è stata di 350 264 copie

le [illegible] private

oggi...

Videogruppo

12 — **Trenta minuti**
14.30 **Storie di vita**, telefilm
16 — **Bonanza**, telefilm
17.30 **La spada di Ali Babà**, film
19.30 **Dick Turpin**, telefilm
20 — **[illegible] e Jenny**, telefilm
20.30 **Justice**, telefilm
21.30 **Uomini e Nazioni**
22.30 **Storie di vita**, telefilm
24 — **Jeff Solt l'uragano di [illegible]**

Videouno

15.10 **Il Vangelo secondo Matteo**, film
17.20 **Week end**
17.30 **Piazza universo**, rubrica
18 — **Speed Buggy**, cartoni animati
18.25 **Antenna al cinema**
18.55 **Il quaderno di Petronilla**, rubrica
19 — **Sporting Club**, rubrica
20.15 **Speciale spettacolo**
20.20 **Dancin Days**, sceneggiato
21 — **Cari amici miei**, film di Pietro Tordmmia con Michel Serrault, Philippe Noiret
22.30 **Speciale spettacolo**
[illegible] **Corpo Perfetto**, sceneggiato

PrimAntenna

11 — [illegible] nosau-ri, film a cartoni
12.30 **Speciale musica**, spettacolo
20 — **Flash cinema**, rubrica
20.30 **Domenica sport**, pallone elastico
22 — [illegible] **Top 40**, musicale
23 — **Le chiavi del paradiso**, film

Telecupole

13 — **La trattoria dei ricordi**, spettacolo
17 — **Cronache italiane**
18.40 **Obiettivo agricoltura**, rubrica
19.40 **Uova, colombe e primavera**, programma
20.30 **Quello buono sentimentale**, film di C. Fizzi con C. Giuffrè, M. Mauri
22.30 **Piazza e Universo**, documentario
23.00 **La montagna del perdono**, film di L. Hanau

Rete 7 Piemonte

11.30 **Ironside**, telefilm
13 — **Marina**, telenovela
14 — **Cartoni**
19 — **Ironside**, telefilm
20.20 **Basket Music**, film di Delbert Mann con Julius Erving, Margaret Avery
22.20 **Basket A1: Sc[illegible] ro/Olivetti Varese**
0.10 **Il signore della [illegible]**, film di Steven Spielberg

Grp

15 — **Film**
16.30 **Essi sono vivi**, film
18 — **Cartoni [illegible]**
18.30 **Documentario**
19 — **Tv mania**, telefilm
20.30 **Le grandi sorgive**, telefilm
22 — **L'uomo di Amsterdam**, telefilm
23 — **Il soffio del diavolo**, telefilm
24 — **Sàigon missione Vietnam**, film di Jean Leduc con Odile Versois, Pierre Massaux

Telesubalpina

14.35 **Calcio fans**, rubrica
15.30 **Cartoni animati**
18 — **Documentario**
18.02 **Music box**
19.20 **Banca dati**
20.25 **Car[illegible]**
[illegible].05 **Carl**
22.37 **Detective in pantofole**, telefilm
1.00 **L'isola [illegible]**, film

Quinta Rete

13 — **Don Milani**, film
[illegible] **Capitan Nico**, telefilm
20 — **Capitan Nico**, telefilm
20.30 **La terza in cielo**, film di L. Del Fra[illegible] - Villaggio, D. Perego
22.30 **Le spie**, telefilm
24 — **Fanno Bertanz... a [illegible] delle tue mortali**, film

Erreuno tv

16 — **Le avventure del signor Bonaventura**
16.10 **Ramaka**
17.55 **Notizie sportive**
19 — **Speciali**
19.25 **La parola del Signore**
19.45 **A tu per tu**
19.45 **Telegiornale**
20.15 **Mallibi**, sceneggiato
21.45 **Domenica sport**
23.15 **Tg sera**
23.25 **Domenica sport**
23 — **Speciali**
23.30 **Flash Telestar**

Telestar

16.40 **Bartanella**, cartoni
17.10 **Giorno per giorno**, telefilm
18.30 **Polizia news**, telefilm
19.00 **Ironside**, telefilm
20.30 **Patasociety**, film
22 — **L'uomo e la città**, telefilm
23 — **Extraclair**
24 — **L'uomo di Shelford**, telefilm

Telecity

9 — **Il principe della città**, telefilm
10 — **Film**
13.30 **El Paso**, film
15.30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm
16 — **Don Franco e Don Ciccio nell'anno della contestazione**, film
18.30 **Poldark**, telefilm
19.30 **Il principe della città**, telefilm
20.30 **Le braghe del padrone**, film di F. Maghenzi con Enrico Montesano, Enrico Beruschi
22.20 **Sette note in nero**, film di L. Fulci con Jenny Tamburi
0.25 **Gli eroi di Hogan**, telefilm

Teletime

17.15 **Il cacio**
18 — **Kimi Kerin**, cartone animato
18.50 **I due orfanelli**, film
20.30 **Coppa primavera - Trofeo Barcanova: Juventus/Napoli; Internazionale/Torino**
22.30 **Pravio e letto**, film
24 — **Errori giudiziari**, telefilm

Quartarete

14.15 **I cavalieri del Nord Ovest**
16 — **Avventure in fondo al mare**
17 — **Jessica Novak**, sceneggiato
20.30 **Finché vita non ci separi**
22.15 **Rosso di sera**
0.30 **Super sexy**
1 — **Entrega voyage**, film di A. Cavalieri con Klaus Kinski

Torino Futura

15.33 **Un uomo e una città**, telefilm
17.31 **Boys and girls**, telefilm
18 — **L'ingresso dell'arcivescovo Mons. Giovanni Saldarini nella diocesi**
18.30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 22 marzo 1989**
20 — **Si è giovani solo due volte**, telefilm
20.30 **Metalsat**, film
22.30 **Una foca fuori del comune**, film di Anthony Squire con Samantha Weyson, Clark Flemigan

Quinta Rete

13 — **Don Milani**, film
[illegible] **Capitan Nico**, telefilm
20 — **Capitan Nico**, telefilm
20.30 **La terza in cielo**, film di L. Del Fra[illegible] - Villaggio, D. Perego
22.30 **Le spie**, telefilm
24 — **Fanno Bertanz... a [illegible] delle tue mortali**, film

Erreuno tv

16 — **Le avventure del signor Bonaventura**
16.10 **Ramaka**
17.55 **Notizie sportive**
19 — **Speciali**
19.25 **La parola del Signore**
19.45 **A tu per tu**
19.45 **Telegiornale**
20.15 **Mallibi**, sceneggiato
21.45 **Domenica sport**
23.15 **Tg sera**
23.25 **Domenica sport**
23 — **Speciali**
23.30 **Flash Telestar**

Telestar

16.40 **Bartanella**, cartoni
17.10 **Giorno per giorno**, telefilm
18.30 **Polizia news**, telefilm
19.00 **Ironside**, telefilm
20.30 **Patasociety**, film
22 — **L'uomo e la città**, telefilm
23 — **Extraclair**
24 — **L'uomo di Shelford**, telefilm

Telecity

9 — **Il principe della città**, telefilm
10 — **Film**
13.30 **El Paso**, film
15.30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm
16 — **Don Franco e Don Ciccio nell'anno della contestazione**, film
18.30 **Poldark**, telefilm
19.30 **Il principe della città**, telefilm
20.30 **Le braghe del padrone**, film di F. Maghenzi con Enrico Montesano, Enrico Beruschi
22.20 **Sette note in nero**, film di L. Fulci con Jenny Tamburi
0.25 **Gli eroi di Hogan**, telefilm

Teletime

17.15 **Il cacio**
18 — **Kimi Kerin**, cartone animato
18.50 **I due orfanelli**, film
20.30 **Coppa primavera - Trofeo Barcanova: Juventus/Napoli; Internazionale/Torino**
22.30 **Pravio e letto**, film
24 — **Errori giudiziari**, telefilm

Quartarete

14.15 **I cavalieri del Nord Ovest**
16 — **Avventure in fondo al mare**
17 — **Jessica Novak**, sceneggiato
20.30 **Finché vita non ci separi**
22.15 **Rosso di sera**
0.30 **Super sexy**
1 — **Entrega voyage**, film di A. Cavalieri con Klaus Kinski

Torino Futura

15.33 **Un uomo e una città**, telefilm
17.31 **Boys and girls**, telefilm
18.02 **Music box**
19.20 **Banca dati**
20.25 **Car[illegible]**
[illegible].05 **Carl**
22.37 **Detective in pantofole**, telefilm
1.00 **L'isola [illegible]**, film

Montesano e Milena Vukotic [illegible] «Le braghe del padrone»

...[illegible] domani

Videogruppo

13 — **La provinciale**, novela
14 — **Videonettie**
14.30 **Storie di vita**, telefilm
16 — **Bonanza**, telefilm
18 — **Andrea Celeste**, telenovela
19.30 **La provinciale**, telefilm
20.30 **Flambards**, telefilm
21.30 **Mio figlio Dominic**, telefilm
22.30 **Il lavoratore dell'economia**, rubrica

Videouno

15 — **L'assassino ha prenotato la tua morte**, film
17 — **Ironside**, telefilm
18.30 **La tv capovolta**
18.40 **Speciale spettacolo**
18.55 **Il quaderno di Petronilla**, rubrica
19 — **Immagini**, rubrica
20.15 **Andiamo al cinema**
20.30 **Dancin Days**, telenovela
21.15 **L'allenatore Wolf**, telefilm
21.45 **Orson Welles**, telefilm
22.15 **Speciale spettacolo**
[illegible] **L'assassino dell'assassino**, film

PrimAntenna

15 — **Pomeriggio con simpatia**, musicale
18 — **Cos'è Signor**, cartone animato
18.30 **Tanoramanie rock**
19.45 **TGC TeleGiornaleCisvert**
20 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
20.30 **Concerto prelli: Eagles**
22.30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
23 — **Marijke samurai solitario**, telefilm
24 — **Telefilm**

Telecupole

13 — **Cuore**, sceneggiato
15.30 **Cinecittà**, novela
18 — **Invaders**, telefilm
17 — **Cartoni animati**
19 — **La valle dei pioppi**, sceneggiato
18.30 **Gente da rose**, novela
20 — **Novela**
20.30 **Il gioco degli inganni**, sceneggiato
21.45 **Capitani coraggiosi**, film
24 — **Tempi moderni**, film

Rete 7 Piemonte

11.10 **Ironside**, telefilm
13 — **Marina**, telenovela
14 — **Cartoni**
17 — **Verde pistacchio**, programma
18 — **Cartoni**
19 — **Informa 7**, notiziario
20.20 **Il mago**, film di Marvin J. Chomsky con Keenie Curtis, Bill Bixby
22.30 **Telediverenti**, repertorio internazionale
23.45 **Informa 7**, notiziario
0.15 **Agenzia divorzi**, film di Ken Annakin con Mac Davis, Priscilla Lopez

Grp

15 — **La vendetta della maschera di ferro**, film
16.30 **I grandi detective**, telefilm
17.30 **Cartoni animati**
[illegible] **Documentario**
18.30 **Le sette fatiche di Ali Babà**, film
20.25 **Oggi al cinema**
20.30 **Film**
22 — [illegible]
24 — **I giochi dell'amore**, film di P. De Broca con J. P. Cassel, G. Ciony

Telesubalpina

14 — **Il pendolo amore**, telefilm
16.30 **Ma tu sei Pietro**, film
18.30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 22 marzo 1989**
19 — **Terra nostra**, romanzo agricolo
19.30 **Un giorno in convento di clausura**, documentario
20 — **Cartoni animati**
20.30 **Raffles il fadro gentiluomo**, telefilm
21.00 **Meglio in due**, telefilm
22.30 **Il ragazzo che diventò gialli**, film
23.30 **Gli 8 giovani solo due volte**, telefilm

Quinta Rete

13 — **Jennifer**, film
15 — **Novela**
16.30 **Capitan Nico**, telefilm
17 — **Cartoni animati**
17.30 **Mr. Monroe**, telefilm
18.30 **Telefilm**
19.30 **I protagonisti**
20 — **S.o.s. Squadra Speciale**, telefilm
20.30 **Un omicidio perfetto a termine di legge**, film
22.30 **Le spie**, telefilm
0.30 **La bravata**, film

Telestar

16 — **David Niven Show**, telefilm
19.30 **George**, telefilm
19.40 **Bartanella**, cartoni
17.10 **Giorno per giorno**, telefilm
17.40 **Tutto cinema**
17.50 **Marta**, telenovela
18.50 **Mali Mother**, telenovela
19.00 **Ironside**, telefilm
20.30 **La battaglia dei Sioux**, film
22.30 **Telediverenti**
23 — **Frutto proibito**
24 — **L'uomo di Shelford**, telefilm

Telecity

12 — **Gli eroi di Hogan**, telefilm
12.30 **Brothers**, telefilm
13 — **I dilemmi della Terra**, cartoni
[illegible]
19.30 **Lupin Mezzanotte**

pin, cartoni
14 — **Una vita da vivere**, sceneggiato
15 — **La valle dell'erica**, sceneggiato
16 — **Gli eroi di Hogan**, telefilm
17 — **Brothers**, telefilm
17.45 **Super 7**, cartoni animati
20 — **Brothers**, telefilm
20.30 **L'avatar all'arrabbia**, film di L. Salce con Monica Vitti, Ugo Tognazzi
22.30 **Colpo Grosso**, gioco
23.15 **Appuntamento professionista di sicuro avvenire**, film di G. De Santis con Lino Capolicchio, Riccardo Cucciolla
1.45 **Gli eroi di Hogan**, [illegible]

Teletime

15.25 **Kimi Kerin**, cartoni animati
16.50 **Il nido del serpente**, telenovela
17.30 **Errori giudiziari**, telefilm
18 — **Terra di giganti**, film
18.30 **Provaci ancora Lassy**, telefilm
20 — **Il nido del serpente**, telenovela
20.30 **Coppa primavera - Trofeo Barcanova: Finale**
22 — **Catch**
23.50 **[illegible]**

Quartarete

15.15 **Giochi Città di Torino**
16 — **Avventure in fondo al mare**, telefilm
17 — **L'uomo e la terra**, documentario
17.30 **Capitan Futuro**, cartoni
18.15 **Lupana mia**, telenovela
18 — **TG 4**
19.30 **Viviana**, telenovela
20 — **Amor gitana**, telenovela
21 — **Bar Sport**
22.15 **Basket A1: Ipifim Torino-Snaidero Caserta**
0.15 **TG 4**
0.45 **Super sexy**
1 — **Sulla Forca**, telefilm

Torino Futura

12.30 **Natura selvaggia**, documentario
15.30 **Buon pomeriggio**
17.31 **Boys and girls**, telefilm
19.20 **Calcio: Finalissima Torino Barcanova**
20.35 **Torino sport - Calcio: Finalissima Torino Maggiori**
21.15 **Cicliamo: Trofeo Abi**
22.17 **Tenora la destra**
23.37 **Detective in pantofole**, telefilm
1.08 **Grula**, film

Pan TV

8 — **Fuksiche**
12.30 **Nido di serpenti**
20.15 **Rubrica**
20.45 **La Pisar**, varietà
22.30 **Rubrica**

Rete 3 Manila

14.20 **Il bandito della casba**, film
16.30 **Boy and Girl**, telefilm
19.01 **Music [illegible]**
19.20 **Detective in pantofole**, telefilm
[illegible] **Natura selvaggia**, documentario
20.37 **La campagnola**, danze
21.40 **Coffee break**
23.03 **Natura selvaggia**, documentario

● Eventuali errori e variazioni dei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

I SERVIZI

EMERGENZA

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 28001
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
[illegible]
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

MEDICI
Guardia medica [illegible] graulo notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa italiana, [illegible] generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e [illegible]: 54.25.76 54.90.00
[illegible] **astriveleni**, c. Polonia 14 83.78.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia odontoiatrica permanente, S. Anna, 6361
Maria Vittoria 85.421
Mauriziano 50.801
Aids, Centro informazioni (Ameddeo di Savoia): 771.05.14
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Servizi ospedalieri a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.98
[illegible]
Aslido 54.64.69
Asl/ 858.90.31
Al 619.18.20
Alcheone 83.01.98
Aslido 33.13.01
Assistenza infermi 839.75.25
Aamba (per invalidi civili gratuito) 68.78.02
Aidel (associazione infermieri diplomati) 50.23.96-54.38.48-54.74.24
Associazione infermieristica lombarda [illegible]
[illegible]
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
[illegible]
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.281
Molinette [illegible]
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.191
CTO
Centro traumatologico ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni [illegible]
Oftalmico 57.641
Sant'Anna 53.981
Ospedale San Giovanni Vecchio 57.541

MUNICIPIO

Cimiteri feriali e festivi 8,30-16,30. Chiusi i lunedì

FARMACIE OGGI

Agnisi c. Regina Margherita 258
Bosco Angelico c. via S. Marino 68
Besenzo piazza Carignano 2
Busani via Monginevro 57
Comunale n. 16 via Pordoi 1
[illegible] rl. [illegible] via Bologna 103
Comunale n. 19 via Vibò 19
Comunale n. 25 Porta Nuova
Comunale n. 31 corso Siracusa 96
Di Angeli largo Brescia 47
Ferraro piazza Savoia angolo via del Carmine
Magno via C. Colombo 42
Operti piazza Vittorio Veneto 11
Sacro Cuore via Nizza 121
San Camillo via Pio VII 154
Sa. Angeli Custodi c. Vercelli 157/A
Tesoriere corso Francia 212
Notturne ore 19,30-8
C. Vittorio Emanuele 58 538.271
P. Massaua 1 760.308
V. Nizza 65 668.9259

BABY SITTER

Pronto baby 46.76.52

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Gabcati, v. Parini 7, 53.39.62
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 53.48.54
Semtig p.zza Borgo Dora 61 521.37.70
Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 18 alle 19)
[illegible]
Informagay 51.53.66
Amnesty International, v. Valprato 10, 741.27.02
Gruppo Abele 659.54.42
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi). 655.03.52
[illegible]

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europe assistance 53.00.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 680.300; v. Bianchi 73/a, 79.10.00; v. Rivoli Rimini 203, 220.02.00; strada Settimo 230, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 84, 26.60.00, v. Gottardo 106, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade To-Milano 800.01.45; To-Aosta 800 01.56; To-Savona 971 31 83; To-Piacenza 011/04.61.60
Deposiaria auto rimosse: c. Grosseto 100 85.13.18; [illegible] Drumini 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: 82.06
TAXI Carnagi tapi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio [illegible]; Radio taxi 57 46.
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,00-12,15/14,30-17,45) 54.57.18/54.22.76/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.43 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta [illegible] Torino, 1911

FARMACIE

Casella Info[illegible] 57.78.361
57.78.362 (dalle 6 alle 24)
Bigliettaria 5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.88.
Milano-Linate 02-74.85.22 00
Malpensa [illegible]
[illegible] 0802500

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13
[illegible]

GUASTI

Gas
Italgas, uso civile 88.20.24
domestico 23.951
Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.16.

ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
ACQUEDOTTI
Municipale, 295.49.22

POSTALI

apertà pomeriggio 15-19,30: v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 859.02.08; v. Bruno 1, [illegible]; v. Foglizzo 28, 73.10.35; v. Montevecchia 83, 85.70.96; v. Genova 113, 63.49.41
[illegible]

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 282.12.16
Protezione animali, 54.71.52; canile, 252.03.97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 282.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.67.91; v. San Domnico 22, 83.35.80
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.51
Wwf, v. Livorno 16/a, 48.64.34
[illegible]

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova: p. Belgio 6; v. Filadelfia 57; c. Cibrario 19; p. Rebaudengo 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193.
[illegible]

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica della città di Torino
p. Cln, 53.51.51
53.58.88-53.58.01
Porta Nuova, 53.13.27-53.83.75
[illegible]

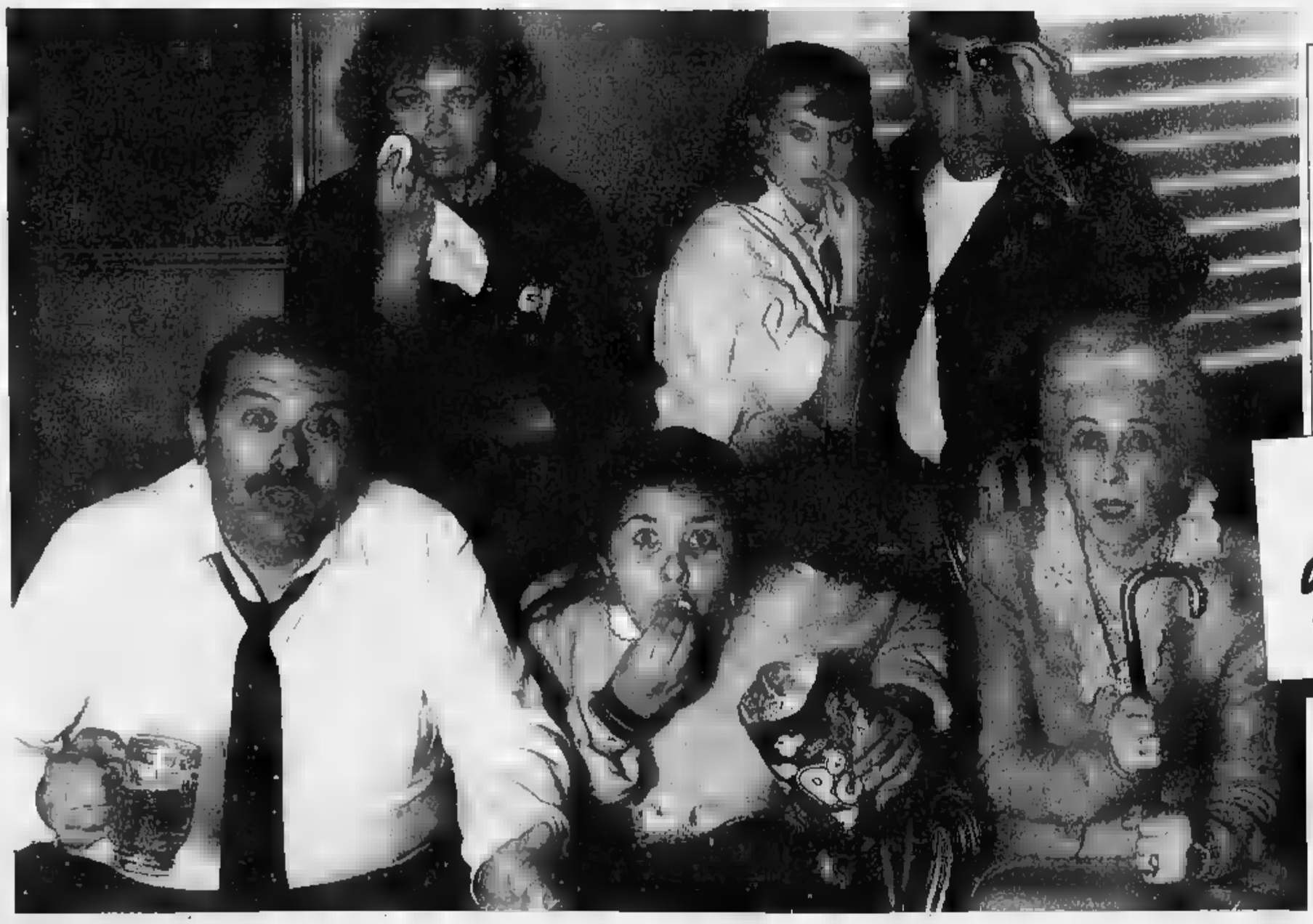
BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele de Gorizia; **Ip**, c. Giulio Cesare 220; **Esso**, c. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip**, c. M. d'Azeglio 40; **Ip**, c. [illegible] 282, ip, c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api**, c. Vercelli-porta Stura; **Q8** c. G. Cesare 278.
Mercadieri c. Trieste
[illegible]

EDICOLE

p. Carlo Felice, hotel Liguria (fino all'1); v. Nizza 1; c. Vittorio Emanuele ang. via Lagrange; c. Vi[illegible] Emanuele [illegible]; p. Carlo Felice; p. Statuto [illegible]

Come godersi tutta d'un fiato l'avvincente, affascinante telenovela "Il Nido del Serpente" [illegible] interruzioni pubblicitarie e [illegible] perderne neppure [illegible] puntata?
Semplice. Acquistate un Tv-color da Stievani, e sintonizzatevi ogni giorno sul canale 26 di Teletime!



Stievani è grande nella scelta, Tv-color, Video, Hi-Fi, Elettrodomomestici, Autoradio, ecc...
Potrete scegliere liberamente ciò che desiderate, tra le migliori marche del mondo, a prezzi e condizioni incredibili.

- Acquisto senza anticipo [illegible] senza cambiali.
- Formule finanziarie personalizzate.
- 7 anni di garanzia.
- Rimborso interessi (primi nove mesi).
- Super-collaudo di ogni articolo venduto.

Solo Stievani può tanto!
L.go Giachino 93 - Torino - tel. (011) 218.666

il Nido del Serpente
In onda tutti i giorni (esclusa la Domenica) nei seguenti orari: 11,55/17,00/20,20

TELETIME CANALE 26

gli appuntamenti

INCONTRI

DIBATTITO SULLA CHIESA — Alla Cascina Archi, [illegible] frazione Sorina [illegible] Moriengo, alle 15,30, don Antonio Balletto, docente di teologia, tratterà il tema «Ecclesia semper reformanda: i vari modi di ricerca per la chiesa».

OFFERTA DEL TE' — E' il tema dell'incontro organizzato dall'Associazione Triventenni, con il patrocinio della Commissione Cultura della Circoscrizione 3, che [illegible] terrà mercoledì 29, al Centro in via Vipacco 15.

CONVEGNI

AL CENTRO PANNUNZIO — Martedì alle 21, nella sede in via Maria Vittoria 35b, tavola rotonda sul [illegible] «La legge 194: aborto e diritti della donna». Interverranno Claudio Marra, Graziella Fresia Arnaldi, Giacomo Volpini, Simonetta Conti.

MOSTRE

A GIVOLETTO — Si chiude questa sera la mostra «L'arte per il recupero dei simboli della fede», allestita nella parrocchia San Secondo, in occasione del ripristino del Battistero lapideo. Vi [illegible] acqueforti, acquetinte e puntesecche [illegible] Agazzani, Stroppiana e Vaschetto.

FANTASMI — La galleria Target, via [illegible] Rocca 2c, ospita una mostra di 22 fotografie a [illegible] di Philip Ma[illegible] sugli aerei della seconda guerra mondiale, che ancora volano, restaurati da appassionati. Orario dalle 16 alle 20, fino al 4 aprile. Chiusura domenica e lunedì.

CINEMA

AUTORI I BAMBINI — S'inizia lunedì su Videomo, [illegible] trasmissione sperimentale, «La televisione capovolta». Si tratta di brevi filmati girati, pensati e [illegible] dai bambini delle scuole elementari, sotto la guida di Marcello Piccardo. Il programma va in onda dal lunedì al giovedì, alle 16,30, con replica [illegible] 9,45.

FILMONTAGNA 3 – Nell'ambito della rassegna curata dalla sezione torinese del Cai, al teatro San Giuseppe, via Andrea Doria 18, martedì alle 21 (con ingresso gratuito) [illegible] proiettate alcune storie di arrampicata. «Le imprese di Emilio Comici» (Dolomia film, del '52), «Emilio Comici si arrampicata» (muto con didascalie, [illegible]: «Black-out» ('88); «São. Catherine Destivelle» ('87).

TEATRI

ALFIERI — Mercoledì 28 e giovedì 30 sera in cartellone «La duchessa del bal tabarin» di Léon Bard, presentato dalla Compagnia italiana di operette, con Franco Barbero e Nadia Furlon. Regia di Maurizia Camilli, coreografie di Annamario Morello, direttore Giuseppe Bagarini.

LE FAVOLE PIACCIONO A TUTTA LA FAMIGLIA

Pasqua con i cartoon

«Al cinema in famiglia» potrebbe [illegible] lo slogan dei cinque locali torinesi che propongono domenica [illegible] a [illegible], 27 marzo, i classici «film per tutti». Per Pasqua è uscita l'ennesima riedizione, l'ultima risalva [illegible] stagione '84-'85, de «La bella addormentata nel bosco» di Walt Disney. Al film, realizzato nel 1959 e tratto dalla fiaba [illegible] Charles Perrault, [illegible] abbinato il cortometraggio «Paperino a caccia di miele».

Al Fiamma, intanto, proseguono [illegible] proiezioni dell'attuale campione d'incassi «Chi ha incastrato Roger Rabbit» di Robert Zemeckis, il regista [illegible] «Ritorno al futuro» con Michael J. Fox. Prodotto da Steven Spielberg in collaborazione con [illegible] Walt Disney, il film [illegible] un perfetto cocktail di [illegible] umani e cartoni animati. I protagonisti della storia sono quindi un investigatore privato in carne e ossa, interpretato dall'ottimo Bob Hopkins, e il coniglio Roger Rabbit, creato dalla [illegible] di abili disegnatori. Costato [illegible] 45 mi[illegible] di dollari, «Who framed Roger Rabbit», questo il titolo originale, si candida a entrare nella [illegible] maggiori incassi [illegible] tutti i tempi.

«L'orso» [illegible] Jean-Jacques Annaud è in cartellone allo Zeta d'Essai. Ispirato al romanzo «The grizzly king» di [illegible] Oliver Curwood, il film descrive le [illegible] avventure di un simpatico orsetto. La pellicola ha segnato il ritorno dietro la macchina da presa [illegible] Jean-Jacques Annaud, do[illegible] il [illegible] internazionale de «Il nome della rosa».

[illegible] Disney conduce sempre la classifica dei film per la famiglia

All'Agnelli, via Paolo Sarpi 117, [illegible] in programma «Willow» dello statunitense Ron Howard (Splash, Cocoon). Favola «fantasy» prodotta da George Lucas, racconta le peripezie di un [illegible] Willow, membro [illegible] pacifica stirpe dei Nerwin, incaricato dallo stregone della propria comunità, di portare al castello [illegible] fata Raziel la neonata rinvenuta sulla riva del fiume. Lo aiuta nella missione il guerriero Madmartigan. Interpreti principali: Warwick Davis, [illegible] Kilmer, Jo[illegible] Whalley. [illegible] film è stato girato in Galles e in Nuova Zelanda. Eccellenti gli effetti speciali della Industrial Light & Magic.

[illegible] Cuore di via Nizza 58 ospita, infine, il dittongo «Red e Toby nemiciamici», film a disegni animati con un cucciolo di volpe e [illegible] piccolo segugio «teneri» protagonisti. *(Daniele Cavalla)*

stasera [illegible] a cura di Rocco [illegible]

[illegible]
Quel diavolo [illegible] Benigni

Ormai dopo [illegible] *Benigni-story* [illegible] Biagi a *Linea diretta*, del comico toscano si sa quasi tutto. Dopo le interpretazioni nei film di Bertolucci junior e di Jim Jarmush la sua consacrazione definitiva sugli schermi si avrà [illegible] breve con la partecipazione [illegible] nuovo [illegible] di Fellini.

Nel primo scorcio di questa stagione Benigni è stato per lungo tempo in [illegible] agli incassi con il [illegible] *Il piccolo diavolo*, [illegible] lui diretto e interpretato. In questo [illegible] Benigni ha [illegible] anche [illegible] comico d'Oltreoc[illegible] del calibro [illegible] Walter Matthau (*Il potere*llo fa la parte di un prete che Benigni [illegible] le sue folle *diaboliche* tormenta non poco).

Il piccolo diavolo è in programmazione oggi e domani nelle sale dell'Ambra e del Massaua che, da [illegible] vedì scorso, hanno varato [illegible] programmazione comune.

[illegible]
La scugnizza pasquale

I palcoscenici cittadini sono deserti a Pasqua e Pasquetta. Unica eccezione è l'Alfieri, con il suo Festival dell'operetta che propone nei due giorni di festa due repliche, alle 15,30 e alle 20,45, de *La scugnizza*.

Scritta da Mario Pasquale Costa e Carlo Lombardo questa operetta è ambientata a Napoli ed ha per protagonisti tre turisti americani che [illegible] del clima e soprattutto delle donne partenopee. Tra le arie più celebri *Uno rondine non fa primavera* e *Quel viso di monella*.

A metterla [illegible] scena e la compagnia italiana dell'operetta con Franco Barbe[illegible] Nadia Furlon e [illegible] Rizzo. La regia è di Maurizia [illegible]lli, il direttore d'orche[illegible]stra è Maurizio Bagarini.

Una curiosità. *Scugnizza* debuttò proprio all'Alfieri il 16 dicembre del '22.

Prenotazioni e informazioni al 535 [illegible]

[illegible] CINECLUB
Il seguito di Cocoon

Il Teatro Fregoli in piazza Santa Giulia è stato ristrutturato un anno fa. In questa stagione ha visto [illegible] scena gruppi off e gruppi amatoriali, offrendo uno spazio ai fermenti teatrali della nostra città.

All'attività teatrale ha alternato quella cinematografica. E anche nelle [illegible] vità pasquali ha privilegiato, come tradizione, il gran[illegible] schermo. Oggi e domani propone così *Cocoon 2 - Il ritorno*, un film di Daniel Petrie.

Il primo Cocoon [illegible] com[illegible] chiudeva con la salita di una banda di simpatici vecchietti sull'astronave dei buoni alieni. Inevitabile, quasi, il ritorno degli anziani, vittime della nostalgia della terra. E proprio questo ritorno racconta Cocoon 2. Da [illegible] l'interpretazione di Don Ameche, l'attore americano premiato a Venezia '88 per *Le cose cambiano* di Mamet.

club e associazioni

[illegible] Professione: «pierre»

Proseguono le selezioni attitudinali per il corso di pubbliche relazioni organizzato da un gruppo di professionisti torinesi al Centro Studi Acco, in piazza Castello 29. Il [illegible] so, [illegible] cinque mesi con lezioni preserali, [illegible] presentato martedì 4 aprile, ore 19, al Circolo della Stampa. Per prenotarsi [illegible] selezioni, telefoni: 54.31.64 - 54.60.43.

[illegible] e meditazione

S'inizia martedì [illegible] di «Body Work» organizzato dall'associazione «Ecomatura», piazza De Amicis 121. Condotto da Ma Anand Shaida, comprende esercitazioni di stretching per ridurre le tensioni [illegible]ri, danze libere e meditazione. Proseguirà [illegible]o a giugno, tutti i martedì dalle 20,30 alle 22. E' ancora possibile prenotarsi al numero telefonico 53.60.32.

[illegible] allievi espongono

Si sta organizzando in via Massena 2 un ciclo di mostre dedicate agli allievi dei corsi di pittura Aica. La rassegna [illegible] a cura del Club Arte Co[illegible] s'inaugurerà il 30 marzo, [illegible] 16, con [illegible] personale «Carte colorate» di Franco Selva, allievo di Soffiantino.

[illegible]

L'associazione di promozione culturale e turistica «Ca Nostra» organizza in via Pomba 14, a partire dal 30 marzo, un corso per animatori e assistenti per centri vacanza. Tra [illegible] materie [illegible] programma, attività espressive di canto e cabaret, il gioco di gruppo, l'organizzazione delle attività ricreative. I nomi dei partecipanti [illegible] segnalati a operatori turistici e organizzazioni di villaggi. Per ulteriori informazioni e iscrizioni, telefonare [illegible] numeri 53.36.77, orario 15-18.

[illegible] In forma con il «training»

S'inizieranno il 1° aprile i nuovi [illegible] training autogeno - tecniche di rilassamento organizzati dallo Studio di ricerche psicologico-sociali «Lero» in piazza Silvio Pellico 20/A, a Chieri, e in via Volturno 8 a Torino. Sono per chi intende combattere i danni dello stress e per gli sportivi che vogliono migliorare il proprio rendimento agonistico. Per ulteriori informazioni e iscrizioni, telefonare [illegible] 947.17.73 - 650.86.19.

[illegible] i p[illegible]

Le scolaresche che desiderano visitare, nel palazzo della giunta regionale in piazza Castello 165, la [illegible] fotografica «Passeggiando sotto [illegible] pioggia - I portici [illegible] Piemonte», possono rivolgersi per [illegible] prenotazioni all'Associazione Piemontese, via Cioberti 6, tel. 54.07.16. La rassegna presenta 120 fotografie di Giuseppe Bodello, [illegible] a vie e portici di città e paesi del Piemonte. Fino al 30 [illegible]

Quel trucco è proprio da «horror»

La Faces Make Up di [illegible] Fontana, truccatore per servizi [illegible] e spettacolo, organizza da metà aprile due corsi di trucco. Il primo, della [illegible] di due [illegible] s'intitola «Trucco [illegible] beauty» e insegna alle donne le varie tecniche [illegible] maquillage. L'altro, invece, riguarda [illegible] «Trucco fotografico cinetelevisivo e gli effetti speciali». [illegible] cinque mesi [illegible] presenta, rispetto alle precedenti edizioni, l'inserimento degli effetti fantastici e horror. Intere lezioni saranno infatti dedicate ai metodi da seguire per creare protesi in lattice, tagli e cicatrici finte. L'agenzia, continua a fornire alle signore l'opportunità di imparare a truccarsi attraverso lezioni individuali.

Servizio tutto l'anno. Infine, per una [illegible]zza invitata a serate di gala. Per le iscrizioni, rivolgersi alla Faces Make Up, via XX Settembre 65, tel. 547.469. *(d. c.)*

notte giovane a cura di Gabriele Ferraris

[illegible] DAL VIVO

Ci vuole [illegible] [illegible] coraggio a sfidare gli esaurimenti [illegible] dopo Pasquetta: eppure c'è chi si arrischia e propone spettacoli notturni [illegible] reduci di merende sull'erba e code fra i gas di scarico.

Ma, [illegible] fondo, non tutti fuggono [illegible] città in cerca di aria buona e verdi prati da devastare: si spera, quindi, che domani sera qualcuno avrà ben voglia di andare alla «Divina Commedia» [illegible] via San Donato 47 per ascoltare i Doppio Malto, un piacevole gruppo di musica fusion. Oppure di entrare al «Magazzino di [illegible] gumosh» in piazza Monenisio 13/b per assistere allo show cabarettistico di Diego Parax, Edoardo Chi[illegible]rurzo e Antonella Arnix.

Per i non stremati da troppa vacanza, i due spettacoli s'iniziano [illegible] le [illegible].

[illegible] NIGHT

Si diceva di Pasquetta. E Pasqua? Non c'è problema. Pasqua come Natale, ogni occasione pare buona per le discoteche. Quindi, confermati [illegible] appuntamenti di cartello della domenica pomeriggio e notte.

Al «Big» di corso Brescia [illegible], oggi e domani pomeriggio dalle 15 in poi Sergio Flash e Beppe Music [illegible] ducono il demenziale «Mancomio», versione a sorpresa (e ti poteva...) Stasera allo «Studio 2» di via Nizza 32 Joe, Lorenzo e Roberta sono in consolle [illegible] consueto rito di «Double Trailh», serata di tendenza con i house. Il rap e tutta la musica che fa spettacolo.

All'«X-Press» di via Sacchi 28 si entra gratis per «Schizo on Night», serata a [illegible] Croc [illegible] Croc Gianni e Pinotto incombono.

[illegible] PREVENDITE

Biglietti per Sinatra. Minnelli e Sammy Davis. Il 6 aprile al Palatrussardi di Milano; proseguono le prevendite anche a Torino, presso Vendôme, Vindigni, Salone La Stampa, Maschio, Disco[illegible], [illegible] Reporter Good Music. Prezzi, a seconda dei posti: 82.500 lire 105 mila, [illegible] mila, 385 mila e 495 mila.

Prevendite anche per gli spettacoli torinesi organizzati da [illegible] Music costano 23 mila e 18 mila lire i biglietti per il recital di Paolo Rossi, il 7 aprile al «Colos[illegible]» e si trovano alla cassa del teatro. Per i Motorhead, il 22 aprile al Palasport, i biglietti costano 20 [illegible] tra i punti [illegible] prevendita, Maschio, Disco[illegible], Ricordi, Radio Flash, Dischetto, Hot Point, Dischianto, Maxeva, Top Music, Poma.

mangiar bene a cura di Edoardo Raitone

[illegible] Pesce alla maniera piemontese
nella zona di Santa Rita

Tutto pesce in via Barletta 58 nella zona di Santa Rita. Piatti forti il filetto di orata e l'aragosta alla catalana. Prezzo sulle 50 mila, senza vini. Chiuso sabato a [illegible] zogiorno e lunedì, tel. 011/321.601.

E' un locale di buon pesce gestito da piemontesi. In [illegible] c'è Ines Dall'Ara e in sala Lena e Franco Albano. Quest'ultimo è «acesc» tre anni fa dal suo locale collinare dove ancora oggi (e rimasto il fratello) si mangiano piatti di [illegible] [illegible] vanza piemontese (al massimo i pesci consentiti sono le tinche in carpione). Franco Albano si è subito adattato al suo nuovo ruolo e il **Porticciolo**, un tempo gestito da gente di mare, continua a essere un ricercato posto di ritrovo per chi apprezza la gastronomia ittica.

Il menù, ricco [illegible] proposte, presenta come antipasti le fantasie di crostacei e le marinate di stagione (fresco [illegible] di salmone (piatti molto richiesti). Fra i primi vanno segnalati il [illegible] [illegible] granchio [illegible] (quello [illegible] Normandia) e i tagliolini di [illegible] con calamari e rucola. Interessante, fra i secondi, il filetto di orata (o di dentice) imburrato con [illegible] e l'aragosta alla catalana, cioè lessa con cipolla fresca.

L'origine piemontese [illegible] Albano esplode nella saggia scelta dei vini. E lui, bevitore [illegible] tradizionale di rosso, propone una gamma [illegible] bianchi davvero [illegible] classe. Veneti e friulani in testa, ma anche gradevoli chablis, alsaziani e rosati di Provenza. Il prezzo, essendoci pesce, non è certo leggero, ma esiste [illegible] menù di lavoro a cifra [illegible] 40 mila tutto compreso.

[illegible] Toscano [illegible] vecchio
in via Postrango

Da 20 anni [illegible] via Postrengo 2, angolo via Sacchi. Specialità pesce ma anche bue[illegible] piatti di carne. Prezzo sulle 50 mila con i vini, chiuso mercoledì, tel. 011/537.50.41.

Fra i luoghi conosciuti dagli «happy few» [illegible] sono sempre più in aumento) del pesce, c'è indubbiamente **Gianfaldoni**. Renato Gianfaldoni, dopo un glorioso soggiorno all'ex «Gallo» [illegible] Branzanti, gestisce ormai da [illegible] questo buon locale nelle vicinanze [illegible] Porta Nuova.

Lui fa lo chef ed è di origine pisana. Buona matrice che da garanzia [illegible] difatti [illegible] dei suoi piatti più riusciti e il rombo lo fagiano di mare: alla fattoressa [illegible] tratta di un tipico piatto della Versilia che consiste nel pesce affettato e rosolato con cipolle, capperi, olive nere, patate e frutti di mare. Non bisogna perderlo.

In sala c'è la moglie Rosa e poi altri camerieri di piede veloce e d'esperienza. Il ristorante è stato rimoderna[illegible] [illegible] arredamento riposante che mette in evidenza il pavimento in pietra.

Pesce, dicevamo [illegible] che carne. Da buon toscano, Renato sa preparare una convincente costata e una appetitosa chateaubriand al pepe verde o al ginepro.

Ma a noi, tutto sommato, piace esaltare questo locale agganciandolo a [illegible] marini.

I vini sono toscani con prevalenza di etichette di Montecarlo, Oniestro, Castello della Sala, Borro, Trebbiano di Montalcori.

Il prezzo rimane sulle 50 mila, a meno che non si [illegible] geri nelle comande.

[illegible] Cena[illegible] fascino a Bangkok
cucina thai in un pub

Si mangia thailandese. Specialità dai nomi difficili, profumi e sapori intensi. Sulle [illegible] mila a pranzo, [illegible] birra. Pre cena si paga sulle [illegible] mila, bevande comprese. Via Caboto 24, chiuso domenica, tel. 011/36.28.83.

[illegible] Pompobi [illegible] la simpatica cuoca del **The Duke of Wellington**, elegante e frequentato pub della Crocetta che, unico a Torino, è in grado [illegible] farvi mangiare alla thai. Durante propone, fra le sue specialità orientali, il classico *tom-[illegible]*, [illegible] bianskun che è la zuppa di gamberi piccanti, un piatto-bandiera per i ristoranti [illegible] Bangkok. [illegible] c'è il *kaupat* che è riso saltato. Va bene mangiarlo in compagnia [illegible] gamberi *tempura* oppure, sempre per chi ama i crostacei, c'è il *ghianktun*, [illegible] insalata di gamberetti [illegible] può passeggiare con vini, [illegible] cucina thai bene accetta la birra e qui, al *Duke*, non c'è che l'imbarazzo della scelta. Il [illegible] proprietario, Giovanni Tommaselchio, ha una scelta alla spina che copre quattordici tipi di birre fra alsaziane, belghe e inglesi.

Il pub vero e proprio è «sotto» con stile liberty, velluti, tavoli in pitch originali inglesi. «Sopra» ci [illegible] i dieci tavoli per consumare il pranzo, o la cena, thailandesi. Il prezzo, a mezzogiorno, è sulle 15 [illegible] con birra mentre per i clienti serali una [illegible] thai sale a 40 mila con le bevande. L'aumento consiste nell'aumentata possibilità di scegliere le specialità. Qui il pubblico è prevalentemente giovane ma non mancano persone ogres attirate dalla [illegible]tà di una cucina affascinante e così lontana (per chilometri e per «sapori»).

SECONDO APPUNTAMENTO AL PICCOLO REGIO

Valzer all'ora di pranzo

[illegible] al completo e obbligo [illegible] rinuncia per tre-quattrocento persone. Esordio migliore [illegible] si poteva sperare, [illegible] scorsa, per «Break Concerto» al Piccolo Regio, a martedì prossimo è previsto di [illegible] il tutto esaurito.

L'iniziativa — che è promossa [illegible] Pubblitalia [illegible] e dall'assessorato alla Cultura [illegible] collaborazione con la Cittazeta — ha lo scopo di «riempi[illegible] l'intervallo «dall'una alle due», [illegible] dice il sottotitolo del cartellone, quando si [illegible] dall'ufficio o da scuola, prima della ripresa pomeridiana.

La formula è azzeccata e l'ottima risposta [illegible] Torino [illegible] conferma, ma già lo si sapeva alla luce [illegible] [illegible] [illegible] a Milano, che ha fatto da battistrada; nel capoluogo lombardo, anzi, è stata varata una analoga stagione dedicata al teatro.

I concerti torinesi si svolgono dalle 13,30 alle 14,30.

Martedì sono [illegible] scelti i valzer [illegible] Johann Strauss junior: sì, proprio quelli che ogni Capodanno ci tengono incollati [illegible] televisore all'ora [illegible] pranzo. Con una differenza: [illegible] niche [illegible] grande orchestra [illegible] profluvio di violini e stumbureggiamenti vari, l'esecuzione sarà affidata a un complesso ridotto, nelle bellissime trascrizioni [illegible] Schonberg, Berg e Webern.

Non si tratta, come qualcuno potrebbe pensare, di stravolgimenti strani. Anzi: è un processo di semplificazione che, spogliando il corpo della composizione da raul velluti e lustrini, lo rivela nella sua splendente e armonica nudità. Arte delle sue linee essenziali, senza sovrastrutture. I tre «padri» della musica moderna facevano queste trascrizioni per arrotondare i magri guadagni ma, non dimenticchi dei [illegible] doveri di artisti, ci mettevano tutta la [illegible]ligenza possibile.

Il programma di martedì prevede: «Rose del Sud» e «Valzer dell'imperatore» trascritti da Schonberg, «Schatzwalzer» trascritto da Webern e «Vino, donne e canto» [illegible] versione di Berg. Saranno eseguiti dall'Harmonia Ensemble diretto da Giuseppe Grazioli. Il complesso è formato da Carlo Frigo e Elena Panzoni (violini), Carlo De Martini (viola), Silvio Rizzini (violoncello), Cesare Biscotto (flauto), Paolo Beltramini (clarinetto), [illegible] sandro De Curtis (pianoforte), Andrea Mormina (harmonium).

(Leonardo Coello)

Il lapis «cattivo» fa ancora paura

Uno dei disegni umoristici

Appuntamento da non perdere, in aprile, per i sempre più numerosi appassionati di vignette e i fedeli lettori degli inserti satirici che appaiono su alcuni quotidiani nazionali. Lunedì 3 alle [illegible] verrà inaugurata la mostra a carattere grafico, a cura dello Studio d'Arte Andronicella di Trento, dall'eloquente titolo «Chi ha [illegible] [illegible] lapis catti[illegible]vo», che verrà ospitata [illegible] l'assessorato comunale alla Gioventù via Assarotti 2. La [illegible] di opinione e di espressione [illegible] democrazia occidentale come l'Italia e l'argomento su cui [illegible] trano le vignette e le illustra[illegible] salifiche presentate al pubblico.

«Ricordare attraverso le lenti della satira i diritti di[illegible]satteri ignorati, violati — spiegano i promotori — è un'importante contributo all'affermazione più completa della democrazia».

Le opere esposte, riguardanti i temi dell'antimilitarismo, del rapporto con la giustizia e della libertà d'informazione, sono firmate, tra [illegible] altri [illegible] Leonardo Cemak, Vauro Senesi, Assunta Toti Buratti e Aldo Bertolotti.

La mostra è organizzata dall'Atl «Associazione torinese immagine e fumetto» con l'assessorato alla Gioventù. *(d. r.)*

Una geometria fatta dai colori

«Grafica che passione»: immagini, espressioni, chiacchiere e trasgressioni sulla grafica e... Con questa premessa, il Centro [illegible] arti visive Archimede propone, [illegible] sede di via Baltà 13, l'esposizione del pittore Elvino Coni. La rassegna è aperta fino al 1° aprile con orario dal lunedì al venerdì dalle 15,30 alle 19,30; sabato dalle 10 alle 12,30 (chiusa oggi e domani).

L'artista, già da parecchi anni, presenta le [illegible] opere in mostre personali e collettive; finora ha partecipato a numerose rassegne e manifestazioni sia in Piemonte sia fuori regione. Le composizioni di Elvino Coni costituiscono il frutto di riflessione e [illegible] ricerca [illegible] l'espressione del colore allo stato puro, scansioni di tinte che si alternano sulla tela.

Lo spazio che appare [illegible] pitture dell'artista [illegible] è più suggerito dai canoni tipici della tridimensionalità, ma dal succedersi di colori complementari. Rossi infuocati, gialli incandescenti, verdi luminosi. [illegible] [illegible] si stendono e si avvicendano [illegible] [illegible] creando spazi geometrici che costituiscono la peculiarità delle [illegible] rappresentazioni pittoriche: le linee che separano le zone, quindi, non sono tracciate, bensì determinate dall'interrompersi di un colore e dall'instaurarsi di un altro. Un concerto armonioso e squillante di tinte.

La mostra [illegible] Elvino Coni rientra nelle iniziative che il Centro arti visive Archimede propone nell'ambito della sezione di «grafica» («fotografia» e «video» sono gli [illegible] ambiti [illegible] lavori). Le attività nascono dall'idea di offrire spunti, possibilità, strumenti operativi e momenti di formazione alla creatività di chi intende utilizzare il proprio tempo libero, realizzando video, fotografie e disegni. Per informazioni rivolgersi al Centro Archimede, via Baltà 13, tel. 309.8951 oppure 300.8500.

(g. b.)

IL MILANESE FRANCO ZECCHIN ESPONE ALL'AGORA'

Un obiettivo descrive la città

Franco Zecchin, milanese (n. 1953), [illegible] tempo in Sicilia, l'anno scorso è entrato a far parte dell'agenzia Magnum, [illegible] che equivale ad una [illegible]rea in fotografia. Ospite di «Agora» (via Duchessa Jolanda 13, fino all'8 aprile) vi è presentato da Angelo Schwarz che in lui riconosce un «nuovo maestro», ricordando il modo in cui ha saputo trasformare [illegible] fatto [illegible] [illegible] paleontologia in un'immagine di straordinaria eloquenza. In primo piano [illegible] [illegible] il corpo di un uomo ucciso, steso per terra e ricoperto da un lenzuolo, il volto nascosto [illegible] un ombrello semiaperto; [illegible] fondo, contro il muro che costeggia la strada, la moglie e le figlie già in lutto per l'uccisione, sei mesi prima, del loro figlio e fratello. Il viso [illegible] una delle giovani si riflette nella pozza [illegible] sangue che si allarga sull'asfalto. Ripresa così, un disturbo che può sembrare brutto di cinica indifferenza stupisce intanto per la straordinaria bravura con cui ogni particolare vi viene ritratto, rivelandosi poi [illegible] testimonianza di un'autentica, pietosa attenzione nata [illegible] [illegible] forte impegno civile. Fotografie come questa, [illegible] come quella [illegible] bambino incappucciato che corre per strada, hanno cultura, [illegible] anche storia.

Fuga disperata di [illegible] bimbo che nasconde il viso con la maglietta

Gian Carlo Pagliasso, torinese, quarantenne, che espone da Claudio Bottello (piazza Vittorio Veneto 7, [illegible] al 25 marzo), è uscito dall'Accademia Albertina con un diploma in scenografia, si è laureato [illegible] Estetica e nel '78 ha fondato (con Chierza e Sarni) il «Gruppo di ricerca [illegible]terialistica»: pochi dati che possono contribuire a [illegible] intendere il [illegible] suoi lavori, «sculture», fatte di materiali diversi, che sanno più di installazioni strutturali che d'una ricerca plastica. Dalla suggestiva policromia [illegible] lamina [illegible] ferro) d'una [illegible] *Domanda sull'ultimo spirituale dell'opera* alle [illegible] sue strutture geometriche di *Stern der Nacht*, o l'assemblaggio che tra legno, ferro e marmo contribuisce a delineare [illegible] *Difesa dell'Occidente* e *offensiva* di [illegible] un polimaterico che sa [illegible]rarsi con spazio e tempo.

(Angelo Dragone)

Cinematografi oggi e domani

PRIME VISIONI

ADUA 300 (corso Giulio Cesare 67, tel 856.521): **Un'altra donna** di Woody Allen con Mia Farrow, Gena Rowlands, Gene Hackman. Colori. Non ver. Chiuso 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 8000; Abce 5000

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **Cercasi Pascoski di padre polacco** con Francesco Nuti, Ciccio Ingrassia, Ricky Tognazzi. Colori. Non ver. Dr. 15,10; 16,55; 18,40; 20,25; 22,30. Ingresso 8000; Abce 5000

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 547 007): **Addio al re**, un film di John Milius con Nick Nolte, Nigel Havers. Colori dolby stereo. Dr.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 8000; rid 5000

AMBROSIO PICCOLO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007): **Mississippi burning** (La radici dell'odio) un film di Alan Parker (Candidato a 7 Premi Oscar) con Gene Hackman, Willem Dafoe. Colori. Non ver. Dolby stereo. Dr.: 15,10; 17,35; 20; 22,25. Ingresso 8000; rid 5000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587 190): **Bolla nella palla** con Sigourney Weaver, Bryan Brown. Colori. Non ver. Dr.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso 8000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel 540.605): **Francesco** di Liliana Cavani con Mickey Rourke. Non vietato. Oggi e domani dr: [illegible] 18,35; 21,45. Ingresso 8000

CENTRALE (via C. Alberto [illegible], tel 540.110): **La piccola** [illegible] di C. Miller (sceneggiatura di François Truffaut) con Chalcha Barsbaoui, Simon de la Brosse (commedia). Colori. Non vietato. Dr. 16,10; 18,20; 20,30; 22,30. Ingresso 8000; rid. 5000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.345): **Splendor** di Ettore Scola con Marcello Mastroianni, Massimo Troisi, Marina Vlady. Dr.: 15 16,15; 20,20; 22,40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.345): **Moonwalker** di Jerry Chiarini con Michael Jackson, Sean Penn (doppy stereo). Dr. 15,30; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45

CRISTALLO (via Cibrario 5, tel 650.7100): **Una donna in carriera** (Working Girl), con Harrison Ford, Sigourney Weaver, Melanie Griffith, regia Mike Nichols, colori. Non ver. Orario 15,45; 18,05; 20,15; 22,30. Ingresso 8000; rid. 5000

DORIA (via Garibaldi 9, tel 542.422): **Sotto inchiesta**, di Jonathan Kaplan con Kelly McGillis, Jody Foster. Ver. 16. Oggi e domani dr: 15,25; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr[illegible]

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, tel 447.5241): **La** [illegible] **nel bosco**, di Wan Disney in dolby stereo, colori, al film è abbinato **Paperino e caccia di frodo** Dr.: 15; 16,30; 18,40; 20,25; 22,30. Ingresso 8000

ELISEO BLU (piazza Solferino 447.5241): **La chiesta** storia e produzione Dario Argento. Col Ver. 16. Oggi e domani dr: 14,30; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingresso 8000

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel 447.5241): **Un'altra donna** di Woody Allen con Mia Farrow, Gena Rowlands, Gene Hackman. Colori. Non ver. Dr. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 8000.

FIAMMA (corso Trapani [illegible], tel 318.2057): **Chi ha incastrato Roger Rabbit**, di Robert Zemeckis, con B. [illegible] Col Dr. 15; [illegible] 20,20; [illegible] Ingresso 8000

[illegible] (via Castelfidardo Colombo 31, tel 500.7501): **Le relazioni pericolose**, di Stephen Frears, con Glenn Close e John Malkovich, [illegible] Ver. 14. Orario 15; 16,05; 20,10; [illegible] Ingresso 8000

IDEAL (corso Belgioia 4, tel. 521.4315): **Una donna in carriera** (Working girl), con Harrison Ford, Sigourney Weaver, Melanie Griffith regia Mike Nichols. Colori. Non [illegible] Dr [illegible]: 18,05; 20,15; 22,30 Ingresso 8000 rid 5000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 838 7502): **Salaam Bombay!**, di Mira Nair, con Shafiq Syed, R. Vaidya (Camera d'oro Festival Cannes 1988; Nomination Premio Oscar 1989). Dr.: 16,05; 18,15; 20,25; 22,25 Ingr. 8000; rid. 5000 [illegible] 3000

KING KONG CASTELLO [illegible], Moncalieri, tel. 641.2365): **Cacao 2**, di D [illegible] Americhe. Wilford Brimley Dr.: 15,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingresso 7000; rid. 5000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Ladri di saponette**, di Maurizio Nichetti con Maurizio Nichetti, Caterina Sylos, Biedi Romerch. Dr. 15,30; 17,15; 18; 20,45. [illegible] ingresso 8000

LUX [illegible] San Federico, tel 547.282): **I gemelli** (colori Reitman con Arnold Schwarzenegger, Danny De Vito. Non vist. Oggi e domani orario: 15,20; 17,45; 20,05; 22,25 Ingresso 8000

MAESTOSO 1 (via Pomba 7, tel 812.4173): **La Chiesa** scritto e prodotto da Dario Argento. Colori. Vietato 18. Oggi e domani dr: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 8000

MAESTOSO 2 (via Pomba 7, tel 812.4173): **Inseparabili**, di David Cronenberg con Jeremy Irons, Genevieve Bujold. Colori. Vietato 14. Dr.: 15,45; 18; 20,15 22,30 Ingresso 8000, rid. 5000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel 532.448): **Cambio marito**, regia Ted Kotcheff con Kathleen Turner, Burt Reynolds, Christopher Reeve. Dr.: 16, 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 8000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Le relazioni pericolose**, di Stephen Frears, con Glenn Close, John Malkovich, Michelle Pfeiffer. Ver. 14. Dr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 8000; rid. 5000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531.400): **Rain Man, l'uomo della pioggia**, di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino. Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30 Ingresso 8000, rid 5000

[illegible] (Galleria [illegible], tel 510.145): **Turista per caso**, di Lawrence Kasdan con William Hurt, Kathleen Turner, Geena Davis. [illegible] Versp. col. Non vist. Ap 15,30. Ivn. 16,45; [illegible] 22,30 Ingresso 8000.

STUDIO RITZ (via Accademia 2, tel 830 5211): **Francesco** di Liliana Cavani con Mickey Rourke, H. [illegible] Cervi, Andrea Ferreol, Mario Adorf, in dolby stereo, colori. Non vist. Dr. 15; 16; 19; 22. Ingresso 8000, Abce 5000.

VITTORIA (via Roma 356, tel 511.769): **Un pesce di nome Wanda**, di Charles Crichton, con John Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline. Non vist. Oggi e domani dr: 15,20; 17,45; 20,05; 22,25 Ingresso 8000.

ZETA D'ESSAI (via Colleoni 12, tel. 746.290?): **L'anno** di Jean Jacques Annaud con Tcheky Youk, Freddy Bliss, Jack Wallace. Colori. Non vietato. Oggi e domani dr.: 15,30; 17,15 19; 20,45, 22,30 Ingresso 7000 rid. 5000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA [illegible] (via Cirese [illegible] Sarda 77, tel. 297.197): **Il piccolo diavolo** [illegible] con Roberto Benigni, Walter Matthau, Stefania Sandrelli. Non vist. Oggi e domani dr: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

OLIMPIA 3 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Le relazioni pericolose**, di Stephen Frears, con Glenn Close, John Malkovich, Michelle Pfeiffer. Ver. 14. Dr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 8000; rid. 5000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531.400): **Rain Man, l'uomo della pioggia**, di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino. Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30 Ingresso 8000, rid 5000

[illegible] (Galleria [illegible], tel 510.145): **Turista per caso**, di Lawrence Kasdan con William Hurt, Kathleen Turner, Geena Davis. [illegible] Versp. col. Non vist. Ap 15,30. Ivn. 16,45; [illegible] 22,30 Ingresso 8000.

STUDIO RITZ (via Accademia 2, tel 830 5211): **Francesco** di Liliana Cavani con Mickey Rourke, H. [illegible] Cervi, Andrea Ferreol, Mario Adorf, in dolby stereo, colori. Non vist. Dr. 15; 16; 19; 22. Ingresso 8000, Abce 5000.

VITTORIA (via Roma 356, tel 511.769): **Un pesce di nome Wanda**, di Charles Crichton, con John Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline. Non vist. Oggi e domani dr: 15,20; 17,45; 20,05; 22,25 Ingresso 8000.

ZETA D'ESSAI (via Colleoni 12, tel. 746.290?): **L'anno** di Jean Jacques Annaud con Tcheky Youk, Freddy Bliss, Jack Wallace. Colori. Non vietato. Oggi e domani dr.: 15,30; 17,15 19; 20,45, 22,30 Ingresso 7000 rid. 5000.

Scelti per voi

Per chi s'permette sul Santo

FRANCESCO di L. Cavani. L'addio alla ricchezza, al sogno delle cose da parte di un Poverello pieno di ira e di tormenti. L. Rourke ce la mette tutta, ma è lui il più adatto?

Per chi ha l'animo radicale (anche di destra)

ADDIO AL RE di J. Milius. Un disertore bianco re di una tribù nel Borneo durante la Seconda Guerra. Che avventure nella foresta.

Per chi sa valutare l'inespresso

TURISTA PER CASO di L. Kasdan. Un Oblomov dei sentimenti tra due donne e tanti ricordi. Eccezionale l'interprete Hurt.

Per chi ama il cinema indiano

SALAAM BOMBAY! di M. Nair. Drammi di una scolaretta indiana che impara la durezza della vita nelle strade di Bombay: una storia che brucia raccontata con amore.

Per chi non dimentica Truffaut

LA PICCOLA LADRA di C. Miller. Tratto da una sceneggiatura del grande regista scomparso, peripezie di una adolescente nella Marsiglia degli Anni 50: quasi un «Quattrocento colpi» al femminile.

Per chi combatte contro gli spot

LADRI DI SAPONETTE di M. Nichetti. Una modella della pubblicità irrompe in una storia neorealista. Che rapporto c'è? Si [illegible] per ridere, ma non solo.

SECONDE VISIONI

ARDUINO (via Pacini 37, tel 812.136): **Willow**, di R. Howard, con V. Kilmer, J. Whatley (fantastico). Oggi e domani orario: 18,15 18,25; 20,35 ingresso 4000, rid. 2500

LANTERI (corso Giulio Cesare [illegible], tel. 284 134): **Don Bosco**, con Ben Gazzara, colori. Dr.: 15; 17, 18,15; 21,30

LUCI A [illegible]

[illegible] (via Sacchi 18, tel [illegible] 293): **Gattino in amore** Amber Lynn Sharon Kane (An American production 1988) Viet 18. Dr 14,05; 15,25; 16,45 18,10; 19,35; 21; 22,30

ARCO PUBBLICAT (corso Principe Oddone 31, tel 484 521): **Calde cugine** [illegible] Richard Allan e Fanetta Marlon - **Anal holiday**, colori, viet. 18. Ap 15 Ult 22,30

[illegible] (corso Regina Margherita 106, tel 521.5440): **Desideri di vizi bestiali - Anal sexy bizarre**, colori [illegible] 18 No stop dalle 10 alle 2 (Ult ore 24)

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 655.334): **Erotic sensual love**, [illegible]

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUCI: Lei, lo e lui

MARGHERITA: La finta bionda.

CESANA TOR.

S. SICARIO: Cocktail, domani **Sotto copertura.**

CHIERI

NUOVO CHIERESE: Cocoon, il ritorno.

SPLENDOR: Il tempo [illegible] mele 3. Domani **Anonimi vendicatori 2.**

CHIVASSO

CINECITTA': La bella addormentata nel bosco.

MODERNO: La ragazza del metrò.

POLITEAMA: Una donna in carriera.

CIRIE'

ITALIA: Un genio, due donne e un cretino.

NUOVO: Cocoon il ritorno.

COLLEGNO

PRINCIPE: Donne in carriera.

REGINA: La finta bionda.

[illegible] **La bella addormentata nel bosco.**

STUDIO LUCE: Cercasi Pascoski di padre polacco.

CUORGNE'

PERONA: Fantozzi va in pensione.

MARGHERITA: Nighmare 4.

ORBASSANO

ROMA: Il buio si avvicina. [illegible] **Biancaneve e i sette nani.**

VIREA

ARCINEMA: Francesco.

POLI[illegible]MA: La bella addormentata nel bosco.

MONTANARO

VITTORIA: Folli passioni bestiali. V. 18 Ap 15,30. Domani **Marina e la sua bestia** Ap 20,30

NONE

[illegible]: **Red e Toby nemiciamici.**

ORBASSANO

MODERNO: Night Club, [illegible] **Splendor.**

SALA COMUNITA': Rudo e crudo.

PIANEZZA

ORFEO: L'ultimo imperatore.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Gorilla nella nebbia.

ITALIA: Rain man, l'uomo della pioggia.

RITZ: La bella addormentata nel bosco.

RIVOLI

GIOIELLO Nighmare 4.

SESTRIERE

FRAITEVE: Gorilla nella nebbia. Domani **Una donna in carriera.**

SETTIMO

BECCARIS: L'orso.

SUSA

CENISIO: Mississippi burning. Domani **Il piccolo diavolo.**

VALPERGA

AMBRA: Cercasi Pascoski di padre polacco.

ECCEZIONALE all'AMBROSIO

JOHN [illegible] ha realizzato un film dove ogni sequenza è una pagina [illegible] «GRANDE CINEMA»

Gallerie e musei

ARTE 90 - Savigliano (Cn) via Cernaia 19, tel. 0172/2972 [illegible] Paolucci (ch 1950-1988) Chiuso lunedì.

ARTE [illegible] Chiano Marina (Im) corso Roma 89, tel. 0183/494 129 Ugo Nespolo. Orario tutti i giorni 16-21.

[illegible]LO DEGLI ARTISTI (via [illegible] no 9). Mostra Antologica Carol Rama promossa da Regione [illegible] Circolo degli Artisti, fino al 23 aprile. Ore 10-12,30; 16-19 (lunedì chiuso)

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO-ARTE E ANTIQUARIATO: 24 antiquari in un palazzo. Mostra di Manifesti pubblicitari tonnesi 1900-1960. Via [illegible] 17. Tel [illegible] Orario: lunedì-venerdì 15,30-19,30, sabato 10-12,30, 15,30-19,30

LA FINESTRELLA - Canelli, tel. 0141 831.157. Giovanna Povero.

MARCO POLO ART GALLERY [illegible] Polo 26, tel. 506 897) Maestri del '900

P. H. GALLERY (piazza Hermada 4, 819 0090): Francesco Capello «Tra veglia e magico»

SPAZIO - Sauze d'Oulx Albertone

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Arredi contemporanei, disegni, acqueforti, manifesti.

BERMANI: Alessandro Lupo

CAVOUR - Moncalieri: G. Barbero

GALLERIA DIAGUTTI (v. Juvarra 18): Personale di Vincenzo Nuzzo

LA BIOSTRA - Asti: Valerio Pilon.

NARCISO Scultura afroamericana.

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel 543.293) Edouard Chappel Ore 10-13

PIRRA CERAMICHE: Guido Mariani - Scultura barocca

ARMERIA REALE: martedì, venerdì e sabato, 9-14; martedì e giovedì 14,30-19,30. Domenica e lunedì chiuso

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario 10-12,30; 15-17 venerdì chiuso

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: ore 9-14, mercoledì e venerdì: 14,30-19,30, lunedì: chiusura per riposo settimanale.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario sulle 4 gallerie: [illegible] (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19. **Mostra «I Bugatti»**, le leggendarie automobili, motori e progetti di Ettore Bugatti, e modelli del padre Carlo, la scultura del fratello Rembrandt e i disegni della figlia Lidia. Inverno per la prima volta in Italia. Con autobosco. Dal Palazzo dei Diamanti di Ferrara, in collaborazione con Regione Piemonte, Provincia e Città di Torino. Fino al 27 marzo. Stesso orario del Museo.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZ-[illegible] MADAMA (piazza Castello) chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione dell'antica pittura piemontese è esposta nella Galleria Sabauda.

[illegible] D'ARTE E D'AMMOBILIA-MENTO (Palazzina Stupinigi, 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

[illegible] EDUZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. [illegible] martedì e domenica 9-14

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTI-GLIERIA (corso Galileo Ferraris 0) orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30; sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì

MUSEO NAZIONALE DELLA [illegible] TAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Guardino 39 - Mario dei Cappuccini): orario sabato domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15 da martedì a venerdì 9,30-10,15. Sala Video Videomontagna tre programmazione a ciclo continuo. Ultima santa, dal 31 marzo al 2 aprile stesso orario del Museo. Sala Afrodite **Immagini e Immaginario della montagna 1745-1840.** Rassegna di stampe, disegni e documenti originali di iconografia alpina della Collezione P. Payot. Fino al 2 aprile stesso orario del Museo

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGI-MENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): **Torino tra '800 e '900 nelle cartoline a grattacapo Saluzzi.** dal 21-12-'88 al 18-2-89 Orario: da martedì a sabato ore 9-18 (continuato); domenica ore 9-12, lunedì chiuso. Ingresso gratuito.

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Tomaso 5, tel. 530.239): dal martedì al venerdì ore 9-13, sabato 9-13 - 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì riposo

[illegible] DI STORIA NATURALE DON BOSCO (valle Thanaro 37): Tutte le domeniche ore 14,30-18,30 ingresso gratuito. Visita guidata da giovani leaders. Chiuso luglio e agosto

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 18 sole): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30

MUSEO PIETRO MICCA (via Cavalieri 7): feriali ore 9-12, 13,30-19. Festivi: 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L. 2000

PALAZZO REALE - MOSTRA OROLOGI «Orologi negli arredi del Palazzo Reale di Torino e delle Residenze Sabaude». Fino al 28 maggio. Orario: 9-14; lunedì chiuso. Visite speciali guidate venerdì e sabato ore 15 e 16 (su prenotazione telefonica 506.1512 e 566.1577

DJ Parc
VERO SALOTTO DI TORINO
BUONA PASQUA!
OGGI E DOMANI ORE 15,30 e 21

Le Cosmetic PIGNESI
Oggi pomeriggio tutti insieme per Trattamenti danzanti
LE GOCCE D'ORO

CHARLIE CHAPLIN 1

lilliput
UN NEOREALISTA TRA I DETERSIVI... L'IRONIA DI NICHETTI NON CESSA DI PUNGERE. (La Stampa)
OVERTHEVANSCHESOI CON
LA PIMPINELLA
Ladri di Saponette
UN FILM DI MAURIZIO NICHETTI

MUSEO DELL'AUTOMOBILE DI TORINO
DOMANI ULTIMO GIORNO
I BUGATTI

orario 9-12,30; 15-19

STREPITOSO SUCCESSO

CAPITOL e STUDIO RITZ

IL CAPOLAVORO CHE RAPPRESENTERA' IL CINEMA ITALIANO NEL MONDO

ISTITUTO LUCE - [illegible] CINEMATOGRAFICO

GIULIO SCANNI presenta

MICKEY ROURKE

FRANCESCO

un film di LILIANA CAVANI

«Un grande film!» G. L. RONDI - Il Tempo

«Un film poetico [illegible] provocatorio» V. SPIGA - Il Resto del Carlino

FRANCESCO

«Questo Francesco dà il brivido [illegible] mistero» S. REGGIANI - La Stampa

«Un santo del futuro» T. FIORE - Il Mattino

FRANCESCO

Orario spettacoli: CAPITOL 15,25 - 18,35 - 21,45; STUDIO RITZ 16 - 19 - 22

SI CONSIGLIA DI VEDERE [illegible] FILM DALL'INIZIO

OLIMPIA 1

DUE ORE DI AUTENTICO DIVERTIMENTO

IL SECONDO MARITO E' SEMPRE MIGLIORE DEL PRIMO?

IDEAL e CRISTALLO

Partecipa al grande concorso [illegible] Applaudine

VINCITORE DI 4 GLOBI D'ORO CANDIDATO A 8 PREMI OSCAR

HARRISON FORD SIGOURNEY WEAVER
MELANIE GRIFFITH
in un Film di MIKE NICHOLS
Una DONNA in CARRIERA
Working Girl

al LUX

UN'ACCOPPIATA IRRESISTIBILE DI MUSCOLI E RISATE

DORIA

Jodie Foster candidata al premio Oscar come migliore attrice

REPOSI

Vincitore del Gran Premio della Giuria al Festival di Berlino.
CANDIDATO A 8 PREMI OSCAR

VITTORIA

candidato a 5 premi Oscar: miglior regia - miglior attore - miglior sceneggiatura

La storia poco seria di un pesce e di quattro loschi individui.

JOHN CLEESE
JAMIE LEE CURTIS
KEVIN KLINE
MICHAEL PALIN

PESCE [illegible] WANDA

CHARLES CRICHTON

Teatri e concerti

ADUA 400 / IL GRUPPO DELLA ROCCA dal 5 aprile Il Gruppo della Rocca in **Il racconto d'inverno**, W. Shakespeare. Tel [illegible] - 287 87.

ALFIERI: Oggi e domani due spett. ore 15,30 e 20,45 la Compagnia Italiana di Operette con Franco Barbero e Nadia Fusini presenta **Scugnizza**. Ultima quattro tenori. Martedì riposo. Da mercoledì **La duchessa del Bal Tabarin**. Biglietteria ore 9-13; 17-19 tel. 535.440

ARALDO / TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): da venerdì 31 marzo a domenica 2 aprile il Teatro degli Orrori presenta **Le notte dei narratori rivolti**. Cinque racconti di fantascienza con A [illegible] A. Cucullo, M. De Mauro, N. Ferraro, V. Giunti, P. Romani. Pren. da giovedì 30 ore 16-19 cassa teatro.

AUDITORIUM RAI (via Rossini 15): Stagione di Primavera 1982-90 Concerto del 7 aprile al 14 giugno 1989. Vendita abbonamenti prevendita dal 29 al 31 marzo, inizio dal 1° aprile al 6 aprile presso la Rai Sede Regionale per il Piemonte - via Verdi 16, dal lunedì al sabato dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 17,30. Per informazioni Rai - via Verdi 16, Torino, tel. (011) 66 00 nt 46.53.40 12.49.61

CABARET VOLTAIRE: da martedì 28 ore 21 al Teatro Juvarra (via Juvarra 15) la Compagnia Trasmigrazione presenta **Quello placido deserto di correnti e Presagi**. Ind. e prem. a Cabaret Voltaire, via Cavour, 7 Tel. 541.432

CARIGNANO / TEATRO STABILE: Stasera riposo. Da martedì 28 marzo ore 20,45 al T. Biondo Stabile di Palermo presenta **Aspettando Godot** di Samuel Beckett. Con Virginio Gazzolo. Regia Federico Tiezzi. Spett. in abbon. Tel. 557.6240

CIRCOSCRIZIONE 2: «Straordinarie» sabine rassegna teatrale promossa dalla Circoscrizione 2, S.O.S.TE. C.G.T. organizzata da E.SKENE'. Seconda parte dal 1° marzo al 7 aprile. Spettacoli di burattini e pupazzi. Inizio ore 15,30 e 20,45 al T. Biondo Stabile di Palermo presenta **Aspettando Godot** di Samuel Beckett. Con Virginio Gazzolo. Regia Federico Tiezzi. Spett. in abbon. Tel. 557.6240

CIRCOSCRIZIONE 2: «Straordinarie» sabine rassegna teatrale promossa dalla Circoscrizione 2, S.O.S.TE. C.G.T. organizzata da E.SKENE'. Seconda parte dal 1° marzo al 7 aprile. Spettacoli di burattini e pupazzi. Inizio ore 15,30 e 20,45 al Laboratorio coreografico ai **Viaggi**. Il Laboratorio Teatro Abaslo in Pesci Rossi. Giovedì 30 marzo [illegible] d'Oro in **Tryptichon** ispirato dal Laboratorio Teatro Aperto. Sabato 1, Domenica 2, Martedì 3, Mercoledì 4 aprile La Compagnia Quadriano Rivera Zanotto Contino in **Onde**. [illegible] 6, Domenica 9 aprile il gruppo Ervas-mas in **Cercando Cerchi chi...** Spazio a sorpresa della Circoscrizione, prenotazione obbligatoria. Circ. 2 Tel 30.81.444. Abbon. a 4 spettacoli L. 10.000 - ingr. L. 3000 rid L. 4000, gratuito per ragazzi fino a 12 anni accompagnati da genitori o nonni per disoccupati con tesserino.

CIRCOSCRIZIONE 3: «Straordinarie» mercoledì 29 marzo ore 21 il Laboratorio Coreografico ai **Viaggi** segue il Laboratorio Teatro Abaslo in Pesci Rossi. Spazio a sorpresa della circoscrizione obbligatoria. Circ. 2 tel 30.81.444. Prenotazioni Circoscrizione 2, S.O.S.TE.C.G.T. organizzazione E.SKENE'.

ERBA VALENTINO: da mercoledì ore 21 Lyl Teatro presenta **Stagioni**, brano e regia di Ulisse Gargini e Francesco Cortinesi con Letizia Gariglio in abbonamento al Nuovo Progetto Prosa, c. d'Azeglio 17

BELLA NUTTER: L'improvvisazione nella Danza 4° seminario, inizio 4 aprile **La maschera della commedia dell'Arte** Eugenio Allegri. Tel 514.858.

MUSICA COLORATA: Laboratorio di musica per bambini - Conoscere la musica attraverso il gioco. Ind. e prenotazioni via Pomba 4 [illegible] 011.8120.028.

FRENEY (Ivrea - tel. 0125/230.064): Serata pirotungola con Gianni Sistia Domani pollo arrosto con Gianni Sistia

SMERALDO: Chevasso [illegible] serata pirotungola con Cavaleggeri.

K.11 DANCING: Valperga (To): ore 10 discoteca e scuola di ballo; ore 21 Valperga di Pasqua con Giorgio Lusona

CAFE' DE PARIS - American Piano Bar (via T. Rossi angl. via Lagrange, tel 531.029): si pranza e lasciare Gianluca Conia

CAFFE' LERI - Piano Bar (c. Vittorio 64, tel. 548.042): al piano Piero Tuta: lo sera

DA ROBY: questa sera e domani sera cena con musica. Orchestra Roby e i Gentlemen [illegible] 337 965-338 26 03 (R.S.)

LA FAVOLA NIGHT CLUB - Condove (tel. 964 3434) ore 22 [illegible] **Veranda Pizzeria** - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel 0121 74.115 - 68.926

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Colonna 60, tel. 669.9596) tutte le sere (R. S.)

NON [illegible] REVE - PIANO BAR-DISCOTE-QUE (via N. Fabrizi 71 - tel. 740.619): Tutte le sere [illegible] per bambini alle (mercoledì riposo)

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348). Ore 15,30 19, 22, 4,30

IL GIORGIO Ristorante Danze Valentino. La Pisher's Trio e Alberone

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 0 angl. via Rosario 14, tel 662.809): tutte le sere strip-tease e altre varie, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso) [illegible] Ballerini dei Vip e della «dolce vita». Solo prenotazioni tel. 514 499 - 566.1483

RITROVI

AMERICA MUSIC (via Frejus, 27) oggi e domani ore 21 i Dalton

ARLECCHINO: oggi e domani ore 16,30 e 21 danze-disco Tommy Soft: leggo colombe pasquali

CLUB 84: ore 15,30 e 21 festeggiamo la Pasqua [illegible] in [illegible] con Rocky e [illegible] pasquale Domani Pasquetta ore 15,30 e 21 Rocky e coniglio

DU PARC: oggi e domani ore 15,30 e 21 Nuova Mediolanum

FORTINO: [illegible] ore 15,30 e [illegible] liscio di qualità

GARDEN: ore 15,30 il trasmettendo che piace Ore 21 un successo di pur dei Garden «Permetti un premio?» Domani ore 16 documentaristica facile. Ingresso libero. Pasquetta con noi

LA LUCCIOLA (C. Teramo 206 - tel 208.097): ore 15,30 [illegible] liscio mosso e spettacolo con Gli [illegible] Tempi Domani ore 15,30 e 21 festa mossa con i Simpatici Giovedì 30 marzo I Novelli

LE GRILLON (via Cuneo 16, [illegible] no): ore 21 ecch Edo Puma con prem per tutti

LE 90: oggi ore 15,30 discoliscio; ore 15,30 e 21 Bal Musette, domani ore 21 Bal Musette

MASSAUA: oggi e domani ore 15,30 la Trouge, ore 21,30 ingresso libero

PRINCIPE: oggi e domani ore 15,30 e ore 21 orch. Dania

REGINELLA DANZE (c.so Francia 110, Cascine Vica Rivoli): stasera ore 21 «ballo liscio melodico» complesso i Dolcini. Ingresso e consumazione L. 10.000. Org. Pino presenta Laura Longhi

TANGO: (v. Aven 3 - t. 481 748) Pomeriggio ore 15,30, ore 21 serata prolungata di Pasqua. Domani lunedì siamo per voi. Pomeriggio ore 15,00, sera ore 21

MUSIC AMERICA
Via Frejus 27 tel 467 71 91
Domani ore 21
Riaprirà... dell'Uovo di Pasqua

ALFIERI
oggi e domani ore 15,30 e 20,45
Primo BARBERO e Nadia FUSINI
al [illegible]

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE (CN)
Natale con i tuoi e Pasqua a Le Cupole
Questanno
VEGLIONISSIMO
con il D.J. ALEXANDER
stacco I SUPREME
Auguri, Auguri, Auguri

TANGO SALA DANZE
Pomeriggio ore 15,30
Serata PROLUNGATA di Pasqua
Domani lunedì
ci siamo per Voi
Pomeriggio ore 15,30
Sera ore 21
V. Aven 3 (P. Statuto) Tel. 481.748

MAXI RISTORANTE
MAGO CALUSO
CALUSO - (011) 983.31.49 - 983.34.69
Oggi 26 marzo
PASQUA 1989
Spettacolo musicale con orchestra
BLUE STARS
Prezzo L. 40.000 bambini 1/2 prezzo

Parlano le interpreti della tragedia di Alfieri diretta da Ronconi

Tutte le voci di «Mirra»

Galatea Ranzi, la protagonista: «Luca mi ha insegnato a non avere fretta e a scavare in ogni parola» - Ottavia Piccolo: «Nel regista io vedo un padre mi [illegible] spronare e soprattutto giudicare» - Anita Bartolucci: «Ora che c'è lui allo [illegible] mi piacerebbe restare a Torino» - Il 14 aprile lo spettacolo [illegible] in scena al Carignano

Galatea Ranzi, Remo Girone, Anita Bartolucci e Ottavia Piccolo con gli altri attori durante la lettura di «Mirra»

TORINO — Un comune sentimento unisce le tre signore protagoniste di *Mirra*: l'adorazione assoluta per Luca Ronconi, il Regista. Ottavia Piccolo, Galatea Ranzi e [illegible] Bartolucci si stanno preparando alla ripresa della tragedia di Alfieri, che l'anno scorso aveva chiuso la stagione dello Stabile.

Saranno in scena il 30 a Vercelli, per poi passare a Modena e arrivare a Torino dal 14 aprile al 6 maggio. La differenza rispetto all'88 è che adesso Ronconi non è più regista ospite dello Stabile, ma ne è il direttore, con fior di progetti annunciati.

Ne farà parte in qualche modo Galatea Ranzi? Quest'attrice di 23 anni strappata al saggio d'Accademia e catapultata in palcoscenico a recitare sulle [illegible] fortissime spalle da scricciolo l'asperrimo personaggio di Mirra, la giovane principessa di Cipro disperatamente innamorata del padre, so soltanto che reciterà Alfieri fino a metà maggio.

«C'è qualcosa nell'aria — dice — *ma non è utile di previso. Ronconi mi ha accennato che potrei far parte di un suo prossimo spettacolo, quindi restare a Torino, ma non ha precisato nulla». Forse lavorerà nel testo di O'Neill, o Botho Strauss, o Hofmannsthal? «Davvero non lo so. E davvero mi va bene. E' arrivato tutto così all'improvviso. Ronconi, il mio debutto, il successo, che non sento la necessità di verificare i tempi. Non ho fretta e sono stata fortunata».*

«Di solito, quando si è in Accademia, ci si chiede continuamente se si è fatta la scelta giusta, se davvero si reciterà, da grandi. Angoscia. Poi, quando ci si diploma, altra angoscia. Trovare il lavoro, quello giusto, sbagliare le prime scelte. Io ho saltato tutto questo, passata direttamente al teatro vissuto. Quindi, [illegible] già correre. Mi piace giudicare le cose che faccio, centellinarle, come insegna Ronconi. Che ti fa scavare nel testo, entrare in ogni parola, ad una ad una, per porgerla nella sua accezione più giusta».

Cinema, televisione, sono sirene [illegible] tentatrici, per [illegible] «Non ne subisco il fascino, per ora basta il teatro a saziarmi». Fu una vocazione. [illegible] sua? «Quasi. Sentii [illegible] richiamo, tanti anni fa. [illegible] l'ho sempre ascoltato».

Ottavia Piccolo è la nutrice di Mirra, una madre mancata, sofferente di troppo amore per quella creatura che sente sua. *«E' un personaggio fantasmo diverso [illegible] me, e perciò particolarmente stimolante. Queste prove prima della ripresa ci stanno aiutando molto: [illegible] vamo fatto soltanto dodici repliche, la scorsa stagione, ci mancava il rodaggio. In compenso, siamo riusciti a non sedimentare neppure un difetto».*

L'attrice è tornata [illegible] Ronconi dopo vent'anni, [illegible] quando insieme avevano realizzato l'*Orlando Furioso* per il teatro prima, per la [illegible] poi. *«Ho ritrovato lo stesso regista capace di mettersi di fronte a un testo [illegible] preconcetti. L'ho ritrovato [illegible] me sempre ricco di un amore grande verso [illegible] sue attrici. Per le donne, Luca è una guida più attenta, più tenera, più severa. E questo ritengo sia la strada giusta: nel regista io vedo [illegible] padre, che mi deve spronare, correggere, e soprattutto giudicare».*

Nello stesso giorno [illegible] di *Mirra* a Vercelli, [illegible] Ottavia Piccolo debutterà su Italia 1 in una serie [illegible] telefilm, *Chiara e gli altri*, le vicende di una famiglia con tre figli e i genitori separati. *«Una storia moderna, non drammatica, giusta per i tempi. Un piccolo contributo per dimostrare che anche gli italiani sanno fare i serial».*

Anita Bartolucci, così calorosa [illegible] esuberante, è [illegible] quinto spettacolo [illegible] Ronconi: qui è Ceceri, [illegible] madre di Mirra. *«Anche lei, come tutti i personaggi di questa tragedia, si dibatte in un ruolo che non è il suo. Ceceri è sfasata, [illegible] se fare la madre, non sa gestire le crisi della figlia. Come gli altri è ammalata, ma è su Mirra che si concentrano i disturbi, le devianze di tutti. La ragazza espia i mali di coloro che le stanno intorno. Questo l'ho scoperto Ronconi, che di Mirra non ha dato [illegible] solita lettura, quella della rappresentazione dell'angoscia familiare. Lui prende i personaggi, li [illegible], e li ricostruisce. E davvero con le donne è un demiurgo».*

Ma Ronconi si può anche contestare? *«Certo, per carità. Ho visto attori cuirare in crisi, rifiutarsi [illegible] seguirlo. [illegible] allora è lui che [illegible] li segue più. Non va bene. Molto meglio ascoltarlo. Anche perché [illegible] è una grande scuola, quel professionismo confinato che arriva da Visconti, [illegible] De Lullo... Non so se [illegible] chiamerà, [illegible] che mi piacerebbe non lasciare Torino tanto presto».*

Alessandra Comazzi

Il meticoloso lavoro dell'allestimento al Gobetti

Dietro alle quinte tra parole in prova

Le scene vengono ricontrollate nei video registrati durante la tournée

TORINO — Luca Ronconi e a Gubbio per le *Tre sorelle*, quindi è l'aiuto regista Paolo Castagna a guidare la vece [illegible] attori [illegible] *Mirra* al recupero del personaggio. Ed è [illegible] recupero minuzioso, attento, puntuale fino [illegible] spasimo.

Ogni gesto, ogni accento, ogni sguardo, tutto è [illegible] e analizzato, come una partitura musicale. Una scena si può rifare e rifare per questioni di centimetri, perché Remo Girone, che è Cinira padre di Mirra, non prende la mano della moglie sulla battuta prescritta; o perché Galatea Ranzi, dicendo *«troppo amata figlia»*, pone l'accento su *«figlia»* e non su *«troppo»*; o ancora perché Anita Bartolucci, Ceceri, abbracciando Cinira, mette la destra sulla sinistra e non viceversa. Il palcoscenico del Gobetti, luogo [illegible] prima del Civico di Vercelli, è [illegible] fucina [illegible] [illegible] forgiano parole, dove i concetti si raggrumano e si condensano, trasparenti come cristallo.

Accanto al professionismo assoluto, è notevole il senso di sere[illegible] e compiutezza che le prove trasmettono, così forse perché fin dentro al teatro [illegible] sentono cantare gli [illegible] di questa primavera precoce. Dopo aver provato e riprovato un'intera scena, non basta ancora, è la volta del video. [illegible] guarda la registrazione dello spettacolo, [illegible] in scena a giugno, si confronta, si ripercorrono i motivi di certe scelte.

Fra gli attori di *Mirra*, chi ha lavorato di più con il regista è Anita Bartolucci, in prova vestita di bianco e di [illegible] come una Madonna: *«In Ronconi ci [illegible] scuola e [illegible] tecnica puntate al [illegible] del personaggio. Il teatro [illegible] ci ha abituato a tanta approssimazione: entrate casuali, toni non provati, movimenti non studiati. Qui, invece, è bandito tutto questo fluire anonimo di gesti e parole. E' facile mettere in scena l'ovvio, difficile discostarsene, mantenendosi sempre fedeli a ferree regole [illegible] rigore professionale».*

Galatea Ranzi, a sua volta, afferma di essere professionalmente agevolata [illegible] metodo di Ronconi; la aiuta ripercorrere il copione con tanta puntigliosità, ripetere tutti i movimenti già [illegible] [illegible]. Un esercizio di memoria, di precisione e di interpretazione. Ed è uno spettacolo nello spettacolo vedere [illegible] che, in una pausa delle prove, gonna grigia e maglia nera, ripassa abbandonata su una sedia la mimica facciale, facendosi uscire dal volto fragile tutta [illegible] disperazione di Mirra.

ai.

eliseo rosso adua 200
Un coro unanime: E' UN CAPOLAVORO!
UN'ALTRA DONNA
UN FILM DI WOODY [illegible]
ORION CDI

al PICCOLO AMBROSIO
[illegible] Alan Parker, regista di *Fuga di mezzanotte* e *Angel Heart*, un ultimo capolavoro
Il film candidato a 7 Premi Oscar
Orso d'argento per il miglior attore
GENE HACKMAN · WILLEM DAFOE
MISSISSIPPI BURNING
LE RADICI DELL'ODIO
CDI

JEREMY IRONS GENEVIEVE BUJOLD
DUE NAZIONALE
30 e lode per David Cronenberg... Eccezionale prova per Jeremy Irons che... meriterebbe altro che l'Oscar.
(Corriere della Sera)
DAVID CRONENBERG
INSEPARABILI

Astra 400
SE LO INCONTRATE STATE ATTENTI PUO' FARVI MORIRE DAL RIDERE
CARUSO PASCOSKI
DI PADRE POLACCO
E' UN FILM PER TUTTI

PER COLORO CHE AMANO E APPREZZANO I BUONI FILM
IN ESCLUSIVA al CENTRALE
«...Un film stupendo, bello, candido e dolcissimo» (*La Repubblica*)
«Charlotte Gainsbourg impone il suo broncio bambinesco che rende lecito ogni abbandono». (*La Stampa*)
CHARLOTTE GAINSBOURG
la piccola ladra
FRANÇOIS TRUFFAUT · CLAUDE [illegible] GIVRAY

KING KONG: 2° mese
I BAMBINI CI GUARDANO ASCITE DA DIOSIAH
Un drammatico viaggio nell'inferno metropolitano del furto, della droga, della prostituzione.
APPASSIONANTE, POETICO, COMMOVENTE.
Dedicato a tutti i bambini del mondo e consigliato a tutti coloro che amano i bambini.
Il candidato più qualificato al PREMIO OSCAR
CANNES/41 FESTIVAL "CAMERA D'ORO"
Salaam Bombay!
MIRA NAIR

ODEON
«...quando vorrete ridere con i vostri amici degli Amici Miei, le commedie italiane del Vanzina saranno le uniche fatte per voi». (La Stampa)
Le Finte Bionde
CARLO VANZINA

SELENE
«...Molto divertente...» IL MESSAGGERO
Ogni ragione sulla fuori un film finalmente... E' stato il caso de «La vita è un lungo fiume tranquillo».
LA REPUBBLICA
La vita è un lungo fiume tranquillo.
ETIENNE CHATILIEZ

eliseo e UNO NAZIONALE
E' IL NUOVO MEDIO EVO
DARIO ARGENTO
LA CHIESA
regia di MICHELE SOAVI

ROMANO
IL FILM CANDIDATO A 4 [illegible] OSCAR TRA CUI: «Miglior film» «Miglior attrice non protagonista» GEENA DAVIS
WILLIAM HURT · KATHLEEN TURNER · GEENA DAVIS
TURISTA PER CASO
UN FILM DI LAWRENCE KASDAN

grandeliseo
IL PIU' BEL REGALO DELLE FESTE PASQUALI
UN CLASSICO DI Walt Disney
La Bella Addormentata nel Bosco
ALL'ESTERO ABBINATO "PAPERINO A CACCIA DI MIELE"
WARNER HOME VIDEO ITALIA

FIAMMA 6 CANDIDATURE AL PREMIO OSCAR
Chi ha incastrato ROGER RABBIT
Un uomo, una donna, e un coniglio creano un incredibile pasticcio di guai

ARLECCHINO
5 candidature al «Premio Oscar» incluso «migliore attrice» «SIGOURNEY WEAVER»
SIGOURNEY WEAVER · BRYAN BROWN
GORILLA NELLA NEBBIA
CON "TURISANDA" e "WEEKEND & VIAGGI" [illegible] KENYA E ZAIRE

At cinema si va a qualsiasi ora senza assicurare impegni

NOTIZIE dalle AZIENDE

[illegible] Belli [illegible] Associati ha chiuso in bellezza il [illegible]900 e apre il [illegible]90 [illegible] grande

Questo è un momento particolarmente felice di questa Agenzia che nei suoi quasi cinque anni di vita ha conquistato i vertici del prestigio professionale nel panorama della Pubblicità genovese.
Al gia nutrito portfolio Clienti si sono aggiunti nomi prestigiosi — come AMIU che ha scelto da Mario Belli & Associati l'incarico della Campagna di sensibilizzazione per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi, AMT che sta lanciando [illegible] importante Campagna di interesse pubblico — e nomi emergenti come La Jolla Club che ha aperto a Genova il suo Centro Polla.
La Mario Belli & Associati ne ha curato con successo il lancio con una articolata serie di interventi di Pubblicità e Promozione.
Mario Belli & Associati è nata come sede di Genova di una nota Agenzia milanese da cui prende il nome, la metodologia di lavoro, la vocazione creativa, lo standard di servizi ed il costante supporto professionale.
E' cresciuta rapidamente di prestigio e notorietà. Opera anche in altre città e negli ultimi sei anni ha più che triplicato il suo giro d'affari. L'Agenzia è attualmente composta da nove persone.
Oltre alla evoluta capacità di pensiero strategico nella Comunicazione e nel Marketing, una creatività sofisticata a livello di grande agenzia ma anche la flessibilità di una struttura agile e semplice direttamente vicina al problema del Cliente.

G.E.T.: un mondo nuovo di qualità e convenienza

G.E.T. un'organizzazione operante nel settore TV, video, HI FI, elettrodomestici, si presenta oggi alla grande utenza [illegible] il gruppo acquisti più importante e completo del mercato italiano.
Con un fatturato di oltre 500 miliardi annui e con 421 punti vendita specializzati, ricoprendo su tutto il territorio nazionale, questa nuova realtà basa la propria attività sull'immagine che ne compongono le sigle: Garanzia di assortimento, qualità assistenza e prezzo vantaggioso. Esperienza, maturata per anni a contatto con le mutevoli esigenze delle clientele di ogni parte d'Italia. Tecnologia delle marche [illegible] prestigiose e dei [illegible] più aggiornati e sicuri.
Una risposta competente alle richieste di un mercato sempre più complesso e caleidoscopico.

Importante accordo [illegible] la RCF e [illegible] giapponese NAKAMICHI

Nella cornice trecentesca di Villa La Loggia, alla presenza [illegible] stampa specializzata, lo staff dirigenziale della RCF — azienda che vanta un'esperienza di 40 anni nella produzione di altoparlanti professionali di alta qualità - ha annunciato il raggiungimento di un accordo con la giapponese NAKAMICHI, il gruppo che al mondo occupa un posto di primato assoluto e di altissimo prestigio — nel settore.
RCF, leader nella elettroacustica, e NAKAMICHI, leader nella elettronica, avranno così la possibilità di integrare le reciproche esperienze e di sviluppare i programmi comuni in vista del 92. L'azienda italiana, da parte sua, potrà accentuare la sua presenza nel mercato giapponese.
Il know how delle due aziende, associato all'elevato contenuto tecnologico dei rispettivi prodotti, rappresenta una garanzia di importanti, futuri sviluppi.
La RCF prevede che nel 1989 il fatturato CAR STEREO rappresenterà il 35% del suo fatturato globale.

2ª SETTIMANA GIOIELLO e OLIMPIA 9
Tutta la sottile perversione del secolo libertino, in un film raffinato e provocatorio.
GLENN CLOSE ancora una volta esercita la sua attrazione incontenibile.
MICHELLE PFEIFFER è la preda desiderata e irraggiungibile.
CANDIDATO A 7 OSCAR TRA CUI: «MIGLIOR FILM» «MIGLIORE ATTRICE»
COSI' LA CRITICA:
...UN RAFFINATO CINEMA *la Repubblica*
...UN FILM ELEGANTE E TRASGRESSIVO *l'Unità*
GLENN CLOSE [illegible] MALKOVICH MICHI
Le Relazioni PERICOLOSE
[illegible] E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI

PER FORTUNA

TORINO CRONACA

12 Dodici pagine, TORINO CRONACA, un vero e proprio secondo giornale che LA STAMPA offre ogni giorno ai suoi lettori. Dodici pagine con i fatti, la vita, gli spettacoli ■ lo sport di Torino e della sua grande ■ dinamica provincia. Dodici pagine di inchieste, statistiche, curiosità e soprattutto di cronaca, con spazi che i lettori potranno usare per esprimere le proprie idee: il "FILO DIRETTO" palestra di dibattiti sui problemi della città ■ lo "SPECCHIO DEI TEMPI" l'ormai famosa rubrica di corrispondenza tra i lettori ed ■ quotidiano. Dodici pagine di informazioni utili per vivere Torino giorno ■ notte, ■■ anche per le notizie degli altri centri della provincia. Dodici pagine che catturano l'attenzione del lettore e che rappresentano per l'inserzionista un grande e insostituibile veicolo di comunicazione pubblicitaria.

898 Ogni giorno 898.000[1] persone di Torino e della sua provincia leggono LA STAMPA: quasi ■■ abitante ogni due. Ogni giorno nella sola città di Torino i lettori de LA STAMPA sono 485.000[1]: oltre un abitante ogni due. Centinaia di migliaia di uomini e di donne, di giovani e di anziani, laureati e diplomati, appartenenti ad ogni ceto sociale, residenti nei grandi ■ piccoli centri, ogni giorno utilizzano LA STAMPA per informarsi. I lettori di TORINO CRONACA, trovano le notizie, le inchieste, le curiosità e le rubriche più adatte ■ soddisfare le loro molteplici esigenze.

219 Più precisamente sono 218.574[2] le copie che LA STAMPA vende ogni giorno nelle edicole di Torino e della ■■ provincia; ciò significa che una famiglia ogni quattro acquista LA STAMPA. E, ogni giorno, nella sola città di Torino, l'acquista una famiglia ogni tre, per un totale di 129.689 copie. LA STAMPA è posta in vendita in oltre 1.100 edicole di Torino e provincia; nelle città, nelle cittadine, nei piccoli centri, nelle più disperse edicole di paese ■ può acquistare LA STAMPA, ora arricchita da TORINO CRONACA, un nuovo quotidiano che ■ aggiunge al quotidiano.

88 Ottantotto è il numero che meglio descrive il peso e l'importanza che LA STAMPA ha in Torino e nella sua provincia: ogni giorno su 100 lettori di quotidiani, ■■ sono de LA STAMPA. Questo giornale supera, cioè, i cinque sesti della lettura di tutti i quotidiani venduti a Torino ■ nella sua provincia. È un grande risultato che TORINO CRONACA farà ancora più grande, offrendo ai torinesi nuovi ed ulteriori motivi di lettura.

108 Centotto è il numero dei moduli di una pagina pubblicitaria de LA STAMPA. ■ questo uno dei grandi "FORMATI" che vengono messi a disposizione degli inserzionisti. Grandi formati per aumentare le possibilità di comunicazione ed aumentare l'effetto della pubblicità sui lettori. Ma anche nuove opportunità per l'inserzionista che troverà un'ampia gamma di proposte commerciali, studiate per ogni specifica esigenza, un'ampia disponibilità di spazi ■ prezzi estremamente competitivi. L'inserzionista che voglia maggiori informazioni chiami il proprio Agente Publikompass, oppure telefoni ■■ numeri 011/6521414-5. Un agente Publikompass verrà posto a ■■ disposizione.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

TAM. PUBLIKOMPASS
6521414
6521415

1) Fonte ISEGI PRESS 1988 - Lettori adulti nel giorno medio in Italia 1.837.000 - 2) Fonte ADS 1987 - Diffusione totale 433.366 copie.

La polizia stradale utilizzerà un apparecchio per fotografare al buio

Notti pasquali con l'Autovelox

Uno speciale flash per individuare supera i limiti di velocità - Spostamenti sorpresa» - Intanto cominciato l'esodo - Più sorveglianza sulle strade in città - Gli orari negozi e bus

A Voghera la Pasqua

VOGHERA — L'acqua santa tornerà oggi, in occasione della Pasqua, in alcune chiese della città, dove i parroci, all'inizio del mese, avevano deciso di tenere asciutte le acquasantiere dopo aver scoperto che venivano usate da alcuni drogati per lavare le siringhe.

«Ieri, dopo la liturgia battesimale — dice il parroco don Lorenzo —, *ho deciso di riempire le acquasantiere. Così, dopo alcuni giorni di timori, la normalità». Altri parroci seguiranno il suo esempio.*

Non tutti però ritengono opportuna la decisione e in qualche chiesa, pertanto, le acquasantiere resteranno asciutte. E' il caso dei frati francescani di Santa Maria Canale, da dove era partito l'allarme per l'uso «anomalo» dell'acqua benedetta.

«La nostra chiesa è aperta a un luogo di ritrovo di drogati — dice uno dei frati —. *Per questo abbiamo deciso di non riempire le acquasantiere, meglio non indurli in tentazione».* La pensa così anche il parroco della chiesa della Resurrezione: *«L'acqua santa non è indispensabile: è meglio attendere ancora».* (*f. m.*)

Una pattuglia di carabinieri con l'apparecchiatura autovelox controlla la velocità delle auto

ALESSANDRIA — Tutti in strada, oggi e domani. C'è chi ha deciso di concedersi una vacanza soltanto nei due giorni del *weekend* pasquale o di limitarsi alla «fuori porta» del lunedì di Pasquetta. Oppure c'è chi si sposta per raggiungere uno dei tanti ristoranti della fascia collinare, dove è possibile apprezzare la buona tavola e le specialità pasquali ammirare incantevoli paesaggi. Per il traffico in aumento, è d'obbligo un invito alla prudenza, per evitare i pericoli e per evitare il rischio di incorrere nei rigori delle pattuglie della polizia stradale e dei carabinieri che, nella previsione di un intenso, hanno moltiplicato i controlli lungo le strade dell'Alessandrino.

Come sorpresa nell'uovo pasquale gli automobilisti alessandrini troveranno tra l'altro anche l'«Autovelox» notturno. Dice il colonnello Francesco Giunta, comandante della Polstrada di Alessandria: *«La velocità è il fattore scatenante degli incidenti. Per questo, oltre ad aver aumentato notevolmente il numero delle pattuglie in servizio su tutte le principali strade della provincia, impiegheremo anche una speciale "Autovelox". L'apparecchio è dotato di flash e ci consentirà di fotografare chi supera i limiti di velocità anche di notte. La sperimenteremo, a sorpresa, nei punti più critici per il traffico automobilistico della nostra provincia».*

In particolare, gli automobilisti potranno trovare nel rilevatore di velocità lungo i tratti alessandrini della «Autotraliari» e della «Autostrada dei vini». Si potrà anche essere sorpresi (e fotografati, in caso di mancato rispetto dei limiti) su alcune strade statali e provinciali.

Il traffico dalle ore è in aumento e per le decine di pattuglie della polizia stradale e dei carabinieri, alle quali si affiancano i militari della Guardia di finanza, non mancherà certo il lavoro. Sono stati intensificati anche i servizi in città, per bloccare l'attività dei «topi d'alloggio», che può essere favorita dall'assenza dei padroni di casa.

Molti alessandrini si sposteranno oggi e domani, tanti però sono già partiti nei giorni scorsi, approfittando, già l'altro, della lunga vacanza pasquale nelle scuole, che riapriranno soltanto giovedì. *«Abbiamo avuto discrete richieste di viaggi a raggio, tra Italia e in Europa* — dicono alla "Doc Travel" ed alla "Negro Viaggi" —. *Tra le mete preferite ci sono quelle classiche: Firenze, Roma, Venezia, Vienna, Parigi, la Costa Azzurra».* Questo anche se, fanno notare all'agenzia «Passalatqua», il primo, grande esodo dell'80 previsto per il «ponte» del 25 aprile. Quattro giorni, da sabato a martedì 25, per i quali le prenotazioni sono veramente tante. La destinazione preferita è l'Olanda. E' una meta considerata dagli esperti «non tradizionale».

Più ridotto sarà invece il «ponte» del primo maggio (solo due giorni).

Tanti viaggi pasquali quindi, ma molti hanno preferito partire in auto verso il mare o verso la montagna, dove finalmente è arrivata la neve, per la gioia degli sciatori e degli operatori turistici. Qualcuno ha invece scelto i laghi.

Per quanti sono rimasti in città, oggi è quasi d'obbligo il pranzo pasquale al ristorante. Diversi locali registrano già il «tutto esaurito». E domani, se le condizioni meteorologiche si mostreranno favorevoli e nelle previsioni, ci sarà il grande richiamo per la scampagnata dei «pasquetta». Troppo vicine alle feste natalizie, non è stata, in generale, favorevole al commercio. Gli addetti a questo settore lamentano una certa prudenza negli acquisti dei generi da regalo, specialmente per quanto riguarda l'abbigliamento. Per le uova pasquali, invece, le vendite sono state buone.

Apertura negozi. I negozi del settore alimentare potranno restare aperti anche domani, mentre quelli rispetteranno la chiusura totale. Gli altri negozi resteranno con le saracinesche abbassate a Pasqua e a Pasquetta. Pasticcerie e negozi di fiori potranno invece osservare, oggi e domani, il normale orario festivo. Infine, chiusura totale per panetterie nelle due giornate.

Autobus. L'Atm comunica che nelle giornate di oggi e domani saranno ridotti i servizi dei bus. Le linee 1, 1 sbarrato, 3/B, 4, 5, 7 e 9, inizieranno il servizio la mattina tra le 7 e le 8 al pomeriggio tra le 15 e le 15,30. Sarà ridotta anche la frequenza dei passaggi degli autobus. Le 10, 11 e 13A saranno soppresse al mattino. Il pomeriggio, è previsto il servizio festivo normale, mentre sarà la corsa delle 12,30 della linea 12A.

Il servizio per l'ospedale verrà compiuto con le stesse modalità delle altre giornate festive. Verrà inoltre mantenuto il servizio per i turnisti dello stabilimento Montefluos di Spinetta Marengo, con partenze da Cristo alle 5,30, 13,30 e 21,30 e, dallo stabilimento, alle 6,15, 14,10 e 22,10.

Franco Marchigro

I rapporti tra Alessandria e l'Islam

Pio e il Califfo

Il Papa di Lepanto era di Bosco Marengo, ma la Storia ci ha riservato altri legami con i «Mori»

Fortuna nostra che la minaccia di profanare la tomba di Dante altro non era se non la riuscita beffa di un umorio pensionato ravennate. Se la «rabbia saracina» fosse stata autentica, l'inesorabile marcia della storia certo risparmiato l'Alessandrino, le cui storiche «colpe» verso l'Islam sono ben più sanguinose di semplici invettive letterarie.

Che cosa sono infatti, se non parole, i versi di un Dante, di un Ariosto, di un Tasso riguardo ai «Mori», rispetto al fermare l'espansione armata dell'Islam in una battaglia che *«spezzò l'orgoglio degli Ottomani, e distinguendo il mondo che stimava invincibile la flotta turca»* per dirla di Cervantes nel Don Chisciotte? In questa provincia pochi rammentano che il Papa a cui si deve la battaglia di Lepanto era di Bosco Marengo.

E c'è altro ad affilare la vendicativa spada del Profeta. Per rifarci a definizioni di accertata provenienza araba, gli alessandrini non siamo altro che «infedeli». Insulto di primaria grandezza, normalmente riservato ai «rinnegati», ancora più odiati dei nemici, indegni di remissione. E c'è del vero, poiché nelle nostre vene scorre più di una goccia di sangue saracino. La prova è ritrovabile in studi di Genova, nonché in un carteggio tra il Califfo di Cordoba e Carlo Magno.

In una lettera al Califfo, Carlo Magno, in cui di una politica di buon vicinato, chiede «che fare?» degli arabi alligna nel e nell'Alessandrino dopo essi giunti dopo la battaglia di , seguendo le valli Bormida e dell'Erro, il bosco della Fraschetta, tra Tortona, Marengo e Novi, che alcuni ritengono di fondazione saracena. Scrive Carlo Magno (o meglio uno dei paladini, essendo lui analfabeta). *«Sono nelle tue terre i malvagi ed incontrollabili, senza rispetto obbedienza né per Dio né per il re ...».*

Poiché gli Arabi avevano già incominciato a scindersi in varie sette, scannandosi tra loro secondo le migliori tradizioni delle guerre di religione, e quelli alessandrini non parteggiavano per il Califfo, la risposta è esemplare stringatezza: *«Grande re, sterminali pure senza pietà, solo dei infideli che non solo non riconoscono la tua autorità e la tua superiorità nemmeno quella dell'autentico discendente del profeta (ossia del Califfo)...».*

Sicuramente questi nostri antenati non erano miti angioletti, pertanto riuscì a sterminarli e continuarono ad aggirarsi nei luoghi più impenetrabili ed inospitali della provincia, fino a con le popolazioni locali. Nel 1500, Michele Ghislieri, nato proprio al centro della Fraschetta, divenne Papa col di Pio V. Perfetto del tempo, vissuto in un'epoca antecedente la cultura della tolleranza, che propria dell'età dei Lumi, si comportò di conseguenza. Fu il Papa degli autodafé, dell'Inquisizione, delle torture, dei roghi ardenti in Europa. Fece sterminare i Mori in Spagna, gli Ugonotti in Francia e nei Paesi Bassi. I Protestanti nell'Italia del Nord (ad è eliminata l'importante comunità di «eretici» e «streghe» un po' dappertutto. Ad Alessandria sciolse l'Ordine degli Umiliati che, nonostante il nome, aveva portato in città ad un livello mai più raggiunto di prosperità e ricchezza, basato sull'industria tintura e sul commercio, l'estrazione dell'oro in val d'Orba, nonché la coltivazione e la tessitura del lino e della canapa, e batter moneta.

Pio V fu nel contempo anche il Papa della battaglia di Lepanto, fece Mediterraneo un e cultura europea mussulmana, capovolgendo il futuro del mondo. E la storia, che cammina passo bizzarro ed ineguale, ai servi radoalmente di Pio V, suo fanatismo, della sua spietata determinazione, per impedire l'islamizzazione dell'Occidente. Evitando così che il lento e difficoltoso cammino della libertà, la convivenza civile e la tolleranza, fosse fermato secoli, o forse cultura islamica inesorabilmente e dogmaticamente ancorata al passato, ad mondo in cui il sapere si misura unicamente con la dimestichezza col divino, incapace di progredire e di riformarsi, come recenti eventi ci un'altra volta riconfermato.

Guido Mansone

Quest'anno il fenomeno si presenta più grave del consueto

E a Casale per il «ponte» di Pasqua sale la marea dei cani abbandonati

Il canile, già al limite della capienza, attende una invasione

CASALE MONFERRATO — Sono i cani ospiti di Cascine Rossi, ma si prevede che, entro sera, il loro salirà ancora, per i numerosi casi di che solitamente si registrano durante il «ponte» pasquale.

Mai prima d'ora al canile è stata registrata una presenza così elevata. Gli animali sono tutti «bastardini» e sono stati abbandonati in autostrada e in strade di aperta campagna. Sono stati letteralmente gettati dentro il cortile del canile. Sono di tutte le taglie, che attendono di essere adottati da qualcuno che li sappia amare.

Di loro si occupa un gruppo di volontari della sezione casalese della Lega per la difesa del cane, trentasette presenti in Italia. Spiega la presidente, Susanna Jubin: *«Siamo in dieci a lavorare, sette che fanno parte del consiglio direttivo della Lega e tre volontari che, di poco, ci affiancano nella gestione quotidiana del canile. Inoltre, possiamo contare su tre veterinari, Lucia Cresta e Marco Bonfranco, che prestano gratuitamente la loro opera».*

Ma l'elevato numero di animali del ricovero di Cascine Rossi comporta un impegno notevole e in condizioni difficili, perché il canile è fatto per accogliere ottanta animali. Ora ce ne sono quaranta in più. *«Gente il poco sensibile* — si lamenta Susanna Jubin —. *L'abbiamo anche in occasione della mostra San Giuseppe, dove presenti ed abbiamo promosso una raccolta di fondi. Persone offrivano denaro, ma dimostravano un assoluto disinteresse e nessuna sensibilità verso il problema dei cani abbandonati. Qualcuno persino "Con tutti i guai che ci sono al mondo, pensano a noi"».*

Il canile di Cascine Rossi, oltre alle offerte e alle quote annuali versate dai duecento della Lega, può contare sui contributi pubblici da parte dei Comuni di Casale, Frassineto Po, Po, Occimiano, Mirabello, Villanova, Balzola, Valmacca. Sono gli stessi Comuni che danno in affidamento alla Lega i cani randagi trovati nelle loro zone.

In concomitanza coi periodi festivi, e ancor più in prossimità delle ferie estive, numerosi i di abbandono. *«La scorsa estate, un mattino, trovammo un cane legato con una catena al cancello del nostro canile»*, ricorda Susanna Jubin.

Oltre alla cura degli animali la Lega è impegnata in una campagna di sensibilizzazione: *«Ci sono tante che potrebbero adottare un cane e credono che sia necessario avere una villa con il giardino per tenere un cane, ma non è vero. Un animale molto abitudinario, sta senza problemi anche in casa, portarlo fuori una volta al giorno».*

Gli animali al canile di Cascine Rossi non hanno il cartellino del prezzo. Vengono dati ai nuovi proprietari gratuitamente, anche se chi li prende in custodia, solitamente, lascia un'offerta simbolica.

F. B.

Assegno a vuoto, 1 milione di multa

VALENZA — Per aver emesso un assegno a vuoto di 9 milioni, il 30 ottobre 1987 a Valenza, Vincenzo Marrapodi, anni, abitante a Bagnara di Reggio Calabria, è stato condannato dal pretore a 1 milione di multa. *(r. c.)*

Giudice conciliatore a

CASSINE — Il presidente della Corte d'appello di Torino ha nominato giudice conciliatore il dottor Giuseppe Corrado. Andrea Ricci è stato riconfermato come vice conciliatore. *(r. a.)*

Condannato per evasione fiscale

ALESSANDRIA — Il piastrellista Giuseppe Ferrando, anni, abitante a Bosco Marengo, strada statale dei Giovi, è stato condannato dal tribunale a un mese, 10 giorni di reclusione e 200.000 lire di multa per evasione fiscale. Nel 1984 non versò in tempo all'Erario le ritenute d'acconto (2 e 659 mila lire) effettuate nei compensi dei dipendenti. L'imputato si è difeso dicendo: *«Ero in difficoltà economiche e avevo presentato istanza di fallimento, ma poi ho pagato».* *(e. c.)*

Talenza, una sola sede del pci

VALENZA — Resterà solo il «Valentia» (via Meigaro, 10) sede pci. Il locale è stato prescelto dopo l'unificazione delle due sezioni, decisa durante il congresso A dirigere la sede sarà il segretario comunista, l'orafo Giovanni *(r. c.)*

Due coniugi di Borgoratto finiranno in tribunale per un episodio avvenuto a maggio

Incriminati: lasciarono soli i figli

I tre ragazzi (la più grande ha anni) trascorsero un week-end spensierato spendendo tutto il denaro che avevano - I genitori si erano dovuti assentare per una questione d'eredità e non sapevano a chi affidarli

BORGORATTO — Abbandono di minori e maltrattamenti sono le accuse che il procuratore della Repubblica Marcello contesta ai coniugi Mario Lucchetta, 44 anni, e Lidia Pariano di 39, già abitanti nella casa cantoniera di Borgoratto. La coppia è stata rinviata a giudizio perché lasciò soli per quasi tre giorni i figli di 13, 11 e 3 anni.

La vicenda risale al maggio dello scorso anno. Mario Lucchetta, cantoniere comunale, aveva ottenuto il trasferimento in Calabria, dove è nato e dove possiede un piccolo appezzamento di terreno avuto in eredità. Per ultimare la pratica di trasferimento era necessaria la presenza sua e della moglie.

Così i coniugi la sera di venerdì 6 maggio decisero di partire. C'era però il problema di trovare una sistemazione ai figli Rosaria, Domenico e Caterina. In paese i Lucchetta non hanno parenti né amici a cui lasciarli. Affidarono la responsabilità dei più piccoli alla sorella maggiore Rosaria. Il frigorifero misero provviste sufficienti per un paio di giorni. Rosaria diedero un po' di denaro per le spese impreviste, quindi partirono.

Sabato mattina i fratelli andarono a scuola o all'asilo senza dire a nessuno che erano rimasti soli. Buona parte del pomeriggio lo trascorsero nelle case del paese, così fecero la domenica.

Gli abitanti del piccolo centro non si stupirono neppure del fatto che i bambini avessero soldi per bibite e gelati. Per due giorni, infatti, i tre fratelli si nutrirono così, spendendo al bar tutto il denaro lasciato dai genitori. Le provviste in frigorifero non furono toccate.

Finalmente, domenica 8 maggio alle 23 qualcuno notò che i tre bambini erano ancora in piazza e avvisò il sindaco Gianfranco Ciberti. Scoperto che Rosaria, Domenico e Caterina Lucchetta erano rimasti soli, avvertiti i carabinieri di Castelnuovo Bormida, che intervennero con un'assistente sociale.

Lunedì 8 maggio i tre fratelli pranzarono al ristorante, a spese del Comune. Qualche giorno dopo, verso le 16, Lidia Pariano fece ritorno a casa e le vennero riconsegnati i figli. Il marito aveva preso servizio come rimasto in Calabria. Spiega la donna *«Siamo dovuti partire all'improvviso e mi sono fidata di Rosaria, lasciandole cibo e soldi e raccomandandomi che non uscissero in strada, ma i bambini non mi hanno dato retta».*

Lidia Pariano avrebbe dovuto tornare prima, ma era rimasta bloccata da uno sciopero dei

Emma Camagna

Un intervento della banda che truffava le banche

(Servizio nella Cronaca di Torino)

In carcere i due militari che rubarono le pistole

ALESSANDRIA — Il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti ha convalidato gli arresti dei due militari del 21° Battaglione Alfonsine, responsabili del furto di quattro pistole da guerra (le «Beretta» calibro 9 lungo) del laboratorio armi della caserma, e dell'uomo a cui consegnarono la refurtiva. Della vicenda, infatti, si occupa la magistratura ordinaria e non quella militare, in quanto il reato è stato commesso con la collaborazione di un civile, il tortonese Giuseppe Bernardo, 21 anni, abitante in corso Alessandria 106. Quest'ultimo verrà probabilmente denunciato per ricettazione e porto abusivo di armi da guerra, ma non è escluso che risponderà anche di concorso in furto, se verrà dimostrata la sua partecipazione nella fase organizzativa del colpo. Tutti e tre gli arrestati si trovano ora nel carcere cittadino.

Ad individuare e arrestare i due militari, dei quali non sono stati resi noti i nomi, sono stati i loro stessi commilitoni, dopo le indagini condotte dal comandante del Battaglione, il quale ha poi chiesto la collaborazione dei carabinieri per risalire al ricettatore. Si esclude che i due soldati abbiano rubato le pistole per poi rivenderle per qualche colpo. Più semplicemente all'origine del furto ci dovrebbe essere il desiderio di facile guadagno, rivendendo al mercato clandestino le pistole molto ambite perché di grande precisione e economicamente ben quotate. Le indagini tendono ora a stabilire come le armi siano uscite dalla caserma.

F. SC.

Polemica per l'insetto protetto nel parco di Monte Alpe

I salvatori delle formiche

VARZI — Il professor Mario Pavan è un entomologo di fama mondiale. E' stato anche ministro dell'Ambiente durante il breve «governo Fanfani» che durò dal 6 aprile al 23 luglio 1960 (credenziali notevoli, ma c'è voluta tutta la sua autorevolezza per placare le proteste dei contadini di Menconico contro la riserva naturale del Monte Alpe, istituita tre anni fa dall'azienda forestale della Regione Lombardia, ed ora sotto accusa per l'incuria con cui è tenuta e per una serie di altre questioni, molto sentite dagli agricoltori.

Per discutere del problema, i coltivatori si sono riuniti nella sala municipale di Menconico su invito del sindaco, Livio Bertorelli.

«La riserva dell'Alpe — ha subito tuonato Lino Bertorelli di Collegio, la frazione con il maggior numero di boschi vincolati — è *pratica male e così com'è non serve a nulla. Ci impedisce di raccogliere la legna da ardere per riscaldare le nostre case e non proleppe affatto la formica "rufa", trapiantata nella pineta trent'anni fa dal professor Pavan per preservarla dagli assalti della "processionaria", si bruciò che si nutre dei teneri aghi delle conifere».*

«Nella riserva naturale dell'Alpe — hanno fatto notare gli agricoltori — *è stata proibita la caccia. Ma è bene chiarire che mai nessun cacciatore ha arrecato danni ai nidi della formica "rufa", al contrario dei cinghiali, ora protetti, che sono molto golosi delle uova di questo utile insetto».*

«La rigogliosa pineta creata negli Anni Trenta sottraendo pascoli montani ai bestiame dei nostri padri — hanno osservato i coltivatori — *è più che mai abbandono : rami squarciati dalla neve giacciono di traverso sui sentieri, impedendo il passaggio, e nelle piccole radure sono cresciuti arbusti infestanti».*

«Sono sicuro — ha concluso poi Lino Bertorelli — *che la pineta dell'Alpe e tutti i boschi vincolati, in tutto circa ettari, sarebbero stati tenuti più in ordine dai nostri contadini».*

Lo sfogo di Lino Bertorelli ha avuto la pronta e pacata risposta del professor Pavan, docente di entomologia all'Università di Pavia. Dopo avere sottolineato l'importanza della formica «rufa», che dall'Alpe di Menconico viene ora esportata in alcuni Stati europei anche nel Canada, Pavan ha detto che nella pineta l'Alpe tracciata una strada a mezza costa per consentire ai contadini di portare a casa la loro legna.

«La strada — ha aggiunto — *servirà pure per l'attività scientifica degli studiosi e consentirà una più intensa azione didattica per le scuole che porteranno i loro allievi a visitare i della formica rufa e a compiere ricerche sulle varie qualità di piante (conifere e latifoglie) della riserva naturale».*

Il dottor Paolo Lassini, direttore della riserva, ed i professori Paola Galesini e Sartori, membri del consiglio di amministrazione, promesso che la Lombardia concederà rapidamente i permessi per l'abbattimento delle secondo i criteri che stabiliti dalle guardie forestali di Varzi.

Nell'interno della riserva sarà inoltre consentita la ricerca dei tartufi con l'uso dei Infine, per ridurre l'eccessivo cinghiali verrà organizzata ogni anno una battuta di caccia selettiva. Con la speranza di ridurre il numero dei nemici della preziosa formica «rufa».

Franco Draghi

ROVER 213. GUIDA IN STATO DI AGIATEZZA

Motore 1300 cc, valvole, 73 cavalli di potenza. Interni in velluto di York e radica di noce, volante regolabile, cambio a 5 marce, 4 alzacristalli elettrici, contagiri, chiusura centralizzata, retrovisori elettrici, tutto di serie. Rover 213, a L. 17. IVA inclusa.

MOTORS
POCHETTINI 9
Tel. 0131 223.774

CURINO CARS
P.ZZA XXV APRILE 11
Tel. 0142 55.426

TORTONA
AUTOCENTRO
VIA S. PILOTTI 2/H
Tel. 0131 867.146

La polizia stradale utilizzerà un apparecchio per fotografare al buio

Motti pasquali con l'Autovelox

Uno speciale flash per individuare chi supera i limiti di velocità - Spostamenti «a sorpresa» - Intanto è cominciato l'esodo - Più sorveglianza sulle strade e in città - Gli orari di negozi e bar

A Voghera riappare l'acqua santa

VOGHERA — L'acqua santa tornerà in occasione della Pasqua, in alcune chiese della città, dove i parroci, all'inizio del mese, avevano deciso di tenere asciutte le acquasantiere dopo aver scoperto che venivano usate da alcuni drogati per lavare le siringhe.

«Ieri, dopo la liturgia battesimale — dice il parroco di San Lorenzo —, ho deciso di riempire le acquasantiere. Così, dopo alcuni giorni di timori, torna la normalità». Altri sacerdoti seguiranno il suo esempio.

Non tutti però ritengono opportuna la decisione e in qualche chiesa, pertanto, le acquasantiere resteranno ancora asciutte. E' il caso dei frati francescani di Santa Maria delle Grazie, da dove era partito l'allarme per l'uso «anomalo» dell'acqua benedetta.

«La nostra chiesa è vicina a un luogo di ritrovo di drogati — dice uno dei frati —. Per questo abbiamo deciso di non riempire le acquasantiere: meglio non indurli in tentazione». La pensa così anche il parroco della chiesa della Resurrezione: «L'acqua santa non è indispensabile: è meglio attendere ancora». (f. m.)

— Tutti in strada, oggi e domani. C'è chi ha deciso di concedersi una vacanza soltanto nei due giorni del weekend pasquale e di limitarsi alla gita «fuori porta» il lunedì di Pasquetta. Oppure c'è chi si sposta per raggiungere uno dei tanti ristoranti della fascia collinare, dove il possibile apprezzare la buona tavola con le tradizionali pasquali ed ammirare incantevoli paesaggi. Per il momento, il d'o bligo un invito alla prudenza, a limitare i pericoli e a evitare il rischio di incorrere nei rigori delle pattuglie della polizia stradale e dei carabinieri che, nella previsione di un esodo intenso, hanno moltiplicato i controlli lungo le strade dell'Alessandrino.

Come sorpresa nell'uovo pasquale gli automobilisti alessandrini troveranno tra l'altro anche l'«Autovelox-notturno». Dice il colonnello Francesco Giusta, comandante della Polstrada di Alessandria: «*La velocità è il fattore scatenante degli incidenti. Per questo, oltre ad aver aumentato notevolmente il numero delle pattuglie in servizio su tutte le principali strade della provincia, impiegheremo anche uno speciale "Autovelox". L'apparecchio è dotato di flash e ci consentirà di individuare chi supera i limiti di velocità anche di notte. Lo sposteremo, a sorpresa, nei punti più critici per il traffico automobilistico della nostra provincia*».

In particolare, gli automobilisti potranno imbattersi nel rilevatore di velocità lungo i tratti alessandrini della «Autotraliori» e della «Autostrada dei vini». Si potrà anche essere sorpresi (e fotografati, in caso di mancato rispetto dei limiti) su alcune strade statali e provinciali.

Il traffico dalle ultime ore è in aumento e per le strade di pattuglie della polizia stradale e dei carabinieri, ai quali si affiancano i militari della Guardia di finanza, non mancherà certo il lavoro. Sono stati intensificati anche i servizi in città, per bloccare l'attività dei «topi d'alloggio», che può essere favorita dall'assenza dei padroni di casa.

Molti alessandrini si sposteranno oggi e domani, tanti però sono già partiti nei giorni scorsi, approfittando, tra l'altro, della lunga vacanza pasquale nelle scuole, che riapriranno soltanto giovedì. «*Abbiamo avuto una discreta richiesta di viaggi a medio raggio, in Italia e in Europa* — dicono alla "Doc Travel" ed alla "Negro Viaggi" — *Tra le mete preferite di quelle classiche: Firenze, Roma, Venezia, Vienna, Parigi, la Costa Azzurra*». Questo anche se, come fanno notare all'agenzia «Passalacqua», il primo, grande esodo dell'89 è previsto per il «ponte» del 1° aprile. Quattro giorni, da sabato 22 a martedì 25, per i quali le prenotazioni sono già numerose. La destinazione preferita è l'Olanda. E' una meta considerata dagli esperti «tradizionale».

Una pattuglia di carabinieri con l'apparecchiatura autovelox controlla la velocità delle auto

Più ridotto sarà invece il «ponte» del primo maggio (solo due giorni).

Tanti viaggi pasquali organizzati, ma molti hanno preferito partire in auto verso il mare o verso la montagna, dove finalmente è arrivata la neve, per la gioia degli sciatori e degli operatori turistici. Qualcuno ha invece scelto i laghi.

Per quanti sono rimasti in città, oggi è quasi d'obbligo il pranzo pasquale in famiglia. Diversi negozi resteranno già «tutto esaurito» e domani, se le condizioni meteorologiche si manterranno favorevoli come le previsioni, ci sarà il grande esodo per la scampagnata «mezza pasquale».

Per quanti invece resteranno in città, domani sarà giornata di riposo. Chiusi i negozi, i bar e i ristoranti. Aperti i distributori di benzina, che dovranno però osservare il turno festivo. Aperte le farmacie di turno. Aperti i bar e i ristoranti. Chiusi i negozi, ad eccezione di quelli di generi alimentari, che potranno restare aperti dalle 8 alle 13. Domani, infine, ripresa del lavoro, con gli orari normali.

Franco Marchiaro

I rapporti tra Alessandria e l'Islam

Pio e il Califfo

Il Papa di Lepanto era di Bosco Marengo, ma la Storia ci ha riservato altri legami con i «Mori»

Fortuna nostra che la minaccia di profanare la tomba di Dante altro non era se non il rituale insulto di un qualsiasi pensionato libico. Se la «rabbia saracina» fosse stata autentica, l'inesorabile marcia della vendetta non avrebbe certo risparmiato l'Alessandrino, le cui storiche «colpe» verso l'Islam sono ben più sanguinose di semplici invettive letterarie.

Che cosa sono infatti, se non parole, i versi di un Dante, di un Ariosto, di un Tasso riguardo ai «Mori», rispetto al fermare l'espansione armata dell'Islam in una battaglia che «*spezzò l'orgoglio degli Ottomani, e distinguano il mondo che stimava invincibile la flotta turca*» per mano come ci Cervantes nel Don Chisciotte? In questa nostra provincia pochi rammentano che il Papa a cui si deve la battaglia di Lepanto era di Bosco Marengo.

E c'è altro ed affilare la vendicativa spada del Profeta. Per ritorsi a definizioni accertata provenienza araba, noi alessandrini altro che «cani infedeli». Insulto di primaria grandezza, normalmente riservato ai «rinnegati», ancora più odiati dei nemici, indegni di remissione. E c'è del vero, poiché nelle nostre vene scorre più di una goccia di sangue saracino. La prova è ritrovabile in studi dell'Università di Genova, nonché in un carteggio tra il Califfo di Cordoba e Carlo Magno.

In una lettera al Califfo, Carlo Magno, in nome di una politica di buon vicinato, chiede «che fare?» degli stanziamenti nel Savonese e nell'Alessandrino dopo essersi giunti anni prima, subito dopo la battaglia di Poitiers, seguendo le orme dei Bormida e dell'Erro, il bosco della Fraschetta, tra Tortona, Marengo e Novi, che alcuni ritengono di fondazione romana. Scrive Carlo Magno (o meglio uno dei suoi paladini, essendo lui analfabeta): «*Sono nelle mie terre i tuoi sudditi malvagi ed incontrollabili, senza rispetto ed obbedienza né per Dio né per il re...*»

Gli Arabi avevano già incominciato a colonizzare le varie aree, tra loro secondo le migliori tradizioni di guerre di religione, e quelli alessandrini non parteggiavano per il Califfo, la risposta è di esemplare stringatezza: «*Grande re, sterminali pure senza pietà, sono solo dei cani infedeli che non solo non riconoscono la tua autorità e la tua saggezza, ma rammento quello dell'autentico discendente del profeta (stella del Califfo)...*».

Sicuramente questi nostri antenati non riuscì a sbarazzarsi e continuarono a aggirarsi nei luoghi più impenetrabili e inospitali della provincia, fino a quando le popolazioni locali. Nel 1500, Michele Ghislieri, nato proprio al centro della Fraschetta, divenne Papa col nome di Pio V. Perfetto suo tempo, vissuto in un'epoca antecedente alla cultura della tolleranza, che sarà propria dei Lumi, si comportò di conseguenza. Fu il Papa degli anatemi, dell'Inquisizione, delle torture, dei roghi ardenti in tutta Europa. Fece sterminare i Mori in Spagna, gli Ugonotti in Francia e nei Paesi Bassi, i Protestanti nell'Italia del Nord. Ad Alessandria fu eliminata l'importante comunità di Basignana) nonché «eretici» e «streghe» un po' dappertutto. Ad Alessandria sciolse l'Ordine degli Umiliati che, nonostante il nome, aveva portato la città ad un livello mai più raggiunto di prosperità e ricchezza, basato sull'industria della tintura e sul commercio, l'estrazione dell'oro in Val d'Orba, nonché la coltivazione e la tessitura del lino e della canapa, fino a battere moneta.

Ma Pio V fu nel contempo anche il Papa della battaglia di Lepanto, che fece del Mediterraneo un mare a cultura europea anziché musulmana, capovolgendo il futuro del mondo. E la storia, che cammina con passo bizzarro ed ineguale, ci serba reddizione di Pio V, del suo fanatismo, della sua spietata determinazione, per impedire l'islamizzazione dell'Occidente. Evitando così che il lungo e difficoltoso cammino verso la libertà, la convivenza civile e la tolleranza, forse fermato per secoli, o forse per sempre, dalla cultura islamica inesorabilmente e dogmaticamente ancorata al passato, ad un mondo in cui il sapere è misura unicamente con la dimestichezza col divino, incapace di progredire e di riformarsi, come recenti eventi ci hanno un'altra volta riconfermato.

Guido Manzone

Quest'anno il fenomeno si presenta più grave del consueto

E a Casale per il «ponte» di Pasqua cala la marea dei cani abbandonati

Il canile, già al limite della capienza, attende entro domani una nuova invasione

CASALE MONFERRATO — Sono 120 i cani ospiti del canile di Cascine Rossi, ma si prevede che, entro sera, il loro numero salirà ancora, per i numerosi casi di abbandono solitamente si registrano durante il «ponte» pasquale.

Mai prima d'ora al canile si era registrata una presenza elevata. Gli animali sono tutti «bastardini» e sono stati abbandonati in autostrade o in strade di aperta campagna. Diversi sono stati letteralmente gettati dentro il cortile del canile. Sono cani di tutte le taglie, che attendono di essere adottati da qualcuno che li voglia amare.

Di loro si occupa un gruppo di volontari della sezione casalese della Lega per la difesa del cane, una delle trentasette presenti in Italia. Spiega la presidente, Susanna Jubilin: «*Siamo in dieci a lavorare, sette che fanno parte del consiglio direttivo della Lega e tre volontari che, di poco, ci affiancano nella gestione quotidiana del canile. Inoltre, possiamo contare su due veterinari, Lucia Cresta e Marco Lanfranco, che prestano gratuitamente la loro opera*».

Se l'elevato numero di animali nel ricovero di Cascine Rossi comporta un notevole e condizioni difficili, perché il canile è fatto per accogliere ottanta animali. Ora ne sono quaranta in più. «*La gente è poco sensibile* — si lamenta Susanna Jubilin —. *L'abbiamo notato anche in occasione della mostra canina di San Giuseppe, dove eravamo presenti ed abbiamo promosso una raccolta di fondi. Le persone offrivano denaro, ma dimostravano un assoluto disinteresse e scarsa sensibilità verso il problema dei cani abbandonati. Qualcuno persino ci ha detto: "Con tutti i guai che ci sono al mondo, pensano ai cani"*».

Il canile di Cascine Rossi, oltre alle offerte e alle quote annuali versate dai duecento soci della Lega, può contare su contributi pubblici da parte dei Comuni di Casale, Frassineto Po, Morano Po, Occimiano, Mirabello, Villanova, Baltola, Valmacca. Sono gli stessi Comuni che danno in affidamento alla Lega i cani randagi trovati nelle loro zone.

In concomitanza con i periodi festivi, e in particolare più in prossimità delle ferie estive, sono numerosi i casi di abbandono «*Lo scorso estate, un mattino, trovammo un cane legato con una corda al cancello del canile*», ricorda Susanna Jubilin.

Oltre cento cani ospiti, la Lega è impegnata in una costante campagna di sensibilizzazione: «*Ci vorrebbe che tante persone che potrebbero adottare un cane. Molti credono che sia necessario avere una villa con il giardino per tenere un cane, ma non è vero. E' un animale molto abitudinario, non crea problemi anche in casa. Basta portarlo fuori una volta al giorno*».

Gli animali al canile di Cascine Rossi non hanno il cartellino del prezzo. Vengono affidati ai nuovi proprietari gratuitamente, anche se il prende in custodia, soltanto, un'offerta simbolica.

F. S.

Assegno a vuoto, 1 milione di multa

VALENZA — Per aver emesso un assegno a vuoto di 8 milioni, il 30 ottobre a Valenza, Vincenza Marrapodi, 42 anni, abitante a Bagnara di Reggio Calabria, è stata condannata dal pretore a 1 milione di multa. (r. c.)

[illegible] a Cassine

CASSINE — Il presidente della Corte d'appello di Torino ha nominato giudice conciliatore il dottor Giuseppe Corrado. Andrea Ricci è stato riconfermato come vice conciliatore (r. s.)

Condannato per evasione fiscale

ALESSANDRIA — Il piastrellista Giuseppe Ferrando, 58 anni, abitante a Bosco Marengo, strada statale 35 bis dei Giovi, è stato condannato dal tribunale a un mese, 10 giorni di reclusione e lire di multa per evasione fiscale. Nel 1984 non versò in tempo all'Erario le ritenute d'acconto (2 milioni e 650 mila lire) effettuate sui compensi dei dipendenti. L'imputato si è difeso dicendo: «Ero in difficoltà economiche, presentato istanza di fallimento, ma poi ho pagato». (a. c.)

Valenza, una sola sede del pci

VALENZA — Resterà solo il «Valentino» (via Meigaro, 10) come sede del pci. Il locale è stato prescelto dopo l'unificazione delle due sezioni, decisa durante il congresso cittadino. A dirigere la sede sarà il nuovo segretario comunista, l'orafo Giovanni Bosco. (r. c.)

Due coniugi di Borgoratto finiranno in tribunale per un episodio avvenuto a maggio

Incriminati: lasciarono soli i figli

I ragazzi (la più grande ha 13 anni) passarono un week-end spensierato spendendo tutto il denaro che avevano - I genitori si erano dovuti assentare per una questione d'eredità e non sapevano a chi affidarli

BORGORATTO — Abbandono di minori e maltrattamenti: sono le accuse che il procuratore della Repubblica Marcello Parola contesta ai coniugi Mario Lucchetta, 44 anni, e Lidia Pariano di 39, già abitanti nella casa cantoniera di Borgoratto. La coppia è stata rinviata a giudizio perché lasciò soli per quasi tre giorni i figli di 13, 11 e 3 anni.

La vicenda risale al maggio dello scorso anno. Lucchetta, cantoniere comunale, aveva ottenuto il trasferimento in Calabria, dove è nato e dove possiede un piccolo appezzamento di terreno avuto in eredità. Per ultimare la pratica di trapasso era richiesta la presenza sua e della moglie.

Così i coniugi la sera di venerdì 6 maggio decisero di partire. C'era però il problema di trovare una sistemazione ai figli Rosaria, Domenico e Caterina. In casa Lucchetta non avevano parenti né amici a cui affidarsi. Allora la responsabile dei più piccoli alla sorella maggiore Rosaria. In frigorifero misero provviste sufficienti per un paio di giorni e a Rosaria diedero un po' di denaro per le spese impreviste, quindi partirono.

Sabato mattina i fratelli andarono a scuola o all'asilo senza dire a nessuno di essere rimasti soli. Buona parte del pomeriggio trascorsero nelle strade del paese, così fecero la domenica.

Gli abitanti del piccolo centro non stupirono neppure del fatto che i bambini avessero soldi per bibite e gelati. Per due giorni, infatti, i tre fratelli si nutrirono così, spendendo ai bar tutto il denaro lasciato dai genitori. Le provviste in frigorifero non furono toccate.

Finalmente, domenica 8 maggio alle 23 qualcuno notò che i tre bambini erano ancora in piazza e avvisò il maresciallo Gianfranco Ciberti. Scoperto che Rosaria, Domenico e Caterina Lucchetta erano rimasti soli, furono avvertiti i carabinieri di Castellazzo Bormida, che intervennero con un'assistente sociale.

Lunedì 8 maggio i tre fratelli pranzarono al ristorante, a spese del Comune. Qualche ora dopo, verso le 15, Lidia Pariano fece ritorno a casa e le vennero riconsegnati i figli. Il marito aveva già preso servizio in una ditta rimasto in Calabria. Spiegò alla donna: «*Dovuti partire all'improvviso e mi fidato di Rosaria, lasciandole soldi e raccomandandomi che non uscissero in strada, che i bambini non hanno dato retta*».

Lidia Pariano dovuta tornare prima, ma era rimasta bloccata da uno sciopero dei treni.

Emma Camagna

Un tortonese nella banda che truffava le banche

Servizio nella Cronaca di [illegible]

In cantina i due soldati che rubarono le pistole

ALESSANDRIA — Il sostituto procuratore della Repubblica Rapetti ha convalidato dei 21° Battaglione Alpino, responsabili del furto di quattro pistole da guerra (le «Beretta» calibro 9 lungo) dal laboratorio armi della caserma, e dell'uomo a cui erano state consegnate. Nella vicenda, infatti, si occupa la magistratura ordinaria e non quella militare, in quanto il è con la collaborazione di un civile, il tortonese Giuseppe Bernardo, anni, abitante in corso Alessandria 106. Quest'ultimo verrà probabilmente denunciato per ricettazione e porto abusivo di armi da guerra, ma non si esclude che debba rispondere anche di furto, verrà una sua partecipazione nella preparazione del colpo. Tutti e tre gli arrestati si trovano ora nel carcere cittadino.

Ad individuare e arrestare i due militari, dei quali non sono stati resi i nomi, sono stati i loro stessi commilitoni, dopo le indagini condotte dal comandante del battaglione, il quale ha poi chiesto la collaborazione dei carabinieri per risalire al ricettatore. Si esclude che i abbiano rubato per poi per qualche colpo. Più semplicemente, all'origine furto ci dovrebbe essere il desiderio di un facile guadagno, rivendendo al mercato clandestino le pistole, molto ambite perché di grande precisione e quindi economicamente ben quotate. Le indagini tendono ora a stabilire come armi siano uscite dalla caserma.

r. sc.

Polemica per l'insetto protetto nel parco di Monte Alpe

I salvatori delle formiche

VOGHERA — Il professor Mario Pavan è un entomologo di fama mondiale. È stato anche ministro dell'Ambiente durante il breve «governo Fanfani» che durò dal 18 aprile al 1° luglio 1987. Sono credenziali notevoli, ma c'è voluta tutta la sua autorevolezza per placare le proteste dei contadini di Menconico contro la riserva naturale del Monte Alpe, istituita tre anni fa dall'azienda forestale della Regione Lombardia, ed è messa bene per l'incuria con cui è tenuta e per una serie di altre questioni, molto sentite dagli agricoltori.

Per discutere del problema i coltivatori si sono riuniti nella sala municipale di Menconico su invito del sindaco, Livio Bertorelli.

«*La riserva dell'Alpe* — ha subito tuonato Lino Bertorelli di Collegio, la frazione con il maggior numero di boschi vincolati — *è nel più assoluto abbandono: i sono squarciati dalla piaccicano il tracciato sui sentieri, impedendo il passaggio, e nelle piccole radure cresciuti arbusti infestanti*».

«*Sono sicuro* — ha concluso poi Lino Bertorelli — *che la pineta dell'Alpe e tutti i boschi vincolati, in tutto circa trecento ettari, sarebbero tenuti più in ordine dai nostri contadini*».

Lo sfogo di Lino Bertorelli ha avuto la pronta e pacata risposta del professor Mario Pavan, docente di entomologia all'Università di Pavia. Dopo avere sottolineato l'importanza formica «rufa», che dall'Alpe di Menconico viene ora esportata in alcuni Stati europei anche nel Canada, detto che nella pineta dell'Alpe verrà una strada a mezza costa per consentire ai contadini di portare a casa la loro legna.

«*La strada* — ha aggiunto Pavan — *servirà pure per l'attività scientifica degli studiosi e consentirà una più azione didattica per le scuole che porteranno i loro allievi a visitare i nidi della formica rufa e a compiere ricerche sulle varie qualità di piante (conifere e latifoglie) della riserva naturale*».

Il dottor Paolo Lassini, direttore della ed i professori Galesini e Mario Sartori, membri del consiglio di amministrazione, hanno promesso che la Regione Lombardia concederà rapidamente i permessi per l'abbattimento della legna da secondo i criteri guardie forestali

Nell'interno della sarà inoltre consentita la ricerca dei tartufi con l'uso dei Infine, per ridurre l'eccessivo numero di cinghiali verrà organizzata ogni anno battuta di caccia selettiva. Con la speranza di ridurre il numero dei nemici della preziosa formica «rufa».

Franco Draghi

ROVER 213. GUIDA IN STATO DI AGIATEZZA

Motore 1300 cc, 12 valvole, 73 cavalli di potenza. Interni in velluto di York e radica di noce, volante regolabile, cambio a 5 marce, 4 alzacristalli elettrici, contagiri, chiusura centralizzata, retrovisori elettrici, tutto di serie. Rover 213, a L. 17.280.000 IVA inclusa.

ALESSANDRIA — STAR MOTORS — VIA POCHETTINI 9 — tel. 0131 223.774

CASALE — CURINO CARS — P.ZZA XXV APRILE 11 — Tel. 0142 55.426

TORTONA — AUTOCENTRO — VIA S. PILOTTI 2/H — Tel. 0131 867.148

Ordinanza del sindaco vieta i pesticidi nel raggio di 200 metri

Tortona, i pozzi protetti

Una legge che finora non era stata applicata - Nella zona di rispetto attorno ai punti di prelievo degli acquedotti si potrà coltivare, solo in certe condizioni

TORTONA - Il Comune si occuperà di tutelare le falde idriche, almeno attorno ai pozzi di prelievo degli acquedotti. La legge risale ad almeno un anno fa, ma Tortona è una dei primi Comuni della provincia a farla applicare. Il sindaco Palenzona nei giorni scorsi ha firmato un'ordinanza in cui indica quale deve essere l'area di rispetto: «*Non inferiore, come raggio, a duecento metri dal pozzo di captazione*».

Entro zona sono stati posti divieti che i vigili urbani dovranno far rispettare: ad esempio è consentito i campi che si trovano in prossimità dei pozzi, ma con il divieto di «*spandere pesticidi e fertilizzanti*».

Ma qual è la situazione oggi sotto questo aspetto? A Scrivia ci sono due pozzi: in Pavesa c'è quello principale, che serve la maggior parte delle famiglie; le scorsa estate aveva fatto registrare tassi di concentrazione di nitrati superiori alle tabelle stabilite dalla legge, tanto che era stata necessario applicare un depuratore per riattivare l'acquedotto.

Il pozzo è cintato da una rete metallica che corre nel raggio di dieci metri; oltre ci sono i campi seminati, quest'anno a grano. C'è più: nel territorio di rispetto rientra anche la polveriera di Rivalta. All'interno, secondo le testimonianze di chi abita nella zona, il vasto appezzamento di terreno che funge da area di sicurezza per le casematte, ogni viene coltivato a mais.

L'altro pozzo della frazione, quello della Roverina, tutto ha dei prati, e potrebbero essere altre infrazioni alle regole dettate dalla legge: ad esempio «*insediamenti di nuove fognature e pozzi perdenti*». Le cose non stanno una rete fognaria (Rivalta ne è sprovvista) e avviamento di pozzi neri. Saranno tutti distanti almeno 200 metri dall'acquedotto? Lo dovranno accertare i vigili urbani.

Più sicura sembra la situazione alla frazione Bettole, dove il dell'acquedotto si trova in prossimità della sponda sinistra dello Scrivia. La zona è opportunamente cintata e i rifiuti che per anni erano stati accumulati nelle vicinanze della recinzione sono stati tolti. L'unico pericolo potrebbe venire dalle coltivazioni circostanti, che quindi andranno controllate.

La zona più protetta resta comunque quella di Castellar Ponzano dove si trova il pozzo principale dell'acquedotto di Tortona. L'area di rispetto ha sempre avuto raggio cintato di oltre 200 metri (e all'interno non si coltiva). La metallica, con anni è era consumata, di recente è stata sostituita con filo spinato.

poi il pozzo della frazione Torre Garofoli, che sorge prossimità delle ex scuole elementari, e quello della frazione Passalacqua, vicino alle case Iacp. In questo caso i vigili dovranno controllare i pozzi neri delle abitazioni (anche qui esistono reti come previsto dalla legge sono a distanza consigliata e se nei campi vicini non vengono utilizzati diserbanti o fertilizzanti.

Nel complesso comunque una situazione abbastanza tranquillizzante. L'ordinanza del sindaco far che in futuro ci pericoli. Tra l'altro prevede una serie minuta di disposizioni. Nella zona di rispetto è vietato: disperdere acque reflue, liquami (anche quelli depurati) in fossi impermeabilizzati; formare cumuli concimi organici (letame); disperdere nel sottosuolo acque «bianche» provenienti da piazzali o strade; aprire cave o pozzi; installare discariche di qualsiasi tipo, anche quelle controllate; stoccare i rifiuti reflui, sostanze chimiche o radioattive; impiantare centri di raccolta e demolizione di autoveicoli o impianti di trattamento rifiuti.

Enrico Regazzi

Borsa di studio per ricerche sul virus

VERCELLI — Una borsa di studio da 5 milioni intitolata alla memoria del colonnello Paolo Torre. L'ha istituita il Comitato provinciale vercellese della Lega Italiana per la lotta contro le malattie virali che, un tempo, si chiamava «Lega antipolio» e il colonnello Torre ne era stato appunto il fondatore.

La borsa di studio sarà assegnata ad un giovane per una ricerca nel campo delle malattie da virus.

Le domande dovranno essere presentate entro il 30 giugno Legge per informazioni gli studenti interessati dovranno rivolgersi all'avvocato Giuseppe Galante, via Dante .

(d. b.)

Dopo i timori sul possibile ridimensionamento dell'ospedale

Valenza, risolti i dubbi Il «Maurizio» è salvo

Verrà ampliato e ospiterà i lungodegenti - Si farà anche una Casa protetta per anziani

VALENZA — In una recente indagine nazionale sulle «paure» degli anziani, il timore dell'inadeguatezza del sistema sanitario nell'eventualità di una lunga malattia figura al secondo posto, superato soltanto dalla paura della solitudine. Anche per rispondere a queste necessità dei più anziani, Valenza tra breve costruirà una protetta e ristrutturerà l'ospedale. Entrambi i progetti, che erano poco più che intenzioni, hanno fatto il balzo in questi giorni lo studio ipotesi assumere contorni più precisi e definiti.

In un incontro con gli assessori regionali Gian Paolo Brizio (assistenza e servizi sociali) e Piero Genovese (pianificazione e gestione urbanistica), è stata infatti assicurata agli amministratori valenzani disponibilità di finanziamento per la di una «Casa protetta» per non autosufficienti, su un terreno messo a disposizione dal Comune. «*Abbiamo individuato due o tre aree nelle vicinanze dell'ospedale per costruire questa struttura, molto importante per la città* — spiega il vicesindaco, Mario M —. *L'Ospedalino-Casa ri posto, non i 150 ospiti, è infatti ai limiti della capienza, ma soprattutto non è attrezzato per ospitare anziani autosufficienti, bisogni di cure e di assistenza particolari. La realizzazione della protetta ci sentirà anche ridurre le presenze all'Ospedalino, lasciando spazio a chi non ha ancora trovato una sistemazione*».

Il problema sono i tempi: è però previsto che i lavori per la costruzione della Casa protetta potranno cominciare l'anno prossimo. Il nuovo servizio colmerebbe un vuoto esistente nell'intera area dell'Usl, che comprende Valenza, San Salvatore, Bassignana e Pecetto, dove l'unica struttura per non autosufficienti è quella Santuario del Pozzo, a Salvatore, in funzione pochi mesi, che appartiene però alla Curia Casale.

Novità, come detto, anche per l'ospedale. Una riunione con Dario Cravero, presidente dell'Ordine Mauriziano, ha posto fine ai timori diffusisi nel novembre scorso, quando un progetto dell'assessorato regionale alla Sanità aveva lasciato intravedere la possi di un ridimensionamento di valenzano, nel quadro delle indicazioni fornite dalla Finanziaria.

Ebbene, secondo le assicurazioni dell'Ordine, il «Mauriziano» non sopravviverà, ma verrà ampliato e ristrutturato.

«*Il progetto prevede due interventi* — spiega il sindaco, Cesare Baccigaluppi —: la costruzione di un'ala nuova, a sei piani, *con 130-135 posti letto, che verrà costruita sulla parte fabbricato attualmente occupata dall'amministrazione, e il restauro dell'attuale ospedalino, che conserverà servizi poliambulatoriali, laboratori di analisi, sale operatorie e di fisioterapia. L'ala vecchia conserverà la sua funzione di ricovero soltanto per i lungodegenti*».

La proposta ha incontrato i favori del Comune e dell'Usl anche perché non esclude future e ulteriori espansioni.

«*I progetti riguardanti la Casa protetta e l'ospedale Mauriziano hanno tracciato la rotta su cui si dovrà muovere la nostra Unità sanitaria nei prossimi anni* — sottolinea il presidente dell'Usl, Franco Continenza —. *Ha una particolare importanza soprattutto la destinazione dell'ala vecchia dell'ospedale, dove accoglierà i lungodegenti, che soprattutto anziani. I nostri statistiche parlano chiaro: per il 60 per cento sono ultrasessantenni e per il 23 per cento ultrasettantenni. Trovare una risposta adeguata alle loro esigenze era un obiettivo fondamentale, soprattutto tenendo del progressivo invecchiamento popolazione e del probabile aumento nella richiesta questo servizio*».

Rodolfo Castellaro

Agricoltura per hobby

Come proteggere gli ortaggi

Quando è possibile, specie nell'orto familiare, è evitare l'uso di prodotti chimici o comunque è consigliabile utilizzo ridotto. A volte tuttavia è necessaria una disinfestazione. In questi casi bisognerà ricorrere ai prodotti della IV classe tossicologica, che sono i meno pericolosi.

Tra i nemici più comuni degli ortaggi vi i parassiti fungini, che procurano gravi danni, sia in quantità che in qualità. Gli ultimi anni di protezione alle colture orticole si è sviluppata molto dinamico, perché stati prodotti nuovi fitofarmaci più efficaci e pericolosi, sia per gli aspetti legati alla salvaguardia dell'ambiente e della salute di chi sparge gli insetticidi, e lo anche per offrire prodotti non contaminati.

Una grande multinazionale chimica, in quest'ottica, ha messo sul mercato una nuova linea — la Dyrene — che assicura ottimo controllo delle malattie fungine, è molto selettiva, non o sapori agli ortaggi. Si tratta di fungicida azione preventiva e contatto, a largo spettro d'azione, e quanto permette il controllo di numerose malattie fungine di diverse colture: dalle peronospore alle septoriosi, alle alternariosi.

Il prodotto può essere usato su pomodoro, patata, aglio, cetriolo, cipolla, fagiolino, melone, radicchio, sedano, spinacio, carciofo. Poiché appartiene IV classe tossicologica, è pericoloso, se per bisogna seguire attentamente le in etichetta.

C'è anche prodotto più efficace, poiché l'anilazina, il principio del fungicida, è stata associata ad altri principi attivi, per ampliare lo spettro d'azione.

L'aggiunta all'anilazina del rame ossicloruro, ad esempio, aumenta la durata d'azione della miscela e assume particolare importanza come elemento frenante all'insorgere della malattia.

Analogamente, l'attività preventiva e contatto dell'anilazina viene completata altro principio attivo, Cymoxanil, che ha proprietà particolari per cui il fungicida, con questa aggiunta, svolge contemporaneamente un'azione preventiva e bloccante delle infezioni.

Nella pratica tutti i giorni, il fungicida permette a chi coltiva un orto di impostare, contro peronospore, anche calendario di «lotta mirata».

L'azione di protezione parassiti sulle colture immediato sul piano produttivo. La buona difesa permette non soltanto incrementi di produzioni (nel pomodoro si è arrivati a raccogliere quantitativi superiori dai 50 per cento), soprattutto ottenere ortaggi di qualità.

Rustichus

Nasce l'«Asprosola» piemontese

ALESSANDRIA — La soia è una coltivazione in forte crescita in Italia, grazie soprattutto all'ottimo livello vita. In provincia di Alessandria ha spazi di espansione. «*Lo sviluppo di questa coltura va adeguatamente difeso* — dicono alla Coldiretti alessandrina —. *Per questa la Coldiretti piemontese ha dato vita all'Asprosola (che raggruppa anche i produttori di colza e girasoli), un'associazione che, non appena riconosciuta Regione e Cee, avrà anche la possibilità di partecipare a livello nazionale all'accordo interprofessionale sul prezzo*». (f. m.)

Stato civile nella provincia

Alessandria

Nati: Michela ; Francesco Giuseppe Simone Fabiana Sharon Strino, Andrea Francesco Rizzo, Francesco Palumbo; Giovanni Raffaghello; Sharif Ibrahim Ahmed; Letizia Salerno; Giulia Elena Torra; Alessio Novello; Rainieri; Elisabetta Ferraris; Giulia Ada D'Angelo; Roberta Anna Versace; Stefano Felice Lombardi; Monia Gasmi.

Morti: Mario Notti, anni, pensionato; Elvira Massucco, 73, pensionata; Elvira Zaccaria, pensionata; Maria Marenco, 76, pensionata; Caterina Giurleo, 79, pensionata; Giuseppe Pandolfo, 78, pensionato; Giulio Foresto, 81, pensionato; Antonino Vicari, 77, pensionato; Pietro Piacenza, pensionato; Luigi Stradella, pensionato; Francesco Botterri, 72, pensionato; Maria Virginia Gamba, 88, Ettore Prevignano, 86, pensionato; Giuseppe Migletta, 79, pensionato; Maria Venturini, 82, casalinga; Teresa Santi, 86, pensionata; Francesco Depetris, 75, pensionato; Musso, 36, impiegata; Giovanni Traverso, 68, pensionato; Francesco Antonio Sardi, 80, pensionato; Rita Maria , 80, pensionata; Paolo Capuzzo, 53, operaio; Antonio D'Agostino, 50, operaio; Federico Simioni, 63, pensionato; Margherita Petronilla Carrulino, 84, sionata; Giovanni Rossi, 81, pensionato; to Bulfari, 51, operaio; Daria Rapetti, 66, agricoltore; Francesco Alberghi, 79, pensionato; Giovanni Anselmi, 69, pensionato; Esterina Do Marcellina Berta, 67, pensionata; Giovanni Mario Taverna, 66, pensionato; Giuseppe Sebastiano Fracchia, 58, pensionato; Giuseppe Vicentin, 55, pensionato; Giulio Francesco Lenti, 69, pensionato; Luigi Quattrocchio, 50, tipografo; Bruno Bocchio, 82, pensionato.

Pubblicazioni di matrimonio

Maurizio Poto, impiegato, e Melba Luisa Derid, impiegata; Fernando Guerrieri, insegnante, e Anna Paturzo, insegnante; Paolo Deluigi, agricoltore, e Cinzia Ponti, agente Letterio Pomara, operaio, e Dana Vitali, operaia; Gianfranco Irinoi, operaio, e Paola Casarotto, operaia; Mora, e Callegaro, infermiere; Scabin, carabiniere, e Zilio, impiegata; Arcangelo Seminatore, manovale, e Loredana Casarano, operaia; Baudolino , artigiano, e Rita Vuono, casalinga; Walter Giacobone, commerciante, e Lorella Maimone, commerciante; Gianpaolo Demartini, impiegato, e Monica Ivaldi, infermiera; Luigi Frasi, orafo, e Mirella Canalan, impiegata.

Casale

Nati: Battistutta; Mirella Lo Piccolo; Matteo Moretti; Sergio Germano; Federica Sparti; Mariella saloni; Filippo Trevisan; Manuel Chioccola; Valentina Romano; Luca Castellazzi; Luca Gavotto; Sonia Bergamasco; Elena Matera; ne Rolfo.

Morti: Franco Berlini, 54 anni, pensionato; Santa Giulain, 83, pensionata; Carlo Ragni, 74, pensionato; Cristina Bobba, 90, pensionata; Concettina Lavagno, 81, pensionata; Teresa Cavallero, 87, pensionata; Sergio Oglietti, 59, pensionato; Pietro Bignelli, 70, pensionato; Antonio Bacarelli, 64, pensionato; Berta Minerbi, 68, casalinga; Lorenzina Assanelli, 71, pensionata; Teresio Zanzone, 80, pensionato, Erminio Crivellari, 79, pensionato; Guglielmo Galliguato, 79, pensionato.

di matrimonio

Massimiliano Calderone, operaio, e Laura Delsignore, studentessa; Enrico Bargero, impiegato, e Rita Piera Ceasti, impiegata; Ugo Fregosi, impiegato, e Caterina Donnici, impiegata; Giuseppe Bernardo, panettiere, e Egle Piovesan, commerciante; Marco Claudio Pozzo, agente di commercio, e Claudia Cavallo, impiegata; Roberto Barzan, commerciante, e Adriana Boccardi, artigiana.

Tortona

Nati: Fabio Battegazzore; Valentina Villani; Elisa Maria Callegari; Walter Zito; Luca Bruschi; Attilio Berutti; Paola Bottaro.

Morti: Alessandro Ferrari, anni, agricoltore; Petrocilla Rosini, 61, pensionata; Antonio Dal Chiele, 83, pensionato; Francesco Pontone, 79, pensionato; Carlo Alberto Berio, 79, Michele Fracchia, 87, pensionato; Alonso, 71, pensionato.

Pubblicazioni di matrimonio

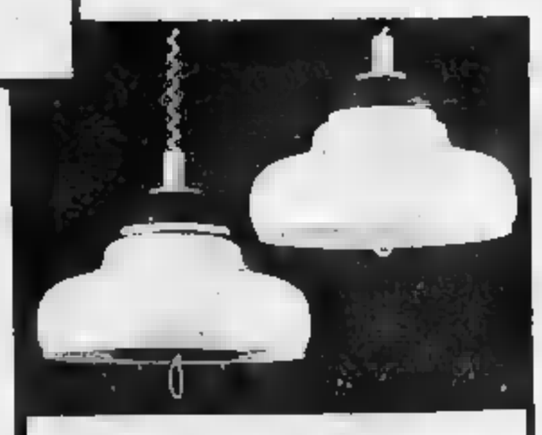
Claudio Rossi, commerciante, e Arabella De Nadai, operaia; Franco , tornitore, e Amelia Tesini, casalinga; Stefanino Rosa, dipendente Ferrovie, e Stella , dipendente Usl; mo Nenna, operaio, e Claudia Bonicelli, parrucchiera; Roberto Corbellini, dipendente Ferrovie, e Silvia Gatti, insegnante.

I dati si riferiscono periodo 17/24

Salone LA STAMPA

NON SCAMBIATE LUCCIOLE PER LANTERNE!!!

E' SEMPLICE VENDERE "ILLUMINAZIONE" DI SCARSA QUALITA' A BASSO PREZZO.
INVECE NON E' FACILE GARANTIRE LA QUALITA', LA SICUREZZA E LA PROFESSIONALITA' SULLE APPARECCHIATURE, CON UNA GRANDE CONVENIENZA.



SOLO UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE LEADER NEL SETTORE PUÒ FARLO.
RD NON VENDE SEMPLICEMENTE LAMPADARI, MA ARREDA LA TUA CASA CON LA LUCE.

PAGAMENTI IN 36 RATE

RD ILLUMINAZIONE MODERNA E CLASSICA
Strada Statale 35 bis del Giovi 28 - 15068 Pozzolo F.ro (AL) tel. 0143-417242 Fax 417698

Un comic fuori dal normale per un'antica tradizione

Il rito del Merendino

Solo nell'Alessandrino la scampagnata di Pasquetta viene [illegible] con un termine maschile - Le uova per propiziare le semine - Le Confraternite di Castellazzo e il «paradiso» di Fubine

ALESSANDRIA — Gli alessandrini che domani celebreranno il Lunedì dell'Angelo con il tradizionale picnic fuori porta faranno, come si dice da queste parti, «il merendino» di Pasquetta. Pare che solo in provincia l'appuntamento venga definito al maschile: altrove si parla più naturalmente di merenda o di scampagnata. Come si arrivi a questo curioso verzo linguistico alessandrino è un mistero: folcloristi locali (primo fra tutti Franco Castelli) interpellati sull'argomento sono caduti dalle nuvole. Il problema non se lo erano mai posto. Non deriverebbe dal dialetto, dove il termine merenda si mantiene al femminile: probabilmente si tratta di un'innovazione recente.

Quanto sia comunque radicata la tradizione del «merendino» lo confermano le iniziative che, domani, faranno [illegible] antichissime, che si riallacciano ai culti pagani della fertilità. Ne è un esempio la Pasquetta alla Trinità da Lungi di Castellazzo Bormida, riproposta su iniziativa della Pro loco.

Castellazzo è paese antico, più di Alessandria per il cui fondazione, nel 1168, fornì un nucleo di famiglie: allora si chiamava Caimandium e il nome Camondio è rimasto a un quartiere della città. La chiesa della Trinità da Lungi, fondata nel 1134 dai monaci martiniani, almeno dal '600 è sede dei riti del Lunedì dell'Angelo: a questo periodo si riferisce un documento che parla della «Perdinanza» a cui partecipavano numerose confraternite castellazzesi.

La chiesa si trova in una posizione suggestiva, a qualche chilometro dal paese, in mezzo [illegible] attuali proprietari hanno tentato di riaprirla al culto di ogni giorno, ma senza fortuna; lì la gente ci va, da sempre, a Pasquetta. «*Perché* — spiega Gianni Zucca, storico del paese — *è il luogo della riconciliazione con la natura. Pasqua, già per gli ebrei, è [illegible] di un passaggio, quello [illegible] Rosso. [illegible] nella tradizione pagana il tramite da celebrare era tra due antiche stagioni che interessavano il lavoro dei campi, dall'inverno all'estate. Con la questua delle uova, una tradizione diffusa in tutta Europa, gli uomini si riappropriavano del simbolo della germinazione, l'uovo appunto, e il giorno di Pasquetta simbolicamente lo restituivano alla terra per favorire così le semine di primavera*». E l'uovo troneggia a Pasquetta su tutte le mense: vero, al cioccolato, o variamente cotto, come nella torta Pasqualina.

Oggi la Trinità da Lungi è un patrimonio da salvare: sta andando in malora e forse tra breve sarà sparita senza lasciar tracce (Zucca ha pronta la sceneggiatura per un documentario sulla chiesa, ma [illegible] finanziatori). Com'è accaduto alla Madonna della Neve di Fu[illegible] tempo fa la meta del «merendino» fubinese: una pieve in cima alla collina, a cui si arriva salendo per un ripido sentiero. E lì in alto trovavi un luogo «paradisiaco», addirittura con due palme, anche questo simbolo del transito pasquale dal male al bene. Oggi si va ancora alla Madonna della Neve, ma solo per curiosare tra i ruderi.

Piero Bottino

[illegible] la merenda [illegible]

Il «merendino» di solito è ormai un fatto privato: lo si organizza in famiglia, il massimo invitando qualche amico. In numerosi paesi comunque resta un appuntamento per tutta la comunità, ma anche i forestieri sono ben accetti: l'ospitalità fa parte della tradizione.

Qualche indicazione per il Lunedì dell'Angelo. A Castellazzo Bormida festa sui prati antistanti la chiesa della Trinità da Lungi: saranno fra l'altro offerti i «subricchi», frittatine di spinaci tipiche del paese. Al pomeriggio giochi per i bambini e musica «autogestita».

Alla frazione Fugazza di Fubine questa sera alle 19,30 cena a base di pesce. Domani pomeriggio alle 15,30 festa dei bimbi con giochi e premi; alla sera, ancora alle 19,30, grigliata e cappelletti fatti in casa. Musiche a cura della Banda musicale fubinese.

Pasquetta del cercatore d'oro al Lido di Predosa: sono stati preparati dei *barbecues* per gli appassionati che vogliono andare a «pescare» le pagliuzze d'oro nell'Orba.

Infine una merenda western alla Cittadella, [illegible] Lerma: a cavallo per le colline fino alla cascina di un agricoltore amico per un «merendino» attorno al falò. I posti sono già tutti prenotati.

(p. b.)

Riuscita la recita di Guazzora, venerdì tocca a Pietra Marazzi

Dopo la Via Crucis il Processo

Guazzora. Una scena della Via Crucis, che ha richiamato un folto pubblico (Foto Busi)

[illegible] - E' stata [illegible] l'altra sera la processione Via Crucis preparata da don Ogilio Carrà e dai suoi 90 attori dilettanti. Molti i curiosi arrivati da tutte le parti della provincia. Alcuni inconvenienti dell'ultimo momento sono stati superati brillantemente: s'è resa [illegible] la sostituzione del personaggio della Madonna; è stato affidato a una giovane del paese, Piera Stringa, che superata l'emozione ha recitato molto bene. Al termine un caloroso applauso ha ricompensato gli sforzi del parroco e dei guazzoresi.

Ora, sempre nell'ambito delle rappresentazioni pasquali, è in programma un altro appuntamento: venerdì sera, alle 21, nella chiesa di Pietra Marazzi, una compagnia alessandrina di attori dilettanti metterà in [illegible] «Processo a Gesù», il dramma di Diego Fabbri. *r.*

I successi di Stefania Verità

Violoncello per Vienna

Concerto [illegible] musicista valenzana

VALENZA — Stefania Ve[illegible], una giovane violoncellista valenzana, che ha iniziato il suo iter musicale alla scuola degli «Amici della Musica» di Valenza, dopo anni di studio e di timidi successi in ambito nazionale è approdata [illegible] Konzerthaus [illegible] Vienna, dove si è esibita assieme [illegible] Turkovic, fagotto, e Harald Ossberger, pianoforte, in un applaudito concerto.

Capitale indiscussa della tradizione musicale classica europea, Vienna costituisce da sempre il banco di prova più ambito, e al tempo stesso più temuto, dei giovani musicisti alla ricerca del [illegible] concerto [illegible] Schubert-Brahms, accolto con entusiasmo dal pubblico e benevolmente recensito dalla critica, ha rappresentato per la violoncellista valenzana un test decisivo in vista del definitivo ingresso [illegible] rmazionale. Ora la [illegible] del [illegible] che si sono saldati [illegible] lei testimonia in quale considerazione [illegible] tenuta. Sono due musicisti di fama mondiale, da tempo ai vertici per i rispettivi strumenti.

Milan Turkovic, di origine austro-croata, [illegible] di fagotto tra i più richiesti, insegna all'Accademia [illegible] di Vienna e al «Mozarteum» di Salisburgo. Fa parte di tre formazioni cameristiche, tra cui la notissima «Ensemble Wien», e svolge attività concertistica in tutto il mondo.

Harald Ossberger, oltre ad [illegible] insegnante dell'Accademia di Musica a Vienna, dove è stato allievo di Grete Hinterhofer e Alexander Jenner, ha al suo attivo concerti in Europa, America, Giappone e Australia. I suoi virtuosismi al pianoforte [illegible] no molto famosi.

L'esibizione [illegible] Verità ha quindi assunto un [illegible] e [illegible] significato particolari: «[illegible] che sia stata la consacrazione di un artista di notevoli doti — dice [illegible]rto Lenti, presidente [illegible] Circolo «Amici della Musica» —. E' una soddisfazione profonda per chi, come [illegible], ha proseguito nell'opera cominciata nel 1967 dal compianto maestro Lino Amelotti, che fondò la scuola valenzana. D'altro canto, [illegible] dall'inizio, Stefania Ve[illegible] ha dimostrato doti d'apprendimento e capacità non comuni, che lasciavano intravedere la sua predisposizione al successo».

Stefania ha incominciato [illegible] studio del violoncello a Valenza, [illegible] Italo Nicola, proseguendolo al Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria dove, nel 1985, si diplomò con il professor Antonio Mosca. Da quel [illegible]to, grazie a [illegible] borse di studio, ha seguito i corsi di perfezionamento più qualificati, dapprima al «Konservatorium fur Musik» di Berna con il professor Siegfried Palm, e poi a Saluzzo, con i professori Rocco Filippini e Thomas Demenga. I frutti si sono visti quando ha partecipato al concorso-borse di studio per le «Jeune Orchestre Symphonique d'Europe», a cui è stata ammessa con la qualifica «[illegible]sta musicien soliste».

Nel 1988, si sono iniziate le [illegible] esperienze concertistiche di alto livello nell'Orchestra [illegible] des Schleswig-Holstein Musik Festival, diretta dal maestro Sergiu Celibidache, in tournée ad Amburgo, Berlino, [illegible]no, Parigi e Basilea. L'ultimo riconoscimento ottenuto da [illegible] Verità è la [illegible] di studio [illegible] [illegible] consentito di accedere [illegible] «Solisten Klassen» di Patrick Demenga, al Conservatorio di Berna.

«*Questa scuola è [illegible] più titolata d'Europa* — spiega Stefania —. *Qui potrò apprendere i segreti che hanno fatto grandi tanti musicisti*».

e. c.

COMETA
DISCOTHEQUE MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) [illegible]

DISCOTECA
DOMENICA 26 MARZO pomeriggio e [illegible]
LUNEDI' 27 MARZO
D.J. MARCO FERRETTI
GIOVEDI' 30 MARZO
DISCO HIT
BALLO LISCIO
[illegible] 26 MARZO [illegible]
FRANCO BERGAMINI
LUNEDI' 27 MARZO SERA
CARLUCCIO [illegible]
VENERDI' 31 MARZO [illegible]

TRIBUNALE DI [illegible] FALLIMENTARE

FALLIMENTO: «PICASSO Ezio»

AVVISO VENDITA ALL'INCANTO

Il giorno 10 aprile 1989 alle ore 10 nella Sala delle Pubbliche Udienze della 3ª Sezione Civile del Tribunale di Genova (Palazzo di Giustizia) davanti al Giudice Delegato al fallimento indicato in oggetto, saranno posti in vendita all'incanto i seguenti beni e precisamente:

Lotto Unico: appartamento in Alessandria, via Montevecchio civico 14 interno 6, piano 3°, per mq. 120, con due terrazzini. Prezzo base lire 83.000.000, cauzione lire 8.300.000, aumento minimo lire 1.000.000, deposito spese lire 8.800.000.

Le domande di partecipazione in carta da bollo da lire 5000, accompagnate da due assegni circolari trasferibili intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Genova, per gli importi pari alla cauzione ed al deposito delle spese, dovranno essere presentate la mattina stessa dell'incanto nelle mani del Cancelliere.

I partecipanti dovranno essere inoltre muniti di un valido do[illegible] riconoscimento e del numero [illegible].

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria [illegible] al curatore rag. Mario Cudoni con studio in Genova, via Macaggi 23/11, tel. 565.360.

IL SEGRETARIO GIUDIZIARIO
Marina Banzi

SORDITA'
Che [illegible] fare per migliorare il proprio udito

Se senti le voci e non afferri tutte le parole... se anche hai problemi più molesti, puoi ritornare tranquillamente a sentire ed intendere tutto con i nuovissimi TIMPANI BIONICI. Progettati con il cervello elettronico in funzione variabili personali ed auricolari, analizzando e [illegible] sia la funzione propria del tuo udito che le correzioni necessarie per [illegible] un [illegible] naturale, calibrato secondo le tue esigenze fisiologiche, e in linea con il tuo personale modo di intendere i suoni.

Con i nuovissimi ed efficaci TIMPANI BIONICI ora dispo[illegible] anche a [illegible]

Centro Acustico Mage puoi ritornare a sentire tutte le parole, distintamente e senza gli inconvenienti di suoni indesiderati, anche in mezzo ai rumori, potrai sentire esclusivamente ciò che ti interessa ascoltare.

Telefona (al mattino) ai [illegible] sulenti uditivi del Centro Acustico Mage ad:
Alessandria (0131) 42.271
[illegible] Genova (010) 29.65.27

Fissa un appuntamento con il Consulente audioprotesista per sottoporgli il tuo caso ed avere una dimostrazione di come potrai tornare a sentire e a sorridere.

VIVERE INSIEME
[illegible]
PROPOSTE A SCOPO:
MATRIMONIO
[illegible] - [illegible] 0131 64.864
TORINO - Tel. 011 506.533
(APERTO ANCHE DI DOMENICA)

PRESTITI A:
PENSIONATI
DIPENDENTI
ANCHE SENZA REDDITO
[illegible] 4-36 MESI
AGEVOLAZIONI
CASALINGHE E COMMERCIANTI
FIRMA SINGOLA
ISTRUTTORIA TELEFONICA
AL 0131 448.370 - 443.666

Appuntamenti in provincia

[illegible] pasquali dei vescovi

La festività della Pasqua viene celebrata oggi in tutte le parrocchie delle città e dei paesi della provincia. Le funzioni religiose pasquali più solenni saranno però i «pontificali» dei vescovi delle quattro diocesi alessandrine, cioè la celebrazione della [illegible] cattedrale con il capitolo dei canonici.

Ad Alessandria, monsignor Ferdinando Maggioni celebrerà la messa pasquale alle 11; anche il vescovo di Casale Monferrato, monsignor Carlo Cavalla, presiederà la liturgia alla stessa ora. A Tortona monsignor Luigi Bongianino celebrerà invece due solenni funzioni. Oltre alla [illegible] pontificale delle 11, in duomo, il vescovo, alle 17, presiederà una messa al Santuario della Guardia, «sulle» degli Orionini. Due [illegible] pasquali del vescovo anche ad Acqui Terme. Monsignor Livio Maritano presiederà la messa pontificale alle 11, mentre alle 18, sempre in cattedrale, concelebrerà con altri sacerdoti della diocesi.

La festività, come ogni anno, sarà occasione per i vescovi di rivolgere, durante l'omelia, il tradizionale messaggio pasquale ai fedeli.

Solo monsignor Maggioni ha anticipato il testo del proprio messaggio. Il vescovo di Alessandria, tra l'altro, sottolinea come «*l'uomo di oggi si accorge di profondi inquinamenti forieri di morte e aspira a vivere in un mondo purificato da tante sozzure*».

Monsignor Maggioni porta come esempio la tragedia della droga. Dice il vescovo: «*L'uomo contemporaneo sente il bisogno di libertà interiore che lo renda libera dalla schiavitù del consumismo edonistico che nel piacere della droga stronca [illegible] più nel vigore della giovinezza*».

fm. fa.

PER CHI VA A BALLARE. Si balla il liscio questa sera al Dancing Valentia di Valenza con l'orchestra «Ringo Story» e domani [illegible] con Gianni Mantelli e la [illegible] orchestra. Alle 21 la Sdms di Garbagna organizza la tradizionale veglia pasquale [illegible] una serata danzante allietata dal [illegible]complesso di Mirko Tortarolo. E' di scena il lisco anche alla «Cometa» di Sale, dove suona Fr[illegible] Bergamini e la sua orchestra; domani [illegible], invece, si danza in discoteca con il d.j. Marco Ferretti. Alle Fonti della Zolla di Montegioco stasera suona Marco Groppi e domani sarà la volta degli «Amici della notte». Paolo Doria suona al Palladium Music [illegible] di Acqui Terme e una grande festa di Pasqua è in programma al Palladium Studio's sempre di Acqui Terme. Domani sera [illegible] la volta del «Party Monday». Superfesta di Pasqua al «Diva» di Basaluzzo e danze al «Neu» di Pozzolo Formigaro, al «Vog» di Alessandria e al «Master» di Bosco [illegible]go. Qui stasera si balla il liscio con Pinino Libé e domani sera [illegible] Tiziana Rossi. A Pontechino di Acqui Terme suona l'orchestra «Junior Magli». [illegible] sera si balla alla di[illegible] «Summer Park» di Borghetto Borbera dove suona l'orchestra Macario.

SERATA DELLA [illegible] SION. E' in programma domani sera al «Notturno Club» di via Donizetti ad Alessandria. Il palco del Club è a disposizione di tutti gli appassionati di jazz che intendono proporre la loro musica.

LOTTERIA ANFFAS. Il Cral [illegible] di Tortona ha organizzato una lotteria a favore dell'Anffas con molti premi in palio. I biglietti si possono acquistare nei locali pubblici della città (2500 lire ciascuno) e l'estrazione av[illegible] sabato 1° aprile alle 15,30 nella sala conferenze d[illegible].

CONCORSO GRAFICO. «Un disegno per la vita: abbasso la droga» è il tema scelto dalla Croce Rossa di Alessandria per il quarto concorso grafico dei Volontari del soccorso. Possono parteciparvi bambini e ragazzi dai 6 ai 13 anni, che devono inviare le loro opere entro il 10 aprile alla sede di corso Lamarmora.

e. c.

Palladium Studios
ACQUI TERME (AL)
[illegible] A 26 MARZO
AMARETTO DI [illegible]
PRESENTA [illegible] DI [illegible]
IO PIACCIO ... E TUTTI CI PROVANO GUSTO!
LUNEDI' 27 MARZO
PARTY [illegible]
DOPO IL PICNIC... APPUNTAMENTO IN DISCOTECA

AVIS
ALESSANDRIA v. Venezia c/o Ospedale Civile - T. 3061

Sabor LA STAMPA
Torino Via Roma 80

ECONOMICI

Di La Monferrato vendo vasca 8 posti per servizio su stabile fondo pensile cartina. [illegible]

Cinematografi e taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: oggi e domani, [illegible]n Man - L'uomo della pioggia.
AMORA: oggi e domani, L'orso.
COMUNALE: oggi e domani, Cambio marito.
CORSO: oggi e domani, La Chiesa.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: [illegible] e domani, [illegible] oggi e domani, I gemelli.

ACQUI TERME

ARISTON: [illegible] e [illegible], Ca[illegible] Il ritorno.
CRISTALLO: oggi e domani, Un pesce di nome Wanda.
ITALIA: oggi e domani, Casanova.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: oggi e domani, Rain man - L'uomo della pioggia.
POLITEAMA: oggi e domani, I gemelli.
VITTORIA: oggi e domani, La [illegible] addormentata nel bosco.

CAVI LIGURE

IL FORTE: oggi e domani, Cenere Pasionali di padre polacco.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: [illegible] La [illegible] dormentata nel bosco; domani Film sexy
DEA: oggi e domani, Una donna in carriera.
MODERNO: oggi e domani, Rain man - L'uomo della pioggia.

OVADA

LUX: oggi, La bella addormentata nel bosco.
MODER Di oggi, Gorilla nella nebbia

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: oggi e domani, Cocktail.

[illegible]
MODERNO: oggi e domani, [illegible] donna in carriera
SOCIALE: oggi e domani, I gemelli.

VALENZA

SOCIALE: oggi, S.o.s. Fantasmi.

VOGHERA

ARLECCHINO: oggi e domani, Una donna in carriera
GALVANI: oggi e domani, Rain man - L'uomo della pioggia.
ROMA: oggi e domani, La bella addormentata nel bosco.

FARMACIE

(Aperte oggi, Pasqua)
[illegible] via Milano; notturna Comunale Cristo, corso Acqui.
Acqui: Terme, piazza Italia.
Casale: Comunale Porta Milano, via Milano
Novi: Sconf. piazza Repubblica.
Ovada: Gardelli, corso Saracco.
Tortona: Zerbo, via Emilia.
Valenza: Rasetti, via Cavour
Voghera: Lugano, piazza Duomo.

FARMACIE

(Aperte domani, lunedì di Pasqua)
[illegible] Ferraris, corso Roma; notturna: Villosio, via Mazzini.
Acqui: Centrale, corso Italia.
Casale: [illegible] Ospedale, via Guglielmo 9th.
Novi: Dellapiana, via Dogana.
Ovada: Gardelli, corso Saracco.
Tortona: Zerbo e Comunale 2, via Emilia.
Valenza: Rasetti, via Cavour.
Voghera: Maroni, piazza Duomo.

GUARDIA MEDICA

[illegible] telefonica per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 33.41; **Novi Ligure:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 86.31; **Valenza:** 952.801; **Voghera:** 41.520 (ambulatorio 213.638).
Numero telefonico a selezione diretta per **Ospedale civile:** 3061 (309 + numero interno).

[illegible]
(Aperti domani, lunedì di Pasqua)
Esso, via G. Bruno; **Tamoil,** via Pavia; **Chevron,** piazza Gobetti; **Total,** largo Vicenza; **Mobil,** Lungotanaro Solferino; **Ip,** Spalto Marengo; **Api,** Spalto Gamondio; **Total,** Spalto Gamondio; **Tamoil,** via Marengo; **Tacaogas,** strada per Valle San Bartolomeo; **Total,** via G. Bruno; **Esso,** viale Tivoli; **Ip,** Casalmerico; **Agip,** Spalto Borgoglio.

LA STAMPA

Alessandria

Ufficio di corrispondenza: [illegible]xandria, via Cavour 5, tel (0131) 66.303, 443.347. Corrispondenti: **Casale** (0142) 54.782; **Tortona** (0131) 872.361; **Valenza** (0131) 237.144; **Acqui Terme** (0144) 52.529, 54.397; **Novi Ligure** (0143) 75.788; **Ovada** (0143) 86.392; **Serravalle Scrivia** (0143) 65.086.

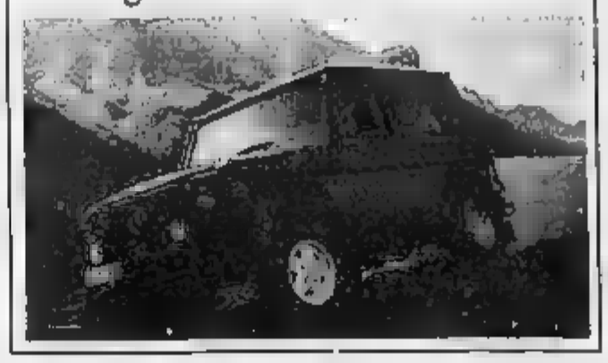
PUBLIKOMPASS

Alessandria: via Parma 18, tel (0131) 442.543/44.
Orario: dal lunedì al venerdì 9-12,30 e 14,30-18,30.
Casale: via Palestro 38, tel. (0142) 54.494; sportello Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. (0142) 21.01 - 21.54.

NOVAUTO s.r.l.
Concessionaria Mercedes-Benz
AUTOVETTURE E VEICOLI INDUSTRIALI
Mercedes-Benz

I Fuoristrada Mercedes-Benz
200 GE 280 GE 250 GD 300 GD

La forma diversa di guidare una Mercedes.



In visione e prova i nuovi Veicoli Pesanti «Mezzi d'Opera»

Caratteristiche del prodotto

- Cabine avanzate in 3 versioni
- Parabrezza e cristalli di accesso in acciaio
- Motori 6 V aspirati o sovralimentati
- Cambi pluristadi 12 e 16 marce
- Cambio differenziale con rapporto per marcia fuoristrada, sono ordinabili sempre in presa
- Assali a gruppi planetari esterni
- Rapporti al ponte posteriore di [illegible] coordinati in funzione delle caratteristiche d'impiego
- Bloccaggi longitudinali di serie, bloccaggi trasversali a richiesta
- Minimi costi di manutenzione (più lunghi intervalli di manutenzione)

Finanziamenti e leasing [illegible] agevolato tramite Mercedes-Benz Finanziaria (Merfina) S.p.A.

L'affidabilità di un rapporto esclusivo: **NOVAUTO s.r.l.**
15100 ALESSANDRIA - Via Galimberti 52-54 - Tel. (0131) 64.773 - 443.709
15033 CASALE M.TO - Via Lanza 112 - Tel. (0142) 76.586

C1 - Il Derthona passa (0 a 0)

Un noioso pareggio al «Fausto Coppi»

Poche azioni di rilievo tra bianconeri e Venezia Mestre

TORTONA - Un punto nell'uovo di Pasqua per e Venezia-Mestre, che al «Fausto Coppi» hanno affrontato senza molta grinta, chiudendo in parità (0-0).

La divisione porta contenta le due compagini, che dopo un buon primo tempo hanno ridotto la pressione offensiva nella ripresa. Il Derthona ha affrontato la con una ampiamente rimaneggiata e non ha potuto sviluppare una fluida del gioco. L'all. Ambrogio Pelagalli ha dovuto a Terzi (che è infortunato ad Arezzo), a Perraroni (che ha una caviglia ingessata) e a Recaldini, assente da due mesi.

Il Venezia-Mestre ha invece giocato con lo schieramento-tipo, senza rischiare. Ha conquistato un altro punto importante per la sua tranquilla posizione di classifica. Alcuni tifosi hanno sottolineato con fischi lo scarso agonismo e a 20 minuti dal termine hanno iniziato ad applausi.

All'esordio è assistito a rapidi rovesciamenti di fronte. Il Derthona è reso pericoloso per primo, impegnando il portiere ospite Bosaglia al 16'. L'azione sviluppata fascia destra, un calcio di punizione battuto da Uzzardi; è cross, molto calibrato il giunto sino all'area piccola del Venezia-Mestre, dove Narducci con tempestivo indirizzato verso la rete. La conclusione, molto golata è stata bloccata con facilità dall'estremo re del Venezia.

Ancora il Derthona alla ricerca gol, con Cenci lungo tentato il tiro a sorpresa; un gran bolide, che però si è perso sul fondo dopo aver sfiorato il montante alla sinistra Bosaglia.

Un momento molto favorevole i bianconeri, che al 31' hanno di nuovo messo alle corde la avversaria, con tempestività si è inserito passaggio all'indietro troppo corto Benetna, costringendo il portiere avversario ad dai pali.

Alla mezz'ora, la partita si è inasprita: molte le tese sul campo e Tedoldi (forse uno dei meno colpevoli) visto il direttore di gara il cartellino giallo nei confronti.

al 40' si è alla prima offensiva Venezia. Solimeno, servito Pedrazzoli, è stato a colpo sicuro da posizione molto angolata, ma Naspelli si è opposto problemi.

Il Derthona ha subito reagito e al 42' Uzzardi ha suggerito occasione Cioni; l'attaccante bianconero non è però a trollare con sicurezza la sfera e l'azione è sfumata.

Molta «melina» a centrocampo nella ripresa, con scarsi tentativi di affondo sia da parte bianconera che degli ospiti.

L'allenatore Pelagalli, già obbligato a schierare una formazione d'emergenza, al 50' ha anche dovuto il giovane Patta, dolorante ad una coscia. Proprio Patta era stato recuperato lista degli con il giovane Bergo, il quale ha passato la staffetta. La sostituzione non ha comunque modificato il ritmo dell'incontro.

Al 62' il Venezia-Mestre ha usufruito di un calcio punizione posizione molto favorevole. Pedrazzoli del tiro ha però calciato fuori la sfera. Il gioco è poi ristagnato a centrocampo ed è aumentato il malumore tra il pubblico, fischio di

e. r.

Derthona: Nannelli; Patta (Bergo 50'), Prevedini; Baronio, Tedoldi, Calabrese; Ferla, Narducci, Uzzardi, Cenci (85' Gatti), Gori.

Venezia-Mestre: Bosaglia; Donadon, Pedrazoli; Benetna, Lancini, Filisetti; Favaretto, Perielli, Solimeno, Gobbo (84' Sorbi), Serena (80' Cruciani).

Arbitro: Fiori di Ravenna

Tortona. Mischia di elevazione tra due avversari (Foto Andrea Busi)

Serie C2 - Vince l'Alessandria, pari dei nerostellati a Stradella

Casale e grigi di nuovo insieme

Dopo nove turni dalla fine del girone d'andata si riforma la coppia regina - Passano solo su rigore i ragazzi di Melani - Brivido nella ripresa per la squadra di Baveni - L'Oltrepò, primo degli inseguitori, resta a tre punti

STRADELLA — Il della giornata è normale amministrazione per i nerostellati piemontesi, che ottengono un punto prezioso in una partita tenuta, giocata dal Casale in modo sicuro ed autoritario nei propri schemi.

Al termine della gara l'allenatore Baveni ha fatto i complimenti ai ragazzi per l'ottimo gioco svolto, dichiarando che la gara certamente ha onorato il calcio e che le due squadre meritano il posto che occupano in classifica.

I verdeazzurri oltrepadani hanno sofferto per tutto il primo tempo la pressione costante del Casale, che ha cercato sin dall'inizio la via del gol. Infatti al 10' si una buona occasione: di te mischia in la palla viene spedita almeno volte verso la rete dei locali, nell'ultimo tentativo Piacentini riesce a liberare in angolo.

Il Casale riesce ad occupare la metà campo locali gioco veloce, che i padroni casa faticano a controllare. L'Oltrepò sembra non trovare il solito ritmo delle partite ma al 14' co, che riceve la palla al limite dell'area, al centrocampo dei difensori nerostellati e spara a rete; l'ottima parata sventa il pericolo.

Verso la metà primo tempo i cominciano a migliorare il loro gioco. Per alcuni bloccano le iniziative del Casale, ma al 27' per i ragazzi di Baveni si presenta la più grossa occasione per ot- il vantaggio: sinistra manda ultimo pallone a Melchiorri testa gira a rete, sfiorando la traversa. Il Casale inizia con una pressione che mette in difficoltà i locali; con azioni verticalizzate arriva più volte vicino all'area dell'Oltrepò ed al 32' Canalis è impegnato da Mocellin che riceve da Castagna e manda a rete; il pronto intervento del portiere salva. Sino al termine del primo tempo il Casale appare più sicuro ed autoritario e riesce a condurre il gioco.

Ma tutto cambia nella ripresa. I padroni di casa cercano in ogni modo di aggredire gli ospiti ed infatti il Casale per alcuni minuti soffre e rischia grosso al 50' quando i verdeazzurri sfiorano il gol. Onorini lascia in diagonale Sala che da buona posizione manda a rete, con il portiere Ferrarosso che salva di piede. Poi fino al termine le due compagini si affrontano molto lealmente, ma senza forzare, in quanto le energie probabilmente e scarseggiare.

Il ritmo è stato molto alto il ha contribuito a rallentare il gioco, senza per questo diminuire lo spettacolo. Il gioco è stato senza dubbio tecnico, con un Casale equilibrato in ogni settore ed attento a non commettere il benché minimo errore; l'Oltrepò, di fronte al primo della classe, ha avuto qualche timore iniziale, ma poi si è ripreso bene, lottando ad armi pari. Sono mancati i gol, ma certamente non è mancato lo spettacolo. Un pareggio equilibrato che accontenta i due allenatori ed il pubblico presente, che ha sottolineato la prova con lunghi applausi.

Peppino Broglia

Oltrepò: Caniato; Bertani, Rivietti; D'Amico, Rocca, Piacentini; Criscuoli, Bresciani, Ramella, Onorini, Sala (81' Alloni).

Casale: Ferrarosso; Limoro, Clinci; Miriaola, Omicciolli, Castagna; Melchiorri, Mocellin, Marzeo, Madocci (91' Morzonti), Calamita.

Arbitro: Grillo di Palermo.

Baveni e Motta, gli allenatori del Casale e dell'Oltrepò

ALESSANDRIA — Hanno sofferto più del previsto i grigi per superare l'Ivarsenal, ma alla fine hanno conquistato una vittoria che consente loro di tornare in testa alla classifica agganciando il Casale. I nerostellati casalesi, pareggiando a Stradella, sono riusciti a mantenere l'Oltrepò a tre punti dalla coppia leader, neanche le altre inseguitrici hanno fatto passi avanti. Il campionato sembra sempre più nelle mani delle due formazioni della provincia.

L'Alessandria contro l'Ivarsenal, che aveva inflitto ai grigi la prima sconfitta della stagione, è in campo priva di Manetti e Toriora (l'uno infortunato, l'altro malato). Quindi Melani ha riproposto al dell'attacco, con Monirone a fargli da «spalla». Ma il tandem alessandrino ha funzionato soltanto a metà: Casale non è apparso e ma dopo l'infortunio; buona invece la prova di di numerose incursioni pericolose, fermate spesso fallosamente.

Non a caso l'episodio decisivo partita, dopo due minuti dall'inizio del secondo tempo, ha visto come protagonista proprio la piccola ala sinistra che, affrontata da Di Laura, è stesso in area di rigore di concludere. Netto il fallo ed indiscutibile il penalty concesso dall'arbitro D'Ambrosio che in precedenza aveva sorvolato su altro atterramento subito Tardini. Ferretti s'incaricava della trasformazione e spiazzava Pasquale con un forte a mezz'altezza.

Per i grigi è stata la fine di un incubo: nel primo tempo la porta sembrava davvero inespugnabile. Viva ha messo in atto delle rigi- marcature a uomo che l'A- patito particolarmente; oltretutto a trocampo è mancata la regia Ferretti che ha un'altra giornata «no». Il giocatore s'è dimostrato comunque sempre generoso, giocando l'ultimo quarto d'ora nonostante un duro fallo che l'ha reso claudicante.

Ma il gioco duro è stato uno dei *leitmotiv* della partita. L'Iva, in lotta per non retrocedere, l'ha messa sul piano agonistico, cercando forse di far saltare i nervi agli alessandrini, che fino al gol sembravano essere caduti nella trappola.

dopo il la partita ha cambiato volto. ospiti hanno spingere per tentare di arrivare al pareggio e si sono scoperti ai contropiede alessandrini: alcune volte però è mancato l'assist finale, in altre occasioni è stato molto bravo Di Pasquale, soprattutto sui tiri Montone (64'), Brilli (65') e Bartolini (87').

Dopo metà ripresa Melani che ha abbandonato la panchina per andarsi a sincerare delle condizioni di Monirone costretto a uscire per l'ennesimo fallo, ha rivoluzionato l'assetto tattico inserendo un centrocampista. Lo Garzo, al posto dell'ala sinistra, e un difensore, Meazza, in luogo di Bartolini.

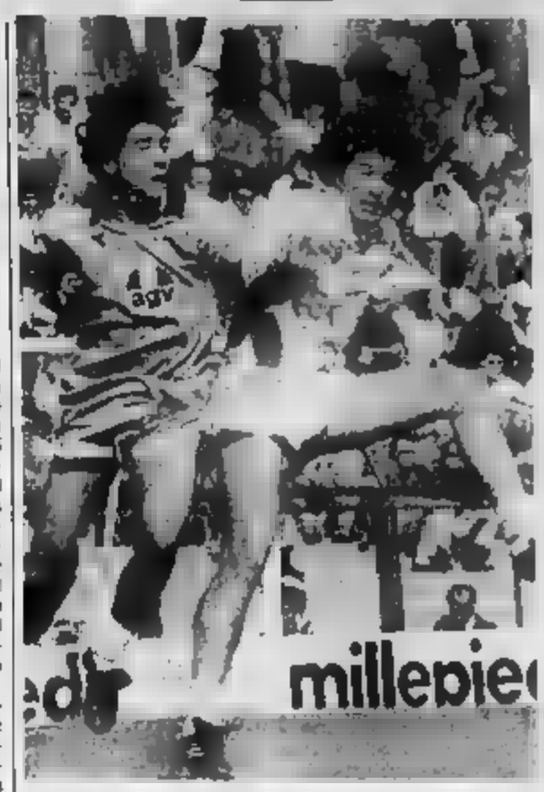
I grigi hanno commesso l'ultimo quarto d'ora di difesa e hanno rischiato solo per per 78', su cross di Puddu che ha colpito l'area che hanno rischiato ad intervenire.

Battuta finale di Melani: *«Più che un incontro di calcio è stata una mischia da rugby. Meno male che alcuni c'è stata, altrimenti domenica non saprei chi mandare in campo. Quasi tutti i nostri sono finiti in infermeria.»*

Roberto Gelato

Alessandria: Lazzarini; Guerra, Briata; , Carnevale, Ferrarese; Bartolini (77' Meazza), Tardini, Casale, Ferretti, Montrone (72' Lo Garzo).

, Posquale, Andrian, Federici, Cirasa, Raimondo. Comiti: Riccolini (72' Murri), Bellagamba, Lalira, Puddu, Pigi.



Duello aereo tra Montrone (a sinistra) e Andrian (Foto Vaccari)

Pasqua, il calcio

In occasione delle festività pasquali non si disputano questo weekend gli incontri dei campionati di calcio Interregionale, Promozione, Prima, Seconda e Terza categoria. Riprenderanno domenica 2 aprile, alle 15,30. Sono fermi anche i tornei per le squadre Amatori, che ritorneranno in campo il primo aprile. (r. g.)

Acqui-Castiglione

ACQUI TERME — In amichevole l'Acqui, capolista nel girone C di piemontese, ha superato (4-2) stadio la squadra del Castiglione d'Asti, che è in Prima categoria. Tutti i gol dei termali (tre nel secondo tempo) sono stati siglati dall'attaccante Aime. del Castiglione sono state realizzate da Marcon e . L'allenatore dell'Acqui, Oscar Lesca, nella ripresa ha schierato molti giovani dell'Under 18. (g. l. p.)

Il Libarna

SERRAVALLE SCRIVIA — Il Libarna (Promozione ligure) è stato sconfitto per 2 a 1 Ligornarobino (Prima categoria ligure) nell'amichevole disputatasi sul campo sportivo «Luigi Ballo». Nel primo tempo, i serravallesi hanno riequilibrato le sorti del match con Scarsmaglia, dopo il vantaggio iniziale degli ospiti. Nella ripresa per il Libarna stati utilizzati anche i giovani dell'Under; il Ligornarobino ha poi siglato il raddoppio. (su. pt.)

Galero, oggi in campo

— Dopo aver superato in chevole a Cortemilia la squadra di Doglioli, la Galero Ferro Casale (pallone elastico, serie A) è oggi all'esordio di fronte al proprio pubblico. Alle 15, sul campo «Cesare Porro», ospita l'Albese di Dotta e Bertola, avversaria anche in campionato. (r. g.)

Genoa, ritiro ad Acqui

ACQUI TERME — Il Genoa, attuale capolista della serie B, ha scelto Acqui come sede del per il prossimo campionato. Un accordo di massima è già stato definito tra il Comune termale, rappresentato dall'assessore Sport, Enrico Bertero, ed il presidente del Genoa, Spinelli, dal direttore generale, Spartaco Landini. Il quartier generale squadra figure probabilmente il Grand Hotel Antiche Terme. (g. l. p.)

Mota, Rapetti e Minano

ACQUI TERME — Il pilota Enrico Rapetti, portacolori del team acquese Piancetto Diruda, ha buone possibilità piazzamenti di prestigio nella prima prova del campionato italiano Sport Production, classe 125 cc, in programma domani sulla pista Misano Adriatica. (l. p.)

Bankorella, un reclamo

— La Bankorella (basket, serie ha presentato un in Federazione, dopo la sconfitta (60-65) domenica scorsa (Bergamo) contro l'Happidea. Nel referto arbitrale è stato attribuito alla formazione avversaria un mestro segnato giocatrice Mognon, che milita nelle valenzane. L'incontro, al suono finale della sirena, era quindi in perfetta parità e si sarebbe dovuto disputare il tempo supplementare. La Federazione non ha omologato il risultato, riservandosi di mere una decisione. (r. c.)

Pareggio reti dei rossoneri un prudente Pavia

Vogherese, derby in bianco

All'attivo padroni di casa un palo colpito Dimarco una pressione costante per tutta la gara - A tempo ormai scaduto un dubbio intervento in area su Guerra

VOGHERA — Reti inviolate nell'atteso derby tra Vogherese e Pavia. Un risultato che senza dubbio soddisfa molto di più gli ospiti, che alle battute iniziali hanno dato l'impressione di tentarsi della divisione della posta. E' stata discreta l'affluenza pubblico (circa duemila persone), con vuoti specialmente in gradinata, per un confronto che in altre epoche garantito il tutto esaurito.

I padroni hanno giocato ottimo primo tempo, durante il quale avrebbero meritato di passare in vantaggio. Le occasioni da rete non sono mancate, la buona non è stata amica dei giocatori Bruno.

Al 7', su calcio di punizione Bellopede, un colpo di testa di Guerra finiva di poco sul . Al 12', Provvido, si- il migliore in campo, lasciava partire da posizione angolata un improvviso tiro di destro che terminava di un soffio a lato. Al 22' ancora Provvido chiamava il portiere ospite Biasi ad una facile deviazione in angolo.

A minuti da riposo Vogherese costruiva la più nitida palla-gol dell'incontro. Dopo una bella manovra corale, Dimarco lasciava partire dal limite una fiondata che il stampava sul palo di destra della porta pavese.

Nella la partita cambia tono, anche se era la Vogherese a tenere l'iniziativa, mentre il Pavia si limitava ad azioni di alleggerimento. Al 16', su centro di Guerra, era Calzavacca buona posizione a sparare alto un pallone che poteva essere sfruttato meglio. Al tempo scaduto Guerra, probabilmente spinto da un avversario, terminava a terra in piena ma il direttore di gara non se la sentiva di concedere calcio rigore che probabilmente c'era. Per proteste veniva invece espulso il libero Bellopede suscitando l'ira del pubblico.

Il derby si è svolto tuttavia in un clima grande tranquillità sia in campo che sugli spalti. Grande spiegamento di dell'ordine, nessun incidente rilievo, anche perché da Pavia non erano arrivati in molti. A lungo gli «ultras» della Vogherese hanno atteso i rivali biancoazzurri, che hanno disertato la sfida.

Per i rossoneri Bruno la situazione in classifica rimane sempre molto difficile. Tuttavia, nella con i «cugini» pavesi, hanno dimostrato di non essere per nulla rassegnati alla retrocessione.

Vittorio Garbagnoli

Vogherese: Aiani; Corradi Rota), Meneghel; Petrullo, Bellopede, Vuolo; Provvido, Calzavacca, Battistella, Dimarco (81' Cerasa), Guerra.

Pavia: Biasi; Bazzeu, Mariero (64' Peretti), Finardi; Cicconi (81' Collevecchio), Dellamico, Pertusi, Nunziata, Massara.

Arbitro: Mantovani

La (1-0)

il

BORGO SAN MARTINO — La Valenzana si è aggiudicata ieri (1-0) l'amichevole sul campo del Carlo (Promozione piemontese), profittando dei campionati dilettantistici gol è stato siglato dal bomber rossoblù Tascheri al 37', che ha insaccato dopo un suggerimento di Lupone su calcio di punizione.

In assenza del portiere titolare Moretti, l'allenatore della squadra «casalinga» Attilio Fait ha alternato tra i pali i due portieri Under 18 regionale, Del Lago e La E' stato utilizzato qualità di stopper il giovane Dolce, potrebbe essere riconfermato il prossimo anno

(r. r.)

FOOTBALL AMERICANO - In serie B, per mettere fuori i Vasps Vigevano

Knights, oggi l'esordio al «Cattaneo»

AL A — Si lanciano un'insolito «uovo di Pasqua», che in quattro tentativi devono recapitare oltre linea difensiva degli ri, dopo aver conquistato guarda. alle 15, *Knights* Cavalieri di Alessandria campo Cattaneo di via Monteverde, vogliono regalare brutte sorprese ai Vasps Vigevano, nella giornata d'esordio del campionato di football americano serie B.

Dice, scherzando, Fabio Armano uno dei giocatori più squadra d'at- «*Si gioca dopo pranzo all'inizio saremo un po' appesantiti, poi proporremo uno spettacolo emozionante. Insomma, dopo l'agnello vogliamo divorare anche i "Vasps"*».

In domenica senza puntamenti basket o volley, resta città ha la possibilità avvicinarsi a questo sport, che negli Usa conta milioni di tifosi.

«*Sono convinto* — dice presidente-giocatore Roberto Guagliardo — *che il fascino del football americano saprà attirare l'attenzione veri sportivi e che in breve tempo avremo sugli spalti "Cattaneo" un pubblico molto*.

Sulle chances della squadra Guagliardo non si «*Dopo anno di inattività, ripartiamo con una società per motivo ritengo che le nostre possibilità in campionato siano ancora punto interrogativo. Non proprio dove potremo arrivare, anche è evidente siamo molto " e puntiamo in alto. In ogni weekend, volta per volta, ci preoccuperemo nuovi avversari. noi sarebbe magnifico poter disputare i "playoff", dopo vinto il nostro girone a quattro squadre. giusto riconoscimento agli sforzi della squadra, e dell'azienda*». g. d.

Trial con la femminile oggi e domani lungo la Val Borbera

PALLAVICINO — Doppio importante appuntamento motociclistico, in questo piccolo della Val Borbera, per l'inaugurazione della nuova stagione agonistica. Oggi alle 15 sarà presentato il Team rosa, la squadra italiana di *trial* femminile, alla presenza degli sponsor che ne finanzieranno l'attività.

Domani mattina si disputerà *Lady Trial Cup*, prima prova del campionato nazionale di *trial* femminile.

La «due giorni motociclistica» di Pallavi- è organizzata dalla *Nuova Motora* di Novi, in collaborazione con il Comune di Cantalupo Ligure (che ha deliberato la realizzazione di un percorso permanente per gare motociclistiche) e con l'albergo Stevano, che offre un importante supporto logistico alla carovana dei centauri.

La competizione di *trial* s'inizierà domani alle con i concorrenti delle categorie maschili 50, 125 e oltre 125 cc, che faranno da prologo alla *Lady Trial Cup*, la gara d'apertura del campionato tricolore, che prevede la disputa di altre prove.

Dichiara Bruno Tegaldo, uno degli organizzatori: «*La competizione si svolge su circuito di dieci chilometri, da ripetere tre volte. sentano i passaggi obbligati, durante i quali i concorrenti non potranno mettere il piede a terra nell'affrontare gli ostacoli. E' un tracciato molto spettacolare, disegnato lungo torrente Borbera tra collinette artificiali, ripide pendenze e tratti rocciosi*».

Lady Trial Cup parteciperanno migliori atlete della specialità, guidate dalla trentina Deborah Albertini del Motoclub Cavedine e novese Simonetta Viano del Motoclub Bergamonti, rispettivamente prima e seconda del campionato italiano 1988. Con loro Albertini, le torinesi Carla Tignone e Cavaccari, Paola e la tortonese Daniela Venturi.

w. gi.

PRIMARIA SOCIETA' DEL SETTORE PARABANCARIO
CON LA MASSIMA DISCREZIONE E RISERVATEZZA

FINANZIA

COMMERCIANTI E ARTIGIANI
NON PROTESTATI

A TASSI BANCARI EFFETTIVI FINO AL

35 MILIONI IN 48 MESI SENZA CAMBIALI

Tel. 0383/214352-214357-24384

SI
SERI RAPPORTI DI COLLABORAZIONE

L'afflusso di turisti sembra soddisfare le speranze degli operatori

Tutti in Valle per la Pasqua

«Da giovedì è un continuo via vai di gente che cerca una sistemazione alberghiera» - Parecchi gli italiani, poi francesi, tedeschi e austriaci - Se manca la neve si rinuncia però al sole

AOSTA — Nell'uovo di Pasqua la Valle d'Aosta ha trovato quest'anno la più gradita delle sorprese: un afflusso di turisti che soddisfa le più ambiziose speranze degli operatori del settore e che quasi ovunque nella regione ha fatto registrare il «tutto esaurito». Questo il bilancio dopo i primi giorni di vacanza primaverile.

Gli arrivi di italiani e stranieri hanno già confermato le più rosee previsioni. Era infatti già difficilissimo, a meno di non incappare fortunosamente in qualche rinuncia dell'ultimo momento, trovare libero uno degli oltre 21 mila posti letto alberghieri.

L'ottimismo è giustificato e trova conferma nelle parole di Gabriella Chiantaretto dell'ufficio regionale del Turismo di piazza Chanoux: «Da giovedì è stato un continuo via vai di gente che cercava una sistemazione alberghiera per il fine settimana. Con il passare delle ore è diventato sempre più difficile soddisfare questa richiesta mentre la massa di persone in attesa di risolvere tutto il viaggio problema non diminuiva».

Al primo posto tra chi ha scelto la Valle d'Aosta per trascorrere la Pasqua i italiani (l'utile più illustre di cui si è avuta notizia è il ministro degli Esteri, Giulio Andreotti, a Cervinia da domenica scorsa). Seguono: francesi, tedeschi, in netto distacco, austriaci, americani e inglesi.

Sono stati anche molti gli italiani di passaggio in Valle e diretti Oltralpe: ai trafori alpini da giovedì si è registrato traffico in aumento nei due sensi rispetto quello in entrata in Italia sia stato più intenso.

«La gente non rinuncia a muoversi da casa approfittando di qualche giorno di vacanza favorito dal bel tempo — dice un addetto dell'ufficio meteorologico regionale, oggi dovrebbe splendere in tutta la regione.

Dice infatti Franco Pozzo, meteorologo: «Per la presenza di vento da Ovest e da Nord-Ovest in alta quota, sul versante italiano delle Alpi domenica ci condizioni di tempo buono mentre annuvolamenti sono previsti sui versanti francese e svizzero. Condizioni più incerte, invece, per Pasquetta poiché è possibile qualche nuvola riesca a superare la barriera delle Alpi. Le temperature questi giorni no comunque superiori alla media e in alcune valli verificano condizioni di föhn».

Ma quali sono i programmi e gli obiettivi di chi è in questi giorni in vacanza in Valle d'Aosta? Difficile dire quante siano le persone che devono il soggiorno pasquale in Valle al desiderio di far visita a parenti e amici. Impossibile infatti sapere quanti siano ospiti di famiglie del posto e quanti, quindi, trascorreranno la Pasqua con il tradizionale agnello e colomba.

Più facile è invece indicare i gusti di chi è in Valle con il solo desiderio di trascorrere qualche giorno in montagna inventandosi sul un passatempo.

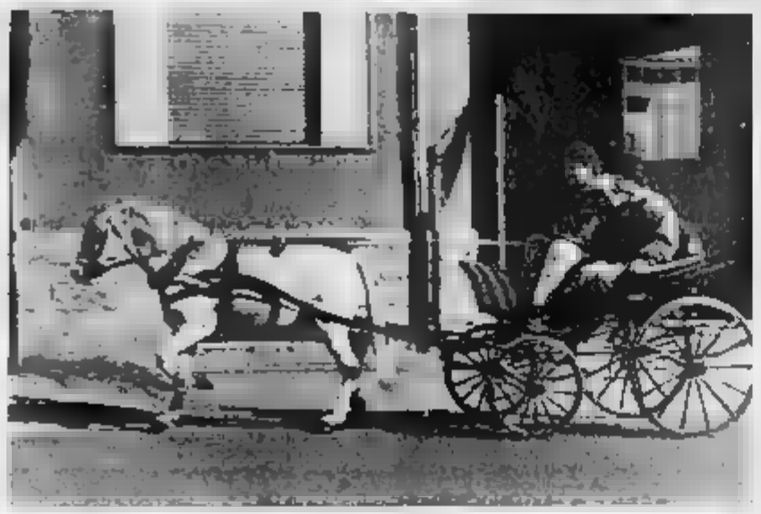
Dice ancora Chiantaretto: «Tra le mete più ambite, sia dagli italiani sia dagli stranieri, ci sono i castelli della Valle e i monumenti di Aosta. Molti chiedono anche su come raggiungere il Parco nazionale del Gran Paradiso interessati soprattutto all'idea di poter vedere da vicino gli animali».

Lo sci, che quest'anno è stato fortemente penalizzato, è ancora l'obiettivo delle scelte, quasi obbligate, cadono sullo sci-alpinismo (lo praticano in questi giorni soprattutto e austriaci) e discesa, ma soltanto nelle d'alta quota dove possibili a sufficienza. «Qualcuno chiede poter fare fondo — aggiunge l'addetta dell'ufficio del Turismo — ma le possibilità limitate alla Val Ferret».

Fumivia dei ghiacciai che da La Palud a Courmayeur porta a punta Helbronner è un'attrazione unica e gli oltre biglietti venduti lo confermano.

C'è però anche chi cerca qualcosa di diverso. Così è stato per un genovese che lei ha deciso raggiungere a piedi l'Ospizio del Gran San Bernardo per trascorrervi Pasqua diversa.

Beatrice Mosca



IN CARROZZA SOTTO SOLE

Aosta. Sotto il sole a passeggio con la carrozza «spider» trainata un cavallo bianco, che porta fortuna: sistema per spostarsi senza inquinare, finché il bel tempo continua, come si augurano tutti coloro che in questi giorni affollano la Valle

L'OPINIONE DELLA SETTIMANA

Quei «B» della dc

AOSTA — BB come Brigitte Bardot, ma anche Borbey e Bondaz, i due «cari nemici» (ma è difficile sapere se maggiore sia la valenza dell'aggettivo o del sostantivo) che si sarebbero avvicinati per risolvere l'esangue situazione della dc, travagliata dai mali di stagione provocati dalle troppe correnti d'aria.

L'attrice che ora protegge le foche in attesa di diventare beata per questi meriti «animaleschi» (leggasi «a favore degli animali») è alquanto passatella, a voler essere gentili, ma anche l'accoppiata BB o per dirla all'inglese B & B (come le società a responsabilità limitata) ha già percorso una parte del proprio tempo.

Ricordate i tre moschettieri erano quattro? Ebbene i due B & B sono tre. Infatti all'orizzonte Beneforti, che ha cognome quasi dantesco, il quale non sembra convinto del connubio che vorrebbe far la «resdora», come direbbero in Emilia, di casa dc. Tutto però è possibile.

Se i due B diventano tre, avremo «troppe cuoche» a il gioco per il non sarà fatto: rien ne va plus. In realtà sino a ieri sembrava che l'avvocato Gianni Bondaz fosse in effetti il «mai unus vir fuisse» situazione perché di altri candidati si lasciava cenno. Oggi si comincia a dubitare: Radio Etevel (ognuno ha le sue modeste emittenti e le bretelle di diverso colore) sostiene che le resistenze contro Bondaz nell'area borbeyana sono fortissime, i seguaci di Ramera (grandi goleadores in movimento dagli undici metri grande di palleggio, delle responsabilità altrui) si oppongono. Vi sarebbe, insomma, una levata di scudi nei confronti di Bondaz, il quale non ha nulla da rimproverarsi e attende non sul piede di guerra. Si vede che i cavalli (lasciamo stare la razza) di ritorno non piacciono.

L'attuale segretario Silvio Trione non defilette dalla sua posizione: darà le dimissioni, quindi sarà giocoforza per la dc trovare un successore. Chi ha i numeri buoni non si avanti, il gioca al Lotto.

Il Congresso. La dc, è ovvio, nominerà il segretario: c'è sempre alla fine chi si presta a gettare il cuore oltre l'ostacolo, quindi arriverà al Congresso e applicherà la tecnica «flash»: ricorderà ai delegati che il segretario è già stato nominato a suo tempo e i lavori proseguano pure sugli altri argomenti. Salvo una soluzione «pro tempore», un «ponte» (con impalcature di sostegno) per giungere alle assise regionali di ottobre.

I Congressi politici hanno to quest'anno una strana metodologia: la dc ricorre al «flash back». Il pci ha attuato il «déjà vu», infatti il segretario Alder Tonino si è presentato dimissionario per essere riconfermato neo-segretario. L'Union Valdôtaine ha fatto ricorso al «trompe l'oeil»: sembrava avesse due per la segreteria invece era un'apparenza, una fata morgana, un miraggio. E' pur vero che l'avvocato Robert Louvin è salito sul palco per dire che rinunciava a presentarsi candidato segreteria, le intenzioni non si processano, quindi Tuttavia per rinunciare bisogna possedere e aver chiesto qualcosa. Il guaio è che noi non abbiamo compreso bene il dibattito in francese, hanno detto gli autorevoli esponenti dell'uv (sul podio sembrava vero persino Gipo Farassino, per volta intento a vendere mobili tv). Vero, siamo al «trompe l'oreille». Non essendo di lingua francese non abbiamo diritto all'indennità di bilinguismo, quindi a capire. Bella Italia, amate sponde.

Il pri fa il precongresso in maschera, forse ispirato dal ministro Demichelis, due (dicono le cronache) bailare e discoteche. In realtà cambia «look», si rifà il trucco, si fa il «make up» e crede sul viso per poter poi apparire «più bello e più forte di prima», ma spesso non basta il bacio della principessa a trasformare il rospo (absit iniuria verbis) un principe. Però, chissà.

Piero Cerati

I cinematografi e il taccuino

CORSO: oggi e domani **La bella addormentata nel bosco**, cartoni animati di Walt Disney

[illegible]A: oggi e domani **La chiesa**, regia di Michele Soavi, con B. Cluzeau, B. Cupisti (1989) — Una cattedrale gotica nelle sue fondamenta un terribile segreto, che evoca le potenze del male.

Arnold Schwarzenegger in «I gemelli» oggi all'Italia

ITALIA: oggi e domani **I gemelli**, regia di Ivan Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito (USA 1988) — Gemelli divertentissimi (uno è gigantesco e bionico, l'altro piccolissimo e calvo), cresciuti a lungo della vita, si ritrovano in visita alla mamma.

SPLENDOR: oggi e domani: **Una [illegible] in carriera**, regia di Mike [illegible], con M. Griffith, S. [illegible], H. Ford (Usa 1988) — Tredici segretarie scoprono il piacere del successo quando deve sostituire la sua capo principale [illegible] 20-22.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: oggi: **Un pesce di nome Wanda**, regia di Charles Crichton, con J. Lee Curtis, K. Kline, M. Palin (GB 1988) — Il furto di [illegible] più vario contesa tra i suoi componenti è una commedia pungente e divertente. Domani: **Bolle di sapone** (regia di Jonathan Kaplan, con J. Foster, K. McGillis (Usa 1988) — Ragazza inspiegabile in un bar deve affrontare due processi per ottenere [illegible]. Diano, 18; 20; [illegible].

COURMAYEUR

MONTE [illegible]

CORSO: oggi e domani **La bella addormentata nel bosco**, cartoni animati di Walt Disney

[illegible]A: oggi e domani **La chiesa**, regia di Michele Soavi, con B. Cluzeau, B. Cupisti (1989) — Una cattedrale gotica nelle sue fondamenta un terribile segreto, che evoca le potenze del male.

ITALIA: oggi e domani **I gemelli**, regia di Ivan Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito (USA 1988) — Gemelli divertentissimi (uno è gigantesco e bionico, l'altro piccolissimo e calvo), cresciuti a lungo della vita, si ritrovano in visita alla mamma.

SPLENDOR: oggi e domani: **Una [illegible] in carriera**, regia di Mike [illegible], con M. Griffith, S. [illegible], H. Ford (Usa 1988) — Tredici segretarie scoprono il piacere del successo quando deve sostituire la sua capo principale [illegible] 20-22.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: oggi: **Un pesce di nome Wanda**, regia di Charles Crichton, con J. Lee Curtis, K. Kline, M. Palin (GB 1988) — Il furto di [illegible] più vario contesa tra i suoi componenti è una commedia pungente e divertente. Domani: **Bolle di sapone** (regia di Jonathan Kaplan, con J. Foster, K. McGillis (Usa 1988) — Ragazza inspiegabile in un bar deve affrontare due processi per ottenere [illegible]. Diano, 18; 20; [illegible].

COURMAYEUR

MONTE [illegible]

CORSO: oggi e domani **La bella addormentata nel bosco**, cartoni animati di Walt Disney

[illegible]A: oggi e domani **La chiesa**, regia di Michele Soavi, con B. Cluzeau, B. Cupisti (1989) — Una cattedrale gotica nelle sue fondamenta un terribile segreto, che evoca le potenze del male.

ITALIA: oggi e domani **I gemelli**, regia di Ivan Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito (USA 1988) — Gemelli divertentissimi (uno è gigantesco e bionico, l'altro piccolissimo e calvo), cresciuti a lungo della vita, si ritrovano in visita alla mamma.

SPLENDOR: oggi e domani: **Una [illegible] in carriera**, regia di Mike [illegible], con M. Griffith, S. [illegible], H. Ford (Usa 1988) — Tredici segretarie scoprono il piacere del successo quando deve sostituire la sua capo principale [illegible] 20-22.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: oggi: **Un pesce di nome Wanda**, regia di Charles Crichton, con J. Lee Curtis, K. Kline, M. Palin (GB 1988) — Il furto di [illegible] più vario contesa tra i suoi componenti è una commedia pungente e divertente. Domani: **Bolle di sapone** (regia di Jonathan Kaplan, con J. Foster, K. McGillis (Usa 1988) — Ragazza inspiegabile in un bar deve affrontare due processi per ottenere [illegible]. Diano, 18; 20; [illegible].

COURMAYEUR

MONTE [illegible]

CORSO: oggi e domani **La bella addormentata nel bosco**, cartoni animati di Walt Disney

[illegible]A: oggi e domani **La chiesa**, regia di Michele Soavi, con B. Cluzeau, B. Cupisti (1989) — Una cattedrale gotica nelle sue fondamenta un terribile segreto, che evoca le potenze del male.

ITALIA: oggi e domani **I gemelli**, regia di Ivan Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito (USA 1988) — Gemelli divertentissimi (uno è gigantesco e bionico, l'altro piccolissimo e calvo), cresciuti a lungo della vita, si ritrovano in visita alla mamma.

SPLENDOR: oggi e domani: **Una [illegible] in carriera**, regia di Mike [illegible], con M. Griffith, S. [illegible], H. Ford (Usa 1988) — Tredici segretarie scoprono il piacere del successo quando deve sostituire la sua capo principale [illegible] 20-22.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: oggi: **Un pesce di nome Wanda**, regia di Charles Crichton, con J. Lee Curtis, K. Kline, M. Palin (GB 1988) — Il furto di [illegible] più vario contesa tra i suoi componenti è una commedia pungente e divertente. Domani: **Bolle di sapone** (regia di Jonathan Kaplan, con J. Foster, K. McGillis (Usa 1988) — Ragazza inspiegabile in un bar deve affrontare due processi per ottenere [illegible]. Diano, 18; 20; [illegible].

COURMAYEUR

MONTE [illegible]

CORSO: oggi e domani **La bella addormentata nel bosco**, cartoni animati di Walt Disney

[illegible]A: oggi e domani **La chiesa**, regia di Michele Soavi, con B. Cluzeau, B. Cupisti (1989) — Una cattedrale gotica nelle sue fondamenta un terribile segreto, che evoca le potenze del male.

ITALIA: oggi e domani **I gemelli**, regia di Ivan Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito (USA 1988) — Gemelli divertentissimi (uno è gigantesco e bionico, l'altro piccolissimo e calvo), cresciuti a lungo della vita, si ritrovano in visita alla mamma.

SPLENDOR: oggi e domani: **Una [illegible] in carriera**, regia di Mike [illegible], con M. Griffith, S. [illegible], H. Ford (Usa 1988) — Tredici segretarie scoprono il piacere del successo quando deve sostituire la sua capo principale [illegible] 20-22.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: oggi: **Un pesce di nome Wanda**, regia di Charles Crichton, con J. Lee Curtis, K. Kline, M. Palin (GB 1988) — Il furto di [illegible] più vario contesa tra i suoi componenti è una commedia pungente e divertente. Domani: **Bolle di sapone** (regia di Jonathan Kaplan, con J. Foster, K. McGillis (Usa 1988) — Ragazza inspiegabile in un bar deve affrontare due processi per ottenere [illegible]. Diano, 18; 20; [illegible].

COURMAYEUR

MONTE [illegible]

17 — **La Voix de la Vallée**, ed. flash

Taccuino

[illegible]E

[illegible], in via Torino Bilmani: *Comunale 2*, in via Monte Emilius. [illegible] aperte dalle 12.30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 3 del giorno seguente).

TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: poco nuvoloso **Temperature di ieri all'aeroporto:** min. + 5; max 12 - 19. **Umidità:** 50% **Vento:** calmo (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale)

«LA STAMPA» - Aosta

Redazione: 3 rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45 845

Pubblicità: Manzoni locale Amérique 53, (0165) 76 56 28; 76 50 19.

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 765

Brusson: S.S. tel. (0125) 300 158.

Chanoux 180, tel. 61.907

Courmayeur: Superstrada Traforo Monte 25 (0165) 89 100

Pont-St-Martin: della Resistenza (0125) 82.001

Saint-Pierre: Regione Prailo (0165) 93 088

Valtournenche: fraz. (0166) 92.191

Musei

AOSTA

Tesoro della Cattedrale (arte sacra). Orario: 10-12 e 15-17

Televisioni

RAITRE

14 — **Tg della Valle d'Aosta**

19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

RADIOUNO

(oggi e domani)

7,30 **La Voix de la**

RADIODUE

14,15 **La Voix Vallée** (oggi)

Domani:

12,10 **La Voix de la Vallée**

14,15 **10 minuti insieme di Giorgio Squarzino**

14,30 **Clin d'oeil du lundi, rubrique de culture**

Una Valle più tv che radio

AOSTA — Da un'indagine condotta l'anno dall'Auditel, in Valle d'Aosta risultano 44 mila apparecchi televisivi (il 92,3 per cento delle famiglie ne possiede uno) contro 33 apparecchi radio, seppur sia scontato che le radio siano più numerose di quelle accertate.

I valdostani, in base alla media nazionale 4 ore di ascolto quotidiano, risultano in Italia i maggiori videodipendenti 7 ore e 42 minuti di ascolto giorni feriali e punte di 8 ore e 18 minuti domenica.

Per quanto riguarda la radio corso di una settimana campione gli ascoltatori sono stati mediamente 33 mila al giorno: le loro preferenze, sempre secondo questo sondaggio, sarebbero andate a Radio d'Aosta (10 mila ascoltatori), Radio Monte (9000), Top Italia Radio e Radio Monte Bianco (8 mila).

Un codice europeo contro il cancro

AOSTA — L'assessorato regionale alla Sanità, l'Usl della Valle la sezione valdostana della Lega contro i tumori, la Scuola europea oncologia, l'associazione nazionale Comuni d'Italia hanno collaborato per mettere a punto un «codice europeo contro il cancro» a conclusione del programma triennale deciso nel 1985 dai capi di Stato e di governo dei Paesi Cee.

Il «codice europeo» che inviato a tutte le famiglie valdostane è stato presentato ieri mattina nella chiesa di San Lorenzo.

La Valle con altre sette regioni italiane è impegnata nel programma Oncoiem sull'oncologia femminile patrocinato nel ministero della Sanità con il coordinamento medico scientifico dell'Istituto Negri di Milano. Un programma che dovrà essere ulteriormente incentivato dalla prossima attivazione dell'unità operativa oncologia dell'Ospedale di Aosta affidata dottor Di Vito.

«Entro il Duemila — ha detto il presidente dell'Usl, Roberto Vicquery, con il contributo di vari organismi e l'azione fondamentale della ricerca, si potrà contare ridurre il 15 per cento di tumori in meno di quelli oggi registrati».

e. bl.

Un bilancio più che positivo per il Consorzio agricoltori

Confidi a suon di miliardi

I soci sono stati l'anno scorso 781 con un aumento del 19,5 per cento rispetto al 1987 - Il totale dei prestiti concessi cresciuto del 34,5 per cento - I contributi

AOSTA — «Dopo il settimo anno di esercizio, sono ancora una volta profondamente soddisfatto dei risultati ottenuti dal Consorzio fidi tra gli agricoltori della Valle d'Aosta», ha detto Isidoro Quendoz, presidente della Confidi che riunisce operatori del settore agricolo.

La stretta collaborazione con l'assessore regionale Joseph-César Perrin e con banche convenzionate ha consentito al Consorzio fidi esaminare, l'anno richieste di concessione di garanzia consortili per 3 miliardi e 837 mila lire di crediti (affidamenti) erogati dalle banche.

sua relazione all'assemblea dei soci, Quendoz ha voluto sottolineare come volta l'agilità nell'esame delle richieste, unita a una oculata concessione delle garanzie e tradizionale correttezza della categoria degli agricoltori hanno dato ragione a quanti, negli anni, hanno creduto questo strumento».

Quendoz ha anche ringraziato l'amministrazione regionale, che ha messo a disposizione della Confidi la cifra di 800 milioni per l'abbattimento in conto interessi. «In questo modo — ha spiegato il presidente — le banche hanno potuto ridurre a favore dei consorziati 6 punti percentuali, dei quali mezzo punto è stato assegnato al fondo rischi. In sostanza, i soci hanno ottenuto pari all'3 per cento per i prestiti richiesti».

Quanto alla correttezza della categoria, Quendoz ha comunicato «con soddisfazione» che durante il 1988 non si sono verificate insolvenze, cioè tutti hanno fatto fronte agli impegni presi all'atto della stipula dei prestiti. In questo è stato intaccato il fondo (è somma parte per fronteggiare eventuali défaillance iscritti, non in grado di restituire le somme ricevute sotto forma di mutuo dalle banche convenzionate), che ora ammonta a lire e 256.539 lire.

Ancora il presidente Quendoz ha fornito presenti (la sala nella sede di piazza Arco d'Augusto era affollata) i dati essenziali dell'esercizio 1988:

Soci. Nel 1988 gli iscritti alla Confidi sono stati 781 con un aumento di 153 persone rispetto al 1987, pari al più 19,5 cento).

Garanzie concesse. totale dei prestiti è stato di 14 miliardi, 930 milioni e 850.290 lire, un aumento del 34,5 cento sull'anno precedente quando erano stati 11 miliardi, 93 milioni e 278 mila lire.

Fondo rischi. La cifra a disposizione per eventuali insolvenze dei soci, ancora mai verificatesi, risulta ora 660 milioni e 256.539 lire.

Contributo regionale. La versata in conto Regione è stata 800 milioni.

Conferimenti. A titolo di contributo sono stati versati soci della Confidi 850 milioni e 678.903 lire.

Tasso in vigore. I mutui hanno tasso del stati, sui quali banche hanno ristornato 6 punti percentuali a favore dei consorziati.

Contributi a fondo rischio. I consorziati versato al fondo rischi lo per cento dei 6 punti pari a 54 milioni e 223.235 lire; un altro per cento è stato versato dalle banche (54 milioni e 321.677 lire).

Crediti. importi di aperture credito stati 1 miliardo, 404 milioni e 800 mila lire per quanto riguarda Cassa Risparmio; 1 miliardo, 274 per il San Paolo.

Finanziamenti. Gli importi finanziamenti sono stati di 7 miliardi, milioni e 345 mila lire per quanto riguarda Cassa di Risparmio: 3 miliardi, milioni e 41.290 lire per il San Paolo, 1 miliardo e 365 milioni per la Cassa rurale e artigiana di Gressan.

p. cer.

Barbara Lettry, 16 anni, di Saint-Vincent, in gita insieme con un amico

La moto sbanda, una ragazza muore

Barbara Lettry, di 16 anni

SAINT-VINCENT — morta vigilia di Pasqua: aveva 16 anni e mezzo. chiamava Barbara Lettry, figlia di Giovanni e Marcella Polese.

La ragazza era in moto con un amico, viaggiavano in sella a una «Cagiva» sulla strada verso il colle di Joux, una gita nella giornata prefestiva, quando alle 14 circa è accaduto l'incidente, poche centinaia di metri prima del villaggio di Valmignana.

La moto, guidata da Sergio Aymonod, che compirà anni a settembre, ha avuto uno scarto, è finita contro il guard-rail, i due giovani sono caduti e hanno compiuto una «strisciata» di 15 metri.

Barbara Lettry è morta all'istante per la frattura d'una vertebra cervicale. A nulla è servito che forse ha salvato Sergio Aymonod, ora ricoverato all'ospedale di Aosta.

stato un giovane che uno motoretta per caso i due lungo la strada del Col Joux a dare il primo allarme. Anche un uomo, che dal vicino villaggio di Grun stava divertendosi a osservare il paesaggio con il binocolo, ha visto l'incidente ed ha avvertito i carabinieri. Sul posto sono giunte due ambulanze dell'Unità sanitaria locale e una camionetta dell'Arma. Per Barbara Lettry non c'era più nulla da fare. Sergio Aymonod è stato caricato sulla lettiga e portato all'ospedale di Aosta, dov'è stato ricoverato in traumatologia e subito sottoposto a intervento.

Barbara Lettry ad Aosta, viveva i genitori a Saint-Vincent in via Tromen e frequentava l'Istituto professionale. Il padre è un pensionato Sitav, la madre un'insegnante in pensione vicepresidente della Cooperativa Nella, che svolge iniziative per i portatori di handicap. La salma è posta nell'alloggio dei genitori.

Renata Delfino

ECONOMICI

LAGUEGLIA (Sv) Hotel Panorama 0182 48 009 fantastica tranquillo vista golfo con navi crociera settimane agosto L. 200.000 con sconto 50%.

Chalet

IN VALLE D'AOSTA

Come lo volete - Dove lo volete
poco denaro ed in breve tempo
AL TERRENO CI PENSIAMO NOI!

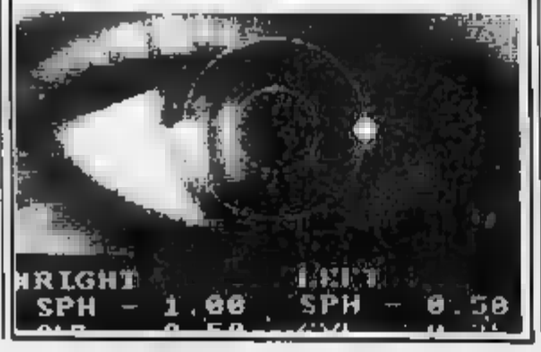
RUBNER BLOCKHAUS

JANS GIANFRA
Via Vevey 7 - 11100 AOSTA (Italia)
Telefono 0165 44.439

[illegible]

OCCHIALI, LENTI A CONTATTO, ESAME VISIVO

VI INVITIAMO in corso Battaglione 7 ad Aosta



VENERDI' 17 MARZO

è stato presentato maestri sci alle guide alpine di Courmayeur il nuovo

Sapone liquido per l'igiene del piede

prodotto SO.RI.VAL. S.p.A. Aosta e distribuito nelle farmacie tutta da Amplifon Divisione Biomedica.

Il **Sapone liquido per l'igiene del piede** (questa è la sua attuale denominazione) è a base di malva di camomilla oli vegetali essenziali è particolarmente indicato per l'igiene dei piedi tutti coloro che, gli sportivi, sciatori e calciatori in particolare sottopongono il piede a continue sollecitazioni e stress, diabetici ed alle persone

Il prodotto è particolarmente indicato profilassi delle micosi, delle irritazioni freddo, quali i geloni e nelle irritazioni da compressione quali quelle da calzatura, prevenendo l'instaurarsi delle callosità.

distillerie Valle d'Aosta

St. ROCH

• IL GUSTO DELLE ALTE VIE •

St. Roch Villair de Quart Aosta - Tel (0165) 76 52 03 - 76 52 04

Domani il primo incontro primaverile a Quart Villefranche

Le «regine» riprendono a battersi nelle arene

Le eliminatorie sono diciotto - Il titolo regionale sarà assegnato il 22 ottobre

Tradizione, spettacolo, folclore e molecnia le componenti della «bataille de reines»

AOSTA — Domani, giorno di Pasquetta, comincia il 32° concorso regionale «Ba des reines». La prima delle diciotto eliminatorie è in programma a Quart-Villefranche: dodici bovine (quattro per ogni categoria) si qualificheranno per la finale che si svolgerà nell'arena della Coix Noire il 22 ottobre. In tutto saranno le «reines» che disputeranno l'ultimo combattimento, quello decisivo per il «bosquet» della vittoria, il titolo di campione regionale.

Ecco il calendario delle eliminatorie. Sette primaverili: oltre a quella di domani le sono in pro St-Marcel (9 aprile), St-Vincent (16 aprile), Challand-St-Victor (23 aprile), Saile (30 aprile), Oyace (7 maggio) e Issime (14 maggio).

I combattimenti (sempre incruenti, è bene sottolinearlo) avranno poi una pausa fino ad agosto quando comincerà il periodo estivo del concorso. Il 6 agosto si svolgerà la tradizionale «ba» a Verrayan, nel vallone alle spalle di Saint-Nicolas (immortalato in poesia dall'abbé Cerlogne); il 13 a Cervinia e a Ferragosto ad Aosta; il 20 agosto l'appuntamento è al colle del Piccolo San Bernardo e il 27 a Ay di Ollomont.

Brusson è il paese che ospiterà la prima nel mese delle autunnali. Le «regine» si affronteranno della Val d'Ayas il 3 embre. Il 10 è in programma la «bataille» Valgrisenche; il 24 invece sarà Cogne ad accogliere bovine e appassionati. Il 1° ottobre la quarta eliminatoria autunnale a Gignod, ultimi due appuntamenti in calendario prima della finalissima l'8 ottobre a Saint-Christophe e il 15 a Nus.

Il concorso regionale dell'anno passato cominciò all'insegna delle polemiche per le sul risanamento che vietavano a bovine di stalle infette di partecipare ai combattimenti. Quest'anno le norme saranno rispettate fin dalla prima sfida.

Le precauzioni sanitarie sono condizione indispensabile per non far morire la tradizionale manifestazione. Il direttivo dell'«Association amis des reines» nell'ultima ha affrontato l'argomento e ha accettato con voto unanime le nuove norme da seguire.

E' obbligatorio che ogni «regina» abbia la «scheda di stalla» (per provare lo stato sanitario dell'allevamento da cui proviene) e i contrassegni auricolari evidenziati. Non ammesse deroghe e per qualsiasi infrazione alle la bovina sarà eliminata dal concorso. Un veterinario controllerà i certificati prima di ogni combattimento.

L'Unità sanitaria locale nei giorni scorsi ha precisato che «*I concentramenti di bestiame devono essere preventivamente autorizzati dal servizio di igiene, sanità pubblica e assistenza veterinaria in modo da evitare la promiscuità di capi provenienti da allevamenti posti sotto vincolo sanitario con quelli di stalle indenni*».

Il riferimento è ai combattimenti clandestini, che vengono organizzati dagli allevatori in occasione delle eliminatorie del concorso regionale.

Il biglietto di ingresso nelle arene dove si svolgono le «battailles» è gratuito: la spesa è infatti dalla Regione che l'assessorato Agricoltura e Foreste «*per incentivare il miglioramento della razza pezzata nera e castana*».

Per ogni pronostico è prematuro. degli allevatori vi è però grande attesa per i bovini più giovani che devono contrastare lo strapotere «reines» razza svizzera d'Hérens. Lo scorso anno due delle tre «regine» regionali erano di razza elvetica.

Nella prima categoria vinse «Ardita», di Luciano Cuc (Aymavilles), nella seconda «Villa», di Porlod (Nus) e nella terza «Favrouk», dell'allevatore Honoré Duc (Châtillon).

e. mar.

I dati di febbraio al tunnel del Monte Bianco

Record di transiti per auto e camion

Un mese ancora positivo, malgrado la protesta dogane

COURMAYEUR — I responsabili del traforo autostradale del Bianco hanno entrève e tirato il sospiro dopo la protesta dei doganieri, che aveva rallentato i passaggi dei veicoli per alcuni giorni, provocando inoltre una serie di «blocchi» da parte di camionisti, che hanno richiesto l'intervento della gendarmeria sul versante francese (in Italia c'è stata calma, malgrado le lunghe code sulla statale e l'intasamento dell'autoporto).

Il mese di febbraio, per quanto anomalo nelle statistiche proprio a causa della vicenda doganale, è stato ancora una volta positivo: sono aumentati i transiti di auto e camion, mentre hanno subito una flessione i passaggi dei pullman. Queste le cifre.

Auto e moto. I transiti sono stati 47.956, con una media giornaliera di 1713, pari ad un 5,58 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Da gennaio alla fine di febbraio i passaggi al tunnel sono stati 107.749 con una crescita del 6,30 per cento nei confronti del 1988 (la media giornaliera è stata di 1626).

Pullman. E' l'unico settore in lieve flessione. I transiti sono stati 1631 con un calo (sempre facendo un paragone con l' del 17,33 per cento. Il «trend» negativo da gennaio a tutto il mese scorso è dell'11,35 per cento, vi sono stati infatti 422 meno rispetto allo stesso periodo del 1988.

Camion. La protesta dei doganieri s'è fatta sentire, tuttavia i passaggi sono stati 51.784, pari al più 3,33 per cento (la media giornaliera è stata di 1850). C'è una progressione nei del Tir: da gennaio a fine febbraio l'aumento è stato dell'8,91 per cento, i pedaggi sono stati 106.617 (media giornaliera 1810).

Totale. Il tunnel Monte Bianco no transitati 101.381 veicoli (3631 ogni giorno) con un aumento del 3,86 per cento a fronte dello stesso mese 1988. gennaio i passaggi sono stati 217.062 giornaliera 3892) con crescita del più 6,73 per cento (in 13.740 transiti in più).

Un bilancio positivo «*tuttavia — dicono al tunnel — per comprendere meglio il paragone tra febbraio di quest'anno e del 1988 è necessario nel settore auto, moto e pullman, cioè traffico turistico, aver presente due fatti: l'anno scorso era bisestile (quindi febbraio aveva giorno in più) e quest'anno i "blocchi" e le difficoltà di circolazione hanno provocato una perdita di traffico che può 1500 veicoli. Apportando i correttivi, l'aumento salirebbe al più 11,5*».

Anche nel traffico commerciale (i camion) «*bisogna tenere presenti tre elementi che hanno avuto un peso negativo numero passaggi:*

1. *La irregolarità circolazione quest'anno hanno causato la perdita, stimata, 3500 veicoli.*

2. *L'anno scorso era bisestile.*

3. *Il e 27 febbraio una perdita di traffico, pari a circa 1500 camion. E' stata provocata dalla chiusura della strada per Les Houches, sul versante francese, al fine di far saltare con la dinamite che minaccia bloccare circolazione. si tiene conto di tutti questi elementi, l'aumento del traffico commerciale in febbraio diventa, in base a una stima, del 10,2 per cento*».

I tunnel stati in parte protesta dei doganieri italiani, che dal al 25 avevano orari straordinari, svolgendo il normale lavoro (8-14) e applicando alla lettera le del regolamento.

p. cer.

Dogane, l'indennità ai dirigenti

POLLEIN — Al personale direttivo della dogana non è ancora arrivata da Roma una risposta sul riconoscimento, ai fini dell'ottenimento dell'indennità di bilinguismo, dell'esame di francese sostenuto al concorso per l'assunzione dei 16 dei 24 funzionari in servizio a Pollein.

Nei giorni scorsi, i dirigenti hanno protestato astenendosi dall'orario straordinario.

Giuseppe Bencivenga (Uil): «*Una risposta ufficiale dovrebbe arrivare da Roma entro martedì, ma in via informale ci è stata anticipata telefonicamente. documentazione relativa al concorso di assunzione risulta soltanto ognuno di noi ha superato la prova di lingua straniera, ma che lingua non è specificata. Come provare che fosse il francese quando si poteva scegliere anche tra il tedesco e l'inglese? Stando così le cose saremo costretti a ridare l'esame per ottenere l'indennità di bilinguismo*».

Région Autonome de la Vallée d'Aoste
Assessorat de l'Instruction Publique

TEATRO

MARTEDI' 28 MARZO e MERCOLEDI' 29 MARZO
TEATRO GIACOSA
ORE 21
La Compagnia Glauco presenta
GLAUCO MAURI
in
SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE
di W. Shakespeare
con
Roberto Sturno ● Cristina Borgogni
Biglietto L. 10.000 - prevendita L. 1.000

PUNTI VENDITA
Ufficio Informazioni Turistiche, p.zza Chanoux - Tel. 0165/35655 - Best Record, Via de Tillier n. 8 - Tel. 0165/41048 - Centro Video Il Nano e la Mela, P.zza Vittorio Veneto - Tel. 0165/31944 - Libreria Aubert, Via E. Aubert n. 46 - Tel. 0165/362587 - Libreria Valdôtaine, Via de Tillier n. 28 - Tel. 0165/43649 - Courmayeur tabaccheria Luboz, Via Roma - 0165/841813 - Morgex tabaccheria Veticoz, Piazza Assunzione - Tel. 0165/809652 - Pont St. Martin Il Punto, Via Chanoux n. 56 - Tel 0125/82430 - Verres Carruti dischi, Via Duca d'Aosta n. 50 - Tel. 0125/929346 - St. Vincent Servodidio, P.zza Savoie n. 10 - Tel. 0166/2535.

Teatro Giacosa il giorno dello spettacolo a partire dalle ore 19, servizio bus gratuito per residenti dei comuni della bassa, media ed alta Valle. Per ogni tipo di informazione rivolgersi ai seguenti numeri telefonici: 0165/49271-236164.

SAISON CULTURELLE 88/89

VIENNA E BUDAPEST
IN BUS DA AOSTA
PARTENZA: 22 APRILE
TUTTO COMPRESO
L. 1.028.000

Prenotazioni e informazioni:
VALAIR - P.za Repubblica - AOSTA - 0165/361.640
VITA TOURS - Via Chanoux 1 - HONE - 0125/833.223

Mentre il paese sta ultimando la costruzione della micro-comunità destinata a ospitare gli anziani

Nasce a Introd il museo dell'arte contadina

La sede prevista è caseggiato del 1600 in località Villes Dessus che dovrà ristrutturato - Disporrà tra l'altro di una sala conferenze, biblioteca un piccolo ristorante tipico - A Delliod in allestimento un nuovo edificio polivalente

Conferenza su cardiache

AOSTA — Un contributo sul tema della salute. Le biblioteche quartiere di Aosta organizzano infatti, nel quadro delle attività di animazione culturale per l'anno 1989, una conferenza-dibattito in collaborazione con ciazione regionale «Les du de d'Aoste».

Tema dell'iniziativa, si svolgerà mercoledì salone della bi del quartiere Dora alle 20,30, l'esame dei fattori di rischio coronarico.

Relatore della conferenza sarà il dottor Giovanni Devoti, primario reparto di cardiologia all'ospedale regionale di Aosta.

INTROD — La micro-comunità per anziani a Villes Dessus di Introd sarà pronta per l'estate un ritardo rispetto ai tempi che l'amministrazione comunale si era prefissa. «*L'adeguamento a nuove norme legislative* — dice il sindaco Osvaldo Naudin — *hanno reso necessaria la revisione del progetto. Questo e altri piccoli imprevisti hanno rallentato i lavori e fatto svanire la speranza di aprire il centro l'estate quest'anno*».

La micro-comunità che si sta costruendo al bivio per Arvier e Combes disporrà di ventiquattro posti. Per essa è stata prevista una spesa di un miliardo e seicento milioni. Non è l'unica struttura pubblica in costruzione a Introd: zona sportiva, località Delliod, è infatti a buon punto un polivalente la cui destinazione definitiva non è ancora stata decisa.

Dice Naudin: «*Questa struttura il cui costo si aggira sui 450 milioni è stata interamente finanziata dalla Regione e realizzata nell'ambito dei corsi regionali per muratori. Il progetto prevede la creazione di locale ampio, di circa metri quadrati, e di un piccolo bar; considerata la sua ubicazione, l'edificio potrà asservito all'attività sportiva*».

Il Comune di Introd ha deciso tempo migliorare l'immagine del paese: risale a un fa l'ultimazione dei lavori di ampliamento e sistemazione del municipio dove oggi, in locali adeguati, uffici comunali trovato posto l'ufficio di collocamento, un ambulatorio, l'ufficio postale e un'officina per i mezzi pubblici.

«*Prima del municipio* — dice il sindaco — *avevamo provveduto a sistemare le scuole elementari. Vicino al complesso sono state realizzate la palestra, la sauna e la biblioteca. Nell'area esterna è stato una zona gioco affiancata da due campi di bocce*».

L'amministrazione comunale di Introd ha comunque già in serbo altri progetti. Con la Comunità Montana «Grand Combin» ha per esempio previsto il recupero di un antico caseggiato in località Villes Dessus, una vicina del 1600 dove potrebbe trovare sede un museo dell'agricoltura e dell'artigianato.

Osvaldo Naudin: «*Abbiamo recente affidato a tecnico la perizia per valutare le possibilità di intervento. Nella cascina, oltre al museo, vorremmo poter ricavare una piccola sala conferenze e altri locali da destinare alla biblioteca. Se possibile vorremmo anche destinarne una parte a un piccolo ristorante tipico in modo da offrire, non soltanto ai turisti, più un motivo per venire Introd*».

Sempre in frazione Villes e studio anche il recupero di vasta area nel centro dove dovranno essere e una vasta area verde piano strada. L'incarico per la fattibilità del progetto, previsto dal piano regolatore, è stato affidato a un professionista Aosta.

«*Questo progetto rientra nel piano di recupero del centro storico* — conclude il sindaco —, *zona dove intenderemmo intervenire. E' quanto rimasto di un villaggio distrutto da un incendio 40 anni fa e da allora abbandonata. Si tratterebbe rimuovere i ruderi che non hanno alcun valore storico o architettonico per ricavare una zona di servizio con garage sotterranei e una grande area verde*».

b. m.

Introd. La micro-comunità per gli anziani, che sarà terminata entro l'estate del 1990

Kodak Express Servizio

COSA VUOLE DIRE?
I negozi che espongono questo marchio sviluppano le vostre foto a colori
le diapositive sotto
IL CONTROLLO QUALITA' effettuato da

Ad Aosta dove puoi trovare?
FIORENZANI
Viale Stazione 26 - Tel. 0165 41 161
Sviluppo e stampa foto colori 30 minuti
Sviluppo diapositive in 2 ore

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?
Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e contro la moda

Iscriviti all'ENPA

Il tuo sarà gesto amore e di civile solidarietà per la dignità tutti

ENPA
NAZIONALE PROTEZIONE
Via San Francesco Paola, - Tel. (011) 56.71.32
c.c. Postale n. 18563101
RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

Fermiamoci un momento. Diamo una mano a chi è fermo.

U.I.L.D.M.
La muscolare progressiva è una tremenda
REALTA'
unica speranza la
SCIENTIFICA!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta alla
Sezione di Torino:
Via G. Casalis 70
CAP 10138 TORINO
Tel.
C.C. San
Agenzia 4 - N.
C.C.P. 18613102

ogni volta che cerchi l'USATO AMICO

nuova AutoAlpina
Concessionaria FIAT VIA MAZZINI 16 11100 AOSTA Tel. (0165) 362366

L'USATO della SETTIMANA

FORD ESCORT XR3	
RENAULT 5 TL	1982
TURBO I.E immatr.	
RENAULT 4 GTL	1981
OPEL OMEGA TURBO DIESEL	1987
MERCEDES 200	
	1982
DELTA LX 1300	1984
UNO 60 S 3P	
PANDA 4 x 4	
PANDA 4 x 4	1985
VOLKSWAGEN POLO	1987
BMW 520 I	1982
SUZUKI SANTANA	
UNO 45 S	
PANDA	1985
FIAT 126	1981
FIAT 126	
RITMO 60 CL	

SCI DI FONDO - Il bilancio della stagione nel settore giovanile

Tante gare, ma poche medaglie

Gli atleti valdostani non hanno brillato nei campionati assoluti, tuttavia si sono piazzati bene anche altre competizioni - Per il tecnico Favre «risultati nel complesso positivi» - Bene la slalomista Parini

Il titolo regionale «cuccioli»

VALGRISENCHE — La pista di Mondandi sono stati assegnati ai più giovani fondisti della regione (cinquantatré in tutto) i titoli regionali di categoria a tecnica classica in palio la Coppa Louis Bétheaz.

Nella 4 chilometri maschile Michel Ducret dello Sci Club Drink ha preceduto un giovane di casa, Ivan Barrel.

Inoltre è superato l'atteso Marcel Pénquin di Montjovet, Marco De Rosso di Châtillon, quinto posto per Giacomo Berthet di Saint-Nicolas.

Nel femminile, per Nicole Murachelli di Morgex, seconda Hélène Heréaz di Montjovet; Stefania Poletti, della società organizzatrice, ha ottenuto il terzo posto seguita da Katia Botbey di Montjovet e Stefania Poretier del Gran Paradiso.

Per la Coppa Louis Bétheaz, lo Sci Club Valgrisenche è prevalso con Stefania Poletti ed Ivan Barrel sui Montjovet di Hélène Heréaz e Marcel Pénquin.

(c. c.)

AOSTA — L'ultima pagina tricolore della stagione del fondo giovanile valdostano non è stata certo lo specchio di quanto avevano proposto in tutta la stagione i ragazzi di Carlo Favre e le ragazze di Ivo Perrin.

La quindici chilometri maschile a tecnica libera dei campionati italiani aspiranti sulla impegnativa pista di Santa Caterina Valfurva ha visto trionfare la terza volta il carnico Giorgio Di Centa, che ha staccato di 35 secondi il trentino Zorzi e di 1'17" l'altoatesino Meassner mentre i valdostani si sono piazzati lontani dalle prime posizioni e non sono mai stati in corsa per il podio.

Al posto si è piazzato Aldo a 2'29", decimo è arrivato Saracco a 2'30" (i due giovani atleti di Brusson sono comunque risultati i migliori in gara per la classe del 1973), ventesimo è giunto Patrick Favre a 3'48", venticinquesimo Milco Gallet a 3'5".

Nella dieci chilometri del settore femminile a tecnica libera si è ripetuto il risultato della prova a tecnica classica (la veneta Sabina Valbusa non ha avuto difficoltà a imporsi per salire sul primo gradino del podio con 32 secondi sulla carnica Eloisa Baron e 55 secondi sulla corregionale Fabiana Genuin).

Purtroppo le valdostane hanno fatto un passo indietro con il decimo posto di Alida Surroz (a 2'33"). Il tredicesimo di Paola Rinaudo, il diciottesimo di Silvia Vuillermin (reduce da tre giornate sfortunate che l'avevano vista febbricitante), il ventisettesimo di Loredana Gobbesso il ventinovesimo di Sabina . Una prestazione collettiva che non rende merito alle qualità tecniche e agonistiche delle portacolori rossoniere.

La stagione del fondo si chiude così per i con tre medaglie nei campionati italiani giovanili: l'argento ottenuto dal bravo Stefano nella prova a tecnica classica a Santa Caterina Valfurva il bronzo in staffetta juniores con Henriet, Lucrezia Savin e Daniela Laurent ed ancora una medaglia di bronzo in staffetta delle allieve Savin, Martello e Lamastra.

Non vanno comunque dimenticati nel bilancio generale i tre successi ottenuti da Stefano Baroni nelle competizioni nazionali giovani disputatesi a Cogne, Viola Monte Bondone e Bocchetta Nuova. Inoltre non si possono trascurare gli innumerevoli piazzamenti in tutte le categorie.

Per il fondo valdostano a livello giovanile (senza considerare le belle imprese, a suo tempo, di Marco Allarello, oro e argento negli scolastici, le tre medaglie di bronzo di Gabriella Carrel, il bronzo in staffetta dell'Esercito e gli scout di Gaudenzio Godioz) è insomma un bilancio che quest'anno trova grande soddisfazione nelle quattro gare nazionali giovanili e non altrettanto nei campionati italiani assoluti.

C'è da aggiungere che una quarta medaglia è poi venuta dai Giochi Giovenili con l'argento di Christian Saracco, ultimo esponente di questa scuola che sforna campioncini a Brusson, ma non è questo riconoscimento che può degnamente soddisfare il desiderio di vedere meno vuoti nel palmarès.

E' con il tecnico Carlo Favre che si cerca di valutare nella sua esatta misura il bilancio d'una stagione che a prima vista sembra piuttosto magro, così come è stata avara di neve.

«Definirei positivi nel complesso i risultati ottenuti — sostiene il sette volte campione italiano — perché in queste ultime gare tricolori molto ha pesato la preparazione di chi poteva contare su piste innevate e chi, come noi, in questi ultimi tempi ha avuto ogni pochi problemi di questo genere».

Prosegue Carlo Favre: *«Il bilancio poteva essere decisamente più positivo per noi se i campionati aspiranti fossero disputati quando erano in programma, cioè un mese fa, e se non avessimo avuto problemi di sciolina in staffetta. A Fonano lo scorso anno eravamo indiscutibilmente i migliori come materiali, ma questa volta non è stato così. Purtroppo questi sono cose che capitano».*

E nelle altre categorie? *«Gli juniores hanno dato colori rossoneri risultati soddisfacenti, soprattutto nel settore femminile. Qualcuno non ha forse ripetuto la stagione dello scorso anno. Negli allievi siamo ad un ottimo punto quanto a qualità tecnica, agonismo e risultati nel comparto femminile, mentre in campo maschile non possiamo sempre poter contare su quei talenti che avevamo a disposizione un anno fa».*

Quali sono gli ostacoli maggiori all'attività di un atleta che pratichi lo sci di fondo? *«Sicuramente un problema sempre più grave è il rapporto con il mondo della scuola — risponde Favre —. Se non si modifica il calendario scolastico diventa sempre più incomprensibile studiare con profitto e con buoni risultati, pensiamo agli ultimi diplomati tra i fondisti affermati sono stati non pochi anni fa Barco e il nostro Restano».*

La stagione si chiuderà ora con i «play off» nei primi due weekend di aprile a Passo Cereda, a Dobbiaco ed ancora a Santa Caterina Valfurva.

Forse la situazione può essere considerata buona che nello sci alpino valdostano e buone indicazioni in questo senso non mancano in questo particolare stagione, poco favorevole.

Nella del campionato italiano giovani Parini chiude all'ottavo posto, la gressonara Collé (già seconda soltanto alla Magoni nel parallelo di Selvino) al decimo posto a Marcella Biondi (già ricordiamo in Coppa del Mondo nella discesa libera di Altenmarkt) all'undicesimo.

E' stata la stessa campionessa italiana Deborah Compagnoni ad indicare la Parini tra le grandi speranze dello femminile: *«Il prossimo uscirà Paola Magoni e in squadra ci sarà un ricambio generazionale — sostiene la Compagnoni — e tra le giovani emergenti sicuramente la piemontese Barbara Merlin (tre titoli ai campionati aspiranti) e l'ostana Margherita Parini. Va molto forte questa ragazza, ed è con queste atlete che dovremo risalire la china».* Parole che è giusto riportare a bilancio d'una stagione.

Cesarino Cerise

FONDISTI ALL'EUROSPORT

Aosta. La squadra di sci della Rai di Aosta ha partecipato insieme con la delegazione italiana a Lingotto in Baviera all'Eurosport 1989, la manifestazione invernale che accomuna i dipendenti delle radiotelevisioni europee aderenti all'Eurovisione. I rappresentanti valdostani si distinti soprattutto nelle discipline nordiche un primo e terzo posto per Giorgio Viana e Carlo Rossi nella prova individuale di fondo sui 10 chilometri e un secondo posto per entrambi nella staffetta. Nella foto, da sinistra alto: Claudio Sciuti, Bruno Bétheaz, Verena Winkler, Giorgio Viana, Carlo Rossi, Pietro Taldo

ALPINISMO - La sesta competizione Intercentri sulle nevi di Rhêmes-Notre-Dame

Ancora troppi errori al bersaglio

La consistente partecipazione valdostana alla gara è stata penalizzata dalla poca abilità nel tiro soprattutto settore femminile - I risultati ottenuti stati buoni - Soddisfatti i tecnici

RHEMES-NOTRE-DAME — Oltre cento giovani biatleti italiani, dei quali venti donne, ed un gruppo di «speranze» della Germania Occidentale si sono cimentati sulle nevi e sul poligono di Rhêmes-Notre-Dame per la sesta gara Intercentri della stagione.

Una competizione che sicuramente avrà procurato non poche soddisfazioni ai responsabili di settore, anche perché la partecipazione valdostana era consistente. La «perla» di questa stagione per il biathlon valdostano è senza dubbio alcuno rappresentata dalla conquista a Voss, in Norvegia, della medaglia d'argento nella gara a squadre ai campionati juniores da parte di Mauro Navillod di Verrayes.

Lo stesso atleta si è poi ripetuto ai massimi livelli anche in Alpen Cup, al punto da concludere al terzo posto della classifica finale, primo degli italiani, dopo due tedeschi occidentali. Buona è stata anche la stagione di Andrea Cavagnet, di Cogne, che dopo di positivi piazzamenti ottenuto un importante posto nell'ultima prova di Alpen Cup a Pontresina in Svizzera.

Gianni Gens

Stefano Ghisafi

Mauro Navillod

Nel settore però non tutto è oro quel che luccica e non sono in pochi a rimpiangere la guida tecnica di Fabio Cavagnet, ora apprezzatissimo allenatore della squadra azzurra. I problemi maggiori da risolvere sono sicuramente quelli legati all'utilizzo degli atleti delle squadre zonali di fondo.

I due settori si devono sviluppare autonomamente e non si può, in una piccola realtà come quella regionale, andare a caccia di talenti da strappare ad altre discipline «gemelle», si impongono precise scelte e sicuramente vi sono le condizioni per soffocare con i fatti ogni polemica.

A Rhêmes-Notre-Dame nel settore femminile è arrivato il successo nella categoria delle allieve di Gabriella Savin, che ha staccato di 14'29" Daniela Vidi e di 1'43" Federica Buschino, ma decisamente il numero degli errori al poligono (cinque per la vincitrice, di più per le piazzate) sono ancora molto elevati. Davanti all'atleta Sci Club Gran Paradiso, vincitrice dell'Intercentri, sono però finite due tedesche occidentali (fuori concorso).

Tra le aspiranti si è imposta l'esperta bergamasca Kristel Carrara mentre Sabina Rollet è arrivata terza a 1'18", con due penalità di troppo. Paola Rinaudo si è classificata quarta e penalizzata da sei errori al , la preadolescente Michela si è classificata al quinto posto, è stata decisamente la migliore al tiro, ma è rimasta attardata di quattro minuti nel fondo.

Tra le juniores dominio altoatesino con Siegfried Pallhuber vincitrice e lontanissime le valdostane Pavese e Oriana Belli.

Nel comparto allievi hanno ottenuto il terzo posto con Fabrizio Venturini a 43 secondi dal bergamasco Giacomo Tiraboschi e ad un solo secondo da Jurgen Santer di Dobbiaco, tutti perfetti al poligono.

Tra gli aspiranti, un errore al poligono è costato il successo a Patrick Favreche, che avrebbe vinto per venti secondi qualora non commesso errori: l'atleta si è invece dovuto accontentare della piazza d'onore a dieci secondi dal bergamasco Gio Bonaldi e con tre secondi appena di margine sul bravo Gianni Gens, anch'egli senza pecche al tiro come il vincitore. A 2'26" e con un errore ha concluso il gressonaro Gabriele Ghisafi.

Nel settore degli juniores si è imposto il bolzanino Erwin Segreto con Fabrizio Curtaz sesto, Bruno Bérard nono e Stefano Ghisafi decimo, tutti bondizionati da minuti di handicap al poligono.

Nelle staffette l'unica prestazione positiva è venuta dagli aspiranti Ghisafi, Marchionni e Gens, terzi nella sola di Alto Adige e Carnico Oltralpino. Le altre prove sono state dalla Germania (femminile), dal Veneto (allievi) e dall'Alto Adige (juniores).

Al termine della manifestazione l'«assessore» al biathlon Alessio Gentier e tutto il suo staff erano soddisfatti.

c. c.

SCI POPOLARE - Turni di campionato e partite di ricupero nelle tre discipline

Una «maratona» di due giorni per la rebatta

Judo, in finale Paola Gipponi

AOSTA — Ottima prestazione di Paola Gipponi a Torino nell'interfase della categoria cadetti di judo.

La portacolori del Dojo Sugiyama di Aosta ha infatti conquistato il diritto a partecipare alle finali nazionali sconfiggendo la torinese Elena Martilla per «ippon di osotogari» (tecnica di gambe).

Inoltre è riuscita a imporsi sulla bergamasca Monica Mazzoli per «strangolamento» a terra e sulla piemontese Loretta Canestro per «ippon di uraigosci» (una singolare e difficile da applicare tecnica di anca di cui la Gipponi è specialista).

Unica sconfitta per l'aostana è stata quella subita contro la genovese Daniela Giuliunova.

Bocce, vincono Arvet e Giachino

AOSTA — Battista Arvat e Corrado Giachino si sono aggiudicati il «Trofeo Severino Viale» di bocce organizzato dalla bocciofila Vina Marmi di Pont-Saint-Martin. Sessantasei le formazioni che hanno partecipato alla manifestazione e gran lotta fin dai primi turni eliminatori.

I portacolori della Bovalino hanno sconfitto in finale Giocondo Treves e Lino Pilon della Nitro Renault per 11 a 8; terzi Mauro Aimone e Ruggero Bua e quarti Edoardo Beltrami e Giovanni Stupino (Aostana Valdumeio).

AOSTA — Gli sport popolari, come vuole la tradizione, non si fermano a Pasqua e Pasquetta, cantano anzi sul bel tempo per portare avanti regolarmente il programma dei diversi campionati. Da oggi con l'ora legale si gioca a partire dalle 13,30.

Usan. Oggi, giorno di Pasqua, nel torneo di «usan» è prevista la terza giornata di competizioni; mentre domani non è fissato alcun incontro poiché non vi sono ricuperi in programma (la partita tra il Quart e il Saint-Vincent nel girone B di serie A si disputerà il 25 aprile).

L'incontro più interessante della massima serie è quello che oppone il Saint-Christophe System al Quart, uno scontro tra due squadre un po' sprecone in questo inizio di campionato.

Potrebbe essere una giornata favorevole allo Châtillon Nitri Renault, a patto gli uomini di Guido Dufour compiano passi falsi a Saint-Vincent contro la sempre temibile formazione locale. Il terzo incontro girone B vede di fronte il Verrayes e il Brissogne Sovauto, i «vérèyoun» favoriti.

Nel girone A, Saint-Marcel e Montjovet si giocheranno momentaneamente il comando della classifica, posto che occupano entrambe con una vittoria ciascuno, almeno a questo punto del torneo.

Il Nus sarà invece di scena a Pollein in ricerca dei due punti, mentre lo Châtillon Nitri Renault II riceverà il Verrayes II con in palio l'ultimo posto in graduatoria.

Piolet. La giornata pasquale nel campionato di «piolet» è dedicata ai ricuperi, ma saranno pochissime le squadre che decideranno di completare i numerosi incontri ancora non ultimati, rinviando al girone di ritorno la punto del torneo.

Si disputerà invece una giornata regolare «lè deleun de Pâque», la tradizionale Pasquetta, perché nel girone A della Serie A si disputerà la partita Perossan Nitri Renault-Allein. Il primo test per i «perossanèn» quest'anno decisi a giungere in fretta diritti in finale. L'altro confronto oppone il Cignod al La Thuile.

Nel girone B è ferma per un turno di riposo la squadra del Bosses Emmanuel Lancia e il Saint-Christophe Petrol System, il «leader» della graduatoria sarà di scena a Etroubles contro i locali in una partita che il pronostico indica come finale. L'altro incontro si disputa tra Courmayeur e Saint-Rhémy.

Rebatta. La due giorni pasquale nel campionato di «rebatta» si pratica due giornate complete di gara in quasi tutte le categorie: soltanto due giorni di terza, la quarta e gli juniores si fermeranno domani, mentre invece gli altri giocano tutti.

In prima categoria, i campioni in carica dell'Ollomont dovranno superare due importanti natacoli, oggi contro il Chevrot e domani contro il Gressan, formazione quest'ultima che già nell'inizio di campionato ha fatto vedere le cose migliori.

I «gressaèn» avranno oggi una partita difficile sul campo Doues, mentre per i «dolar» l'avversaria di domani sarà lo Jovençan di Ennio Charrère.

Per il Valpelline, che vorrebbe scrollarsi di dosso la «maglia nera» e gli zero punti in classifica, l'occasione si presenta oggi contro lo Jovençan, mentre domani contro lo Chevrot il compito per il «finalino di coda» della classifica diventa proibitivo.

La partita di cartello di oggi tra e Chevrot è probabile si disputare sul alla chiesa di Ollomont. Un incontro vedrà parecchio pubblico ad assistere alla sfida tanto attesa.

c. ro.

NUOVE 33 DA L. 15.937.000 su strada
NUOVE 75 A PARTIRE DA L. 20.638.000 su strada
PREZZO
- Antifurto con telecomando
- Fari antinebbia
- Autoradio-mangianastri di marca
- Vernice metallizzata
- Portasci antifurto

Tutto questo oltre al
SUPEREQUIPAGGIAMENTO DI SERIE
PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI
Corso Ivrea 132 - AOSTA
Tel. 0165 40.029 - 40.329
OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO
ARA

NUOVA ROVER 1300 e 1600 EFI
Non rinunciate al lusso di una nuova Rover Serie 200. Nelle versioni 1300 cc o 1600 cc, si presenta oggi con una nuova generazione ancora più raffinata, ad un prezzo che nessun'altro è in grado di proporre, per un'auto così ricca di dotazioni esclusive. Venite a vederla. Scoprirete una tecnologia d'avanguardia, il lusso di serie, le novità esclusive. E avrete rigorosamente Rover.

ROVER SERIE 200. LA TRADIZIONE.
AUSTIN ROVER
F.LLI GAL C. S.n.c.
LOC. CHEMIN - ST. CHRISTOPHE (AO) - TEL. 0165/32048

LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE
(Ente giuridicamente riconosciuto con decreto del Presidente della Repubblica 13-8-1954 n. 922)
SEZIONE DI TORINO
Segreteria: Via V. 8 - Tel. 650.3848
Rifugio: 10155 Via Germagnano 9 - Tel. 262.0902
Chi ha cercato un cane, trovato poi della fedele dedizione, deve commettere la malvagità abbandonarlo
La crudeltà non regala nulla: molte volte chiede paga

PRESTITI PERSONALI
Cessioni 5° stipendio anche se protestati e senza garanzie. Sconto portafoglio
S.A.FI.VA.
Via Frutaz 74 - AOSTA
Tel. 0165 / 45.279

BALERA CLUB
Le Gemelli
GRAN LISCIO
Sabato 25 marzo
con FABIO E FABRIZIO
e domenica 26 marzo con l'orchestra CARDI
(Si balla sia sabato che domenica)
Loc. Grand Chemin (a sinistra Valgrisenche) St-Christophe Aosta - Tel. 39 15 78

FINARCO
FINANZIAMENTI SENZA CAMBIALI
FIDUCIARI A COMMERCIANTI ARTIGIANI-PROFESSIONISTI IMPRENDITORI-DIPENDENTI
FINANZIAMO SULLA FIDUCIA CESSIONE 5° DELLO STIPENDIO
ANTICIPI in GIORNATA
C.so Battaglione Aosta 27 - Aosta
Tel. 0165/45.350

DAL 1902
IL CONCESSIONARIO DELLA VALLE D'AOSTA
OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

Sono decine gli itinerari primaverili nel Monferrato e in Langa

Gli astigiani hanno scelto la Pasqua «fuori porta»

Domani Pasquetta sportiva a Mombaldone e merendina con la Pro [redacted] e Settime

DOVE' LA SORPRESA?

Asti. Il viso sorridente di una [redacted] capolino [redacted] un gigantesco uovo di cioccolato. Tutti i bambini, oggi, vorrebbero [redacted] uno altrettanto grande e con una ricca sorpresa. Le [redacted] questi giorni [redacted] vadate a ruba nei negozi e i pasticcieri ne [redacted] preparate di tutte le dimensioni. Alla «Dol[redacted]ostiera» di [redacted] Brofferio, sono stati lavorati 300 quintali di cioccolato. C'è anche un record: un uovo del [redacted] di 22 chili

ASTI — Dopo aver consultato sui giornali e ascoltato alla televisione, con avida curiosità, i bollettini meteorologici, [redacted] gli astigiani si [redacted] no preparati alla Pasqua e [redacted] la Pasquetta. Per chi non [redacted] andato al [redacted] o in montagna, la «cornice» è ideale [redacted] a breve raggio: si [redacted] minciano a notare, nelle campagne, le prime avanguardie [redacted] bella stagione, [redacted] fioriti a qualche prato verdeggiante, [redacted] invitano a «girare» la Langa o il Monferrato per la [redacted] [redacted] pomeriggi [redacted] di Pasqua o la merendina del lunedì.

Il primo [redacted] «ponte» [redacted] primavera non riserva [redacted] puntamenti particolari, quasi [redacted] le [redacted] loco dei paesi, dopo l'offensiva del [redacted] a [redacted] [redacted] [redacted] d'estate, [redacted] [redacted] una tregua [redacted] nel segno di [redacted] Pasqua di riposo. Poco importa comunque se astigiani e turisti, non troveranno molte attrazioni: qualora il bel tempo dovesse continuare, i centri dell'Astigiano saranno ugualmente affollati. Già ieri, infatti, si è registrato un buon movimento lungo le strade, favorito [redacted] una splendi[redacted] giornata.

Dove andare — I consigli possono sembrare superflui poiché qualsiasi angolo dell'Astigiano [redacted] presta [redacted] una tranquilla scampagnata. Da segnalare comunque [redacted] riapertura [redacted] Verzolano, dove, [redacted] oggi, riprendono [redacted] le visite guidate grazie ad una convenzione tra [redacted] Consorzio dei Comuni dell'Alto Astigiano e la Soprintendenza. L'orario (domenica e festivi) è dalle 10,30 [redacted] 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30). I [redacted] potranno [redacted] ammirare [redacted] mostra del Ro[redacted] ricca di libri e pubblicazioni. L'abbazia è in fase di ristrutturazione [redacted] facciata è [redacted] coperta da ponteggi, ma è possibile vedere l'interno e il bellissimo chiostro. Le visite guidate continueranno sino a settembre nei giorni festivi e il sabato (dalle 14,30 [redacted] 18,30).

[redacted] gli appuntamenti [redacted] [redacted] Lunedì dell'Angelo: Mombaldone invita ad una Pasquetta sportiva organizzata dalla Polisportiva Pro Mombaldone. Il progr[redacted] prevede gara alle bocce [redacted] premi [redacted] natura, salami, vino e frittelle. E' stata invece rinviata la gara di pesca alla trota per mancanza di acqua [redacted] torrente [redacted] Settime propone invece una [redacted] dina all'aperto che verrà offerta dalla Pro loco nei prati adiacenti la cappelletta [redacted] cata [redacted] [redacted] [redacted]

I colombi, nell'Astigiano, ancora al centro di polemiche e grandi «amori»

Sono nemici dei contadini

Il problema dei [illegible] colture

CASTAGNOLE LANZE — «*Tutta la fauna selvatica è patrimonio indisponibile dello* [illegible] *ed i piccioni non rientrano tra le specie cacciabili*»: questo è quanto affermato dal dott. Mario Valpreda, responsabile del servizio veterinario regionale, intervenendo al dibattito organizzato, nei giorni scorsi, dall'amministrazione comunale, sul problema dei piccioni. Sul «problema piccioni», Castagnole Lanze, nel novembre scorso, aveva raggiunto la ribalta nazionale con la curiosa e provocatoria iniziativa del parroco, don Aldo Stella, che aveva lanciato un appello per «*fronteggiare l'orda dei colombi devastatori*». Anche nel Moncalvese c'erano state proteste [illegible] comunali.

La dichiarazione del dottor Valpreda ha [illegible] condiviso [illegible] interventi di tutti gli oratori partecipanti al convegno. E' dunque impensabile suggerire, come pure qualcuno ha fatto, azioni [illegible] contro questi volatili. [illegible] da possibile sopprimerli, cosa fare per contenerne il numero?

Il problema è abbastanza sentito. Sono sempre più numerose le lamentele per grondaie, cornicioni e facciate di edifici danneggiate dal passaggio di questi pennuti.

Innanzitutto, hanno detto gli intervenuti, non esiste una soluzione miracolosa, ma la possibilità di agire con una serie integrata di interventi che saranno però efficaci solo se ci sarà la collaborazione di tutta la popolazione. «*I servizi regionali potranno dare tutte le indicazioni operative, ma i cittadini devono sapere che non è possibile delegare ad altri la soluzione del problema*» ha continuato il dott. Valpreda.

E' importante non dare cibo ai piccioni, chiudere con reti e murare i luoghi di nidificazione, distruggere le uova, utilizzare ultrasuoni e sostanze acivolose per renderne disagevole la sosta su cornicioni. D'accordo con le associazioni protezionistiche, la Regione attuerà delle catture mirate di [illegible] che verranno chiusi in voliere, per essere eventualmente eliminati selettivamente. Anche alcune sostanze chimiche sterilizzanti possono essere utili, però sono di difficile somministrazione, molto costose ed altamente inquinanti.

In attesa quindi di una nuova legislazione o del ritorno del Falco Pellegrino, unico predatore naturale, questo è tutto ciò che si può fare. Per quanto riguarda i problemi sanitari, come ha ricordato il dottor Gigli dell'Usl 68, tutti i campioni analizzati nei Comuni astigiani sono risultati negativi. I piccioni delle grandi città sono invece stati definiti dal dottor Valpreda «*vere e proprie bombe*».

Il dottor Paolo Guercio, [illegible] dell'assessorato provinciale all'agricoltura, ha spiegato i casi in cui la legge prevede il pagamento [illegible] rimborsi o indennizzi per i danni causati dalla selvaggina. In ottemperanza alle nuove disposizioni regionali i danni provocati [illegible] piccioni non saranno più pagati, a meno che ciò non avvenga in zona di caccia vietata. Le organizzazioni agricole si sono già [illegible] sull'argomento. L'Unione agricoltori ha sollecitato interventi perché si riduca la presenza di questi uccelli che causano danni alle coltivazioni. Per la Coldiretti: «*O si stabilisce che i piccioni rientrano nelle specie cacciabili, oppure i danni che* [illegible] *indennizzati sino all'ultima lira*».

F. S.

Ma quelli «viaggiatori» diventano campioni

Natale [illegible] alleva [illegible] da gara - Vinti 12 titoli italiani

Natale Gherlone [illegible] uno [illegible] suoi colombi «sprint»

ASTI — «Andretti» è il «campione», «Rinault» ha vinto [illegible] campionato italiano, un giro del Piemonte e il «Colombino d'oro» e, tornando a [illegible] da Pescara, ha stabilito un record di velocità, 86 km. di media. Un altro dei favoriti, «Niki», ha stabilito record che resistono ancora oggi.

Non sono piloti di Formula 1, ma colombi [illegible] primato che Natale Gherlone, ex barista, oggi in pensione, alleva nella sua casa di Corsione: [illegible] colombi, tutti «atleti» e invidiati corridori. C'è [illegible] vuol battere [illegible] città dai colombi, e chi dedica tutto il proprio tempo libero a questi volatili.

«*Ho iniziato ad allevarli* [illegible] *1971 — spiega Natale Gherlone — e la* [illegible] *prima gara fu a Reggio Emilia. Perché la passione per i colombi? Perché si è in contatto con la natura, con i giochi di questi uccelli molto intelligenti. Ho vinto 12 campionati italiani assoluti e 135 gare* [illegible] *tappa*». La sua esperienza è nota in tutto il «mondo» colombofilo italiano: riceve telefonate [illegible] da ogni città d'Italia di altri appassionati che chiedono consigli.

[illegible] come si svolge una gara? I volatili vengono messi in speciali ceste e inviati in treno nella città dove il fissata la partenza. Un addetto libera i colombi che tornano a [illegible] seguendo una rotta «particolare». I proprietari attendono il ritorno dei propri beniamini e controllano con impazienza il constatatore: un oggetto che calcola il tempo impiegato dal colombo per tornare a casa e stabilisce così il vincitore.

Le specialità della gara sono quattro: la velocità, il mezzo fondo, il fondo ed il gran fondo, a seconda delle distanze coperte. «*Ora mi preparo molto con i volatili* — spiega Gherlone —: *prima della gara li lascio soli nella colombaia e vicino, in una piccola gabbia, metto la femmina. Il colombo parte, torna e sapendo che c'è la compagna ad attenderlo torna a casa il più velocemente possibile*». E' la tattica escogitata da Gherlone per stimolare il colombo. Per quanto riguarda la velocità, non c'è una grande differenza tra maschio e femmina.

Durante la guerra i colombi erano molto importanti perché portavano [illegible] oggi, evitando le lunghe [illegible] poste (soprattutto [illegible] quelle italiane) questo veloce sistema di comunicazione potrebbe essere usato. «*Da Corsione alla Spezzia* [illegible] *impiega tre* [illegible] *di viaggio*» [illegible] Gherlone.

L'attività dei colombofili astigiani è intensa: la loro sede [illegible] in piazza Leonardo da Vinci. Si riuniscono una volta alla settimana per programmare le gare e scambiarsi le esperienze. Tra i numerosi appassionati (sono una trentina) ci sono Giovanni Campin, Elio Borello, Carlo Cerrato, Carlo Merlo e Guido Puo[illegible] E tra poco tutti in [illegible] inizia il campionato provin[illegible]

THE SPIRIT OF LONGINES

Da allora, non ha mai smesso di volare.

Giochi Olimpici di Seul.
Longines cronometrista ufficiale.

Celebrare l'impresa anche con un orologio per uomo e donna.

OREFICERIA - GIOIELLERIA
PONZONE
V. CARLO ALBERTO, 60 - NIZZA MONFERRATO

Taccuino per due giorni

ASTI

Lux: La bella addormentata nel bosco, W. Disney (canoni animati).
POLITEAMA: Rain Man, Pacco della spiaggia, di B. Levinson, con T. Cruise e D. Hoffman [illegible].
RITZ: Una donna [illegible] M. Nichols con H. Ford, S. Weaver (commedia).
NUOVO SPLENDOR: I gemelli [illegible] I. Reitman, con A. Schwarzenegger e D. Devito (comico).

CANELLI

BALBO: Willow, di R. Howard, con W. Kilmer, J. Whitley (fantastico).

NIZZA

[illegible] **Il vizio preferito di mio moglie.**
Lux: Cocoon II ritorno di D. [illegible] ma, con W. Brimley, D. [illegible] (fantastico).
SOCIALE: Sotto accusa, di J. Kaplan, con J. Foster, K. [illegible] (drammatico).
VERDI: [illegible] **da** di C. Crichton, con J. Cleese, J. Lee Curtis (commedia).

[illegible]

CRISTALLO: Pasqua: **Biancaneve e i sette nani**, di W. Disney (cartoni animati); Pasquetta: **Sotto accusa**, con J. Foster, K. McGillis (drammatico)
LUX: Pasqua: [illegible] **il ritorno** (commedia). Pasquetta: chiuso per riposo
SPLENDOR: Pasqua: [illegible] **Il ritorno**, di D. Petrie, con W. Brimley, D. Arrachis (fantastico). Pasquetta: chiuso per riposo

FARMACIE DI TURNO

[illegible]: Pasqua - diurna: Santa Caterina, corso Torino[illegible]; notturna: Gabello, corso Felice Cavallotti 2/a. Pasquetta - diurna: San Rocco, corso Matteotti 140; notturna: San Lazzaro, corso Co[illegible]
Canelli: Fanuzzi, via G. B. [illegible]
Moncalvo: Ardizzone, via Venti [illegible]
Nizza: Boschi, via Pio Corsi 1.
Castagnole: Centrale, via Roma [illegible]
Montegrosso: Sarotti, [illegible] Regina Margherita 6.
Cortazzone: San Secondo, via per Montalbo.
Baldichieri: Merello, via Cavour 15.
Vaglierano: Zappino, via Amadeo d'Aosta 32.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** 263.568; **Nizza** 7821; **Canelli** 832.525; **Monastero Bormida** 86.048; **Rocca d'Arazzo** 508.180; **Calliano** 928.444; **Montechiaro** 999.798; **San Damiano** 975.910; **Costigliole** 981.414; **Villafranca** 933.044; **Cocconato** 907.503; **Montemagno** 62.263; **Castelnuovo Don Bosco** 987.6466; **Villanova** 94.555.
Autoambulanze Anlav a Cellarengo.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345; **Nizza** 726.390; **Castagnole Lanze** 878.349; **Monbercelli** 966.333; **Croce Rossa** [autoambulanze]: **Asti** 217.863; **Canelli** 834.222; **Castello d'Annone** 603.838; **Castelnuovo Don Bosco** 9878.468; **Cocconato** [illegible] 907.503; **Costigliole** [illegible]; **Moncalvo** 91.281; **Montegrosso** 953.179; **San Damiano** [illegible]; **Villafranca** 933.777 - 933.081; **Villanova** 946.114 (dalle 8 alle 13.30), 94.585 (dalle 13.30 alle 8). **Carabinieri:** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; **Polizia stradale** 21.23.56; **Vigili del fuoco** 115; **Vigili urbani Asti** 53.421; **Taxi stazione** [illegible] 32.722; **Taxi Asti** 52.605; **Servizio informazioni Farmacie Stelli** 50.311; [illegible] **zioni bus Asp:** 36.827; **Telefono amico:** 36.54.88 (dalle 20 alle 24).

BENZINAI DI TURNO

Aperti oggi: **Mobil**, corso Don [illegible] 89; **Chevron**, corso Torino 9; **Ip**, c.so Torino 319; **Agip**, c.so Torino 175; **Agip**, c.so Savona 129; **Erg**, via Corte Verde 71; **Ip**, via P. Micca 2; **Ip**, c.so Casale 237; **Monte-Shell**, c.so Alessandria 380; **Agip**, c.so Alessandria 35; **Q8**, c.so Alba 102; **Tamoil**, p.za 1° Maggio 23; **Agip**, c.so Campo Pisa.
Aperti a Pasquetta: **Agip**, c.so Einaudi; **Monte-Shell**, via Foscolo; **Esso**, p.za porta Torino 31; **Monte-Shell**, c.so Torino 143; **Tamoil**, [illegible] Torino 81; [illegible] Torino 435; **Erg**, [illegible] 277; **Erg**, [illegible] San Marzanotto; **Ip**, [illegible] Savona [illegible]; **Agip**, [illegible] Venezia; **Agip**, c.so Volta 113; **Esso**, c.so Casale 317; **Erg**, c.so Casale ang. v. Tosi; [illegible] c.so Alessandria 367; **Ip**, p.za 1° Maggio 28; **Chevron**, c.so Vittoria; **Erg**, frazione Vaglio; **Erg**, fraz. Valenzani 48.

LA STAMPA

Redazione di Asti, via [illegible] Gaspari 2, tel. 53.252; 50.224.
Ufficio pubblicità Asti, via A. Zacco 3; Publikompass 32.222.

■ Domani parte il to[illegible]

Prima giornata, domani (inizio alle 16,30), della quattordicesima edizione del torneo di tamburello a muro del Monferrato (la manifestazione [illegible] è sponsorizzata dalla [illegible] di [illegible]risparmio di Asti e patrocinata da *La Stampa*). Spicca la sfida tra Grazzano e Montechiaro [illegible] formazioni indicate come candidate alla vittoria finale. Il pronostico è [illegible] il Grazzano si è molto rinnovato con gli inserimenti di Basso e Sampietro mentre il Montechiaro, a [illegible] volta, si è rinforzato con Scarso e Delnevallo. Queste le altre partite della prima giornata: Moncalvo-Calliano; Montemagno-Monale; Portacomaro-Rocca d'Arazzo e Vignale-Faenza (c'è molta curiosità per vedere all'opera la matricola romagnola).

●Nella serie A [illegible] il Castellero affronta oggi, in trasferta, l'Arcene (Bergamo). (*f. b.*)

Mostre e artisti

L'angolo espositivo della libreria «Cabiria» (via Garetti 10), ospita una mostra fotografica di Steffen Dietz che rimarrà aperta fino al 20 aprile. Dietz è giovanissimo, vive a Ribeach (città della Germania gemellata con Asti) e da qualche anno si occupa con assiduità di fotografia, attenendo risultati tec[illegible] Come molti fotografi «creativi», predilige la pellicola in bianco e nero, dalla quale ricava stampe che arricchisce [illegible] punto di vista espressivo, con un sapiente e misurato intervento del col[illegible]. Prima che sulla carta, le immagini di questo giovane [illegible] tedesco nascono nella sua mente [illegible] sintesi di inequivocabili scelte esistenziali. Steffen è uno di quei giovani che hanno deciso di schierarsi con la mili[illegible] «verde», per contrastare un mondo che sempre più spesso attiva meccanismi che umiliano la dignità dell'uomo, dell'ambiente nel quale vive. Ed è da [illegible] volezza che egli prende le mosse per comunicare agli altri, attraverso le immagini, [illegible] accorato appello contro l'indifferenza e un invito all'impegno. Le foto esposte a «Cabiria» [illegible] fanno intendere che Dietz, prima ancora che fotografo, è un «filosofo» capace di usare un linguaggio efficace e pieno di poesia: una mostra la sua, da non perdere.

Continua alla «Glostra» la personale di Valerio Pizzo. L'artista lombardo sembra possedere una positiva predisposizione allo sdoppiamento, che gli consente [illegible] esprimersi a seconda degli stati d'animo. Estroverso e comunicativo nel rapporto fisico con la gente, la sua pittura lo [illegible] come spirito meditativo, quasi incline alla solitudine.

Ancora Massimo Quaglino alla galleria «Il Platano» e Franca Chiono all'«Archivolto».

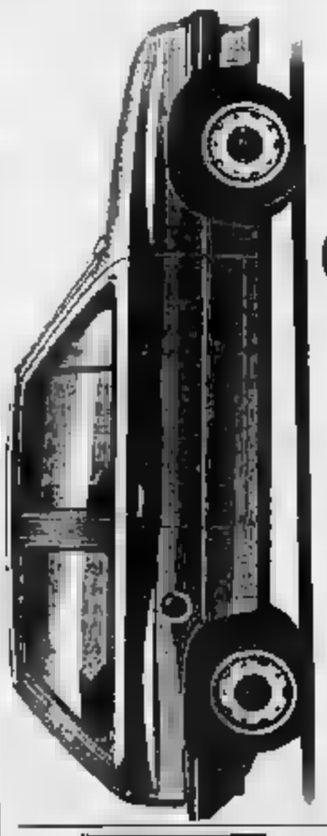
Al castello di Costigliole si inaugura il 31 marzo una [illegible] di pittura che vede riuniti nomi prestigiosi. [illegible] il nome dell'associazione che da vita all'iniziativa con il patrocinio della Provincia di Asti) devolverà il ricavato delle vendite al condotto «terzo mondo». Al Circolo «G. B. Giuliani» [illegible] Canelli, si apre l'1 aprile una rassegna di opere grafiche di alcuni maestri contemporanei. Al «cantinone» di Montemagno sino al 2 aprile, [illegible] Raffaele Nocerino e Luca Mancini, due giovani artisti monca[illegible]vesi che presentano un curioso genere figurativo, i quadri paglia e acquarello. Sono una decina di opere raffiguranti paesaggi Monferrini.

Armando Brignolo

PRESTITI A:
[illegible]
DIPENDENTI
ANCHE SENZA RECAPITO
RIMBORSO 4-36 M[illegible]
AGEVOLAZIONI
CASALINGHE E COMMERCIANTI
[illegible] SINGOLA
[illegible] TELEFONICA
[illegible] -40.000
MASSIMO 15

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20122 Milano Via Ca[illegible]ucci 20 - Tel. (02) [illegible]
10128 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Corso delle Vittorie 2 - Tel. (0321) 33.341
15121 Genova Via Cesarotti 1/14 - Tel. (010) 882.680/586 633
17100 Savona Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/366.499
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
18039 Ventimiglia Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 664.049[illegible]

ADESSO! DAI CONCESSIONARI OPEL



Opel Corsa.
Una passione che si accende subito.

da L. 9.300.000
IVA INCLUSA

6.000.000
in 24 rate - 250.000 al mese!
FINANZIAMENTO SENZA INTERESSI

FINO AL 30 APRILE

RONFANI — FRAZ. S. MARZANOTTO — ASTI
ASTEGGIANO — 5S 20 BORGO S. DALMAZZO — CUNEO — VIA SAVIGLIANO, 11/bis — SALUZZO
ASTAUTO — PIAZZA ROMANISIO, 10 — FOSSANO — VIA [illegible] — MONDOVI
SOTTERO — CORSO ASTI, 45-47 — ALBA (Vaccheria)

L'offerta è valida per tutte le versioni disponibili, escluse GSI e VAN, non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso. È riservata a clienti con requisiti di affidabilità richiesti dalla G.M.A.C. Italia.

OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

Cosa c'è [illegible] arrivo ad Asti?

giovedì 30 marzo alle ore 17
inaugurazione del
nuovo salone

dantomaestri
parrucchiere per signora
[illegible] alfieri, 7 - 1° piano
asti - tel. 51.380

COMUNE DI COCCONATO
PROVINCIA DI ASTI
AVVISO D'ASTA

L'Amministrazione Comunale di Cocconato, facendo seguito a primo incanto andato deserto, indice un nuovo bando di vendita, con l'aumento del ventesimo sino in terreno del Comune di Cocconato, Fraz. Tufo, civico numero 12, la scuola elementare, censita al N.C.E.U. part. n. 72 foglio 24, mappale 464, al prezzo base di L. 37.029.520 determinato applicando la riduzione di 1/5 sul precedente prezzo base d'asta di L. 46.286.900.
L'incanto avrà luogo il giorno 6/4/89 alle ore 9 negli Uffici del Comune con il sistema di raffronto delle offerte, presentate in busta chiusa, che dovranno pervenire, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, entro e non oltre le ore 12 del giorno 7/4/89 indirizzate al Comune di Cocconato.
Offerta minima in aumento di L. 200.000.
Per informazioni rivolgersi, negli orari di apertura, agli uffici comunali (Tel. 0141 907.007 - 907.506).
IL SINDACO
Marchetti Dr. Bruno

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Diminuzione di turisti in quasi tutti i centri cuneesi

Pasqua non salva lo sci

La [illegible] ha fatto perdere [illegible] l'ultimo appuntamento della stagione - Intanto la montagna continua ad attendere gli aiuti chiesti [illegible] - Affollata [illegible] Limone

CUNEO — Il lungo ponte di Pasqua non salva la stagione dello sci. Nelle stazioni invernali cuneesi [illegible] arrivati i turisti piemontesi e liguri proprietari di alloggi, ma [illegible] alberghi vivono [illegible] stessi problemi [illegible] quasi tutti gli impianti di risalita sono fermi per mancanza di [illegible].

In [illegible] il sole — che almeno propizia la tintarella — un'annata disastrosa per gli «uomini della montagna», [illegible] una risposta [illegible] di aiuto.

«La nostra crisi è gravissima, i danni ammontano a 25-30 miliardi: deve intervenire il governo», [illegible] da mesi albergatori, negozianti e maestri di sci.

[illegible] febbraio, [illegible] una marcia pacifica terminata davanti alla prefettura, su iniziativa dell'Unione commercianti, erano state formulate una serie di richieste: estensione della fiscalizzazione degli oneri sociali alle aziende turistiche, commerciali e di servizio; applicazione in [illegible] straordinaria [illegible] lavoratori — anche stagionali — del trattamento di cassa integrazione; sospensione [illegible] pagamento dell'Iva relativa [illegible] periodo di imposta '88 e al primo periodo '89; esenzione [illegible] pagamento della nuova imposta [illegible] sul [illegible] l'esercizio di attività produttive, con compensazione agli enti locali da parte dello Stato; [illegible] stanziamento [illegible] fondi speciali per favorire la ripresa economica nelle aree colpite.

Spiega il presidente dell'Unione provinciale commercianti, Ferruccio Dardanello: *«Anche l'andamento delle ultime settimane conferma che avevamo ragione ad auspicare la dichiarazione dello stato di calamità naturale e la crisi del settore, che è di competenza del governo. Solo così si potevano mettere in moto interventi in grado di far fronte all'emergenza attuale e alle [illegible] tuali che ci creano serie difficoltà rispetto alla concorrenza delle regioni italiane a statuto speciale e della vicina Francia»*.

L'assenza di precipitazioni [illegible] causato i maggiori problemi [illegible] società degli impianti di risalita, che lamentano mancati incassi per miliardi, ma tutta l'economia montana [illegible] paralizzata. In Provincia [illegible] è costituito [illegible] «Comitato di crisi», coordinato dal vicepresidente Giovan Battista Fossati e [illegible] l'assessore al turismo Giovanni Sola, che [illegible] rivolto un appello agli istituti [illegible] credito che operano nel Cuneese. Risposte significative sono giunte dalla [illegible] di Risparmio di Cuneo, [illegible]re la Camera di Commercio ha stanziato 50 milioni per l'emergenza, [illegible] la Comunità [illegible] Valle Varaita.

Tutto il resto, per la [illegible] tagna, è rimasto [illegible], a conferma della scarsa sensibilità verso un problema che in realtà è di tutti. Così si è sperato fino all'ultimo in questa Pasqua «bassa» (quando nevica, marzo è ancora un ottimo mese per lo sci). Vediamo la situazione, località [illegible] località.

[illegible] E' in funzione solo [illegible] la [illegible] «Pancani», al colle di Tenda. Ieri sulle piste c'erano un migliaio di appassionati. Dice Mauro Asnaghi, direttore [illegible] consorzio impianti [illegible] risalita «Riserva bianca»: *«Altre duemila persone si sono servite delle seggiovie "Cross", "Sole" e "Cabanaira" per l'immancabile tintarella in [illegible] quota»*. Alcuni operatori del settore rilevano che la [illegible] di [illegible] ha ridotto [illegible] almeno di cinquanta per cento [illegible] presenze di sciatori. Per chi lavora agli impianti di risalita il danno è evidente.

Diversa [illegible] situazione in paese *«dove si [illegible] lavorando quasi al completo»*. Ancora Asnaghi: *«Ci [illegible] [illegible] mila persone, provenienti dalla Liguria, [illegible] Toscana, [illegible] Torino, dal basso Piemonte e c'è anche una comitiva di inglesi»*.

Saluzzese. Impianti di risalita chiusi in tutte le località sciistiche, da Sampeyre a Casteldelfino, a Pontechianale. Ovviamente anche in queste zone della «Granda» il ponte [illegible] Pasqua ha fatto registrare [illegible] notevole flessione nelle presenze di turisti. [illegible] giunti quelli che hanno le [illegible] se nelle vallate, dai cuneesi ai torinesi, qualche ligure e lombardo. Walter Peyrachia, degli impianti di Pontechianale, precisa che è [illegible] funzione [illegible] seggiovia «Tre Chiosis» dello stesso centro che porta i turisti dai 1800 ai 2400 metri di quota.

Monregalese. Le piste sono rimaste aperte soltanto durante le festività natalizie, poi più nulla. [illegible] Alberto Barravalle, dell'Azienda di promozione turistica: *«I villeggianti, decisamente meno rispetto agli anni scorsi per la mancanza di neve, invece delle piste di discesa sono stati costretti [illegible] optare per lunghe e suggestive [illegible] giate in montagna. C'è chi sceglie, dalla Prea di [illegible] forte, il rifugio «Margherita», altri si dirigono, attraverso un vecchio sentiero, al rifugio «Mondovì»*.

In questi giorni è ancora in funzione, a Lurisia, la pista artificiale per il pattinaggio su ghiaccio, che chiuderà i battenti dopo Pasqua.

Giuseppe Grosso

Limone. C'è poca neve, i turisti piemontesi e liguri si consolano [illegible] con la tintarella (Foto Bedino)

Occorre realizzare subito un [illegible] viadotto sul Gesso

A Cuneo quei tre vecchi ponti sono diventati insufficienti

Perplessità sul progetto di semplice raddoppio approvato dalla commissione comunale

CUNEO — [illegible] Isolata geograficamente, sulla sua «terrazza» il cuneo» che esce dalle montagne, [illegible] due fiumi che ne delimitano il perimetro a Est e ad Ovest e che confluiscono [illegible] sotto il «pizzo», la città è ponte-dipendente: senza i suoi ponti, infatti, resterebbe totalmente priva [illegible] ogni collegamento con la sottostante pianura. E i ponti di Cuneo — il più recente dei quali, l'imponente viadotto Soleri, ha già quasi 60 anni e li dimostra — sono insufficienti in rapporto al traffico stradale che negli ultimi cinquant'anni è almeno centuplicato, anche in conseguenza delle carenti comunicazioni ferroviarie.

Con le sue 34 arcate il viadotto Soleri, stradale e ferroviario, inaugurato il 28 ottobre 1933 dal ministro Di Crollalanza, scavalca il Stura a un'altezza di 50 metri. Le fondazioni erano state gettate nel 1926, secondo [illegible] parecchi anni prima che non poteva prevedere a quali e quante sollecitazioni il lungo viadotto sarebbe stato assoggettato, più di [illegible] secolo dopo, dall'intensissimo [illegible] ferroviario (quasi 90 [illegible] ferroviari [illegible] giorno) e stradale (mediamente 7 mila tra automobili, autocarri, Tir, betoniere, pullman ogni giorno). E [illegible] più parti si avanzano perplessità e timori sulla [illegible] dell'imponente struttura.

[illegible] Soleri [illegible] il punto obbligato non solo [illegible] traffico [illegible] entrata e in uscita dalla [illegible] verso il Saluzzese, l'Albese e Torino, ma anche della circolazione [illegible] lungo percorso da e per la frontiera non la Francia. Praticamente vi confluiscono [illegible] ben quattro strade statali, tra cui l'internazionale «E.72», il cui traffico, in mancanza di una circonvallazione [illegible] esterna, [illegible] la città, creando notevolissimi disagi [illegible] molte proteste (recentissima [illegible] «blocco» di corso [illegible] Novembre e [illegible] stesso viadotto Soleri [illegible] parte [illegible] cittadini esasperati anche per l'inquinamento atmosferico ed acustico).

Da qualche giorno l'Anas ha avviato i [illegible] di allargamento [illegible] dello spazio [illegible] tra la testata Ovest per migliorare l'intasatissimo incrocio attraverso il quale [illegible] quattro ininterrotte correnti di traffico.

[illegible] ponte Sullo Stura, «vecchio» di nome e di fatto, ha quasi centoquarant'anni, essendo stato inaugurato nel [illegible] E' noto [illegible] il traffico anche su questo ponte, che conduce alla cosiddetta «circonvallazione Nord», [illegible] anche [illegible] è costituito da [illegible] lunga salita che conduce al Madonna dell'Olmo.

Dall'altra parte, [illegible] il Monregalese e la Liguria, l'altopiano è collegato con l'Oltregesso, oltre che dal ponte ferroviario costruito nel 1883, da quello stradale che [illegible] nella statale 564 [illegible] Danneggiato [illegible] piene del torrente, una delle quali, nell'autunno [illegible] lo travolse [illegible] tutto, fu ricostruito nel 1856. La prima pietra era [illegible] posta il [illegible] [illegible] [illegible] prima dal principe Ferdinando [illegible] [illegible]vola. Anche recentemente è stato consolidato dall'Anas nelle strutture principali, [illegible] sopportare il transito di circa [illegible] mila veicoli al giorno.

Da tempo [illegible] si parla di raddoppiare questo importante ponte [illegible] recentemente [illegible] commissione consiliare ha [illegible] parere favorevole al progetto, che tuttavia desta molte perplessità. Non è, infatti, il ponte sul Gesso — piuttosto scorrevole — la causa [illegible] ingorghi e [illegible] lunghissime code che si verificano giornalmente, specialmente nelle ore [illegible] punta, nel traffico in entrata nella città, da Tetto Garetto sulla statale e dalle provinciali da Castelletto Stura e da Boves, fino [illegible] semaforo [illegible] Borgo Gesso. Per risolvere questo intricato [illegible] nodo della circolazione occorrono altre realizzazioni e da più parti si insiste [illegible] finché i cospicui fondi necessari per l'eventuale raddoppio siano destinati, piuttosto [illegible], alla costruzione di un ponte nuovo che attraversi il [illegible] all'altezza della Mellana e che, pertanto, liberi da tutto il traffico il [illegible] Angeli, diventato una circonvallazione.

Giorgio Ravasi

LA PASQUA DI SERENA

Racconigi. «Buona Pasqua, Serena; comunque [illegible] sia» è l'ultimo messaggio manoscritto del comitato [illegible] solidarietà, affisso ieri sui pilastri del Municipio [illegible] piazza Carlo Alberto. Contemporaneamente all'augurio è stato diffuso un comunicato in cui si ringraziano «tutti coloro che hanno finora condiviso le trepidazioni e le speranze» per la sorte della bambina filippina sequestrata da dieci giorni dalla sua famiglia «di fatto» e si conferma «fiduciosa attesa» [illegible] nuova sentenza [illegible] Tribunale [illegible] minori. Questa dovrebbe essere emessa giovedì o, al più tardi, venerdì: il giudice che regge funzioni [illegible] pubblico ministero, Graziana Calcagno, si è impegnata a presentare le sue conclusioni entro mercoledì a mezzogiorno. Il Tribunale dovrà tener [illegible] dei «fatti nuovi» esposti nel ricorso dei legali romani [illegible] famiglia. Oltre che di Serena, a Racconigi si ignora il «rifugio» anche dei coniugi Giaberga, che dopo l'incontro a Roma con i ministri Vassalli e Russo Jervolino [illegible] sono tornati in patria: «Giu[illegible] vorranno stavorra un po' tranquilli, [illegible] e il piccolo Navario», dicono i componenti del comitato

Soggiorni scolastici della Comunità montana

Da tre regioni per studiare la cultura della Val Maira

Alla scoperta di bellezze naturali e artistiche - Tradizioni occitane

SAN DAMIANO MACRA — *«Venite in Valle Maira, avrete la possibilità di arricchire il vostro bagaglio culturale. E' una zona [illegible] meri[illegible] di essere conosciuta [illegible] per i suoi aspetti storici, sia per quelli ambientali»*.

L'invito della Comunità montana è rivolto [illegible] studenti [illegible] elementari, [illegible] e superiori di Piemonte, Lombardia e Liguria.

Le proposte [illegible] soggiorno scolastico, che in [illegible] hanno avuto riscontri positivi, quest'anno sono più articolate, anche grazie alla collaborazione di numerosi esercenti della vallata alpina.

Gli albergatori [illegible] convinti che questa forma di turismo consentirà di «dare un senso» [illegible] attività anche nei periodi dell'anno di[illegible] dal grande flusso [illegible] villeggianti.

[illegible] [illegible] [illegible] alunni nel viaggio tra [illegible] cultura e l'ambiente montani, è stata coinvolta anche la cooperativa «Turismaira».

La Comunità montana ha fatto tre tipi di proposte. La prima prevede tre giorni [illegible] [illegible] in [illegible] valle. Gli studenti e i [illegible] insegnanti potranno alloggiare [illegible] campeggio «Campo base» della frazione Chiappera di Acceglio, alla trattoria «La Gardetta» di Chialvetta, sempre nel Comune di Acceglio, [illegible] convitto alpino San Pancrazio di Elva, alla trattoria «Da Ceaglio» di Marmora, agli alberghi «La Grangia» di Pontemarmora e «Impero» di Prazzo. I ristoratori prepareranno menu tipici della cucina valligiana.

[illegible] Ines Cavalcanti, assessore [illegible] Cultura dell'Ente montano, *«Amministratori pubblici e studiosi faranno [illegible] agli studenti l'ambiente alpino [illegible] gli aspetti naturalistico e culturale»*.

Aggiunge: *«Si parlerà della storia della zona montana [illegible] attraverso le testimonianze dell'arte e dell'architettura. Sarà possibile praticare lo sci [illegible] fondo ed escursionistico e trascorrere una serata tra canti, musiche e danze [illegible] tradizione occitana»*.

La [illegible] proposta prevede la visita, che si concluderà in una giornata, delle bellezze storiche e naturali di Villar San Costanzo (con i famosi «Ciciu» e l'abbazia di San Costanzo) e di quelle di Dronero (dal ponte «del Diavolo» al Foro frumentario).

[illegible] una terza possibilità [illegible] soggiorno. Gli studenti [illegible] trasferiranno, [illegible] per [illegible] giorno, visiteranno la mostra degli antichi attrezzi agricoli e degli utensili della vita quotidiana dei montanari, esposti all'hotel «Miramonti» di Canosio, a «La Grangia» e «Da Ceaglio».

Le scuole interessate [illegible] possono rivolgere [illegible] [illegible] cooperativa «Turismaira» ad Acceglio, via [illegible] Villa 34 (tel. 0171/99.005) oppure (per la visita a Dronero e [illegible] San Costanzo) al Comune di Villar (tel. 0171/912.287), dalle 8 alle 13 e dalle 14,30 [illegible] 17.

Gilberto Ferrando

Progetto del Wwf per difendere l'area da bracconaggio e scavi

Oasi lungo il Tanaro ad Alba

Sette ettari di proprietà demaniale che comprendono [illegible] Rocche di Barbaresco - La [illegible] del Mogliasso [illegible] ricca di uccelli migratori - Salici, ontani, pioppi e giunchi

ALBA — Lungo le [illegible] del Tanaro sorgerà un'oasi protetta [illegible] inserire negli itinerari internazionali del Wwf? Un progetto in tal senso è stato elaborato dalla sezione albese del Fondo mondiale per la natura ed è stato inviato a Regione, Provincia, Comune e ministero dell'Ambiente.

[illegible] [illegible] è la località Mogliasso alle porte [illegible] città. [illegible] estende per un tratto di circa cinque chilometri e mezzo lungo la sponda del fiume, toccando i comuni di Alba e Barbaresco e comprende un territorio di sette-otto ettari di proprietà demaniale, con alcuni laghetti artificiali.

Nell'area di protezione sono comprese le suggestive Rocche di Barbaresco, calanchi a strapiombo [illegible] [illegible] [illegible] fiume, prodotti dal fenomeno [illegible] [illegible] Tanaro sulle rocce sedimentarie di età miocenica.

Spiega Michele Gravina, responsabile [illegible] progetto: *«Come Wwf chiediamo la [illegible] stione [illegible] questa [illegible] per salvaguardarla dal bracconaggio e dalle escavazioni. E ancora: per tutelare e ripristinare l'habitat naturale poiché è una zona molto interessante dal punto di vista della flau[illegible] e flora. Diventerebbe [illegible] delle [illegible] [illegible] pestite dal Wwf e inserita nelle mappe che il Fondo pubblicizzerà in Italia e all'estero»*.

Le sponde boscose, gli stagni offrono luoghi favorevoli alla sosta e alla nidificazione [illegible] molte specie [illegible] uccelli acquatici; inoltre è documentato che questo tratto di fiume è sulla [illegible] passaggio di [illegible] uccelli migratori.

Tra [illegible] specie più rare, il cavaliere d'Italia, i corrnorani che [illegible] periodo autunnale è facile vedere [illegible] sulle pareti [illegible] rocche, la cicogna bianca e nera. Si possono vedere specie poco comuni come [illegible] svasso, l'airone [illegible] so, lo tuffetano. Frequenti sono l'airone cenerino, il martin pescatore, la sterna, il corriere piccolo, il germano reale, tuffetti e tanti altri. Anche la vegetazione è ricca di salici, ontani, pioppi, giunchi.

Nel progetto, redatto dall'architetto Vittorio Fiore, ci sono proposte per la conservazione e valorizzazione delle caratteristiche ambientali, naturali, per visite a scopo di studio e osservazione. E' prevista una zona preparco con attrezzature per [illegible] svago e tempo libero.

Si vorrebbe, in [illegible]enza, trasformare il Mogliasso in riserva sull'esempio del parco [illegible] Lame [illegible] Sesia, la garzaia di Valenza, l'oasi [illegible] Crava [illegible] Morozzo, con la peculiarità di interessare un tratto di fiume.

Conclude Gravina: *«Anche se la gestione di quest'area [illegible] è [illegible] stata affidata, [illegible] parte nostra abbiamo già [illegible] a ripulirla [illegible] rifiuti e a sistemarne i sentieri. Per poter fare di più chiediamo la collaborazione di volontari. La cosa più urgente, comunque, è che siano posti dei vincoli di tutela [illegible] la si vuole salvaguardare»*.

Giuseppina Fiori

Sulla statale Cuneo-Mondovì

Incidente a Pianfei muore a 20 anni

E' Fabrizio Costi, studente di Genova

PIANFEI — [illegible] studente universitario genovese, Fabrizio Costi, vent'anni, è morto in un incidente d'auto accaduto nel tardo pomeriggio di venerdì sulla statale 564, la Cuneo-Mondovì. L'incidente [illegible] [illegible] avuto testimoni. Secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri il giovane, che era alla guida dell'auto del padre, una «Y 10», arrivava da Genova ed era diretto a Limone Piemonte dove intendeva raggiungere alcuni amici per trascorrere il fine settimana.

L'incidente è accaduto verso le 18 [illegible] periferia di Pianfei. Sulla statale, in una leggera curva l'auto ha sbandato, ha invaso la corsia opposta e [illegible] aver «sfiorato» [illegible] fossato alle capovolta in una scarpata [illegible] pochi metri.

L'allarme è stato dato da un automobilista. Per estrarre il giovane dalle lamiere sono intervenuti i vigili del fuoco che con cesoie e flessibile sono riusciti ad aprire [illegible] varco. Fabrizio Costi era ancora in [illegible] quando è stato caricato sull'ambulanza del servizio di pronto intervento dell'ospedale di Mondovì. Ma durante il tragitto il giovane è stato stroncato da collasso conseguente alle gravissime ferite riportate.

La salma è stata composta all'obitorio del cimitero di [illegible] dove ieri mattina il medico legale ha eseguito l'autopsia. Il giovane sarebbe morto per «fratture multiple alla colonna vertebrale».

Secondo i carabinieri causa dell'incidente s[illegible] stata l'eccessiva velocità a cui stava procedendo l'auto: 140 chilometri [illegible] come dimostrano i segni delle frenate sull'asfalto] in un tratto della statale dove il limite [illegible] è di 80 [illegible].

I genitori del ragazzo, che [illegible] a Genova in via Appiani al Passaggio 14 D, sono stati rintracciati e informati dell'incidente dai carabinieri solo a tarda notte.

Ieri, dopo l'autopsia, il [illegible] curatore della Repubblica ha dato il nulla osta per la sepoltura che si svolgerà martedì mattina a [illegible].

g. m.

La tecnica nell'agricoltura

La «lotta integrata» per le fragole

Per la «lotta integrata» alle malattie delle piante — cioè per quella forma di lotta nella quale [illegible] [illegible] tutto per usare meno prodotti chimici — bisogna iniziare alcune operazioni nelle fragole coltivate in serra o tunnel.

Innanzitutto, gli agricoltori che intendano adottare strategie di lotta biologica su fragole in serra o in tunnel è bene che non eseguano alcun trattamento insetticida preventivo.

Normalmente ciò [illegible] inutile e può anzi compromettere l'impiego successivo di tecniche biologiche per la difesa dai parassiti.

Bisognerà poi fare dei controlli su almeno l'uno per [illegible] piante: la buona riuscita di una difesa biologica è infatti affidata essenzialmente a una precoce [illegible] individuazione dei primi focolai di infestazione dei diversi fitofagi. Vediamo quali possono essere le operazioni e come si deve intervenire.

Acari. Verificare la presenza del Ragnetto rosso (*T. urticae*), controllando la pagina inferiore [illegible] foglie, soprattutto quelle [illegible] vecchie e che sono a contatto con la pacciamatura.

Non appena si individuano i primi acari, ricercare anche il predatore naturale, l'acaro *Phytoseilus persimilis*, che si riconosce per il suo colore arancio brillante. Se non vi sono sufficienti predatori che possano combattere l'infestazione del Ragnetto bisognerà lanciare di Fitoseiide, a una densità di 4-6 predatori [illegible] [illegible] quadrato di coltura.

Afidi. Contro gli afidi si può utilizzare la *Chrysoperla carnea*, che va lanciata all'individuazione [illegible] prime infestazioni di afidi (diverse piante con 10-15 fitofagi); queste generalmente [illegible] paiono quando, a fine inverno, la temperatura si innalza. Per ogni [illegible] quadrato si lanciano 15-30 larve di Crisopa di seconda età, distribuendole [illegible] [illegible] uniforme, naturalmente [illegible] particolarmente per quelle zone che risultano maggiormente infestate.

La [illegible] [illegible] può essere utilizzata in [illegible] inondativi allo stadio di uovo o allo stadio [illegible] [illegible] di seconda età. Negli ultimi anni si è capito, però, che conviene adottare quest'ultima possibilità, perché il lancio delle larve consente un'azione più rapida.

Oltre [illegible] [illegible] fragola, questo predatore [illegible] [illegible] dimostrato efficace anche su altre colture, come il peperone e la melanzana, soprattutto se si interviene con [illegible] rapporto afidi-predatore non troppo elevato.

Tornando alla coltura della fragola, ricordiamo che, lanciando *Chrysoperla carnea*, bisogna [illegible] attenti [illegible] [illegible] temperature, [illegible] possono manifestarsi [illegible] in questo [illegible]se: se fa freddo si rallenta l'attività dei predatori lanciati e quindi è più problematico continuare il controllo biologico.

Dopo [illegible] abbassamento della temperatura bisognerà quindi verificare la densità dei fitofagi e dei predatori, ed eventualmente provvedere a un nuovo lancio.

Lepidotteri. Nel caso di attacchi [illegible] larve [illegible] Lepidotteri, [illegible] possibile utilizzare esche zuccherine a base di *Bacillus thuringiensis*.

Oidio. Per le [illegible] sensibili, trattare con zolfo bagnabile, rispettando le [illegible] indicate in etichetta.

Botrite. In [illegible] di giornate soleggiate, arieggiare i tunnel per evitare eccessi di umidità, che potrebbero favorire [illegible] sviluppo del patogeno. Questa operazione serve anche per evitare gli sbalzi di temperatura che potrebbero provocare una [illegible] allegagione e la deformazione dei frutti.

Rusticus

E' UNA AUDI ED E' COUPE: PUNTO. ED E' UNA 20 V. PUNTO.
E PERFINO UNA QUATTRO. PUNTO ESCLAMATIVO!

Audi
All'avanguardia della tecnica.

Concessionario per Mondovì
MARCO BOTTO
[illegible]T
Via V. Veneto 9
[illegible] 46 333

Concessionario per Alba
AUTOTAMARO s.r.l.
ALBA
Corso Asti 4 - Loc. Rondò
Tel. 363.344

Diminuzione di turisti in quasi tutti i centri cuneesi

Pasqua non salva lo sci

La [illegible] di neve ha fatto perdere anche l'ultimo appuntamento della stagione - Intanto la montagna continua ad attendere gli aiuti chiesti a Roma - [illegible] soltanto Limone

Limone. C'è poca neve, i turisti piemontesi e liguri si consolano con la tintarella (Foto Bedino)

[illegible] — Il lungo ponte di Pasqua non [illegible] la stagione [illegible] sci. Nelle stazioni invernali cuneesi sono arrivati i turisti piemontesi e liguri proprietari di alloggi, [illegible] gli alberghi vivono gli stessi problemi di Natale e quasi tutti gli impianti di risalita [illegible] sono fermi per mancanza di neve.

Si conclude così il [illegible] — che [illegible] propria la tintarella [illegible] — un'annata disastrosa per [illegible] «uomini [illegible] montagna», che attendono ancora da Roma una risposta alle loro richieste di aiuto.

«*La nostra crisi è gravissima* [illegible] *a 25-30 [illegible] intervenire il governo*», dicono gli [illegible] albergatori, negozianti e maestri di sci.

A febbraio, con una [illegible] cia pacifica terminata davanti [illegible] prefettura, [illegible] iniziativa dell'Unione commercianti, erano state formulate [illegible] serie di richieste: estensione [illegible] fiscalizzazione degli oneri sociali alle aziende turistiche, commerciali e [illegible] servizio; applicazione in via straordinaria ai lavoratori — anche stagionali — del trattamento di cassa integrazione; sospensione del pagamento dell'Iva relativa all'ultimo periodo di imposta '88 e al primo periodo '89; esenzione [illegible] pagamento della nuova imposta comunale per l'esercizio [illegible] attività produttive. [illegible] compensazione agli enti locali da parte dello Stato, stanziamento [illegible] di [illegible] speciali per favorire la ripresa economica nelle aree colpite.

Spiega il presidente dell'Unione provinciale commercianti, Ferruccio Dardanello: «*Anche l'andamento delle ultime settimane conferma che [illegible] ragione ad auspicare la dichiarazione dello stato di calamità naturale e di crisi del settore, che è [illegible] competenza del governo. Solo così si potevano mettere in moto interventi in grado di far fronte all'emergenza attuale e alle carenze strutturali [illegible] che ci creano serie difficoltà rispetto alla concorrenza delle regioni italiane a statuto speciale e [illegible] vicino Francia*».

L'assenza di precipitazioni [illegible] causato i maggiori problemi alle società [illegible] impianti di [illegible] [illegible] lamentano rincari incassi per miliardi, ma tutta l'economia [illegible] ne è rimasta paralizzata. In Provincia si è costituito un «Comitato di crisi», coordinato dal vicepresidente Giovanni Battista Fossati e dall'assessore al turismo Giovanni Sola, che ha rivolto un appello agli istituti [illegible] credito che operano nel Cuneese. Risposte significative sono giunte dalla [illegible] Risparmio di Cuneo, [illegible] Camera di Commercio ha stanziato 50 milioni per l'emergenza, come la Comunità montana Valle Varaita.

Tutto il resto, per la montagna, è rimasto fermo, a conferma della scarsa sensibilità [illegible] un problema che in realtà è di tutti. Così [illegible] è sperato fino all'ultimo in assenza di sciatori. Per chi lavora [illegible] impianti [illegible] risalita il danno è evidente.

[illegible] la situazione [illegible] paese «dove [illegible] *sta lavorando quasi al completo*». Ancora Asnaghi: «*Ci [illegible] molte persone, provenienti [illegible] Liguria, [illegible] Toscana, da Torino, dal Basso Piemonte e c'è anche una comitiva di inglesi*».

Balmuccese. Impianti di risalita chiusi in tutte le località sciistiche, da Rampeyre a Casteldelfino, a [illegible] Ovviamente anche in queste [illegible] della «Grande» il ponte [illegible] Pasqua ha fatto registrare una notevole flessione nelle presenze [illegible] turisti, [illegible] giunti [illegible] che hanno le case nelle vallate, [illegible] cuneesi [illegible] torinesi, qualche ligure e [illegible]. Walter Peyrachia, degli impianti di Pontechianale, precisa che è [illegible] funzione la seggiovia «Tre Chiola» dello stesso centro che porta i turisti dai [illegible] [illegible] di quota.

Mosregalese. Le piste sono [illegible] aperte [illegible] durante [illegible] festività natalizie, poi più nulla. Dice Alberto Barevalle, dell'Azienda [illegible] promozione turistica: «*I villeggianti, decisamente [illegible] rispetto agli anni scorsi per [illegible] di neve, invece delle piste [illegible] direzione sono stati costretti ad optare [illegible] lunghe e suggestive passeggiate in montagna. C'è chi sceglie, [illegible] Prea di Roccaforte, il rifugio «Margherita», altri si dirigono, attraverso un vecchio sentiero, al rifugio «Mondovì»*».

In questi giorni è ancora in funzione, a Lurisia, la pista artificiale [illegible] il pattinaggio su ghiaccio, [illegible] chiuderà i battenti dopo Pasqua.

Giuseppe Grosso

Occorre realizzare subito un nuovo viadotto sul Gesso

A Cuneo quei tre vecchi ponti sono diventati insufficienti

Perplessità sul progetto di semplice raddoppio approvato dalla commissione comunale

CUNEO — Isolata geograficamente, [illegible] sua «terrazza» a [illegible] che [illegible] delimitano il perimetro a Est e [illegible] Ovest e che confluiscono a Nord sotto il «piazzale», la città è ponte-dipendente: senza i suoi ponti, infatti, resterebbe totalmente priva di ogni collegamento [illegible] la sottostante pianura. E i ponti di Cuneo — il più recente dei quali, l'imponente viadotto Soleri, ha già quasi 60 anni e li dimostra — sono insufficienti in rapporto al traffico stradale che negli ultimi cinquant'anni è almeno centuplicato, anche [illegible] conseguenza delle carenti comunicazioni ferroviarie.

Con le sue 34 arcate il viadotto Soleri, stradale e ferroviario, inaugurato il 28 ottobre [illegible] dal [illegible] Di Grollalanza, scavalca lo Stura [illegible] a un'altezza di [illegible] Le fondazioni erano state gettate nel 1926, secondo un progetto di parecchi anni prima che non poteva prevedere a quali e quante sollecitazioni il lungo viadotto [illegible] rebbe [illegible] assoggettato, più di mezzo [illegible] dopo, dall'intensissimo traffico ferroviario (quasi 90 convogli ferroviari al giorno) e stradale (mediamente 7 mila tra automobili, autocarri, Tir, betoniere, pullman ogni giorno). E da più parti si [illegible]ano perplessità e timori sulla solidità dell'imponente struttura.

Il Soleri è il punto obbligato non solo del traffico [illegible] entrata e in uscita dalla città [illegible] il Saluzzese, l'Albese e Torino, ma anche [illegible] circolazione a lungo percorso da e per la frontiera con la Francia. Praticamente vi confluiscono ben quattro strade statali, tra cui l'internazionale «E.72», il cui traffico, [illegible] mancanza di una circonvallazione esterna, attraversa [illegible] città, creando notevolissimi disagi e molte proteste (recente il «blocco» di corso [illegible] Novembre e [illegible] stesso viadotto [illegible] [illegible] parte [illegible] numerosi cittadini esasperati anche per l'inquinamento [illegible] monossico ed acustico).

Da qualche giorno l'Anas ha avviato i lavori di allargamento dello spazio antistante [illegible] [illegible] testata [illegible] [illegible] migliorare [illegible] incrocio attraverso il quale passano quattro ininterrotte correnti di traffico.

L'altro [illegible] sullo [illegible] «vecchio» il nome e di fatto, ha quasi centoquarant'anni, essendo stato inaugurato nel 1853. E' notevolissimo il traffico anche su questo ponte, che conduce [illegible] «circonvallazione Nord», la [illegible]ga salita che conduce a Madonna dell'Olmo.

Dall'altra parte, verso il Monregalese e la Liguria, l'altopiano è collegato [illegible] l'Oltregesso, oltre che [illegible] ponte ferroviario costruito nel 1883, da quello stradale che [illegible] inserisce nella statale 564 per Mondovì. Danneggiato dalle piene [illegible] torrente, una delle quali, nell'autunno 1852, lo travolse [illegible] tutto, [illegible] ricostruito nel 1856. La prima pietra [illegible] stata posta il [illegible] di tre anni prima dal principe Ferdinando [illegible] [illegible] vola. Anche recentemente [illegible] stato consolidato dall'Anas nelle strutture principali, per sopportare il transito [illegible] circa 5 mila veicoli al giorno.

Da tempo [illegible] parla [illegible] raddoppiare questo importante ponte [illegible] recentemente [illegible] commissione consiliare ha [illegible] parere favorevole [illegible] progetto, che tuttavia desta molte perplessità. Non è, infatti, il ponte sul Gesso — piuttosto scorrevole — la causa degli ingorghi a [illegible] lunghissime code che [illegible] verificano giornalmente, specialmente nelle ore di punta, nel traffico in entrata nella città, da Tetto Ciaretto sulla statale [illegible] dalle provinciali da [illegible] stelletto [illegible] e da Boves, [illegible] [illegible] senatore di Borgo [illegible]so. Per risolvere questo intricato nodo della circolazione occorrono altre realizzazioni e da più parti si insiste affinché i cospicui fondi necessari per l'eventuale raddoppio siano destinati, piuttosto, [illegible] [illegible] e di un ponte [illegible] [illegible] attraverso il Gesso all'altezza della Mellana e che, pertanto, liberi da tutto il [illegible]fico il viale Angeli, diventato una circonvallazione.

Giorgio Ravasi

LA PASQUA DI SERENA

Raccoingi. «Buona Pasqua, Serena, ovunque tu sia»: è l'ultimo messaggio manoscritto dei [illegible] di solidarietà, affisso [illegible] sui pilastri [illegible] Municipio in piazza Carlo Alberto. Contemporaneo [illegible] all'augurio è stato diffuso un comunicato [illegible] col si ringraziano «[illegible] calore che hanno fatto rivivere [illegible] trepidazioni e [illegible] speranze» per [illegible] sorte della bambina filippina separata da dieci giorni dalla [illegible] famiglia «di fatto» e [illegible] conferma «fiducioso [illegible] nella nuova [illegible] del Tribunale dei minori. Questa dovrebbe essere emessa giovedì o, [illegible] più tardi, venerdì: il giudice che svolge funzioni [illegible] pubblico ministero, Graziana Calcagno, si è impegnata a presentare le sue conclusioni entro mercoledì a mezzogiorno. Il Tribunale dovrà tener conto [illegible] «fatti nuovi» esposti nel ricorso dei legali romani della famiglia. Oltre che di Serena, a Racconigi si ignora il «rifugio» anche dei coniugi Ginbergia. Che dopo l'incontro a Roma [illegible] i ministri Vassalli e Russo Jervolino non [illegible] forniti la pace: «Giustamente vorranno stanzese un po' tranquilli, loro e il piccolo Nazario», dicono i componenti [illegible] comitato

Soggiorni scolastici della Comunità montana

Da tre regioni per studiare la cultura della Val Maira

[illegible] scoperta di bellezze naturali e artistiche - Tradizioni occitane

SAN DAMIANO MACRA — «*Venite in Valle Maira, avrete la possibilità di arricchire il vostro bagaglio culturale. E' una [illegible] che merita di [illegible] conosciuta sia per i suoi aspetti storici, sia per quelli ambientali*».

L'invito della Comunità montana è rivolto agli studenti de' e elementari, medie e superiori [illegible] Piemonte, Lombardia e Liguria.

Le proposte [illegible] soggiorno scolastico, che in passato hanno avuto riscontri positivi, quest'anno sono più articolate, anche grazie alla collaborazione di numerosi esercenti della vallata alpina.

Gli albergatori [illegible] convinti che questa forma [illegible] turismo consentirà di «dare un senso» alla loro attività anche nei periodi dell'anno disertati dal grande flusso di villeggianti.

Per aiutare [illegible] alunni nel viaggio tra la cultura e l'ambiente montani, è stata coinvolta anche la cooperativa «Turismaira».

La Comunità montana ha fatto tre tipi di proposte. La [illegible] prevede tre giorni di permanenza in alta valle. Gli studenti e i loro insegnanti potranno alloggiare al campeggio «Campo base» della frazione Chiappera di Acceglio, alla trattoria «La Gardetta» di Chialvetta, sempre nel Comune [illegible] Acceglio, al convitto alpino [illegible] Pancrazio di Elva, alla trattoria «Da Ceaglio» [illegible] Marmora, agli alberghi «La Grangia» [illegible] Pontemarmora e «Impero» di Prazzo. I ristoratori prepareranno menu tipici della cucina valligiana.

Dice [illegible], assessore alla Cultura dell'Ente montano: «*Amministratori pubblici e studiosi faranno [illegible] agli studenti l'ambiente alpino sotto gli aspetti naturalistico e culturale*».

Aggiunge «*Si parlerà della storia della zona montana anche attraverso le testimonianze dell'arte e dell'architettura [illegible] Sarà possibile praticare lo sci di fondo ed escursionistico e trascorrere una serata tra canti, musiche e danze della tradizione occitana*».

La seconda proposta prevede la visita, che si concluderà in [illegible] giornata, delle bellezze storiche e naturali di Villar San Costanzo (con i famosi «Ciciu» e l'abbazia di San Costanzo) e di quelle di [illegible] (dal ponte «del Diavolo» al Forte frumentario).

C'è una terza possibilità di soggiorno. Gli studenti potranno, sempre per un giorno, visitare la mostra degli antichi attrezzi agricoli e degli utensili della vita quotidiana dei montanari, esposti all'hotel «Miramonti» [illegible] Canosio, a «La Grangia» [illegible] «Da Ceaglio».

Le scuole interessate [illegible] possono rivolgere alla cooperativa «Turismaira» [illegible] Acceglio, via Borgo Villa [illegible] (tel. 0171/99 005) oppure (per la visita a Dronero e Villar San Costanzo) al Comune di Villar (tel. 0171/912.267), dalle 8 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.

Gilberto Ferrando

Progetto del Wwf per difendere l'area da bracconaggio e scavi

Oasi lungo il Tanaro ad Alba

Sette ettari [illegible] proprietà demaniale che comprendono le Rocche di Barbaresco - La zona del Mogliasso è ricca di uccelli migratori - [illegible]ici, ontani, pioppi e giunchi

[illegible] — Lungo le rive del Tanaro sorgerà un'oasi protetta da inserire negli itinerari internazionali del Wwf? Un progetto di tal [illegible] è stato elaborato dalla sezione albese del Fondo mondiale per [illegible] ed è stato inviato [illegible] a Regione, Provincia, Comune e ministero dell'Ambiente.

La zona individuata è [illegible] località Mogliasso alle porte della città. Si estende per [illegible] tratto [illegible] circa cinque chilometri e mezzo lungo la sponda [illegible] del fiume, toccando i comuni di Alba e Barbaresco e comprende un territorio di sette-otto ettari [illegible] proprietà demaniale, [illegible] alcuni laghetti [illegible].

Nell'area di protezione sono comprese le suggestive Rocche di Barbaresco, caratterizzate da strapiombo sulla sponda [illegible] destra del fiume, prodotti dal fenomeno erosivo del Tanaro sulle rocce sedimentarie [illegible] di età [illegible].

Spiega Michele Gravina, responsabile del progetto: «*Come Wwf chiediamo la gestione di questa [illegible] per salvaguardarla dal bracconaggio e dalle escavazioni. E ancora: per tutelare e ricreare l'habitat naturale poiché è [illegible] sono molto interessante dal punto [illegible] vista [illegible] faunistico e floro. Diventerebbe [illegible] delle tante [illegible] gestite [illegible] Wwf e inserita nelle mappe che il Fondo pubblicizza [illegible] Italia e all'estero*».

Le sponde boscose, gli stagni offrono luoghi favorevoli [illegible] [illegible] e alla [illegible] di molte specie di uccelli acquatici; inoltre è documentato che questo tratto di fiume è sulla [illegible] di passaggio di [illegible] uccelli migratori.

Tra [illegible] specie più [illegible], il cavaliere d'Italia, i [illegible] che nel periodo autunnale è facile vedere riposare [illegible] pareti delle rocche, la [illegible]gna bianca e nera. Si possono vedere specie poco comuni come lo svasso, l'airone rosso [illegible] lo sgarzano. Frequenti sono l'airone cenerino, il martin pescatore, la sterna, il corriere piccolo, il germano reale, tuffetti e tanti altri. Anche la vegetazione è ricca di salici, ontani, pioppi, giunchi.

Nel progetto, [illegible] dall'architetto Vittorio Fiore, ci sono proposte per la conservazione e valorizzazione delle caratteristiche ambientali, naturali, [illegible] visite a scopo di studio e osservazione. E' prevista una zona preparata con attrezzature per lo svago e tempo libero.

Si vorrebbe, in sostanza, trasformare il Mogliasso in riserva sull'esempio [illegible] parco delle Lame [illegible] Scala, [illegible] garzaia di Valenza, l'oasi di [illegible]va Morozzo, con la peculiarità [illegible] interessare [illegible] tratto di fiume.

Conclude Gravina: «*Anche se la gestione [illegible] quest'area non ci è ancora stata affidata, da parte nostra abbiamo già cominciato a ripulirla dai rifiuti e a sistemarne i sentieri. Per poter fare di più chiediamo la collaborazione di volontari. La cosa più urgente, comunque, è che siano posti dei vincoli di tutela se la si vuole salvaguardare*».

Giuseppina Fiori

Sulla statale Cuneo-Mondovì

Incidente a Pianfei muore a 20 anni

E' Fabrizio Costi, studente di Genova

PIANFEI — Uno studente universitario genovese, Fabrizio Costi, vent'anni, è morto in [illegible] incidente d'auto accaduto [illegible] tardo pomeriggio di venerdì sulla statale 564, la Cuneo-Mondovì. L'incidente non [illegible] [illegible] testimoni. Secondo [illegible] ricostruzione fatta dai carabinieri il giovane, che era alla guida dell'auto del padre, una «Y 10», arrivava da Genova ed era diretto a Limone Piemonte dove intendeva raggiungere [illegible] per trascorrere il fine settimana.

L'incidente è accaduto verso le 18 alla periferia di Pianfei. Sulla statale, in [illegible] leggera curva l'auto [illegible] sbandata, [illegible] invaso la [illegible] opposta e dopo [illegible] «saltato» un fossato [illegible] è capovolta [illegible] una scarpata [illegible] pochi metri.

[illegible] dato da un automobilista. Per estrarre il giovane dalle lamiere sono intervenuti i [illegible] del fuoco che con cesoie a fiamma ossidrica sono riusciti ad aprire un varco. Fabrizio Costi era ancora in vita quando è stato caricato sull'ambulanza del servizio [illegible] pronto intervento dell'ospedale di Mondovì. Ma durante il tragitto il giovane è stato stroncato [illegible] collasso conseguente [illegible] gravissime [illegible] riportate.

La [illegible] è stata composta all'obitorio [illegible] cimitero di Mondovì dove ieri mattina il medico legale ha eseguito l'autopsia: il giovane sarebbe morto per «fratture multiple alla colonna vertebrale».

Secondo i carabinieri causa dell'incidente sarebbe stata l'eccessiva velocità a cui stava procedendo l'auto: 140 chilometri orari (come dimostrano i segni [illegible] frenate sull'asfalto) [illegible] un tratto [illegible] statale dove il limite massimo è [illegible] [illegible] chilometri.

I genitori del ragazzo, che [illegible] a Genova in via Appiantato Passaggi 14 D, sono stati rintracciati e informati dell'incidente dai carabinieri solo a tarda notte.

Ieri, dopo l'autopsia, il procuratore della Repubblica ha dato il nulla osta per la sepoltura che si svolgerà martedì mattina a Genova. **g. m.**

La tecnica nell'agricoltura

La «lotta integrata» per le fragole

Per la «lotta integrata» alle malattie delle piante — cioè per quella forma di lotta nella quale si fa di tutto per usare meno prodotti chimici — bisogna iniziare alcune operazioni nelle fragole coltivate in serra o tunnel.

Innanzitutto, gli agricoltori che intendano adottare strategie di lotta biologica su fragole in serra o in tunnel è bene che non eseguano alcun trattamento insetticida preventivo.

Normalmente [illegible] risulta inutile e può anzi compromettere l'impiego successivo di tecniche biologiche per [illegible] difesa dai parassiti.

Bisognerà poi fare dei controlli su almeno l'uno per cento delle piante: la buona riuscita di una difesa biologica è infatti affidata essenzialmente a una precoce segnalazione dei primi focolai di infestazione dei diversi fitofagi. Vediamo ora quali possono essere le operazioni e come si deve intervenire.

Acari. Verificare la presenza del Ragnetto [illegible] (*T. urticae*), controllando la pagina inferiore delle foglie, [illegible] praticatto quelle più [illegible] e che sono a contatto con la pacciamatura.

[illegible] appena si individuano i primi acari, ricercare anche il predatore naturale, l'[illegible] *Phytoseiulus persimilis*, che si riconosce per [illegible] colore [illegible]lo brillante. Se non [illegible] sono sufficienti predatori che possano combattere l'infestazione del Ragnetto rosso, bisognerà iniziare di Fitoseiulus, a una densità di 4-6 predatori per metro quadrato di coltura.

Afidi. Contro gli afidi si può [illegible] la *Chrysoperla* [illegible] nea, che [illegible] lanciata all'individuazione [illegible] prime infestazioni [illegible] [illegible] (diverse piante con 10-15 fitofagi); queste generalmente [illegible]palono quando, a [illegible] inverno, la temperatura si innalza. Per ogni metro quadrato [illegible] lanciano 15-20 larve di Crisopa di seconda età, distribuendole in modo uniforme, naturalmente con particolare cura per quelle zone che risultano maggiormente infestate.

La *C. carnea* può [illegible] utilizzata in [illegible] inondativi allo stadio [illegible] [illegible] o [illegible] stadio [illegible] larva di seconda [illegible]. Negli ultimi anni [illegible] è capito, però, che conviene adottare quest'ultima possibilità, perché il lancio delle larve [illegible] un'azione più rapida.

Oltre [illegible] sulla fragola, questo predatore [illegible] è dimostrato efficace [illegible] [illegible] colture, come il peperone e la melanzana, soprattutto [illegible] si [illegible] con un rapporto afidi-predatore non troppo elevato.

Tornando alla coltura della fragola, ricordiamo che, lanciando *Chrysoperla carnea*, bisogna stare attenti alle basse temperature, che possono [illegible] anche in questo mese: se fa [illegible] si rallenta l'attività dei predatori [illegible] e quindi è più problematico continuare il controllo biologico.

Dopo un abbassamento della temperatura bisognerà quindi [illegible] la densità [illegible] fitofagi e dei predatori, ed [illegible] provvedere a un [illegible] lancio.

Lepidotteri. Nel caso [illegible] attacchi [illegible] larve di Lepidotteri, è possibile utilizzare esche zuccherine a [illegible] di *Bacillus thuringiensis*.

[illegible] Per [illegible] varietà sensibili, trattare [illegible] sotto bagnabile, rispettando [illegible] dosi indicate in etichetta.

Serra. In [illegible] giornate soleggiate, arieggiare i tunnel per evitare eccessi [illegible] umidità, che potrebbero favorire lo sviluppo del patogeno. Questa operazione serve anche per evitare gli sbalzi di temperatura [illegible] potrebbero provocare una [illegible] allegatura e la deformazione dei frutti.

Rustico

Due feriti (uno è grave) a Moretta

MORETTA — Michele Vanzetti, 19 anni, operaio [illegible] Vigone, è ricoverato, con prognosi riservata, all'ospedale di Saluzzo per le ferite riportate [illegible] un incidente [illegible] l'altra sera vicino a Moretta. Il giovane viaggiava [illegible] «Croma» guidata [illegible] Giancarlo Galletto [illegible] anni, operaio, abitante a Moretta in via Vigone 13) che, improvvisamente, ha [illegible] il [illegible] controllo dell'auto che è così finita fuori strada, ribaltandosi. Subito soccorsi, i due giovani sono stati trasportati [illegible] un'ambulanza all'ospedale di Saluzzo. Giancarlo Galletto guarirà in venti giorni mentre per Michele Vanzetti i medici si sono riservati la prognosi.

E' UNA AUDI ED E' COUPE: PUNTO. ED E' UNA 20 V. PUNTO.
E PERFINO UNA QUATTRO. PUNTO ESCLAMATIVO!

Audi
All'avanguardia della tecnica.

Concessionario per Mondovì
MARCO BOTTO
MONDOVI'
Via V. Veneto 8
Tel. 46.333

Concessionario per Alba
AUTOTAMARO s.r.l.
ALBA
Corso Asti 4 - Loc. Rondò
Tel. 363.344

Savigliano: 420 letti, 17 mila ricoveri nell'88

«E questo ospedale funziona davvero»

Tutti concordi in città - Problemi per l'assistenza agli anziani

SAVIGLIANO — E' così difficile sentir parlare bene di una istituzione pubblica — specie se riguarda la Sanità — che quando questo avviene si rimane un po' increduli, comunque scettici. Abbiamo quindi voluto controllare se è giustificata la buona fama che sta conquistando nella nostra regione l'Unità sanitaria di Savigliano e cercare di conoscere le ragioni del consenso.

L'esperienza personale (in veste di paziente) è stata positiva: prenotazione da Cuneo per un particolare esame di radiologia, appuntamento appena dieci giorni dopo, in un'ora pomeridiana; puntualità quasi al minuto, consegna delle lastre in cinque giorni con la domenica di mezzo. Massima cortesia e disponibilità da parte del personale.

Per alcuni esami i tempi di attesa sono invece più lunghi, ma sempre inferiori rispetto a quelli di altre unità sanitarie.

Qual è dunque il segreto di questo raro esempio di efficienza nel settore pubblico? *«Perché non siamo mai stati condizionati dalla politica pur essendo tutti politicamente impegnati»* — risponde il presidente dottor Sergio Cravero —. *Quando affrontiamo i problemi della sanità mettiamo da parte il partito, l'unico obiettivo è il buon funzionamento della istituzione ed è questo principio che guida le nostre scelte».*

Vediamo le caratteristiche dell'Unità 61. Essa agisce su un territorio che comprende quindici comuni per complessivi 48 mila abitanti; 1100 dipendenti tra medici, paramedici, e impiegati; due poliambulatori a Racconigi e a Savigliano; un ospedale, quello appunto di Savigliano, quasi nuovo che è praticamente inibito in una attività con l'entrata in vigore della riforma sanitaria.

«Ed è soprattutto l'ospedale alla base del nostro successo» — dice il dottor Pulvio Milano, direttore sanitario dell'unità — *moderne attrezzature, 120 medici, quasi tutti a tempo pieno».*

Il 70 per cento del personale sanitario arriva da fuori provincia e ben 10 dei 15 primari provengono da cliniche universitarie di diverse città. *«E' questo un altro motivo del buon funzionamento dell'unità* — dice il professor Settimo Chiarle, primario di radiologia e coordinatore sanitario — *hanno fatto bene a rivolgersi alle cliniche universitarie e a pretendere unicamente sulla professionalità».*

Alcuni dati illustrano l'attività dell'ospedale di Savigliano senza bisogno di commenti: 420 posti letto, oltre settanta per cento quali occupati per degenza media di otto giorni; lo scorso anno si sono registrati 17 mila ricoveri (contro gli 11 mila dell'82) di cui 4 mila in regime di day hospital. Va sottolineato che almeno il sessanta per cento dei ricoverati e degli assistiti in genere viene da altre Usl.

Il laboratorio di analisi ha una media di un milione di esami all'anno; il reparto di radiologia riceve dai 13 ai 14 mila pazienti per circa 40 mila esami. Di recente la sezione di senologia del dottor Flavio Cigna ha lanciato una campagna di prevenzione per il tumore del seno.

«La richiesta ai nostri ambulatori è in continuo aumento, l'attività rispetto all'82 è raddoppiata — precisa il direttore sanitario — *hanno fatto bene a rivolgersi alle cliniche universitarie e a puntare unicamente sulla professionalità».*

Alcuni dati illustrano l'attività dell'ospedale di Savigliano senza bisogno di commenti: 420 posti letto, oltre settanta per cento dei quali occupati per degenza media di otto giorni; lo scorso anno si sono registrati 17 mila ricoveri (contro gli 11 mila dell'82) di cui 4 mila in regime di day hospital. Va sottolineato che almeno il sessanta per cento dei ricoverati e degli assistiti in genere viene da altre Usl.

Il laboratorio di analisi ha una media di un milione di esami all'anno; il reparto di radiologia riceve dai 13 ai 14 mila pazienti per circa 40 mila esami. Di recente la sezione di senologia del dottor Flavio Cigna ha lanciato una campagna di prevenzione per il tumore del seno.

«La richiesta ai nostri ambulatori è in continuo aumento, l'attività rispetto all'82 è raddoppiata — precisa il direttore sanitario — *hanno fatto bene a rivolgersi alle cliniche universitarie e a puntare unicamente sulla professionalità».*

Alcuni dati illustrano l'attività dell'ospedale di Savigliano senza bisogno di commenti: 420 posti letto, oltre settanta per cento dei quali occupati per degenza media di otto giorni; lo scorso anno si sono registrati 17 mila ricoveri (contro gli 11 mila dell'82) di cui 4 mila in regime di day hospital. Va sottolineato che almeno il sessanta per cento dei ricoverati e degli assistiti in genere viene da altre Usl.

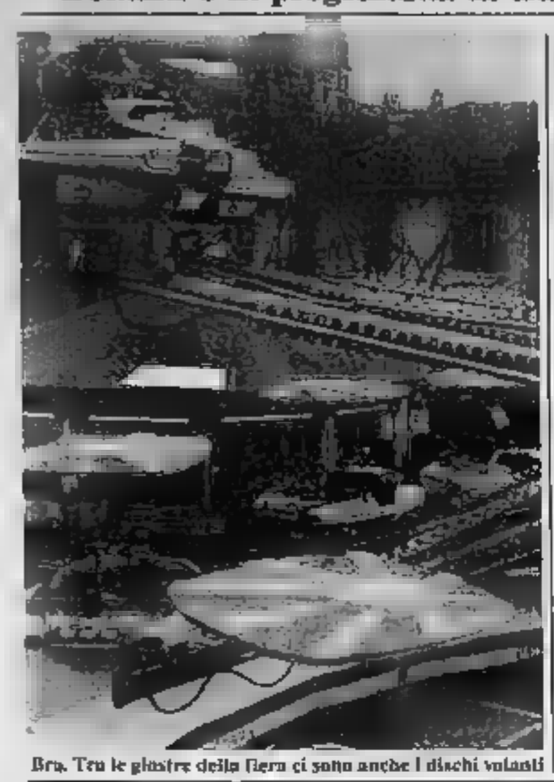
Il laboratorio di analisi ha una media di un milione di esami all'anno; il reparto di radiologia riceve dai 13 ai 14 mila pazienti per circa 40 mila esami. Di recente la sezione di senologia del dottor Flavio Cigna ha lanciato una campagna di prevenzione per il tumore del seno.

«La richiesta ai nostri ambulatori è in continuo aumento, l'attività rispetto all'82 è raddoppiata — precisa il direttore sanitario — *hanno fatto bene a rivolgersi alle cliniche universitarie e a puntare unicamente sulla professionalità».*

Alcuni dati illustrano l'attività dell'ospedale di Savigliano senza bisogno di commenti: 420 posti letto, oltre settanta per cento dei quali occupati per degenza media di otto giorni; lo scorso anno si sono registrati 17 mila ricoveri (contro gli 11 mila dell'82) di cui 4 mila in regime di day hospital. Va sottolineato che almeno il sessanta per cento dei ricoverati e degli assistiti in genere viene da altre Usl.

Il laboratorio di analisi ha una media di un milione di esami all'anno; il reparto di radiologia riceve dai 13 ai 14 mila pazienti per circa 40 mila esami. Di recente la sezione di senologia del dottor Flavio Cigna ha lanciato una campagna di prevenzione per il tumore del seno.

Domani è in programma la tradizionale rassegna zootecnica [illegible] degustazione di prodotti tipici



Bra. Tra le giostre della fiera ci sono anche i dischi volanti

Bra, alla Fiera di Pasquetta la buona carne piemontese

In piazza [illegible] bovini di [illegible] pregiata e macchine agricole - «Assaggiatissima»

BRA — Una fiera zootecnica ultracentenaria [illegible] una manifestazione gastronomica giovane, ma [illegible] affermata: [illegible] l'accoppiata [illegible] Pasqua braidese, una festa che [illegible] sempre vissuto con [illegible].

Sono lontani i tempi nei quali alla fiera si arrivava sui carri o a piedi, portando in ceste di vimini insalatine, [illegible] nelli, «aglietti» [illegible] ortaggi [illegible] stagione, [illegible] vendere al mercato di piazza XX Set[illegible]. Ma adesso come allora il mattino di Pasquetta la gente affolla le tettoie metalliche [illegible] piazza Giolitti per ammirare i «bocia» [illegible] in mo[illegible] degli [illegible] e «contrattati» [illegible] commercianti con gli stessi metodi, mimica compresa, di cento anni fa. E piazza XX Settembre, meglio nota a Bra come «la Rocca», continua ad essere il principale centro di attrazione per i divertimenti popolari, con [illegible] grande luna park.

Tra [illegible] due piazze, situate [illegible] poli opposti della città, si celebra una festa che è anche un inno [illegible] risveglio primaverile [illegible] [illegible] e delle attività umane. E [illegible] [illegible] [illegible] vive a [illegible] [illegible] con la terra, allevando in modo ancora «preindustriale» i bovini della pregiata razza piemontese, intende [illegible] omaggio la 117ª fiera di Pasquetta.

Abbinata [illegible] sempre [illegible] un'esposizione di macchine [illegible] attrezzi agricoli, la mostra vedrà [illegible] fin dalle prime ore di domani in piazza Giolitti decine di vitelli, manze e [illegible] relli di varie età e dimensioni, [illegible] tutti della razza piemon[illegible].

«*La fiera* [illegible] — spiegano in Comune — *è una delle pochissime che ha mantenuto fede all'impostazione originaria, escludendo dal concorso capi* [illegible] *razze diverse* [illegible] *quella tipica Bella* [illegible] *ne, la migliore del mondo*».

All'eccellenza della «piemontese», ma anche alla professionalità di allevatori e macellai, la città [illegible] alcuni dei [illegible] per i quali è nota, sotto [illegible] profilo gastronomico, fuori [illegible] suo hinterland. Il bollito e, soprattutto, la salsiccia bovina «da mangiar cruda» [illegible] con [illegible] verdure degli orti, specialità che richiamano acquirenti da tutto il Piemonte, e non [illegible] «Tra i [illegible] *clienti c'è una famiglia milanese che un paio* [illegible] *volte all'anno riempie il congelatore di due* [illegible] *vitelloni* [illegible] [illegible] conferma un macellaio.

Alla scoperta o riscoperta di questi prodotti è dedicata l'«Assaggiatissima» in programma domattina dalle 10 in [illegible] nel cortile della [illegible] elementare di [illegible] Monte Grappa, [illegible] pochi [illegible] [illegible] piazza Giolitti. [illegible] dalla Pro loco, [illegible] Comune [illegible] dall'Associazione commercianti, l'iniziativa consiste nella distribuzione gratuita [illegible] [illegible] di bollito alla piemontese, salsiccia di Bra cruda, verdure, «bagnèt» e vino.

«Fin [illegible] suo esordio questa *semplice manifestazione* [illegible] *ha* [illegible] *un grande successo e ha contribuito non poco a dare un nuovo impulso alla fiera zootecnica*», dicevano gli organizzatori, sottolineando l'apporto che viene dato da categorie e gruppi di operatori.

L'appuntamento gastronomico rappresenta quindi non un «diversivo» [illegible] un sostegno alla contemporanea mostra in piazza Giolitti, che [illegible] quest'anno [illegible] a valo[illegible] gli aspetti qualitativi dei prodotti esposti. La salu[illegible] delle [illegible] dei bovini da macello presenti in fiera sarà accertata con prelievi [illegible] [illegible] lisi volte ad [illegible] l'eventuale uso «di [illegible] [illegible] *monali ad* [illegible] *estropena, androgena o di* [illegible] *ormonali*».

Quanto ai risvolti economici di un'attività che, nelle piccole stalle soggette alla [illegible] concorrenza degli allevamenti «industriali», presenta preoccupanti segnali di crisi, c'è [illegible] [illegible] [illegible] il presi[illegible] [illegible] braidese, Rodolfo Gaia, ha proposto all'as[illegible] regionale all'Agri[illegible] [illegible] stabilire [illegible] [illegible] denze annuali, anziché una, per la liquidazione degli indennizzi ai proprietari di capi abbo[illegible] nell'ambito del piano di risanamento da tbc e da brucellosi.

g. n.

Città di Bra

ENTE MANIFESTAZIONI Bra PRO LOCO

ASSOCIAZIONE ESERCENTI COMMERCIANTI

CITTÀ DI BRA

LUNEDÌ 27 MARZO PASQUETTA

Tradizionale FIERA-MOSTRA Zootecnica del BOVINO PIEMONTESE 117ª EDIZIONE

ESPOSIZIONE MACCHINE ED ATTREZZI AGRICOLI

a BRA

[illegible] Pasquetta [illegible] è...

ASSAGGIATISSIMA

Incontro con la genuinità dei prodotti tipici locali

In occasione della tradizionale FIERA - MOSTRA ZOOTECNICA del BOVINO PIEMONTESE, 117ª Edizione, saranno distribuiti gratuitamente presso la Scuola Pellizzari, via Monte Grappa, con inizio alle ore 10

assaggi di: BOLLITO alla piemontese SALSICCIA di Bra cruda VERDURE e bagnet

...e per finire un BUON BICCHIERE DI VINO

IL PRESIDENTE ASCOM — D Bindano — IL PRESIDENTE Ente Manifestazioni

Bra: concerto nella chiesa della Confraternita [illegible] sfilata per le vie del centro storico

Oggi processione dei Battuti Bianchi

BRA — Che cos'hanno [illegible] comune la processione dei «battuti bianchi» e i campionati [illegible] di motocross classe 125? Evidentemente nulla, tranne [illegible] fatto che si svolgono a qualche chilometro [illegible] [illegible] poche [illegible] di distanza gli uni dall'altra, conquistandosi entrambi un posto nella variegata Pasqua braidese.

Sulla pista dell'America dei Boschi, nel territorio di Pocapaglia, [illegible] confine [illegible] Bra, la gara fuoristrada di Pasquetta è un appuntamento consolidato da una tradizione non proprio antica come quella della fiera-mostra zootecnica ma altrettanto potente.

Da cinque lustri a questa parte, guai a privare i fans [illegible] del cross motorizzato della possibilità di assistere ad una manifestazione importante, quale sarà domani la prova [illegible] campionati assoluti d'Italia della categoria, [illegible] «quarto di litro».

Eppure quest'anno l'appuntamento [illegible] rischiato di saltare, per un intoppo [illegible] penultima ora che ha [illegible] in grandi ambasce gli organizzatori del Moto Club [illegible]. «E' successo che solo pochi giorni fa la Croce Rossa locale ci ha comunicato di non poter garantire il servizio [illegible] soccorso, *essenziale per lo svolgimento di qualsiasi* [illegible] *ra*», spiega il presidente del Moto Club Mario Tortone.

Dopo febbrili consulti che hanno coinvolto anche la prefettura, si è trovata una soluzione «di compromesso»: [illegible] ditta privata, «La cattolica» di Bra, fornirà le ambulanze, i volontari della Croce Rossa metteranno a disposizione i barellieri. «*La spiata singolare di questa disavventura* [illegible] *che* [illegible] *siati proprio i responsabili* [illegible] *Cri braidese a farsi avanti con noi, l'anno scorso, offrendosi di svolgere il servizio allora affidato ai loro colleghi di Alba*», commenta Tortone.

Nessuna nube invece ha oscurato la vigilia dei festeggiamenti pasquali nel centro storico, incentrati sulla pro[illegible] che oggi alle 17,30 prenderà il via dalla sede della Confraternita [illegible] Trinità, in corso Cottolengo.

Preceduti dalle artistiche statue allegoriche della chiesa e dal gruppetto dei «capi» (il nuovo rettore Luigi Purcaro, i vicerettori Agostino [illegible] e [illegible] Morino, il cappellano don Giacomo Gandino, il ma[illegible] Alberto Lusso), almeno quaranta uomini in camice bianco sfileranno [illegible] via Rambaudi, via Vittorio Emanuele, via [illegible] lenzo, piazza XX Settembre.

E', il [illegible] più appariscente [illegible] rinnovata attività di un'istituzione molto antica, che ebbe [illegible] passato — come la parabiella, o concorrente, Arciconfraternita [illegible] Battuti Neri — un ruolo fondamentale nella vita religiosa e civile della comunità braidese.

Nata [illegible] scopi di penitenza (l'autoflagellazione come pratica è documentata ancora [illegible] metà dell'Ottocento) [illegible] [illegible] carità (assisteva in particolare i pellegrini [illegible] in Terrasanta, ospitandoli [illegible] locali [illegible] [illegible] poi [illegible] prima sede dell'ospedale Santo Spirito), [illegible] Compagnia [illegible] stata «resuscitata» alcuni anni fa e svolge ora un'intensa attività associativa [illegible] culmina nell'uscita pubblica della processione pasquale, [illegible] attesa dai concittadini.

La valenza insieme religiosa e civile dei «battuti» trova conferma nel fatto che la chiesa [illegible] [illegible] stamane, il punto di riferimento per due diverse istituzioni: la messa solenne che sarà celebrata alle 10,30 [illegible] [illegible] concerto che [illegible] banda «Giuseppe Verdi» terrà alle 11 in corso Garibaldi.

I brani musicali della funzione religiosa saranno interpretati dalla cantoria di Sant'Andrea diretta da don Bartolo Soppeno, mentre i [illegible] ponenti della banda — che animeranno anche la proces[illegible] di oggi pomeriggio — [illegible] agli ordini del maestro Umberto Balzan.

Prima e dopo la messa, il concerto e la processione, il luna-park [illegible] vicina piazza [illegible] Settembre sarà [illegible] ac[illegible] cogliere adulti e bambini, per [illegible] giro sulle giostre. Sacro e profano [illegible] mescolano con disinvoltura, nella Pasqua braidese, ma nessuno [illegible] scandalizza: prevale [illegible] il sollievo per la rivincita di un certo ingenuo clima di fiera di paese.

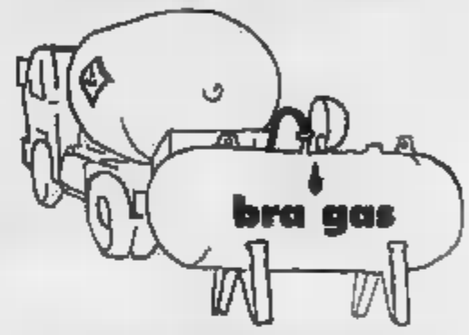
g. n.

Calzature di prestigio

Bersano

BRA - Via Cavour 39

... Dove [illegible] [illegible] il metano [illegible] e [illegible] dove c'è



Gas per uso domestico agricolo e industriale
Serbatoi in alto comodato gratuito, noleggio, ecc.
Pratiche VV.FF. - ISPESL - USL - Manutenzione - Assistenza
[illegible] - [illegible] Plumatl 169/A - Tel. 44.281 [illegible] linee)

A CERVERE
STATALE
BRA-FOSSANO
da Tovagliari Tino

Informa la spettabile clientela della presenza della nuova collezione Primavera-Estate

CALZATURE
CAMPIONARI
DI GRANDI MARCHE
SCARPE ALTA MODA A
PREZZI DI CONVENIENZA

ORARIO:
lunedì, martedì, mercoledì, giovedì,
venerdì 14,30-19
sabato 8,30-12/14,30-19

CERVERE
VIA FOSSANO 26 - TEL. (0172) 494.223

fm
MOBILI ARREDAMENTI
Fontana
CENTRO CUCINE
PROGETTAZIONE AMBIENTI
DOGLIANI
[illegible] s. Codevilla [illegible]
Tel. 0173 70.538

- BODY BUILDING
- DANZA MODERNA
- GINNASTICA A CORPO [illegible]
- SAUNA - SOLARIUM
- IDROMASSAGGIO

[illegible] - VIA [illegible] TRIESTE [illegible] - [illegible] 0172 [illegible]

CON LA [illegible]PRIMAVERA
GETTA VIA I CHILI SUPERFLUI
il tuo
CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO®

IDEAL LINE-SYSTEM

[illegible] lo garantisce
grazie [illegible] [illegible] metodo e prodotti esclusivi francesi.
Tu perderai da due a tre taglie
[illegible] dieci-quindici [illegible]
[illegible] pillole, [illegible] ginnastica, sen[illegible] pesare gli alimenti
o contare le calorie... ed [illegible] gran formal
Perché le esigenze della [illegible] epoca - moda, mercato [illegible] lavoro, vita affettiva, salute - non ti permettono di rimandare ancora.
- [illegible] Garanzia di 12 anni di esperienza.
- [illegible] Metodo [illegible] prodotti esclusivi francesi.
- [illegible] 90 [illegible]
- In Francia - Spagna - Svizzera - Italia [illegible] servizio della tua [illegible]

BASTA UN GESTO:
0173 363.881

Orario continuato dalle 9 alle 19
escluso sabato pomeriggio
[illegible] - [illegible] [illegible] 3

[illegible] QUESTO COUPON
[illegible] IN OMAGGIO [illegible] PRIMA SEDUTA DELLA TUA CURA

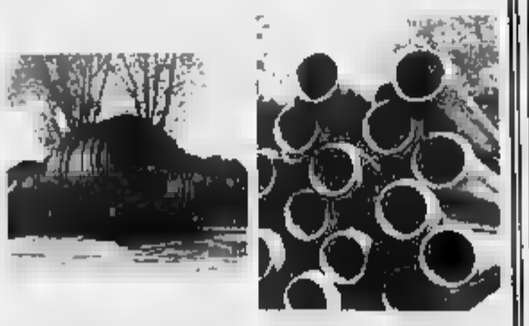
GE. CAR. [illegible] s.r.l.

CONCESSIONARIA
SPECIALISTA
RICAMBI

Augura Buona Pasqua
alla spettabile clientela

VIA CRIMEA 25 - 12042 BRA (Cn) - Tel. (0172) 44.794 - 415.347

termoplastica
Tubi in [illegible]
e PVC per
[illegible]



PRODOTTI [illegible]
deposito e vendita - B[illegible] - [illegible] Don Orione, 79
(zona Madonna dei Fiori) - Tel. [illegible] 422.146
Fax 0172 431.021 - Telex 0425 434.802

Vasto assortimento [illegible] oltre 120.000 metri [illegible] tubo per ogni vostra esigenza
CATALOGHI E CAMPIONARI GRATUITI

ANCHE PER LE CASALINGHE OGGI C'E' UN FUTURO?!
Tra la Federcasalinghe ed il gruppo assicurativo - I.N.A./Assitalia
[illegible] [illegible] rinnovata la convenzione a carattere nazionale
«per la pensione e l'infortunistica» della categoria
[illegible] informazioni [illegible] consigli rivolgersi presso gli [illegible] [illegible] agenzie Ina/Assitalia:

[illegible] AGENZIA PRINCIPALE — [illegible] Francesco, Via P. di Piemonte 6 - Tel. (0172) 41.20.68
[illegible] BOSCO AGENZIA PRINCIPALE — [illegible] Pierpaolo, P.zza Roma 24
ALBA AGENZIA GENERALE — Dino [illegible] [illegible] Giacosa, P.zza Cristo Re 12 - Tel. (0173) 35.555

I consulenti sono anche presenti in [illegible] i Comuni presso le agenzie locali I.N.A.-Assitalia

INA — Federcasalinghe — Assitalia

DUE NOMI UN GRUPPO UNA SICUREZZA

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni [illegible]

Edicola Internazionale
[illegible] lunedì [illegible] sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

In attesa del [illegible] palazzetto dello sport

A Cuneo si giocherà sotto il tendone?

Un'idea dell'Alpitour per non dover «emigrare» a Torino

CUNEO — Il Padisport che ha visto l'Alpitour conquistare la serie [illegible] è troppo piccolo. Così i biancoblu di Melato, impegnati nel play-off per la conquista dello scudetto, [illegible] sfida [illegible] quale nessuna formazione [illegible] «Grande» [illegible] approdata, sono costretti a emigrare.

Martedì, con un po' di [illegible], affronteranno [illegible] la partita [illegible] ritorno con il [illegible] Ravenna al «Ruffini» di Torino. Dirigenti e [illegible] sono rassegnati a questa soluzione temporanea, ma non vogliono rinunciare a disputare la A1, il prossimo anno, a Cuneo.

Lo dice con fermezza il presidente Bruno Fontana: «*Sei anni fa abbiamo preso [illegible] squadra [illegible] Promozione, promettendo traguardi di vertice. [illegible] abbiamo fatto per la nostra [illegible] [illegible] certo per andare a giocare [illegible] Torino o [illegible] altro centro*». I problemi però sono molti; soprattutto c'è una questione di tempi troppo ristretti e lo [illegible] Fontana è realista: «*Abbiamo presentato progetti al Comune, perché [illegible] affidi la costruzione del nuovo palazzetto e la sua futura gestione. Per noi è un impegno enorme, ma i tempi del privato sono ben più snelli [illegible] quelli dell'imprenditore pubblico e siamo pronti a fare qualsiasi sacrificio, pur [illegible] presentare l'Alpitour versione A1 a Cuneo. Avere la struttura pronta per l'autunno è quasi impossibile, [illegible] tanto per questioni tecniche, [illegible] perché i supporti burocratici [illegible] troppo tardi l'operazione via ai lavori*».

E allora i dirigenti cuneesi sono [illegible] su soluzioni, anche soltanto tampone, che diano maggior respiro per [illegible] costruzione del nuovo palazzetto. Il presidente Fontana e il vice Ezio Barroero pensano «*a un palatenda da affittare. Dai sondaggi che abbiamo avviato non avrebbe costi proibitivi e ci permetterebbe di giocare in A1 a casa nostra, senza sentirci emigranti. E il palazzo [illegible] tempi più realistici per [illegible] costruzione*».

I colloqui con il Comune stanno per arrivare al momento decisivo, ma la sensazione è che Cuneo avrà un impianto coperto, nella frazione San Rocco Castagnaretta, in grado di ospitare i 3500 spettatori che la fe[illegible] di pallavolo richiede [illegible] i «play-off» scudetto.

Bette-otto mesi, il tempo [illegible] via della stagione di A1, sono [illegible] pochi per decidere e costruire [illegible] ecco perché è [illegible] l'idea [illegible] palatenda: «*anche se sono anni che nascuriamo di avere ambizioni di A1 sì è più di un mese* — dice ancora Bruno Fontana — *che abbiamo fatto proposte concrete per avere l'affidamento della costruzione. Non c'è più tempo da perdere, perché [illegible] impertonabile aver conquistato la A1 a furia godere di torinesi*».

Gualtiero [illegible]

[illegible] - [illegible] a Forlì

L'Alpitour cede 0-3

I cuneesi avrebbero meritato [illegible] set

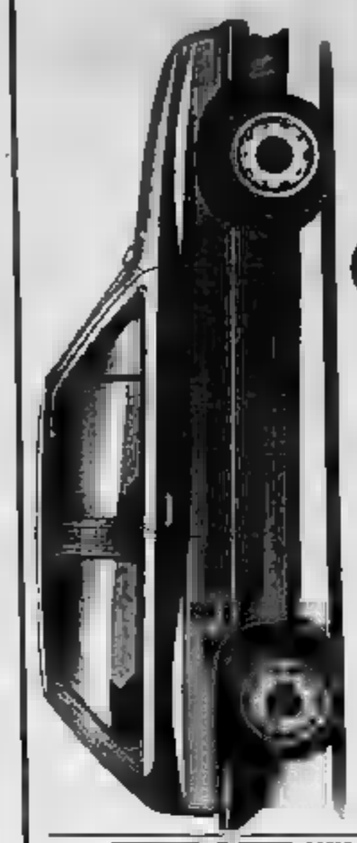
CUNEO — Per due set su tre, l'Alpitour ha fatto soffrire il Conad Ravenna. I cuneesi [illegible] perso [illegible] (15-14, 15-12, 15-5), a Forlì, [illegible] prima partita [illegible] playoff scudetto, ma il risultato non testimonia l'equilibrio dei valori visti [illegible] campo. L'Alpitour avrebbe meritato la conquista di un set e ne ha avuta la possibilità [illegible] prima frazione, quando ha avuto a disposizione un set-ball. Partiti molto bene, i cuneesi (Hedengard, Salomone, Gallia, De Rolt, Valsania e Ferrua) hanno condotto primo [illegible] e poi 10-8. Hanno sofferto il ritorno di Venturi [illegible] compagni, ma hanno reagito alla grande, ritrovandosi sul 14-13. Apertissimo, il set è stato vinto dal Conad, su un errore di Gallia; peraltro il più positivo fra i cuneesi, insieme con Hedengard.

Sprecata la grande occasione, l'Alpitour ha stentato in avvio del secondo [illegible], ma ha dimostrato di avere carattere, rosicchiando [illegible] punto al Conad. Dal 2-7 e 7-11, i cuneesi hanno saputo riportarsi in perfetto equilibrio [illegible] a 12-12, giocando [illegible] buona pallavolo, caratterizzata soprattutto dalla irriducibile volontà [illegible] lottare su ogni pallone. Un punto su battuta di Venturi e una schiacciata fuori di Gallia hanno permesso al [illegible] portarsi sul 2-0. La partita, in pratica, si è chiusa qui e nella terza frazione Salomone e compagni non si [illegible] più ritrovati, concedendo spazio agli attacchi dei padroni [illegible] casa, che hanno vinto 15-5.

Il 3-0 è stato comunque accettato senza problemi in casa cuneese. L'allenatore Melato preferisce sottolineare la bella prova dei primi due set: «*Abbiamo retto il confronto alla pari e potevamo portarci sull'1-0. Non siamo abituati a giocare costantemente su altissimi livelli e abbiamo pagato questa difficoltà nel rimanere concentrati, senza un attimo di distrazione. E' stata molto bella [illegible] reazione dei ragazzi nella seconda frazione: una prova di carattere quanto mai confortante*».

gi. f.

ADESSO! DAI CONCESSIONARI OPEL



Opel Corsa.
Una passione
che si accende subito.

da L. 9.300.000
IVA INCLUSA

6.000.000
in 24 rate - 250.000 al mese!
FINANZIAMENTO
SENZA INTERESSI

FINO AL 30 APRILE

[illegible] TERO — CORSO ASTI, 45-47 [illegible] (Vaccheria)
ASTEGO — S.S. 20 BORGO S. DALMAZZO CUNEO VIA SAVIGLIANO 11/bis [illegible]
ASTAUTO — PIAZZA ROMANISIO, 10 FOSSANO VIA TORINO MONDOVÌ
RONFANI — FRAZ. S. MARZANOTTO ASTI

Z OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

[illegible] Offerta è valida per tutte le vetture disponibili, escluse GSI e VAN, non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso. È concessa a clienti con requisiti di affidabilità creditizi stimati dal G.M.A.C. Italia.

Va alla Juventus

[illegible] Fantini, 12 anni, di Beinette, giocherà [illegible] giovanissimi della società bianconera

Enrico Fantini

BEINETTE — [illegible] Fantini, promettente [illegible] Beinette, i [illegible] stanno per diventare realtà. Gli osservatori della Juventus seguivano da tempo questo dodicenne con il fiuto del gol e [illegible] giorni scorsi hanno perfezionato il suo ingaggio: disputerà la prossima stagione [illegible] i «giovanissimi» bianconeri.

Fantini [illegible] stato segnalato a Sentimenti IV, osservatore del club [illegible] piazza Crimea, da Renato Cierico, allenatore del Beinette, con lunghissima esperienza nel mondo giovanile provinciale.

La Juventus, che sta rinforzando le formazioni ragazzi, dopo un periodo abbastanza lungo di att[illegible] ridotte verso il mondo giovanile, lo ha fatto seguire in diversi [illegible] tri, fino a convocarlo in febbraio, per un provino [illegible] «Combi».

Fantini ha convinto Jacolino, Cucchiaretti, Nenè e gli altri tecnici bianconeri che ne hanno apprezzato le buone doti tecniche e lo scatto pe[illegible] sentimento.

Nel suo «carnet» personale di sono 22 reti segnate lo scorso anno, tra campionato e tornei, [illegible] gli esordienti del Beinette. Su di lui, [illegible] Cierico e i dirigenti beinettesi sono pronti a scommettere: «*Quello [illegible] Fantini diventerà [illegible] nome familiare agli appassionati del grande calcio*».

gi. f.

[illegible] - Domani la prima gara della stagione

Dilettanti a Margarita

MARGARITA — Si corre domani il Gran Premio Cassa rurale e artigiana di Margarita, classica di apertura [illegible] stagione ciclistica in provincia organizzata dal Club Amici di Coppi.

Come sempre la corsa, riservata ai dilettanti di prima e seconda categoria, allineerà al via alcune [illegible] migliori squadre del Piemonte e della Lombardia.

[illegible] sono già più di ottanta le rappresentanze di una dozzina di formazioni. Tra i grandi favoriti della vigilia figura anche il cuneese Corrado Donadio, ex professionista, tornato a gareggiare tra i dilettanti dopo [illegible] pe[illegible] [illegible] [illegible]. E' l'al[illegible] dell'Ueg Langhe-Marchesi di Barolo, che schiera al via quattordici atleti.

Ma buone chanche di successo hanno anche il ragazzi [illegible] Bonetti, che [illegible] i colori della Fiatagri e il braidese Luca Fulcheri, del Cs Press.

Anche [illegible] Ciclistic. Tossano-Boogiosanni si presenta al via con speranze di successo, confidando in particolare su Marco Bellini, Sergio Barbero e Pietro Poldo.

Ci sarà al via anche il vincitore [illegible] [illegible] edizione, il lombardo Giuseppe Dolce, dell'Us Legnanese.

Da seguire con attenzione anche Daniele Cirimbelli (Cs [illegible] Torino), Armando Ferrario e Vincenzo Ornato (Gs Ribar Busto Arsizio) e Giovanni Cremonte (Vc Tortonese).

Il gran Premio si snoderà, come sempre, sul circuito Margarita, Morozzo, [illegible] Biagio, Margarita, che i ciclisti [illegible] dovranno percorrere un[illegible] volte per complessivi [illegible] chilometri. [illegible] «nervoso», con diversi saliscendi, che dovrebbe contribuire a rendere la gara interessante e spettacolare.

Il via sarà dato da Renato Bonino, direttore di corsa, alle 14.15 da Margarita. Un'ora prima è fissato il ritrovo.

p. p. l.

[illegible] Giovani campioni

[illegible]

CUNEO — Calcio a pieno ritmo con il torneo «Giovani campioni» in programma [illegible] semifinali della categoria «pulcini», mentre alle 14,30 scenderanno in campo gli «esordienti» (Cuneo 80-Boves e Bra-Mondovì).

Tra i «giovanissimi» si affrontano alle 16,30 Bologna-Atalanta [illegible] alle 17,45 Torino-Vicenza (ext. Domani le finali: [illegible] mattino per l'assegnazione del terzo e quarto posto, al pomeriggio (ore 15) per la conquista del trofeo «Stefano Mina» (pulcini), «Mario Giovannone» (esordienti) e «Aldo Vigilone» (giovanissimi).

E' PASQUA
AUGURI, AUGURI A TUTTI
[illegible] PERO'TUTTIALECUPOLE
perché le grandi feste [illegible]
LE CUPOLE
SONO SEMPRE RIUSCITE
Vi aspettano il D.J.
ALEXANDER
allisclo I SUPREMI
e tutti i vostri amici
DOMANISERAANCHE!!!

PRESTITI RAPIDI
senza cambiali
[illegible]
Basta una telefonata!
0171 54588 Immobiliare finanziaria

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI [illegible] OTTE
CUNEO - Corso Dante 43 Tel. 0171 64 087
ALBA - Via San Paolo 3 Tel. 0173 36 037
Corso Roma 4 444.944

L'ALTRO MONDO
ALBA CLUB
OGGI POMERIGGIO
RAP HOUSE ROCK!
QUESTA SERA
VEGLIONE DI PASQUA
... CON IL PAROLIAMO
I primi gruppi che riusciranno a comporre la frase vincente [illegible]... uova di Pasqua
[illegible]
UNA STUZZICANTE NOTTE!

NOVAUTO

LA FORZA
CHE ATTRAE

Concessionaria
NOVAUTO
Assistenza - Ricambi - Vetture d'occasione
C. Piave, 148 - ALBA - ☎ 0173/281081-281182

Autoexpert
Alfa Romeo

LA PASQUA A TAVOLA - Le principali preoccupazioni per frutta e verdura

Un piatto pieno di insidie

Ad Albenga casi di intossicazione da carciofi - I rischi con le fragole e il pesce - Un albergatore di Leivi serve fragoloni con un attestato di garanzia - La corsa ai prodotti nostrani

Timori in Riviera per le intossicazioni da carciofi

ALBENGA — Che cosa mangiamo o mangeremo a Pasqua? Come rivolgerci tranquillamente al nostro ristorante preferito o comprare frutta e verdure da consumare a casa, dopo la gita? Additivi, antiparassitari, sostanze conservanti dai nomi impronunciabili, irrompono nella cultura alimentare e fanno suonare i campanelli di allarme. Assieme alla mela, ingeriamo sostanze pericolose? E con quali preparati i produttori affidano il lungo tempo delle soste nei magazzini e nei trasporti? E come fanno produttori e esportatori a «preparare» fragole lucide all'aspetto (il colore è vivo, tutta polpa) che all'analisi rivelano rischi per la salute? Questa è una Pasqua che modifica anche riti storici: si mangiano meno torte pasqualine, i carciofi ripieni possono rappresentare un'insidia.

Il ciclone si è abbattuto specialmente sulla frutta e verdura coinvolgendo la Piana di Albenga, «orto» della regione ma anche crocevia di importatori di prodotti esteri. Proprio ad Albenga si sono avuti casi di intossicazione da carciofi, non si sa se locali o provenienti dalla Sardegna o da Paesi che ne producono in grande quantità, come Francia e Spagna. La sofisticazione spia i nostri piatti, chi mangia deve fare da gendarme. Le cause sono facilmente identificabili.

Frutta e verdura, per esempio, arrivano nostre dopo complicate triangolazioni: la Francia acquista in Algeria e in Marocco (dove i parametri sui conservanti hanno maglie più larghe) ed esporta con «marche» francesi. Vengono così ridotti i controlli.

Il produttore stipula contratti precisi: se la frutta o la verdura si deteriorano durante la sosta nei magazzini o nel trasporto è colpa mia, se i guasti avvengono a consegna avvenuta io non ne rispondo. Di qui la necessità di irrorare frutta e verdura con sostanze che ne mantengano almeno a prima vista qualità, per alcuni giorni, prima che il «fumigante» evapori.

Se poi il «veleno» si è insinuato nella polpa, il danno ricadrà sull'ignaro consumatore. Certo, ci sono le sollecitazioni (degli agricoltori, della Usl, della pretura) a controlli più severi, ma Albenga, non ha un suo laboratorio multizonale e deve ricorrere a Savona, costretta ad occuparsi anche dell'Acna. Accade così che il responso su una certa qualità di frutta o di verdura a rischi nocivi, viene comunicato quando il prodotto è già stato venduto.

Mancano sicurezze, la nuova filosofia alimentare si rivolge a «nostrano» ad costo. Rischiamo di smarrirci fra diete, fast-food, colombe guardate con diffidenza per paura del diabete, uova insidiate dalla salmonella, mele «lucidate» composti chimici vietati.

La inevitabile reazione determina crolli dei mercati: l'80 per cento in meno delle vendite all'Ortofrutticolo di Sanremo, calo notevole anche al grande mercato di corso Sardegna a Genova.

E' in crisi la massaia, non tanto il ristorante dove minimo il rischio, specialmente nelle festività. Il comunque sperimentatissimo socchiuso. casalinga di questa primavera i banchi diffidenza. E scarta: no all'uva chiena, bandito il kiwi (anche se costa un terzo degli acerbi sani, quando andava a ruba), diffidenza verso lo scatolame. La fiducia va al venditore che ha un suo orto, o l'orto di un amico dal quale può rifornirsi: accade specialmente nell'Imperiese, nelle vallate del Tigullio, in Val Bormida. invece indifesa la città che, per una larga parte degli alimentari, deve contare sulle giacenze di magazzini e sull'importazione e dove, al posto degli orti, ci sono condomini.

Il clima di situazioni al limite del grottesco. Federico Campodonico, proprietario del ristorante «Pepen» di Leivi, serve i fragoloni, ma mostrando al cliente copia di una circolare del ministero attesta genuinità prodotto. Siamo al piatto garanzia scritta.

Ma Pasqua «dove vai» cancella le inquietudini; che festa sia, anche a tavola. I ristoranti sono gremiti. I titolari hanno capito la lezione: anche loro inalberano la bandiera del «nostrano». Il capretto e il coniglio? «*Sono allevati da noi*». Le mele? «*Sono appena arrivate dal Trentino, comunque iculamo, assieme alla buccia, un dito di polpa*». La verdura? «*La serviamo bollita*».

Dalla collina del «Pepen» al mare. Ieri alle 13, nei ristoranti del Tigullio c'erano clienti che scrutavano dove veniva servito il caffè, analisi di prendere posto. Dicono a «La Manuelina» Recco: «*Parlare di sospetti sul cibo è eccessivo, diciamo che il cliente ha più attenzione, che ormai è molto difficile accontentarlo con un monito piatto della casa, usanza che resta noi non abbiamo mai avuto. I nostri gamberi non sono sospetti: vengono dal mare del Golfo. E le acciughe le abbiamo nell'acquario, basta sceglierle*».

La maggiore attenzione viene rivolta al pesce. E' vero che, se è surgelato, è ormai scritto in tutti i menù: l'intossicazione può essere dietro l'angolo, se il surgelato viene tolto e rimesso a più riprese nel frigo. Pasqua celebra anche il rito gastronomico dei bianchetti: a 170 mila lire una cassetta da 10 chili. Ma, almeno, sono sicuri.

I «veleni» industrie inquinanti la Bormida, ma non nelle cucine dove la Pasqua è tradizione anche nel piatto. Giornate di lutto per le stirpi agnelli e conigli che riempiono pentole e padelle. Come frutta, arance e mandarini. Dice Claudio Petrini, gestore del ristorante «La Mongolfiera» di Cairo: «*La contrazione si nei surgelati e nello scatolame, si rafforza in della pietanza fatta in cucina*».

Coppini

Carciofi. Quelli Albenga hanno una stagione felice. Gli agricoltori della Piana li definiscono ottimi, senza antiparassitari perché non hanno bisogno di lunghe soste nei magazzini. La richiesta è Il pericolo dai carciofi importati dalla Francia e Spagna: grosse partite hanno rivelato alle analisi sostanze di conservazione largamente superiori ai parametri fissati dalla Cee.

Fragole. La maggior parte di quelle che si mangiano oggi vengono dalla Piana di Huelva, in Spagna. conservate con tiabendazolo, sostanza tossicologica recentemente rilevata nei fragoloni in quantità superiori fino a 160 volte i limiti di tollerabilità stabiliti dalla legge. Secondo alcuni scienziati le sostanze di cui sono intrise queste fragole presentano rischi cancerogeni. Per quanto accurati siano i controlli alcune partite la fanno franca. Il consiglio è consumare frutta di stagione.

Gamberi. Pericolosi quelli in scatola che, come la polpa di granchio, vengono in gran parte dalla Thailandia. Il loro sapore delicatissimo consiglia di prepararli con salse forti: così il gusto, modificato, non consente di avvertire aromi non propri fragranti. Possono essere nocivi anche se preparati come sugo per la pasta. Spesso arrivano dall'Oriente in stive in condizioni igieniche precarie. Agli additivi, indispensabili per una lunga conservazione, può aggiungersi uno strato di una specie di «muffa» che scompare al lavaggio, ma che ha instradato sostanze tossiche nella polpa.

Continua la crisi amministrativa aperta dalla dc

Intesa ancora lontana in Comune a Chiavari

La minoranza la convocazione del Consiglio - Le consultazioni

CHIAVARI — politica: un'altra settimana è passata che le forze politiche, in particolare la democrazia cristiana dallaguale è partita la «spaccatura» che ha portato alle dimissioni della giunta, siano riuscite a trovare un'intesa.

Nel frattempo le minoranze stanno raccogliendo le firme necessarie per la cazione urgente del Consiglio comunale, che dovrà sancire la fine della maggioranza dc-psi-pli e trovare una soluzione alla crisi. La richiesta di convocazione sarà presentata martedì in Comune: sarà il primo documento «ufficiale» dopo l'apertura della crisi.

Nel frattempo continuano, a livello informale, le consultazioni. All'interno della dc, in particolare, va trovato un accordo tra le tre correnti gruppi che dominano il direttivo sezionale e il gruppo consiliare: Comunione e Liberazione cui appartengono il sindaco Marco De Petro e l'assessore Emilio Cervini), «Chiavari 2000» er l'assessore Renzo Repetto), il «Circolo di Formazione politica» capitanato dal capogruppo Roberto Levaggi. E' stata proprio la defezione di quest'ultima componente, che ha sette consiglieri comunali su diciotto, ad aprire la crisi e a portarla alle estreme conseguenze; ogni tentativo di ricucire lo «strappo», finora, si è rivelato inutile anche perché, come sostengono in molti, ad impedire un ravvicinamento delle parti è la «diversa visione dei problemi della città». Trad in concreto, ciò sig esiste un diverso orientamento sui temi del piano regolatore: la vera causa della crisi cittadina.

Quello che è certo è che la crisi sta paralizzando anche amministrativa; su questo punto fa leva l'opposizione comunista per rilanciare ancora una volta la proposta di un «governo di programma» che porti a termine la legislatura, cioè poco più di un anno di amministrazione. Ieri mattina, in una conferenza stampa, il segretario cittadino del pci, Bergamino, ha sostenuto che «l'attuale è profonda e difficilmente risolvibile, sia per il metodo con cui si è creata, sia per le lacerazioni avvenute tra i partiti».

L'unica soluzione possibile, i comunisti, resta quindi quella di «un governo di programma con la partecipazione del pci, del psi, dei partiti laici e di quei cattolici che, al di degli schieramenti, si rendono conto che Chiavari non può essere abbandonata a se stessa».

L'appello ai «cattolici» è chiarissimo, visto che laici e sinistre, da soli, possono mettere insieme soltanto diciannove, venti voti al massimo sufficienti forse per eleggere un nuovo sindaco, non certo per votare un bilancio o per governare stabilmente una città. E solo con l'apporto e il voto di qualcuno dei dc «ribelli» un'ipotetica maggioranza con pci, psi e laici potrebbe avere qualche garanzia di successo. Secondo Bergamino e gli altri componenti del direttivo pci, c'è poi un'altra ragione che consiglierebbe una giunta «nuova», del tutto diversa dall'attuale: «*Il sindaco Petro e alcuni assessori democristiani sono stati raggiunti da comunicazioni giudiziarie nel quadro dell'inchiesta avviata dalla procura di Genova: tutto potrebbe concludersi in nulla, come pure in un rinvio a giudizio. E Chiavari potrebbe trovarsi alla vigilia delle elezioni con una giunta sotto p*».

I problemi sul tappeto sono urgenti. Il più scottante sembra essere il mancato avvio delle aree artigianali di Caperana: c'è un'azienda con 120 dipendenti, la Site che da anni chiede di poterci insediare in quest'area, minacciando di trasferirsi altrove in caso contrario; occorre però un piano che doveva essere approvato entro il 15 marzo, e che la crisi ha nuovamente fatto «saltare». In gioco ci sono 120 posti di lavoro.

Marco Raffa

Convocato il consolo

— Il presidente reggente del porto di Genova, contrammiraglio Giuseppe Francese ha convocato per martedì prossimo a Palazzo San Giorgio il console della Cuinv, Paride Batini. La notizia è ufficiosa, ma è stata smentita da nessuno.

E' probabile che Francese voglia informare direttamente il leader dc scaricatori sulle proprie scelte immediate, relative all'applicazione dei decreti Prandini.

Comunque, la cazione ha provocato tensione, anche perché la crisi Genova sembra inasprirsi.

Il Comune di Chiavari spenderà ottanta milioni per i lavori

Partita l'«operazione spiagge» subito polemiche per la sabbia

Una turista denuncia: «Prelevata alla foce del fiume vicino fognatura» - Gli interventi

CHIAVARI — Costerà circa 80 milioni l'«operazione-spiagge» avviata dal Comune per il ripascimento del litorale cittadino: anche quest'anno le mareggiate hanno eroso molti punti della costa e si è resa rappresentata la necessità di «ricostruire» alcune delle spiagge più frequentate: la zona dei «Bagni Comunali», davanti a via Preli, la spiaggia della Colonia Fara e il tratto di litorale sottostante la rotonda del «Nelson».

Per i turisti che oggi e domani si troveranno ospiti a Chiavari, l'«operazione-spiagge» è sicuramente una buona immagine: la città, nonostante i suoi molti problemi, si sta muovendo in preparazione della stagione balneare. A quanto pare, però, non tutti i comuneti sono favorevoli. «*E' incredibile: la sabbia viene scavata alla foce del fiume, a poche decine di metri da uno scarico fognario a cielo aperto, tra mucchi di immondizie e di detriti. E viene poi stesa sulle spiagge dove i bambini, in questi giorni, vanno a giocare e a rotolarsi ignari di tutto. Sono andata a lamentarmi in Comune, ma mi hanno risposto in modo evasivo: le ruspe, comunque, hanno continuato a lavorare*».

A parlare così è una turista italo-svizzera, Luisa Bisso Bozzoli, insegnante all'«Ecole Nouvelle» di Losanna, che spesso torna nella sua casa di Moconesi per lavorare alla «*Storia di Colombo a fumetti*» che sta preparando insieme al marito Flavio e ai figli Cecilia e Ferdinando, noti illustratori e «cartoonist» d'Oltralpe.

Molto interessata all'ambiente del Tigullio, la signora Bozzoli già l'anno era stata una delle promotrici della protesta per i lavori di arginatura dell'Entella condotti dal Genio civile a valle del Ponte della Maddalena, che poi furono sospesi.

Spiega il maresciallo Augusto Logomarsino, responsabile del Locamare Chiavari: «*Il Comune ha ottenuto dalla Capitaneria di Porto un'autorizzazione al prelievo, fino alla fine di marzo, di circa 15 mila metri cubi di sabbia, con l'ordine però di eliminare ogni sorta di rifiuti e detriti dal materiale prima di rigettarlo sulla*».

Perplessità sul dragaggio della foce vengono anche pescasportivi della Fi-Ma, società chiavarese più volte campione del mondo. Dice il presidente, Giuseppe Lanata: «*Che quella della foce dell'Entella non sia sabbia più pulita del mondo è un fatto incontestabile, anche lo scarico fognario di via Trieste, problema ancora irrisolto, non contribuisce certo a migliorarne la qualità. Secondo noi però il vero problema è un altro: non si può continuare a spendere milioni per prelevare sabbia dal fiume, creando tra l'altro gravi problemi alla zona della foce con una abnorme penetrazione del mare, senza poi prevedere adeguate opere di protezione delle spiagge*».

m. r.

Accorpati i licei

CHIAVARI — Duplice presa di posizione, ieri, sul problema degli accorpamenti tra i licei di Recco, Rapallo e Chiavari. La giunta comunale di Chiavari ha infatti deciso la «linea» che seguirà nelle consultazioni con il provveditorato e il ministero della Pubblica Istruzione: «*Considerando le antiche tradizioni scolastiche dei due licei chiavaresi e ribadendo la posizione baricentrica ed il ruolo storico di Chiavari anche nel settore scolastico, la giunta comunale propone l'accorpamento del liceo scientifico Nicolosio da Recco al liceo scientifico Marconi di Chiavari, e del liceo classico Da Vico di Rapallo Delpino di Chiavari*».

Petizione a Rapallo

RAPALLO — Un gruppo di cittadini rapallesi ha inviato una petizione al sindaco Mauro Cordano invitando il Comune a provvedere alla riparazione della passerella di via alla Fonte, nella frazione di S. Martino di Noceto, che era stata gravemente danneggiata parecchi mesi fa da un incidente stradale nel quale venne coinvolto un autoarticolato che «strappò», letteralmente, alcuni tiranti della passerella.

Pci polemico a Riva

RIVA TRIGOSO — Sul problema del depuratore e della condotta fognaria di Riva Trigoso, protagonisti l'estate scorsa di una clamorosa contestazione da parte dei bagnanti indispettiti dalle continue di liquami, sono apparsi ieri sui muri di Riva numerosi manifesti polemici firmati dalla sezione del pci.

Sezione della Cisl Medici

CHIAVARI — La Cisl Medici ha, da qualche giorno, una sua sezione Tigullio: l'organizzazione di categoria, che nel comprensorio è componente di maggioranza, era fino a qualche tempo unica nel territorio provinciale.

Gita delle Acli in Corsica

CHIAVARI — Anche quest'anno le Acli di Chiavari organizzeranno una gita a carattere storico-culturale alla scoperta dei legami della Liguria con altre località italiane ed estere. Meta della gita, che si terrà dal 21 al 25 aprile, sarà la Corsica.

Camogli: 350 persone hanno già aderito alla petizione avviata da «Il Solco»

«Via le auto dal centro storico»

Le firme raccolte del mercato coperto - Il problema del traffico diventa drammatico d'estate - Impossibile parcheggiare in via XX Settembre - La proposta di un'isola pedonale

CAMOGLI — «*Via le auto dal centro storico, vogliamo respirare*». A questo slogan, e alla petizione che l'associazione «Il Solco» sta promuovendo in questi giorni per chiedere la pedonalizzazione del centro, hanno aderito, finora oltre quattrocentocinquanta persone.

Anche ieri mattina attorno al banchetto sistemato da Valerio Rodino (uno dei promotori) all'entrata del mercato coperto di Ame dola e persone. «*Ha firmato anche Marco Lanati, l'assessore al Bilancio. In un certo senso la sua è una critica all'amministrazione di cui fa parte. Ma è giusto: perché i camoglisi sono stufi di respirare i gas di scarico delle auto*», Rodino.

Il problema del traffico, già grave d'inverno, diventa drammatico d'estate. La città è attraversata da un'unica e stretta strada, via XX Settembre, lungo la quale è praticamente impossibile trovare posteggio. E le poche sosta al della città sono, specie nei periodi di festa, perennemente occupate. Così chi arriva a Camogli è costretto a percorrere più volte via XX Settembre alla ricerca di un posteggio. E nelle ore di punta, lungo le strette viuzze del borgo, tra i portici antichi, l'ossido di carbonio è quasi palpabile.

«*Perché non si fanno almeno un divieto parziale, consentendo l'accesso alle auto solo alcune ore del giorno?*», chiedono i camoglisi del «Solco».

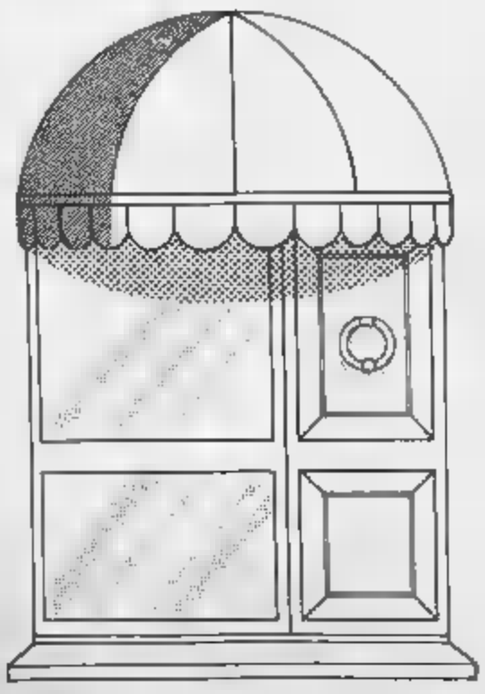
Altro problema molto sentito è quello del mercato coperto, nato come punto di riferimento per le attività commerciali di Camogli, e che il Comune vorrebbe trasformare in autosilo.

«*Siamo contrari, perché a Camogli i parcheggi servono, ma non certo nel centro del paese dove contribuirebbero ad aumentare la confusione. Meglio le sosta "di margine", al Migliaro e sotto piazza del Tenitro: solo così si potrebbero evitare gli ingorghi e l'inquinamento da gas di scarico*», continua Valerio Rodino.

Anche i commercianti e gli albergatori, tradizionalmente sospettosi, almeno in Riviera, verso le isole pedonali, sono dell'idea che in via XX Settembre debba cambiare qualcosa, e al più presto.

Dice Massimo Trebiani, dell'hotel Cesmona: «*La strada va chiusa al traffico, ma prima ci vogliono i parcheggi. Il Comune però non fa nulla per realizzarli. Si è arrivati, l'estate scorsa, all'assurdo: nella zona del Cenobio dei Dogi sono stati installati 150 parchimetri a 600 lire l'ora, utili forse per qualche turista, ma non certo per i residenti dalla lina o per i pendolari che non possono permettersi di spendere cinque-settemila lire al giorno. Per il resto di parcheggi e sile si è parlato molto, ma senza nulla di concreto. L'estate è vicina e Camogli rischia "rubare" con tutti i suoi problemi irrisolti*».

m. r.



VI INTERESSA UN NEGOZIO AL CENTRO DELL'ATTENZIONE?

VI INTERESSA VALORIZZARE AL MASSIMO LA VOSTRA ATTIVITA' COMMERCIALE? VI INTERESSA SOTTRARRE IL VOSTRO ESERCIZIO ALLA CONGESTIONE DI UNA STRADA PIENA DI TRAFFICO? ALLORA PRENOTATE SUBITO UNO SPAZIO NEL CENTRO COMMERCIALE PIU' ESCLUSIVO DI GENOVA, IN VIA XII OTTOBRE 18, NELLA "GALLERY" CHE OSPITA SOLO FIRME PRESTIGIOSE. VI TROVERETE AL CENTRO DELL'ATTENZIONE DI TUTTI, IN PARTICOLARE DEI VOSTRI CLIENTI. TELEFONATE SUBITO E FATEVI RISERVARE UNO SPAZIO. IL VOSTRO ESCLUSIVO INTERESSE. E' UN'INIZIATIVA

FORTUNE
Società per Azioni
PER INFORMAZIONI S.r.l.
TEL. 010/540941

PALLANUOTO - Il campione jugoslavo ha trasformato la squadra

Lusic fa sognare Arenzano

E' considerato [illegible] dei più forti giocatori del mondo - [illegible] atteso per il '90 [illegible] l'infortunio di Farago ha anticipato l'arrivo [illegible] Liguria - «Mi trovo bene [illegible] possiamo migliorare»

[illegible]ENZANO — E' un uomo [illegible] «peso», non solo per la notevole stazza [illegible] soprattutto perché il [illegible] [illegible] acquaman non [illegible] confronti. Danny Lusic è arrivato un mese fa ad Arenzano accolto [illegible] «l'uomo [illegible] Provvidenza»: deve riuscire [illegible] salv[illegible] stagione e, forse, il futuro del Boerocolori. Ma il campione jugoslavo non [illegible] certo tipo da spaventarsi: si è subito rimboccato le maniche e in tre partite ha guidato la squadra [illegible] conquistare tanti punti (4) quanti ne era riuscita a ottenere nelle otto precedenti.

Naturalmente bisogna [illegible]ner conto [illegible] anche [illegible] Ragosa ha potuto fare il suo esordio nella gara con la Fiorentina, punto [illegible] inizio della [illegible] biancoverde, e che, sempre in quell'occasione, sono stati recuperati Montes e Fiulli. Tuttavia è bastata la sicurezza di avere a fianco [illegible] campione della forza [illegible] Lusic per [illegible] forza e morale [illegible] giovani dell'Arenzano. De Lucis, per fare un esempio, ha sfoderato [illegible] grinta e di realizzatore fino a quel momento misconosciute

«Big Dan» non vuole però fare [illegible] da bandiera e lo fa capire: «*Dalemi tempo per "acclimatarmi"*. [illegible] *venire in Italia in fretta e furia, a causa dell'infortunio di Farago, e ho giocato la partita contro la Florentia [illegible] in pratica [illegible] chi mi stava a fianco. Anche a Pescara [illegible] nel derby con il Sori ho solo potuto dare un contributo modesto. Nella sosta di metà campionato cercherò di mettermi in pari: in allenamento, oltre a prepara[illegible] schemi, c'è la possibilità di conoscere e farmi conoscere*».

Lusic è stato «catapultato» in Italia da una serie di circostanze. Pino Sanson [illegible] Carlo Casale, braccio e [illegible] [illegible] Boerocolori, [illegible] opzionato quello che è considerato [illegible] dei [illegible] giocatori più forti [illegible] [illegible] l'estate scorsa, prima delle Olimpiadi di Seul. L'accordo era che Lusic venisse a prendere il posto di Tamas Farago nel '90, [illegible] l'ungherese [illegible] sarebbe limitato a fare l'allenatore e lo jugoslavo sarebbe stato lasciato libero dalla sua società e dalla nazionale.

[illegible] [illegible] incidente alla spalla destra ha convinto Farago che era giunto il momento di appendere la calottina al chiodo. [illegible] [illegible] a febbraio e i dirigenti [illegible] Boerocolori avevano poco tempo per rimediare: un rapido consulto con gli jugoslavi e il «taglio» dello straniero è stato eseguito entro i limiti stabiliti [illegible] febbraio).

Un nuovo capitolo inizia quindi in una carriera già leggendaria, con un curriculum zeppo di trionfi. Lusic si presenta: «*Sono [illegible] [illegible] 1962 [illegible] Spalato e sono rimasto sempre fedele alla squadra della mia città, il Posk. Il mio ruo[illegible] è quello del difensore fluidificante. [illegible] esordito in Nazionale nell'82, con [illegible] ho vinto [illegible] Olimpiadi dell'84 a Los Angeles e quelle dell'anno scorso a Seul. In Coreа ho segnato dieci gol, di cui 3 su rigore. Nell'86 a Madrid, proprio contro l'Italia, ho [illegible] quintalo il titolo mondiale*».

Poi altre confidenze sul Lusic non pallanuotista: «*Sono sposato con Mirella e ho una figlia di tre anni, Ivana. Ho [illegible] [illegible] proprio [illegible] Arenzano. Spero di fermarmi a lungo qui. Il posto mi piace e sono circondato da [illegible] zionali: [illegible] A2 ci sono i miei "compaesani" Bebic (Vollarino), Miljanovic (Civitavecchia), Milat (Maneli) e Segvic (Caserta)*».

Lusic [illegible] rivela la cifra pattuita [illegible] il Boerocolori, ma si sa che ha firmato per un anno con opzione per i successivi. «*Quello che mi ha attirato in Italia [illegible] l'opportunità di confrontarmi con i tanti campioni stranieri presenti (Katiaric, per fare [illegible] e di conoscere nuovi metodi di allenamento*». La serenità e la modestia [illegible] campione gli impediscono di elencare altri suoi pregi.

La Jugoslavia domina nel mondo [illegible] sei anni perché sa scardinare le zone [illegible] altri (e il grimaldello [illegible] sovente le bordate [illegible] Lusic), mentre [illegible] si riesce [illegible] intaccare [illegible] [illegible] risultato che dovrebbe spingere molti tecnici in «pellegrinaggio» dal capitano della nazionale «piava»! Lusic è un vero playmaker, un maestro di tattica.

[illegible] [illegible] è lecito sognare, a Arenzano [illegible] pregustano quella che potrebbe sembrare un'eresia: [illegible] [illegible] diven[illegible] per il [illegible] quello [illegible] Eraldo P[illegible] [illegible] per il «settebello» di Recco.

Danilo Sanguinetti

Danny Lusic, campione jugoslavo alla corte dell'Arenzano

PALLAVOLO - La battaglia per far nascere un comitato provinciale

Così le società del Levante hanno cercato l'autonomia

Le prime assemblee - L'intervento del Comune [illegible] Chiavari - Gli ostacoli

[illegible] — E' degno di [illegible] di avventure il tentativo delle società pallavolistiche del Levante di creare il 5° comitato provinciale ligu[illegible] Tutto comincia a giugno dello [illegible] [illegible] quando il presidente [illegible] comitato regionale, [illegible] Ribaldone, [illegible] il presidente del provinciale di Genova, Stefano Noli, lanciano l'idea, organizzando parecchie riunioni.

A settembre [illegible] sembra tutto fatto, si dà il via alla fa[illegible] sperimentale, [illegible] [illegible] dirigenti provvisori (Petter del S. Pietro, Borelli del Cap, Muzio dell'Acli Sestri, Pasquali e Fescio dell'Acli Lavagna, Corradi del Chiavari) a gestire l'esperimento «telediretto» da Genova. Tutti felici, tutti contenti, le [illegible] avevano aderito compatte, da Moneglia ad Uscio. Il Comune [illegible] [illegible] soprattutto l'assessore [illegible] Sport, Emilio Cervini, si prodigano e forniscono i [illegible] adatti in combinazione con la locale sezione arbitri di calcio.

Ma il rinnovo [illegible] consiglio federale porta alle [illegible] cariche della Fipav perso[illegible] nuovi, non al [illegible] della faccenda, e soprattutto a cui non [illegible] poteva chiedere conto [illegible] garanzie che i precedenti dirigenti avevano fornito. Giunti a questo punto, pareva che tutto il lavoro fatto [illegible] per [illegible] in [illegible] riunione [illegible] a metà [illegible] so, Ribaldone e Noli, anch'essi sotto elezioni (rinnovo del Consiglio regionale il 2 aprile prossimo, del provinciale [illegible] [illegible] [illegible]

PALLANUOTO - Il campione jugoslavo ha trasformato la squadra

Lusic fa sognare Arenzano

E' considerato [illegible] dei più [illegible] giocatori del mondo - Era atteso [illegible] il '90 [illegible] l'infortunio di Farago ha anticipato l'arrivo in Liguria - «Mi trovo bene [illegible] possiamo migliorare»

ARENZANO — E' un uomo di «peso», non solo per la notevole stazza ma soprattutto perché il suo carisma in acqua [illegible] teme confronti. Danny Lusic è arrivato un mese fa ad Arenzano accolto [illegible] «l'uomo [illegible] Provvidenza»: deve riuscire a salvare la stagione e, forse, il futuro del Boeracolori. Ma il campione jugoslavo non è certo tipo da spaventarsi: si è subito rimboccato le maniche e in tre partite ha guidato la squadra a conquistare tanti punti (4) quanti ne era riuscita a ottenere nelle otto precedenti.

[illegible] bisogna tener conto che anche Paolo Ragosa ha potuto fare il suo esordio nella gara con la Florentia, punto di inizio [illegible] riscossa biancoverde, e che, [illegible] in quell'occasione, sono stati recuperati Montes e Fiutti. Tuttavia è bastato la sicurezza di avere a fianco un campione della forza di Lusic per dare forza e morale ai giovani dell'Arenzano: De Lucia, per fare un esempio, ha sfoderato doti di grinta e di realizzatore fino a quel momento misconosciute.

«Big Dan» non vuole però fare solo da bandiera e [illegible] fa capire: «*Datemi tempo per "acclimatarmi" [illegible] dovuto [illegible] Italia in fretta e furia, a causa dell'infortunio di Farago, e ho giocato la partita contro [illegible] Florentia senza in pratica conoscere [illegible] mi stava a fianco. Anche a Pescara e nel derby con il Sori [illegible] solo potuto dare un contributo modesto. Nella sosta di metà campionato cercherò di mettermi in pari in allenamento, oltre a provare gli schemi, c'è la possibilità di conoscere e farmi conoscere*».

Lusic è stato «catapultato» in Italia [illegible] una serie di circostanze. Pino Sanson e Carlo Casale, bruciati e mente dei Boeracolori, avevano opzionato quello che è considerato uno dei tre giocatori più forti del mondo l'estate scorsa, prima delle Olimpiadi di Seul. L'accordo era che Lusic venisse a prendere il posto di Tamas Farago nel '90, quando l'ungherese si sarebbe limitato a fare l'allenatore e lo jugoslavo sarebbe [illegible] lasciato libero dalla sua società e dalla nazionale.

Ma l'ennesimo incidente alla spalla destra ha convinto Farago che era giunto il momento di appendere la calottina al chiodo. [illegible] a febbraio e i dirigenti [illegible] Boeracolori avevano poco tempo per rimediare: un rapido consulto con gli jugoslavi e il «taglio» dello straniero [illegible] eseguito entro i limiti stabiliti (fine febbraio).

[illegible] nuovo capitolo inizia quindi in una carriera già leggendaria, con un curriculum zeppo di trionfi. Lusic si presenta: «*Sono nato nel 1952 a Spalato e sono rimasto sempre fedele alla squadra della mia città, il Posk. Il mio ruolo è quello del difensore finalizzante. Ho esordito in Nazionale nell'82, con essa ho vinto le Olimpiadi dell'84 a Los Angeles e quelle dell'ottanta scorso a Seul. In Corea ho segnato dieci gol, di cui 3 [illegible] rigore. Nell'88 a Madrid, proprio contro l'Italia, ho conquistato il titolo mondiale*».

Poi altre confidenze sul Lusic non pallanuotista: «*Sono sposato con Mirella e ho una figlia [illegible] tre anni, Ivana. Ho trovato [illegible] proprio ad Arenzano. Spero di fermarmi a lungo qui. Il posto mi piace e sono circondato da connazionali in A2 ci sono i miei "compaesani" Bebic (Voltumo), Miljanovic (Civitavecchia), Milat (Mameli) e Seput (Caserta)*».

Lusic non rivela la cifra pattuita con il Boeracolori, [illegible] si sa che ha firmato per [illegible] con opzione per i successivi. «*Quello che mi ha attirato in Italia è stata l'opportunità di confrontarmi con i tanti campioni stranieri presenti (Estiarte, per fare un nome) e di conoscere nuovi metodi di allenamento*». La serenità e la modestia del campione gli impediscono di elencare altri suoi pregi.

La Jugoslavia domina nel mondo da sei anni perché sa scardinare le zone degli altri [illegible] i gricidello sono sovente le bordate di Lusic), mentre non si riesce a int[illegible] la sua. Un risultato che dovrebbe spingere molti tecnici in «pellegrinaggio» dal capitano della nazionale «pirata»: Lu[illegible] è un vero playmaker, un maestro di tattica.

E se è lecito sognare, a Arenzano già pregustano quella [illegible] potrebbe sembrare un'eresia: che Lusic diventi per il Boeracolori quello che Eraldo Pizzo fu per il «settebello» di Recco.

Danilo Sanguineti

Danny Lusic, campione jugoslavo alla corte dell'Arenzano

PALLAVOLO - La battaglia per far [illegible] un comitato provinciale

Così le società del Levante hanno cercato l'autonomia

Le prime assemblee - L'intervento del Comune di Chiavari - Gli ostacoli

CHIAVARI — E' degno di una storia di avventure il tentativo delle società pallavolistiche [illegible] Levante di creare il 5° comitato provinciale ligure. Tutto comincia a giugno dello scorso anno, quando il presidente del comitato regionale, Felice Ribaldone, ed il presidente del provinciale di Genova, Stefano Noli, lanciano l'idea, organizzando parecchie riunioni.

A settembre '88 sembra tutto fatto, si dà il via alla fase sperimentale, [illegible] sei dirigenti provvisori (Petter [illegible] S. Pietro, Borelli del Cap, Musso dell'Acli Sestri, Pasquali e Pescio dell'Acli Lavagna, Corradi del Chiavari) a gestire l'esperimento «telequidato» [illegible] Genova. Tutti felici, tutti contenti, [illegible] società [illegible] aderito compatte, da Monegha ad Uscio. Il Comune [illegible] e soprattutto l'assessore allo Sport, Emilio Cervini, si prodigano e famiacono i locali adatti in coabitazione con la locale sezione arbitri di calcio.

Ma il rinnovo del consiglio [illegible] porta alle massime cariche della Fipav personaggi nuovi, non al corrente della faccenda, e soprattutto a cui non si poteva chiedere conto delle garanzie che i precedenti dirigenti avevano fornito. Giunti a questo punto, pareva che tutto il lavoro fatto stesse per finire. In una riunione indetta a metà marzo, Ribaldone e Noli, anch'essi sotto elezioni (rinnovo del Consiglio regionale il 2 aprile prossimo, [illegible] provinciale ad [illegible] giugno), erano pessimisti sulle possibilità che il nuovo consiglio federale sanzionasse l'autonomia del nuovo organo.

[illegible] pensava di «strappare» al più una concessione per una specie di sottocomitato o delegazione dipendente da Genova [illegible] con [illegible] autonomie. I principali ostacoli erano: il fatto [illegible] [illegible] nuova amministrazione del volley tende a riconoscere solo i comitati che facciano riferimento ad un ente provinciale già costituito o in via di attuazione (Rimini o Lodi per esempio); inoltre la defezione del Levante da Genova avrebbe ridotto a meno di 50 società il «capitale» del comitato provinciale del capoluogo, e poi il fatto che con il nuovo statuto i comitati con più di 50 società passano [illegible] 5 a 7 consiglieri.

[illegible] Ribaldone si riservava di giocare [illegible] residue carte nell'assemblea di Roma del 18 marzo. Evidentemente [illegible] [illegible] nella manica del massimo dirigente ligure erano parecchi se è arrivata [illegible] Roma inaspettata una bozza [illegible] concessione, che [illegible] promette più di quanto [illegible] sperasse.

Si tratta di [illegible] proposta per la costituzione di un Comitato zonale [illegible] Levante operante per autorizzazione del consiglio federale e delega del comitato regionale ligure.

Per quanto riguarda la sede, vanno bene i locali ora in uso, il contributo per l'affitto dato dal Comune di Chiavari va regolamentato. L'amministrazione avrà un contributo di 3 milioni per l'operatività; vi sarà autonomia gestionale per i campionati, come i comitati provinciali. [illegible] rendiconto autonomo, direttamente alla segreteria generale. L'organizzazione prevede campionati [illegible] Prima e [illegible] conda Divisione autonomi, campionati giovanili con vincenti direttamente alle finali regionali. Il minivolley farà direttamente capo alle manifestazioni nazionali. Le [illegible] cietà del Levante parteciperanno all'elezione del comitato provinciale, in più nella loro assemblea procederanno alla «designazione elettiva» di 3 persone (di cui una sarà il presidente del zonale) che verranno però nominate dal comitato regionale, sentito il provinciale.

Inoltre ci saranno a Genova un rappresentante del Levante nella commissione arbitri e uno nella commissione allenatori. In pratica a Chiavari avremo un comitato pro[illegible] [illegible] [illegible] ma non nella forma. Sempre però che arrivi la ratifica ufficiale delle concessioni da parte del consiglio federale.

d. s.

[illegible] - A Genova il torneo internazionale «under 14»

Ecco i campioni del futuro

GENOVA — Il torneo internazionale under 14 di tennis del Park Genova, [illegible] degli appuntamenti più prestigiosi del [illegible] ligure, è entrato nella fase decisiva. Sui campi di via Zara si fronteggiano i migliori atleti del tennis giovanile europeo.

Oggi sono in programma le semifinali del singolare (maschile e femminile). Le sorprese [illegible] sono state ma in numero [illegible] di quanto fosse prevedibile. Le teste di serie, indicate dal comitato [illegible] organizzatore, si sono dimostrate «vere» e le scelte fatte azzeccate.

[illegible] torneo genovese ha richiamato in questi giorni un pubblico competente e numeroso. Fra i giovani tennisti in gara sono sicuramente presenti alcuni campioni dei prossimi anni. «*Per i vincitori è facile prevedere una carriera da professionista ai massimi livelli*», hanno commentato gli organizzatori. Ai campi di via Zara, frequentati da alcuni personaggi molto noti, a cominciare [illegible] ct [illegible] nazionale [illegible] Adriano Panatta, si respira anche una certa aria di mondanità.

Un primo bilancio è sicuramente positivo, sia dal punto di vista tecnico-sportivo che da quello promozionale.

Nel singolare maschile ieri pomeriggio si sono giocate le partite dei quarti di finale. Nella parte alta del tabellone [illegible] è aperto un solo «buco», quando la testa di serie n. 4, il cecoslovacco Siebentisch è caduto negli ottavi ad opera del tedesco Stengberger. [illegible] quest'ultimo [illegible] ha dovuto arrendersi contro [illegible] testa di serie n. 3, l'olandese Lacroix. Il match è stato il più incerto e tirato della giornata, e si è concluso con 2/6, 7/5, 6/3 a favore di Lacroix che ora attende in semifinale lo spagnolo Corrales, il numero uno.

Nella parte bassa del tabellone il cecoslovacco [illegible] [illegible] è rivelato troppo ardito: 6/3, 6/2 per la tennista dell'Est, neppure testa di serie. Pure proprio che questa settima edizione [illegible] torneo del Park [illegible] si sta rivelando favorevole ai colori italiani.

Hostakova incontrerà in semifinale la vincente dell'ultimo quarto, quello [illegible] la spagnola Clemot (n. 7) e l'olandese Bitter (n. 2). L'organizzazione ha anche definito gli orari delle finali, tutte in programma domani. Sul campo n. 1 inizierà alle 8,30 il singolare femminile; sul centrale, [illegible] 10,30 le finale maschile.

In [illegible] [illegible] protrarsi delle due partite verrà poi deciso l'orario del doppi, ma è probabile che queste due partite [illegible] intorno alle 14,30. [illegible] chiusura delle gare è prevista [illegible] di premiazione.

d. s.

I convocati per [illegible]

Mercoledì la Rappresentativa [illegible] Interregionale [illegible] la Primavera della Samp

Il 18 aprile si avvicina e la Rappresentativa di Interregionale Liguria-Piemonte-Val d'Aosta completa mercoledì prossimi [illegible] a [illegible] Ligure la seconda fase della preparazione [illegible] una amichevole contro la Primavera [illegible] Sampdoria (Campo [illegible] Celle ore 15).

«*Sarà il penultimo incontro prima della partenza per Bas[illegible] del Grappa per la partecipazione [illegible] Torneo [illegible] Speranze: l'ultima amichevole verrà disputata [illegible] Torino contro la Primavera della Juventus proprio alla vigilia della partenza, il 12 aprile*», dice Alfredo Schimmenti, dirigente responsabile della selezione ligure-piemontese.

Sono stati convocati per le ore 11 di mercoledì i seguenti giocatori. Portieri: Galliera (Verbania) e Casazza (Biellese); difensori: Donda (Carcarese), Carrea (Pegliese), Vecchio (Albenga), Renda (Borgoticino), Bisiri (Carcarese); centrocampisti: Seala (Pinerolo), Cuc (Aosta), Meazzi (Pegliese), Icardi (Asti), [illegible] (Saviglianese), Macchiavello (Sanmargheritese); attaccanti: La Rocca (Saviglianese), Nistri (Cuneo), Actisdato [illegible]), Uberteli (Pegliese), Magliano (Cuneo). Allenatori: Chico Locatelli; dirigenti: Grippiolo, Calleri e Schimmenti; coordinatore: Fusero.

Pressochè definitivi i nomi dei 4 fuoriquota (Carrea, Nistri, Actisdato e Uberteli), qualche variazione potrebbe essere apportata a causa di infortuni o defezioni dell'ultima ora. Schimmenti:

«*Chiaramente finché non avremo il quadro completo dato dal campionato, e precisamente fino alla serata di domenica 16 aprile, tale rosa potrebbe subire qualche piccola modifica dovuta ad infortuni o rinunce*».

g. s.

NUOTO SINCRO - Da domani [illegible] domenica la sesta manifestazione internazionale

Loano, spettacolo in piscina

Dieci nazionali in gara - Per la prima volta si esibiranno anche le ragazze della Cina - La fase agonistica scatterà venerdì - Diretta [illegible] per la finale a squadre - In [illegible] molte olimpioniche

LOANO — Da domani sino a domenica 2 aprile il Palasport ospiterà, per la [illegible] volta, il «Loano Synchro Cup», competizione internazionale di nuoto sincronizzato. Le gare agonistiche si svolgeranno da venerdì, ma le nazionali partecipanti potranno allenarsi nella piscina del palazzetto dello sport già da lunedì.

Il nuoto sincronizzato, divenuto disciplina olimpionica nel 1084, è ormai un appuntamento tradizionale per Loano. La «Synchro Cup» rappresenta una delle più qualificate manifestazioni del settore. Non a caso la partecipazione e ad altissimo livello. Ben dieci, infatti, sono le nazionali che si disputeranno il trofeo. Oltre all'Italia ci saranno le atlete austriache, cecoslovacche, cubane, francesi, tedesche federali, olandesi, spagnole, svedesi e, per la prima volta, della Cina Popolare.

[illegible] programma prevede per venerdì due turni di esercizi obbligatori, alle 9 e alle 15,30. Sabato primo aprile si disputeranno le eliminatorie singolari al mattino e a squadre nel pomeriggio. Alle 18 è in programma la finale singolare. Domenica 2 aprile, infine, alle 9,30 ci saranno le eliminatorie del duo mentre le finali si svolgeranno a partire dalle 16. Giudice arbitro della manifestazione sarà Silvano Ravera.

A organizzare la manifestazione sono l'assessorato allo Sport e l'Azienda autonoma assieme alla società sportiva «Doria nuoto». Dicono gli organizzatori: «*Dopo i giochi olimpici, Loano rappresenta l'appuntamento più importante e prestigioso della specialità. Parteciperanno 10 squadre nazionali con le migliori nuotatrici del momento, una conferma della validità della competizione. Oltre al valore sportivo c'è da sottolineare come il "sincro" sia un'occasione turistica rilevante, sia per numero di presenze che per promozione*».

Le gare di Loano, infatti, saranno riprese dalla Rai che, sabato primo aprile, trasmetterà in diretta la finale a squadre. Aggiungono gli organizzatori: «*I risultati che abbiamo ottenuto sino a oggi sono confortanti. Il fatto che dopo [illegible] anni di attività sia aumentato l'interesse verso il nuoto sincronizzato e verso la nostra competizione significa [illegible] si è lavorato bene. Anche il pubblico si è reso conto della spettacolarità della disciplina e segue con interesse le gare. Dopo le Olimpiadi [illegible] Seul speriamo che il favore degli spettatori verso il nuoto sincronizzato [illegible] ulteriormente aumentato*».

I responsabili del «Doria nuoto», in ogni caso, sono soddisfatti del numero di iscrizioni: «*Oltre alle squadre tradizionali per questa edizione è prevista la partecipazione delle atlete cinesi, una novità per Loano. A quanto sembra si tratta di una squadra forte che presenta esercizi altamente spettacolari. Tutte le partecipanti, in ogni caso, sono ai massimi livelli nella specialità. La maggior parte ha partecipato alle Olimpiadi di Seul e questa è la migliore garanzia sulla loro potenzialità*».

L'appuntamento, che unisce sport e spettacolo, assume una grande importanza anche [illegible] punto di vista promozionale: un'attrazione [illegible] più per le migliaia di turisti che in questi giorni affollano il comprensorio del Finalese.

s. p.

[illegible] Basket
L'Imperia compone regionale

LAVAGNA — Venerdì pomeriggio si è conclusa la fase regionale dei campionati juniores [illegible] basket.

Nelle semifinali l'Imperia ha battuto l'Athletic Genova per 81-67, mentre l'Ospedaletti ha battuto il Canaletto per 79-62. Nella finale per il 3° e 4° posto l'Athletic Genova ha superato il Canaletto (75-71).

Nella finale per il titolo regionale e l'accesso alle finali nazionali l'Imperia ha sconfitto l'Ospedaletti per 69-55.

Cabib
Arredamenti
Unione Societaria dei negozi Cabib
I tappeti orientali
tessuti tendaggi trapunte
stampati e tappeti meccanici
della ditta CÁ D'ORO saranno messi in
LIQUIDAZIONE TOTALE
Una sola società per dare dinamicità e professionalità avanzata.
Un solo [illegible] per tutti i negozi, per un futuro ricco di prestigiose nuove merceologie.
Cabib Arredamenti
dal 9-2-1989 al 15-4-1989 orario 9-12,30 - 15,30-19
Savona Corso Italia 139 - 147
Comunicazione di comunic di Savona 4 R. N° 6990 del 24.1.1989

Le gare di tiro

A Rapallo - Sacco vincitore nella carabina libera - Gli altri premiati - Il direttivo

RAPALLO — Periodo ricco di attività per il Tiro a segno di Rapallo con le gare [illegible] nali, il rinnovo del Consiglio Direttivo ed i prossimi appuntamenti.

Campionato Sezionale. Numerosi i partecipanti al campionato di sezione con la novità rappresentata dall'utilizzo dei nuovi bersagli internazionali di dimensioni ridotte rispetto a quelli precedentemente in uso e quindi con un grado di difficoltà ben più elevante rispetto al pas[illegible].

Vincitori di categoria: Roberto Badino (carabina libera 120 colpi), Alberto Montagna (carabina libera a terra), [illegible] Mortola (carabina a 10 metri), Antonino Gatto (pistola libera e pistola a 10 metri), Luigi Monti (pistola automatica), Roberto Maltilasso (pistola grosso calibro), Alberto Mandirola (pistola standard), Rosa Semorile (pistola a 10 metri donne).

Consiglio direttivo. La Federazione nazionale ha ratificato la composizione del nuovo consiglio direttivo della Sezione Tiro a Segno di Rapallo.

Presidente è stato nominato Pierluigi Marchesi (in sostituzione di Arturo Fumel, nominato presidente onorario a vita) e il consiglio è formato da Roberto Maltilasso, Alberto Mandirola e Roberto [illegible] Delegato [illegible] nazionale è Umberto Vignolo (in collaborazione con Gianni Macchiavello, rappresentante del Comune di Rapallo) e per la carica di segretario riconfermato Luigi Monti.

Prossimi appuntamenti. Verifica dei nuovi «bersagli» con il Trofeo «*Città di Rapallo 1989*» in programma per i giorni 1-2-8 e 9 aprile.

g. s.

Le fatiche della Chiavari Nuoto

Presentato il programma della prossima stagione agonistica La partecipazione ai tornei - L'impegno per gli studenti

CHIAVARI — La Chiavari Nuoto ha festeggiato i 40 anni dalla fondazione [illegible] la presentazione delle manifestazioni sportive e organizzative per la prossima stagione.

La relazione del presidente Carlo Urbano Servente ha toccato molti punti, dall'attività agonistica nel settore sportivo e organizzativo fino [illegible] servizi sociali con particolare riguardo [illegible] presentazione delle squadre di pallanuoto, nuoto e nuoto sincronizzato. Uno spazio a parte, ma importante, ha avuto l'attività scolastica con la premiazioni [illegible] istituti [illegible] stici e dei Comuni [illegible] hanno partecipato alla Scuola Nuoto.

L'attività sportiva. 67 atleti nel [illegible] pallanuoto divisi [illegible] cinque squadre: la prima squadra che partecipa al campionato di serie B nazionale e le squadre juniores, allievi, ragazzi ed esordienti.

Partecipazione al Torneo di Natale organizzato [illegible] Pro Recco riservato alla categoria Allievi e nella medesima categoria all'Internazionale «Misaggi» e al Torneo La Crociera. Negli Juniores adesione al Torneo di Camogli.

Nel nuoto, con 25 atleti tesserati, partecipazione ai campionati regionali di categoria, al Meeting [illegible] ed Internazionali ed in particolare a Nizza il 15 e 16 aprile e a Friburgo il 29 e 30 aprile. Nel nuoto sincronizzato la partecipazione a tutte le maggiori [illegible] con 15 atlete tes[illegible]

Attività di servizio [illegible] La Chiavari Nuoto ha garantito una [illegible] Nuoto gratuita per 4 [illegible] Scolastici (332 partecipanti), una Scuola Nuoto per gruppi scolastici del comprensorio [illegible] una Scuola Nuoto F.I.N. per un totale di 921 partecipanti.

Attività organizzativa. L'attività più florida della società verdeblù con due manifestazioni già archiviate (il meeting di Natale e il collegiale di pallanuoto Italia-Jugoslavia) ma molte ancora da disputare come il 2° Trofeo quinquennale [illegible] Nuoto «Columbus Sprint» (30 giugno), la 8ª edizione della «Rana d'oro» (1-2 luglio), la [illegible] edizione «Sincro Night» (12 luglio), la 13ª Traversata a Nuoto di [illegible] (15 luglio). Il 4° [illegible] Bonali di Pallanuoto (29-30 luglio).

Ad agosto il Torneo di pallanuoto riservato agli stabilimenti balneari e [illegible] «Aqua Games». Ancora due appuntamenti di nuoto con i Campionati Regionali Assoluti e di Categoria (29-30 aprile) e i Campionati Regionali Esordienti A (3-4 [illegible]

g. s.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 30, tel. 588.329) Biglietteria: lunedì 10-12.30/ 16.30-19. L. 30.000-35.000 mercoledì 29 ore 20.30 Il barbiere di Siviglia. Musica di G. Rossini. Regia: Gino Landi. Orchestra e coro del Teatro Comunale dell'Opera.

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 883.088) Biglietteria: domenica ore 10-13, 15-19; lunedì ore 10-13 15-20. L. 35.000-24.000. Ore 18, Teatro di Genova. Attendere le direttive di sicurezza, di Lopez, Marchesini, Solenghi. Sono aperte le prenotazioni per il grigio di G. Gaber.

SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo, tel. 572.430) Biglietteria: ore 10-18.30; Teatro di Genova L. 28.000-18.000. Sono aperte le prenotazioni per Volume 3 in dolby stereo, compagnia Bianca Conte.

TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 295.720). Biglietteria ore 11-13; 16.30-21. Teatro della Tosse L. 15.000. Sono aperte le prenotazioni per Eva Peron di Copi.

PRIME VISIONI

ALCYONE (via Carlo Rolando 41/r) Riposo.

ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14/r) Un'altra donna.

ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14/r) Mississippi Burning.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 564.510) Rain Man.

CENTRALE 1 (vico Rosa)

CENTRALE 2 (vico Rosa)

CORALLO 1 (piazza Campanella) Rain man.

CORALLO 2 (piazza Campanella) Un pesce di nome Wanda.

CRISTALLO chiuso

DOMINO Carosello erotico. Nuovi Usi

GARTTACELO (piazza Dante) chiuso

IDEAL chiuso

ODITERALE Vuoi fortuna sempre propensi.

LUX (via XX Settembre) I gemelli.

MANN (corso Armellini 4, tel. 891.302) Chi ha incastrato Roger Rabbit?

ODEON (corso Buenos Aires) La bella addormentata nel bosco

OLIMPIA (via XX Settembre) Turista per caso.

SAMPIERDARENA

ABC: Eredità principale.

ELDORADO: I piaceri erotici di Messalina.

SPLENDOR: Bambi sorprendente mente

Sigourney Weaver in «Una donna in carriera» al Verdi

ASTORIA: Desiderio di una donna.

CHIABRERA: In questo letto molte ombre.

SUPERBA: Marina un vulcano di gloria.

CLUB AMICI DEL CINEMA: Splendor.

CINE CLUB LUNENSE: L'orso.

ELDORADO: Una storia qualsiasi

SECONDE VISIONI

SESTRI PONENTE

VERDI: Chi ha incastrato Roger Rabbit.

HOLIDAY Ore luce rossa.

CHIAVARI

ASTOR: Mississippi Burning.

CANTERO: Una donna in carriera.

BRIGNOLE: La bella addormentata nel bosco.

NUOVO: Gas fantasmi.

PEGLI

IDEAL: Chi ha incastrato Roger Rabbit.

S. MARGHERITA

CENTRALE: Boston bombay.

CAMPOMORONE

ARENA: Chi ha incastrato Roger Rabbit.

SAVONA

ASTOR: Una donna in carriera.

CHIARA: I gemelli

ELDORADO: Rain man.

JOLLY: Il piacere della disperazione.

ARIS: La bella addormentata nel bosco.

FILMSTUDIO: Chi ha incastrato Roger Rabbit.

ALASSIO

COLOMBO: Una donna in carriera.

RITZ: Rain man.

ALBENGA

AMBRA: La bella addormentata nel bosco.

ASTOR: La storia.

CRISTALLO: Un pesce di nome Wanda.

CAIRO MONTENOTTE

ARENA: Cocktail.

FINALE LIGURE

ONDINA: Una donna in carriera.

TEATRO OBERDAN: ore 21.15 Il Duce e la Duchina, commedia con W. Chiari. Domani: replica.

LOANO

LOANESE: Cambio moglie.

PERLA: La bella addormentata nel bosco

MILLESIMO

ITALIA: Carosello Pecoreccio.

LUX: Chi ha incastrato Roger Rabbit.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Chi ha incastrato Roger Rabbit. Domani: Mia moglie è una bestia.

VALLEBORMIDA: L'orso.

IMPERIA

CENTRALE: La bella addormentata nel bosco

DANTE: Una donna in carriera.

IMPERIA: I gemelli

CHIANO MARINA

DIANESE: Cocoon. Il ritorno.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Chi ha incastrato Roger Rabbit

CERRI: Mississippi Burning.

Taggia, nonostante

BORDIGHERA

OLIMPIA: Gorilla nella nebbia. Domani: Scandalosa nella notte.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Chi ha incastrato Roger Rabbit.

SANREMO

ARISTON: Ore 16 e 21: Ricordo la cattiva, commedia. Domani: Provvisorio.

CENTRALE: Rain man.

ORFEO: Blancaneve e i 7 nani. Domani: Lilly e il vagabondo.

TARARIRA: Un pesce di nome Wanda.

Appuntamenti flash

Arrive [illegible]

Una scena del film «L'orso» oggi e domani al Lumière

GENOVA — Il Teatro Albatros di Rivarolo, questa sera e domani (ore 21,15) proiezione del film *Yelleen*, di Soulemann Cissé. *Yelleen* è il primo film africano distribuito in Italia in un normale circuito commerciale, dopo la vittoria del Gran Premio al Festival di Cannes, due anni or sono, e del Bergamo Film Meeting, lo scorso anno.

GENOVA — Prosegue oggi e domani (ore 16, 18, 20,15 e 22,30), al cineclub di piazza Martinez, l'omaggio al regista Jean-Jacques Annaud, con il film *L'orso*. Sempre al Lumière, martedì sera (ore 20,15 e 22,30) riprende la rassegna riservata alle sceneggiature di David Mamet, promossa assieme alla Gog e al Cut, con la proiezione del film *A proposito della notte* con Jim Belushi.

MONEGLIA — Concerto dell'orchestra da camera Juvenilia e del coro Unicinensis, questa sera alle ore 21, nella chiesa di Santa Maria. Dirige il maestro Fabio Macellone. In programma musiche di Vivaldi, Cherubini e Bach.

GENOVA — L'associazione culturale *A Compagna* ha assegnato ieri allo studioso della tradizione dialettale genovese William Piastra il premio *Luigi De Martini 1989*.

GENOVA — *Pittori sulla rotta di Colombo* è il titolo di una rassegna che si aprirà ai primi di aprile a Genova, alla sala Santa Caterina. Su iniziativa dell'associazione culturale pittori, la mostra (Iniziative 1492) farà incontrare a Genova artisti provenienti da molte città europee e italiane.

RECCO — Domani, nella frazione collinare di Megli, per la sagra delle focaccette, alle 14,30, musica e ballo fisco con l'orchestra *I carnaval*. Ingresso libero.

Genova: Conte parla del dramma di Copi in scena dal [illegible] - Gli [illegible] debutti

«Evita, la crudeltà del potere»

La pièce ha vent'anni, ma non ha perso nulla del suo mordente: uno spettacolo [illegible] travesti» Mercoledì arriva anche [illegible] Osiris con «Volume 3» - [illegible] grigio» di Gaber dai [illegible] al Genovese Massimo Ranieri [illegible] Croccolo in [illegible] in campo» [illegible] martedì al Cantero di Chiavari

— Sospese [illegible] repliche del «Barbiere di Siviglia» al Margherita a l'attività concertistica [illegible] Giovine Orchestra Genovese (Gog) per le festività pasquali, [illegible] di spettacoli che si apre domani è praticamente tutta concentrata allo Stabile e al Teatro Sant'Agostino.

Nei teatri di via Bacigalupo i debutti in cartellone sono due: quello della Banda Osiris, mercoledì al Duse, e l'appuntamento con Giorgio giovedì al Genovese. Originali interpreti della comicità musicale, i quattro attori del gruppo della Banda Osiris (fino a qualche anno fa guidata dal Bustric) presentano a Genova lo spettacolo «Volume 3», pièce-concerto (rigorosamente in Dolby Stereo) dalle mille trovate e con innumerevoli espressioni musicali. Sulle orme dei celebri Fratelli Marx anche delle «Silly Symphonies» di Walt Disney, anche se il gruppo precisa di non avere mai avuto maestri), questo quartetto di comici polistrumentisti [illegible] musica classica, bandistica, rock, dixieland, jazz nero e bianco a country. Una divertimento dove peraino gli strumenti si animano, sempre in bilico tra follia e realtà, in un'atmosfera magica. La Banda Osiris resterà al Teatro Duse fino al 2 aprile.

[illegible] Gaber con «Il grigio», monologo-apologo dai toni vagamente kafkiani sul duello fra un uomo qualunque e un topo. Alla fine sarà proprio l'animale a far precipitare il protagonista in una profonda disperazione attraverso la quale emergeranno frustrazioni, fallimenti, incapacità di amare.

Dopo «Parlami d'amore Mariù» (proposto nelle ultime due stagioni teatrali), Giorgio Gaber e Sandro Luporini (suo abituale collaboratore) hanno scelto uno spettacolo diverso, senza canzoni, che punta su una drammaturgia contemporanea molto originale. Repliche fino al 9 aprile.

Al Teatro della Tosse guirà, frattanto, l'omaggio a Copi. Mercoledì al Sant'Agostino, andrà in «Eva Peron», per la regia di Tonino Conte. Lo spettacolo, che segue a ruota l'anteprima de «Il frigorifero», era già stato realizzato dal Teatro della Tosse tre anni fa, ma oggi viene riallestito e presentato al pubblico in occasione della rassegna che la cooperativa teatrale genovese ha dedicato franco-argentino, promossa in con il Centre Culturel Franco-Italien «Gallieni».

«Eva Peron» è una graffiante e divertente pièce incentrata naturalmente sul personaggio della moglie dell'ex dittatore argentino. La Evita (impersonata da Enrico Campanati, lo stesso protagonista di «Le dei frigoriferi») è una donna idolatrata dalle folle, trumera nel lusso e venerata come una santa gente. Copi la portò in palcoscenico con la consueta ironia, ma anche con una buona dose di crudeltà.

Tutti i personaggi sono rinchiusi in una stanza ad aspettare che presidentessa muoia per un'incurabile malattia. Nessuno può andarsene, tutti devono servirla ed assecondarla, mentre dalle finestre giungono le urla della folla di fans che segue, attraverso la radio e la televisione, gli momenti della vita. La presidentessa si trucca, si cambia d'abito, straparla, insulta improperi, insomma, la propria agonia, dimenticando la raffigurazione dell'attore e vivendo della rappresentazione.

«Evita Peron è un testo di oggi — spiega Tonino Conte — che noi abbiamo ripulito completamente e che riesce talvolta ad evocare ancora oggi il volto crudele di un potere molto simile a tanti e a provocare in continuo il pubblico un linguaggio scarno, duro, talvolta agghiacciante».

Campanati-Evita tano: Cereseto (la dre), (Ibiza), Veronica Rocca (Juan Peron) e Fabbri (l'ultimo acquisto della Tosse, nel ruolo dell'infermiera). Un allestimento, come si può intuire, rigorosamente «en travesti» per meglio sfruttare — spiega Tonino Conte — i risvolti comici e grotteschi del testo. Lo spettacolo resterà in scena fino a sabato 8 aprile.

Teatro anche nella Riviera di Levante. Dopo Sanremo, Massimo Ranieri sarà al Teatro Cantero di Chiavari, martedì e mercoledì prossimi con «Rimasto in campo», a fianco di Carlo Croccolo.

Mauro Boccaccio

Carlo Croccolo a Chiavari

Savona, sei concerti in chiesa

E per Pasqua [illegible] grande musica

Apre mercoledì in S. Pietro [illegible]

SAVONA — *La Pasqua* musicale savonese, nata nel 1982, propone quest'anno un ciclo di sei concerti con brani, tra gli altri, di Brahms, Bach, Scarlatti, Weber, [illegible], Respighi e Busoni.

Per tradizione consolidata, i concerti si svolgono, tutti alle 20,45, negli Oratori della città e nella Basilica del Santuario. Marco Esposito, che ha l'edizione 1989, dice: «*Sarà una Pasqua fedele al suo artigianato musicale, al suo approccio monografico e alla valorizzazione dei tesori d'arte contenuti negli Oratori e nelle chiese storiche di Savona*». L'iniziativa si deve al Priorato generale Confraternite savonesi.

Il primo concerto è fissato per mercoledì 29 nella chiesa di S. Pietro, in via Untoria, esecutore all'organo e clavicembalo Marco Zambelli. Genovese, di vasti interessi musicali, il Zambelli eseguirà soprattutto proprie composizioni.

Venerdì 31, al Santuario di Nostra Signora della Misericordia, l'organista Luca Antoniotti. Vercelli, eseguirà Brahms, Frank, Dupré e Mendelssohn.

Il terzo appuntamento è fissato per domenica aprile nell'Oratorio del Cristo Risorto, in via Paleocapa. Maria Luisa Baldassari eseguirà al clavicembalo musiche Frescobaldi, Bach e Scarlatti. Mercoledì 5 aprile, nell'Oratorio del Castello, in via Manzoni, il pianista Fabio Alessi, di Savona, terrà un concerto comprendente brani di Weber e Schumann.

Il tema del pianoforte a quattro mani nel Novecento sarà affrontato dal duo Paolo Durani e Mario Pancrali che venerdì 7 aprile, ancora nell'Oratorio Castello, eseguirà musiche di Respighi, Casella, Clementi, Busoni e Ives.

Il ciclo si concluderà, di nuovo nell'Oratorio di via [illegible], domenica 9 con singolare «dialogo» tra i pianisti Mauro Castellano e Riccardo Zegna, il primo con brani classici, il do con pagine jazz.

«Ciascun appuntamento — spiega Marco Esposito — [illegible] *focalizzerà gli aspetti salienti della manifestazione. Sia alla prima sia all'ultima serata sarà possibile non solo ascoltare, ma discutere e approfondire sulla storia, sull'uso, sul funzionamento* clavicembali, *clavicordi, organi, fortepiani, pianoforti...*».

Ivo Pastorino

Vecchioni in concerto a [illegible]

SAVONA — In programma martedì sera alle 20,30 l'atteso appuntamento per gli amanti della musica leggera d'autore [illegible] berto Vecchioni.

Le emittenti radio liguri collegate con il circuito nazionale Sper trasmetteranno il concerto che il popolare cantautore ha registrato a Milano lo scorso marzo.

Vecchioni, che [illegible] gli impegni canori ha di recente dichiarato di non volere rinunciare a fare il professore, proporrà dal vivo le canzoni dell'ultimo album *Milady* e i successi del passato.

Il concerto sarà trasmesso da Radio Savona Sound (Fm 104 e 101.6) per la provincia di Savona mentre per Genova e il resto della Liguria le frequenze sono quelle di Radio Babboleo (Fm 97.5).

Le tv private oggi in Liguria

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore10 Film generico: 13 **Brothers**. Telefilm;13,00 **Il Paso**, Film Il cielo «La grande Frontiera» 1978; Western, Prod. USA, 15,30 **Stanza 17-17** delle tasse ufficio imposte, Film 1971, Comico, Prod. Italia, 17,15 **Rebecca**, Sceneggiato; 18,15 **Poldark**. Telefilm; 19,30 **Il principe** telefilm; 20,30 **Le brighe del padrone**, Film 1978, Brillante, Prod. Italia; 22,30 **Bretelli da cecerita passione**, Film 1978, Commedia, Prod. Italia; 24,35 **Gli eroi di Hogan**, telefilm.

TELESTAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 7 **George**, telefilm, 7,25 **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm; 7,50 **La fiaba del mondo**, cartoni, 8,15 cartoni; **Ironside**, telefilm; **Giorno per giorno**. Telefilm; 10,30 **Assicurativamente con noi**, Rubriche, 12,10 **The Flintstones**. Cartoni; 12,30 **World Sport special**, Rubrica sportiva; **Police Nera**, Telefilm, 14,50 **Ironside**, telefilm; 15,40 **L'amore a 20 anni**, Film commedia, Francia; 17,30 **Totò all'inferno**, Film comico, Italia; 19 **Giorno per giorno** telefilm; 19,30 **Ironside**, telefilm, 20,30 **Paleoscenico**, Film, Ciclo Hollywood-Hollywood, Commedia, USA; 22,15 **Il mago di Dublino**, Film, Drammatico, 1978, col.; 23,30 **Estasiko**, Spettacolo. 0,05 **Dolci vizi della** Film,

PRIMOCANALE

UHF 53, 33, 28, 27 — Ore 9 **Multimarket**; **L'uomo e la** documentario; 12,00 **Multimarket**, 13,00 **Lo sport**, anticipazioni sui principali avvenimenti sportivi; **Gli Motori**, rassegna settimanale di automobilismo e motociclismo; 14,00 **Capitan Futuro**, cartone; 14,30 **Frontiers dell'Ovest**, telefilm; 15 **Don misteri**, Film Italia 1978, 17 **La spia**, telefilm; 18 **Il mondo della scienza**, documentario, 18,15 **Multimarket**; 19,15 **Avventure in fondo al mare**, telefilm; 20,20 **Commento della settimana**; 20,30 **I cavalieri del nord ovest**, Film western; 22,20 **Commento della settimana**; 22,30 **Avventure in fondo al mare**, telefilm; 23,30 **La forza in cielo**, Film Italia 1974, fant.; 1 **Vendita non stop**.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9,35 **Il fantasma dei Fiscali del monaco**, Film; 11,30 **Un affare con Canale 7**; **Barriere**, 13,30 **Prima mercato**: **Mr. Horn**, sceneggiato; 17 **Padre e figlio**, Telefilm; **Starlelefilm**; 18,30 **Blog** Sceneggiato, 19,30 **Justice** Telefilm; **Meloizi, Psyche**; 22,05 **Justice**, Telefilm; 23 **Il tappeto volante**.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 13 **Supercassettino show**; 14 **Quattro passi per Genova**; 14,30 **Lascia ma non troppo**; 17 **Avventure in fondo al mare**; **Cartoni**; 18,30 **Condo**, Telefilm, sport; 20,30 **voyage**. Film; 22 **Avventure in fondo al mare** Telefilm; 23 **Il cinema**, 23,30 **Buffet Freid**, Film, — **Non stop**.

TI

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 9,30 **Videoclips**; 11 **Incontro di magia carismatica**, Rubrica (replica); 12 **Documentario**, 13 **Vendita di quadri**; 14 **Videoclips**, 16,30 **Dibattito**; 18 **Cartoni**; 19 **Videoclips**; 20,30 **Rubrica di Astrologia** in diretta; 22 **Oro- stop Music**.

PAN TV

UHF 68 — Ore 8,30 **Wanted**, ; 7 **Superproposta**; 7,30 **Cartoni**; 8 **Superproposta**, 17 **Shopping con noi**, Rubrica; 19,30 **Ed è subito polemica**. Rubrica sportiva in diretta; 20,15 **L'altro campionato**. Rubrica sportiva; 20,45 **Thè Invader**, Telefilm; 22 **Documentario**; 22,30 **Le grandi proposte**.

TELEUROPA

12 **Le grandi mostre**; 12,30 **TG7**; 13 **La trattoria dei ricordi**, 17 ; 18,40 **Obiettivo agricoltura**, 19,40 **Uova colombe e primavera**; 20,30 **Questo incerto sentimento** (drammatico); 22,30 **Documentario**, 23 **La montagna del perdono** (avventura).

TELECITTA'

Ore 8,45 **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano; 9,15 **Calcio** time, anticipazioni per la domenica calcistica; 10 **Il mattino vale il doppio**; 13,50 **Pomeriggio prezioso**; 18,15 **Week end**, 18,30 **La pattuglia del deserto**, telefilm; 19 **Ironside**, telefilm; 20 **Consulenza psicosentimentale**, 20,15 **Maria Walewska**, Film per il ciclo cinematografico dedicato a Greta Garbo; 22 **Obiettivo Liguria-48 ore**, videoquotidiano, edizione domenicale; 22,15 **Calcio Liguria**, tutti i risultati del calcio ligure, 22,20 **L'opinione di Roberto Lecci**, analisi critica della partita di Genoa e Sampdoria; 22,35 **Cinema, teatro...ed altre cose**, rubrica di cultura e spettacolo. 23 **Prodissi** appuntamenti

TV francesi

TF 1

6,30 6,30 Série. Drôles d'histoires; 7,45 Magazine: **Bonjour monsieur le maire**; 7,45 **Jardinez avec Nicolas**; 8,10 **Club Dorothée dimanche**, 8,15 **Spécial Disney dimanche**; 8,55 **Club Dorothée dimanche**, 9,25 **Pas de répit pour les croisant**; 9,50 Série **Les chevaliers du ciel**; 10,25 Magazine: **Les animaux du monde**, 10,55 Magazine: **Auto-moto**; 11,25 Magazine: **Téléfoot**, 12,30 **Jeu Le juste prix**; 12,55 Météo; 13 Journal; 13,25 jeu; 14,15 **Dingo**; 14,45 Série: **Rick Hunter, inspecteur choc**; 15,35 **Tiercé à Auteuil**; 15,45 Série, **Pour l'amour du risque**; 16,35 Dessins animés: **Disney parade**; 18 **Spécial Ushuaïa**; Série. **Vivement lundi**; Magazine: **7 sur 7**. Le sport: 20,00 **Journal**, Météo 20,40 Cinéma; **La sirenetta**, film français (1978); 22,20 Magazine: **Sport dimanche soir**; Journal Météo; 0,00 Nouvo Jeune; Musique: **Jazz à Antibes**.

A 2

8,30 Magazine: **Télé-matin**; 9 **Connaître l'Islam**; 9,10 **Emission israélites**; 10 **Présence protestante**, 10,30 **Le jour du Seigneur**; 11 **Messe**; 12 **Bénédiction papale**; Documentaire: **Chasseur de rêves**. 13 **Journal et Météo**; 13,20 **Dimanche Martin**; 15 Série **Magnum**; 15,50 **L'école des fans**; 16,35 Téléfilm; **Aéroport Issue de secours**. 18 **Cyclisme**; 18,30 Magazine: **Stade 2**; 19,30 Série **Magny**; 20 **Journal e Météo**; 20,35 Série **Les cinq dernières minutes**, 22,05 Magazine: **Musiques au coeur**; 23,20 **Journal et Météo**, 23,15 Magazine **Apex**; 0,00 Théâtre: **Les amoureux de Maintenon**.

FR 3

7 Magazine. **Sports 3**; dalle 6 alle 9 Amuse 3; 6 **La méthode Victor**; 8,15 Dessin animé: **Bozmbo**; 8,35 Dessin animé: **Petit ours brun**, 8,27 Dessin animé **Lucky Luke**, 8,55 Documentaire: **Naturimages**; 9 Magazine: **Rencontres**; 10,30 Magazine: **Rencontres**. 11,30 **RFO hebdo**; 12 **Concert de Pâques**, 12,57 **Flash d'information**; 35 Magazine **D'un soleil à l'autre**; 13,30 Forum **RMC-FR3**; 14,30 Magazine: **Sports loisir**, 17 **Flash d'informations**, 17,03 Magazine: **Montagne**; 17,30 **Amuse 3**; 19 Série **Les aventures de Sherlock Holmes**, 19,55 **Flash d'informations**.

Le tv private domani in Liguria

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 53, 33, 28, 27 — Ore 8 **Frontiers dell'Ovest**, telefilm; 8,30 **Stella del cassalingo**; 9 **Maria**, telenovela (replica); 10 **Luisiana mia**, telenovela; 11 **Telenovela**, 12 **Frontiers dell'Ovest**, telefilm; 12,30 **Capitan Futuro**, 13 **Chopper One**, telefilm; 13,30 **La spia**, telefilm; 14,30 **L'uomo e la terra**, documentario; 15,30 **Avventure in fondo al mare**, telefilm; 16,30 **Jessica Novak**, telefilm; 17,30 **Sos equestre speciale**, telefilm, 18 **Maria**, telenovela; 19 informazione; 19,30 **Punto** com- sondaggi, avvenimenti sportivi; 20,30 **Speciale parla tennis**; 22 **Punto sera**, informazione; 22,30 **Punto sera sport**; 23 **La spia**, telefilm. 24 **in fondo al mare**, : **1 Vendita non stop**.

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 9,30 **Videoclips**. 11 **Rubrica di Cartomanzia**. 12 **Oroscopo**; 13 **Vendita di quadri**; 14 **Videoclips**; 16,30 **Dibattito**; 18 **Cartoni**, 19 **Videoclips**; 20,30 **Incontro di magia carismatica**. **Rubrica in diretta**. 22 **Rubrica**; 23 **Non stop Music**

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 52, 56 — Ore 13 **Avventure in fondo al mare**, telefilm; 14 **Domenica sport**; 15,30 **L'occasione d'oro**; 16,30 **Redazionale**; 17,10 **Chopper One**, telefilm; 17,40 **Cartoni**, 18,05 **Avventure in fondo al mare**, telefilm; 19,20 **Controfonte**; 20,40 **Calcio**; 23 **Savona News**; 23,20 **L'uomo e la terra**; 24 **Escalator**. - **Non**

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 12,30 **Fai un affare con Canale 7**; 13 **Leonela**, novela; 14 **Un uomo due donne**, novela; 15 **Telefilm**; la, novela, 18 **Uomini e cavalli**, 18,30 **Fai un affare con Canale 7**, 19,30 **Un uomo due donne**, novela, 20,30 **Ma tu sei Pietro**, film; 22,05 **Blog**, sceneggiato; 23 **Il cane salato**, film.

TELECITTA'

14 **Hobby foto**; 14,55 **Teleshopping**; 16,15 **Dascin' days**, telenovela, 17,30 **La pattuglia del deserto**, telefilm, 18 **Ironside**, telefilm, 19 **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano; 19,40 **Dascin' days**, telenovela; 20,30 **Liguria sport**, una partita di calcio regionale ad altra nozze; 22,20 **Obiettivo Liguria**, videoquoti- : 22,50

Ugo Tognazzi in «L'anatra all'arancia» su Telecity

TELESTAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 7 **George**, telefilm; 7,25 **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm; **fiaba del mondo**, cartoni; 8,15 **S.P.Q.R.**, cartoni, 8,50 **Ironside**, telefilm; 9,50 **Giovane e innocente**, Film. Ciclo Hollywood-Hollywood, Inghilterra . 12,10 **Veronica**, vela, 13,10 , telenovela, 14,00 con noi, . 15,45 **Ironside**, telefilm, 16,45 **The Flintstones** ; 17,30 **Giorno per giorno**, telefilm, , telenovela; 18,45 **Mimì Mather**, telenovela, **Ironside**, telefilm; 20,30 **La battaglia del Sinai**, Film. (1965) Italia, Guerra, 22,15 **Telefilmmill**. Attualità, 0,45 **Tocca a te milord**, telefilm; 23,30 **Frutto proibito**, **Invasione delle api regine**, Film, Fantascienza (1975) Usa: **Non stop**

TELECITTI

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 **Capitan** , cartoni, **Flash** , cartoni, 7,50 **I difensori della Terra**, cartoni, 8,15 **Una vita da vivere**, soap-opera; 9 **La schiava Isaura**, telenovela, 9,50 **Gli eroi di Hogan**, telefilm, 11,20 **Il brivido e l'avventura**, telefilm; 12,30 **Bruchers**, telefilm; 13 **I difensori della Terra**, cartoni; 13,30 **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni; 14 **Una vita da vivere**, soap-opera. 15 **La schiava Isaura**, telenovela, 15,30 **Il brivido e l'avventura**, telefilm; 16 **Gli eroi di Hogan**, telefilm. 17,45 **Super 7: Mr. T**, cartoni 18,15 **I Ragazzi della galassia**, cartoni; 18,50 **Capitan Harlock**, cartoni, 19,30 **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni. 20 **Brothers**, telefilm. 20,30 **L'arcobaleno**, film. (1975) Brillante Prod. Italia; 22 **Colpo grosso**, Gioco a quiz, 0,15 **Appuntamento** specialista di alcuno avvenire, Film (1972) Drammatico Prod. Italia. 1,45 **Gli eroi di Hogan**, telefilm. **Non stop**

PAN TV

— 7,30 **Cartoni animati**, **Re** con voi. **Programma in diretta**. 14 **Superproposte**. 17,15 **Shopping con noi** 19,30 **Nido di serpenti**, novela 20,15 **Incontro con V. Ramponi. Astrologo**. 20,45 **La piazza. Spettacolo in diretta**; 22,30 **Le grandi proposte**

TELEUROPA

13,30 **Cuore**, sceneggiato; 15 **Ciranda de pedra**, novela; 16 **The lavadera**, telefilm; 17 **Cartoni**. 18 **La valle dei pioppi**, sceneggiato, 18,30 **Dama de Rosa**, novela; 20 **Cirandà de pedra**, novela, 20,30 **Il gioco degli inganni**, sceneggiato, 21,45 **Capitani coraggiosi**, film; 24 **Tempi moderni**, film.

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

090-364044
081-7612348
CENTRI PRENOTAZIONE

Napoli-Ustica-Favignana-Trapani
Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Anzio-Ponza-Ventotene-Ischia-Napoli
Palermo-Cefalù-Isole Eolie
Vibo Valentia-Isole Eolie
Napoli-Procida-Casamicciola
Napoli-Capri
Milazzo-Isole Eolie
Napoli-Isole Eolie
Messina-Reggio Calabria-Isole Eolie
Trapani-Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Capo d'Orlando-Isola

ALISCAFI SNAV

C'È SEMPRE FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA È BELLO SUL GRANDE SCHERMO

LA PASQUA A TAVOLA - Le principali preoccupazioni per frutta e verdura

Un piatto pieno di insidie

Ad Albenga casi di intossicazione da carciofi - I rischi con le fragole e il pesce - Un albergatore di Leivi serve fragoloni con un attestato di garanzia - La scelta ai prodotti nostrani

Timori in Riviera per le intossicazioni da carciofi

ALBENGA — Che cosa mangiamo in vacanza a Pasqua? Possiamo rivolgerci tranquillamente al nostro ristorante preferito o comprare frutta e verdure da consumare a casa dopo la gita? Additivi, antiparassitari, sostanze conservanti dai nomi impronunciabili, irrompono nella cultura alimentare e fanno suonare i campanelli di allarme. Assieme alla neve, ingeriamo sostanze pericolose? E non quali preparati i carciofi sfidano il lungo tempo della sosta nei magazzini e nei trasporti? E come fanno produttori ed esportatori a «preparare» fragole (che giocano all'aspetto di vivo, tutta polpa) che all'analisi rivelano rischi per la salute? Questa è una Pasqua che modifica anche riti storici: si mangiano meno torte pasqualine, i carciofi ripieni possono rappresentare un'insidia.

Il ciclone si è abbattuto specialmente sulla frutta e verdura coinvolgendo la Piana di Albenga, «orto» della regione ma anche crocevia di importatori di prodotti esteri. Proprio ad Albenga si sono avuti casi di intossicazione da carciofi, non si sa se locali o provenienti dalla Sardegna o da Paesi che ne producono in grande quantità, come Francia e Spagna. La sofisticazione spia i piatti, chi mangia deve fare da gendarme. Le cause sono facilmente identificabili.

Frutta e verdura, per esempio, arrivano sulle mense dopo complicate triangolazioni: la Francia acquista in Algeria e in Marocco (dove i parametri sui contratti hanno maglie più larghe) ed esporta con «marche» francesi. Vengono così ridotti i controlli.

Il produttore stipula contratti precisi: se la frutta o la verdura si deteriorano durante la sosta nei magazzini o nel trasporto è colpa sua, se i guasti avvengono a consegna avvenuta lo non se ne risponde. Di qui la necessità di irrorare frutta e verdura con sostanze che ne mantengano almeno a prima vista la qualità, per alcuni giorni, prima che il «fumigante» evapori.

Se poi il «veleno» si è insinuato nella polpa, il danno ricadrà sull'ignaro consumatore. Certo, ci sono analisi. Ma Albenga, le sollecitazioni (degli agricoltori, della Usl, della pretura) non ha un suo laboratorio e deve ricorrere a Savona, costretta ad occuparsi anche dell'Acna. Accade così che il responso su una certa qualità di frutta o di verdura a tassi nocivi, viene comunicato quando il prodotto è già stato venduto.

Mancano sicurezze, la nuova filosofia alimentare si rivolge a «nostrano» ogni costo. Rischiamo di smarrirci fra diete, fast-food, colombe guardate con diffidenza per paura del diabete, nuove insidie della salmonella, mele «lucidate» con composti chimici vietati.

La inevitabile revisione determina crolli dei mercati: l'80 per cento in meno vendite all'Ortofrutticolo di Sanremo, calo notevole anche al grande mercato di corso Sardegna a Genova.

E' in massacro, il ristorante il minimo rischio, specialmente nelle festività, è comunque spensieratamente accettato, casalinga questa primavera i banchi con diffidenza. E scarta: no all'uva chiena, bandito il kiwi (anche se costa un terzo degli scorsi anni, quando andava a ruba), diffidenza verso lo scatolame. La fiducia va al venditore che ha un suo orto, o l'orto di un amico dal quale può rifornirsi: accade specialmente nell'Imperiese, nelle vallate del Tigullio, in Val Bormida. E' invece indifesa la che, per una larga parte degli alimentari, deve contare sulle giacenze di magazzini e sull'importazione e dove, posto orti, ci sono condomini.

Il clima di timore crea sì limite dei grotteschi. Federico Campodonico, proprietario del ristorante «Pepen» di Leivi, serve i fragoloni, ma mostrando al cliente copia di una circolare del ministero Sanità che attesta genuinità del prodotto. Siamo al piatto garanzia scritta.

Ma Pasqua «dove vuoi» cancella le inquietudini; che festa sia, anche a tavola. I ristoranti sono gremiti. I titolari hanno capito la lezione: loro inalberano la bandiera del «nostrano». Il capretto e il coniglio? «*Sono allevati da noi*». Le mele? «*Sono appena arrivate dal Trentino, comunque leviamo, sono* buccia, *un buon dito di polpa*». La verdura? «*La serviamo bollita*».

Dalla collina del «Pepen» al ristoranti Tigullio c'erano clienti che scrutavano dove veniva servito il caffè, angioli prendere posto. Dicono a «La Manuelina» Recco: «*Parlare di sospetti sul cibo è eccessivo, diciamo che il cliente ha più attenzione, che ormai è molto difficile accontentarlo con un anonimo piatto della casa, che del resto noi non abbiamo mai avuto. I nostri gamberi non sono sospetti: vengono dal mare del Golfo. E le aragoste le abbiamo nell'acquario, basta sceglierle*».

La maggiore attenzione viene rivolta al pesce. E' vero che, se è surgelato, è ormai scritto tutti i menù: l'intossicazione può dietro l'angolo, se il surgelato viene tolto e rimesso a più riprese nel frigo. Pasqua celebra anche il rito gastronomico dei bianchetti a mila lire una tazzetta da 10 Ma, almeno, sono sicuri.

I «veleni» di industrie inquinanti tormentano Val Bormida, ma non entrano nelle cucine dove la Pasqua è tradizione anche nel piatto. Giornate di lutto per le stirpi degli agnelli e che riempiono pentole e padelle. Come frutta, arance e mandarini. Dice Claudio Petrini, gestore del ristorante «La Mongolfiera» di Cairo: «*La contrazione si ha nei surgelati e nello scatolame, si rafforza consuetudine pietanza fatta in cucina*».

Guido Coppini

Carciofi. Quelli di Albenga hanno una stagione felice. Gli agricoltori della Piana li definiscono ottimi, senza antiparassitari perché non hanno bisogno di lunghe soste nei magazzini. La richiesta è fortissima. Il pericolo viene dai carciofi importati da Francia e Spagna: grosse partite hanno rivelato alle analisi sostanze di conservazione largamente superiori ai parametri fissati dalla Cee.

Fragole. La maggior parte di quelle che si mangiano oggi vengono dalla Piana di Huelva, in Spagna. Sono conservate con tiabendazolo, sostanza tossicologica recentemente rivelata nei fragoloni in quantità superiori fino a 150 volte i limiti di tollerabilità stabiliti dalla legge. Secondo alcuni scienziati le sostanze di cui sono intrise queste fragole presentano rischi cancerogeni. Per quanto accurati siano i controlli alcune partite la fanno franca. Il consiglio è consumare frutta di stagione.

Gamberi. Pericolosi quelli in scatola che, come la polpa di granchio, vengono in gran parte dalla Thailandia. Il loro sapore delicato sconsiglia di prepararli con salse forti: così il gusto, modificato, non consente di avvertire aromi non propri dei gamberi. Possono essere nocivi anche se preparati come sugo per la pasta. Spesso arrivano dall'Oriente in stive in condizioni igieniche precarie. Agli additivi, indispensabili per una lunga conservazione, può aggiungersi uno strato di una specie di «muffa» che scompare al lavaggio, ma che ha lasciato sostanze tossiche nella polpa.

Il turismo all'aperto in continua crescita

Albenga, la vacanza si chiama campeggio

mezzo milione di presenze - Iniziative e nuove strutture

ALBEN — Sono stati aperti, per Pasqua, tutti i ventitré campeggi albenganesi, ove si registra più della metà del movimento turistico locale, che Albenga, per numero di presenze, subito dopo Alassio nel comprensorio.

Albenga, propria per i suoi campeggi, si qualifica come la capitale del turismo all'aria aperta della Liguria. E sono più i tempi in cui ospiti del camping erano turisti poveri. «*Un campeggio medio ha più strutture intrattenimento, della piscina al tennis, che non un albergo di qualità medio-alta*». fa notare il gestore una delle strutture vacanze della zona litoranea verso Ceriale.

Ma l'inizio della stagione caratterizza per una vitalità del settore. E ciò avviene non solo perché i figli stanno dando il cambio ai padri, protagonisti della fase pionieristica. C'è voglia di investire, di qualificare le proprie strutture. Si avverte che la professionalità e le offerte adeguate alle nuove esigenze trovano risposte soddisfacenti.

«*Oggi sono arrivati alcuni turisti belgi col dépliant che abbiamo distribuito alla Fiera turistica di Bruxelles solo 10 giorni fa*», dice Mario Saccone consigliere nazionale della Fiata (la Federazione del turismo italiano aperta), del villaggio «La Pineta» a d'Albenga.

Saccone, con altri quattro colleghi (un albenganese, un cerialese, un sanremese e un pietrese) ha costituito un consorzio promozionale. Il «Sea Riviera Ligure», il cui materiale propagandistico è stato distribuito dal «Buy Italy» milanese alle fiere di Francoforte, Monaco, Berlino, Utrecht, Essen, Copenhagen e Göteborg.

Ad Albenga i ventitré campeggi sono divisi in due zone ben distinte. campeggi alla sinistra del Centa, dieci alla sua destra, tre nell'entroterra. Le strutture verso Ceriale sono in piena fase espansione. camping Mauro completando una palazzina in vetro e cemento ove troveranno sistemazione il ristorante e i servizi comuni, il «Lionetta» ha attuato tutta una serie di rammodernamenti, il «Green Village» ha da tempo i suoi spazi.

Questo fervore di iniziative si deve anche alla costruzione della nuova strada litoranea, che, parallela ferrovia, unisce ora il comune albenganese con Ceriale. I campeggi che invece sono in prossimità fiume hanno problemi dovuti che l'eventuale approvazione piano significherebbe loro spostamento in zone a monte.

situazione, quest'ultimo, delicata, anche conto che intanto la legge regionale delle strutture ricettive sta imponendo l'adozione di standard e servizi a cui non è facile adeguarsi nel breve periodo.

«*Non si può a tempi brevi procedere allo spostamento. Le nostre sono strutture di valore su cui ha sinora visto il turismo albenganese*», spiegano i proprietari campeggi sui cui pende minaccia dello sfratto, anche se non immediato.

Il turismo albenganese ha fatto registrare l'anno scorso più di 800 mila presenze, di cui mezzo milione nei campeggi. Infatti il movimento è concen per l'85 per cento nel periodo estivo). Il turismo all'aria aperta sta passando dalla fase pionieristica ad una più matura che richiede managerialità e professionalità. Alla «Pineta», infatti, oltre alla piscina e al tennis, c'è un maneggio riservato agli ospiti del complesso. Conclude Saccone: «*Quale turista di albergo può, come da noi, appena alzato farsi una bella passeggiata a cavallo, nell'aria balsamica pineta o ai piedi del monte Peralto? La nostra è una clientela qualificata, per cui il nostro settore deve essere al passo con i tempi e continuamente espansione*».

Romano Strizioli

Villanova in deltaplano con «patente»

VILLANOVA D'ALBENGA — Entro martedì 150 appassionati di deltaplano e del volo mezzi ultraleggeri dovranno sostenere un esame per ottenere il patentino volo. Sono entrate in vigore le normative con il quale il ministero dei Trasporti ha dato mandato all'Aeroclub d'Italia di esaminare gli aspiranti deltaplanisti entro il 28 marzo 1989. La notizia ha preso di contropiede gli appassionati al volo Ponente che dovranno mettersi in regola. Dal 28 marzo, senza «patentino», è vietato volare con qualsiasi mezzo.

Questa mattina gli ultimi arrivi per il weekend di Pasqua

Ancora un giorno difficile sulle strade della Liguria

Le code più lunghe alla frontiera con la Francia - Il problema camper

GENOVA — Ancora giornata difficile ieri sulle strade e autostrade. Non c'è però la temuta paralisi e, nel complesso, il sistema viario, ha retto abbastanza bene all'assalto dei turisti affluiti entrambe le riviere per il week-end di Pasqua.

Il traffico ha fatto registrare un aumento notevole rispetto a venerdì. Le punte più alte si sono registrate dalle 9 fino alle 13 ieri sia sulle autostrade che lungo l'Aurelia. Il centro operativo autostradale di Genova ha segnalato rallentamenti e qualche levante, in particolare nei pressi dei caselli di Nervi e Rapallo. Maggiori le difficoltà sulla Genova-Savona con disagi più accentuati nel tratto da Voltri a Celle Ligure. Traffico intenso anche Torino-Savona, ma senza code e esclusione dei caselli. Pochi e fortunatamente di lieve entità gli incidenti. Code anche sull'Autofiori, soprattutto al valico di frontiera, a Ventimiglia, in uscita dall'Italia.

Nella tarda mattinata sono state coinvolte in tamponamento, poco prima dello svincolo di , tre auto e un pullman diretti. Inizialmente il bilancio sembrava grave, poi si è ridimensionato: un ferito con dieci giorni prognosi e lievi contusi. Altro inci...mento a Recco, Genova-Livorno. Dodici le auto coinvolte e sei feriti lievi. Fra questi, il capi- Giuseppe Bongiorno, comandante della compagnia carabinieri di Cairo Montenotte, e genovesi: Isabella Mercadi, 39 anni, il figlio Cristian Vesci di 14, e la Iolanda Fontana. Nei pressi del casello autostradale di Arenzano un ciclista è stato travolto da un'auto. La prognosi è di pochi giorni.

La direzioni dei vari tronchi autostradali hanno sintetizzato così la situazione: «*Il traffico è stato intenso ma scorrevole, soltanto qualche rallentamento su entrambe le riviere e alcuni incidenti poco conto*». Polizia, carabinieri e vigili dei centri costieri hanno rilevato un traffico superiore al normale ma, in complesso, gravi ingorghi.

A Sanremo, dopo che il sindaco con un'ordinanza ha vietato la sosta dei camper nel centro, due vigili (uno in via Padre demerio, all'incrocio con lo svincolo autostradale, l'altro in viale delle Nazioni) li hanno dirottati nei piazzale di Pian di Poma (140 mila metri quadrati). Alcuni proprietari camper, vista l'impossibilità di sostare centro, hanno preferito lasciare la città.

Nella tarda serata il traffico è ritornato intenso e si sono ripresate code e rallentamenti soprattutto nei punti nevralgici: nei pressi di Arenzano, dove confluiscono sulla Genova-Savona gli automezzi provenienti della Santhià-, e allo svincolo di Zinola. Traffico molto intenso è previsto anche questa mattina: in si attende l'ultima ondata di turisti.

Bruno Balbo

approvato il progetto del porto

VARAZZE — La commissione edilizia del Comune di Varazze ha approvato il progetto dell'ampliamento del porto presentato dalla Ghielel di Torino. breve verrà presentato in Consiglio comunale per l'approvazione definitiva.

Il gruppo comunista ha però espresso una serie di riserve sul progetto, giudicato in modo negativo soprattutto per le infrastrutture che essere realizzate intorno alle banchine della scalo. Analoghe posizioni sono state prese dall'Ascom e dall'Associazione dei bagni marini, contrarie a nuovi insediamenti commerciali.

Soltanto Savona, Andora, Alassio e Loano hanno prospettive di ampliamento

Porti turistici, i promossi e i bocciati

Dalle indicazioni fatte presidente della giunta regionale resterebbero esclusi gli scali di Varazze e Finale - Tempi lunghi per Albisola, Celle, Noli, Albenga e Pietra Ligure?

SAVONA — «*In materia di porti turistici abbiamo stabilito una scala di priorità. Innanzitutto c'è l'esigenza di sfruttare razionalmente scali commerciali, destinandoli in parte alle esigenze del diporto; è il caso, nel Savonese, del porto del capoluogo. In secondo luogo vanno ampliati gli scali attuali come Andora, Alassio e Loano. Al terzo punto c'è la limitazione delle nuove costruzioni nei casi in cui si possa prevedere che porteranno beneficio all'arenile*».

Lo ha detto il presidente giunta regionale, Rinaldo Magnani.

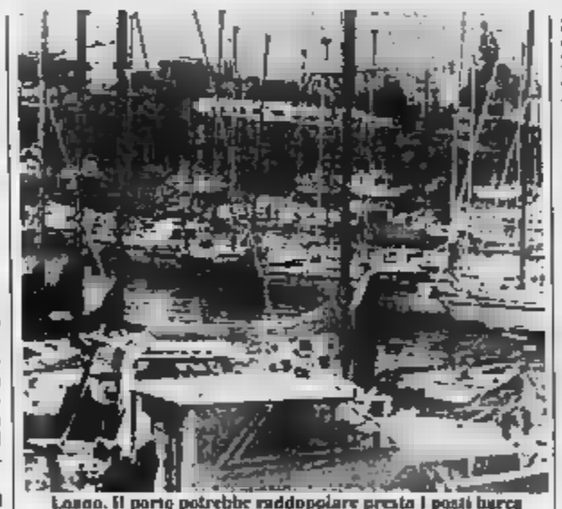
prescindere dunque dalla nuova proposta legge sui porticcioli, da più parti contestata perché trerebbe troppe ministero della Marina Mercantile «esautorando» gli enti locali e la Regione. Magnani ha smorzato gli entusiasmi di molti amministratori locali che da anni progettano la realizzazione di porti sul loro territorio.

Da Andora a Varazze, c'è Comune costiero (le uniche eccezioni sono Borgio Verezzi, Laigueglia e Bergeggi) che non abbia intenzione di realizzare un porto o un approdo, o ampliare le strutture già esistenti.

Secondo le indicazioni di Magnani sono in pratica solo quattro i porti turistici che hanno prospettive di ampliamento: Savona, Andora, Alassio e Loano.

A Savona l'attività da diporto potrebbe trovare nuovi spazi nell'ambito strutture commerciale. Il Consiglio comunale di Andora ha già varato il progetto di ampliamento che riguarderà più che l'incremento dei posti barca, il miglioramento sensibile dei servizi a terra.

Alassio la gestione del porticciolo «Luco Ferraris» per diventare comunale. ha comunque già pronto un progetto di raddoppio dell'attuale struttura. Anche a Loano le procedure per il raddoppio (sino a posti barca) sono già avviate dopo il varo da parte del consiglio del piano particolareggiato del litorale. Numerose le innovazioni previste a terra con nuovi servizi e attività commerciali.

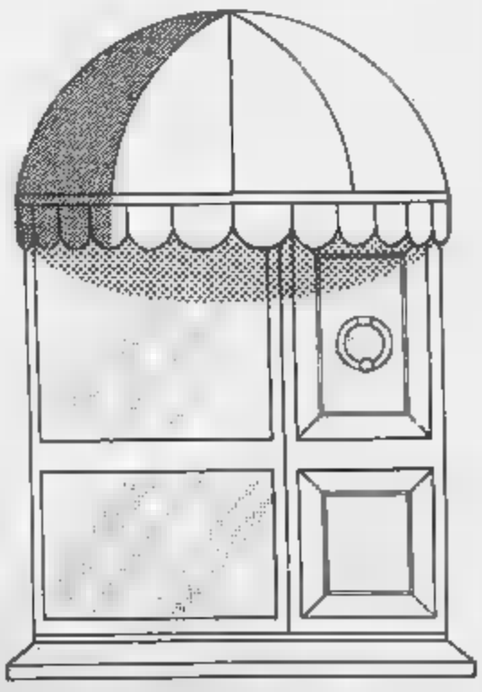

Loano. Il porto potrebbe raddoppiare presto i posti barca

fatto presidente giunta regionale restano però fuori molti porticcioli per i quali da tempo si discute, non senza polemiche, di ampliamento. I Varazze, dove proprio nei giorni scorsi la commissione edilizia ha dato l'assenso per il raddoppio della struttura già esistente, anche ci comunque opposizioni. Nessun accenno per il porto di Finale Ligure.

Progetti o studi per la realizzazione ex novo di nuovi insediamenti portuali sono in corso ad Albisola Marina, Celle Ligure, Noli e Spotorno, Borghetto-Ceriale, Pietra Ligure e Albenga. Per questi Magnani ha fatto capire che non ci saranno possibilità in tempi brevi, perlomeno per quanto è di competenza regionale.

Il progetto più consistente è sicuramente quello che riguarda Pietra Ligure, resta per ora solo sulla I nuovi proprietari dei Cantieri Navali hanno presentato un progetto che prevede investimenti per circa 100 miliardi, con notevoli spazi sulla terraferma per l'attività industriale, i servizi, le attività ricettive e commerciali.

Augusto Rembado



VI INTERESSA UN NEGOZIO AL CENTRO DELL'ATTENZIONE?

VI INTERESSA VALORIZZARE AL MASSIMO LA VOSTRA ATTIVITA' COMMERCIALE? VI INTERESSA SOTTRARRE IL VOSTRO ESERCIZIO ALLA CONGESTIONE DI UNA STRADA PIENA DI TRAFFICO? ALLORA PRENOTATE SUBITO UNO SPAZIO NEL CENTRO COMMERCIALE PIU' ESCLUSIVO DI GENOVA, IN VIA XII OTTOBRE 18, NELLA "GALLERY" CHE OSPITA SOLO FIRME PRESTIGIOSE. VI TROVERETE AL CENTRO DELL'ATTENZIONE TUTTI, IN PARTICOLARE DEI VOSTRI CLIENTI. TELEFONATE SUBITO E FATEVI RISERVARE UNO SPAZIO. NEL VOSTRO ESCLUSIVO INTERESSE. E' UN'INIZIATIVA

FORTUNE
Società per Azioni
PER INFORMAZIONI S.r.l.
TEL. 010/540941

A Imperia in arrivo nuovi aumenti delle tariffe

«Stangata» di Pasqua

Rincareranno trasporti, acquedotto, parcheggi comunali, la tassa per lo smaltimento dei rifiuti urbani e l'imposta per l'esercizio di imprese, arti e professioni - L'assessore al Bilancio: «Lo impone la legge finanziaria»

IMPERIA — Per gli imperiesi, nell'uovo di Pasqua c'è un'amara sorpresa: una raffica di aumenti, e alcuni piuttosto sostanziosi, nei servizi pubblici. Rincarano le tariffe dei trasporti, dell'acquedotto, dei parcheggi comunali, la tassa per lo smaltimento dei rifiuti urbani e l'imposta per l'esercizio di imprese, arti e professioni. I provvedimenti saranno decisi dal Consiglio martedì e mercoledì.

Corrado, di: *«Sono adempimenti conseguenti all'applicazione dei decreti governativi in materia di finanza locale. Non possiamo ignorarli, anche se in parte non li condividiamo e rischiamo di apparire sanguinughe nei confronti della cittadinanza, sempre più spremuta. Non siamo noi a poter tartassare la gente. Comunque, nonostante le maggiorazioni, certe tariffe restano inferiori a quelle degli altri capoluoghi liguri».*

Rifiuti. Il concetto, introdotto dalla nuova normativa, spiega Corrado, *«è di non addebitare all'utente solo il rischio di spazzatura, ma anche di pulizia delle strade, il lavaggio. Il personale: tutti costi che finora non erano compresi».* E aggiunge: *«Anche chi getta fontanoni dai cassonetti di raccolta dovrà tuttavia pagare il servizio».* Gli aumenti devono coprire almeno il 90% dei costi.

Qualche esempio, nella giungla delle fasce. Per le abitazioni, si passerà da 660 lire a 850 lire al metro quadrato (più 28%), mentre Sanremo è già a 2133, la Spezia a 1193, Genova a 1150 e Savona a 1355. Per bar, ristoranti e tavole calde, da 2700 a 3500 lire (più 29%). Uffici: anch'essi dranno a lire, a 3500. Savona è a 6200, Genova a 4600 e La Spezia a . Osserva Corrado: *«Faremo controlli a tappeto sulle superfici, per combattere l'evasione e cercare di ridurre o comunque contenere le tariffe nel '90».*

Imprese, arti e professioni. Dice Corrado: *«E' un'imposta nuova, della quale l'amministrazione comunale è convinta, ma sarà costretta ad applicarla: colpisce le attività economiche, permette discrezionalità di manovra e scatenerà un aumento dei prezzi. Tra l'altro, non aggiunge risorse ai Comuni, godranno benefici, e al ruolo di semplici passacarte, perché gli introiti torneranno allo Stato».*

Amat: aumenti riguardano bus, acquedotto e parcheggi, gestiti municipalizzata. Informa il sindaco Giovanni Gramondo: *«Per le autolinee, l'Amat ha proposto un biglietto a 800 lire, tempo di percorrenza di 45 minuti. Accettiamo le 800, ma per un'ora».*

Acquedotto: la agevolata salirà a lire al cubo, il surplus scatterà a e 700 lire (quest'ultimo oltre i 60 mc).

Posteggi. Largo San Francesco e Sasso. L'Amat ha chiesto di portare la tariffa, che adesso è a re orarie), a 800 lire per la prima di sosta, lasciando a le . Gramondo: *«Per scoraggiare una permanenza prolungata e favorire il turn-over, abbiamo stabilito invece 700 lire per la prima ora e 800 per le successive».* Gli abbonamenti saliranno da 67 a 90 mila lire al mese.

Delfino

Ieri i funerali della giovane di Taggia

TAGGIA — Spaccio di stupefacenti *«in modica quantità»* e *«morte di altro delitto»*, previsto dall'articolo 586 del codice penale e omologo colposo: sono le accuse contestate a Giuseppe Savorana, anni, il giovane di Cipressa che ha venduto la dose letale d'eroina a Vincenza Sai, anni, la sposina di Taggia ritrovata cadavere mercoledì scorso nella sua abitazione. Savorana ha di aver venduto prima droga per lire un fra- di Vincenza, poi (per 30 mila lire) alla L'autopsia eseguita venerdì pomeriggio ha confermato il decesso *cardiorespiratorio da overdose*, ma ulteriori dettagli giungeranno solo con gli esami tossicologici che verranno compiuti dall'istituto di medicina legale di Genova. Si ritiene che ad uccidere Vincenza sia stata la quantità di eroina, quanto la qualità: era molto pura, ha detto lo stesso Savorana, precisando in lacrime di aver avvertito la ragazza, sua amica da tempo: Le indagini sono ora indirizzate alla ricerca del fornitore di Savorana, sulla cui identità esisterebbe qualche indizio. I funerali di Vincenza si sono svolti ieri pomeriggio nella parrocchia di Stefano, dove vivono i genitori e i sette fratelli.

Sanremo, presentato nei giorni scorsi al Coreco

Un esposto blocca il piano parcheggi

I posti auto previsti all'interno del mercato coperto

SANREMO — Un ostacolo imprevisto minaccia di rallentare il piano parcheggi di lungo nel corso della legislatura che sta per concludersi e che era stato approvato, in più riprese, negli ultimi Consigli comunali.

L'ostacolo è piazzato sul percorso dei posteggi da un esponente missino, Floriano Mancini, autore di al Coreco contro la trasformazione del vecchio mercato della frutta e verdura di piazza Eroi in una moderna struttura, capace di ospitare circa auto, pur mantenendo sempre il numero di bancarelle e di box in muratura.

Il Comitato di controllo ha bloccato la pratica approvata qualche settimana Consiglio comunale chiedendo *«chiarimenti»*.

Dice l'assessore Pubblici, Conti: *«Gli uffici hanno già predisposto le controdeduzioni da inviare al Coreco. Non ci sono problemi, anche il parcheggio del mercato decollerà come gli altri approvati di recente dal Consiglio».*

Il piano parcheggi autorizzato che prevede due grossi impianti in piazza Colombo e piazza e altri, di minore volume, più defilati rispetto al parcheggio verrà

Carlo Conti

all'interno pannone del mercato nario prevede una capienza di 600 auto distribuite su tre piani. L'intero piano terreno a disposizione delle

Il costo sarà interamente a dell'appaltatore privato che, in , potrà gestire l'impianto per un certo numero di anni. Ed è stata proprio questa forma di gestione privata a provocare il ricorso di Mancini.

L'esponente missino (che ha in gestione all'interno) ha in di parte del capannone una società privata interessata alla destinazione d'uso complesso che, in base ai regola-, *«è bene demaniale gestito in economia dal Comune».*

Inoltre, sempre secondo il ricorso, in pratica non avrebbe dovuto essere esaminata dal Consiglio di circoscrizione: un parere solo consultivo, tuttavia obbligatorio.

I progetti per la costruzione di parcheggi presentati a Palazzo Bellevue sono molti; irrealizzabili; più facili da costruire. (questi), uno è in aperta concorrenza con quello approvato dal Consiglio e Coreco: prevede una struttura, parte interrata, parte a del suolo, in un'area adiacente al complesso del mercato annonario.

Non è escluso che con il ricorso al voglia aprire la strada altre soluzioni.

Il Piano parcheggi prevede, per due in piazza Eroi (il del piazzale, l'altro nell'ambito del mercato); uno completamente sottoterra in piazza (entro) dei 5 Medaglie d'oro) ed infine, dietro alle carceri nella di Pian di Nave.

Gian Piero Moretti

Roman Bilinski

Sanremo - Casino Municipale
Hall di Porta Teatro
dal 16 marzo al 6 aprile 1989

CASINO MUNICIPALE SANREMO

Nuovo segretario generale

Il casinò sceglie un ex capitano

E' Gian Paolo Radice, ufficiale dei carabinieri

Gian Paolo Radice

SANREMO — Con una decisione a sorpresa il commissario straordinario del casinò, Luigi Scialò, ha scelto l'alto dirigente che il dicembre prossimo andrà a sostituire l'attuale segretario generale dell'azienda, Vittorio Berta che ha raggiunto i limiti d'età della pensione.

La scelta è caduta sull'ex capitano dei di Sanremo, Gian Paolo Radice, 33 anni uscito dall'Arma ai primi di gennaio abbandonando la porta in seguito ad un ordine di trasferimento (in Sicilia) non gradito.

La notizia dell'ingaggio è ufficiale anche se si conosce solo la data precisa dell'insediamento dell'ex della compagnia carabinieri di Sanremo ai vertici della casa da gioco.

Fra le alte cariche quella di segretario generale è la più ambita, in particolare perché allo stato attuale delle cose, gestisce gli spettacoli con un movimento di denaro che supera il miliardo ogni anno.

L'operazione ha scatenato la di una parte del mondo politico perché è stata adottata a pochi giorni dal Consiglio comunale (3-4-5 aprile) che dovrà varare la nuova del casinò, chiudendo dopo cinque la gestione commissariale.

g. p. m.

Il responsabile del Servizio di salute mentale

Sanremo, ora l'Usl difende il primario sotto inchiesta

Il vice presidente Pippione: «Fiducia al dottor Guerra» - Il fatto

SANREMO — L'inchiesta della magistratura Servizio salute mentale dell'Usl, ed in particolare sull'operato primario, il dottor Giuseppe Guerra, diventando un caso politico. E sfondo riemergono le polemiche e sui criteri conduzione dell'Unità sanitaria, guidata da un Comitato di gestione presieduto Piera Parise (Nuova Sanremo) e formato da quattro dc, psi e un repubblicano.

«Rinnoviamo la nostra totale fiducia al dottor Guerra, sia dal punto di vista umano che professionale» dice Paolo Pippione, dc, vicepresidente dell'Usl 2. E aggiunge: *«Non esprimiamo giudizi merito dell'operato della magistratura, e attendiamo gli esiti delle indagini sperando che contribuiscano a fare chiarezza. Comunque, non abbiamo dubbi sulla capacità di Guerra e sulla legittimità del suo operato».*

Il vertice dell'Usl, dunque, fa quadrato intorno primario di Servizio salute mentale, inquisito per truffa aggravata, falso in atto pubblico e diffamazione (verrà interrogato il prossimo 3 aprile): avrebbe timbrato altri cartellini di presenza, per coprire mesi assenze dal lavoro.

L'inchiesta è nata in seguito ad un esposto presentato un anno fa dal capogruppo del pci all'assemblea dell'Usl, Luigi Ivaldi, e corredato da testimonianze di infermieri e dalle fotocopie incriminati.

In seguito i carabinieri avevano svolto ulteriori accertamenti, in base ai quali il sostituto procuratore l'ordine comparizione per Guerra, per l'assistente sociale Silvana Faini (che sarebbe stata sua complice), e convocato chiarimenti i medici Livio Muratore Danilo Papa e (in veste di inquisito per minacce e violenza privata) il dottor Nabir Garibizzo, che più volte ha denunciato i gestionali querelato dal primario, per poi essere posto di lavoro.

Pippione parla di *«speculazione politica»* contro il responsabile del Servizio di salute mentale, riferendosi all'esposto di Ivaldi, che controbatte: *«Il Comitato di gestione non è sentito di fare una verifica sul funzionamento del Servizio, nonostante la situazione caos ed i fatti inquietanti, esempio nella distribuzione del metadone ai tossicomani, denunciati da più parti. Invece, attraverso la Commissione di disciplina, ha punito il dottor . Come pensare le ragioni della politica e del clientelarismo abbiano prevalso?»*

Il dottor Giuseppe Guerra questi giorni è ricoverato all'ospedale Russana, per l'aggressione subita da un tossicodipendente (denunciato a piede per lesioni).

c. d.

Lo deciderà il Consiglio comunale

E per Ventimiglia nuovo acquedotto

Sarà ampliata la passeggiata - Altri interventi

VENTIMIGLIA — Il Consiglio comunale Ventimiglia si riunirà il 30 marzo alle 20. All'ordine del giorno, oltre alle ratifiche di delibere di giunta (otto), nove argomenti in discussione.

Tra questi per importanza la ristrutturazione rete urbana dell'acquedotto, approvazione dell'adeguamento delle tariffe di raccolta rifiuti, approvazione del progetto ampliamento della passeggiata Trento e Trieste e sostituzione di impianto illuminazione pubblica, approvazione del piano per l'abbattimento barriere architettoniche, pertata suppletiva per le fognature comunali i Pio e ecal . Un appuntamento denso di temi importanti.

Nel frattempo, giovedì sera si è svolto l'incontro che i socialisti avevano chiesto con il partito comunista e democrazia proletaria, per l'appoggio al fine di convocare un Consiglio comunale i problemi della funzionalità degli uffici palazzo civico.

E' stata, secondo il partito socialista, una presa di contatto con gli altri componenti dell'opposizione. Dice Paolo Boggio, capogruppo del partito comunista: *«Abbiamo esaminato la situazione in generale. E' stata fatta un'analisi sulla mancata funzionalità degli uffici comunali. Però nessun accordo preciso è stato siglato. E' stato aperto un discorso molto vario su diversi argomenti».*

Biancheri, segretario partito socialista, sottolinea: *«Il dialogo aperto con il pci è l'inizio di un discorso costruttivo sui problemi città. Ci è sembrato doveroso sviscerare insieme situazioni che gravi ed esistono. Riteniamo che l'opposizione essere strutturi e se noi resteremo fuori dalla maggioranza intendiamo approfondire i temi fondo di Ventimiglia».*

l. m.

GALLERIA D'ARTE BORDIGHERA
Tel. 0184 261.775
MOSTRA DEI MAESTRI DELL'800 E CONTEMPORANEI

Olii di	E. MORLOTTI
M. BIANCHI	G. SEVERINI
P. MARIANI	A. SOFFICI
A. TAVERNIER	M. SIRONI
E. REYCEND	G. MIGNECO
G.F. PIANA	M. CAMPIGLI
S. POMA	R. GUTTUSO
O. RICCIARDI	D. CANTATORE
M. FOGGIA	B. CASSINARI
G. CIARDI	N. CAFFE'
G. BARTOLENA	F. MENZIO
A. LUPO	P. MORANDO
I. MUS	P. BORRA
L. BAZZARO	E. TRECCANI
G. CASCIARO	X. BUENO
G. INDUNO	A. SASSU
P. FRAGIACOMO	et altri

DAL 25-3 al 15-4-1989

TEATRO DELL'OPERA

Martedì 28 marzo 1989 ore 16.30

SABATINO MOSCATI

Conferenza sul tema *«Avventure di un archeologo tra fenici e liguri»*

Lorenzo Mondo presenta l'Autore.

I biglietti d'ingresso gratuiti si ritirano presso l'Ufficio Stampa del Casino.

CASINO MUNICIPALE SANREMO

A Imperia, da settembre a giugno, saranno chiuse di mattina

E per chi marina niente sala giochi

IMPERIA — Niente *«video-games»*, *«flipper»* e biliardini elettronici, per gli studenti che la scuola. Il Comune di Imperia ha disposto che, nei periodi corrispondenti all'anno scolastico, le sale da gioco della città possono aperte soltanto nel pomeriggio e alla sera, dalle 13 alle 24. La decisione è presa dalla giunta.

Nel periodo estivo e durante le vacanze pasquali e natalizie, l'apertura consentita dalle 9 del mattino alla una del giorno successivo.

E poi . E' stata introdotta anche un'altra più severa: per questo tipo esercizi (nella sola Imperia, ne esistono ben nove), bisogna aver compiuto 14 anni. A chi un'età inferiore, è permesso di accedere soltanto se in compagnia dei genitori o dei tutori. Spiega Enrico Lupi, l'assessore al Commercio: *«Prima il limite era fissato a 16 anni. consultato forse dell'ordine (polizia, carabinieri) e Provveditorato agli Studi, ed abbiamo deciso di abbassarlo».*

Per determinare l'orario e le disposizioni, sono state consultate l'Associazione commercianti e la Confesercenti, le due organizzazioni categorie interessate. Lupi: *«I gestori avevano chiesto l'abolizione completa dei limiti d'età. Ma, anche su parere degli esperti interpellati, abbiamo deciso di spingere la proposta. L'accordo raggiunto, insomma, è frutto di una lunga, faticosa mediazione fra le parti».*

Imperia. Un'affollata sala giochi centro (telefoto Laura)

E i gestori, che ne pensano queste innovazioni? Dicono a 2, in piazzetta Bianchi: *«Quella del divieto minori di 14 anni è una disposizione giusta, se è ovvio che per noi l'ingresso libero sarebbe più ficus. Non condividiamo, invece, lo spostamento dell'orario di apertura alle tadesso, cominciamo l'attività alle 11», che cercheremo di far modificare. Quando gli alunni saltano le lezioni, il più facile rifugino in un bar: quasi tutti, ormai, hanno i video-games, e alle otto, sono già aperti, a consentire ai ragazzi anche di far colazione o consumare qualcosa».*

E loro, i giovanissimi utenti, che ne pensano? la studentessa dell'istituto professionale per il commercio: *«Frequento la sala giochi. Ma solamente al pomeriggio, come passatempo».* Max, 17 anni, ragioneria: *«Se non vado a scuola, generalmente mi reco al bar, a giocare a biliardo. Alla giochi vengo, mai però prima mezzogiorno».* Marzia, 15 anni: *«Allo svago video-games dedico ai fuori delle scolastiche. Ma so che i compagni che saltano preferiscono andare al bar».*

I titolari delle gioco imperiesi sollecitano una regolamentazione, anche per quanto riguarda appunto i bar: *«Perché polizia e carabinieri vengono a svolgere frequenti controlli soltanto nei nostri locali?».* L'assessore Lupi ammette la necessità di una revisione completa di una materia priva finora di norme precise. Chiunque, purché in regola con la legge, può affittare un garzino e installarvi gli impianti, che di solito vengono noleggiati, spesa, e buoni margini di guadagno.

E questo spiega il «boom» degli ultimi anni. Ancora Lupi: *«Abbiamo preparato un regolamento di 16 articoli che disciplina l'intera attività e che la della commissione comunale e dei sindacati. Prevede la delle nuove licenze in relazione ai di abitanti, dispone nei centri storici superficie del locale non inferiore a metri quadrati».*

a. d.

Un appello da Diano per Serena

DIANO MARINA — Anche Diano Marina si è mobilitata per Serena, la bimba filippina al centro di un contestato caso di adozione: raccogliendo l'appello che l'attrice Milla Sannoner e il regista Carlo Clemente hanno lanciato al termine dramma sacro sulla Passione *«Preghiere via Calvario»*, circa persone, tra cui il sindaco Candida Ferrari e il vicesindaco Walter Lanteri hanno sottoscritto l'appello al ministro della Giustizia Vassalli, *«nella speranza di un suo autorevole intervento, per consentire alla piccina (che deve pagare per colpe altrui) di tornare alla Racconigi».*

In Consiglio il futuro di Villa Boselli

TAGGIA — La ristrutturazione di Villa Boselli e le lottizzazioni El Arma, e un nuovo aumento della tassa per la raccolta dei urbani, sono i principali argomenti in discussione della Consiglio comunale di convocata per giovedì prossimo alle 21.

Mostra di pittura a S. Stefano al Mare

SANTO STEFANO MARE — Nel palazzo comunale (ricavato nell'ex torre saracena) si è aperta, la presentazione del poeta Lamberto Garzia, la mostra «Pittori del Ponente». Resterà aperta fino a mercoledì, dalle 10 alle 12 e dalle 15 19. Tra espositori, Nepita, Barberis, Lazzia, Mancini.

Agricoltore ferito in un incidente

VENTIMIGLIA — Mario Palmero, 28 anni, via Voronoff 15, Grimaldi (frazione di Ventimiglia), coltivatore diretto, a bordo della sua auto è uscito di strada. Ha riportato ferite guaribili in 90 giorni. Dopo le cure più urgenti prestate al pronto soccorso dell'ospedale di Bordighera, il ferito è trasferito al Santa Corona.

, gli doti d'arte per le missioni

DIANO MARINA — Frate Salvatore dei Padri Cappuccini di Imperia espone nella galleria del Palazzo del Parco di Diano Marina. Sono un centinaio di opere figurative e di grafica, composizioni che formano un insieme straordinario di purezza e disarmante semplicità che cattura. Il ricavato della vendita andrà interamente a favore delle missioni d'Africa.

PRESTITI ALL'8,80%
Per commercianti, artigiani, coltivatori e lavoratori dipendenti senza ipoteca fino a 40 milioni.
es. 40.000.000
36=1.012.000
IN 24 ORE
prestiti a tutti a casalinghe e a coloro che si considerano protestati.
Tel. 0183 22.359 - 0187 28.561

IMMINVEST
● Finanziamenti da 1 a 100 Milioni
● Prestiti Fiduciari ● Mutui Agevolati
● Leasing ● Auto ● Beni Strumentali
● Esiti Rapidissimi
Imperia via Parini 2/3 - tel. 0183/290508

"LA NAVICELLA"
Dipinti dell'800 - Antiquariato
di ROSALDO Cuneo
Consul. TECNICHE Danese
membro titolare
Organizzazione Internazionale Esperti
orario 10 - 12 16 - 19.30

In permanenza dipinti principali Maestri dell'800 italiano.
Pittori liguri tra e
Mobili e dipinti d'alta epoca.
acquistano opere importanti intere collezioni, si eseguono stime e perizie.
SAVONA Via Vaccinoli 1 (Pal. Vaccioli)
Tel. 019 - 367772 - ab. 489190

Marengo chiede una verifica in Comune

Lo sfogo del sindaco

Le repliche dopo gli attacchi dei socialisti e dei repubblicani «Non accetto compromessi, voglio che gli accordi siano chiari»

SAVONA — Da qualche tempo non c'è più armonia nella maggioranza politica (pci, psi e pri) che governa il Comune di Savona. Le ultime prese di posizione del segretario provinciale del psi, Giorgio e del repubblicani, piuttosto critiche nei confronti della giunta, hanno provocato un'immediata da parte del sindaco Bruno Marengo. Ha convocato per martedì una riunione con gli assessori e i capigruppo dei partiti per una verifica che potrebbe anche preludere alla crisi e a un cambiamento del quadro politico.

Perché questa decisione? Spiega il sindaco: «*Credo che i politici debbano essere al servizio della città e rendere conto dei problemi e difficoltà nelle sedi opportune. Da me ha sollevato serie riflessioni, anche relazione al bilancio '88, scegliendo l'unica strada corretta, quella di un confronto franco e leale. Se vengono questi presupposti, bisogna trarne le conseguenze. Non sono disposto a accettare né compromessi, né ordini da parte delle segreterie politiche. Se dovesse poi arrivare a un divorzio, non avrei alcun problema a farmi da parte*».

Marengo lancia un'accusa precisa: «*Certi atteggiamenti arrivano, guarda caso, poco prima delle elezioni e poco dopo i successi politici e sensazione che questi attacchi alla giunta siano strumentali, vecchi residui di un modo di far politica. Il signor Balbo si preoccupa di chi comanda in Comune (il segretario del psi ha sostenuto che i funzionari amministrativi competenze eccessive, ndr), e io lo invito a riflettere su chi comanda nella federazione del psi. In realtà i partiti hanno avuto tutto il tempo di criticare modo costruttivo la giunta, di lanciare proposte concrete su ritardi e errori che sono stati certamente commessi dall'amministrazione. sede naturale esprimere i dubbi e perplessità era il consiglio comunale. Siamo di fronte a un atteggiamento pericoloso e fuorviante, c'è un tentativo di processare a senso unico le sole forze che hanno cercato lavorare al servizio collettività, perseguire interessi bottega*».

Bruno Marengo

Marengo ringrazia i repubblicani che, pur riconoscendo alla giunta aver agito rigore e trasparenza, per i ritardi della giunta e osserva: «*Vorrei ricordare che onestà e comportamenti chiari non sono un "optional" di importanza secondaria. Voglio ribadire che, sino a quando sarò il sindaco, non ci saranno compromessi né "accomodamenti" per compiacere questa o quella segreteria partito. Se dovessero venire le garanzie di trasparenza che ritengo indispensabili nell'interesse tutti, non farò più il sindaco, senza rimpianto, stare in minoranza non mi ha mai fatto paura, figuriamoci C'è una battaglia combattere, cominciò lanciare un segnale giovani, far capire loro che può lavorare nella politica modo serio e pulito*».

Eppure ci sono molte critiche, anche da parte dei cittadini, sull'operato dell'amministrazione. Non solo i partiti a protestare. Replica Marengo: «*Per carità, le critiche, quando entrano campo pregiudizi, quando non sono pretesti per muovere politiche basso profilo, sono accette. Questa giunta ha e contro difficoltà. Da più un anno io stesso ho messo in evidenza questi problemi. E per un anno ha detto nulla*».

Ancora: «*Ora si tenta, con tecnica dello scaricabarile, proprie responsabilità. La verifica martedì ha appunto lo scopo di sapere se è ancora possibile trovare un accordo, la voglia di lavorare al servizio della città. In caso contrario disposto a farmi lavorare, in attesa di scadenze dalle segreterie*».

Conclude il sindaco: «*Il Comune deve fare i conti con un governo centrale incapace, con una Regione inesistente, con una ridotta capacità di spesa e di intervento. Per affrontare questa fase, c'è bisogno di un impegno e da parte di tutti*».

Massimo Numa

Albenga, nuovi sviluppi nelle inchieste partite dalla quarta Usl

Per «invalidità» e usura altre persone indiziate

Sono funzionari - I problemi legati alla politica I commenti

ALBENGA — Aumenta il numero degli indiziati per lo scandalo delle «invalidità facili». I giudici inviato comunicazioni giudiziarie medici e funzionari hanno lavorato nelle Commissioni invalidi dell'Usl. L'inchiesta per l'usura, nata in seguito agli accertamenti bancari effettuati dalla Guardia finanza su alcuni imputati, continua ad allargarsi. Ieri sono proseguite le perquisizioni disposte magistratura ad Albenga, Loano, Pietra Ligure, Borghetto e Alassio, in istituti di credito della zona e negli uffici di alcuni noti professionisti, in qualche modo legati finanziarie coinvolte nell'inchiesta sospettate di prestare denaro eccessivi. Anche in questo stata inviata giudiziaria responsabili delle società, dopo la denuncia di due ne a cui sarebbero stati richiesti alti interessi in cambio di prestiti. Complessivamente gli indiziati dovrebbero essere una quindicina.

Nonostante le due inchieste, coordinate dalla procura della Repubblica e dalla pretura di Albenga, siano distinte (anche se alcuni personaggi potrebbero essere in entrambe le vicende), il-

Ottavio Ravvaro

nuterebbe — secondo gli inquirenti — legame. Ci interrogativi che attendono una risposta. Ad esempio: era in grado il Comitato di gestione di tenere sotto controllo le attività Commissione? collegamenti vicende politiche di Albenga e le denunce anonime sull'attività della Commissione, troppo dettagliate per non provenire quantomeno da ambienti sanitari?

E ancora: quali i rapporti i tradizionali gruppi di potere del Ponente e le finanziarie? Perché sono interrogati i politici che stanno trattando la formula politica da adottare per il nuovo Comitato di gestione che dovrà gestire le complesse (e miliardarie) operazioni per costruire il nuovo ospedale? I giudici non parlano e non vogliono rispondere. Il pretore Maffeo si limita a precisare «*che la vicenda è intricata. Ogni giorno ne un particolare nuovo che provoca imprevedibili reazioni a catena*».

I politici di Albenga appaiono incerti. La prima reazione allo scandalo degli invalidi era stata dell'avvocato Enrico Nan, segretario provinciale pli, il partito milita Paolino Sannazzari: «*Per quanto riguarda, non c'è alcun collegamento tra le attività politiche del professor Sannazzari e i reati che gli vengono attribuiti. Non quindi neppure ipotizzabili provvedimenti a suo danno da parte del pli*».

Ad commenti politici. Guido Michelini, responsabile degli enti locali dc, già interrogato dal pm: «*Posso solo confermare che fra normali attività di partito ci stati incontri con il pci e i laici. Si è parlato della situazione degli enti di secondo grado ma per vari motivi non sono stati trovate soluzioni. E' stato detto l'accordo non è fatto perché un settore del psi avrebbe posto il congresso provinciale. Ma le riunioni risalgono a molto prima. Questa vicenda, in ogni caso, ha dimostrato, no gratissime*».

Gianni Lucarelli, segretario del pri di Albenga: «*Non che ci siano intrighi politici alla base dell'inchiesta. Se le accuse provate, di fronte a una degenerazione del potere e del ruolo dei funzionari Usl*». Danilo Sandigliano, consigliere comunale del psi e membro Comitato regionale: «*La dei "finti invalidi" è davvero triste. A livello politico c'è un accordo tra dc e psi per governare gli di secondo grado Ponente. Altre illazioni non hanno alcuna ragione d'essere*». Giancarlo Lupini, assessore dei psdi, preferisce commenti, per non inimicarsi buona parte città».

Infine l'assessore comunale del pci Vio: «*Nessuna dichiarazione, prima di i particolari. Bisogna aspettare che i giudici concludano le indagini. Un giudizio è ancora prematuro*».

Massimo Numa
Stefano

SORDITÀ?

Che cose fare per migliorare il proprio udito

Se senti le voci e non afferri tutte le parole... se anche hai problemi più molesti, oggi puoi ritornare tranquillamente a sentire ed intendere tutto con i nuovissimi TIMPANI BIONICI Progettati con il cervello elettronico in funzione delle variabili personali ed auricolari, analizzando e utilizzando sia la funzione propria del tuo udito che le correzioni necessarie per darti un ascolto assolutamente naturale, calibrato secondo le tue esigenze fisiologiche, e in linea con il tuo personale modo di intendere i suoni. Con i nuovissimi ed efficaci TIMPANI BIONICI ora disponibili anche a Genova al Centro Acustico Mage puoi ritornare a sentire tutte le parole, distintamente e senza gli inconvenienti di suoni indesiderati, anche in mezzo ai rumori, potrai sentire esclusivamente ciò che ti interessa ascoltare. Telefona (al mattino) al consulenti uditivi del Centro Acustico Mage a Genova 010 296.527, Imperia 0183 22.262, Savona 019 821.904, La Spezia 0187 29.673, Alessandria 0131 42.271.
Fissa un appuntamento con il Consulente audioprotesista per sottoporgli il tuo caso ed avere una dimostrazione di come potrai tornare a sentire e a

PRESTITI A:
PENSIONATI
DIPENDENTI
ANCHE SENZA RISCATTO
RIMBORSO 4-36 MESI
AGEVOLAZIONI
FIRMA SUBITO

Mantero ospite a Rai 2

SAVONA — Un illustre ospite ligure parteciperà alla trasmissione televisiva «Oggi Sport» programma lunedì, alle ore 15, sugli schermi Rai 2. Si tratta professor Renzo Mantero, primario divisione di chirurgia generale e della chirurgia della mano dell'ospedale S. Paolo di Savona, che sarà intervistato da Gianni Vasino.

Sciopero contro i «tagli»

SAVONA — Le tre confederazioni sindacali hanno indetto per giovedì un'ora sciopero generale per i lavoratori di tutte categorie. La decisione è stata presa contro la «politica dei tagli». Tutte le categorie interessate alla protesta nei prossimi giorni indicheranno le modalità dello sciopero.

E' arrivata una cicogna

LIGURE — Una cicogna da due giorni «ospite» di Finalpia. L'animale, un esemplare bianco con le piume nere sul da due giorni vive fra Finalpia e Calvisio. La scorsa notte riposato un lampione dei rioni le portano pesci re. Ogni tanto l'uccello si alza in un giretto e torna a riposare sul traliccio. Fino a questo momento nessuno ha disturbato cicogna.

Aurelia,

L. — Sarà realizzata via Aurelia l'incrocio della statale e svincolo dell'autostrada e l'ospedale S. Corona. Nei giorni scorsi c'è stato un primo incontro tra l'Anas, l'Usl e l'assessore Lavori Pubblici Pietra, Carrara. La nuova corsia servirà a decongestionare il traffico fra l'ospedale e il raccordo dell'Autofiori.

la «Dacia auto»

SAVONA — E' fallita nei giorni scorsi la Dacia Auto Srl, una società a responsabilità limitata che operava a livello nazionale come importatrice delle automobili ne Dacia. Si tratta di modelli realizzati su Renault e venduti a prezzi concorrenziali, ma il tentativo di penetrazione sul mercato italiano ha fornito risultati inferiori alle attese.

«

SAVONA — comitato formato dalla Lega ambiente regionale, liste verdi regionali e provinciali, segreteria gruppo regionale dp e altre ambientaliste della provincia valutando l'ipotesi di rivolgersi al pretore dopo l'accordo tra Enel e Comuni. Secondo gli ecologisti bozza siglata il 17 febbraio non sarebbe conforme alla legge in materia di regolamentazione della gestione della centrale termoelettrica: continuerebbe cioè a permettere la sperimentazione a carbone vietata dalla legge.

Grande una legnale

ALTARE — Per le festività pasquali ogni famiglia di ha ricevuto in dono una piantina di begonia. Si tratta di un omaggio da parte delle associazioni altaresi che da 10 mesi hanno organizzato la raccolta differenziata Con i soldi raccolti sono riusciti a le spese e a ringraziare il dono collaborazione delle famiglie all'iniziativa. oltre 300 i quintali di carta raccolti e 60 di materiali ferrosi.

Per non paralizzare l'attività dei Comuni

Acna: i sindaci piemontesi ritirerano le dimissioni

Prima di rientrare in carica chiedono però un incontro con De Mita

CENGIO — Entro la fine del mese i 19 sindaci comuni della Val Bormida piemontese, che rinunciato all'incarico per protesta contro l'Acna (la decisione presa quando lo stabilimento aveva ripreso l'attività dopo la chiusura cautelativa ordinata mi- Ruffolo), ritireranno le dimissioni e torneranno a amministrare i rispettivi paesi. La proposta, avanzata nel corso una riunione, trovato concordi quasi tutti gli ex sindaci, che nel frattempo avevano costituito un «coordinamento» per seguire la vicenda Val Bormida.

Una svolta importante che potrebbe portare a un dialogo, dopo scontro frontale con Enichem e amministratori liguri. Inoltre si allontanerebbe il pericolo delle dimissioni tutti i Consigli comunali, più volte minacciato. la scorsa settimana delegazione di sindaci si era incontrata a Roma con i sindacalisti. Le parti si erano lasciate dopo una discussione definita «serrata e costruttiva», sui risultati dell'incontro viene, per il momento, mantenuto il massimo riserbo.

Prima di rientrare in carica, i 19 sindaci dimissionari vogliono precise garanzie prospettive risanamento e sui controlli che debbono essere ancora attuati all'interno dell'Acna. Per questo, la prossima settimana, chiederanno incontro con il presidente del Consiglio Ciriaco De Mita, anche a costo, è stato detto nel corso della riunione che si è tenuta a Cortemilia, di un sit-in davanti a Palazzo Chigi o a Montecitorio. Hanno detto i sindaci: «*Siamo disposti a revocare le dimissioni per garantire normale vita amministrativa nei nostri comuni. Entro il 31 marzo le nostre amministrazioni dovranno approvare i bilanci. grave bloccare un altro così importante. Se con la di rinuncia siamo a lasciare il problema della Val Bormida, ora è giusto il lavorare per affrontare gli interventi che saranno previsti dalla nuova stesura del piano di risanamento da parte dell'Anadco*».

La bozza sarà presentata per i primi giorni di aprile. Da alcune indiscrezioni rese note dagli sembra adesso più favorevole per la zona piemontese. l'altro è prevista la deviazione il depuratore di Savona-Zinola di una parte delle acque reflue dalle lavorazioni dello stabilimento chimico di Cengio, alleggerendo così l'inquinamento Bormida.

L'«Associazione per la Rinascita della Val Bormida» che scelto la «linea dura» ha contestato i dagli sindaci, e lo un incontro.

Enrico Marchisio

Tra un invalido un vigile

Varazze, una lite «lunga» tre anni

L'insulto dopo multa per vietata

— «*Lei si crede nacco Mussolini*». Sergio Giordano, 52 anni, abitante a Varazze in via Manelli 15/4, titolare di un panificio e lato di guerra, aveva reagito con questa affermazione, lorata da altri epiteti, ad una multa per sosta il vigile di Varazze, Cesarino Minotti, mentre contestato tre anni fa. Fra i due, secondo esposto presentato al sindaco città dal commerciante, esistevano motivi personali di contrasto. Sergio Giordano denunciato per oltraggio a pubblico

Il pretore di Varazze, il 6 marzo di due anni or sono, prosciolse l'imputato, difeso dall'avvocato Carlo Corrigio, con formula piena. Il giudice motivò la sentenza sostenendo che il commerciante reagito a una provocazione dei vigile. Nel frattempo anche il prefetto Savona, cui Sergio Giordano aveva presentato ricorso, annullò la contravvenzione. Motivazione: l'interessato stava scaricando pacchi in una strada dove non era vietata la fermata ma soltanto sosta, infrazione contestata all'interessato.

procuratore della repubblica, Michele Russo, ha presentato appello sentenza del pretore e il caso è stato riproposto ai giudici tribunale Savona che hanno dichiarato doversi procedere per amnistia contro Sergio no.

Vigile e contravventore erano presenti giudizio di appello ma sembra gio Giordano non accetti l'amnistia. Vorrebbe la conferma dell'assoluzione piena dal pretore per dimostrare ufficialmente, come ha scritto nell'esposto al sindaco di Varazze, che è stato vittima di provocazioni da del vigile e che la multa non sarebbe che l'epilogo di una situazione contrasto personale.

b. b.

DULLINCI
VOZE-NOLI - Tel. 748.713

31
LIBECCIO PARTY

Corriere trasporti
IMPIEGATO CONTABILE
provata esperienza (no primo impiego)
Tel.
ore ufficio

ECONOMICI
Ed. Libero a Savona stanza ottimo stato ammobiliata ad studente maschio
CHI DONA AMA

Una denuncia nel messaggio pasquale del vescovo Sanguineti

«Savona trascura i poveri»

SAVONA — Da quasi nove anni è nominato vescovo di Savona e sempre battuto per una soluzione ai problemi che una città, sebbene abbastanza piccola, propone ogni giorno. Per questa Pasqua affronta il tema della povertà.

Monsignor Otello Sanguineti, originario della campagna di Chiavari è stato sempre vicino alla gente di ne che ha dimostrato di accogliere i messaggi di pace e di solidarietà rispondendo a tutte le manifestazioni religiose. Ogni in coincidenza con l'anniversario dell'apparizione della Madonna Misericordia al Beato Botta, i lo hanno avuto al loro nella tradizionale processione al santuario e così quella del Venerdì la città ospita ogni anni.

Proprio qualche giorno fa Monsignor Sanguineti è stato alla Madonna del Monte e dopo aver officiato la messa, alla presenza di un gruppo di amici, ha voluto ricordare con commozione le figure Garibaldi e Rosati Pierro, i piloti che due mesi fa morte nel loro Canadair mentre lottavano contro le fiamme. Ora, in occasione delle festività pasquali, ha voluto lanciare un messaggio a tutti i savonesi e particolare parrocchie diocesi toccando un problema scottante e non ancora sconfitto: la povertà.

Il vescovo di Savona durante messa a del Monte

Povertà che significa emarginazione, solitudine e che, al giorno d'oggi, si riflette a Savona nel difficile rapporto della gente con i tossicodipendenti, da un lato, e con gli immigrati africani dall'altro. L'occasione scelta per consegnare lettera pastorale con cui il vescovo ha rinnovato ai fedeli gli auguri della Pasqua. La lettera parla di poveri che vuole, che forse definire le parrocchie chiamano a raccolta, pur essendo essi stessi parrocchiani.

«Eppure — scrive il vescovo — *la parrocchia è la casa di tutti, o così dovrebbe essere. Essa non denuncia la società che è all'origine della povertà ma deve amare i poveri e camminare al loro fianco*». La lettera si con l'augurio che «*una parrocchia che accoglie per promuovere e educare ai segno, a il segno, che la diocesi vuole accarezzare in coincidenza della Pasqua, giorno in cui Cristo risorge con lui ogni comunità, anche quella parrocchiale*».

Qual è, secondo i parroci della savonese, il significato di questo messaggio? Dice don Carlo Rebagliati, parroco della chiesa di SS. Annunziata a Spotorno: «*La piaga povertà è ancora molto viva nella nostra società ma bisogna lottare l'indifferenza della gente. Oggi i più poveri sono forse i lavoratori colore, alcuni dei quali, pur vivendo in Italia sette o otto anni, non possono fare altro che vendere abusivamente per la strada ortaggi e molluschi commercianti. Soltanto a Spotorno gli immigrati africani sono 50 su una popolazione persone e nonostante l'orgoglio imposto dalla loro religione, trovano il coraggio chiedere il nostro aiuto*».

A Savona, secondo il parroco di S. Rita, don Gigi Ghilardini, povertà assume gratuitamente i caratteri emarginazione dei drogati della solitudine degli «*Il messaggio del nostro vescovo - spiega don Ghilardini - trova conferma nelle decine persone che ogni giorno bussano alla porta della nostra parrocchia. giovani tossicodipendenti, isolati tutto, e molti anziani alcuni quali soltanto qualcuno con cui scambiare quattro parole. Entrano in chiesa per domandare gli delle messe che possano leggere perché sono affissi sulla porta, con l'unico intento solitudine e dalla noia solo una breve conversazione*».

Paride Pasquino

GALLERIA D'ARTE MERIGHI

Con il patrocinio del Comune di VARAZZE - Assessorato al Turismo

la GALLERIA D'ARTE MERIGHI
Lungomare Colombo 16 - VARAZZE - Tel. 019/97116
presenta la
MOSTRA PERSONALE di
ARNALDO ROSIN
Orario: tutti i giorni (compresi festivi) dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20

Azienda di medie dimensioni
a Torino ricerca per immediato inserimento presso propria Sede decentrata a Savona.
IMPIEGATO/A
si richiede:
- età 25/32 anni
- diploma di scuola media superiore
- buona conoscenza della lingua italiana
- velocità di battitura dattilografica (minimo 12 mila caratteri l'ora)
Scrivere dettagliato curriculum a
15 - 10100 TORINO

CITTÀ DI ALBENGA
ORGANIZZATA DA:
Comune di Albenga - Comunità Montana Ingauna - Consorzio Nuova Agricoltura - Minisport
PATROCINATA DA:
Amministrazione Provinciale Savona - C.C.I.A.A. Savona - Ente Pro Loco Albenga

apertura ore 12 di sabato 25 marzo 1989
chiusura ore 20 di domenica 2 aprile 1989
orario: 10-12,30 13,30-21,30
Dal 25 marzo al 2 aprile
15ª MOSTRA DI FLORICOLTURA
Minisport, viale Italia 35 - Tel. 0182 53.458

PALLANUOTO - Il campione jugoslavo ha trasformato la squadra

Lusic fa sognare Arenzano

E' considerato uno dei più forti giocatori del mondo - Era atteso per il '90 l'infortunio Farago anticipato l'arrivo in Liguria - «Mi trovo bene e possiamo migliorare»

ARENZANO — E' un mo di «peso», solo per la notevole soprattutto perché il suo gariana in acqua non teme confronti. Danny Lusic è arrivato un mese fa ad Arenzano accolto come «l'uomo Provvi»: deve riuscire a salvare la stagione e, forse, il futuro del Boeroclori. Il campione jugoslavo non è certo tipo da spaventarsi: si è subito rimboccato le maniche e in partite ha guidato la squadra a conquistare tanti punti (4) quanti ne riuscita a ottenere nelle precedenti.

Naturalmente bisogna tener conto che anche Paolo Ragosa ha potuto fare il esordio nella gara con la Florentia, punto di inizio della riscossa biancoverde, e che, sempre in quell'occasione, sono stati recuperati Montes e Fiulli. Tuttavia è bastato la sicurezza di avere a fianco un campione della forza di Lusic per dare forza e morale ai giovani dell'Arenzano: Da Lucia, per fare un esempio, ha sfoderato doti di grinta e di realizzatore fino a quel momento misconosciute.

«Big Dan» non vuole però fare solo da bandiera e lo fa capire: *«Dalemi tempo per "acclimatarmi". Ho dovuto venire in Italia in fretta e furia, a causa dell'infortunio Farago, e ho giocato la partita la Fiorentia pratica conoscere chi mi stava a fianco. Anche a Pescara e nel derby il Sori ho solo potuto dare il contributo modesto. Nella no campionato cercherò di mettermi in pari; in allenamento, oltre a provare gli schemi, c'è la possibilità di conoscere e farmi ro»*.

Lusic è stato «calapultato» in Italia da una serie di circo. Pino Sanson e Carlo Casale, braccio e mente del Boerocolori, a opzionato quello che è considerato giocatori più forti del mondo l'estate scorsa, prima delle Olimpiadi di Seul. L'accordo era che Lusic venisse a prendere il posto di Tamas Farago nel '90, do l'ungherese si sarebbe limitato a fare l'allenatore e lo jugoslavo sarebbe stato lasciato libero dalla sua società e dalla nazionale.

Ma l'ennesimo incidente alla spalla destra ha convinto Farago che era giunto il momento di appendere la calottina al chiodo. Si era a brolo e i dirigenti colori avevano poco tempo per rimediare: un rapido consulto con gli jugoslavi e il «taglio» dello straniero è eseguito entro i limiti stabiliti (fine febbraio).

Un nuovo capitolo quindi una carriera già leggendaria, un curriculum zeppo di trionfi. si presenta: *«Sono nato nel a Spalato e sono rimasto sempre fedele alla squadra della mia città, il . Il mio ruo è quello del difensore fluidificante. Ho esordito in Nazionale nell'82, con ho vinto le Olimpiadi dell'84 a Los Angeles e quelle dell'anno scorso a Seul. Corea ho segnato dieci gol, di cui il su rigore. Nell'86 a Madrid, pario contro l'Italia, ho conquistato il titolo mondiale»*.

Poi altre confidenze sul Lusic non pallanuotista: *«Sono sposato con Mirella e ho una figlia di tre anni, Ivana. Ho casa proprio Arenzano. Spero di fermarmi a lungo qui. Il posto mi piace e sono circondato da connazionali: A2 ci sono i miei "compaesani" Bebic (Volturno), Miljanovic (Civitavecchia), Milat (Manuli) e Segvic (Caserta)»*.

Lusic non rivela la cifra pattuita con i Boerocolori, ma si sa ha per anno opzione pe successivi. *«Quello che mi attirato in Italia è stata l'opportunità di confrontarmi con i tanti campioni stranieri presenti (Eatlorie, per fare un nome) e di conoscere metodi allenamento»*. La serenità e la dei campione gli impediscono elencare altri suoi pregi.

La Jugoslavia domina nel mondo sei anni perché za zone degli Elfi il grimaldello sono sovente bordale di Lusic), non si riesce a intaccare sua. Un risultato che dovrebbe spingere titi tecnici in «pellegrinaggio» dal capitano della nazionale «piava». Lusic è un vero playmaker, un maestro di tattica.

E se è lecito sognare, a Arenzano già pregustano quella che potrebbe sembrare un'eresia: che Lusic diventi per i Boerocolori quello che Eraldo Pizzo fu per il «settebello» di Recco.

Danilo Sanguineti

Danny Lusic, campione jugoslavo alla corte dell'Arenzano

PALLAMANO - La mancanza di impianti penalizza le squadre liguri

Da Bordighera a Imperia la storia di una lunga crisi

Poche palestre e allenamenti all'aperto - Solo nel torneo femminile

Il boom lo vive Sampierda vita più stentata, invece per le piazze più tradizionali come Bordighera, Imperia e Savona. L'identikit della pallamano ligure e della Riviera di Ponente (i campionati sono fermi per pasquale) appare controverso.

Pochi sport come la palla hanno vissuto, in questi anni, alti e bassi: momenti di entusiasmo (a Sanremo c'è chi ricorda pubblico record a seguire le partite della squadra locale, allora in serie momenti di disaffezione. la Liguria non rappresentanti i cadetti e si deve accontentare di tre squadre in C, la serie A è un pianeta addirittura impensabile. Le buone notizie arrivano, soprattutto, da Sampierdarena dove il Gifa, appena promosso dalla C, conduce a punteggio pieno, 14 vittorie 14 partite, e sta volando in serie B squadra effi che dispone di individualità spicco come l'i David Sugar (ex San Camillo Imperia).

Finora la pallamano aveva avuto nei centri più periferici la forza, ma le cose cambiate. A Bordighera l'Abc, con passato glorioso — è una società italiane più vecchie e disputò i primi campionati in Francia per... mancanza di avversari in Italia —, ha dovuto ripiegare sulla serie . Quello cadetto, che lo vide protagonista solo pochi anni fa, sembra un obiettivo irraggiungibile. «*Abbiamo grossi problemi di cuo La Palestra Conrieri, dove giochiamo, il piccola. Ci penalizza già in serie C. Nella serie superiore dovremmo emigrare altrove come abbiamo fatto per l'ultimo campionato cadetto che abbiamo disputato a Quiliano. Partiamo battuti in partenza*», dice Sergio Girlnaldi, dirigente-giocatore.

Il nodo degli impianti è sempre stato il più spinoso. Se Bordighera si arrangia nella stretta palestra Conrieri, Sanremo ha visto morire la sua squadra, con alle spalle momenti appassionanti in serie B, proprio perché il campo non era all'altezza: il terreno del Parco delle Carmelitane disponeva di spogliatoi e, ad ogni partita, piovevano multe salate; non sarebbe più neppure possibile questa soluzione perché sono obbligatori, a certi livelli, gli impianti coperti. Problemi anche ad Imperia dove il San Camillo, ultimo in classifica in C, gioca all'aperto al campo Robinson e non trova assolutamente palestre disponibili. «*Se la pallamano a Imperia ha vita difficile e rischio di morire è anche per questo. Ogni allenamento, inverno, è sfida per coraggiosi. I giocatori si demoralizzano, alcuni abbandonano*», dice Giovanni Martini, allenatore e factotum della società.

Savona, sulla carta, meglio. L'HC Savona — costretto scorso anno a stagione di inattività — gioca al coperto, al palazzetto e sembra poggiare su basi soli. I risultati non sono mancati: gioca in D ed ha conquistato il a disputare i playoff per la promozione. Tutto bene, ma non mancano i problemi. Spiega l'allenatore Marco Bozzo: «*Il palazzetto non ha dimensioni regolari. E' più piccolo di quanto richiesto dalla Fede. Con disputiamo il campionato solo grazie ad una deroga federale, ma non è detto che ci rinnovata. Possiamo, poi, fare solo un allenamento alla settimana ai palasport, l'altro lo dobbiamo fare all'aperto*».

Sul versante femminile la situazione assume toni drammatici. La Federazione ha allestito un campionato di serie C regionale a far iscrivere tre squadre. Facile capire che si tratta di un torneo con scarsissime motivazioni tecniche. Eppure, proprio in campo femminile, la Liguria aveva raggiunto le vette più alte: una decina di anni fa il Bordighera disputò tre stagioni in A formando giocatrici alla nazionale (come la Germano).

Bruno Monticone

BASKET - A Genova il torneo internazionale «under 14»

Ecco i campioni del futuro

— Il torneo internazionale under a tennis del Park Genova, uno degli appuntamenti più prestigiosi del calendario ligure, è entrato nella fase decisiva. campi di via Zara si fronteggiano i migliori atleti tennis giovanile europeo.

Oggi sono in programma le semifinali del singolare (maschile e femminile). Le sorprese ci state ma in minore quanto fosse prevedibile. Le serie, indicate dal organizzatore, gli a «vere» e le scelte fatte azzeccate.

Il genovese ha richiamato in questi giorni un pubblico competente e numeroso. Fra i giovani tennisti in gara sono sicuramente presenti alcuni campioni dei prossimi anni. «*Per i vincitori è facile prevedere carriera professionista ai massimi livelli*», hanno commentato gli organizzatori. Ai campi di via Zara, frequentati da alcuni personaggi molto noti, a cominciare dal ct della nazionale azzurra Adriano Panatta, si respira anche una certa aria di mondanità.

Un primo bilancio è sicuramente positivo, il punto di vista tecnico-sportivo che quello promozionale.

Nel singolare maschile ieri pomeriggio si giocate le partite dei quarti di parte alta del tabellone si è aperto un «buco», quando la testa di serie n. 4, il cecoslovacco Siebentisch è caduto negli ottavi opera tedesco Stengberger. Ma quest'ultimo ieri è dovuto arrendersi la testa di serie n. 5, l'olandese Lacroix. Il match è stato il più incerto e della giornata, è stato concluso con 2/6, 7/5, 6/3 a vore di Lacroix che ora attende in semifinale lo spagnolo Corrales, il numero uno.

Nella parte bassa tabel Kascak (n. 3) si è «allineato» con lo spagnolo Costa (n. 6): vittoria in due lasciare un solo game all'avversario.

avrà fronte il vincitore dell'ultimo quarto, quello che di fronte lo svizzero Strumbini (n. 2) e l'ultimo rimasto in Francesco Cinà (n. 19).

Tre italiane approdate ai quarti ma il tabellone ha messo di fronte due di esse, Adriana Serra Zanetti (n. 13) e Stefania ri (n. 5). Ha vinto a sorpresa Serra Zanetti, al terzo set (5/7 6/3; 6/3). La semifinale è quasi proibitiva. L'avversaria odierna è la Malkova, cecoslovacca, di serie numero ha eliminato Cruela (6/0, 7/5), rivelazione dei primi turni.

Anche Paola Tamplieri ha terminato ieri il torneo: l'ostacolo cecoslovacca Hostakova si è rivelato troppo arduo: 6/3, 6/2 per la tennista dell'Est, neppure di Pare proprio che questa settima edizione del torneo non si stia rivelando favorevole ai colori italiani.

incontrerà in semifinale la vincente dell'ultimo quarto, quello tra la spagnola Clemot (n. 7) e l'olandese Sitter (n. 2). L'organizzazione ha anche definito gli orari delle finali, tutte in programma domani. Sul campo n. 1 inizierà alle 9,30 il singolare femminile; al centrale, alle 10,30 la maschile.

In base al protrarsi delle due partite verrà poi deciso l'orario dei doppi, ma è probabile che queste due partite inizino intorno alle 14,30. La chiusura delle gare è prevista la cerimonia di premiazione.

s.

Un campo a metà

Cercare, i soldi per rifare il fondo del «Corrent» - La protesta degli ultras

CARCARE — A non ci i soldi per rifare il manto erboso campo sportivo Candido Corrent. Il Comune ha ottenuto i finanziamenti dal Coni e dallo Stato; quest'anno le spese programmate sono molte e la giunta è decisa a investire altro denaro. Tanto più, hanno spiegato a palazzo comunale, che il campo sportivo non solo alla prima squadra, anche a tutto il settore giovanile: i continui allenamenti e le partite ridurrebbero in breve tempo il prato in condizioni disastrose. La notizia ha deluso i tifosi e gli il prossimo anno dovranno nuovamente seguire i beniamini sul terreno in battuta.

L'altra sera i fedelissimi si sono incontrati al bar Milly, uno dei punti di ritrovo della tifoseria e hanno di a lungo la questione. Hanno detto: «*Le nostre proposte sono state accolte. C'è un progetto per costruire un campetto a sette accanto alla palestra e al polo scolastico. Perché non si è scelto, e la spesa sarebbe stata di poco superiore, fare un campo regolamentare? Sarebbe servito agli allenamenti, ai ragazzi e agli esordienti. Nel frattempo, con un piccolo sforzo si sarebbe potuto rifare il manto erboso del "Corrent" che potrebbe essere utilizzato solo le partite della prima squadra. E poi un campetto a San Giuseppe di Cairo, a di un chilometro, che è pre disponibile*».

Non è escluso che gli ultras aprano una nuova raccolta di firme per convincere il Comune. «*Occorre agire con urgen auguriamo i lavori possano dopo l'ultimo campionato*».

e. m.

NUOTO SINCRO - Da domani a domenica la sesta manifestazione internazionale

Loano, spettacolo in piscina

Dieci nazionali in gara - Per la prima volta si esibiranno anche le ragazze della Cina - La fase agonistica scatterà venerdì - Diretta Rai per la finale a squadre - In vasca molte olimpioniche

LOANO — Da domenica 2 aprile il sport ospiterà, per volta, il «Loano Synchro Cup», competizione internazionale nuoto sincronizzato. Le gare agonistiche si svolgeranno da venerdì, ma le nazionali partecipanti potranno allenarsi nella piscina del palazzetto dello sport già da lunedì.

Il nuoto sincronizzato, divenuto disciplina olimpionica nel 1984, è ormai un appuntamento tradizionale per Loano. La «Synchro Cup» rappresenta una più qualificate manifestazioni del settore. e la partecipazione è ad altissimo livello. Ben dieci, infatti, sono le nazionali che si disputeranno il trofeo. Oltre all'Italia ci saranno austriache, cecoslovacche, cubane, francesi, tedesche federali, olandesi, spagnole, svedesi e, per la prima volta, della Cina Popolare.

Il programma prevede per venerdì due turni di esercizi obbligatori, alle 9 e alle 18,30. Sabato primo aprile si disputeranno eliminatorie gonisti al mattino e a squadre nel pomeriggio. Alle 18 il programma la finale singolare. Domenica 2 aprile, infine, alle 9,30 ci saranno le eliminatorie del duo mentre le si svolgeranno a partire dalle. Giudice arbitro della manifestazione sarà Silvano Ravera.

A organizzare la manifestazione sono l'assessorato allo Sport e l'Azienda autonoma assieme alla società sportiva «Doria nuoto». Dicono gli organizzatori: «*Dopo i giochi olimpici, Loano rappresenta l'appuntamento più importante e prestigioso della specialità. Parteciperanno 10 squadre nazionali le migliori rivelatrici del momento, una conferma della validità della competizione. Oltre al valore sportivo c'è da sottolineare come il "sincro" sia un'occasione turistica rilevante, sia per numero di presenze che per promozione*».

Le gare di Loano, saranno riprese Rai che, sabato primo aprile, trasmetterà in diretta la finale a squadre. Aggiungono gli organizzatori: «*I risultati che abbiamo ottenuto sino a oggi sono confortanti. fatto che dopo anni attività aumentato l'interesse verso il nuoto sincronizzato e verso la nostra competizione significa che si è lavorato bene. Anche il pubblico si è reso conto della spettacolarità della disciplina e segue con le gare. Dopo le Olimpiadi di Seul speriamo che il favore degli spettatori il nuoto sincronizzato sia ulteriormente aumentato*».

I responsabili «Doria nuoto», ogni sono del numero di: «*Oltre alle squadre tradizionali per questa edizione è prevista la partecipazione delle atlete cinesi, una per Loano. A quanto sembra si tratta una squadra forte che presenta esercizi altamente spettacolari. Tutte le partecipanti, in ogni ai massimi livelli nella specialità. La maggior parte ha partecipato alle Olimpiadi Seul e questa è la migliore garanzia sulle loro potenzialità*».

L'appuntamento, che unisce sport e spettacolo, me grande importanza anche dal punto di vista promozionale: un'attrazione in più per le migliaia di turisti che in questi giorni affollano il comprensorio del Finalese.

s. p.

Pallone con «prima» con Balocco

Tradizionale sfida di Pasquetta tra Liguria e Piemonte di pallone elastico. Quest'anno nel nuovo sferisterio di Montechiaro d'Acqui (Alessandria) Balocco-Bogliacino Novaro e . Una «prima» interessante attesa dell'avvio del campionato.

La partita, organizzata da Pino Marino, si svolge cadenza annuale quasi un trentennio. pubblico saranno distribuiti fritello e vino genuino; in serata gran finale con cena al ristorante «Da ».

CANOA POLO, UNO SPORT DA RIVIERA

Alassio. La squadra di canoa-polo del Cnam Alassio ha intensificato gli allenamenti in vista delle selezioni liguri per i campionati italiani. canoa-polo è uno sport emergente e in provincia, assieme all'Alassio, è in attività la Savona. I responsabili della squadra alassina dicono: «Molti giovani si stanno avvicinando a questo sport. Un ringraziamento alla Polisportiva Delfini che in questi mesi ha concesso piscina e all'assessorato allo Sport per la collaborazione». Nella foto, da sinistra: Andrea vo, Sandro Dani, Fabrizio Rovere (allenatore), Riccardo Rovere (muscolite), Rocco (capitano), Giò e Alessandro Andreis. In estate sono in programma alcune esibizioni La canoa-polo si propone fra sport della Riviera

Festa rossoblù

A Savona Genoa club - iniziative - Un calendario di trasferte

SAVONA — E' nato il Genoa Club «La Torretta» che affiancarsi «Genoa '89». nuovo sodalizio, presieduto dal dottor Claudio Strinati (vice presidente Giacomo Bigni, Lo Gangemi, addetto alle trasferte Claudio Caviglia), ha nel bar «lo Spuntino» di via Montenotte e conta già una novantina di soci ai cui stanno per essere consegnate le tessere, il cui costo è di dieci mila lire all'anno.

Le attività del club sono finalizzate alle trasferte (la prima è in programma a Monza, il 2 aprile con prenotazioni in sede, partenza alle 8 da piazza del Popolo) e dalla prossima stagione sarà possibile acquistare i biglietti per le partite casalinghe e prenotare gli abbonamenti.

Spiega Strinati: «*A maggio ci sarà l'inaugurazione ufficiale, alla presenza del presidente Aldo Spinelli e di alcuni giocatori. Per ora siamo alle prime iniziative, nei prossimi abbiamo in programma un progetto ambizioso, quello aumentare il tifo genoano in città e in provincia. Al club possono iscriversi anche persone residenti in Riviera e nell'entroterra*».

Il vecchio Grifone, ormai lanciato verso serie A, ha scoperto di avere più seguito a Savona di quanto potesse sperare sino a pochi anni fa. Tra i due club (il «Genoa '89» la sede nel Crai Italsider di Savona), un rapporto collaborazione, visto l'obiettivo . Il club avrebbe dovuto essere dedicato a Spinelli che, per ragioni sciaramantiche — sembra quasi alla memoria», detto — non voluto.

p. p.

Comunicazione al comune di Savona A.C. N° 6980 del 24.1.1989

Cabib
Arredamenti

Unione Societaria dei negozi Cabib

I tappeti orientali tessuti tendaggi trapunte stampati e tappeti meccanici della ditta CÁ D'ORO saranno messi in

LIQUIDAZIONE TOTALE

**Una sola società per dare dinamicità e professionalità avanzata.
Un solo nome per tutti i negozi, per un futuro ricco di prestigiose nuove merceologie.**

Cabib Arredamenti

dal 9-2-1989 al 15-4-1989 orario 9-12,30 - 15,30-19

Savona Corso Italia 139 - 147

Dopo la chiusura della discarica di Ghemme

E' l'emergenza rifiuti

Mancano aree di stoccaggio provvisorio - bloccata la raccolta - Si soluzioni alternative - L'impianto «Bicocca» verso l'esaurimento - Contenzioso fra Provincia e «Sirtis» sulla reale pericolosità dei fanghi smaltiti

NOVARA — La chiusura della discarica di Ghemme sta creando una serie di problemi. Si va verso l'emergenza. Era prevedibile.

Il provvedimento è del presidente della Provincia Sergio Ginaldi. E' stato preso in via cautelare e temporanea (per dieci giorni) dopo la segnalazione che alla «Fornace Solaria» sarebbero stati smaltiti rifiuti speciali. Sono fanghi filtro pressati. Vengono dall'impianto di depurazione di una ditta milanese che produce sfere metalliche. Secondo le analisi della ditta produttrice i rifiuti sarebbero assimilabili ai normali. Per la «Sirtis», la società che gestisce la discarica, si possono considerare addirittura rifiuti inerti. Sulle bolle di accompagnamento si parla più semplicemente di rifiuti speciali. Saranno necessari indagini di carattere amministrativo ed analisi di natura chimico fisica per stabilire l'eventuale pericolosità dei rifiuti.

Intanto dove si potranno smaltire i rifiuti?

Per i prossimi due giorni festivi non si sarebbe comunque effettuata la raccolta. Ma da martedì cosa accadrà? Si va verso l'emergenza.

A Verbania l'Aspan (il consorzio che cura la raccolta e lo stoccaggio temporaneo presso il forno inceneritore di Mergozzo chiuso ormai da 15 mesi) sospenderà la raccolta a partire da martedì prossimo. Altri Comuni, è il caso di Oleggio, hanno chiesto di poterli smaltire temporaneamente presso la discarica di Novara. Ancora non è stata data l'autorizzazione anche perchè l'impianto della «Bicocca» sta andando verso l'esaurimento. Il presidente del consorzio di smaltimento Valle Ossola, Mario Storno si è rivolto al Prefetto per segnalare la situazione di disagio che si sta creando nell'alta provincia. Dai sindaci vengono gli inviti alla popolazione per all'indispensabile la produzione di rifiuti. vengono anche da altre province italiane. Parma e da Piacenza, in particolare. Buona parte di quei comuni smaltiscono i loro rifiuti a Ghemme.

Alla «Sirtis» ieri mattina garantivano che la raccolta nei comuni non era stata completamente sospesa *«stiamo facendo il possibile per trovare soluzioni alternative. Molto materiale è stoccato negli automezzi. che la situazione si potrà chiarire martedì e si possa poi riprendere il lavoro di smaltimento»*. E' se così non fosse cosa succederebbe? sarete tenuti comunque per contratto a garantire la raccolta presso i comuni? *«Non vogliamo neppure prendere in considerazione l'ipotesi di una chiusura prolungata. Siamo convinti di aver agito correttamente. L'equivoco si chiarirà. Siamo invece preoccupati per le possibili ritorsioni che potrebbero venire da Parma. Non si può dimenticare che forno Parma smaltiamo tutti i rifiuti degli ospedali della nostra provincia, in cambio noi abbiamo accettato i loro rifiuti urbani»*.

Sulla gestione discarica di Ghemme le opposizioni e comunista in Provincia sono sempre state molto critiche. Ieri il pci ha un quale di *«limitare l'autorizzazione al conferimento ai soli automezzi provenienti dai bacini della provincia così da attuare maggiori controlli e in un'ottica di prevenzione»*.

Renato Ambiel

I CENTURIONI DI ROMAGNANO

Romagnano. Con gli ultimi tre quadri sulla Resurrezione di Cristo si è conclusa ieri sera la Rappresentazione del Venerdì Santo. E' stata un'altra esperienza positiva per il paese che ogni due anni si attiva con trecento attori. Particolarmente soddisfatto Ercole Bruga, presidente del comitato, per la numerosa presenza di pubblico, in parte arrivato anche dalla Lombardia e dall'Emilia (Foto Finotti)

Il vicesindaco dimissionario

Il campanile provoca crisi

Protesta per sollecitare i restauri

MASSINO VISCONTI — Giunta in crisi per il campanile pericolante. Ieri mattina, il vice sindaco Antonio Airoldi ha presentato le dimissioni mani del sindaco, dott. Vincenzo Zanetta. Airoldi ha invitato lo stesso «primo cittadino» e gli altri assessori a lasciare l'incarico.

Quale il motivo della de- un paese finora tranquillo, problemi di equilibri partitici, grosse questioni amministrative aperte? Risponde il vicesindaco: *«Da diciannove mesi, la torre S. Michele se ne sta lì imbragata un'intelaiatura che, oltretutto, ci costa trenta milioni all'anno di affitto. Da un momento all'altro, potrebbe cadere, travolgendo l'impianto di protezione»*.

un problema poco: nel perimetro della torre del XII secolo ge la palazzina comunale, che accoglie gli uffici municipali, le scuole elementari ed il poliambulatorio dell'Usl. Nelle ci sono abitate, accanto alla antica passa la provinciale del Vergante.

«Mentre il Comune — spiega Airoldi — sta letteralmente buttando via i milioni per mantenere in alto un'impalcatura protettiva, che nella realtà non protegge niente a nessuno, tutti snobbano la situazione».

Ma perché, anche l'esempio di Pavia, organi competenti si curerebbero di una situazione come quella di Massino? *«Facciamo subito un elenco dei responsabili* — dichiara il vicesindaco dimissionario — *incominciando magari dalla che è la proprietaria dell'immobile»*.

Ebbene, secondo l'accusatore: *«La Curia è la prima a disinteressarsi della cosa. Tutto quello che fa, è inviarci telegrammi sollecito. Come se noi potessimo fare qualcosa senza finanziamenti e debite autorizzazioni»*. E Soprintendenza? *«Quella — insiste — aspetta forse la tragedia»*. E prefettura? *«La prefettura ha il telegramma facile, e probabile considera per scontata la soluzione del problema, sì perché i beni culturali hanno programma uno stanziamento 50 milioni, mentre ce ne servirebbero 120»*. Intanto, ieri mattina, l'invito di Airoldi è stato accolto dal consigliere comunale professor Giampiero Cantoni, presidente dell'Isi (Istituto Bancario Italiano), docente alla Bocconi e amico personale di Craxi. Si dimetterà anch'egli.

r. a.

Uomini di ieri e di oggi - Domenico Giubertoni

Era un filosofo

Il Signor della vita un'interpretazione tutta sua - Diceva: «Non ricco da dover lavorare». Incedeva con passo lento, avvolto nell'ampio mantello

«Son mia sciur a sé par dové lavrà» (Non sono così ricco da dover lavorare!) diceva con disinvoltura e degnazione «Al sciur Ména», vero Domenico Giubertoni, rivolgendosi ai suoi amici del vermouth ogni mattina incontrava tre dei pettegolezzo novarese. Che erano — Bertani l'immutabile itinerario del signor «Ména» — la pasticceria Bertani e Cavour, presidiata all'esterno, i piedi, «salam del Bertani». Il «Caffè dell'Amicizia» sul Canton delle Ore dove campeggiavano il conte Caccia e l'avvocato Porta, il sotto i portici dirimpetto il Duomo con Achille Belloni, l'antiquario Cucchi e il giovane intraprendente ragionier Eligio Albertini. Il signor «Ména» incedeva con passo lento, avvolto nell'ampio mantello, con canna e cane fedelissimo al passo; amministrava i beni di famiglia senza affannarsi. Acuto osservatore delle altrui lesse, commentava sereno con pacata filosofia: sostenendo il lavoro incattivisce l'uomo, nato fondamentalmente buono. Il suo antifascismo, distinse e barzellettiere, prendeva di mira mode e matti. I gerarchi con i calli ai piedi costretti a calzare impietosi stivaloni, suscitavano la comprensione: *«Chi si ferma è perduto»* commentava aggiungendo che la sfrenata cupidigia di dimostrarsi ad ogni costo attivi non lo aveva per niente coinvolto. Un giorno il commerciante Vittorio Astori propone un affare ai danarosi amici del caffè: *«C'è di mezzo di moltiplicare i soldi senza rischio»*. Agli ascoltatori incuriositi l'Astori spiega che in Germania fabbricano biciclette solidissime per pochi quattrini: *«Le compriamo a dieci e le vendiamo a cento un piccolo capitale iniziale. Ci sta anche lei, signor Ména?»*. Quest'ultima volta i Lacchi sdegnato, mentre altri aderiscono.

La passeggiata del «Signor Ména» in un disegno di Aldo Bajdi

L'affare andrà malissimo: le biciclette tedesche, nere e pesanti come panzer, non trovano acquirenti novaresi.

Il signor «Ména», estraneo vicenda, non infierisce sui finanziatori delusi; il esce comunque a non lamentarsi più di tanto *«Perché i soldi vanno e vengono. Ma la fatica di aver pensato, scritto, viaggiato, trasportato, proposto affari rifiutati, quella resta e non la toglie più di dosso»*. E allontanandosi dal gruppetto canticchiando *«E lucean le stelle»*, la sua aria preferita.

Un giorno al «Bariochè» avvicina l'industriale Luigi Baldi, orgoglioso del suo impeccabile «Dilambda» (proprio così, al maschile), automobile prestigiosa e imponente, che circolasse in Novara: *«La sai* — sussurra con insinuante — *da qualche giorno ce l'ha anche il Carlo Doppieri, industriale di calzette?»*; *«Sì, ma la mia* — risponde pronto il «Baldòn» — *è più lunga!»*.

Il signor «Ména» prende atto, ammira la lucidante vettura, fa un giro tutt'intorno scrutandola attentamente e conclude: *«Mi gh'è propi nisòn!»*.

Romolo Barisonzo

Trovato nella auto sulla circonvallazione di Borgomanero

Mistero sulla morte di un giovane la magistratura apre un'inchiesta

Aveva 30 anni ed era figlio dell'ex presidente dell'Usl - Fra le ipotesi: overdose

BORGOMANERO — Un giovane automobilista — Lorenzo Zanetta, 30 anni, viale Marazza 44 — è stato trovato agonizzante alle 9 di ieri mattina al volante della Panda trasportato da un'ambulanza all'ospedale cittadino, vi è giunto cadavere. Le cause della morte non sono ancora conosciute: le circostanze in cui è avvenuto il decesso appaiono confuse, ed in un senso misterioso. Non si può escludere l'overdose.

La Panda del giovane è stata rinvenuta ferma sul ciglio della circonvallazione Ovest, nei pressi dei magazzini del fruttivendolo «Pelè», una località piuttosto fuorimano, dove non vi sono abitazioni. E' stata una che, passando in macchina, ha notato la Panda ed ha sospettato che vi fosse qualcosa di anormale. La giovane si è fermata, si è avvicinata all'auto ferma, ed ha visto un giovane che sembrava dormisse. non ha avuto il coraggio di accertarsene.

Poco dopo, però, si è imbattuta nel sopraintendente principale della locale, Nicola D'Alessio, che era fermo ad una distributore di benzina, e gli ha riferito il fatto. D'Alessio, che si trovava fuori servizio, ha avvertito immediatamente il comandante Giuseppe Musa, che è andato subito sul posto.

Il giovane, seduto alla guida della Panda con il chinato, sembrava ancor vivo, e Musa ha chiesto l'aiuto del «pronto intervento» dell'Usl-34. Ha sospettato che all'origine del malessere che aveva colpito Lorenzo Zanetta potesse l'uso di droga ed ha pertanto avvertito i carabinieri di Borgomanero.

A questo punto, il «caso» è passato nelle mani dei carabinieri locali, che da tempo si occupano di certe morti sospette, avvenute nella zona, e dovute generalmente all'abuso di sostanze stupefacenti. Sul morto ritrovato nella Panda, i carabinieri non hanno ritenuto però di fornire indicazioni, anche se sia stato un corpo dello Zanetta un cucchiaino ed un pacchettino di cui non si sa il contenuto: qualcosa avvolto in carta stagnola.

Tutta la pratica è stata sequestrata alla magistratura che ha aperto un'inchiesta. Il cadavere verrà sottoposto ad autopsia anche per appurare se sia trattato eventualmente di overdose o comunque di qualche effetto dell'uso di sostanza stupefacente.

Lorenzo Zanetta era uno dei due figli dei coniugi Piero Zanetta e Evelina Boccia. Quelli che lo conoscevano, lo descrivono come un ragazzone simpatico, gran chiacchierone, e molto benvoluto dagli amici: anche se nella vita non aveva in realtà combinato molto. Recentemente aveva lavorato in un cantiere ecologico del Comune, e da qualche tempo era in prova come fattorino all'Enel.

Molto conosciuto — dal industriale al mondo politico e culturale — è il padre, Piero, contitolare della Manifattura Perretti, ex assessore municipale e presidente dell'ospedale, da anni immerso negli studi di storia locale (autore libri in materia).

f. s.

Tragica fine un giovane finanziere

MACUGNAGA — Un giovane della Guardia di finanza, Osvaldo Kerschbaumer di 35 anni, originario della provincia di Trento, si è ucciso con un colpo di fucile da caccia.

La scoperta è stata fatta dalla moglie Patrizia Reinelli Bitolare di un negozio nel centro di Macu- per cercare i motivi del tragico gesto.

Tragico incidente stradale vicino a Novara

Auto contro albero: muore un capitano di lungo corso

donna di Cureggio è morta in uno scontro avvenuto a Gattinara

NOVARA — La vigilia di Pasqua è stata funestata da due incidenti sulle Ieri mattina dopo le è morto, schiantandosi con la auto contro un albero, il capitano di lungo corso Ferruccio Gennaro, 47 anni, Novara via precedente, è uno fra tre macchine è deceduta una donna di Cureggio, Maddalena Allegra di 73 anni.

Inspiegabile l'incidente che è costato la vita al capitano Alla guida della Volkswagen stava rientrando a Novara da Arona, dove prestava servizio imbarcazione della società Navigazione Lago Maggiore. Stava percorrendo statale 32, a quell'ora deserta, ed era già arrivato all'altezza del bivio per Cameri quando la sua auto ha deviato improvvisamente a sinistra andandosi a schiantare contro un grosso albero.

La violenza dell'urto è stata tale da spezzare il tronco pianta. Volkswagen si è trasformata in un informe groviglio di lamiere e per estrarre il corpo privo senza vita di Ferruccio Gennaro è necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Novara.

La polizia stradale, intervenuta immediatamente sul posto, sta cercando di ricostruire la dinamica dell'incidente. Il capitano Gennaro era nativo di Genova e si era trasferito a Novara da quando aveva preso servizio presso la navigazione del lago Maggiore.

Ferruccio Gennaro

L'altro incidente mortale è avvenuto alle 16,30 di venerdì all'ingresso di Gattinara sulla provinciale per Vercelli. Coinvolte tre auto: una BMW condotta da Monica Pamelia, 23 anni, di Borgosesia, una «Y10» pilotata da Ivano Boccalaro, 20 anni, di Novara e una Panda nella quale viaggiavano Giuseppe Longhi, 50 anni, di Cureggio, la madre di quest'ultimo Maddalena Allegra, 73 anni, e il Gian Carlo Cerri.

Anche in questo caso è difficile ricostruire l'accaduto. L'impatto più violento è stato quello fra la BMW e la Panda. Allegra che viaggiava accanto al posto guida occupato dal figlio è rimasta uccisa sul colpo.

m. s.

MUSIC HALL

Jambo

MARZO
VEGLIA PASQUA
ORCHESTRA HISTORIA

Tutti i giovedì sera gioco a premi «Rendez Vous» trasmesso in diretta da Alta Italia TV (ingresso gratuito)

DANCING Sandolana GRAVELLONA TOCE

OGGI SERA
VEGLIA DI PASQUA
con l'orchestra CECCARINI

LUNEDI' 27 (sera)
ROSA DEI VENTI

Tutti i venerdì - sabato e domeniche
TRE musiche: - ROCK -

TUTTO LA PRIMA INFANZIA
da FRANCONE
trovi lettini, carrozzine, seggioloni, cameretta complete delle migliori marche (PEG - FOPPA P. - CHICCO - INGLESINA - MIBB - ISAB - PALI) a prezzi di assoluta concorrenza.
FRANCONE
IL TUO GIOCATTOLAIO
NOVARA - C.so della Vittoria 31/A
Tel. 474.016 - 472.327
Ingrosso e dettaglio
Consegne in tutta Italia

TRIBUNALE DI VERBANIA
Avviso vendita immobili all'incanto
nella procedura esecutiva
N. 31/85 R.G. promossa da Banco Popolare di Intra, con avv. Carmine Giordano
CONTRO
Spagnoli Irma Gabriella, nata il 30 settembre 1947 a Palermano e Biondo Giovanni, Galileo, nato il 15 dicembre 1941 a Premosello.
Il G.E. dell'esecuzione con ordinanza in data 05-03-1988 ha disposto la vendita all'incanto per l'udienza del 31 maggio 1989 ore 11, dei seguenti beni immobili:
In Comune di Premosello Chiovenda.
Fabbricato di tre piani fuori terra con annesso terreno di mq 1740, così censito:
N.C.E.U. di Premosello Chiovenda: partita 865, F. 2, mappali 280 - via Garibaldi n. 3 - PT - 1, Cat. A/3, cl. 2^, vani 4, R.C.L. 372, e 536/2.
N.C.T.: partita n. 331, F. 32, mappali numero 8, 17 e 22 - Coerenze in senso orario: F. 32, mappali 18, 31, 30, Corte Comune mappali 29, 27 - Corte Comune e altre proprietà del mappale 24 mappale 18, 7 e 1.
Condizioni di vendita
1) Prezzo base L. 70.000.000 (Mantello).
2) Offerta in aumento L. 1.000.000.
3) Cauzione del 10% e fondo spese del 15% del prezzo base da depositare in cancelleria mediante due assegni intestati alla medesima entro le ore 13 del giorno precedente alla vendita (30 maggio 1989).
4) Versamento del prezzo, dedotta la cauzione, entro 40 giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria.
Verbania, 9 marzo 1989
IL CANCELLIERE
Avolio

TRIBUNALE DI
Procedura esecutiva n. 48/82 R.G.E.
Promossa da Orlo Giuseppe e Credito Italiano S.p.A. con avv. Pagnetti e avv. Frattini
CONTRO
Chiandetti Caterina e Pan Valeria.
Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 23-1-89 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Chiandetti Caterina e Pan Valeria: immobile situato al Galeato nucleo del Comune di Varzo alle partite: 1880 - foglio 58 mapp. 37 di are 0,32, foglio 58 mapp. 36 di are 0,31; foglio 58 mapp. 35 di are 0,82; 2158 - foglio 58 mapp. 39/1 foglio 58 mapp. 39/2 il tutto formante un unico corpo di fabbrica di tre fabbricato rurale ora trasformato in casa di civile abitazione. Coerenze in corpo: mapp. 85 per tre lati; mapp. 36 e 29 sul quarto lato, del foglio 58. L'immobile è composto dei seguenti locali: piano seminterrato: 2 locali cantina - piano rialzato: soggiorno, e servizi - piano primo: 4 e un bagno - sottotetto: 1 locale il tutto come meglio descritto nella relazione a firma geom. Grande in data 21-10-1985.
E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 8-6-1989 ore 13,30 che avrà luogo nella pubblica udienza del Tribunale di Verbania.
Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alla seguente condizioni:
1) Prezzo base: L. 88.000.000
2) Offerta in aumento non inferiore a L. 3.000.000.
3) Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10% e del 15% del suddetto prezzo base.
4) La modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 13 del giorno precedente l'incanto mediante assegni circolari intestati alla Cancelleria del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3.
5) Saldo prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.
Verbania, 16-3-1989.
IL CANCELLIERE
Avolio

TRIBUNALE DI
Procedura esecutiva n. 17/86 R.G.E. Promossa da CARIPLO con avv. Carlo contro SBISETTA Caterina.
Il giudice dell'Esecuzione con la sua ordinanza del 27.2.1989 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Erbetta Caterina, comproprietaria indivisa per 2/3 col marito Della Vedova Bruno, siti in Cassile Corte Cerro così censiti nel NCEU: F. 8, mappale 470/1 (subentrata P.T. cat. C/6 cl. 3 mq 27, RCL 172) e mappale 470/3 (Alloggio al P.T. 1 - cat. A/3 di 2, vani 6,5 R.C.L. 1742).
Coerenze: nord-est ragioni al mappale 181 a sud-est Via Gravellona Toce e per salto entrate ragione al mapp. 180, sud-ovest ragioni al mappale 180 indi per salto uscente ragioni al mappale 145, a nord-ovest ragioni al mappale 181
E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 24.5.1989 ore 11 che avrà luogo nella Sala delle Pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.
Il G.E. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni:
1) prezzo base L. 32.835.000;
2) offerta in aumento non inferiore a L. 2.000.000;
3) cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e 15% del suddetto prezzo base;
4) La modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in cancelleria entro le ore 13 del 23.5.89 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria Civile del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n° 3;
5) saldo prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione. Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.
Verbania, 17 marzo 1989
IL CANCELLIERE
Avolio

INVITO DI PRIMAVERA
tempo di imbottigliare
BONARDA - SPANNA E ALTRI VINI
VITICOLTORI VI ASPETTIAMO ALLA CANTINA SOCIALE FARA NOVARESE

5.400.000 / 15.000.000
con il nostro servizio pronto
Telefonate OGGI... Incassate
Il tutto muovervi casa!!!
DARVIN srl
Via Lagrange 28 - Novara - Tel. 0321 453.812

PRESTITI
da 5.000.000 a
a dipendenti ANCHE PROTESTATI
con rata da L. 220.000
Telefonare 0321/398.697-28786
APERTI

azienda operante nel settore elettronico (zona Lago Maggiore)
RICERCA
per assunzione immediata
N. 1 TECNICO INSTALLATORE
N. 1 ELETTRICISTA
preferibilmente residenti in Arona/Borgomanero
Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 12 - 10100 TORINO

Si ricerca
CAPOREPARTO
specializzato nel settore vetroresina con esperienza e referenze.
Tel. 0323/60.410
ore ufficio

[illegible] - Gli azzurri di Fedele sono stati ancora sconfitti, i granata hanno strappato [illegible] pareggio

Un errore e l'autorete condannano il Novara

Orofino espulso, Campioli k.o. per infortunio - [illegible] stata [illegible] giornata da dimenticare

DAL NOSTRO INVIATO

LEGNANO — [illegible] Novara coraggioso ma sfortunato è sconfitto anche [illegible] Legnano (2-0) e almeno il punteggio [illegible] troppo severo. [illegible] in amar[illegible] per le assenze di Gava, Bertolutti e Chiarenza, gli az[illegible] hanno perso Orofino, espulso per un [illegible] gioco dopo 43', poi Campioli uscito per infortunio e sostituito dall'indisposto Maresciaico. Ridotti in dieci, e sotto di un gol, in apertura di ripresa gli azzurri hanno dato il massimo sforzando e più riprese il pareggio. [illegible] però la più classica delle autoreti (tiraccio di Rovellini da trenta metri [illegible] da [illegible] stinco [illegible] Grillo che ha messo fuori causa De Giorgi) chiude la partita. S' una [illegible] che fa il paio con quella [illegible] domenica con il Carpi e [illegible] crisi è sempre più bella. Il Novara di ieri si è battuto con sufficiente disinvoltura nella prima parte della gara. Ha reagi[illegible] bene soprattutto quand'è stato in svantaggio, anche se qualche elemento è parso decisamente fuori condizione. La squadra nel suo complesso dimostra poi di patire oltre ogni logica previsione l'assenza di un uomo gol come Gava.

Dopo [illegible] colpito [illegible] traversa clamorosa con [illegible]lini, i lilla vanno in vantaggio al 21' quando Balacich, servito involontariamente da Birtig, allunga per [illegible] Il difensore non ha difficoltà ad infilare in diagonale. La reazione [illegible] Novara non approda a risultati concreti. In apertura di ripresa Campioli [illegible] scatenato a [illegible] la cattedra. Si libera bene dell'avversario e [illegible] la porta a colpo sicuro, [illegible] Elli a liberare. Poi il portiere Dal Molin si supera [illegible] spingendo d'istinto su Codogno [illegible] due passi. Quando [illegible] Campioli infortunatosi [illegible] caviglia destra, il Novara [illegible] spegne. [illegible] Legnano invece raddoppia e potrebbe addirittura incrementare il bottino.

LEGNANO: [illegible] Elli, Barbui; Lombardo, [illegible] (70' Pedretti), Lunghi; Capra, Rovellini (76' Mattavelli), Tirapelle, Balacich, Scienza.

NOVARA: De Giorgi; Codogno, Marchesan; Testa, Da Ros, Grillo; Campioli (55'Maresciaico), Marchetti, Orofino, Usciddo (83' Tacca), Birtig.

Arbitro: Pellegrino

Marcatori: 21' Barbui, 69' autorete [illegible] Grillo.

[illegible] Ambiel

Orofino ammette: «Ho commesso un'ingenuità»

Amarezza negli spogliatoi

LEGNANO — Orofino è un ragazzo distrutto. Ieri esordiva per la prima volta fin dal primo minuto, dopo una stagione tribolatissima, ed è rimasto in campo appena 43'. Si è fatto cogliere in una stupida reazione e l'arbitro l'[illegible] cacciato. Ma cos'è successo realmente? *«Avevo appena subito una brutta botta da Zubiani* — ricorda Orofino — *ho lasciato trascorrere qualche minuto poi ho pensato stupidamente di vendicarmi. Sono saltato a pomiti aperti e istintivamente mi è partito un pugno. Sono molto dispia[illegible] anche perché mi [illegible] conto di aver danneggiato i miei compagni e la squadra».* Un peccato perché l'attaccante fin quando è [illegible] in campo aveva fatto vedere [illegible] cose. Birtig spiega com'è stato buggerato da Balacich in occasione del vantaggio Legnanese. *«Dopo una mischia ho ricevuto una palla e mi son sentito chiamare per no[illegible] Luca. Così mi chiama solamente Testa che [illegible] essere proprio in quella posizione così gli [illegible] toccato [illegible] palla. [illegible] invece quel furbone di Balacich che m'ha fregato»* ed ha mandato in gol il compagno Barbui.

Un po' tutti al Novara chiamano in causa la sfortuna. Ci prova anche Campioli costretto ad uscire anzitempo per una distorsione alla caviglia destra. Rimpiange [illegible] [illegible] in apertura del primo tempo. *«Ero convinto ormai d'aver fatto centro perché la porta era libera. E' arrivato invece Elli a salvare proprio sulla linea. Allora abbiamo capito che la giornata era segnata».*

Spettatore in tribuna anche l'ex [illegible]enatore del Novara Angelo Peremi che [illegible] avuto parole d'elogio per la squadra: *«E' stata sfor[illegible] [illegible] battuta con grande coraggio. Non [illegible] perso Orofino che aveva disputato [illegible] buona partita forse [illegible] Legnano avrebbe incontrato maggiori difficoltà a vincere la partita. Non è il caso però di drammatizzare perché il campionato il Novara non l'ha perso a Legnano».* Fedele, costretto ancora al palo per la nota squalifica (in panchina [illegible] Novara [illegible] aveva allenatore), non ha voluto rilasciare [illegible] ma era [illegible] scontento di come s'è risolta la partita.

F. S.

Una Juve Domo un po' sprecona

Contro l'ultima [illegible] classifica persa [illegible] grande occasione

DOMODOSSOLA — Ancora una deludente prestazione casalinga della Juve Domo che non è andata oltre lo zero a zero con il fanalino di coda Giorgione. Nelle gare che potrebbero rivelarsi decisive per la salvezza come quella di ieri, la squadra di Vallongo conferma grossi li[illegible] [illegible] in fase di impostazione e costruzione [illegible] gioco. Il tecnico [illegible] provato [illegible] ultima [illegible] diverse soluzioni a centrocampo [illegible] i problemi sono sempre [illegible]: manca[illegible] i raccordi con [illegible] punte, che a loro volta stentano parecchio anche [illegible] [illegible] se più perforate del torneo, [illegible] c'è l'uomo d'ordine a centrocampo dove tutti si al[illegible] [illegible] costruito.

Lo si [illegible] [illegible] [illegible] al «Curotti»: il portiere [illegible] formazione veneta, Gennari, [illegible] è stato [illegible] [illegible] seriamente impegnato. Non [illegible] sarà parso vero, dal momento che prima di arrivare a Domodossola aveva incassato 13 gol. La Juve Domo è calata notevolmente anche sul piano [illegible] ritmo e dal rendimento fisico. Alcuni giocatori [illegible] forse pagando il gros[illegible] dispendio [illegible] energie dell'andata, quando i granata erano riusciti a strappare ri[illegible] [illegible] con squadre di [illegible] ricorrendo alla volontà e all'agonismo.

Pioletti della Juve Domo contrasta un giocatore del Giorgione

Quella [illegible] il Giorgione è stata comunque una delle più brutte partite [illegible] al «Curotti». Fra i locali si [illegible] salvato solo l'intramontabile [illegible] Pioletti che a 37 anni [illegible] [illegible] l'anima della squadra. Discreto anche le prove [illegible] Bellavia e Pasquino, gli unici a creare un po' di scompiglio nella retroguardia veneta.

[illegible] Giorgione ha sperato nel «colpaccio» reggendo il [illegible] fr[illegible] più che dignitosamente e portando anche qualche insidia alla rete di Pozzati [illegible] vivace della Juve Domo con Bellavia che si mette subito in luce. Al 4' gli assolati [illegible] [illegible] gol: cross teso dalla sinistra, Farina tocca di testa [illegible] Panizza che si trova sui piedi in palla buona ma non riesce a concludere. Al 9' la migliore occasione per i padroni di casa: Bellavia centra [illegible] sinistra, Farina rie[illegible] [illegible] allungare per Conte [illegible] lascia partire un diagonale che attraversa tutta la luce della porta e si perde sul fondo. Sembra il prologo di una goleada, invece [illegible] Juve Domo [illegible] ferma qui. [illegible] gli ospiti, più ordinati e [illegible] ti, a rendersi spesso pericolo[illegible] [illegible] con veloci manovre [illegible] contropiede affidate al giovane Marcon e a Cisco. Al 22' Mar[illegible] [illegible] inserisce pericolosamente ma la sua conclusione [illegible] [illegible] il palo. Il Giorgione trova spazi, anche per l'inconsistenza del centrocampo granata. L'unica [illegible] di cronaca della ripresa [illegible] una punizione di Bellavia a fil di palo al 51'.

Adriano Velli

Domani con l'autocross il debutto di [illegible] specialità riservata ai sedicenni

A Maggiora Pasquetta con il baby-cross

[illegible] — Debutto [illegible] baby-cross. [illegible] campo maggiorese di Pragiarolo, [illegible] ha tenuto a battesimo l'autocross italiano e che nei suoi [illegible] anni [illegible] attività ha regi[illegible] l'esordio [illegible] a addirittura mondiale di tutte le specialità autocrossistiche, [illegible] presentato per la prima volta in Italia il nuovo sport per giovanissimi.

Lo spettacolo è annuncia[illegible] per domani, in occasione della [illegible] giornata motoristica [illegible] Pasquetta, che apre la stagione delle corse su pista sterrata con vetture elaborate e prototipi, dando nello stesso tempo il via al campionato tricolore.

Il baby-cross [illegible] una prova riservata ai corridori sedicenni, in vista forse di un eventuale abbassamento dell'età per [illegible] patente automobilistica, e soltanto per preparare per tempo gli aspiranti campioni. L'iniziativa è in ogni [illegible] discussa nell'ambiente, dove c'è chi la approva e [illegible] [illegible] avanza riserve.

Le macchine [illegible] [illegible] pi[illegible] in erba, [illegible] naturalmente diverse da quelle regolari: [illegible] tratta [illegible] prototipi, cioè [illegible] modelli unici, realizzati [illegible] in [illegible] ridotte e montanti — almeno per adesso — solo motori Citroën 500.

[illegible] più importante della Pasquetta autocrossistica maggiorese resta comunque la prima prova [illegible] campionato [illegible] Autocross, che vedrà in [illegible] due piloti italiani che rivestono il titolo di campione europeo: il veneto Luigi Susan e il locale Augusto Cesari (domi[illegible] [illegible] e fabbrica a Romagnano Sesia). Entrambi [illegible] al [illegible] «laureati» nel settembre [illegible] sugli impianti di Maggiora, dove [illegible] dominato [illegible] la [illegible] invincibile Lancia [illegible] 84) davanti a Ilide Romagna e al tedesco occidentale Schonacher, mentre Susan veniva battuto dall'olandese Harrkowort; successivi provvedimenti [illegible] scipiturri [illegible] confranti dello straniero favorivano [illegible] [illegible] la posizione del nostro corridore, che si vedeva proclamato campione continentale.

Novità stagionale [illegible] carattere tecnico: le [illegible] sport [illegible] divisione seconda sono state [illegible] in due classi, [illegible] de [illegible] lo scontro tappati tra le Lancia Delta 84 [illegible] motore di 500 cavalli e [illegible] agili, [illegible] [illegible] potenti [illegible] X1/9 con motore di 200 cavalli.

Per un'esigenza di giustizia e per [illegible] spettacolari.

Francesco Allegra

Vecchie cinquecento modificate per le gare di autocross di categoria «inferiore ai mille»

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n° all65 R.G.E. Promossa da Fraleux Immobiliare srl in pers. Amm.re Unico Alessandro Oggione con avv. Roberto Bertolo contro **Bessone Marino e Maffini Alda in Bessone.**

Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 6.2.89 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti [illegible] immobili di proprietà di Bessone Marino e [illegible] Alda in Bessone

1) terreno con sovrastante fabbricato, in comproprietà del 50% indivisa fra i debitori, censito nel N.C.T. di Arizzano alla partita 773, f.6, mappale 184/C di Ha 0.14.40, prato arborato cl 2, e nel N.C.E.U. alla partita 318, F.6, mappale 281/1, piano T, Cat. C/2, cl 1, mq. 82, R.C. L. 588; mappali 280 e 281/2, piano T-1 - cat. A/3, cl. 2, vani 7, R.C.L. 1750. Confina: a est e nord, mapp 184 - a sud mapp. 210, a ovest strada vicinale Donati.
2) terreno di esclusiva proprietà di Maffini Alda censito al N.C.T. di Arizzano alla partita 773, f.6, mappale 164 sub di are 10,40.
3) Porzione di seminativo, cl. 2, di esclusiva proprietà di Bessone Marino, censita nel N.C.T. di Cravegge a f. 30, mappale 344/b di mq. 230.

Confini mappali 341-345-344/b-412 e 344/a

E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 3.5.1989 ore 11 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.

Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:

1) prezzo base L. 100.000.000 per i lotti di cui ai nn. 1 e 2 e di L. 7.000.000 per il lotto di cui al n. 3;
2) offerta in aumento non inferiore a L. 3.000.000 per i lotti n. 1-2 e L. 500.000 per il lotto n. 3;
3) cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e del 15% del succitato prezzo base;
4) le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in cancelleria entro le ore 13 del giorno precedente la vendita mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3;
5) saldo prezzo entro 40 giorni dalla aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.

Verbania, 10 marzo [illegible]

IL CANCELLIERE
Avitto

ARONA

Attico in parco secolare - 3 camere - soggiorno con camino - cucina - 2 bagni - ripostiglio - terrazzi - box - finiture accurate

[illegible]

Azienda produce tecnici / largo consumo, per fornitura e consulenza, ricerca

3 VENDITORI/TRICI

per rete commerciale Novarese.

Necessaria auto propria, età max 38 anni, gradita eventuale esperienza vendita. Possibilità di guadagno medio mensile 1.900.000/2.100.000.

Lavoro in zona di residenza.

Prego [illegible] 0322/846 410

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura Esecutiva N° 274. Promossa da **Gendice Carlo** con avv. Ubertini contro **BERTOLOTTI Valentino.**

Il G.E. con sua ordinanza del 22.2.1989, ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Bertolotti Valentino.

COMUNE DI MEZZOMO:

— Terreno distinto in catasto al foglio 8, mappale 22, di mq. 120 valore di L. 600.000.

— Porzione di fabbricato distinto in catasto al foglio 6, mappale 382 sub 1, vani 4, in comproprietà indivisa con la sorella. Valore della quota di 1/2 appartenente al Bertolotti di L. 17.000.000.

E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 7.6.1989 ore 12 che avrà luogo nella Sala delle Pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.

Il G.E. ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:

1) prezzo base L. 17.600.000;
2) offerta in aumento non inferiore a L. 1.000.000;
3) cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e 15% del succitato prezzo base;
4) Le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria civile del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n° 3;
5) saldo prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.

Verbania, 13 marzo [illegible]

IL DIRETTORE DI SEZIONE DI CANCELLERIA
Dott. A. Di Pasquale

TRIBUNALE DI [illegible]

Avviso vendita immobili all'incanto nella [illegible]

N. 78/85 R.G. promossa da: Credito Italiano S.p.A. (avv. Celestino Bracco) contro **Mariano Franco** nato il 6 luglio 1928 a Giarveno. Il G.E. dott Massa con ordinanza in data 17/2/1989 ha disposto la vendita all'incanto per l'udienza del 10 **maggio 1989 ore 11,** dei seguenti beni immobili:

In Comune di Sagnino: 1) Fabbricato rurale contraddistinto nel N.C.T. di Sagnino, F. 52, mapp. 269, are 0.57, composto su tutti i lati del mapp. 207 (ex mapp. 207/a); 2) Terreno prativo pertinenziale confinante al [illegible] - prato arborato cl. 2°, are 36.30; 208, prato cl. 2°, are 1.00, [illegible] prato cl. 1°, are 0.60. Coerenze in corpo: mapp. 189, 329, 268, 333, 368, 236, 368, [illegible], 212, 210, 170;
3) Appezzamento [illegible] terreno [illegible] e valle, centrale [illegible] al mapp 250, prato cl. 3°, are 7.20. Coerenze: mapp. 262, 327, [illegible], 256, 259, 263

Condizioni di vendita: 1) Prezzo base L. 90.000.000, 2) Offerta in aumento non inferiore a L. 1.500.000. 3) Cauzione del 10% e fondo spese del 20% del prezzo base da depositare in Cancelleria mediante due assegni circolari alla medesima entro le ore 13 del giorno precedente la vendita; 4) Versamento del prezzo, detratta la cauzione, [illegible] 60 giorni dall'aggiudicazione. Maggiori informazioni in Cancelleria.

Verbania, 9 marzo 1989.

IL CANCELLIERE

ASTA in OFFERTA LIBERA

per immediato realizzo collezione Principe Hamed Al Sahid

ARGENTI, DIPINTI XVII - XVIII - XIX SEC.
MOBILI E TAPPETI ORIENTALI

di nuova, vecchia ed antica lavorazione
NAIN, ISFAHAN, QUM, KASHAN, KHERMAN

VENERDI' 24, SABATO 25,
DOMENICA 26 e LUNEDI' 27 MARZO

Asta in offerta libera ore 15 - 20

TRANSWORLD PALACE

SALE AND BUY TRANSWORLD

Via per Borgomanero 26 - PARUZZARO (NOVARA)
Tel. 0322/538.303

INGRESSO LIBERO — AMPIO PARCHEGGIO

Macugnaga diventa una delle capitali dello «snowboard»

Surf sulle nevi del Rosa

Per gli appassionati della tavola da neve nell'Ossola è stato costituito un club con un centinaio di surfisti - Corso istruttori che comprende lezioni di nivologia

MACUGNAGA — La regina del Monte Rosa ha accolto alla sua corte un nuovo arrivato: lo «snowboard», sport che viene praticato su una tavola del tutto simile a quella del surf che invece di domare le acque viene usata per discendere pendii nevosi. E proprio nei giorni scorsi a Macugnaga si sono tenuti stages istruttori nazionali venti surfisti sui centoquaranta accorsi da ogni parte d'Italia nel centro turistico anzaschino per sostenere le selezioni.

Il corso istruttori, che comprende anche lezioni di pronto soccorso e nivologia, è alla sua seconda edizione.

Già l'anno scorso ad aprile a Macugnaga erano stati promossi i primi undici maestri di tavola da neve.

Il nuovo sport ha tutte le carte in regola per conquistare popolarità e l'Aisna (Associazione italiana surf da neve), si propone di diffonderlo su tutte le piste da sci sia a livello amatoriale che agonistico.

«L'Aisna, che conta duecento iscritti, — dice Luca Vittore, macugnaghese tra i padri fondatori dell'associazione —coordina tutte le gare nazionali e porterà in Val d'Ossola ben due delle sei gare valevoli per la Coppa Italia: una a Macugnaga ed una a San Domenico. Le altre gare si disputeranno in altre località alpine come Bormio e Madonna di Campiglio».

E per gli appassionati della tavola da neve si è creato, con il patronicio della Comunità Montana Valle Ossola anche l'«Ossola snowboard club», che raggruppa già un centinaio di surfisti da neve con rappresentanti in ogni valle.

«L'uno sport che conquista — prosegue Luca Vittore, che è anche direttore della scuola Monterosa — e che trova la sua massima interpretazione su neve fresca e primaverile, ma con capacità tecniche avanzate è possibile sciare con la tavola anche su fondi duri e addirittura ghiacciati».

Una spettacolare evoluzione su «snowsurf» attrezzo che molti preferiscono ai tradizionali sci

Molti dei turisti che affollano Macugnaga hanno dimostrato di gradire lo snowboard in alternativa allo sci tradizionale, ma per molti, compresi alcuni istruttori di sci alpino, le due discipline sono ancora in concorrenza. Così non dovrebbe essere anche perché finalmente, grazie al surf da neve, noi ossolani siamo partiti con uno sport che si vede in primo piano a livello nazionale, cosa che non succede più con le discipline classiche dello sci». Questo affascinante modo di affrontare le piste innevate si è già conquistato un circuito internazionale che mette in palio dopo quattro gare la Coppa del Mondo. Non è escluso che l'immediato futuro riservi qualche successo agli ossolani che hanno portato lo «snowboard» sulle nevi di casa.

Carlo Bologna

Via in 30 mila

E' un grande esodo pasquale - Da Novara molti sono andati all'Est, a Parigi e Vienna

NOVARA — E' un esodo pasquale «boom» quello di quest'anno: si calcola che 30 mila novaresi abbiano lasciato nei giorni scorsi la città. Più della metà, secondo le agenzie di viaggio, è andata all'estero. Non c'è stata, si può dire, una meta preferita: dai Paesi dell'area mediterranea ai Caraibi; dall'Africa all'India al Nord America.

«La novità — spiegano alle agenzie — è il viaggio in auto, magari in piccole comitive, nei Paesi dell'Est: da 5 a 8 giorni verso Polonia, Ungheria, Cecoslovacchia ma non la Russia».

«Ci sono degli itinerari quasi fissi, una mete obbligate rappresentate dagli alberghi, alla cui prenotazione provvediamo noi così come al pagamento anticipato. Al turista non rimangono che le spese per i rifornimenti di carburante e i pasti». Vacanze per tutte le borse. I novaresi, anche se non disdegnano la settimana da 400 mila lire a Palma di Maiorca, preferiscono altre mete. La paura dei voli charters non ha frenato, per esempio, le partenze di gruppi, così come i timori della malaria non hanno influito sulle partenze verso il Kenya. Non pochi hanno scelto mete costose: Cina, Giappone e Nord America. Le capitali europee, comunque, hanno sempre di moda.

Chi è partito, ma è rimasto in Italia, ha scelto per lo più il sud che per gli immigrati rappresenta una «rimpatriata», o le città d'arte. Gli sciatori, per ragioni di innevamento, hanno puntato sulla Svizzera. La città è destinata a spopolarsi del tutto domani: chi non è andato in vacanza non rinuncia alla gita di un giorno fuori porta. Le mete da raggiungersi in un'ora d'auto o anche meno, sono tantissime. Per la tradizionale merenda di Pasquetta c'è poi il Parco del Ticino e le tante osterie dell'hinterland. Buone le previsioni meteorologiche.

p. b.

Gli spettacoli e il taccuino

NOVARA

ASTRA: Le moglie e la bestia. Orario: 14; 16; 18; 20; 22.
ELDORADO: Rain Man, con Dustin Hoffman e Tom Cruise. Ore: 14,30; 17; 19,30; 22.
FARAGGIANA: Francesco, di Liliana Cavani. ore 14,30; 16,25; 18,20; 20,15; 22,15.
VITTORIA: I gemelli, con A. Schwarzenegger e D. De Vito. Ore: 14,30; 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
VIP: Gorilla nella nebbia. Ore: 15,20; 17,40; 20; 22,15.
ARALDO: La bella addormentata nel bosco. Ore: 15; 16,50; 18,45; 20,30; 22,15.
SACRO CUORE: Il tempo delle mele III. Ore 16; 18; 20; 22.

ARONA

MODERNO: Lei, lo e lui. Ore 14,30-16,30; 21,30.
SAN CARLO: Willow. Ore: 15 e 21.

BELLINZAGO

VANDONI: Pelle alla conquista del mondo. Ore 14,30; 16,30; 21.

BORGOMANERO

MODERNO: Night club, con C. De Sica. Ore: dalle 14 continuato.
NUOVO: Cocoon II ritorno. Ore: 14; 16; 18; 20; 22.
PICCOLO: La bella addormentata nel bosco. Ore 14; 15,30; 17; 18,30; 20; 22.

CAMERI

ORATORIO: Cenerentola. Ore 14,30; 16; 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: Nightmare IV. Ore: 14,20; 16,30; 20,20; 22,30.
CINE1: Night club, con Ornella De Sica, ore 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.

GATTINARA

ITALIA: Fantozzi va in pensione, con Paolo Villaggio. Ore: dalle 14 continuato.

GHEMME

ITALIA: Cocktail, con Tom Cruise. Ore: dalle 16 continuato.

OMEGNA

CINEMA SOCIALE: Lei, lo e lui.
ORATORIO: Cenerentola. Ore: 14; 16; 20; 22.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: chiuso.

TRECATE

VITTORIA: Chi ha incastrato Roger Rabbit. Ore: 14,30; 16,30; 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: L'animale da tetto (due case). Ore: 14; 16; 20,15; 22,15.
ARISTON: Francesco, di Liliana Cavani. Ore 14; 16,30; 20; 22,30.
VIP: Rain Man, con D. Hoffman e T. Cruise. Ore: 14; 16,30; 20; 22,30.
SOCIALE (Intra): La bella addormentata nel bosco, di W. Disney. Ore 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): I gemelli, con A. Schwarzenegger e D. De Vito. Orario: dalle 14 continuato.

VIGEVANO

ARLECCHINO: non pervenuto.
ASTORIA: non pervenuto.
MARCONI: non pervenuto.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45. Oggi Fenero, corso Cavallotti. Domani, 27 marzo: Celebrano, piazza Cavour. Dalle 8,45 alle 20,45: Momese, corso Cavour.

IN PROVINCIA

Oggi: **ARONA** - Manzoni.
Oggi e domani: **OLEGGIO CASTELLO** - Romerio.
Oggi e domani: **BELLINZAGO** - Paltro.
Oggi e domani: **GATTINARA** - Gommazzini
Oggi e domani: **VERBANIA** (intra) - Rapp.
Oggi e domani: **CANNOBIO** - Taliucci.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza: **Novara**: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 398.401/2 - Fax 35.391; **Domodossola**: via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania**: via De Bonis 57, tel. (0323) 43.435.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA**, corso Vittorio 2, tel. 35.341 - **ARONA**, Viale Baracca 40/a, tel. 46.662 - 41.700.
Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 2600 la riga. Domande lavoro/impiego L. 900. Avvisi urgenti della Sezza o necrologi: il doppio. Necrologi urgenti, data Rosa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in cassiere mailbox (oltre quota iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 500. Coloro che desiderano ricevere lettere ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere: Publikompass s.p.a. 10100 Torino**; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per la spesa di recapito corrispondenza. **La Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assegnate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende-negozi

CRUSINALLO - Omegna cedesi bar trattoria con alloggio. Causa trasferimento. Tel. 0323 63.315.
VERCELLI perfetto con negozio alimentari zona turistica vicinanze Aosta. Tel. 0322 58.058.

6 Domande lavoro

INGEGNERE trentenne inglese tedesco francese maturata esperienza internazionale tecnico commerciale boni alta tecnologia offresi per miglioramento attuale posizione. Scrivere a fermo posta 28058 Busna C.I. 8695679.

7 Offerte lavoro

CERCASI aiuto cuoco/a e cuoco/a per ristorante in provincia di Milano. Possibilità di alloggio. Tel. 02 874.241.
CERCASI collaboratrice per accudire persona anziana in sua piccola abitazione. Zona Arona. Referenze. Tel. 0322 44.241 ore pasti.
VELA istruttori con patente nautica per periodo da maggio a settembre per scuola Lago Maggiore interessante remunerazione 02 760 309 - 760.03032

8 Rappresentanti

A giovani emergenti automuniti desiderosi di esprimersi autonomamente multinazionale offre opportunità di lavoro nella vendita organizzata. Assicurasi retribuzione provata non inferiore ai 30 milioni netti. Telefonare per appuntamento 0331 885.510.
A giovane dinamico bubble cultura inserimento immediato ufficio di zona ottimo periodo di apprendistato retribuito fisso mensile più interessanti provvigioni. Reali possibilità di carriera. Tel. per appuntamento allo 0323 642.110.

21 Offerte affitto

NOVARA zona Agrippina affittasi casa di campagna locali + servizi portico con mq 5 area di terreno. Tel. 0322 7495.

CHI DONA AMA

SCRIVI ALLA AVIS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZIO 3 - TEL. 53.75.66

I.CO.FIN.
IL TUO PRESTITO IMMEDIATO E CONVENIENTE!
V. D. Ranzoni 30
Tel. 0321 456.522
NOVARA

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso vendita immobili all'incanto nella procedura esecutiva n. 31/81 R.G. promossa da:

Banca Nazionale dell'Agricoltura contro **BOTTARO Giovanni** nato il 4/11/1927 a Domodossola.
Il G.E. di Pomponio con ordinanza in data 9/1/1989 ha disposto la vendita all'incanto per l'udienza del 25/7/1989 ore 12, del seguente bene immobile:

A) in Comune di Domodossola.
1) Appartamento al piano 2° nel condominio Baldioli di via Cereti 19 in Domodossola, di due vani più servizi, tre le coerenze: Perrino Ernesto, Terziso e Bertoli Enrico, vano scala, cortile e via Cereti; cantinino n. 8 nel sotterraneo e scomparto di solaio nel sottotetto. Individuato al N.C.E.U. a part. 1965 al fg. 10 mappale 135 sub. 5 - via Cereti 19 - piano 1° - categoria A/2 classe 1 - vani 4, reddito L. 1384. Bene indivisibile.
Valore L. 56.960.000 (cinquantaseimilioninovecentosessantamila).
2) Comproprietà di 1/2 con Bottaro Giovanni dell'appartamento al 2° piano fuori terra (piano 1°) nel condominio Baldioli di via Cereti 19 in Domodossola, composto da tre vani più servizi, tra le coerenze a N. Benini, ad E./O. cortile e via Cereti; comprendente inoltre di un cantinino n. 1 nel sotterraneo e ripostiglio della scala ed uno scomparto nel solaio. Individuato al N.C.E.U. a part. 1967, fg. 10 mappale 135 sub. 6 - via M. Cereti n. 19 - piano 1° - categoria A/2 - cl. I - vani n. 5 reddito L. 1730. Bene indivisibile.
Valore della comproprietà di 1/2 L. 36.800.000. (Trentaseimilioniottocentomila).
3) Comproprietà di 1/2 con Bottaro Giovanni dell'appartamento al 4° piano del condominio Mirella di via De Antonis 12 in Domodossola, contraddistinto con la lettera B, di tre vani più servizi, cantina n. 18, tra le coerenze: Zani, vano scala, via De Antonis e restante proprietà Bottaro/Mazzocchi, M/M. 19.068. Individuato al N.C.E.U. a part. 1967 al fg. 6 mappale 120 sub. 19 - via De Antonis 12 - piano 4° - SI, categoria A/3 cl. 2° - vani 5 - reddito L. 1600. Bene indivisibile. Valore della comproprietà di 1/2 L. 35.800.000. (Trentacinquemilioniottocentomila).
4) Comproprietà di 1/2 con Bottaro Giovanni dell'appartamento al 4° piano, lettera C, nel condominio Mirella di via De Antonis 12 in Domodossola, di tre vani più servizi e cantina n. 19, più un vano dell'ultimo appartamento D, ora formante un unico appartamento, tra le coerenze: cortile, Bottaro/Mazzocchi, via De Antonis, vano scala, Trione; M/M. 22.728. Individuato al N.C.E.U. a part. 1967; fg. 6 mappale 120 sub. 20 - via De Antonis 12 - piano 4° - SI - categoria A/3 cl. 2 - vani 6, L. 1920. Bene indivisibile.
Valore della comproprietà di 1/2 L. 42.700.000. (Quarantaduemilionisettecentomila).
5) Comproprietà di 1/2 con Bottaro Giovanni dell'appartamento a studio al piano rialzato, lettera H, nel condominio Mirella di via De Antonis 12 in Domodossola, di un solo vano, tra le coerenze: enti comuni su tutti i lati. M/M. 4.486. Individuato al N.C.E.U. a part. n. 1967 al fg. 6 mappale 120 sub. 4 - via De Antonis 12, piano terreno, categoria A/10 - cl. I - vani 1 - L. 588. Bene indivisibile.
Valore della comproprietà L. 14.200.000 (quattordicimilioniduecentomila).
6) Comproprietà di 1/2 con Bottaro Giovanni dell'appartamento al piano rialzato, lettera H, nel condominio Mirella di via De Antonis 12 in Domodossola, di due vani più servizi e cantina n. 2, tra le coerenze: vano scala, entrata, Citrini, Caborara; M/M. 10.770. Individuato al N.C.E.U. a part. n. 1967 al fg. 6 mappale 120 sub. 2 - via De Antonis 12 - piano T - SI - categoria A/10 cl. I - vani 3, reddito L. 1764. Bene indivisibile. Valore della comproprietà L. 26.500.000 (ventiseimilionicinquecentomila).
7) Comproprietà di 1/2 con Bottaro Giovanni della autorimessa n. 19 al piano interrato nel condominio Mirella di via De Antonis in Domodossola - M/M. 1.662, tra le coerenze: Taglini, cortile, Bottaro/Mazzocchi. Individuata al N.C.E.U. a part. n. 1967 al fg. 6 mappale 119 sub. 40 - via De Antonis 10-14, piano S1 - categoria C/6 - cl. 4 - mq. 12. - L. 150. Bene indivisibile. Valore della comproprietà L. 7.000.000 (settemilioni).
8) Comproprietà di 1/2 con Bottaro Giovanni dell'appartamento al piano 1°, lettera L nel condominio Anna Maria di via Scaccige della Silva in Domodossola; di due vani più servizi e cantina n. 3, M/M 12.068, tra le coerenze: via Scaccige, vano scala, Bottaro/Mazzocchi, cortile e Citrini. Individuato al N.C.E.U. a part. 1967 al fg. 6 mappale 119 sub. 3 - via Scaccige della Silva - piano 1° - SI, categoria A/3 cl. 2 - vani 4, reddito L. 1280. Bene indivisibile. Valore della comproprietà L. 28.500.000 (ventottomilionicinquecentomila).
9) Comproprietà di 1/2 con Bottaro Giovanni dell'appartamento al piano 1° - lettera T - nel condominio Anna Maria di via Scaccige della Silva in Domodossola, di due vani più servizi e cantina n. 4, M/M. 14,509, tra le coerenze: Bottaro/Mazzocchi, vano scala, Chiodini Bravo Chiodini, cortile, individuato al N.C.E.U. a part. n. 1967 - fg. 6 mappale 119 sub. 4 - via Scaccige della Silva - piano 1° - SI - categoria A/3 cl. 2 - vani 4 - L. 1280. Bene indivisibile. Valore della comproprietà L. 28.500.000 (ventottomilionicinquecentomila).
10) Comproprietà di 1/2 con Bottaro Giovanni dell'appartamento al 1° piano - lettera G - nel condominio Mirella/Anna Maria di via De Antonis in Domodossola, M/M. 1.662, tra le coerenze: Bottaro/Mazzocchi, cortile, Bottaro/Mazzocchi. Individuata al N.C.E.U. a part. 1967 al fg. 6 mappale 119 sub. 40 - via De Antonis 10-14, piano S1 - categoria C/6 - cl. 4 - mq. 12. - L. 150. Bene indivisibile. Valore della comproprietà L. 7.000.000 (settemilioni).
11) Comproprietà di 1/2 con Bottaro Giovanni dell'appartamento al piano 1° - lettera T - nel condominio Anna Maria di via Scaccige della Silva in Domodossola, di due vani più servizi e cantina n. 4, M/M. 14,509, tra le coerenze: Bottaro/Mazzocchi, vano scala, Chiodini Bravo Chiodini, cortile, individuato al N.C.E.U. a part. n. 1967 - fg. 6 mappale 119 sub. 4 - via Scaccige della Silva - piano 1° - SI - categoria A/3 cl. 2 - vani 4 - L. 1280. Bene indivisibile. Valore della comproprietà L. 28.500.000 (ventottomilionicinquecentomila).
12) Comproprietà di 1/2 con Bottaro Giovanni dell'appartamento al piano 5° - lettera H - nel condominio Alessandra di via Gibellino 32 in Domodossola, di mq. 118 - M/M. 37,57, tra le coerenze: cortile per tre lati, appartamento G della stessa proprietà Bottaro/Mazzocchi, individuato al N.C.E.U. a part. 1967 al fg. 23 mappale 53 sub. 18 - via Gibellino n. 32 - piano 5° - SI - categoria A/2 cl. 2 - vani 5 - L. 2070. Bene indivisibile. Valore della comproprietà L. 56.960.000 (cinquantaseimilioninovecentosessantamila).
13) Comproprietà di 1/2 con Bottaro Giovanni dell'appartamento al 5° piano - lettera G - nel condominio Alessandra di via Gibellini n. 32 in Domodossola, di mq. 298,50 - M/M. 94,40, tra le coerenze: cortile comune per sei lati e appartamento H di cui sopra al n. 34. Individuato al N.C.E.U. a part. 1967, fg. 23, mappale 53 sub. 17 - via Gibellino 32 - piano 5° - SI - categoria A/2 cl. 4 vani 14,5, reddito L. 8813. Bene divisibile. Valore della comproprietà L. 142.400.000 (centoquarantaduemilioniquattrocentomila).
14) Comproprietà di 1/2 con Bottaro Giovanni della autorimessa n. 9 nel condominio Alessandra di via Gibellino 32 in Domodossola, M/M. 12,42, tra le coerenze: cortile, condominio Claudia, Gustini Paolo, cortile e vani cantina (ex-mica condominiale. Individuata al N.C.E.U. a part. n. 1967 al fg. 23 mappale 53 sub. 28 - via Spezia, piano SI - categoria C/6 - cl. 4 - mq. 44 - L. 550. Bene divisibile. Valore della comproprietà L. 14.200.000 (quattordicimilioniduecentomila)
15) Comproprietà di 1/2 con Bottaro Giovanni dell'autorimessa n. 15 nel condominio Alessandra di via Gibellino n. 32 in Domodossola, M/M. 5,73, tra le coerenze via Gibellino, Pagino Franca, cortile, locale ENEL. Individuata al N.C.E.U. a part. n. 1967 al fg. 23 mappale 53 sub. 34 - via Spezia - piano SI - categoria C/6 cl. 5 mq. 19 - L. 265. Bene indivisibile. Valore della comproprietà L. 8.500.000 (ottomilionicinquecentomila).
16) Comproprietà di 1/4 e gravame di 1/8 di usufrutto con Mazzocchi Giovanni e Mazzocchi Francangela dell'appartamento al 3° piano nel condominio Anna Maria di via Scaccige n. 11 di Domodossola, di due vani più servizi e cantina n. 8, M/M. 15,171. Individuato al N.C.E.U. a part. n. 2966 al fg. 6 n. 119/11 - via Scaccige della Silva II - piano 3° - SI - categoria A/3 cl. 2° - vani 4 - L. 1280. Bene indivisibile. Valore della proprietà di 1/4 + gravame di 1/8 d'usufrutto L. 14.200.000 (quattordicimilioniduecentomila).

Condizioni di vendita:
1) Prezzo base L. 327.820.000.
2) Offerte in aumento L. 10.000.000.
3) Cauzione del 10% e fondo spese del 15% del prezzo base da depositare in Cancelleria mediante due assegni intestati alla medesima entro le ore 12,30 del giorno precedente la vendita.
4) Versamento del prezzo, dedotta la cauzione, entro 40 giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria.
Verbania, 13 marzo 1989.

IL CANCELLIERE Arola

Statale Omegna Gravellona Toce
Vendesi - affittasi - stabile mq. 500 adibito
BAR - RISTORANTE
con camere
eventualmente adattabile altre destinazioni
Rivolgersi - ***Agenzia COVETA*** - Omegna
Tel. 0323/641.855

DANCING GARDEN
MERGOZZO
TEL. 0323 80.242
Questa sera gruppo
ALBATROS
DALLE 21 ALLE 3

gruppo supermercati
uni®
ARONA - BORGOMANERO - NOVARA

Aut Rich

VIVA LA PIOGGIA

CHE BELLO!! SE FAI LA SPESA TI REGALANO UN OMBRELLO

dal 28-3 al 13-5-89

IL REGOLAMENTO È ESPOSTO NEI SUPERMERCATI UNI E RIPORTATO SULLA CARTOLINA-PUNTI.

La ginnastica, se praticata in modo corretto, è fondamentale per l'attività fisica

Tutti in palestra (senza esagerare)

E' importante differenziare gli esercizi in base all'età e ad eventuali acciacchi - Principali obiettivi: aumentare la flessibilità articolare ed il tono muscolare - Un'attenzione particolare richiedono la pesistica, l'aerobica e il culturismo - L'ideale sarebbe impegnarsi in almeno tre sedute settimanali - Il parere di alcuni medici sportivi

Tra aerobica e pesistica, corpo libero e cyclettes, in questi ultimi anni si è particolarmente diffusa la ginnastica in palestra. Ritrovarsi in un luogo chiuso ed accogliente, per faticare insieme, fa aggregazione ed è forse meno noioso che lanciarsi disperatamente in footing liberatori ma solitari o in frenetiche e massacranti nuotate.

Sorge però un dubbio: fa bene questa improvvisa e spesso incontrollata passione per gli esercizi muscolari? «*La ginnastica in palestra è la base dell'attività sportiva* — dice il dottor Giuseppe Parodi, medico presso l'Istituto di Medicina dello Sport dell'Università di Torino — *ma questo non vuol dire che ogni tipo di esercizio giovi all'organismo. Occorre essere seguiti da personale specializzato ed adattare l'attività ginnica al proprio fisico, tenendo conto dell'età e di eventuali acciacchi*». La ginnastica, dunque, fa bene a tutti, ma non tutta la ginnastica fa bene. Vediamo perché.

«*In palestra* — continua il dottor Parodi — *si possono raggiungere diversi due obiettivi primari: 1) aumentare la flessibilità e l'elasticità articolare mediante esercizi di "mobilizzazione"; 2) tonificare e rafforzare le fibre muscolari con un'attività di "potenziamento"*». Per la *mobilizzazione* si eseguono esercizi a corpo libero agendo sulle principali articolazioni, in particolare su quelle che la vita sedentaria sollecita meno (lungo la colonna vertebrale, le spalle e il bacino). Oltre al corpo libero, è consigliabile lo *streiching* (esercizi di allungamento), che può essere statico o dinamico: nel primo caso si mantengono i muscoli in massima tensione per 30 secondi, nello *streiching* dinamico si aggiungono ulteriori sollecitazioni sul muscolo già teso, provocandone un ulteriore allungamento.

Un secondo obiettivo della ginnastica in palestra è il *potenziamento* della muscolatura. In particolare vanno sollecitati i muscoli solitamente meno usati, come addominali e dorsali, per i quali non sono necessari particolari attrezzi; manubri e piccoli bilancieri possono invece aiutare la tonificazione di altri distretti muscolari, come le spalle o il «trapezio» della schiena.

Nelle palestre, però, non sono pochi a preferire altre forme di ginnastica, come la pesistica o l'aerobica. «*Con la pesistica* — aggiunge il dottor Giuseppe Parodi — *non si corrono rischi se ci si mantiene entro ambiti ragionevoli, eseguendo movimenti ortodossi e corretti senza caricare in modo squilibrato parti del corpo che potrebbero risentirne, come la colonna vertebrale*». E' ovvio che i pesi sono riservati a coloro che godono di ottima salute e piena efficienza cardiovascolare.

In palestra ci si può dedicare alla cyclette, al corpo libero ma anche a sport più specifici come aerobica, pesistica o culturismo

Non meno attenzione richiede l'aerobica, per la quale è indispensabile affidarsi ad istruttori qualificati. Ammonisce ancora il dottor Parodi: «*Con questo tipo di ginnastica si vorrebbero unire gli esercizi di mobilizzazione, di tonificazione e di resistenza, cercando anche di divertirsi. L'intento è lodevole, ma spesso si finisce per eseguire gli esercizi in modo scorretto o in stato di affaticamento eccessivo. Ogni movimento deve essere eseguito in modo preciso, il che non sempre è possibile se contemporaneamente si deve seguire il ritmo di un brano musicale, come avviene appunto nell'aerobica*».

Rischi decisamente minori si corrono invece sulla classica cyclette. «*E' anche utile* — dice Parodi — *per la rieducazione articolare dopo eventuali traumi alle ginocchia; per migliorare le doti di fondo, il che non sempre è possibile se contemporaneamente si deve seguire il ritmo di un brano musicale, come avviene appunto nell'aerobica*».

Rischi decisamente minori si corrono invece sulla classica cyclette. «*E' anche utile* — dice Parodi — *per la rieducazione articolare dopo eventuali traumi alle ginocchia; per migliorare le doti di fondo, il che non sempre è possibile se contemporaneamente si deve seguire il ritmo di un brano musicale, come avviene appunto nell'aerobica*».

Quanto alla frequenza delle sedute ginniche in palestra, l'ideale sarebbe un'ora di esercizi per tre giorni alla settimana. «*Forse lo sport non allunga la vita, ma sicuramente la migliora* — aggiunge il dottor Giuseppe Graziola, responsabile del Centro di medicina dello sport dell'Usl di Cossato —. *Le persone sane non hanno problemi, ma è meglio comunque essere seguiti da medici ed istruttori diplomati Isef* (Istituto superiore educazione fisica, ndr), *soprattutto se si ha una certa età o se si praticano attività come aerobica, pesistica o culturismo, per le quali occorre anche un'alimentazione particolare. Il problema degli anabolizzanti è nato anche perché ci si fida di persone incompetenti*». Secondo il dottor Graziola, è fondamentale sottoporsi preventivamente ad una visita medica. Ognuno deve inoltre prefissarsi un obiettivo personalizzato, secondo le proprie caratteristiche psico-fisiche, privilegiando ora gli aspetti estetici, ora quelli ludici, sociali o puramente atletici della ginnastica. «*E' comunque positivo* — conclude il dottor Graziola — *che un numero sempre maggiore di persone abbia scoperto gli effetti benefici dell'attività ginnica*».

E' questo un aspetto sottolineato anche dal dottor Giancarlo Coda, medico sportivo della Biellese Calcio: «*Palestra non significa soltanto culturismo o aerobica, che risentono anche della moda; nel Biellese, per fortuna, c'è ampio spazio anche per la terza età, dove lo sport più che estetica significa salute. Né vanno dimenticate le palestre per la "correttiva"*». Per chi vuole indossare una tuta e sudare, dunque, c'è soltanto l'imbarazzo della scelta.

Giorgio Viberti

GATTINARA
CORSO GARIBALDI 30
TEL. (0163) 834.200

I Segreti della Natura

Centro Salute e Bellezza

- Modellamento totale del corpo Cellulite, obesità, dimagrimento
- Rigenerazione - Rassodamento Fisico - Tessutale - Smagliature Invecchiamento precoce
- Circolazione difficoltosa e gambe gonfie Recupero post-operatorio
- Antistress fisico-psichico con particolari tecniche di rilassamento e ripristino equilibrio
- Disintossicazione - Depurazione Dietoterapia
- Estetica curativa erboristica viso-corpo
- Terapie naturali con piante medicinali ed i suoi estratti curativi
- Alimentazione controllata biologica
- Cosmetologia estetica artigianale
- Erboristeria
- Podologia curativa
- Depilazioni erboristiche
- Solarium
- Sauna
- Idro-talasso terapia

Nuovo reparto di massaggi curativi erboristici per problemi di artrosi, artrite, sciatiche, tensioni muscolari, con sostanze - impacco di fangoterapia; idroterapia, fitoaromaterapia, cataplasmi

ANNA MARIA COSTANTIN: diplomata presso l'Università di Modena di Erboristeria e Fitoterapia, esperta da tanti anni in tecniche corporee, ha come obiettivo il portare avanti un concetto di «prevenzione» globale. Il dépliant descrittivo di tutti i trattamenti offerti ai clienti e di tutti servizi messi a loro disposizione, vuole si essere una descrizione dei diversi aspetti curativi impiegati, ma soprattutto tende ad espandere un concetto globale di Salute Preventiva. Attraverso questa la prevenzione sia Estetica che di salute conosce soltanto la costante continuità nel tempo. Oggi a livello mondiale sembra sia l'unica alternativa per un futuro migliore.

Sempre più spesso le persone cercano un'alternativa sana per i loro problemi salutari quotidiani. Curarsi oggi con la Fitoterapia, massaggi curativi, omeopatia, ecc. è diventata un'esigenza per non essere dipendenti da troppi farmaci.

Nervi rilassati, viso disteso, niente rughe né cellulite con la ginnastica isometrica

Più atletici anche a casa o in ufficio

Bastano 5 minuti al giorno per avere muscoli affusolati ed una linea invidiabile - Gli esercizi, ognuno della durata di 6 secondi, possono essere fatti sotto la doccia, alla fermata del tram, in automobile, sull'ascensore o prima di dormire

VERCELLI — Il requisito indispensabile è la pigrizia. Un corpo in perfetto forma, agile ed elegante, muscoloso e tonico al punto giusto senza fatica e soprattutto senza muovere un passo? Si può fare; imparando le regole d'oro della ginnastica isometrica. Questa, praticata da milioni di persone in tutto il mondo, permette di sfruttare i più comuni movimenti del vivere quotidiano per raggiungere ottimi risultati.

Un esempio: appoggiare le mani al muro, le braccia piegate, tentare di abbattere la parete con tutte le forze. Il muro ovviamente non si sposterà di un centimetro, ma i muscoli avranno compiuto un esercizio.

Lo stesso succede se si tenterà di alzare la sedia su cui si è seduti, oppure di spostare il palo alla fermata dell'autobus.

Il segreto della «ginnastica senza fatica» sta proprio nell'impegnare la massima energia tentando di vincere una resistenza impossibile.

I muscoli sono composti da numerosissime fibre, sottili e allungate, che in teoria dovrebbero lavorare tutte insieme; in realtà questo non succede quasi mai, e solo una percentuale molto bassa si contrae attivamente durante il movimento, mentre le altre restano passive.

In qualsiasi genere di allenamento, la potenza umana viene opposta a un'altra forza rappresentata da un attrezzo, dal peso del corpo oppure da un elemento esterno come l'acqua. Il fatto che il muro non ceda costringe i muscoli a impegnarsi al massimo, mettendo in azione più fibre possibile e richiamando una grossa quantità di sangue ad ossigenare i tessuti.

Un novo di Colombo, senza iscriversi a una palestra, senza sudare e soprattutto senza perdere tempo.

E' sufficiente lavorare di fantasia: una volta imparati gli esercizi fondamentali sarà facile trovare le occasioni per rimettersi in forma sfruttando i ritagli di tempo in ufficio o in casa.

Nervi più rilassati, un viso disteso, niente rughe, il passo elastico e ben misurato, vita sottile, nessun problema di cellulite impegnandosi soltanto cinque minuti al giorno. Non esistono controindicazioni, neppure il rischio di ritrovarsi con una massa muscolare eccessivamente sviluppata. La ginnastica isometrica tonifica e rende più affusolati donando eleganza al corpo e ai movimenti. Ogni esercizio dura sei secondi e per essere veramente utile si deve usare la massima energia respirando profondamente.

Ecco punto per punto le regole da rispettare. **Al mattino**, appena svegli, premete la testa indietro contro il cuscino, per sei secondi con tutte le forze.

Seduti sul letto appoggiate le mani sulle ginocchia e spingete verso il basso.

Appena in piedi avvicinatevi a una parete e cercate di buttarla giù con la sola forza delle braccia.

Sotto la doccia o davanti allo specchio tirate indietro i muscoli addominali, cercando di avvicinarli il più possibile alla colonna vertebrale, mantenendoli contratti per sei secondi.

Aprite la bocca e gli occhi più che potete, come se gridaste. Stendete i muscoli contro le ossa del viso: aiuta a combattere le rughe.

Contro i segni del tempo provate a spremere il viso dall'alto in basso come per renderlo più piccolo.

In automobile, aspettando il verde, afferrate all'esterno il volante e tirate verso di voi; ne trarranno vantaggio il torace e il giro vita. Poi alzate le braccia in alto e spingete con i palmi aperti contro il tetto della vettura.

Aspettando l'autobus, mettetevi di fianco a un muro e spingete per far passare il braccio oltre la parete.

Aspettando l'ascensore appoggiatevi con le spalle al muro e tentate di spostarlo con il calcagno. Fate lo stesso con la punta del piede.

Al telefono impugnate la cornetta più forte che potete. Seduti con le gambe allungate in avanti stringete un libro fra i vostri piedi. Prima con un braccio e poi con l'altro tentate di sollevare la sedia sulla quale siete seduti.

Nel vano della porta spingete con le braccia sugli stipiti come per allargarli.

Prima di addormentarvi, allargate le dita allontanandole le une dalle altre il più possibile. Tirate indietro lo stomaco con tutta la vostra forza. Spingete la testa prima contro il cuscino e poi in avanti contro le mani, appoggiate sulla fronte. Allungate le gambe e le braccia insieme e tornate lentamente in posizione rilassata, sbadigliate con forza e... buona notte.

Laura Carassai

«JOLLY CLUB»

- PALESTRA PER GINNASTICA E BODY BUILDING
- SOLARIUM ALTA PRESSIONE VISO E CORPO
- MASSAGGI - LINFODRENAGGIO - SAUNA OZONO OSSIGENOTERAPIA
- TRATTAMENTI SNELLENTI PERSONALIZZATI
- CONSULENZA MEDICA

«JOLLY CLUB»: *un ambiente moderno al servizio di tutti*

BIELLA - Viale Matteotti 12/b - Telefono 015 24.546

«ALLE ERBE» di DONETTI

BORGOSESIA
P. Martiri 14
Cond. Casabella
Tel. (0163) 228.56
Via Partigiani 11
Cond. Monte Rosa
Tel. (0163) 225.69

Centro naturalistico
Erboristeria
Dietetica
Macrobiotica
Fitocosmetica
Istituto con massaggi
Podologia - Sauna
Riflessologia

CENTRO SPORTIVO SANDIGLIANO

PRALINO

C.O.N.I. centro sportivo pralino F.I.T.

PISCINA

CORSI DI NUOTO: ogni mese iniziano corsi con frequenza una o due volte alla settimana

GIOVANI e BAMBINI
Corsi di preparazione (età minima 3 anni)

ADULTI
PERFEZIONAMENTO TECNICO

TENNIS
3 CAMPI TENNIS in terra coperti e riscaldati
4 CAMPI TENNIS in sintetico

SQUASH
2 campi

Istruttori della Federazione per lezioni singole e collettive

CENTRO MEDICO
Ginnastica FIDAL - Ginnastica in acqua - Masso Kinesiterapia - Sauna
Solarium - Idromassaggio - Riabilitazione motoria

BAR RISTORANTE

Per informazioni:
Segreteria Centro Sportivo Pralino
dalle ore 9 alle 22 - Tel. 015/691.467

TI ASPETTIAMO!!!

Le smagliature non sono più un problema

La microdermoabrasione con polvere di idrossido d'alluminio rappresenta l'ultimo studio per ciò che riguarda l'estetica. Già se ne parla nei congressi specializzati con statistiche alla mano; queste ci danno non solo una speranza, ma una certezza che finalmente le smagliature sono debellate. Stimolando i tessuti alle naturali capacità riparative si ottengono quasi dei miracoli. Questo nuovo mezzo non solo agisce sulle smagliature ma anche su cicatrici e piccole rughe. Ogni caso deve necessariamente essere vagliato e valutato: per questo l'ISTITUTO MEDICO ESTETICO LIRIOPE offre la sua esperienza e disponibilità.

DOTT. VERA COLLI

ISTITUTO Liriope

BIELLA
VIA LOSANA 18 - TEL. 015 - 22.652
(entrata da via Gramsci 9)

ISTITUTO Liriope

SCUOLA DI ESTETICA INTERNAZIONALE
con presa d'atto della Regione Piemonte

Dott. TERESITA COLLI (cosmetologa - erborista)

Sono aperti i corsi di:
ESTETICA VISO - MANICURE - PEDICURE
TRUCCO - MASSAGGI ESTETICI DEL CORPO
E CORSI DI SPECIALIZZAZIONE

BIELLA - Via Losana 18 - Tel. 015 22.652

KOSMOS U.V.-A
BY SPORTARREDO
per
PALESTRE - CIRCOLI SPORTIVI - ALBERGHI - RESIDENCE HOUSES
STUDI ESTETICI - CENTRI DI ABBRONZATURA

PENTASOL PLUS

- IMPIANTI E TECNOLOGIE PER LO SPORT E TEMPO LIBERO
- SOLARIUM ALTA E BASSA PRESSIONE
- SAUNE BAGNI TURCHI IDROMASSAGGI
- APPARECCHIATURE ESTETICHE
- GYM TABLES ORIGINAL (Lettini per ginnastica passiva)

CONCESSIONARIA COMCOS s.n.c

UFFICI E MAGAZZINO: VARALLO SESIA (VC)
Via d'Adda 35/1 - tel. (0163) 5 22 22 - Telefax (0163) 53 561
ESPOSIZIONE: «NOVARA PIU'» (Aperto il lunedì o per appuntamento)
NOVARA - Corso Torino, 45 - Tel. (0321) 45 01 74

I vercellesi hanno optato per una festa tutta in casa

Pasqua dentro le mura

Le agenzie di viaggio: «Calate del 50 per cento le partenze rispetto all'88» - Proteste perché non è ancora stato restaurato il Crocifisso da «scoprire» oggi in Duomo

VERCELLI — Un vecchio proverbio vercellese assicura che *«la Pasqua venga quando vogliu, il sulice ha sempre la foglia»*. E in questi giorni di lungo week-end le cose più brillanti di Vercelli sono gli splendidi fiori gialli e bianchi sulle piante sopravvissute e il sole che sembra pulire l'aria, a conferma della saggezza dei detti popolari.

Ma la Pasqua «bassa» manca qualche buona abitudine consumistica e a farne le spese sono le agenzie di viaggio, che lamentano un calo di movimento intorno al 50 per cento. Marisa Debernardi, responsabile della «Penny Tour», spiega che i charter sulle mete dei Paesi esotici sono tristemente vuoti. Dice: *«La campagna di stampa di questo periodo, gli allarmi negli aeroporti hanno dimezzato il giro d'affari dei tour-operators. Chi si muove in questa settimana lo fa in auto o in pullman e le mete sono "europee" e romantiche: Parigi, Vienna, Salisburgo»*.

Anche alla «Padana Tours» di Ovidio Cornioni l'ambiente è un po' depresso. *«Quando la Pasqua cade così presto e in aggiunta non si trova traccia di neve sotto i duemila metri, c'è poco da stare allegri. Mi pare che quest'anno i vercellesi se ne resteranno a casa, o al massimo dell'eccentricità organizzeranno qualche merenda fuori porta»*.

Per le vie cittadine si respira comunque aria di esodo; si parcheggia al primo tentativo e i negozi sono moderatamente vuoti, eccezion fatta per le pasticcerie.

L'uovo di cioccolato resta il regalo unisex per gli scambi d'auguri; al secondo posto la colomba con tutte le sue fantasiose farciture. A tavola i vercellesi non sono del tutto «ortodossi»: accanto agli agnolotti e all'agnello «d'ufficio», imbandiscono il salmone, la carne e i frutti di mare. In tali quantità che Giovanni Zaccone, titolare di un negozio gastronomico nel centro cittadino, ammette di essersi trovato a corto di «scorte». *«Mi sembra che quest'anno* — dice, confermando la tesi delle agenzie turistiche — *i vercellesi abbiano deciso che la miglior vacanza è quella in panciolle davanti al televisore»*.

E dopo aver banchettato, i meno «pigri» potranno arrivare almeno fino ai «Viotti», per gustarsi il capolavoro di Bob Levinson, «Rain Man», con la coppia rivelazione dell'anno: Dustin Hoffman-Tom Cruise. Chi invece vorrà optare per la grazia un po' androgina di Sigourney Weaver potrà scegliere fra «Gorilla nella nebbia», al «Nuovo Italia», e «Una donna in carriera» al «Principe». Ma i bambini insisteranno per «La bella addormentata nel bosco» di Walt Disney.

Ritorno a casa e gran revival delle tradizioni religiose. Alla storica processione delle «macchine» del venerdì santo hanno assistito migliaia di persone. Un altro «tutto esaurito» alla Veglia Pasquale in Duomo, seguita dalla celebrazione della Messa da parte dell'arcivescovo.

Qualche problema, tutto artistico, per lo scoprimento del Cristo nella basilica, all'alba di questa mattina. Dall'ottobre del 1883, la Cappella del Crocifisso è orfana della croce argentea del 1000, martoriata nei anni fa da ladri derubati dalla «pochezza» venale dell'opera d'arte.

«Da allora — spiega don Ottavio Battaglioro della Cappellania di Sant'Antonio — *il crocifisso è stato portato a Torino e la Sovrintendenza ai Beni Artistici si è limitata a qualche rilievo fotografico. Siamo preoccupati e dispiaciuti. Forse, finalmente, nel 1990 l'opera d'arte sarà trasferita all'Istituto nazionale del restauro di Firenze, ma la mancanza cronica di fondi in questo settore, nonostante l'interessamento del sottosegretario ai Beni Culturali, Gianfranco Astori, non fa presagire nulla di buono»*.

Un vero peccato contro l'arte sacra longobarda, di cui il Crocifisso vercellese era uno degli unici quattro esemplari in Italia. Lo scoprimento del Cristo risorto avverrà comunque come ogni anno, anche se ancora una volta, sotto il velo nero, i vercellesi troveranno una croce di legno e un cartello che spiega le peregrinazioni di quello che persino i Canonici della basilica reclamano a gran voce.

Donata Belossi

Vercelli. Felicità è un maxi uovo di Pasqua (Foto Greppi)

Quei lunedì dell'Angelo sui prati della Baraggia

GATTINARA — Quando lo sviluppo motoristico non consentiva ancora la gita fuori provincia o fuori regione, la scampagnata di Pasquetta si limitava ad un'escursione fuori porta. Le mete preferite erano i castelli della collina oppure le radure erbose della Baraggia. Questa, con la corona di querce annose che tardavano a rinverdire, emanava un fascino particolare.

Il terreno, al contrario degli alberi, manifestava già gli stimoli della primavera. Un manto verde spuntava al di sotto degli steli rinsecchiti di mollinia. E i primi fiori facevano capolino: dalle classiche primule e viole ai narcisi dai petali bianchi e gialli, per finire ai mughetti, dal profumo ubriacante, emanato da una piccola corolla candida tra foglie verdi appuntite come spade. Ma il fiore più ricercato era il brugo.

I giganti nella Baraggia non trascorrevano però la Pasquetta solo alla ricerca di fiori. Di prammatica era la merenda portata nei cestini da casa. Le ricette che andavano per la maggiore erano: le frittelle pasquali, la torta di pane, la frittata verde o di rane. Le prime si preparavano con ingredienti casereci, quali pane, uova, latte, olio, ed andavano gustate ancora fragranti, abbondantemente cosparse di zucchero. La torta si otteneva mettendo a macerare il pane nel latte, aggiungendovi in seguito amaretti, cacao, uova, ed amalgamando poi il tutto con una cottura di mezz'ora.

La frittata verde o di rane era il piatto caratteristico di ogni merenda di campagna. Gli ingredienti necessari per la prima versione erano le uove e le erbette che in primavera spuntavano nei prati.

a. co.

Sono incominciati i lavori per rimodernare l'Aravecchia

Sotto i colpi delle ruspe sparisce il «Casermone»

E tra pochi giorni sarà demolita «casa Fantini», un pericolo su via Dante

VERCELLI — Le ruspe stanno abbattendo i vecchi muri del «casermone» di via Aravecchia: scomparirà tutta l'ala che unisce il bocciodromo al piccolo bar del quartiere. Gli inquilini, due famiglie, un negozio di alimentari, una parrucchiera, sono stati trasferiti in alloggi di proprietà comunale.

L'area sarà completamente sgombra tra pochi mesi e l'Istituto case popolari potrà iniziare subito i lavori per la costruzione di 38 nuovi appartamenti: il progetto, che prevede un investimento di 2 miliardi, era pronto da tempo.

Accanto agli alloggi ci sarà spazio per alcuni negozi, un bar, una schiera di garage prefabbricati che potranno essere utilizzati da tutti gli abitanti del quartiere.

Poi le ruspe si sposteranno all'altra ala dell'edificio. Entro l'89 tutte le famiglie verranno trasferite: molte troveranno posto in casa Medi-Carino, ormai completamente ristrutturata.

Alcuni inquilini, soprattutto coppie anziane, hanno chiesto tuttavia di poter tornare al rione Aravecchia, in cui hanno vissuto per anni. Saranno accontentate: una parte dei nuovi alloggi sarà riservata agli inquilini del «casermone».

Anche via Dante avrà un volto nuovo. Tra pochi giorni verranno demoliti anche i ruderi di casa «Fantini», dove tra l'altro cresceva il granoturco. Forse potrà finalmente partire il progetto di recupero della zona, preparato dal Comune da più di un anno e mezzo. Bisogna soltanto attendere che l'azienda elettrica sposti alcuni collegamenti per l'erogazione della corrente.

Dapprima verrà sistemato il fondo stradale, poi ci si sposterà nei cortili interni. Se anche il privato, proprietario della casa, sarà d'accordo, si potrà costruire ancora: nuovi alloggi oppure esercizi commerciali. Nel frattempo verrà ristrutturato anche l'edificio tra via Manzoni e via Dante.

Roberta Martini

Vercelli. I ruderi di casa Fantini in via Dante (Foto Greppi)

Alla periferia di Gattinara si scontrano tre auto

Muore in un incidente

GATTINARA — Una pensionata di 73 anni, Maddalena Allegra, abitante a Cureggio, in via cascina Cariottina 25, è morta in un incidente stradale avvenuto venerdì pomeriggio lungo la statale 299 all'ingresso di Gattinara.

L'anziana donna viaggiava su una Panda guidata dal figlio Giuseppe Langhi, 50 anni, domiciliato pure lui a Cureggio in via cascina Cariottina 25. Sull'auto di trovava un nipote, Giancarlo Cerri, 10 anni, residente a Fontaneto d'Agogna, in via Novara.

Il tragico episodio è avvenuto poco dopo le 15 sul rettilineo che collega Gattinara al ponte di Romagnano, in prossimità del passaggio a livello. La Panda, diretta a Gattinara, era seguita da una Y10 condotta da Ivano Boccalaro, 19 anni, uno studente abitante a Novara in piazza Martiri 2.

In direzione opposta stava viaggiando una Bmw alla cui guida vi era Monica Panella, 33 anni, residente a Borgosesia in frazione Caneto.

Improvvisamente, poco prima che le vetture si incrociassero, la Bmw ha invaso la corsia di sinistra (non è stato accertato se per evitare un'auto che la precedeva o se per un sorpasso) e un attimo dopo si è scontrata frontalmente con la Panda che per la violenza dell'urto è stata «spinta» contro la Y10.

L'impatto è stato terribile e Maddalena Allegra nell'incidente ha riportato la frattura della base cranica. Vano è stato ogni tentativo di soccorrerla: la pensionata è morta prima di poter essere trasportata in ospedale.

A seguito dell'urto sono rimasti feriti Giuseppe Langhi (guarirà in una quindicina di giorni) e Giancarlo Cerri che ha riportato la frattura dell'omero sinistro. Al pronto soccorso dell'ospedale sono stati medicati e dimessi Monica Panella e Ivano Boccalaro.

r. eyn.

Borsa di studio per ricerche sul virus

VERCELLI — Una borsa di studio da 5 milioni intitolata alla memoria del colonnello Fausto Torre. L'ha istituita il Comitato provinciale vercellese della Lega italiana per la lotta contro le malattie virali che, un tempo, si chiamava «Lega antipolio»: e il colonnello Torre ne era stato appunto il fondatore.

La borsa di studio andrà ad un giovane per una ricerca nel campo delle malattie da virus. Le domande dovranno essere presentate entro il 30 giugno alla Lega: per informazioni gli studenti interessati dovranno rivolgersi al segretario della Lega, Renzo Deambrosis, presso la prefettura.

(d. b.)

Se ne è parlato in un convegno a Cozzo

Diserbanti «potabili»

COZZO LOMELLINA — Diserbanti e acqua potabile, i giochi sono fatti. Lo Stato ha dettato le sue norme (con il placet di Bruxelles) e le Regioni (Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Marche) le hanno applicate. Così in Piemonte l'impiego dell'atrazina è stato vietato su tutto il territorio regionale, quello del bentazone nelle aree risicole e l'uso della simazina in altre zone specificatamente determinate, mentre maggiore restrizione ha colpito il molinate.

Tutto ciò è conseguenziale alla direttiva comunitaria che fissa per tutti i fitofarmaci il livello massimo dello 0,1 microgramma per litro, mentre la stessa direttiva fissa *«stranamente, livelli più elevati per sostanze di origine industriale, presentanti una pericolosità talvolta anche maggiore di quella dei fitofarmaci»*.

L'affermazione è del prof. Antonio Sparacino, dell'Istituto di agronomia dell'Università di Milano, che nei giorni scorsi ha aperto i lavori di un «meeting», tenutosi al Castello di Cozzo, in Lomellina, e riservato agli «addetti ai lavori», invitati ad aggiornarsi sui modi di fare diserbo in risaia.

Sono state sottoposte agli intervenuti le risultanze di un anno di esperienze in campo — considerate superiori alle attese dall'agronomo Davide Torti — di un erbicida «sulfonilurelco» a base di Bensulfuron-methyl, con l'esclusione totale dei principi attivi messi al bando.

Secondo gli sperimentatori il prodotto avrebbe incontrato il favore delle autorità sanitarie dei Paesi risicoli perché dal punto di vista ambientale rappresenta una risposta al problema della presenza di tracce di erbicidi nelle falde acquifere di certe zone. Infatti, oltre ad essere meno tossico del sale da cucina e ad impiegarsi a dosi molto basse non filtra in profondità perché si lega alle particelle del terreno e va soggetto ad una rapida degradazione.

«Inoltre — ha dichiarato nel "meeting" Andrea Bassi sperimentatore della multinazionale che lo produce — *il prodotto ha dimostrato di avere una bassa tossicità acuta e cronica per l'uomo e la fauna in genere. Tra le caratteristiche fisico-chimiche più rilevanti ai fini applicativi e ambientali vi è l'assenza di volatilità, l'elevata solubilità in acqua e la scarsa mobilità nel terreno»*.

Il nuovo erbicida è attivo su numerose infestanti quali il bioda-giunco fiorito, il cucchiaio, il cipollino, il quadrettone ed il cipero, infestanti appartenenti alle famiglie delle Ciperacee, dell'Alismatacee e del Butomus. Possiede, infine, una efficace azione di contenimento di alcune Elerantere.

Walter Nasi

La squadra di Zoratti raggiunta all'89' a Sarzana dopo una grande prestazione

Pro beffata sul filo di lana: 2-2

Per i vercellesi gol di Gradella e di Finozzi - I liguri impattano la prima volta su rigore e pareggiano proprio allo scadere con Romiti - I bianchi hanno comunque dimostrato di essere in netta ripresa

SARZANA — Romiti, con un gesto tutto, ha salvato la Sarzanese dalla prima sconfitta interna del torneo, ma ha beffato la Pro (2-2). Ancora una volta la Pro ha colpito a freddo; è una costante nelle partite con i rossoneri, che si ripete da un paio di stagioni. La difesa della Sarzanese doveva ancora assestarsi che si è trovata sotto di un gol. Melani ha schierato tre difensori per l'indisponibilità del fluidificante Rebughini, preferendo Fini a Nuti; di centrocampo, Gozzi, assegnato alla marcatura di Bianchini, si è trovato fuori zona ed è stato costretto a fare il centrocampista, finché le due squadre sono rimaste in parità numerica. Per tutta la ripresa, infatti, i rossoneri hanno giocato in dieci per l'espulsione, nel finale del primo tempo, di Vignali.

La Pro Vercelli, in vantaggio due volte, è stata sempre raggiunta dalla Sarzanese: nella prima occasione su rigore, nella seconda con la prodezza di capitan Romiti. La Pro Vercelli ha avuto la partita in mano realizzando il gol del 2-1 quando mancavano solo sei minuti alla fine. E' però venuta fuori la determinazione della Sarzanese. Ed è giusto che l'autore del punto decisivo sia stato proprio Romiti: il capitano rossonero, infatti, ha retto quasi da solo il centrocampo per la scarsa vena di Sardi e l'assenza forzata di Vignali. Rabbia nel clan della Pro Vercelli al termine della partita: squadra e allenatore erano disperati per il gol subito allo scadere, che irrimediabilmente ha compromesso la rincorsa verso la promozione.

La squadra di Zoratti è andata in gol al 4': Conca è riuscito a superare il diretto avversario e ha servito Gradella che, con un gran tiro al volo, ha fatto secco l'incolpevole Manzantini. Il pareggio dei rossoneri è arrivato al 40': Romiti, in area, è stato agganciato da Conca; l'arbitro, con decisione, ha indicato il dischetto del rigore. Si è incaricato della trasformazione Cucumis che, dal basso verso l'alto con un forte tiro centrale, ha insaccato. Due minuti dopo c'è stata l'occasione che poteva cambiare il risultato a favore della squadra locale: su cross di Gozzi, Vignali in splendido stacco di testa ha centrato la traversa e la sfera è rimbalzata a terra: dentro o fuori la linea? Il direttore di gara ha fatto continuare ed ha poi ammonito Vignali per proteste; cartellino giallo diventato determinante allo scadere del primo tempo quando, per un fallo dello stesso centrocampista, il signor Scarcelli ha espulso lo stesso giocatore.

La partita ha poi riservato tutte le emozioni nella parte finale: all'84' il nuovo entrato Finozzi, con un preciso colpo di testa, su cross di Meneghetti, ha nuovamente portato in vantaggio la Pro Vercelli. All'89', Carletti si è spinto con decisione in avanti e ha servito con un cross in area Cacciatori che, di testa, ha girato per Romiti; il capitano, in tuffo, ha realizzato.

Donatella Bartolini

Sarzanese: Manzantini; Gozzi, Fini; Macchioni, Carletti, Vignali; Sardi, Romiti, Cacciatori, Cucumis, Belletti.

Pro Vercelli: Longo; Lombardini, De Falco; Meneghetti, Sora, Regina; Petroni (85' Di Stefano), Conca, Gradella, Bellatore (80' Finozzi), Bianchini.

Arbitro: Scarcelli.

Reti: 4' Gradella, 40' Cucumis (rig.), 84' Finozzi, 89' Romiti.

PRIMI CALCI PER AMICIZIA

Vercelli. Sui campi di via Viviani è incominciata la quinta edizione del Torneo dell'Amicizia, organizzato dalle Scuole Cristiane con il patrocinio de «La Stampa». Questi i risultati delle eliminatorie: Castiglione-Scuole Cristiane B 5 a 1; Piemonte Sport-Amici Concordia 9 a 0; Vigliano-Veloces 18 a 0; Pro Vercelli-Belvedere 4 a 1; Scuole Cristiane A-Canadà 7 a 5. Sono quindi state ripescate Pro Belvedere, Canadà e Scuole Cristiane B. Stamane, alle 9,30 e alle 10,30, sono in programma le semifinali. Il Trofeo dell'Amicizia verrà assegnato domani pomeriggio: alle 15 si svolgerà la finale per il terzo posto, alle 16 la finalissima. Ricordiamo che alla competizione si sono iscritti 150 «pulcini», dagli otto agli undici anni, in rappresentanza delle più importanti società calcistiche vercellesi

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

ASTRA: oggi e domani **La bella addormentata nel bosco** (cartoni animati) di Walt Disney.
NUOVO ITALIA: oggi e domani **Gorilla nella nebbia**, con Sigourney Weaver, Bryan Brown.
PRINCIPE: oggi e domani **Una donna in carriera**, con Harrison Ford, Sigourney Weaver, Melanie Griffith.
VIOTTI: oggi e domani **Rain Man - L'uomo della pioggia**, di B. Levinson, con Dustin Hoffman e Tom Cruise.
BELVEDERE: oggi e domani, con apertura ore 15, **L'orso** di J. J. Annaud; ultimo spettacolo ore 22.
LUX (rione Cervetto): con apertura ore 14,30 **Corto circuito 2**.
DANCING «LE ACACIE», corso Rigola 128 tel. 53.[illegible] serata danzante di inizio con i **Messaggeri**.

GATTINARA

ITALIA: **Fantozzi va in pensione** con Paolo Villaggio. Domani **Chi ha incastrato Roger Rabbit**.

GHEMME

ITALIA: oggi e domani **Cocktail**, con Tom Cruise.

SANTHIA'

IDEAL: oggi e domani **Cocktail**, con Tom Cruise.

TRONZANO

LUX: oggi e domani **Homeboy**, con Mickey Rourke.

FARMACIE

Uezzi 48 - Vercelli: *Ferrua & Grappi*, corso Libertà 78, tel. 65.056; domani *Dr. Virgilio Amisano*, corso Libertà 230, tel. 64.707.
Uezzi 80 - Gattinara (VC): *Dr. Giacomo Cominazzini*, corso Garibaldi 94, tel. [illegible]; da domani **Ghemme** (NO): *Dottoressa Elia Cassina*, via Novara 49, tel. 0163 - 840.243 e **Serravalle Sesia** (VC): *Dr. Pio Passerini*, corso Matteotti 272, tel. 0163 - 458.701.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050, Croce Rossa (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 98.384; **Carrigità** (0161) 98.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 835.411, Croce Rossa (0163) 832.600; **Santhià** (0161) [illegible] 566; **Trino** (0161) 829.585

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115; **chiamate di comunicazione** (0161) 62.221

BENZINAI

(turno domenicale)
Agip, tangenziale SS 31; **Mobil**, via Viviani; **Esso**, piazza Cugnolio; **Isaoil**, via Walter Manzone 15; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli; **Erg**, via Walter Manzone; **Api**, via Massaua; **Mobil**, corso Marcello Prestinari.
(turno festivo valido per domani 27 marzo)

Agip, via Walter Manzone; **Mobil**, corso Matteotti; **Ip**, piazza Cugnolio; **Esso**, corso Avogadro di Quinto; **Erg**, bivio Sesia; **Montecshell**, corso Marcello Prestinari; **Total**, tangenziale (vicino Continental); **Oil**, corso De Rege.
Impianti self-service (servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.
Distributori aperti nel Comune di Santhià
(turno domenicale)
Ip, corso XXV Aprile 1 (benzina e gasolio); **Ip**, via Torino (benzina).
(turno festivo valido per domani 27 marzo)

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062-54.747
Publicompass: Pubblimedia, via Fratelli Laviny 47, tel. (0161) 66.000

Dancing
IL FARO
27 MARZO
LUNEDI' DELL'ANGELO
BALLO LISCIO
CON
HISTORIA
E
DISCOTECA
Brusnengo
(BC) tel. 015-95073

IGNIS
LAVA
*
STIRA
*
Fino al 15 aprile se acquisti una Lavatrice IGNIS, in regalo subito un ferro a vapore. E con il concorso IGNIS LAVA*STIRA puoi vincere chi stira gratis per te un anno intero.
I MODELLI IGNIS LAVA*STIRA LI TROVI DA:
IL CONTATTO
BIELLA (VC) Via Candelo 31
ELECTRONIC MARKET
Centro Acquisti di Masserano (VC)
IL CONTATTO
BUROLO (Ivrea) Statale per Viverone
BELLA FORZA: È IGNIS.

Affollati i centri montani del Biellese e della Valsesia

Pasqua, in cerca di neve

Si scia ad Alagna, Mera ed Oropa - Quasi deserta la città ma la maggior parte dei biellesi è rimasta a casa - Martedì si riprenderà a lavorare in tutte le fabbriche

BIELLA — E' una Pasqua all'insegna del bel tempo e delle gite in montagna quella che si festeggia oggi nel Biellese ed in Valsesia. Grazie ad uno splendido sole e a una temperatura mite che annunciano l'inizio della stagione primaverile, il comprensorio laniero e quello valligiano da due giorni sono presi d'assalto da migliaia di turisti.

Gli appassionati di sci si sono riversati in massa nelle poche stazioni ancora in attività e per loro si tratterà quasi sicuramente di uno degli ultimi week-end da trascorrere sulle piste innevate. Ieri ad Alagna, pur con la presenza di un forte vento che ha disturbato il trasferimento in funivia ai 3255 metri di punta Indren, sul ghiacciaio del Rosa, si è registrata una lunga coda alla biglietteria. Solo a mezzogiorno l'affluenza si è regolarizzata.

Dicono nella sede della società Monterosa: *«Le piste Roccette, Indren e Balma sono in perfette condizioni. In questa fine settimana pasquale registreremo un notevole afflusso di sciatori»*.

A Mera la stagione è agli sgoccioli. Gli impianti in funzione sono soltanto due (Baby e Camparient) e difficilmente gli impianti resteranno aperti nei prossimi week-end.

In previsione della chiusura invernale della stagione sciistica, la Valsesia si sta preparando al turismo estivo. Dice Norberto Iulini, presidente dell'Azienda di promozione turistica: *«Sono parecchie le famiglie che, del Piemonte e dalla Lombardia, hanno approfittato delle vacanze pasquali per salire in Valle e aprire per la prima volta gli alloggi e le residenze estive. Per loro stiamo preparando da giugno a settembre un cartellone di iniziative di grande richiamo»*.

Nel Biellese l'unica stazione sciistica in attività è Oropa con lo skilift del Lago, ma le altre località montane, soprattutto in Valle Cervo, registrano il tutto-esaurito per la presenza di molti emigrati. Biella ieri era deserta ed il traffico scorrevole anche in centro. La città si sveglierà lentamente a partire da oggi pomeriggio.

Dicono gli operatori turistici: *«Quest'anno la maggior parte dei biellesi non ha programmato per Pasqua viaggi in località lontane. Si tratta di un week-end in cui i grandi pranzi in famiglia e le gite di un solo giorno la fanno da padrone. Già martedì le industrie tessili riapriranno i battenti e il lavoro riprenderà a pieno regime»*.

Daniele Pasquarelli

E in quella domenica del Mille risorse il teatro della Passione

Una domenica di Pasqua, mille anni fa, rinacque il teatro. Da secoli giaceva sepolto dalle condanne della Chiesa. E proprio nella Chiesa era destinato a risorgere. Quando, tra le severità dell'abbazia benedettina di San Gallo, in Svizzera, quattro voci di chierico cantarono poche frasi non contenute nella secolare struttura liturgica.

Un dialogo di poche battute scambiate da un chierico da un lato e tre chierici dall'altro: *«Chi cercate nel sepolcro, o seguaci di Cristo?»*. *«Gesù Nazareno, il crocifisso»*. *«Non è qui, è risorto. Andate, annunciate che è risorto dal sepolcro»*.

Non era molto, ma era teatro. Quel breve scambio di battute conteneva tutti i requisiti di una struttura drammatica: c'era il contrasto, l'azione, i personaggi.

I quattro chierici non si limitavano a cantare le battute, ma le interpretavano mimicamente; non cantori, quindi, ma attori. Il primo seduto sul sepolcro indossando una stola bianca a rappresentare l'Angelo mentre gli altri tre avanzavano lentamente nell'atteggiamento di chi cerchi qualcosa.

Non finì lì. Di passo in passo, anno dopo anno, l'intreccio si ampliò. Vennero aggiunti sempre nuovi personaggi. Prima due chierici, l'uno vestito di bianco a rappresentare San Giovanni, l'altro con grosse chiavi a rappresentare San Pietro, che partendo dalla porta della chiesa ingaggiavano una corsa in cui San Pietro, fedelmente al testo evangelico, risultava perdente.

Poi le Pie Donne che si attardavano ad acquistare unguenti al mercato. Poi Maria Maddalena che scambiava fiori e risorto con il giardiniere. E così avanti. Anticipando o posticipando il nucleo originario del Sepolcro, vi saranno la Passione, il tradimento di Pietro, il suicidio di Giuda, la Pentecoste, l'Ascensione.

Per la Pentecoste venivano calati, con fili invisibili, colombe e globi e all'Ascensione il chierico che rappresentava Cristo veniva sollevato in alto trascinandosi attaccate alle vesti le immagini di carta di cinquanta e più personaggi, liberati dal Limbo, tutti accolti dalle nubi candide del Paradiso rappresentate da decine e decine di metri di lino immacolato.

Dal coro, alle cappelle laterali, alla navata centrale, al sagrato esterno. Dalle poche battute di quella lontana Pasqua, a testi sempre più vasti ed elaborati, fino ad occupare gran parte dello spazio liturgico, equivalente, superato e giungere infine a maratone di spettacolo della durata di nove ore. La chiesa trasformata in teatro non-stop.

Crescevano i testi, gli episodi, la perizia scenografica, il numero degli attori. Dai quattro chierici della visita al sepolcro di San Gallo, ai 500 attori della Passione di Revello, con 103 personaggi protagonisti e 28 gruppi di comparse. Ora siamo a tre giorni di spettacolo ininterrotto.

La perizia di quei lontani direttori di scena si faceva sempre più accurata e complicata. Tanto da far apparire banali, sconlati e pretenziosi, oltre che inutilmente costosi, gli odierni tentativi di ricostruzione.

I personaggi del Paradiso emergevano da tende di seta fra arbusti fioriti. E poi il Monte, costruito in legno e rivestito di tessuto color della terra, con vegetazione sopra e giusta inclinazione per consentire l'Ascensione. E poi il Mare, con le sue navi munite di ruote per attraversare la scena. E l'Arca di Noè, e il Diluvio, non acqua vera sulla scena condotta con mezzi meccanici e — tocco prezioso di realismo — con pesci veri nell'acqua.

E per le spese? Per quelle intervenivano le varie corporazioni a sponsorizzare gli episodi collegati con il loro campo produttivo. Consigli per acquisti medioevali: i carpentieri provvedevano alle spese per l'Arca di Noè, gli orafi per l'episodio dei Magi, i fornai per l'Ultima Cena, i vinaioli per le nozze di Cana, e così via. Perché non riconsiderarlo ora?

Pier F. Gasparetto

■ Week-end di Pasqua con il sole

BIELLA — *«Condizioni meteorologiche stabili con cielo sereno ancora per qualche giorno»*. Sono queste in sintesi le previsioni del tempo annunciate per oggi e domani dall'osservatorio meteorologico di Oropa. Durante la festività pasquali non dovrebbero pertanto verificarsi precipitazioni, anche se sono possibili annuvolamenti a partire da domani sera.

La colonnina di mercurio è destinata a salire. L'osservatorio, posto a 1200 metri di quota ai piedi del monte Mucrone, ha registrato ieri una temperatura minima di 4 gradi ed una massima di 7. La pressione di 1118 millibar è su valori medi e non subirà sensibili variazioni.

(d. p.)

Altissima densità fra le vie Dante, Micca, La Marmora e Repubblica

Biella assediata dal traffico con 150.000 auto ogni giorno

Il vicecomandante dei vigili fa il bilancio '88: in un anno 30.879 multe e 254 incidenti stradali

BIELLA — *«La gente protesta. Dice che siamo eccessivamente severi e che facciamo troppe multe. Ma non è così. Il fatto è che Biella è una città soffocata dal traffico. Ogni giorno ci sono 150 mila veicoli di ogni genere che entrano ed escono dal perimetro urbano mentre nel centro storico circolano 35 mila tra auto, camion e moto»*.

Il capitano Alfio Trocca, vicecomandante dei vigili urbani, consulta le statistiche e aggiunge: *«La situazione si fa più grave di anno in anno. Noi ce ne accorgiamo dagli incidenti stradali. Nel 1986 ne abbiamo rilevati 172; l'anno dopo sono stati 183 e nel 1988 sono saliti a 254. I feriti sono passati da 92 a 103 a 144. E' necessario mettere un serio freno a questa escalation»*.

Ed ecco le multe. Nell'88 i vigili urbani hanno elevato 30.879 contravvenzioni per varie infrazioni al codice della strada. Di queste parecchie sono in rapporto diretto con gli incidenti stradali: 840 riguardano l'eccessiva velocità; 164 le mancate precedenze; 1740 gli automobilisti sorpresi ad attraversare con il «rosso».

Ma il dato impressionante è quello delle contravvenzioni per i vari tipi di sosta vietata: fuori dagli spazi consentiti, davanti a un passo carrabile, affiancata, in curva, in prossimità di un incrocio, sui marciapiede, sulle strisce pedonali, negli spazi riservati agli autobus, ai taxi e agli handicappati, oltre il tempo consentito in zona disco, eccetera. Lo scorso anno i vigili ne hanno elevate 25.533. Sono tante ma il numero assume un'importanza maggiore se si considera che le relative infrazioni sono avvenute al 90 per cento nel centro cittadino, cioè nel «perimetro di fuoco» compreso tra via Dante e piazza Martiri della Libertà a Nord, via Pietro Micca a Ovest, via Lamarmora a Sud e via Repubblica a Est. E' in questi sei chilometri quadrati — che si percorrono a piedi da un lato all'altro in meno di 10 minuti — che circolano ogni giorno 35 mila veicoli.

Biella. L'incrocio tra le vie Amendola e Pietro Micca dove il traffico è più intenso (foto Fighera)

Lasciamo ancora la parola a Trocca: *«Quasi tutta la nostra attività è concentrata nel centro perché è in questo rettangolo che il traffico in certa ore è massimo. Ci sono tutte le banche, il municipio, l'ospedale, il tribunale, gli uffici, le redazioni dei giornali, molte scuole, i grandi magazzini e il mercato ambulante. Sotto un certo aspetto, quindi, alcune situazioni sembrano difficilmente risolvibili. Pensiamo all'ospedale: è una piccola città con varie centinaia di dipendenti, un migliaio di pazienti, nella quale confluiscono in continuazione, ogni giorno, visitatori da tutto il Biellese. Ovviamente questa gente deve da qualche parte parcheggiare l'auto. Tra via Repubblica e viale Matteotti non sarà mai facile trovare un posteggio»*.

«Per altri versi, però — continua Trocca — *la situazione potrebbe migliorare se i biellesi riuscissero a cambiare mentalità e a usare di più, ad esempio, il grande posteggio di via Lamarmora. Parecchi dicono che è una mia fissazione ma i dati mi danno ragione. Certe vie attorno agli uffici si riempiono di auto non appena arrivano gli impiegati. Se questi, invece di lasciare con mille espedienti di occupare abusivamente le aree disco, lasciassero le loro vetture nel posteggio di via Lamarmora noi daremmo meno multe e nel centro si circolerebbe meglio. Evidentemente le 12 mila lire della contravvenzione non sono un deterrente sufficiente. A giugno, però, con le nuove tariffe sicuramente cambierà qualcosa»*.

Comunque i biellesi hanno speso più di 300 milioni l'anno scorso per posteggiare le auto in divieto di sosta. E questa cifra sta attirando l'attenzione di alcuni operatori economici che pensano a fare affari con i parcheggi. Accanto ai progetti «sponsorizzati» dal Comune per mettere le auto sotto piazza Martiri e via Lamarmora o nei silos di via dal Pozzo, via Bogiletti e via Colombo, ne esiste uno tutto privato all'incrocio tra via Dante e via Repubblica per altri 400 posti auto.

Maurizio Alfisi

■ «Il Papa può venire anche a Biella»

BIELLA - La notizia della visita del Papa a Oropa, il prossimo 16 luglio, continua ad essere al centro dell'interesse generale. In attesa di conoscere il programma ufficiale del viaggio in vari ambienti si sono fatte molte ipotesi sullo svolgimento dello storico avvenimento. Tra le altre cose è stato detto che il Pontefice, per motivi di sicurezza, sarebbe arrivato direttamente al santuario della Madonna Nera in elicottero. A questo proposito il questore di Vercelli, Antonino Pagano, ha detto: *«Il Papa sarà libero di circolare senza limitazioni. Non conosco i dettagli del programma ma se volesse fermarsi a Biella e, magari, passeggiare in via Italia, faremo in modo che questo possa avvenire. Lo dico per sottolineare il fatto che ogni illazione è del tutto prematura»*.

Sempre grave l'agricoltore travolto dopo la lite

Agli arresti domiciliari l'autista di Ponderano

Ma il procuratore anticipa: «Sarà accusato di tentato omicidio»

PONDERANO — Ha ottenuto gli arresti domiciliari Benito Celio, 52 anni, l'autista, residente a Ponderano in via Rolette 9, che giovedì mattina con il furgone ha investito Giorgio Ramella Pezza, 59 anni, coltivatore diretto, abitante in via Crosa.

Ieri a mezzogiorno il procuratore della Repubblica Enrico Oumina ha accolto l'istanza per la concessione degli arresti domiciliari presentata da Nicoletta Romano, legale dell'autista, e nel pomeriggio Benito Celio è ritornato nella sua casa di via Rolette 9, dove resta a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Per il momento l'unico capo di imputazione notificato all'uomo è quello di *«omissione di soccorso»*, ma la settimana prossima *«verrà emesso un ordine di cattura per tentato omicidio»* ha spiegato Enrico Oumina.

Nel frattempo sono sempre molto gravi le condizioni di Giorgio Ramella Pezza, ricoverato al reparto rianimazione dell'ospedale di Biella. L'agricoltore ha riportato tra l'altro la schiacciamento della cassa toracica e la prognosi resta riservata.

I motivi che hanno determinato la lite tra Giorgio Ramella Pezza, il figlio Enzo, 33, pure lui coltivatore diretto, e Benito Celio, sono ancora oscuri anche se è quasi certo che l'alterco è scoppiato per futili motivi, probabilmente per la cessione avvenuta mesi fa di alcuni pali di legno da parte dell'autista in cambio di prodotti agricoli.

Due sono le versioni sull'esatta dinamica del drammatico episodio. Stando a quanto ha raccontato il Celio, Giorgio e Enzo Ramella lo avrebbero affrontato mentre l'altra mattina, alla guida del furgone, stava recandosi al lavoro. *«Il figlio si è avvicinato alla cabina del camioncino e quando ha abbassato il finestrino mi ha preso per il bavero del giubbotto mentre il padre si è portato sull'altro lato del furgone* — ha detto l'uomo durante l'interrogatorio —. *Avevo il motore acceso e a un tratto mi è scivolato il piede dalla frizione e il camioncino ha dato una serie di strattoni, colpendo Giorgio Ramella. Sono fuggito perché Enzo mi rincorreva con qualcosa in mano. Poi in mattinata mi sono presentato volontariamente alla sede della polizia stradale»*.

Una spiegazione contestata dai familiari del ferito i quali sostengono la volontarietà dell'incidente.

r. eyn.

Oggi al torneo dell'Amicizia

Otto squadre per la Coppa

Domani le finali a partire dalle 15

BIELLA — Scatta questa mattina allo stadio Lamarmora la settima edizione del torneo giovanile dell'Amicizia, trofeo Ridor Milanone e Coppa delle Nazioni-Mosca, uno dei principali appuntamenti del calcio minore del Piemonte.

Il libro d'oro e l'elenco dei partecipanti testimoniano la validità di una competizione che ha acquisito, anno dopo anno, indubbia notorietà nei confronti dei precedenti edizioni sono state Inter ('83 e '84), Atalanta ('85 e '86), Avellino ('87) e Biellese ('88) mentre nell'elenco dei club iscritti figurano nomi prestigiosi quali Real Madrid, Bayern Monaco, Norimberga, Hajduk Spalato, Beveren, Dinamo Zagabria, Rapid Vienna, Torino, Milan, Lazio, Ascoli.

Anche quest'anno la partecipazione è di assoluto livello: Inter, Eintracht Francoforte, i francesi del Tourcoing, città gemellata con Biella, i padroni di casa della Libertas Mosca compongono il primo raggruppamento mentre Como, Sampdoria, Stoccarda e Biellese, la vincitrice della passata edizione, formano il secondo girone.

Le partite, come sempre, saranno a ritmo intensissimo (due tempi di 20'). Le prime classificate di ciascun girone disputeranno la finalissima, le seconde giocheranno per il terzo posto.

Ad aprire la fase eliminatoria oggi sarà l'incontro Stoccarda-Sampdoria alle 9, seguito da Biellese-Como (9,50), Inter-Tourcoing (10,40), Libertas-Eintracht (11,30). Nel pomeriggio si disputeranno altre quattro partite: Stoccarda-Como (14,30), Biellese-Sampdoria (15,20), Inter-Eintracht (16,10), Libertas-Tourcoing (17). Per domani mattina è in cartellone l'ultimo poker di gare di qualificazione: alle 9 si affronteranno Como e Sampdoria, seguite alle 9,50 da Libertas e Inter, alle 10,40 da Biellese e Stoccarda e alle 11,30 da Tourcoing ed Eintracht.

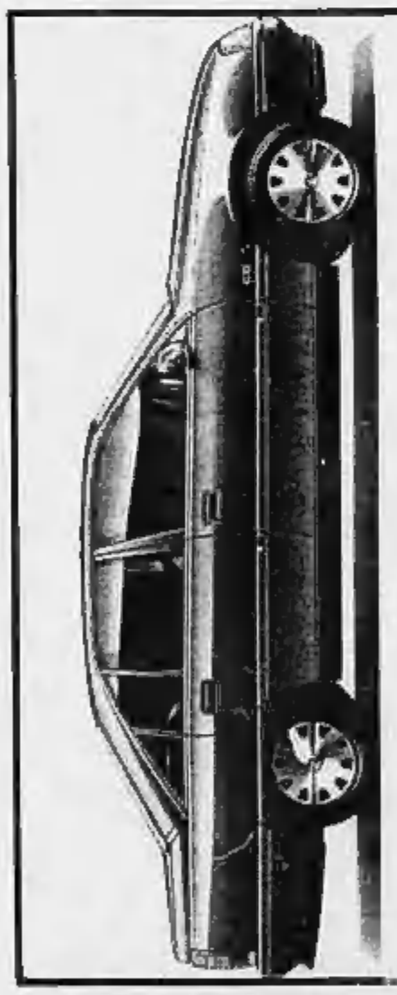
Un pomeriggio intenso, sempre domani, cittadini in manifestazione: s'inizierà alle 13,45 e alle 14,30 con due esibizioni delle squadre pulcini ed esordienti della Libertas per proseguire alle 15 con la piccola finale per il terzo e quarto posto, e alle 16 con l'assegnazione del trofeo Luca Fogliano per formazioni allievi biellesi. Infine alle 17,15 le due squadre vincitrici dei gironi di qualificazioni si contenderanno l'ambito trofeo.

r. eyn.

CENTRO ESTETICO IN BIELLA CERCA
RAGAZZA APPRENDISTA
volenterosa, dinamica, bella presenza.
Scrivere: **PK Ag. Salodini, via P. Micca 8/B - Biella**

ADESSO! DAI CONCESSIONARI OPEL

ALLIATA Borgosesia
AUTOSOCIALE Vercelli
GI-EMME Biella



Opel Omega.
Permettetevi il lusso di risparmiare.

- A partire da 21.618.000 lire*
- Con il favoloso leasing a costo zero**.

1° Canone	L.	7.566.000
+ 29 canoni cad. L. 484.551	L.	14.052.000
		21.618.000
riscatto		21.618

FINO AL 30 APRILE

*Prezzo di listino IVA inclusa del modello t.m.
**L'offerta valida per vetture disponibili, non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso ed è riservata a clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A.

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

Gli spettacoli e il taccuino

■ Domani il mercatino di Riva

BIELLA — Si alza il sipario, domani mattina alle ore 9 in punto, sull'edizione di primavera del mercatino dell'antiquariato che è stato organizzato dal comitato di quartiere del rione Riva.

Saranno presenti più di centocinquanta bancarelle disposte tutte lungo il tratto di via Italia compreso tra via Dante e via Rocchetti, nelle traversali Belletti Bona, Scaglia e in piazza San Casaiano.

Durante la manifestazione verrà inaugurata una mostra della scultrice Denise De Rocco e sarà proiettato un audiovisivo sull'attività del gruppo biellese dei boy-scout.

(d. p.)

BIELLA
APOLLO: fim a luci rosse.
IMPERO: Gorilla nella nebbia
MAZZINI: La bella addormentata nel bosco
ODEON: Rain man - L'uomo della pioggia
SOCIALE: Francesco

BORGOSESIA
SOCIALE: Sotto accusa

CANDELO
VERDI: Buster

COGGIOLA
RADAR: Red e Toby nemiciamici.

COSSATO
NUOVO PRIMAVERA: L'orso.

PRAY
EXCELSIOR: Sos Fantasmi

SERRAVALLE
CORSO: Un pesce di nome Wanda

TOLLEGNO
FELIX: chiuso

VARALLO
SOTTOSOPRA: Red e Toby nemiciamici.

FARMACIE
Usl 47. BIELLA: Gamberoni, via Italia 61, tel. 22.390.
Domani: *Vigliani*, p.zza Fiume 3, tel. 22.432; **Chiavazza, Occhieppo Inferiore, Ponderana.**
Usl 48: Massazano, Mottalciata, Valle San Nicolao, Crevacuore.
Domani: *Cossato*: corso Vi... Via Mazzini 80, tel. 83.519; **Veglianoseo, Portula**
Usl 49. BORGOSESIA: Martelli, piazza parrocchiale, tel. 22.268.
Domani: *Boca De Giuli*, viale Rimembranza, tel. 21.910
VARALLO: *Gino*, p.za De Gasperi, tel. 51.294; **Scopello.**

GUARDIA MEDICA
Il servizio funziona tutti i giorni dalle 20 alle 8 del mattino successivo e nei giorni festivi e prefestivi. **Usl 47 Biella:** via Gera 1, tel. 20.848, 20.849. **Usl 48 Cossato:** via Murisi 58, tel. 932.831. **Usl 49 Borgosesia:** piazzale Lora 1, tel. 25.513.

TELEFONO AMICO
E' stato istituito a Biella un servizio che corrisponde al numero telefonico 34.741.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113
E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella - Museo, via Pietro Micca 39: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30.
Biblioteca, via Pietro Micca 39: lunedì-sabato 9-15.

BENZINAI
Servizio automatico e notturno: **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15 - **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto - **Cossato:** frazione Mesinavorio - **Occhieppo Inferiore, Vallelio** viale Cesare Battisti.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. (015) 26.191 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Salodini: via Pietro Micca 8 (015) 30.788.